Anno. III - n. 1 — Nuoro, 1 - 15 Gennaio 1948
(SECONDA SERIE)
Spedizione in Abb. Postale - Gruppo - 2

BOLLETTINO

DELLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA

NUORO

Si pubblica il 1° ed il 15 di ogni mese

Abbonamento annuo L. 400; sostenitore L. 600. - Un numero L. 20. - Per la pubblicità vedere in ultima pagina
Direzione ed Amministrazione presso la Camera di Commercio, Industria e Agricoltura di Nuoro

ANDAMENTO ECONOMICO DELLA PROVINCIA
MESE DI DICEMBRE

Agricoltura

L'andamento stagionale nel mese di dicembre è stato alquanto vario. Nella prima quindicina si sono succedute pioggie continue e sulle più alte montagne si sono avute delle nevicate, mentre nella seconda il tempo è stato quasi sempre asciutto.

La temperatura si è improvvisamente e fortemente abbassata verso la metà del mese con conseguenti gelate e brinate. I lavori agricoli sono stati effettuati con molta alacrità in relazione all'andamento stagionale poco favorevole.

Le semine dei cereali autunno-vernini e delle fave possono considerarsi ultimate, mentre sono in corso le zappatture. Le condizioni vegetative dei cereali, piselli ed erbai sono buone ovunque. In buone condizioni sono pure le colture ortive ad eccezione dei carciofi.

La raccolta delle olive è ormai ultimata, ma la lavorazione prosegue attivamente e si protrarrà ancora per qualche tempo.

Il conferimento dell'olio agli "oleari del popolo„ è pressochè ultimato, essendo quasi coperto il contingente assegnato alla provincia.

Nei pascoli si ha ottimo sviluppo vegetativo ed il bestiame grosso e minuto trova in essi abbondante risorsa foraggera. In conseguenza il bestiame si presenta in buone condizioni di nutrimento e di produttività. Anche le condizioni sanitarie del bestiame permangono buone.

Industria

Pressochè stazionario si è mantenuto durante il mese di dicembre il ritmo produttivo delle aziende industriali della provincia.

Nel settore tessile continua a ritmo normale la produzione di tessuti di lana pesanti e di coperte destinati per la maggior parte all'esportazione.

Nel settore caseario qualche azienda ha iniziato i lavori preparatori per la imminente campagna casearia che si prevede soddisfacente data l'abbondante risorsa foraggera che offrono i pascoli e le buone condizioni sanitarie di tutto il bestiame.

Nel settore degli alimentari, sempre inadeguato alla potenzialità degli impianti il ritmo produttivo dei pastifici e dei molini per limitata disponibilità di cereali.

Ferma la produzione di sapone da bucato da parte dell'unico stabilimento esistente in provincia, in attesa che venga esitato il quantitativo prodotto col 25% di grassi relativi alla seconda quota 1947 assegnati a questa provincia dall'Alto Commissariato per la Sardegna, in corso di distribuzione.

Nel settore boschivo proseguono i lavori di taglio e di preparazione delle carbonaie, per cui la produzione di carbone vegetale è ancora minima.

Scarsa la manodopera specializzata giunta in dicembre dal continente.

Per quanto riguarda il settore minerario ed estrattivo, si ha notizia che presso la miniera di Seui sin dai primi di dicembre sono cessate le assunzioni di nuovo personale e si prevede prossimo il licenziamento di una certa aliquota di operai attualmente in servizio, in quanto la Soc. Veneto Sarda è costretta a rallentare la sua produzione per la concorrenza del carbone estero nei mercati dell'Isola e del Continente.

Attività quasi normale presso le cave di argilla e caolino di Laconi e Nurallao, nonostante nel periodo invernale i lavori di estrazione delle cave stesse venga di solito sensibilmente ridotto o sospeso del tutto quando le condizioni stagionali sono molto avverse.

I lavori di frangitura delle olive sono continuati per tutto il mese di dicembre a pieno ritmo. Soltanto nella zona dell'Ogliastra i lavori stessi sono stati già ultimati data la scarsissima produzione locale di olive.

Al 31 dicembre risulta già macinato il 70% circa della produzione totale di olive dell'attuale campagna. Risultano ammassati alla predetta data q.li 737 di olio, di cui 514 commestibile e 223 lampante.

Molto ridotta permane la attività del settore dell'edilizia pubblica e privata per le ragioni più volte segnalate. Questo settore è quello che maggiormente risente dei noti provvedimenti di restrizione del credito, date le scarse disponibilità liquide delle imprese edili. Tali provvedimenti hanno dei riflessi sfavorevoli anche sull'iniziativa privata.

Di scarso rilievo l'attività svolta dalle altre industrie della provincia.

Commercio e prezzi

Il ribasso dei prezzi di alcuni prodotti verificatosi nei mercati del continente ha avuto anche in questa Provincia le sue ripercussioni che possono considerarsi però di sola natura psicologica, in quanto praticamente fatta, eccezione per l'olio ed i grassi i cui prezzi hanno subito una forte flessione nei vari settori del commercio, i prezzi continuano a mantenersi piuttosto stazionari.

Ciò è dovuto principalmente al fatto che i prezzi di molte merci e prodotti praticati in questa Provincia erano sensibilmente inferiori ai prezzi che per le stesse merci e prodotti venivano praticati in continente

Prosegue normale l'afflusso delle merci in genere, mentre i rapporti commerciali fra questa provincia ed il continente si sono quasi normalizzati.

Anche nel settore del commercio cominciano a notarsi sintomi di pesantezza per le restrizioni del credito e molte aziende del ramo lamentano gia difficoltà di carattere finanziario.

Molti produttori e commercianti della Provincia lamentano sempre più il mantenimenfo nell'Isola dei residui vincoli nel commercio di esportazione in Continente e fanno voti per l'abrogazione di tutti i vincoli in vigore.

Lavoro

Sempre elevato il numero dei lavoratori disoccupati nei vari settori di lavoro, nonostante durante il mese di dicembre tale numero abbia registrato una ulteriore leggera flessione rispetto al precedente mese di novembre.

Infatti, secondo i dati forniti dal locale Ufficio Provinciale del Lavoro agli Uffici di Collocamento, risultano disponibili, alla fine di dicembre, 3.795 prestatori d'opera contro 4633 del mese di dicembre.

Il maggior numero dei disoccupati si registra nel settore agricolo (1.880) e in quello industriale (1.391).

Durante il mese di Dicembre, il numero dei disoccupati nel settore agricolo è diminuito di 884 unità, nonostante le scarse possibilità di assorbimento di manodopera da parte delle locali aziende agrarie. - Il fenomeno è da ricercarsi sopratutto nel fatto che molti disoccupati di questo settore sono stati inscritti fra i disoccupati dell'industria con la speranza di poter essere occupati nelle aziende industriali, specie nel settore edile e stradale, ove si ritiene prossimo l'inizio di diversi lavori pubblici progettati.

Nel settore industriale si lamentano sopratutto la scarsità di lavori pubblici in corso, per cui il numero dei disoccupati non tende a diminuire, specie fra la categoria dei manovali comuni.

L'unico lavoro in corso degno di rilievo è la costruzione del bacino idroelettrico dell'Alto Flumendosa, dove continua ad affluire numerosa manodopera disoccupata, soppratutto dai paesi viciniori.

Attualmente il numero degli operai occupati nei cantieri del bacino ascende a circa 1.100 unità, di cui 220 provvenienti dal continente.

Di scarso rilievo il numero dei disoccupati addetti al commercio e ad altre attività.

NOTIZIARIO ECONOMICO

Istituzione di un' addizionale straordinaria all' imposta generale sull' entrata

Con D. L. 25 novembre 1947 n. 1283 è stata istituita un' addizionale straordinaria alla imposta generale sull' entrata.

1 – L'addizionale si applica – in aggiunta all'aliquota ordinaria e alle aliquote speciali vigenti – sullo stesso ammontare dell'entrata sul quale è dovuta l'imposta a norma della legge 19 giugno 1940, n. 762 e successive modificazioni: pertanto nella fatturazione potranno praticamente sommarsi l'aliquota ordinaria o speciale dell'imposta dovuta e quella della relativa addizionale in modo da evitare distinti conteggi.

2 – L'aliquota ordinaria dell'addizionale è dell'1%, ridotta al 0,50% per i generi alimentari di prima necessità (uova di pollame, burro, margarina animale o vegetale, formaggi tanto duri che molli, ricotta, ortaggi e verdure allo stato naturale, anche se conservati allo stato naturale al fine di evitarne l'immediato deperimento, in semplice salamoia od altra simile soluzione esclusi i prodotti in altro modo conservati o comunque manipolati, frutta fresca allo stato naturale e frutta secca, anche sgusciata, esclusi i prodotti comunque lavorati o manipolati, legumi secchi, compresi i lupini e le castagne secche, conserve di pomodoro, escluse quelle che contengono altri condimenti, pesce fresco o anche congelato, pesci secchi, salati, in salamoia, anche pressati, esclusi quelli in altro modo manipolati o conservati, zucchero, a qualunque uso destinato);

3 – l'addizionale è dovuta dal giorno dell'entrata in vigore del provvedimento (28 novembre 1947) al 31 dicembre 1948; peraltro per le categorie di entrate per le quali l'imposta si corrisponde in abbonamento in base a canoni ragguagliati al volume degli affari ovvero in base a quote fisse a norma delle disposizioni ministeriali emanate ai sensi dell'art. 12 del D. L. 27 dicembre 1946 n.

469 (entrate degli esercenti pubblici esercizi, artigiani ambulanti, esercenti prestazioni al dettaglio, esercenti trasporti di persone con autovetture da piazza o da noleggio di rimessa, vetture da piazza, motoscafi, battelli e gondole, professionisti, agenti di cambio, commissionari di borsa e cambiavalute spedizionieri agenti marittimi, agenzie di città delle ferrovie dello Stato, agenzie ed uffici da viaggio e turismo, agenzie di navigazione fluviale, lacuale e lagunare, corrieri ed imprese di imbarco e sbarco, commercianti esercenti la vendita al minuto, venditori ambulanti) l'addizionale sarà dovuta a decorrere dal 1. gennaio 1948, così pure l'addizionale sarà dovuta a partire da tale data e verrà commisurata al presunto numero degli atti economici imponibili, per i prodotti per i quali l'imposta si corrisponde in base ad aliquote condensate (caffè e surrogati del caffè);

4 – Per l'applicazione dell'addizionale valgono tutte le disposizioni vigenti in materia di imposta generale sull'entrata, comprese quelle riguardanti il diritto di rivalsa, i modi e termini di pagamento e le sanzioni.

Ulteriore aumento dei canoni delle locazioni

Di recente il Consiglio dei Ministri ha prorogato per altri 6 mesi il blocco delle pigioni, le quali vengono, tuttavia, aumentate dal 1. gennaio 1948 in lieve misura. Nel contempo sono prorogati per lo stesso periodo gli sfratti.

Il Governo, in attesa che le nuove Camere legislative provvedano a disciplinare in maniera organica tutta la materia, ha ritenuto conservare il blocco dei fitti, accordando una proroga dei contratti sino al 30 giugno 1948.

In questo periodo i canoni delle locazioni prorogate potranno essere aumentati a partire dal 1. gennaio, nella seguente misura:

del 20% se la pigione non supera le 500 lire mensili;

del 30% se la pigione non supera le 1000 lire mensili;

del 40% se la pigione non supera le 2000 lire mensili;

del 50% se la pigione supera le 2000 lire mensili;

Per le sublocazioni le precedenti percentuali di aumento potranno essere raddoppiate sempre in rapporto alla cifra attuale di affitto.

Per le locazioni che si riferiscono ad ambienti adibiti ad uso diverso di abitazione l'aumento è consentito nella misura del 30%.

Tale aumento può essere raddoppiato se si tratta di immobile di proprietà di enti di assistenza e beneficienza che siano adibiti dagli affittuari ad uso diverso di abitazione.

Circa gli sfratti il provvedimento approvato dal Consiglio passa la competenza in materia ai Pretori, ai quali è data la facoltà di concedere una proroga di sei mesi anche se lo sfrattato avesse già goduto del massimo della proroga concessagli precedentemente dall'autorità competente.

Per le località climatiche o turistiche l'aumento è concesso per tutto l'anno e non per il solo periodo stagionale come disponeva la legge precedente.

Se l'immobile è stato locato per la prima volta dopo l'8 settembre 1943, l'aumento può essere stabilito in misura inferiore ai limiti sopra indicati, tenuto conto della entità del canone attualmente corrisposto.

Prezzi di vendita del cemento

Il Prefetto Presidente del Comitato Provinciale dei prezzi, viste le proposte avanzate dalla apposita Commissione Consultiva Provinciale, ha emanato il seguente decreto n. 7178, in data 17-12-1947:

1) I prezzi di vendita del cemento T. 500, acquistato dai distributori della Provincia dal 1. agosto 1947, vengono fissati nella seguente misura massima con decorrenza dal 28 novembre 1947:

Distributori centro di	Nuoro	al q.le	L. 1256
" " "	Macomer	" "	" 1194
" " "	Bosa	" "	" 1257
" " "	Cuglieri	" "	" 1264
" " "	Isili	" "	" 1208
" " "	Gavoi	" "	" 1360
" " "	Orani	" "	" 1278
" " "	Tortolì	" "	" 1375

2) I prezzi di cui sopra s'intendono per merce contenuta in sacchi carta, resa franco magazzino distributore, e sono comprensivi dell'I. G. E. e dell'addizionale per la vendita, nonchè dei diritti di distribuzione da versarsi all'Ufficio Provinciale Industria e Commercio secondo le vigenti disposizioni ministeriali.

3) A carico dei contravventori si applicheranno le sanzioni previste dal decreto legislativo n. 896 citato in premessa e delle altre leggi in vigore.

Norme igieniche e conservazione degli accessori e attrezzi in cantina

Il successo della vinificazione dipende in gran parte dall'applicazione scrupolosa di norme igieniche. Affinchè la vinificazione e la conservazione avvengano nel modo migliore, non è sufficiente attrezzare razionalmente una cantina, ma è necessario anche sorvegliare, oltre che il vino, anche i locali, i recipienti e gli attrezzi.

Alcune norme indispensabili che valgono a garantire da sgradite sorprese sono le seguenti: disinfezione periodica (ogni due o tre mesi) degli ambienti con zolfo; arieggiamento delle cantine umide, prive d'aria, per mezzo di tiraggi, e collocamento di calce negli angoli, onde assorbire l'umidità; particolare attenzione rivolta ai vasi vinari, sia vuoti, che pieni; massima cura nella con-

servazione degli accessori, e degli attrezzi di cantina. Questi ultimi, in generale, vengono trascurati mentre sono proprio essi il mezzo di propagazione delle alterazioni dei vini, in quanto la mancanza delle necessarie cure fa sì che i recipienti trasmettano al vino i microbi patogeni.

Si consiglia, quindi, di provvedere, ora che la vinificazione è ultimata, ad ingrassare gli ingranaggi dei torchi, per poi sgrassarli prima del nuovo uso; di fare attenzione che le gomme non si pieghino, e che dopo accurata lavatura vengano riposte distese su di un piano inclinato. (*Il Gazz. agric.*).

Ordine del giorno in tema di contributi unificati

Il Congresso Nazionale degli Agricoltori riunito in Roma nei giorni 8-9-10-11 dicembre 1947:

Considerato

1) che l'onere esorbitante contributivo - cui non fa riscontro in misura corrispondente l'assistenza ai lavoratori – coincide con la flessione dei prezzi dei prodotti agricoli, con la pesantezza del mercato ed in molti ambienti con la contrazione della produzione derivante da fattori stagionali, e pone gran parte degli agricoltori nella materiale impossibilità di far fronte ai contributi stessi:

2) che ciò impone l'immediato intervento del Governo attraverso un'organico piano che investa nel suo complesso il problema, mediante la radicale riforma del sistema.

Delibera

di richiedere l'adozione dei seguenti provvedimenti:

a) in tema di pagamenti

1) rateazione dei contributi 48 in conto corrente da versarsi in quattro rate, rispettivamente scadenti entro febbraio, luglio, agosto ed ottobre;

2) iscrizione a ruolo delle Ditte che non abbiano versato la prima rata o le seguenti rate alle date come sopra rispettivamente stabilite;

3) pagamento della prima ed eventualmente della seconda rata 48 a conguaglio rispetto alle riduzioni di contributi conseguenti a ricorso;

4) concessioni di maggiori agevolazioni laddove si sono verificati danni di guerra;

b) in tema di imposizione

1) revisione degli elenchi anagrafici attraverso una rapida ed energica attuazione delle recenti disposizioni di legge che ne affidano la compilazione al servizio contributi;

2) revisione rapida delle tabelle provinciali ettaro-cultura laddove esse risultino non rispondenti;

3) revisione della aliquota inerente agli assegni familiari;

4) riammissione in termine dei ricorsi, da qualsiasi causa giustificati, e loro rapida evasione;

5) reperimento degli evasori;

6) attribuzione della gestione dei contributi unificati alle associazioni sindacali interessate.

c) in tema di revisione

1) modifica dell'attuale sistema da sostituirsi con un'altro per il quale gli agricoltori siano chiamati a contribuire in ragione del lavoro effettivamente prestato dai loro dipendenti;

2) ristabilimento della pariteticità di rappresentanza fra datori di lavoro e lavoratori negli organi di amministrazione degli istituti previdenziali;

3) ripristino della quota di contributi previdenziali a carico del lavoratore – temporaneamente sospesa – così com'è previsto ed attuato dalla maggior parte della legislazione mondiale;

4) ripristino della legislazione già esistente in favore della montagna.

COMMERCIO ESTERO

Esportazione sughero da macina

In una riunione tenutasi presso il Ministero del Commercio Estero, presenti tutte le rappresentanze della categoria e degli Enti interessati, è stato raggiunto un accordo in merito all'esportazione del sughero da macina.

Per tale accordo l'esportazione del sughero da macina viene lasciata libera fino al 30 giugno 1948 e fino alla copertura di un contingente di 50.000 quintali, tenuto conto dell'attuale giacenza di quintali 150.000 e del fabbisogno delle industrie nazionali per la fabbricazione dei conglomerati, dei quali tra i primi dovranno essere soddisfatti i bisogni della Amministrazione delle FF. SS.

Tale contingente di esportazione è stato così ripartito fra le seguenti Dogane: Genova q.li 20 mila, Palermo q.li 10 mila, Olbia q.li 10 mila, Cagliari q.li 5 mila, Messina q.li 5 mila.

Oltre a tale contingente di esportazione libera il Ministero del Commercio con l'Estero deciderà, caso per caso, per quantitativi del predetto materiale che, pertanto, vengono sottoposti a licenza.

Spedizioni all'Estero di pacchi dono

L'Ufficio Stampa del Ministero del Commercio con l'Estero comunica:

Il Ministero del Commercio con l'Estero ha interessato il Ministero delle Finanze di voler impartire disposizioni alle dipendenti Dogane di uscita perchè ammettano direttamente le spedizioni verso l'estero – Germania compresa – di pacchi dono, contenenti esclusivamente frutta fresca, di peso non superiore a Kg. 5 (cinque) in franco valuta e senza alcuna formalità valutaria fino al 15 gennaio p. v.

I pacchi dono contenenti frutta secca, vini e liquori di peso non superiore ai Kg. 2 (due) e al valore di lire 10 mila, godono delle stesse agevolazioni valutarie.

Per le importazioni di cacao in grani

L' Ufficio Stampa del Ministero del Commercio con l' Estero comunica:

In relazione alle assegnazioni di *cacao in grani* fatte all' Italia da parte degli Uffici Internazionali di controllo per il quadrimestre ottobre 1947 gennaio 1948, l' importazione di tale merce potrà avvenire con le seguenti modalità:

1) Contingenti: tonn. 1000 dal Brasile - tonn. 1000 da altri Paesi dell' America Latina - tonn. 860 dall' Africa Portoghese.

Le Dogane di Genova e di Napoli, nella misura rispettivamente di tonn 2400 per Genova e di tonn. 460 per Napoli, sono autorizzate a consentire direttamente l' importazione "franco valuta„ dietro presentazione di benestare bancario secondo le norme attualmente in vigore.

L' importazione stessa potrà essere effettuata anche attraverso raggruppamenti di categoria, all'uopo delegati dalle ditte importatrici.

Singole partite, nei limiti del contingente sopra indicato, potranno essere sdoganate anche presso altri Uffici doganali, previo accordo con le dogane di Genova e di Napoli, che avranno il compito della contabilizzazione delle operazioni per il mantenimento del limite quantitativo sopra indicato.

2) Contingente di tonn. 650 dall' Africa occidentale francese.

Le importazioni nei limiti del contingente indicato, verranno effettuate a mezzo di affari di reciprocità nel quadro del vigente accordo commerciale italo-francese e le relative licenze verranno accordate dietro domanda degli interessati da inoltrarsi nei modi d' uso al competente servizio di questo Ministero.

3) Il contingente di tonn. 2200 dalla Guinea spagnola.

Tenuto conto che sono già state rilasciate licenze d' importazione per tonn. 600, quale contingente specifico previsto dal vigente accordo commerciale italo-spagnolo, l' importazione delle rimanenti tonn. 1600 verrà accordata in clearing su licenza ministeriale a domanda degli interessati che dimostrino di aver ottenuto l' autorizzazione ed esportano la merce dalla Spagna al di fuori del contingente specifico predetto.

VARIE

Concorso a premio per una pubblicazione di carattere economico

Come segno concreto della simpatica considerazione che le Camere di Commercio nutrono per i cultori di studi economici e per gli autori di scritti che più specificamente si occupano della trattazione dei problemi pratici della produzione e degli scambi, l' Unione Italiana delle Camere di Commercio, Industria e Agricoltura istituisce un concorso per un premio da assegnarsi alla migliore pubblicazione di interesse pratico in materia di agricoltura, industria, artigianato, commercio, trasporti ed, in genere, economia applicata, pubblicata in Italia nel quadriennio 1943-1947.

Ciascuna opera dovrà essere spedita in due esemplari alla Segreteria Generale dell' Unione delle Camere di Commercio Industria e Agricoltura, Roma - Via De' Burrò, 147 - entro la data del 31 marzo 1948.

Le opere pervenute entro tale termine saranno sottoposte al giudizio insindacabile di una Commissione esaminatrice.

L' ammontare del premio è fissato nella misura di L. 100 mila, eventualmente divisibili a giudizio di una Commissione,

L' assegnazione del premio avrà luogo nell'occasione di una prossima Assemblea Generale delle Camere di Commercio.

A cura dell' Unione delle camere di Commercio Industria e Agricoltura i risultati del concorso riceveranno ampia diffusione presso le singole Camere di Commercio.

Emigrazione di lavoratori - come e dove si può emigrare

In linea di fatto l' emigrazione può avvenire in due modi: o mediante chiamata o contratto individuale o mediante reclutamento di carattere collettivo.

Il primo sistema è consentito da taluni Stati mentre dai più è ostacolato e inpedito. Lo consente la Svizzera per le provincie confinanti; è ammesso entro certi limiti da diversi stati del Centro e del Sud-America, quando siano autorizzati dalle competenti autorità.

Il secondo sistema per contingenti è quello preferito e dal Governo italiano e da alcuni Paesi che hanno immediata necessità di avere lavoratori generici, industriali o agricoli, oppure di determinate categorie qualificate.

Gli accordi finora intervenuti riguardano il Belgio, la Francia, l' Argentina, l' Inghilterra e la Cecoslovacchia.

Le partenze avvengono per contingenti mensili di circa 3.000 unità.

Per quei Paesi che consentono l' emigrazione mediante chiamata o per contratto individuale occorre di massima:

a) la chiamata da parte di stretto congiunto o un contratto di lavoro;

b) i permessi di entrata delle competenti autorità del Paese di immigrazione;

c) il Visto consolare italiano;

d) il rilascio del passaporto di autorizzazione del Ministero degli Esteri;

e) Visto del consolato del Paese in cui si emigra e si deve transitare.

Gli interessati, quindi, debbono interessarsi o

per avere la chiamata o per avere il contratto individuale con i predetti permessi.

E' consigliabile che parenti e conoscenti all'Estero, che possano procurare la chiamata o il contratto, si informino prima bene al Consolato italiano per tutte quelle formalità che debbono espletare, onde evitare errori od omissioni.

Ciascuno poi deve essere in grado di provvedere alle spese del viaggio o di farsi anticipare il conto dal parente prenotando il posto su nave che faccia scalo fra i due Paesi nel caso di emigrazione transoceanica.

Avuta la chiamata o il contratto i Patronati A.C.L.I. provvederanno in Italia i documenti per il rilascio dei passaporti e dei visti consolari.

Nell'emigrazione collettiva, cioè per contingenti, il reclutamento è effettuato dagli Uffici Provinciali del Lavoro.

Il lavoratore, prima del reclutamento, si renda bene conto degli impegni che va ad assumere, delle condizioni di lavoro e ambientali, lasciando il meno possibile all'imprevisto.

Anagrafe Commerciale

Movimento del Registro delle Ditte dal 15 al 31 dicembre 1947

Denuncie di inscrizione

10980 - **Monni Rosaria** Dorgali - Generi alimentari-coloniali mercerie - ferrosmalto - alluminio-vetrerie-porcellane - terraglie 17-12-1947

10981 - **Siotto Antonio** Nuoro - Vini-liquori-dolciumi 17-12-1947

10982 - **Schintu Giov. Antioco** Bosa - Ambulante-frutta-verdura-sale-pesci 18-12-47

10983 - **Virdis Lussorio e Vincenzo** Bosa - Materiale elettrico-pezzi di ricambio per cicli 18-12-47

10984 - **Gabini Comm. Serafino** Siniscola - Escavazione pozzi d'acqua 18-12-47

10985 - **Corona Attilio** Tertenia - Frantumazione ghiaia a mano e industria boschiva 18-12-47

10986 - **Soc. per Azioni Polenghi Laziale** Macomer - Industria e commercio formaggi, latte e derivati 19-12-47

10987 - **Cooperativa Pescatori** Tortolì - Industria della pesca 19-12-47

10988 - **Piu Mario** Lodine (Gavoi) - Terraglie-chincaglierie-vetrerie - tessuti - telerie-tinte-chiodami-ferramenta-leguami-materiale da costruzione 23-12-47

10989 - **Boi Sisinnio** Nuoro - Ambulante calzature - chincaglierie-abiti usati 24-12-47

10990 - **Pascarella Gaetano** Nuoro - Ambulante tessuti - mercerie-calzature-chincaglierie-giocattoli 29-12-47

Denuncie di modificazione:

10543 - **Cooperativa di Consumo Beato Ignazio** Laconi - Apertura di una soccursale nel Comune di Isili, sotto la gestione provvisoria del Sig. Medda Salvatore fu Giuseppe 18-12-47

9577 - **Deiana Petronilla** Lodè - Esercita anche la vendita di generi alimentari-coloniali-tessuti-confezioni-calzature-pellami-terraglie-ferramenta-chincaglierie-mercerie 18-12-47

3640 - **Banca d'Italia** Nuoro - Nomina del Dr. Sarao Alfredo fu Angelo a Direttore della filiale di Nuoro in sostituzione del Dr. Vitali Vitale di Guido 18-12-47

9010 - **Frissura Simona** Nuoro - Esercita anche il commercio di articoli di cancelleria - cartoleria - profumi 18-12-47

Denuncie di cessazione

1350 - **Vallebona Annunziata** Bosa - Mobili 18-12-47

3022 - **Sassu Salvatore** Bosa - Filet sardo e pelli 18-12-47

4535 - **Zanda Anna** Desulo - Tessuti e terraglie 18-12-47

10520 - **Esplosivi Sardegna** Nuoro - Utitizzazione e commercio di esplosivi 18-12-47

10135 - **Argiolas Maria** Nuoro - Abiti confezionati - guarniture-rimodernatura abiti per signora 24-12-47

9466 - **Rag. Battista Ticca** Nuoro - Noleggio di rimessa ed autotrasporti 29-12-1947

LEGISLAZIONE ECONOMICA

D. L. DEL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO 1 dicembre 1947 n. 1357 "Autorizzazione della spesa di L. 40 miliardi per la esecuzione di opere pubbliche straordinarie urgenti a pagamento non diferito„ (G. U. n. 283 del 10-12-1947 pag. 3643)

D. M. 15 novembre 1947 "Determinazione dell'addizionale per le spese di accertamento dei contributi unificati in agricoltura per l'anno 1948„ (G. U. n. 284 dell'11-12-1947 pag. 3656)

D. L. DEL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO 28 novembre 1947 n. 1369 "Rinvio della prima estrazione dei premi della ricostruzione redimibile 3,50% e del diritto di partecipazione ai premi (G. U. n. 285 del 12-12-1497 pag. 3668)

D. M. 16 dicembre 1947 "Prezzo di vendita al pubblico delle cartine e tubetti per sigarette„ (G. U. n. 285 del 12-12-1947 pag. 3676)

COMITATO INTERMINISTERIALE PER IL CREDITO ED IL RISPARMIO "Nomina del Presidente della Cassa Comunale di Credito Agrario di Montresta (Nuoro) (G. U. n. 285 del 12-12 1947 pag. 3679)

D. L. DEL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO 8 novembre 1947 n. 1382 "Autorizzazione di pubblica sicurezza per l'esposizione dei manifesti ed avvisi al pubblico„ (G. U. n. 287 del 15-12-1947 pag. 3692)

MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO "Riassunto del provvedimento prezzi n. 140 del 9 dicembre 1947 riguardante i prezzi dello iodio e derivati; delle sanse e delle materie grasse per saponeria (sblocco); dei compensi ai grossisti importatori di carbone (G. U. n. 289 del 17-12-1947 pag. 3703)

DECRETO DELL'ALTO COMMISSARIO PER L'IGIENE E SANITA' PUBBLICA 1 dicembre 1947 "Modificazione ed aggiunte alle norme sulla produzione e commercio delle specialità medicinali„ (G. U. n. 291 del 19-12-1947 pag. 3729)

D. L. DEL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO 1 dicembre 1947 n.1405 "Concessione di un assegno straordinario "una tantum„ ai pensionati dell'Istituto Naz. della Previdenza Sociale (G. U. n. 292 del 20-12-1947 pag. 3740)

MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO "Riassunto del provvedimento prezzi n. 141 del 13-12-1947, riguardante il sovrappresso termoelettrico„ (G. U. n. 292 del 20-12 1947 pag. 3743)

MINISTERO DEL TESORO "Consegna dei titoli definitivi del prestito della Ricostruzione redimibile 3,50% (G. U. n. 292 del 20-12-1947 pag. 3741)

D. M. 12 dicembre 1947 "Sostituzione del Presidente della Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Cagliari„ (G. U. n. 294 del 23-12-1947 pag. 3768)

D. L. DEL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO 29 ottobre 1947 n. 1429 "Norme integrative e modificative del trattamento di quiescenza per il personale proveniente dalle cattedre ambulanti di agricoltura (G. U. n. 295 del 24-12-1947 pag. 3780)

PREZZI ALL'INGROSSO PRATICATI SUL LIBERO MERCATO IN PROVINCIA DI NUORO

2ª quindicina mese di dicembre 1947

Denominazione dei prodotti e qualità			PREZZI IN LIT. Minimo	Massimo
Prodotti agricoli				
Avena		q.le	4000	4500
Fave secche		,,	5000	5500
Fagioli secchi		,,	14000	16000
Patate comuni di massa		,,	3000	3500
Olio d'oliva		,,	35000	40000
Paglia di grano trita		,,	1000	1200
Fieno maggengo di prato naturale		,,	2000	2300
Frutta secca				
Mandorle dolci in guscio		q.le	3500	4000
Mandorle dolci sgusciate		,,	19500	22000
Noci		,,	10000	12000
Castagne fresche		,,	3800	4200
Aranci precoci - Vaniglia		,,	3000	3500
Limoni verdoni		,,	3500	4000
Vini				
Rosso comune 1.a qualità — 14°		Hl.	10000	11000
Rosso comune 2.a qualità — 12-13°		,,	9000	9500
Rosso comune 3.a qualità — 12-13°		,,	8000	8500
Bianchi comuni in genere — 13-15°		,,	11500	12500
Fini di Oliena — 14-16°		,,	16000	18000
Bestiame da macello				
Vitelli peso vivo		Kg.	300	320
Vitelloni peso vivo		,,	280	300
Buoi, peso vivo		,,	260	280
Vacche, peso vivo		,,	240	260
Agnelli, alla caprettina		,,	240	260
Agnelloni, peso morto		,,	—	—
Pecore, peso morto		,,	240	260
Suini grassi peso vivo		,,	300	350
Suini lattonzoli peso vivo		,,	360	400
Bestiame da vita				
Vitelli: razze modicana e svizzero-sarda		a capo	60000	80000
razza indigena		,,	40000	50000
Vitelloni: razze modicana e svizzero-sarda		,,	80000	120000
razza indigena		,,	50000	70000
Giovenche: razza modicana		,,	80000	120000
razza bruna (svizzero sarda)		,,	80000	120000
razza indigena		,,	50000	70000
Vacche: razza modicana		,,	100000	130000
razza bruna (svizzero sarda)		,,	100000	140000
razza indigena		,,	70000	80000
Torelli: razza modicana		,,	80000	110000
razza bruna (svizzero sarda)		,,	90000	130000
razza indigena		,,	60000	80000
Tori: razza modicana		,,	160000	220000
razza bruna (svizzero sarda)		,,	200000	250000
razza indigena		,,	70000	90000
Buoi da lavoro: razza modicana		al paio	300000	450000
razza bruna (svizzero sarda		,,	300000	450000
razza indigena		,,	200000	250000
Cavalle fattrici		a capo	140000	180000
Cavalli di pronto servizio		,,	110000	140000
Poledri		,,	70000	100000
Pecore		,,	8000	9000
Capre		,,	7000	8000
Suini da allevamento peso vivo		al Kg	350	400
Latte e prodotti caseari				
Latte di vacca, pecora e capra		Hl.	5000	6000
Latte di pecora per usc industriale		,,	—	—
Formaggio pecorino «tipo romano» prod. 46-47		q.le	55000	57000
Formaggio pecorino «fiore sardo» prod. 46-47		,,	52000	54000
Lana				
Matricina bianca		q.le	50000	52000
Agnellina bianca		,,	50000	52000
Matricina carbonata, bigia, nera e agnellina nera,		,,		
Scarti e pezzami		,,	33500	35000
		,,	25000	26000
Pelli crude e conciate				
Bovine salate		Kg.	250	300
Di capra salate		a pelle	450	500
Di pecora lanate salate		,,	450	500
Di pecora tose salate		,,	—	—
Di Agnello fresche		a pelle	90	130
Di Capretto fresche,		,,	100	150
Cuoio suola		Kg.	1100	1300
Vacchetta		,,	2500	2700
Vitello		,,	3000	3400
Sughero				
A) LAVORATO				
Cal. 20/24 (bonda):	1.a qualità	q.le	5000	5250
	2.a ,,	,,	4000	4250
	3.a ,,	,,	2500	2750
Cal. 18/20 macchina)	1.a ,,	,,	8000	8250
	2.a ,,	,,	5500	5750
	3.a	,,	3250	3500
Cal. 14/18 (3/4 macchin.)	1.a ,,	,,	8000	8250
	2.a ,,	,,	5500	5750
	3.a ,,	,,	3250	3500
Cal. 12/14 (3/4 macchin.)	1.a ,,	,,	6750	7000
	2.a ,,	,,	4750	5000
	3.a ,,	,,	2750	3000
Cal. 10/12 (mazzoletto)	1.a ,,	,,	4750	5000
	2.a ,,	,,	3500	3750
	3.a ,,	,,	2700	3000
Cal. 8/10 (sottile)	1.a ,,	,,	4250	4500
	2.a ,,	,,	3250	3500
	3.a ,,	,,	2500	2750
Sugherone ,		,,	2400	2500
Ritagli e sugheraccio		,,	1400	1500
B) ESTRATTO GREZZO:				
Prime 3 qualità alla rinfusa		,,	2000	2500
Sugherone e sugheraccio		,,	—	—
C) SUGHERO IN PIANTA, in massa		,,	—	—
Legname da opera				
A) PRODUZIONE LOCALE:				
Tavolame:	*di leccio in massa*	mc	10000	12000
spessori da	*di pioppo e pino in massa*	,,	18000	20000
3 a 6 cm	*di castagno, in massa*	,,	25000	30000
Tavoloni:	*di leccio, (spessori 7-16 cm.)*	,,	8000	10000
	di noce (spessori 7-16 cm.)	,,	30000	35000
Morali e mezzi morali:	*di pioppo e pi. o*	,,	16000	18000
	di castagno	,,	25000	30000
Travature U. T.:	*di pioppo e pino*	,,	16000	18000
	di castagno	,,	20000	22000
Asciati:	*di leccio e rovere*	,,	8000	10000
Doghe per botti:	*di castagno*	,,	25000	30000
Puntelli da miniera (qualsiasi essenza)		ml	100	130
Traverse di rovere:	*normali (Ferr. Stato)*	cad.	1100	1200
e leccio	*piccole (Ferr. Priv.)*	,,	600	700
B) D'IMPORTAZIONE:				
Abete:	*tavolame refilato*	mc.	39000	39000
	morali e madrieri	,,	39000	41000
	travi U. T.	,,	26000	26000
Pioppo:	*tavolame di 1.a*	,,	—	—
	tavoloni	,,	—	—
Pino silvestre:	*refilato*	,,	—	—
	non refilato	,,	—	—
Ontano:	*tavoloni*	,,	—	—
Mogano	*- segati*	,,	—	—
Castagno	*- segati*	,,	35000	36000
Compensati di pioppo		,,	200000	200000
Masonite		mq.	700	750
Combustibili vegetali				
Legna da ardere essenza forte (in tronchi)		q.le	250	300
Carbone vegetale essenza forte		,,	1800	2000
Prodotti minerari				
Antracite di Seui		q.le	—	—
Talco industriale ventilato bianco		,,	800	850

NOTE

PRODOTTI AGRICOLI: merce fr. produttore; a) fave e fagioli secchi - mercato poco attivo per la scarsità di prodotto - prezzi stazionari b) Patate: mercato attivo - prezzi stazionari c) olio d'oliva - mercato debole - prezzi stazionari d) Paglia e Fieno - pressato a macchina ed a mano - mercato calmo
FRUTTA SECCA: mandorle - da produttore a grossista per merce resa fr. magazzeno grossista - mercato fermo - nessuna contrattazione
VINI: fr. cantina produttore - mercato calmo - poche richieste - prezzi stazionari
BESTIAME DA MACELLO: fr. tenimento, fiera o mercato - mercato debole - prezzi piuttosto stazionari
BESTIAME DA VITA: fr. tenimento. fiera o mercato - mercato debole prezzi con lievi oscillazioni
FORMAGGIO: fr. produttore - mercato debole - prezzi con lieve tendenza al ribasso
LANA: fr. ma gazzeno produttore mercato attivo - prezzi sostenuti prodotto in via di esaurimento
PELLI: a) crude: fr. produttore - mercato debole - prezzi stazionari — b) conciate: fr. conceria - mercato debole - prezzi stazionari
SUGHERO: a) sughero lavorato: merce bollita, refilata ed imballata, fr. porto imbarco - b) sughero estratto grezzo: merce alla rinfusa fr. straca camionabile - c) sughero su pianta: merce in razza. Mercato calmo ed ancora senza alcun segno di ripresa
LEGNAME DA OPERA: a) produzione locale: fr. camion o vagone ferroviario partenza - Traverse: fr. stazione ferroviaria partenza - mercato debole - prezzi con lieve tendenza al ribasso b) d'importazione fr. deposito grossista - mercato debole prezzi stazionari
COMBUSTIBILI VEGETALI fr. imposto - legna: mercato attivo - prezzi stazionari carbone: mercato attivo - prezzi sostenuti
TALCO: merce nuda fr. stabilimento industriale mercato debole - nessuna richiesta

N. B. Presso l'Ufficio Prezzi della Camera di Commercio si possono consultare i listini dei prezzi all'ingrosso praticati nelle altre Provincie d'Italia.

Abbonamenti 1948

Avvertiamo i Sigg. abbonati che il prezzo dell'abbonamento annuo al "Bollettino„ è stato elevato a lire 400.

Tutte le categorie economiche della Provincia debbono sentire la necessità di abbonarsi al "Bollettino„.

Abbonatevi e procurate abbonati effettuando il versamento di L. 400 a mezzo vaglia postale, diretto a questa Camera di Commercio, Amministrazione del Bollettino.

I POSSESSORI DI TITOLI DI STATO DI AZIONI E DI OBBLIGAZIONI

che hanno interesse a seguire le vicende ma non hanno la possibilità di farlo personalmente, possono avvalersi del SERVIZIO INFORMAZIONI TITOLI DEL BANCO DI NAPOLI che fornisce direttamente e riservatamente tutte le notizie che ad essi si riferiscono, come: scadenza di cedole, pagamento di dividendi, aumenti di capitale, esercizio dei diritti di opzione, resoconto di assemblee, sorteggi di premi ecc.

Per avvalersi di tali prestazioni basta richiedere l'apposita scheda ad una qualsiasi filiale del Banco di Napoli oppure rivolgersi direttamente al "SERVIZIO INFORMAZIONI TITOLI„ presso la Direz. Generale in Napoli.

MERCATO LIBERO DELLE VALUTE

Quotazioni delle valute, dell'oro (per grammo) e dell'argento (per chilogrammo) sulle piazze di Milano e Roma nei giorni 29 e 30 dicembre

	MILANO		ROMA	
	29	30	29	30
Sterlina oro	8300	8300	8600	8600
Marengo	5800	5750	5800	5825
Sterlina unitaria	1370	1360	1390	1360
Dollaro blu	580	587	583	582
Franco svizzero	142	142	143	143
Franco francese	180	176	180	180
Oro al mille	810	815	800	805
Argento puro	12500	12500	—	—

(da "Il SOLE„ del 31 Dicembre 1947 N. 309)

Cambio ufficiale delle valute di esportazione

(30 dicembre)

	Milano	Roma
Sterlina unitaria	1450	1400
Dollaro telegrafico	575	576
id chèque	—	—
Franco svizzero	137	137

Autorizzazione Prefettizia n. 123/2 del 3-5-1946
Direttore responsabile Dr. Francesco Giordo
Redattore capo Dr. G. Antonio Sedda

"editoriale nuorese„

Agricoltori, Industriali, Commercianti
LEGGETE E DIFFONDETE IL "BOLLETTINO„

GRUPPO LANARIO SARDO "ALAS„

TESSUTI E COPERTE DI PURA LANA
LANE LAVATE DA MATERASSO

Sede Sociale
ROMA
Via del Collegio Romano 10
Telefono 62-662
Teleg. LANESARDE-ROMA

Stabilimento
MACOMER
Via Balbo
Telefono 20-08
Teleg. LANESARDE-MACOMER

CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE PER LA PROVINCIA DI NUORO

Ente autorizzato a esercitare il credito agrario d'esercizio
Ente ammassatore per la Provincia di Nuoro

Concimi - Anticritogamici - Semi di foraggere - Macchine e Attrezzi
Tutti i prodotti per l'agricoltura - Vendite collettive

Direzione e Amministrazione: NUORO, Via A. Deffenu – Tel. 21-37 22-05 20-81
Magazzini di vendita: NUORO Tel 21 - 11
Agenzie: Bitti - Bolotana - Isili - Macomer - Sorgono - Siniscola - Cuglieri - Tortolì - Lanusei.

Anno III - n. 2 — Nuoro, 16 - 31 Gennaio 1948
(SECONDA SERIE)
Spedizione in Abb. Postale - Gruppo - 2

BOLLETTINO

DELLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA

NUORO

Si pubblica ogni quindicina

Abbonamento annuo L. 400; sostenitore L. 600 - Un numero L. 20. - Per la pubblicità vedere in ultima pagina
Direzione ed Amministrazione presso la Camera di Commercio, Industria e Agricoltura di Nuoro

COSTITUZIONE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Rapporti economici

Pubblichiamo, per opportuna conoscenza delle categorie interessate, gli articoli della "Costituzione" concernenti il regolamento dei rapporti economici:

Art. 35

La Repubblica tutela il lavoro in tutte le sue forme ed applicazioni.

Cura la formazione e l'elevazione professionale dei lavoratori.

Promuove e favorisce gli accordi e le organizzazioni internazionali intesi ad affermare e regolare i diritti del lavoro.

Riconosce la libertà di emigrazione, salvo gli obblighi stabiliti dalla legge nell'interesse generale, e tutela il lavoro italiano all'estero.

Art. 36

Il lavoratore ha diritto ad una retribuzione proporzionata alla quantità e qualità del suo lavoro e in ogni caso sufficiente ad assicurare a sè e alla famiglia un'esistenza libera e dignitosa.

La durata massima della giornata lavorativa è stabilita dalla legge.

Il lavoratore ha diritto al riposo settimanale e a ferie annuali retribuite, e non può rinunziarvi.

Art. 37

La donna lavoratrice ha gli stessi diritti e, a parità di lavoro, le stesse retribuzioni che spettano al lavoratore. Le condizioni di lavoro devono consentire l'adempimento della sua essenziale funzione familiare e assicurare alla madre ed al bambino una speciale adeguata protezione.

La legge stabilisce il limite minimo di età per il lavoro salariato.

La Repubblica tutela il lavoro dei minori con speciali norme e garantisce ad essi, a parità di lavoro, il diritto alla parità di retribuzione.

Art. 38

Ogni cittadino inabile al lavoro e sprovvisto dei mezzi necessari per vivere ha diritto al mantenimento e all'assistenza sociale.

I lavoratori hanno diritto che siano preveduti ed assicurati mezzi adeguati alle loro esigenze di vita in caso di infortunio, malattia, invalidità e vecchiaia, disoccupazione involontaria.

Gli inabili e i minorati hanno diritto all'educazione e all'avviamento professionale.

Ai compiti previsti in questo articolo provvedono organi ed istituti predisposti o integrati dallo Stato.

L'assistenza privata è libera.

Art. 39

L'organizzazione sindacale è libera.

Ai sindacati non può essere imposto altro obbligo se non la loro registrazione presso uffici locali o centrali, secondo le norme di legge.

E' condizione per la registrazione che gli statuti dei sindacati sanciscano un ordinamento interno a base democratica.

I sindacati registrati hanno personalità giuridica. Possono, rappresentati unitariamente in proporzione dei loro iscritti, stipulare contratti collettivi di lavoro con efficacia obbligatoria per tutti gli appartenenti alle categorie alle quali il contratto si riferisce.

Art. 40

Il diritto di sciopero si esercita nell'ambito delle leggi che lo regolano.

Art. 41

L'iniziativa economica privata è libera.

Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana.

La legge determina i programmi e i controlli opportuni perchè l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali.

Art. 42

La proprietà è pubblica o privata. I beni economici appartengono allo Stato, ad enti o a privati.

La proprietà privata è riconosciuta e garantita dalla legge, che ne determina i modi di acquisto, di godimento e i limiti, allo scopo di assicurarne la funzione sociale e di renderla accessibile a tutti.

La proprietà privata può essere, nei casi preveduti dalla legge, e salvo indennizzo, espropriata per motivi d'interesse generale.

La legge stabilisce le norme ed i limiti della successione legittima e testamentaria e i diritti dello Stato sulle eredità.

Art. 43

A fini di utilità generale la legge può riservare originariamente o trasferire, mediante espropriazione e salvo indennizzo, allo Stato, ad enti pubblici o a comunità di lavoratori o di utenti determinate imprese o categorie di imprese, che si riferiscano a servizi pubblici essenziali o a fonti di energia o a situazioni di monopolio ed abbiano carattere di preminente interesse generale.

Art. 44

Al fine di conseguire il razionale sfruttamento del suolo e di stabilire equi rapporti sociali, la legge impone obblighi e vincoli alla proprietà terriera privata, fissa limiti alla sua estensione secondo le regioni e le zone agrarie, promuove ed impone la bonifica delle terre, la trasformazione del latifondo e la ricostituzione delle unità produttive; aiuta la piccola e la media proprietà.

La legge dispone provvedimenti a favore delle zone montane.

Art. 45

La Repubblica riconosce la funzione sociale della cooperazione a carattere di mutualità e senza fini di speculazione privata. La legge ne promuove e favorisce l'incremento con i mezzi più idonei e ne assicura, con gli opportuni controlli, il carattere e le finalità.

La legge provvede alla tutela e allo sviluppo dell'artigianato.

Art. 46

Ai fini della elevazione economica e sociale del lavoro e in armonia con le esigenze della produzione, la Repubblica riconosce il diritto dei lavoratori a collaborare, nei modi e nei limiti stabiliti dalle leggi, alla gestione delle aziende.

Art. 47

La Repubblica incoraggia e tutela il risparmio in tutte le sue forme; disciplina, coordina e controlla l'esercizio del credito.

Favorisce l'accesso del risparmio popolare alla proprietà dell'abitazione, alla proprietà diretta coltivatrice e al diretto e indiretto investimento azionario nei grandi complessi produttivi del Paese.

NOTIZIARIO ECONOMICO

Speciali modalità di pagamento dell'imposta generale sull'entrata per l'anno 1948 (D. M. 23-12-1947)

Gli esercenti, tenuti a norma del citato decreto a corrispondere l'imposta in base a canoni ragguagliati al volume degli affari, debbono, ai fini della determinazione nei loro confronti del canone dovuto per il 1948, presentare al competente Ufficio del Registro, *entro il mese di febbraio 1948*, una dichiarazione contenente la indicazione della sede dell'esercizio, della attività svolta e dell'ammontare dell'entrata lorda conseguita nell'anno 947.

Per gli esercenti che abbiano esercitato la loro attività nel corso dell'anno 1947 o che comunque non abbiano svolto l'attività per tutta la durata dell'anno, le entrate conseguite nel periodo di effettiva attività svolta saranno tenute a base per l'assestamento del canone dovuto pel detto anno 1947, mentre le stesse entrate dovranno essere rapportate all'anno intiero ai fini della determinazione del canone dovuto per il 1948.

Gli esercenti che iniziano la loro attività nell'anno 1948, sono tenuti a presentare la dichiarazione di cui sopra entro due mesi dall'inizio dell'attività stessa, indicando l'ammontare presunto della entrata conseguibile nel restante periodo dell'anno, sulla quale l'Ufficio del Registro in via provvisoria liquida e riscuote il canone d'imposta. Entro il febbraio dell'anno 1949 i detti esercenti debbono dichiarare le entrate effettivamente conseguite nell'anno 1948, sulla base delle quali sarà provveduto alla liquidazione del canone definitivo per questo ultimo anno.

Gli esercenti attività stagionali debbono presentare la dichiarazione di cui sopra entro un mese dall'inizio della loro attività, indicando l'ammontare presunto dalla entrata conseguibile nella stagione. Entro un mese dalla cessazione dell'attività i detti esercenti sono tenuti a presentare la dichiarazione delle entrate effettive conseguite.

Il pagamento dei canoni d'imposta liquidati dall'Ufficio del Registro è effettuato a mezzo del servizio dei conti correnti postali con versamento diretto sul conto corrente postale del competente Ufficio del Registro, in quattro rate trimestrali scadenti l'ultimo giorno dei mesi di marzo, giugno, settembre e dicembre.

Peraltro, quando il canone non superi le L. 500, esso dev'essere corrisposto in unica soluzione entro il mese di marzo 1948.

Il pagamento del supplemento di canone dovuto in seguito a concordato è abbinato alle rate del canone principale ancora a scadere nel restante periodo dell'anno.

Disciplina olio d'oliva

Per opportuna norma e conoscenza degli interessati pubblichiamo il seguente decreto dell'Alto Commissariato per la Sardegna, in data 30-12-1947:

"1) Con effetto immediato sarà integralmente applicata nell'Isola la disciplina nazionale relativa all'olio d'oliva di pressione, alle sanse ed agli olii comunque ottenuti dalla lavorazione delle sanse, prodotti nelle campagne 1946-47 e 1947-48.

Sono, pertanto, abrogate le norme speciali vigenti in materia nell'Isola.

2) La presente ordinanza verrà pubblicata nel F. A. L. delle tre Provincie dell'Isola."

Libero trasporto d'olio di oliva

La libertà di trasferimento dell'olio di oliva è stata disposta, con effetto immediato, dal Ministero dell'Agricoltura.

In pratica, i produttori e i detentori di prodotto possono trasferire l'olio, verso qualsiasi destinazione, senza la bolletta di accompagnamento che sinora veniva rilasciata dall'U.P.S.E.A. – Ogni controllo burocratico e stradale è sospeso.

Resta soggetta a vincolo e a conferimento solo la quota già notificata ai produttori in forza della disciplina di ammasso per contingente. Le consegne di prodotto agli "oleari del popolo„ hanno già raggiunto i 450 mila q.li circa, e i conferimenti procedono regolarmente.

Prodotti tuttora soggetti a blocco

L'elenco delle materie prime e dei prodotti non alimentari soggetti a blocco è comprensivo delle seguenti voci:

prodotti vincolati a favore del Ministero dell'Industria e Commercio: rottami di ghisa, di ferro e di acciaio (in base al D. L. 19 maggio 1947, n. 405);

prodotti vincolati a favore del Ministero dell'Acoltura e delle foreste: fertilizzanti chimici (esclusi i fosfatici), anticrittogamici ed insetticidi impiegati in agricoltura (esclusi gli zolfi, il solfato di rame, gli arseniati, gli arseniti, gli ossicloruri e gli anticrittogamici rameici a titolo ridotto);

prodotti controllati soggetti a particolare disciplina: cobustibili fossili esteri – fra i combustibili fossili nazionali il solo carbone Sulcis – il coke da gas ed il coke metallurgico (escluso il polverino). Fra i prodotti della distillazione del carbone fossile il solo gas per uso industriale (per gli altri prodotti da detta distillazione restano tuttavia in vigore taluni divieti di impiego). Prodotti petroliferi: combustibili, carburanti, lubrificanti e solventi (eccetto quelli recuperati con la pulizia delle navi e dei porti e quelli importati da ditte in possesso di appositi buoni di sdoganamento); canapa greggia e semilavorati di canapa; carta da giornali bianca in rotoli o bobine; pneumatici per autoveicoli industriali di misura inferiore a 700x200; cementi (esclusi gli agglomerati cementizi); prodotti siderurgici; piombo in pani di prima fusione: limitatamente all'aliquota della produzione di tali materiali destinata al soddisfacimento di inderogabili esigenze.

PREZZI

Andamento dei prezzi - mese di dicembre

Riportiamo qui di seguito la seguente nota informativa dell'Istituto Centrale di Statistica, concernente l'andamento dei prezzi, del costo della vita, dei salari e degli stipendi, nel decorso mese di dicembre:

Prezzi all'ingrosso

L'indice dei prezzi all'ingrosso (base 1938=100), calcolato dall'Istituto Centrale di statistica in base ai prezzi rilevati dalle Camere di Commercio e dagli Uffici Provinciali dell'Industria e Commercio è passato dal mese di novembre a quello di dicembre 1947 da 5651 a 5456 segnando una diminuzione del 3,5 per cento. Nello stesso intervallo di tempo l'indice delle materie grezze risulta diminuito del 3,2 per cento, quello delle materie semilavorate del 2,9 per cento e quello dei prodotti lavorati del 4,1 per cento.

Prezzi al minuto

L'indice decadale dei prezzi al minuto dei principali generi alimentari, calcolato con base luglio-settembre 1946=100, per le città con oltre 300.000 abitanti, è passato dal mese di novembre a quello di dicembre 1947 da 190,4 a 179,8 segnando una diminuzione del 5,6 per cento. Sempre fra il novembre e dicembre 1947 i prezzi di mercato nero sono diminuiti dell'11,3 per cento, quelli di mercato libero del 5,2 per cento, mentre i prezzi legali sono aumentati del 2,2 per cento.

Costo della vita

L'indice nazionale complessivo del costo della vita (base 1938=100) calcolato provvisoriamente per il mese di dicembre ha assunto il valore di 4872 segnando una diminuzione del 4,2 per cento rispetto al precedente mese di novembre 1947.

Salari e stipendi

L'indice dei salari degli operai dell'industria (base 1938=100) calcolato provvisoriamente per il mese di dicembre 1947 è risultato pari a 5063 segnando un aumento dell'1,1 per cento rispetto all'indice definitivo del mese di novembre il cui valore era risultato 5006.

L'indice degli stipendi degli impiegati dello Stato tra il mese di novembre e quello di dicembre 1947 è rimasto invariato in 3494.

Decisioni adottate dal Comitato Interministeriale dei prezzi

1.) **Jodio e derivati** (dal produttore f.co stabilimento:

a) Jodio greggio – base 99%, al Kg. L. 8400, per qualsiasi quantitativo, recipienti a rendere franchi di porto; b) Jodio bisublimato F. U. al Kg. L. 10900; Joduro potassico F. U. L. 9100; Joduro sodico F. U. L. 9650; Jodoformio F. U. L. 11200, per quantitativi non inferiori a Kg. 50, esclusi recipienti e imballaggi da fatturare al costo. – Per le vendite inferiori a Kg. 50 si applicano le seguenti maggiorazioni:

a) 3% per quantitativi di almeno Kg. 12,500; b) 4,50% per Kg. 5; c) 5,50% per Kg. 1; d) 15% per quantitativi inferiori a Kg. 1.

Tali prezzi sono comprensivi della quota di distribuzione a favore dell'Ente Lavorazione Estra-

zione Acqua Minerale (E.L.A.M.I.) e decorrono dal 9 dicembre 1947.

2.) **Sanse e materie grasse per saponeria**

I prezzi della sansa vergine e quello della sansa esausta per la campagna 1947-48 sono lasciati alla libera contrattazione, come pure i prezzi dell'olio al solfuro ad alta acidità, delle oleine e paste di rettificazione ottenuti dalla sansa vergine della campagna stessa.

3.) **Pubblicità di prezzi**

Sono state impartite alle Autorità provinciali disposizioni perchè le ditte venditrici siano richiamate all'osservanza dalle norme contenute nell'art. 4 del D. L. 11 gennaio 1923 n. 138, circa l'obbligo da parte dei commercianti di applicare i cartellini indicativi del prezzo sulle merci esposte sia nelle vetrine che nell'interno dei negozi.

4.) **Tariffe degli acquedotti**

Con circolare n. 43 del 2 gennaio 1948 i Comitati Prov.li dei Prezzi sono stati autorizzati a consentire, per le aziende acquedottistiche che esplicano attività nell'ambito di una sola Provincia, aumenti fino al massimo del 1400% per gli acquedotti a gravitazione e del 1500% per quelli a sollevamento, rispetto alle tariffe ed ai prezzi bloccati nel 1942, oltre al 400% sui diritti fissi, rispetto al 1942.

Gli acquedotti che acquistano acqua sono autorizzati ad applicare gli stessi aumenti consentiti alle aziende loro fornitrici, restando salvâ la possibilità, con la procedura prevista, di una nuova determinazione in più o in meno sulla base delle effettive esigenze delle aziende distributrici.

5) **Prezzi della penicillina**

a) per merce nazionalizzata resa su mezzi di trasporto al porto di sbarco: fiale da 100.000 U. O. cadauna L. 275; da 200.000 U. O. L. 413: da 500.000 U. O. L. 998; da 1.000.000 U. O. L 1927;

b) prezzi di vendita al consumatore, oltre I.G.E. fiale da 100.000 U. O. cadauna L. 400; da 200.000 U. O. L 600: da 500.000 U. O. L. 1450; da 1.000.000 U. O. L. 2800.

6.) **Prezzo del coke da gas**

Con decorrenza dalle consegne effettuate dal 1. gennaio 1948 sono ridotti di L. 3000 la tonnellata i prezzi base del coke (pezzatura e minuto) delle officine da gas, stabiliti con le circolari del Ministero Industria e Commercio n. 105 del 19 aprile e n. 112 del 14 giugno 1947.

Tariffe energia elettrica per la Provincia di Nuoro

Il Prefetto - Presidente del Comitato Prov. dei Prezzi, ritenuta la necessità di dare esecuzione alle disposizioni del Ministero dell'Industria e del Commercio, relative alla maggiorazione del 1500% che le imprese elettriche sono autorizzate ad applicare sui prezzi di vendita dell'energia elettrica bloccati nel 1942, ha emanato in proposito il seguente decreto:

"1.) - Le Aziende elettriche della Provincia sono autorizzate a praticare, con decorrenza dal 1. settembre 1947, le seguenti tariffe massime dell'energia elettrica venduta sulla bassa tensione, risultanti dall'applicazione del 1500 per cento sulle tariffe unificate del 1942;

a) illuminazione privata . .	al Kwh L.	32,00
b) illuminazione pubblica . .	„ „ „	20,80
c) forza motrice	„ „ „	16.00
d) usi elettrodomestici . . .	„ „ „	12.80

2) E' esente dall'aumento, rispetto ai prezzi legalmente autorizzati al 30 giugno 1947, il consumo per ogni utente dei primi 30 Kwh annui dell'energia destinata alla illuminazione delle private abitazioni, per il quale resta in vigore la tariffa massima di L. 15 al Kwh fissata col decreto prefettizio n. 1688 citato in premessa.

Tale esenzione deve essere applicata anche sui Kwh impegnati nel caso in cui il contratto di fornitura preveda un impegno di minimo garantito.

Il computo relativo all'importo dei 30 Kwh annui di energia da fornire a ciascun utente in base alla tariffa di L. 15 al Kwh, dovrà essere effettuato dalle aziende etettriche in ragione di Kwh $2^1/_5$ mensili per 12 mesi.

3.) I diritti fissi per nolo contatore vengono così fissati:

a) per utenti illuminazione privata, al mese, contatori da 3 ampère L 16; da 5 ampère L. 18; da 10 ampère L. 20;

b) per altre utenze aumento del 400 per cento sui canoni mensili praticati nel dicembre del 1942 con l'aggiunta di L. 4, 6, e 8 al mese rispettivamente per i contatori da 3, da 5 e da 10 ampère.

4.) A carico dei contravventori si applicheranno le sanzioni previste dal decreto legislativo n. 896 citato in premessa e dalle altre leggi in vigore„.

Disposizioni per l'applicazione delle anzidette tariffe.

Con apposita circolare dell'Ufficio Prov.le Industria e Commercio sono state impartite alle aziende elettriche dalla Provincia le seguenti disposizioni:

Sulle anzidette tariffe vanno temporaneamente applicati i sovraprezzi termici appresso indicati, disposti dal Comitato Interministeriale dei Prezzi e di cui alle circolari del Ministero Industria e Commercio, rispettivamente, n. 119 del 26 luglio 1947 e n. 141 del 13 dicembre 1947:

1°) - dal 1° luglio al 30 novembre 1947

cent. 30 per ciascun KWh di effettivo consumo, non eccedente i primi 15.000 KWh mensili;

2°) dal 1° dicembre 1947

cent 50 per ciascun KWh di effettivo consumo, non eccedente i primi 500.000 KWh mensili;

In merito all'esenzione dell'aumento, rispetto ai prezzi legalmente autorizzati al 30 giugno 1947, del consumo per ogni utente dei primi 30 KWh

annui dell' energia destinata alla illuminazione delle private abitazioni, si comunica che il Ministero Industria e Commercio ha precisato che le ditte fornitrici di energia elettrica ai subdistributori si sono impegnate, in modo esplicito, di prendere gli opportuni accordi con gli stessi per tener conto nella liquidazione della fornitura dell' aggravio dipendente dalla sopracitata esenzione.

Per le utenze a forfait, sia per l' applicazione delle predette tariffe che del sovraprezzo termico e del computo relativo all' importo dei 30 KWh, annui di energia da fornire a ciascuno utente in base alla tariffa di L. 15 al KWh il consumo mensile dell' energia in KWh dovrà essere valutato con le stesse norme adottate ai fini dell' applicazione dell' imposta erariale sul consumo dell' energia elettrica, e, precisamente, per gli utenti di illuminazione privata, secondo la seguente formula: 1,25 x 6 x 30 : 1000, ove x rappresenta il numero delle candele, 1,25 i wtt, 6 le ore di accensione per notte e 30 il numero dei giorni.

Per quanto concerne, infine, l' applicazione e la misura dei consumi minimi mensili si fa presente che dovranno rimanere invariati i canoni contemplati dai capitolati di concessione del servizio di fornitura della energia elettrica o dai contratti stipulati con gli utenti, essendo stati i contratti stessi prorogati, per legge, fino a quando avranno vigore le disposizioni che assoggettano a disciplina i relativi prezzi dell' energia (vedi art. 11 del decreto legisl. del C. P. S. n. 896 del 15 - 9 - 47, pubblicato nella G. U. n. 217 del giorno 22 stesso mese).

COMMERCIO ESTERO

Accordo commerciale provvisorio italo-romeno

L' Ufficio Stampa del Ministero del Commercio con l' Estero comunica:

In attesa di poter iniziare delle trattative per la conclusione di un accordo commerciale che regoli i rapporti di scambio italo-romeni su una base più ampia e che tenga conto delle tradizionali correnti di traffico fra i due Paesi, si è proceduto, in data 24 dicembre scorso, alla firma di uno scambio di note che regolano detti scambi in via provvisoria.

In base all' anzidetto scambio di note i due Governi si sono dichiarati d' accordo di facilitare la ripresa degli scambi Italo-romeni, impegnandosi ad esaminare con benevolenza le domande di importazione ed esportazione.

Le relative autorizzazioni saranno concesse nel più breve tempo possibile, tenendo conto del valore economico delle merci oggetto dell' operazione di scambio.

Le domande concernenti le importazioni e le esportazioni potranno essere presentate a questo Ministero - Dir. Gen. Import. Esportaz - in qualsiasi momento, seguendo le norme attualmente in vigore al riguardo. Esse dovranno essere corredate di una dichiarazione della Legazione di Romania a Roma comprovante che le domande stesse corrispondano ad una operazione reale e concreta.

Le operazioni di importazione e di esportazione dovranno, di regola, essere effettuate entro un periodo di tempo non superiore a tre mesi, eccezionalmente potranno essere concesse delle proroghe.

La fatturazione dovrà avvenire in lire italiane ed il regolamento finanziario delle operazioni sarà effettuato attraverso un conto in lire italiane, non produttivo di interessi che l' Ufficio Italiano dei Cambi aprirà a nome della Banca Nazionale di Romania. Le norme relative saranno emanate dall' Ufficio Italiano dei Cambi stesso.

Ulteriore proroga dell' accordo commerciale italo - olandese

L' Ufficio Stampa del Ministero del Commercio con l' Estero comunica:

In base ad un' intesa intercorsa con il Governo dell' Aja, i vigenti accordi commerciali italo-olandesi del 30 agosto 1946, che erano venuti a scadere il 30 novembre u. s., sono stati ulteriormente prorogati sino al 29 febbraio 1948.

Sino a nuovo avviso restano ferme tutte le norme di esecuzione sinora emanate per la messa in applicazione degli accordi stessi.

Importazione delle merci acquistate mediante utilizzo dei finanziamenti accordati dalla Export. - Import. Bank

La Gazzetta Ufficiale del 26 dicembre 1947 ha pubblicato il seguente decreto ministeriale 16 stesso mese:

Art. 1. - Le dogane sono autorizzate a consentire, in deroga ai divieti vigenti, l' importazione delle merci acquistate mediante utilizzo dei finanziamenti concessi a valere sul credito di cento milioni di dollari U.S.A. accordato dall' Export-Import Bank di Washington ai sensi del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 11 settembre 1947, n. 891, su presentazione da parte dell' importatore di un benestare all' importazione rilasciato dall' *Ufficio italiano dei cambi* e conforme al modello annesso al presente decreto.

Art. 2 - Il benestare di cui all' articolo precedente è rilasciato alle ditte interessate dall' Ufficio italiano dei cambi, in conformità delle comunicazioni che gli sono state fatte dall' *Istituto Mobiliare Italiano*, in base agli elementi risultanti dai contratti di finanziamento stipulati con le ditte stesse e con l' Export-Import Bank.

Il benestare ha la validità di sei mesi dalla data della sua emissione.

Art. 3 - Il benestare di cui all'aslicolo 1 è ritirato, all'atto dell'importazione, dalla dogana, che lo munisce del suo visto attestante l'avvenuta introduzione in Italia della merce e la quantità e la qualità della merce stessa.

La dogana provvede successivamente a rimettere il benestare così vistato all'Ufficio italiano dei cambi.

Art. 4 - L'Ufficio italiano dei cambi accerta il regolare svolgimento delle operazioni dal punto di vista valutario e dà comunicazione all'Istituto Mobiliare Italiano degli elementi in suo possesso concernenti le importazioni effettuate in rapporto all'utilizzo dei finanziamenti consentiti a valere sul credito accordato dalla Export Import Bank.

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica ed entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione.

Rinuncia temporanea all'esercizio del vincolo del 35 per cento sui generi alimentari d'importazione

La Gazzetta Ufficiale del 24 dicembre u. s. ha pubblicato il seguente comunicato dell'Alto Commissariato per l'alimentazione:

L'Alto Commissariato per l'alimentazione, per le merci sotto elencate e fino alla data a fianco di ciascuna indicata, rinuncia all'esercizio del vincolo di cui al decreto legislativo 19 ottobre 1947, n. 1211, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 14 novembre 1947, numero 262.

sardine e sgombri conservati in scatola sott'olio; tonnetto al naturale e salmone conservato in scatola; baccalà salinato e secco: per tutte le partite nazionalizzate entro il 31 gennaio 1947;

bestiame vivo da macello bovino e suino; carne fresca refigerata o congelata con osso o disossata bovina e suina, carne in scatola bovina e suina; trippa fresca, refrigerata e congelata: per tutte le partite nazionalizzate entro il 31 gennaio 1947;

lardo, strutto, burro e margarina; olii grezzi o rettificati commestibili; semi e frutti oleaginosi: per tutte le partite nazionalizzate entro il 30 aprile 1947.

Gli importatori, pur potendo liberamente disporre delle merci sopra elencate, senza attendere il decorso del termine di cui all'ultimo comma dell'art. 3 del decreto legislativo 19 ottobre 1947, n. 1211, sono comunque tenuti, anche nei periodi per i quali viene disposta la rinuncia all'esercizio di vincolo, alla denuncia prevista dal secondo comma dell'art. 3 dello stesso decreto legislativo.

Resta fermo il vincolo per tutti gli altri prodotti previsti dal decreto commissariale 20 novembre 1947, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 2 dicembre 1947, n. 267.

Anagrafe Commerciale

Movimento del Registro delle Ditte dal 1 al 15 gennaio 1948

Denuncie di inscrizione

10991 - **Lippi Caterina** Oliena - Tessuti-filati-maglierie-chincaglierie e affini 2-1-1948

10992 - **Latte Francesco** Orotelli - Ambulante tessuti-chincaglierie-abbigliamento 2-1-1948

10993 - **Casu Mariantonia** Bitti - Vini e liquori 5-1-1948

10994 - **Congiu Giuseppe e figli Giovanni e Severino** Tortolì - Autotrasporti di merci per conto di terzi 7-1-948

10995 - **Sorelle Collari** Nuoro - Commercio al dettaglio di calzature e conciati all'ingrosso e al minuto 7-1-948

10996 - **Meloni Basilio** Bolotana - Ambulante terraglie-prodotti ittici e ortoflorofrutticoli 8-1-1948

10997 - **Casa di Mode Lina** Nuoro - Sartoria per signora 9-1-1948

10998 - **Delogu Pasquale** Posada - Utensili da cucina - stoviglie-ferrosmalto-articoli di cancelleria - arredamento mobili-tessuti-maglierie-calzature 9-1-1948

10999 - **Cucca Nicolò Cosimo** Orosei - Chincaglierie-tessuti sapone-indumenti militari usati-attrezzi per biciclette e gomme-materiale elettrico-scarpe 12-1-1948

11000 - **Mura Pietro** Nuoro - Chincaglierie 12-1-1948

11001 - **Fintus Matteo** Orotelli - Ambulante chincaglierie-maglierie-alluminio-coltellerie-profumerie-gelati 12-1 1948

11002 - **Deriu Costantino** Bortigali - Commercio all'ingrosso di lana-formaggio-agnelli-pelli-caseificio-autotrasporti merci per conto proprio 13-1-1948

11003 - **Carta Giovanni** Desulo - Generi alimentari-coloniali tessuti-terraglie 13-1-1948

11004 - **Casula Antioco** Desulo - Commercio all'ingrosso di scarlato per costumi sardi 13-1-1948

11005 - **Peddio Antonio** Desulo - Ambulante frutta-verdura olio-quagli-carni secche-cera-pelli 13-1-1948

11006 - **Zanda Francesco** Desulo - Ambulante frutta-verdura-patate-uova-formaggio-olio-legumi 13-1-1948

11007 - **Zanda Sebastiano** Desulo - Ambulante frutta-verdura-carni conservate-olio-cera 13-1-1948

11008 - **Bandinu Daniele** Posada - Ambulante confezioni - scarpe-terraglie-ferramenta-mercerie-chincaglierie-frutta-verdura 13-1-1948

11009 - **Delussu Michele** Dorgali - Generi alimentari 14-1-48

11010 - **Lai Vittorio** Tertenia - Industria boschiva 14-1-948

11011 - **Anonima Cooperativa Agricola** Gergei - Industria agricola 15-1-1948

Denuncie di modificazione:

9977 - **Ledda Antonio** Nuoro - Cessazione dell'esercizio sito in Nuoro, Via Roma 6, corrente sotto l'insegna "Casa di Mode Nino Ledda„ per cessione. L'esercizio suddetto è passato in proprietà della Signorina Carossino Lina fu Filippo 9-1-1948

10289 - **Beviglia Amerigo** Sindia - assume la gestione delle imposte di consumo nel Comune di Nurri, per conto dell'Istituto Nazionale Gestione Imposte Consumo Roma 13-1-1948

Denuncie di cessazione

9378 - **Fancello Salvatore** Dorgali - Ambulante ceramiche pelletterie-generi alimentari 7-1-1948

1595 - **Collari Pietro** Nuoro - Commercio al minuto di calzature e conciati all'ingrosso e al dettaglio 7-1-1948

9852 bis - **Cucca Nicolò Cosimo** Orosei - Ambulante sapone-chincaglierie-tessuti-indumenti militari usati 12-1-1948

6042 - **Pisanu Salvatore** Scano Montiferro - Calzolaio 15-1 1948

8000 - **Ferreli Gaetano** Tortolì - Ambulante ortaglie - verdura-frutta-formaggio-pesci-laterizi 15-1-1948

PREZZI ALL'INGROSSO PRATICATI SUL LIBERO MERCATO IN PROVINCIA DI NUORO

1ª quindicina mese di gennaio 1948

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI IN LIT. Minimo	Massimo
Prodotti agricoli			
Avena	q.le	4000	4500
Fave secche	,,	5000	5500
Fagioli secchi	,,	14000	16000
Patate comuni di massa	,,	3300	3500
Olio d'oliva	,,	35000	40000
Paglia di grano trita	,,	1000	1200
Fieno maggengo di prato naturale	,,	2000	2300
Frutta secca			
Mandorle dolci in guscio	q.le	3500	4000
Mandorle dolci sgusciate	,,	19500	22000
Noci	,,	10000	12000
Castagne fresche	,,	3800	4200
Aranci precoci - Vaniglia	,,	3000	3500
Limoni verdoni	,,	4000	4500
Vini			
Rosso comune 1 a qualità — 14°	Hl.	9500	10500
Rosso comune 2 a qualità — 12-13°	,,	8500	9000
Rosso comune 3 a qualità — 12-13°	,,	7000	8000
Bianchi comuni in genere — 13-15°	,,	11000	12000
Fini di Oliena — 14-16°	,,	16000	18000
Bestiame da macello			
Vitelli peso vivo	Kg.	300	320
Vitelloni peso vivo	,,	280	300
Buoi, peso vivo	,,	260	280
Vacche, peso vivo	,,	240	260
Agnelli, alla capretttina	,,	260	280
Agnelloni, peso morto	,,	—	—
Pecore, peso morto	,,	240	260
Suini grassi peso vivo	,,	300	350
Suini lattonzoli peso vivo	,,	360	400
Bestiame da vita			
Vitelli: razze modicana e svizzero-sarda	a capo	60000	80000
razza indigena	,,	40000	50000
Vitelloni: razze modicana e svizzero-sarda	,,	80000	120000
razza indigena	,,	50000	70000
Giovenche: razza modicana	,,	80000	120000
razza bruna (svizzero sarda)	,,	80000	120000
razza indigena	,,	50000	70000
Vacche: razza modicana	,,	100000	130000
razza bruna (svizzero sarda)	,,	100000	140000
razza indigena	,,	70000	80000
Torelli: razza modicana	,,	80000	110000
razza bruna (svizzero sarda)	,,	90000	130000
razza indigena	,,	60000	80000
Tori: razza modicana	,,	160000	220000
razza bruna (svizzero sarda)	,,	200000	250000
razza indigena	,,	70000	90000
Buoi da lavoro: razza modicana	al paio	300000	450000
razza bruna (svizzero sarda	,,	300000	450000
razza indigena	,,	200000	250000
Cavalle fattrici	a capo	140000	180000
Cavalli di pronto servizio	,,	110000	140000
Poledri	,,	70000	100000
Pecore	,,	8000	9000
Capre	,,	7000	8000
Suini da allevamento peso vivo	al Kg	350	400
Latte e prodotti caseari			
Latte di vacca, pecora e capra	Hl.	5000	6000
Latte di pecora per uso industriale	,,	—	—
Formaggio pecorino «tipo romano» prod. 46-47	q.le	54000	56000
Formaggio pecorino «fiore sardo» prod. 46-47	,,	51000	53000
Lana			
Matricina bianca	q.le	—	—
Agnellina bianca	,,	—	—
Matricina carbonata, bigia, nera e agnellina nera,	,,	—	—
Scarti e pezzami	,,	—	—
Pelli crude e conciate			
Bovine salate	Kg.	250	300
Di capra salate	a pelle	450	500
Di pecora lanate salate	,,	450	500
Di pecora tose salate	,,	—	—
Di Agnello fresche	a pelle	100	140
Di Capretto fresche,	,,	100	150
Cuoio suola	Kg.	1100	1300
Vacchetta	,,	2500	2700
Vitello	,,	3000	3400
Sughero			
A) LAVORATO			
Cal. 20/24 (bonda): 1.a qualità	q.le	5000	5250
2.a ,,	,,	4000	4250
3.a ,,	,,	2500	2750
Cal. 18/20 macchina) 1.a ,,	,,	8000	8250
2.a ,,	,,	5500	5750
3.a ,,	,,	3250	3500
Cal. 14/18 (3/4 macchin.) 1.a ,,	,,	8000	8250
2.a ,,	,,	5500	5750
3.a ,,	,,	3250	3500
Cal. 12/14 (1/4 macchin.) 1.a ,,	,,	6750	7000
2.a ,,	,,	4750	5000
3.a ,,	,,	2750	3000
Cal. 10/12 (mazzoletto) 1.a ,,	,,	4750	5000
2.a ,,	,,	3500	3750
3.a ,,	,,	2700	3000
Cal. 8/10 (sottile) 1.a ,,	,,	4250	4500
2.a ,,	,,	3250	3500
3.a ,,	,,	2500	2750
Sugherone ,	,,	2400	2500
Ritagli e sugheraccio	,,	1400	1500
B) ESTRATTO GREZZO:			
Prime 3 qualità alla rinfusa	,,	2000	2500
Sugherone e sugheraccio	,,	—	—
C) SUGHERO IN PIANTA, in massa	,,	—	—
Legname da opera			
A) PRODUZIONE LOCALE:			
Tavolame: di leccio in massa	mc	10000	12000
spessori da di pioppo e pino in massa	,,	18000	20000
3 a 6 cm di castagno, in massa	,,	25000	30000
Tavoloni: di leccio, (spessori 7-16 cm.)	,,	8000	10000
di noce (spessori 7-16 cm.)	,,	30000	35000
Morali e mezzi morali: di pioppo e pino	,,	16000	18000
di castagno	,,	25000	30000
Travature U. T.: di pioppo e pino	,,	16000	18000
di castagno	,,	20000	22000
Asciati: di leccio e rovere	,,	8000	10000
Doghe per botti: di castagno	,,	25000	30000
Puntelli da miniera (qualsiasi essenza)	ml	100	130
Traverse di rovere: normali (Ferr. Stato)	cad.	1100	1200
e leccio piccole (Ferr. Priv.)	,,	600	700
B) D'IMPORTAZIONE:			
Abete: tavolame refilato	mc.	39000	39000
morali e madrieri	,,	39000	41000
travi U. T.	,,	26000	26000
Pioppo: tavolame di 1.a	,,	——	——
tavoloni	,,	——	——
Pino silvestre: refilato	,,	——	——
non refilato	,,	——	——
Ontano: tavoloni	,,	—	—
Mogano - segati	,,	—	—
Castagno - segati	,,	35000	36000
Compensati di pioppo	,,	200000	200000
Masonite	mq.	700	750
Combustibili vegetali			
Legna da ardere essenza forte (in tronchi)	q.le	250	300
Carbone vegetale essenza forte	,,	1800	2000
Prodotti minerari			
Antracite di Seui	q.le	—	—
Talco industriale ventilato bianco	,,	800	850

NOTE

PRODOTTI AGRICOLI: merce fr produttore; a) fave e fagioli secchi - mercato poco attivo per la scarsità di prodotto - prezzi stazionari b) Patate: mercato calmo - prezzi stazionari c) olio d'oliva - mercato debole - prezzi stazionari d) Paglia e Fieno - pressato a macchina ed a mano - mercato calmo

FRUTTA SECCA: mandorle - da produttore a grossista per merce resa fr. magazzeno grossista - mercato fermo - nessuna contrattazione

VINI: fr. cantina produttore - mercato discretamente attivo - prezzi stazionari

BESTIAME DA MACELLO: fr. tenimento, fiera o mercato - me cato debole ad eccezione degli agnelli che è attivo - prezzi sostenuti

BESTIAME DA VITA: fr. tenimento, fiera o mercato - mercato debole prezzi stazionari

FORMAGGIO: fr. produttore - mercato debole - prezzi con lieve tendenza al ribasso

LANA: fr. ma azzeno produttore

PELLI: a) crude: fr. produttore - mercato debole - prezzi stazionari — b) conciate: fr. conceria - mercato debole - prezzi stazionari

SUGHERO: a) sughero lavorato: merce bollita, refilata ed imballata, fr. porto imbarco - b) sughero estratto grezzo: merce alla rinfusa fr. strada camionabile - c) sughero su pianta: merce in razza. Mercato calmo ed ancora senza alcun segno di ripresa

LEGNAME DA OPERA: a) produzione locale: fr. ca nion o vagone ferroviario partenza - Traverse: fr. stazione ferroviaria partenza - mercato debole - prezzi stazionari b) d'importazione fr. deposito grossista - mercato debole prezzi stazionari

COMBUSTIBILI VEGETALI fr. importo - legna: mercato attivo - prezzi stazionari carbone: mercato attivo - prezzi sostenuti

TALCO: merce nuda fr. stabilimento industriale mercato debole - nessuna richiesta

N. B. Presso l'Ufficio Prezzi della Camera di Commercio si possono consultare i listini dei prezzi all'ingrosso praticati nelle altre Provincie d'Italia

Abbonamenti 1948

Avvertiamo i Sigg. abbonati che il prezzo dell' abbonamento annuo al "Bollettino„ è stato elevato a lire 400.

Tutte le categorie economiche della Provincia debbono sentire la necessità di abbonarsi al "Bollettino„.

AGRICOLTORI, INDUSTRIALI
UOMINI D'AFFARI

abbonatevi e diffondete il "Bollettino„ perchè esso è il vostro giornale.

Ciascun abbonato deve proporsi di procurare almeno un altro abbonato.

Per sostenere questo foglio occorrono molti abbonati, trovate amici del "Bollettino„ mandateci inserzioni pubblicitarie.

Le vostre inserzioni sono lette in tutti i Comuni della Provincia e in tutte le Camere di Commercio del Continente.

Gli abbonamenti debbono essere effettuati mediante vaglia postale, diretto alla Camera di Commercio – Amministrazione del "Bollettino„ – oppure versando DIRETTAMENTE la somma di L. 400 presso l' Ufficio di Ragioneria di questa Camera.

MERCATO LIBERO DELLE VALUTE

Quotazioni delle valute, dell' oro (per grammo) e dell'argento (per chilogrammo) sulle piazze di Milano e Roma nei giorni 15 e 16 gennaio

	MILANO		ROMA	
	15	16	15	16
Sterlina oro	8700	8700	8900	8800
Marengo	6150	6100	6150	6000
Sterlina unitaria	1460	1450	1440	1435
Dollaro blu	595	595	598	591
Franco svizzero	142	141	142	141
Franco francese	168	168	175	168
Oro al mille	845	845	860	—
Argento puro	12600	13000	—	—

(da "Il SOLE„ del 17 Gennaio 1948 N. 15)

Cambio ufficiale delle valute di esportazione

(16 gennaio)

	Milano	Roma
Sterlina unitaria	1890	1895
Dollaro telegrafico	573,25	573,50
id chèque	—	—
Franco svizzero	134	135,40

Autorizzazione Prefettizia n. 123/2 del 3-5-1946
Direttore responsabile Dr. Francesco Giordo
Redattore capo Dr. G. Antonio Sedda

"editoriale nuorese„

Agricoltori, Industriali, Commercianti
LEGGETE E DIFFONDETE IL "BOLLETTINO„

GRUPPO LANARIO SARDO "ALAS„
TESSUTI E COPERTE DI PURA LANA
LANE LAVATE DA MATERASSO

Sede Sociale
ROMA
Via del Collegio Romano 10
Telefono 62-662
Teleg. LANESARDE-ROMA

Stabilimento
MACOMER
Via Balbo
Telefono 20-08
Teleg. LANESARDE-MACOMER

CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE PER LA PROVINCIA DI NUORO

Ente autorizzato a esercitare il credito agrario d' esercizio
Ente ammassatore per la Provincia di Nuoro

Concimi - Anticritogamici - Semi di foraggere - Macchine e Attrezzi
Tutti i prodotti per l' agricoltura - Vendite collettive

Direzione e Amministrazione: NUORO, Via A Deffenu – Tel. 21-37 22-05 20-81
Magazzini di vendita: NUORO Tel 21 – 11
Agenzie: Bitti - Bolotana - Isili - Macomer - Sorgono - Siniscola - Cuglieri - Tortolì Lanusei.

Anno. III - n. 3 — Nuoro, 1 - 15 Febbraio 1948
(SECONDA SERIE)
Spedizione in Abb. Postale - Gruppo - 2

BOLLETTINO

DELLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA

NUORO

Si pubblica ogni quindicina

Abbonamento annuo L. 400; sostenitore L. 600. - Un numero L. 20. - Per la pubblicità vedere in ultima pagina
Direzione ed Amministrazione presso la Camera di Commercio, Industria e Agricoltura di Nuoro

ANDAMENTO ECONOMICO DELLA PROVINCIA
MESE DI GENNAIO

Agricoltura

L'andamento stagionale nel mese di gennaio ha avuto in quasi tutta la provincia un decorso prevalentemente piovoso con pioggie di limitata intensità, ma frequenti nella prima quindicina, continue ed abbondanti nella seconda.

La temperatura si è mantenuta mite ovunque Hanno soffiato venti moderati nella prima quindicina, mentre nella seconda sono stati molto impetuosi negli ultimi giorni. Nella zona di Macomer, il giorno 30, venti fortissimi di sud ovest hanno assunto l'aspetto di un vero ciclone, causando notevoli danni alle colture e sradicando numerosi alberi.

In conseguenza delle pioggie abbondanti si è avuto l'ingrossamento dei corsi d'acqua, uno dei quali (il Temo) ha straripato inondando la fertile e ricca pianura di Bosa.

Nelle zone pianeggianti, prive di sistemazione idraulico-agraria, si sono creati dei dannosi ristagni d'acqua.

Tale andamento stagionale è stato sfavorevole per le operazioni colturali che sono proseguite con ritmo moderato.

Le colture a ciclo autunno - vernino, grano, orzo, fave, piselli, ecc. si presentano in buone condizioni vegetative.

Nelle zone calde del piano si è iniziata la semina delle patate primaticcie, usando semente locale perchè non è stato possibile quest'anno ricorrere a quella di importazione, dato il suo elevato costo di molto superiore a quello praticato sul posto

Le colture arboree si presentano anch'esse in buone condizioni vegetative. È iniziata la potatura dell'olivo e degli altri fruttiferi.

I mandorli sono già in fioritura nelle zone basse ed iniziano a fiorire anche nella collina

L'amasso dell'olio è ormai quasi ultimato e si conta di chiuderlo fra qualche giorno.

I pascoli, favoriti dalle pioggie frequenti e dalla temperatura mite hanno subito un buon incremento ed offrono abbondanti risorse foraggere al bestiame. Conseguentemente si ha pure un abbondante produzione di latte e di carne.

Le condizioni sanitarie del bestiame permangono buone.

Industria

Lo stabilimento tessile di Macomer, attualmente in piena efficienza di produzione sia come scorte di materie prime che come combustibili e manodopera, lavora a ritmo piuttosto ridotto a causa delle deficitarie richieste per il collocamento dei prodotti finiti. È stata pertanto fermata la produzione di tessuti, mentre prosegue soltanto la lavorazione delle coperte di lana da materasso.

Le aziende casearie hanno ripreso ai primi del mese in esame la loro attività, limitando per ora l'assunzione di manodopera agli operai quagliatori.

Ridotto, pertanto, è stato in gennaio il loro ritmo di lavoro che verrà sicuramente intensificato nel prossimo mese.

La campagna olearia è pressochè ultimata.

Praticamente i frantoi hanno ovunque terminato i lavori di frangitura. Alla fine di gennaio risulta già raggiunto l'ammasso dell'olio per contingente fissato in 1000 quintali Gli stabilimenti per l'estrazione dell'olio dalle sanse, pur disponendo ormai di abbondante materia prima per la lavorazione, non hanno ancora raggiunto l'indice massimo di produzione a causa della instabilità del mercato dell'olio al solfuro.

Nel settore boschivo, portate ormai a buon punto le operazioni di taglio e di preparazione delle carbonaie, si è passati alla fase di carbonizzazione, per cui si è registrato durante il mese un sensibile aumento della produzione di carbone vegetale.

Sempre ferma la produzione di sapone da bucato da parte dell'unico stabilimento della provincia, non essendo stata ancora esitata la partita di sapone prodotta recentemente col 25% di grassi di assegnazione.

La produzione del carbone minerale (antracite

di Seui) ha registrato una sensibile contrazione mentre prosegue la riduzione del personale dipendente.

Nelle cave di argilla e caolino di Laconi e Nurallao continua quasi normale, nonostante l'inverno inoltrato, l'attività estrattiva anche se durante il mese sono stati sospesi una diecina di operai per motivi di carattere finanziario.

Sempre molto ridotta la produzione di talco per le deficitarie richieste di tale prodotto.

Situazione pressochè normale negli altri settori di produzione.

Commercio e Prezzi.

Durante il mese di gennaio non si sono verificate nei settori del commercio e dei prezzi variazioni di molto rilievo.

La situazione degli approvvigionamenti di prodotti e merci – fatta eccezione per i generi soggetti a razionamento può considerarsi ormai pressochè normalizzata. – Infatti, in quasi tutti i settori del commercio le disponibilità di merci sono più che sufficienti a soddisfare le richieste della popolazione, e la situazione potrebbe considerarsi normalizzata del tutto se i prezzi ancora molto elevati non ostacolassero gli acquisti da parte delle categorie a reddito fisso.

Per quanto riguarda in particolare l'andamento dei vari settori del commercio e dei prezzi, si è registrato in gennaio un leggero rialzo del prezzo dell'olio, nonostante le larghe disponibilità in commercio di tale prodotto specie di nuova produzione.

Nel commercio interno, i prezzi del bestiame da macello hanno subito lievi ribassi per i bovini e aumenti – pure lievi – per gli ovini. Debole il mercato dei bovini, attivo invece quello degli ovini

Debole anche il mercato del bestiame da vita, con prezzi che hanno registrato in gennaio diverse oscillazioni.

In leggera ripresa il mercato del formaggio i cui prezzi si sono però mantenuti stazionari.

Sempre attivo il mercato dei combustibili vegetali (carbone e legna da ardere) e prezzi in aumento.

Per quanto riguarda la situazione alimentare e degli approvvigionamenti, molto sentita anche in gennaio la deficienza di pane e generi da minestra.

Deficitario anche il mercato dei prodotti ittici e di carni bovine, mentre si sono avute discrete disponibilità di carni ovine e di maiale.

Sufficientemente approvvigionato il mercato ortofrutticolo.

Negli altri settori del commercio disponibilità solite e andamento stazionario.

Lavoro

Secondo i dati forniti dal locale Ufficio Provinciale del Lavoro, alla fine del mese di gennaio sono risultate disponibili presso gli Uffici di Collocamento n. 5127 lavoratori, contro 3795 del mese di dicembre.

Si è pertanto avuto in provincia un aumento complessivo di 1332 disoccupati, per la maggior parte del settore agricolo (n. 913) e del settore industriale (n. 436).

Tale fatto è dovuto in parte al periodo di stasi nelle colture agricole ostacolate peraltro dal cattivo tempo, e, in parte, alla ridotta attività di alcune aziende di produzione e di lavoro.

Nel settore agricolo si potrà avere un effettivo miglioramento dell'attuale stato di disagio solo quando verrà equamente risolta la gravosa situazione dei contributi unificati, quando la pressione fiscale sarà notevolmente alleggerita, nonchè quando si darà corso alla esecuzione di lavori di bonifica e conseguente razionale sfruttamento di tutte le possibilità produttive, agricole e zootecniche, potenzialmente esistenti nella provincia

Infatti, le disposizioni di cui al D L. 16 settembre 1947 n. 929, contenente le norme circa il massimo impiego di lavoratori agricoli, non ha avuto finora pratica attuazione, non solo per la povertà dei mezzi finanziari della quasi totalità delle aziende agricole – in prevalenza piccole e medie – ma anche per la mancanza in provincia di colture intensive o di estese zone irrigue, di opere di bonifica o di miglioramenti fondiari, nonchè per la notevole estensione dei terreni incolti.

Anche nel settore industriale la situazione non accenna a migliorare per la scarsa attività delle aziende produttrici, ma sopratutto per la scarsità dei lavori pubblici in corso.

Soltanto con l'esecuzione dei lavori pubblici progettati si potrà dare lavoro ai disoccupati di questo settore, che per la maggior parte appartengono alle categorie dei manovali comuni e terrazzieri.

Fra la categoria degli impiegati e categorie varie si è registrata in gennaio una lieve diminuzione di disoccupati, avendo molti trovato impiego presso l'E R L A A S per la lotta antianofelica.

Nel settore del commercio sempre irrilevante il numero dei disoccupati inscritti agli Uffici di Collocamento.

NOTIZIARIO ECONOMICO

Ricchezza mobile; rivalutazione del reddito degli artigiani

La rivalutazione dei redditi disposta dal Decreto Legislativo del Capo provvisorio dello Stato 1. settembre 1947, n. 892, ha provocato in molte località manifestazioni di protesta da parte degli artigiani, i quali lamentano di essere eccessivamente gravati dalla pressione fiscale, sia per quanto riguarda le proprie capacità contributive, sia per la

sostanziale diversità del trattamento tributario fatto ai prestatori d'opera il cui reddito è classificato in categoria C/2.

La rigorosa valutazione dell'attività svolta dai contribuenti in oggetto porterebbe, nella generalità dei casi, alla determinazione di un reddito anche superiore a quello risultante dalla rivalutazione mediante il coefficiente 3 o 1,50; tuttavia questa circostanza non può far dimenticare che molte volte gli artigiani svolgono un'opera manuale affine a quella dei lavoratori alle dipendenze altrui, come nel caso degli artigiani classificati in categoria C/1, che non hanno macchinario e che si avvalgono dell'ausilio di qualche dipendente in numero non superiore a quattro.

La diversità del trattamento fiscale tra i redditi di categoria C-1 e quelli di categoria C 2 è giustificata dal fatto che l'accertamento dei primi può essere effettuato soltanto in via di larga approssimazione, mentre, per i secondi, gli organi fiscali sono in condizioni di conoscerne il preciso ammontare in qualsiasi momento. Tuttavia tale differenziazione, per evidenti ragioni di giustizia, deve essere contenuta entro determinati limiti, sovratutto quando si tratti di contribuenti che svolgono una vera e propria attività artigiana, e ciò anche in considerazione delle direttive seguite dal Governo a favore dei lavoratori.

In sede di esame delle domande di rettifica dei redditi rivalutati si presenta la possibilità di dare un contenuto pratico a tale principio, prescindendo nei confronti degli artigiani dalla aritmetica rivalutazione dei redditi, ed esaminando, invece, con largo spirito di equità i risultati economici dell'attività svolta.

Gli Ispettori Compartimentali e gli Uffici distrettuali delle Imposte Dirette prenderanno, ove è possibile, contatto con i dirigenti delle Associazioni Sindacali Artigiane per esaminare in mutuo accordo le particolari condizioni locali e stabilire eventualmente criteri di massima per la sollecita definizione delle contestazioni sorte con i singoli contribuenti.

Consiglio Generale del Banco di Napoli

Diamo notizia che l'On. Avv. Salvatore Mannironi, Presidente di questa Camera di Commercio, è stato recentemente nominato membro del Consiglio Generale del Banco di Napoli, in rappresentanza della Provincia di Nuoro.

Disciplina della macinazione e della panificazione.

Nella Gazzetta Ufficiale n. 21, del 27 u. s., è stato pubblicato il Decreto Legislativo, in data 14 dicembre 1947, n. 1598, che reca le disposizioni per la industrializzazione dell'Italia Meridionale e Insulare.

A tale scopo vengono esentate dall'obbligo della denunzia prescritta dal Decreto Legislativo Luogotenenziale 12 marzo 1946, n. 211, le iniziative riguardanti la costruzione, l'attivazione ecc., di nuovi impianti industriali nelle Provincie dell'Abruzzo e Molise, della Campania, della Lucania, delle Puglie, della Calabria, della Sicilia e della Sardegna, nel territorio dell'Isola d'Elba e dei Comuni compresi nella circoscrizione del Tribunale di Cassino.

Si reputa opportuno chiarire che il predetto provvedimento legislativo n. 1598 *non modifica le disposizioni contenute nell'ultimo comma dell'art. 1 del citato Decreto Legislativo 12 marzo 1946.*

Pertanto, dall'esenzione di cui sopra è cenno vengono escluse le iniziative riguardanti la costruzione, l'ampliamento ecc. sia dei molini che dei panifici, per i quali restano ferme integralmente le norme contenute, rispettivamente, nei RR.DD. Legge 5 settembre 1938, n. 1890, e 21 luglio 1938, n. 1609.

Come è evidente, il nuovo provvedimento ha tenuto conto, opportunamente, della situazione degli impianti di macinazione e di panificazione esistenti nelle Regioni su indicate, il cui complesso risulta più che sufficiente alle esigenze di consumo.

Disciplina esportazione prodotti agricoli e bestiame

Per opportuna norma e conoscenza delle categorie interessate pubblichiamo il seguente decreto dell'Alto Commissariato per la Sardegna in data 15 corr:

"1) Sono revocate, con effetto immediato, tutte le disposizioni limitative della libertà di esportazione dall'Isola dei prodotti dell'agricoltura e del bestiame.

2) Il movimento dei prodotti dell'agricoltura e del bestiame resta soltanto soggetto alle norme vigenti ed a quelle che in avvenire dovessero essere emanate in campo nazionale.

3) Resta fermo l'obbligo da parte degli accantonatori di tenere a disposizione dell'Alto Commissariato per la Sardegna il formaggio vincolato, per la distribuzione razionata, ai sensi dell'ordinanza n. 885 del 30-12-1946.

4) Le infrazioni alle disposizioni di cui alla presente ordinanza sono punite a norma del D. L. 5-10-1946 n. 193, e del R.D.L. 22-4-1943 n. 245 e successive modificazioni.

5) La presente ordinanza verrà pubblicata nel F. A. L. delle tre Provincie dell'Isola„.

Bitume 180/200 per uso stradale

Il Comitato Italiano Petroli - Zona regionale di Cagliari - comunica:

Abbiamo il piacere di comunicarVi che presso il ns/ Impianto in Cagliari (ex Nafta) è stato istituito un deposito di Bitume infustato e quindi siamo in grado di poter evadere le richieste relative

al Vs/ fabbisogno, senza alcun vincolo di contingente.

Mentre qui di seguito Vi precisiamo le nostre condizioni generali di vendita restiamo a completa Vs/ disposizione per gli ambiti Vs/ ordini per i quali non mancheremmo porre ogni particolare premura.

Quotazioni: quello in vigore nel giorno in cui avverrà la consegna. Il prezzo attuale è di L. 3600 a q/le lordo tara per merce, franco ns/ Deposito, oltre l'I.G.E. in ragione del 4%.

Epoca di consegna: per conferma immediata da parte Vs/ e salvo venduto.

Pagamento: anticipato all'atto dell'ordinazione.

Calendario di borsa per il 1948

Ecco il calendario di borsa per il 1948:

Gennaio - premi 20, riporti 21, compensi 22, spunta 24, fogli 27, errori 29, titoli 31, liquidazione 2 febbraio.

Febbraio - premi 17, riporti 18, compensi 19, spunta 21, fogli 24, errori 26, titoli 28, liquidazio 1 marzo.

Marzo - premi 17, riporti 18, compensi 22, spunta 23, fogli 25, errori 27, titoli 30, liquidazione 31.

Aprile - premi 16, riporti 19, compensi 20, spunta 22, fogli 24, errori 27, titoli 29, liquidazione 30.

Maggio - premi 17, riporti 18, compensi 19, spunta 21, fogli 24, errori 26, titoli 29, liquidazione 31.

Giugno premi 16, riporti 17, compensi 18, spunta 21, fogli 22, errori 26, titoli 28, liquidazione 30.

Luglio - premi 20, riporti 21, compensi 22, spunta 24, fogli 27, errori 29, titoli 31, liquidazione 2 agosto

Agosto - premi 19, riporti 20, compensi 23, spunta 24, fogli 26, errori 28, titoli 30, liquidazione 31.

Settembre - premi 16, riporti 17, compensi 20, spunta 22, fogli 24, errori 27, titoli 29, liquidazione 30.

Ottobre - premi 19, riporti 20, compensi 21, spunta 23, fogli 26, errori 28, titoli 30, liquidazione 2 novembre.

Novembre - premi 17, riporti 18, compensi 19, spnuta 22, fogli 24, errori 26, titoli 29, liquidazione 30.

Dicembre - premi 16, riporti 17, compensi 20, spunta 22, fogli 24, errori 28, titoli 30, liquidazione 31.

Le borse resteranno chiuse tutti i giorni di sabato e domenica; il primo e il 6 gennaio, il 19 e il 29 marzo, il 6 e il 27 maggio, l'11 e il 29 giugno, il 4, 5, 6, 9, 10, 11, 12, 13, 16, 17, 18 agosto, il 1. e il 14 novembre, l'8 e il 24 dicembre.

Vigilanza sulla produzione e vendita di estratto di proteine animali.

Comunicasi che in considerazione notevoli giacenze dadi brodo base carne pollo ancora invendute autorizzasi smercio tali prodotti fino 30 giugno. Resta fermo divieto produzione. (Tele n. 650311 del 21 1-48, del Min. Industria e Commercio).

COMMERCIO ESTERO

Situazione dei rapporti commerciali dell'Italia con l'Estero

al 1° gennaio 1948

A) **Paesi con i quali vigono accordi commerciali con pagamento in conto compensazione**

Argentina - Decorrenza dell'accordo 14 ottobre 1947.

Belgio - Lussemburgo e territori della zona del franco belga - Decorrenza dell'accordo: 1. maggio 1946.

Francia e territori della zona del franco francese.- Decorrenza dell'accordo: 1. gennaio 1947.

Germania (Zona anglo-americana di occupazione) Decorrenza dell'accordo, 11 luglio 1947.

Germania (Zona sovietica di occupazione) - Decorrenza dell'accordo: 1 luglio 1947.

Iugoslavia - Decorrenza dell'accordo: 28 novembre 1947.

Norvegia - Decorrenza dell'accordo: 1. agosto 1946

Paesi Bassi e territori della zona del fiorino. - Decorrenza dell'accordo: 30 agosto 1946

Polonia - Decorrenza dell'accordo: 15 novembre 1946.

Romania - Decorrenza dell'accordo: 24 dicembre 1947.

Spagna - (comprese le isole Baleari, Canarie e colonie) - Decorrenza dell'accordo 1. luglio 1947.

Svezia - Decorrenza dell'accordo 1. dicembre 1945

B) **Paesi con i quali vigono accordi basati sulle compensazioni private o su affari di reciprocità:**

Austria (compensazioni private) - Decorrenza dell'accordo 4 aprile 1946.

Bulgaria (affari di reciprocità) - Decorrenza dell'accordo: 20 dicembre 1947,

Cecoslovacchia (compensazioni private) - Decorrenza dell'accordo: 2 luglio 1947.

Danimarca (affari di reciprocità) Decorrenza dell'accordo: 23 maggio 1947.

Germania (Zona francese di occupazione) (affari di reciprocità) - Decorrenza dell'accordo: 28 aprile 1947.

Grecia (affari di reciprocità) Decorrenza dell'accordo: 31 marzo 1947.

Svizzera (affari di reciprocità) Decorrenza dell'accordo: 1. novembre 1947

Ungheria (affari di reciprocità) Decorrenza dell'accordo: 9 novembre 1946.

C) **Paesi con i quali vigono accordi con pagamento in valuta libera:**

Gran Bretagna (e paesi dell'area della sterlina) Decorrenza dell'accordo: 17 aprile 1947.

Portogallo - Decorrenza dell'accordo: 14 ottobre 1947.

Turchia - Decorrenza dell'accordo: 1. maggio 947.

Esportazione di sughero

Col 1 gennaio è entrato in vigore il nuovo accordo commerciale italo-polacco. Tra le merci comprese nella lista A, e la cui esportazione verso la Polonia è consentita, in via temporanea, direttamente dalle Dogane, figura anche il sughero greggio (esclusi gli agglomerati, i ritagli ed i cascami) per un contingente di 500 tonnellate.

VARIE

Celebrazione Centenario 1848 - 1948

Sotto gli auspici del Municipio di Torino è sorto un Comitato Coordinatore per le *Celebrazioni del Centenario 1848-1948* al fine di documentare con una rassegna vitale, che avrà inizio in *Torino* nella primavera di quest'anno, la marcia della nazione nei cento anni trascorsi.

Tale rassegna comprenderà quanto l'Italia ha compiuto nel campo dell'industria, dell'agricoltura, dell'artigianato, del commercio e sarà il mezzo più idoneo per conoscerci e rinnovarci in una concordia di spiriti, di intenti, di opere.

Tutte le regioni sono invitate a contribuire e dare largo impulso all'iniziativa. Naturalmente in questo invito non poteva mancare la Sardegna che così potentemente ha contribuito col Piemonte all'unificazione d'Italia. Perciò su invito del Comitato Coordinatore si è costituita una Sottocommissione per la Sardegna composta di membri scelti fra i Sardi residenti in Torino appartenenti alle diverse categorie di professionisti, funzionari e studiosi in ogni campo e presieduta dall'Avv. Francesco Di Suni della Planargia, che fu Prefetto della Provincia.

La Sottocommissione ha per scopo di preparare la presentazione delle attività tecniche ed economiche in atto nell'Isola e capaci di maggior sviluppo al fine di favorire più attivi rapporti industriali, agricoli e commerciali fra le due economie del Piemonte e della Sardegna.

Di detta costituzione è stato subito informato l'Alto Commissario per la Sardegna S. E. il Generale Pietro Pinna, il quale ha senz'altro aderito alla iniziativa, assicurando il Suo appoggio ed informando in pari tempo le tre camere di commercio di Sassari, Nuoro a Cagliari per la preparazione del programma da presentare per le varie attività produttive dell'Isola.

La Sottocommissione si è messa direttamente in rapporto con le tre Camere di Commercio le quali hanno testè comunicato che la questione sulla partecipazione della Sardegna alle Celebrazioni del Centenario è in corso di definizione da parte di esse e dell'Alto Commissario, e che non appena definito un programma sarà loro cura di comunicarlo alla stessa Sottocommissione per l'ulteriore corso.

Siamo in grado di dare fin d'ora qualche notizia sulle progettate Celebrazioni:

Nel Parco del Valentino sta sorgendo un grandioso Palazzo delle esposizioni in cui troveranno posto tutti i prodotti delle diverse regioni, compresa la Sardegna. Essa contribuirà con tutti i suoi prodotti più significativi di natura commerciale, industriale, zootecnica, agricola, tessile, mineraria, dell'artigianato e simili. Sarà inoltre costruito un Villaggio Folkloristico con tanti chioschi separati con caratteristiche architettoniche regionali in cui si esporranno stampe, documenti, manifesti e prodotti delle diverse regioni.

La Sardegna parteciperà con le quattro sue specialità più caratteristiche: cioè pizzi, gioielli antichi, cestini e tappeti. Vi sarà pure una mostra di vini con chioschi per l'assaggio e le prenotazioni per gli eventuali acquisti, completata dagli apprezzati dolci dell'Isola.

Circa la parte finanziaria le aree municipali verranno cedute gratuitamente agli espositori, i quali dovranno però sostenere le spese di costruzione dei chioschi.

Invece lo spazio da assegnarsi nel palazzo delle Esposizioni sarà pagato all'apposito Ente per le Manifestazioni.

I produttori Sardi che intendono partecipare alle progettate grandiose manifestazioni sono invitati a prendere contatto con le rispettive Camere di Commercio dell'Isola le quali raggrupperanno le diverse proposte e le trasmetteranno poi alla Sottocommissione di Torino, che le sottoporrà al Comitato Coordinatore per la definitiva approvazione.

Presentazione Moda della Calzatura 1948

Sotto gli auspici dell'Ente Autonomo Fiera di Bologna, si effettuerà dal 1. al 15 marzo p. v. nel salone del Palazzo del Podestà di Bologna, la "Presentazione Moda della Calzatura 1948„, rassegna qualitativa della produzione industriale e artigiana del ramo calzaturiero.

La manifestazione, che si propone di determinare il gusto orientatore della moda nel campo delle calzature, ha destato vasto interesse in tutti gli ambienti interessati.

A tutti i Sindaci della Provincia

Tutti gli impianti di macinazione e di panificazione che non abbiano ottemperato al rinnovo per il corrente anno delle rispettive licenze di esercizio dovranno essere temporaneamente chiusi, giusto quanto disposto con circolare prefettizia n. 10 del 31-12-47, e segnalati al locale Ufficio Provinciale dell'Industria e del Commercio per le più gravi sanzioni di legge.

Revisione degli autoveicoli per l'anno 1948

Il Ministro per i trasporti:

Visto l'art. 78 delle norme per la tutela delle strade e per la circolazione, approvate con regio decreto 8 dicembre 1933 n. 1470;

Ritenuta la necessità, allo scopo di tutelare la incolumità pubblica, di verificare lo stato di efficienza degli autoveicoli per escludere dalla circolazione quelli che per vetustà o eccezionale deperimento, oltre a causare uno sproporzionato consumo di carburante, non presentino le volute condizioni di sicurezza, nonchè di accertare la legittima proprietà degli autoveicoli stessi, per l'applicazione, ove del caso, nel decreto legislativo luogotenenziale 21 gennaio 1945 n. 49;

D'intesa col Ministro Segretario di Stato per l'Interno:

Decreta:

Art. 1 – E' disposta la revisione per l'anno 1948 degli autoveicoli in circolazione adibiti a servizio pubblico di noleggio da rimessa e da piazza, di quelli provvisti di licenza di circolazione ad uso speciale, dei motocarri, dei motofurgoncini, delle trattrici stradali, nonchè delle autovetture, dei motocicli, delle motocarrozzette immatricolate ad uso speciale privato.

Gli autoveicoli che, per qualsiasi motivo, non si trovino in circolazione, ove dovessero in seguito entrare in circolazione, devono essere preventivamente sottoposti alla revisione.

Art. 2 – La revisione degli autoveicoli deve essere effettuata entro i seguenti termini:

a) per i motocicli e le motocarrozzette, entro il 31 marzo 1948;

b) per le autovetture in servizio privato entro il 30 giugno 1948;

c) per gli autoveicoli adibiti ad uso speciale, per i motocarri, gli autotreni e loro rimorchi entro il 31 ottobre 1948;

d) per le autovetture adibite a servizio pubblico da piazza e di noleggio da rimessa e per gli autobus adibiti a servizio pubblico di linea e di noleggio da rimessa entro il 31 dicembre 1948.

Art. 3 – Per gli autoveicoli sorpresi a circolare dopo scaduti i termini fissati dal precedente art 2, senza che siano stati sottoposti alla revisione o il cui esito sia stato sfavorevole, viene disposto dalle autorità competenti il ritiro dei documenti di circolazione nonchè la sospensione dell'assegnazione di carburante e di gomme.

Anagrafe Commerciale

Movimento del Registro delle Ditte dal 15 al 31 gennaio 1948

Denuncie di inscrizione

11012 – **Barboni Francesca** Orani – Stoffe – vestiario – alluminio-ferrosmalto-sapone-grassi-coloniali-alimentari – frutta fresca e secca-cordami-filati-gomme-scarpe e conciati-soda-tinte 16-1-1948

11013 – **Demontis Giovanni** Gavoi – Ambulante generi di abbigliamento 16-1-1948

11014 – **Meloni Maddalena** Siniscola – Generi alimentari – pane-dolciumi-salumi-droghe-saponi per bucato – infiammabili 16-1-48

10604 – **Cooperativa Produzione Latte Derivati** Bortigali – Industria casearia 17-1-48

11015 – **Fadda Maria e Porcu Emanuele** Austis – Generi alimentari – tessuti – chincaglierie – terraglie – cartolerie 19-1-48

11016 – **Secci Salvatore** Irgoli – Carni macellate fresche 19-1-48

11017 – **Cocco Giuseppe** Nuoro – Ambulante tessuti-mercerie chincaglierie 19-1-48

11018 – **Porcu Rimedia** Orosei – Ambulante pollami-frutta – verdura-uova-pesci-prodotti ittici 20-1-48

11019 – **Serchisu Francesco Giuseppe** Scano Montiferro – Ambulante lana-formaggi-olio – bestiame-cereali-pelli grezze 20-1-48

11020 – **Corrias Paolo** Baunei – Noleggio di rimessa 21-1-48

11021 – **Cabras Maria** Scano Montiferro – Commestibili 21-1-48

11022 – **Cocco Attilio** Nuoro – Ambulante tessuti-mercerie-chincaglierie 22-1-48

11023 – **Contini Giulio** Borore – Commercio di pellami grezzi – Autotrasporti merci per proprio conto e di terzi 23-1-48

11024 – **Macis Giovanni e Nocco Antonio** Meana Sardo – Follatura dell'orbace 23-1-48

11025 – **Sotgiu Francesco** Bosa – Apparecchi radiofonici e materiale radioelettrico 24-1-48

11026 – **Murgia Virgilio** Tertenia – Generi alimentari 24-1-48

11027 – **Novelli Carlo** Gavoi – Ambulante articoli di abbigliamento 29-1-48

11028 – **Virdis Stefano** Macomer – Conceria 29-1-48

11029 – **Porcu Virginia** Gairo – Vini e liquori 30-1-48

11030 – **Pischedda Lidia** Tortolì – Osteria con rivendita di liquori e vini 31-1-48

11031 – **Deriu Andrea** Bolotana – Ambulante Frutta fresca e secca-verdura-latticini-olio-pollame-mostarda – miele-sapone 31-1-48

11032 – **Mutarelli Ing. Elio** Nuoro – Impresa costruzioni – Lavori di bonifica 31-1-48

11033 – **Fele Antonio** Oliena – Ambulante frutta fresca e secca-verdura-cuoio-pelli grezze 31-1-48

Denuncie di modificazione:

10604 – **Cooperativa Produzione Latte Derivati** Bortigali – Apertura di un caseificio in località Campeda (Nuoro) come succursale del caseificio di Bortigali 16-1-48

2374 – **Soro Paolo** Oniferi – Esercita anche l'industria degli auto trasporti di merci per conto di terzi 19-1-48

10986 – **Soc. An. Polenghi Laziale** Macomer – Apertura dei seguenti caseifici: Ottana paese-Ottana agro; Cuglieri paese – Cuglieri campagna S. Caterina; Scano Montiferro 20-1-48

10261 – **Daddi & C.** Nuoro – Esercita anche l'industria degli autotrasporti di merci per proprio conto e di terzi 26-1-48

Denuncie di cessazione

10452 – **Società A. R. L. "La Folgore,** Macomer – Conceria 29-1-48

10902 – **Mastinu Francesco** Bosa – Ambulante frutta-verdura-pesci 29-1-48

9889 – **Selenu Giovanni** Tortolì – Ambulante agrumi – ortaglie-frutta-terraglie-pesci 31-1-48

10200 – **Congiu Antonietta** Tortolì – Trattoria con rivendita di vino e liquori 31-1-48

PREZZI ALL'INGROSSO PRATICATI SUL LIBERO MERCATO IN PROVINCIA DI NUORO

2ª quindicina mese di gennaio 1948

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI IN LIT. Minimo	Massimo
Prodotti agricoli			
Avena	q.le	4000	4500
Fave secche	,,	5000	5500
Fagioli secchi	,,	14000	16000
Patate comuni di massa	,,	3400	3600
Olio d'oliva	,,	35000	40000
Paglia di grano trita	,,	1000	1200
Fieno maggengo di prato naturale	,,	2200	2500
Frutta secca			
Mandorle dolci in guscio	q.le	3500	4000
Mandorle dolci sgusciate	,,	19500	22000
Noci	,,	10000	12000
Castagne fresche	,,	3800	4200
Aranci - vaniglia	,,	2500	3000
Limoni verdoni	,,	3500	4000
Vini			
Rosso comune 1.a qualità — 14°	Hl.	9500	10500
Rosso comune 2.a qualità — 12-13°	,,	8500	9000
Rosso comune 3.a qualità — 12-13°	,,	7000	8000
Bianchi comuni in genere — 13-15°	,,	11000	12000
Fini di Oliena — 14-16°	,,	16000	20000
Bestiame da macello			
Vitelli peso vivo	Kg.	280	300
Vitelloni peso vivo	,,	260	280
Buoi, peso vivo	,,	240	260
Vacche, peso vivo	,,	220	250
Agnelli, alla capretta	,,	250	280
Agnelloni, peso morto	,,	—	—
Pecore, peso morto	,,	250	280
Suini grassi peso vivo	,,	300	350
Suini lattonzoli peso vivo	,,	360	400
Bestiame da vita			
Vitelli: razze modicana e svizzero-sarda	a capo	70000	90000
razza indigena	,,	40000	60000
Vitelloni: razze modicana e svizzero-sarda	,,	90000	120000
razza indigena	,,	60000	80000
Giovenche: razza modicana	,,	90000	120000
razza bruna (svizzero sarda)	,,	100000	130000
razza indigena	,,	60000	80000
Vacche: razza modicana	,,	100000	130000
razza bruna (svizzero sarda)	,,	120000	160000
razza indigena	,,	70000	85000
Tori: razza modicana	,,	90000	120000
razza bruna (svizzero sarda)	,,	110000	140000
razza indigena	,,	70000	90000
Tori: razza modicana	,,	150000	200000
razza bruna (svizzero sarda)	,,	180000	230000
razza indigena	,,	70000	100000
Buoi da lavoro: razza modicana	al paio	300000	400000
razza bruna (svizzero sarda	,,	300000	400000
razza ind gena	,,	160000	200000
Cavalle fattrici	a capo	140000	180000
Cavalli di pronto servizio	,,	110000	140000
Poledri	,,	70000	100000
Pecore	,,	7000	8000
Capre	,,	6000	7000
Suini da allevamento peso vivo	al Kg.	350	400
Latte e prodotti caseari			
Latte di vacca, pecora e capra	Hl.	5000	6000
Latte di pecora per uso industriale	,,	5000	5500
Formaggio pecorino «tipo romano» prod. 46-47	q.le	54000	56000
Formaggio pecorino «fiore sardo» prod. 46-47	,,	51000	53000
Lana			
Matricina bianca	q.le	—	—
Agnellina bianca	,,	—	—
Matricina carbonata, bigia, nera e agnellina nera,	,,	—	—
Scarti e pezzami	,,	—	—
Pelli crude e conciate			
Bovine salate	Kg.	300	350
Di capra salate	a pelle	500	550
Di pecora lanate salate	,,	500	550
Di pecora tose salate	,,	—	—

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI IN LIT. Minimo	Massimo
Di Agnello fresche	a pelle	150	180
Di Capretto fresche,	,,	160	200
Cuoio suola	Kg.	1000	1200
Vacchetta	,,	2400	2600
Vitello	,,	3000	3400
Sughero			
A) LAVORATO			
Cal. 20/24 (bonda): 1.a qualità	q.le	5000	5250
2.a ,,	,,	4000	4250
3.a ,,	,,	2500	2750
Cal. 18/20 macchina) 1.a ,,	,,	8000	8250
2.a ,,	,,	5500	5750
3.a	,,	3250	3500
Cal. 14/18 (3/4 macchin.) 1.a ,,	,,	8000	8250
2.a ,,	,,	5000	5750
3.a ,,	,,	3250	3500
Cal. 12/14 (3/4 macchin.) 1.a ,,	,,	6500	6750
2.a ,,	,,	4750	5000
3.a ,,	,,	2750	3000
Cal. 10/12 (mazzoletto) 1.a ,,	,,	4750	5000
2.a ,,	,,	3500	3750
3.a ,,	,,	2700	2750
Cal. 8/10 (sottile) 1.a ,,	,,	4000	4250
2.a ,,	,,	3000	3350
3.a ,,	,,	2500	2750
Sugherone ,	,,	2400	2500
Ritagli e sugheraccio	,,	1400	1500
B) ESTRATTO GREZZO:			
Prime 3 qualità alla rinfusa	,,	2000	2500
Sugherone e sugheraccio	,,	800	1000
C) SUGHERO IN PIANTA, in massa	,,	—	—
Legname da opera			
A) PRODUZIONE LOCALE:			
Tavolame: di leccio in massa	mc	10000	12000
spessori da di pioppo e pino in massa	,,	18000	20000
3 a 6 cm di castagno, in massa	,,	25000	30000
Tavoloni: di leccio, (spessori 7-16 cm.)	,,	8000	10000
di noce (spessori 7-16 cm.)	,,	30000	35000
Morali e mezzi morali: di pioppo e pino	,,	16000	18000
di castagno	,,	25000	30000
Travature U. T.: di pioppo e pino	,,	16000	18000
di castagno	,,	20000	22000
Asciati: di leccio e rovere	,,	8000	10000
Doghe per botti: di castagno	,,	25000	30000
Puntelli da miniera (qualsiasi essenza)	ml.	100	130
Traverse di rovere: normali (Ferr. Stato)	cad.	1100	1200
e leccio piccole (Ferr. Priv.)	,,	600	700
B) D'IMPORTAZIONE:			
Abete: tavolame refilato	mc.	37000	39000
morali e madrieri	,,	38000	39000
travi U. T.	,,	25000	26000
Pioppo: tavolame di 1.a	,,	——	——
tavoloni	,,	20000	20000
Pino silvestre: refilato	,,	——	——
non refilato	,,	——	——
Ontano: tavoloni	,,	—	—
Mogano - segati	,,	—	—
Castagno - segati	,,	——	——
Compensati di pioppo	,,	200000	200000
Masonite	mq.	—	—
Combustibili vegetali			
Legna da ardere essenza forte (in tronchi)	q.le	300	350
Carbone vegetale essenza forte	,,	2000	2200
Prodotti minerari			
Antracite di Seui	q.le	—	—
Talco industriale ventilato bianco	,,	800	850

NOTE

PRODOTTI AGRICOLI: merce fr. produttore; a) fave e fagioli secchi - mercato poco attivo per la scarsità di prodotto - prezzi sostenuti b) Patate; mercato calmo - prezzi sostenuti c) olio d'oliva - mercato debole - prezzi stazionari d) Paglia e Fieno - pressato a macchina ed a mano - mercato calmo

FRUTTA SECCA: mandorle - da produttore a grossista per merce resa fr. magazzeno grossista - mercato fermo - nessuna contrattazione

VINI: fr. cantina produttore - mercato discretamente attivo - prezzi stazionari

BESTIAME DA MACELLO: fr. tenimento, fiera o mercato - mercato debole ad eccezione degli agnelli che è attivo - prezzi in lieve ribasso per i bovini, in aumento per gli ovini

BESTIAME DA VITA: fr. tenimento, fiera o mercato - mercato debole prezzi con lievi oscillazioni

FORMAGGIO: fr. produttore - mercato in leggera ripresa - prezzi stazionari

LANA: fr. magazzeno produttore

PELLI: a) crude: fr. produttore - mercato debole - prezzi variabili — b) conciate: fr. conceria - mercato debole - prezzi con lieve tendenza al ribasso

SUGHERO: a) sughero lavorato: merce bollita, refilata ed imballata, fr. porto imbarco - b) sughero estratto grezzo: merce alla rinfusa fr. strada camionabile - c) sughero su pianta: merce in razza. Mercato debole - prezzi con tendenza al ribasso per le qualità meno pregiate

LEGNAME DA OPERA: a) produzione locale: fr. camion o vagone ferroviario partenza - Traverse: fr. stazione ferroviaria partenza - mercato debole - prezzi stazionari b) d'importazione fr. deposito grossista - mercato debole prezzi stazionari

COMBUSTIBILI VEGETALI fr imposto - legna: mercato attivo - prezzi in aumento carbone: mercato attivo - prezzi in aumento

TALCO: merce nuda fr. stabilimento industriale mercato debole - nessuna richiesta

N. B. Presso l'Ufficio Prezzi della Camera di Commercio si possono consultare i listini dei prezzi all'ingrosso praticati nelle altre Provincie d'Italia

Abbonamenti 1948

Avvertiamo i Sigg. abbonati che il prezzo dell'abbonamento annuo al "Bollettino„ è stato elevato a lire 400.

Tutte le categorie economiche della Provincia debbono sentire la necessità di abbonarsi al "Bollettino„.

AGRICOLTORI, INDUSTRIALI
UOMINI D'AFFARI

abbonatevi e diffondete il "Bollettino„ perchè esso è il vostro giornale.

Ciascun abbonato deve proporsi di procurare almeno un altro abbonato.

Per sostenere questo foglio occorrono molti abbonati, trovate amici del "Bollettino„ mandateci inserzioni pubblicitarie.

Le vostre inserzioni sono lette in tutti i Comuni della Provincia e in tutte le Camere di Commercio del Continente.

Gli abbonamenti debbono essere effettuati mediante vaglia postale, diretto alla Camera di Commercio – Amministrazione del "Bollettino„ – oppure versando DIRETTAMENTE la somma di L. 400 presso l'Ufficio di Ragioneria di questa Camera.

MERCATO LIBERO DELLE VALUTE

Quotazioni delle valute, dell'oro (per grammo) e dell'argento (per chilogrammo) sulle piazze di Milano e Roma nei giorni 2 e 3 febbraio

	MILANO		ROMA	
	2	3	2	3
Sterlina oro	9100	9050	9200	9100
Marengo	6450	6350	6425	6450
Sterlina unitaria	1500	1490	1510	1480
Dollaro blu	630	625	618	603
Franco svizzero	151	146,50	147,50	143
Franco francese	190	190	—	—
Oro al mille	935	920	935	905
Argento puro	14000	14000	—	—

(da "Il SOLE„ del 4 Febbraio 1948 N. 30)

Cambio ufficiale delle valute di esportazione

(3 febbraio)

	Milano	Roma
Sterlina unitaria	1895	1907
Dollaro telegrafico	573,25	573,25
id chèque	—	—
Franco svizzero	135	135,25

Autorizzazione Prefettizia n. 123/2 del 3-5-1946
Direttore responsabile Dr. Francesco Giordo
Redattore capo Dr. G. Antonio Sedda

"editoriale nuorese„

Agricoltori, Industriali, Commercianti
LEGGETE E DIFFONDETE IL "BOLLETTINO„

GRUPPO LANARIO SARDO "ALAS„
TESSUTI E COPERTE DI PURA LANA
LANE LAVATE DA MATERASSO

Sede Sociale
ROMA
Via del Collegio Romano 10
Telefono 62-662
Teleg. LANESARDE-ROMA

Stabilimento
MACOMER
Via Balbo
Telefono 20-08
Teleg. LANESARDE-MACOMER

CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE PER LA PROVINCIA DI NUORO

Ente autorizzato a esercitare il credito agrario d'esercizio
Ente ammassatore per la Provincia di Nuoro

Concimi - Anticritogamici - Semi di foraggere - Macchine e Attrezzi
Tutti i prodotti per l'agricoltura - Vendite collettive

Direzione e Amministrazione: NUORO, Via A. Deffenu – Tel. 21-37 22-05 20-81
Magazzini di vendita: NUORO Tel 21 - 11
Agenzie: Bitti Bolotana - Isili - Macomer Sorgono Siniscola - Cuglieri - Tortolì Lanusei.

Anno III - n. 4 — Nuoro, 15 - 29 Febbraio 1948
(SECONDA SERIE)
Spedizione in Abb. Postale - Gruppo - 2

BOLLETTINO

DELLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA

NUORO

Si pubblica ogni quindicina

Abbonamento annuo L. 400; sostenitore L. 600. - Un numero L. 20. - Per la pubblicità vedere in ultima pagina
Direzione ed Amministrazione presso la Camera di Commercio, Industria e Agricoltura di Nuoro

ATTI UFFICIALI DELLA CAMERA

Riunione della Giunta Camerale

Il 14 febbraio corrente si è riunita la Giunta della Camera di Commercio, Industria e Agricoltura, la quale ha adottato le seguenti principali deliberazioni:

A) Affari generali:

1.) di ratificare la deliberazione d'urgenza n. 241/C, in data 14-1-1948, con la quale il Vice Presidente provvide a confermare, agli effetti dell'applicazione dell'imposta di consumo per il 1° semestre del 1948, i prezzi accertati per il 2° semestre 1947, con alcune modifiche;

2.) di ratificare la erogazione del contributo di L. 50.000, disposta dal Presidente a favore del Fondo nazionale di soccorso invernale;

3.) di esprimere parere contrario alla abolizione del blocco dei contratti, della disciplina delle tariffe e dei prezzi dell'energia elettrica, trattandosi di un servizio pubblico in regime monopolistico;

4.) di aderire alla manifestazione che si celebrerà in Torino per la celebrazione del Centenario 1848-1948, riservandosi di stanziare il proprio contributo nella misura proporzionale a quella delle altre Camere.

B) Amministrazione:

1.) di provvedere al pagamento a favore della Camera di Commercio Internazionale della quota di L. 4 000 per il 1947, con riserva di deliberare successivamente per quanto riguarda l'adesione e la quota per l'anno 1948;

2.) di concedere all'Ente Provinciale per il Turismo di Cagliari, a favore della corsa ciclistica *Sassari - Macomer - Cagliari*, un contributo di L. 5.000;

3.) di provvedere al pagamento di un contributo a favore del Consorzio Obbligatorio per la tutela della pesca nelle acque interne della Sardegna;

La Giunta ha adottato inoltre altri provvedimenti d'ordinaria amministrazione o riguardanti il personale.

Voto per la inclusione delle Camere di Commercio fra gli Enti cui la Cassa Depositi e Prestiti può concedere mutui.

La Giunta, sentita l'esposizione del Presidente circa la costruzione di alloggi per i dipendenti Camerali, per la quale la Cassa Depositi e Prestiti ha comunicato di non poter concedere un mutuo in quanto le Camere di Commercio non rientrano fra gli Enti cui la predetta Cassa può concedere prestiti

f a v o t i

Affinchè il D. L. del C. P. S. 13 dicembre 1947 n. 1560 pubblicato nella G U. del 19 gennaio u. s, avente per oggetto la concessione di mutui da parte della Cassa Depositi e Prestiti per la costruzione di case popolari, sia integrato da una norma estensiva anche a favore delle Camere di Commercio, Industria e Agricoltura, che ai sensi del D. L. 8 maggio 1947 n. 399 intendano costruire alloggi per i propri dipendenti ed abbiano anche ottenuto il concorso dello Stato.

C) Agricoltura:

1) Beritzi Umberto Baunei - richiesta autorizzazione pascolo caprino nella foresta denominata "Bitzicoro„: accolta, a condizione che il carico del bestiame non superi il numero di 150 capi;

2) Obinu Francesco Cuglieri - richiesta autorizzazione pascolo caprino: accolta, a condizione che il carico non superi i 10 capi;

3) Seddone Grazia fu Giuseppe Nuoro - richiesta autorizzazione a coltivare ortaglie in località "Cappareddа„ del Monte Ortobene: accolta;

4) Porcu Mario - Orani - richiesta autorizzazione coltura agraria in località "Sa Rocca„: accolta limitatamente per la campagna 1947-48 e 1948-49;

5) Demuru Angelo - Cuglieri - richiesta autorizzazione tagli piante: accolta;

6) Farina Antonio - Cuglieri - richiesta autorizzazione taglio piante: accolta;

7) Obinu Antonio Giuseppe - Cuglieri - richiesta autorizzazione taglio piante: accolta;

8) Pinna Peppina - Cuglieri - richiesta autorizzazione taglio piante: accolta;

9) Secchi Grazia - Nuoro - richiesta autorizzazione taglio piante: accolta;

10) Pala Michele – Aritzo – richiesta autorizzazione taglio piante: accolta;

11) Pala Giovanni – Sorgono – richiesta autorizzazione taglio piante: accolta;

D) Trasporti:

1) di esprimere parere contrario al ripristino dell'art. 2 della legge 20 giugno 1935 n. 13491, che prescrive una limitazione nel numero e nel l'entità delle autorizzazioni per l'esercizio dei trasporti di merci per conto terzi.

NOTIZIARIO ECONOMICO

Andamento dei prezzi, del costo della vita, dei salari e degli stipendi

1. Prezzi all'ingrosso

L'indice settimanale dei prezzi all'ingrosso (base 1938=100) calcolato dall'Istituto Centrale di Statistica in base ai prezzi rilevati dalle Camere di Commercio e dagli Uffici provinciali dell'Industria e del Commercio è risultato nella prima settimana del corrente mese di febbraio pari a 5388 segnando un lievissimo aumento del 0,1 per cento rispetto alla quarta settimana del precedente mese di gennaio il cui indice era 5.380.

Nel settore dei prodotti industriali risultano particolarmente aumentati i prezzi delle pelli crude (+ 3,8 per cento) e delle pelli conciate (+ 3,0 per cento); presentano invece diminuzione i prezzi della legna da ardere (— 14,6 per cento) e dei latterizi (— 2,5 per cento).

Fra le derrate alimentari risultano aumentati i prezzi dell'olio di oliva (+ 1,5 per cento) e del bestiame da macello (+ 3,7 per cento).

2. Prezzi al minuto dei generi alimentari

L'indice decadale dei prezzi al minuto dei generi alimentari calcolato con base luglio-settembre 1946=100 per le città con oltre 300.000 abitanti, è passato dal 25 gennaio al 5 febbraio 1948, da 173,7 a 170,6, segnando una diminuzione del l'1,8 per cento.

Tra il 25 gennaio ed il 5 febbraio 1948 i prezzi legali risultano invariati mentre quelli di mercato nero risultano diminuiti dell'1,9 per cento e quelli di mercato libero del 2 per cento.

In particolare risultano diminuiti del 7,1 per cento i prezzi del riso, del 6,2 per cento i prezzi dello zucchero, del 2 per cento i prezzi del pane e della pasta. Sensibili diminuzioni si sono verificate anche nei prezzi delle uova (— 11,0 per cento), del pesce fresco (— 10,8 per cento) e del latte (— 2,8 per cento).

Risultano invece aumentati i prezzi dell'olio di oliva (+ 2,5 per cento), del lardo (+ 0,4 per cento), della frutta fresca (+ 4,7 per cento), dei fagioli (+ 1,9 per cento), del formaggio (+ 0,2 per cento) e delle patate (+ 0,5 per cento).

Prezzi del carbone Sulcis

I prezzi di libero commercio del carbone Sulcis, attualmente praticati dalla S. Mineraria Carbonifera Sarda, sono i seguenti:

a) – F.co vagone miniera – Schlamm, a tonn. L. 3.775; minuto L. 6.425; pezzatura L. 7.855;

b) – F.o.b. S Antioco – Schlamm, a tonn. L. 4.200; minuto L. 7.100; pezzatura L. 8.500;

c) – F.co bunker S. Antioco (rifornimento piroscafi) – minuto, a tonn. L. 7.500; pezzatura L. 8 900.

Proroga abbonamenti imposta filati

Con telegramma del Ministero delle Finanze del 31 gennaio u. s. è stato comunicato che con decreto in corso di pubblicazione vengono ulteriormente prorogati al 3 marzo 1948 gli abbonamenti per l'imposta sui filati e che gli Uffici, senza procedere a nuove convenzioni, dovranno applicare, per periodo proroga, i canoni in vigore salvo conguaglio dipendente dai ritocchi della legislazione vigente.

Disposizioni per l'industrializzazione dell'Italia meridionale e insulare

La Gazzetta Ufficiale del 27 gennaio u. s. ha pubblicato il D. L. 14 dicembre 1947, n. 1598, che reca disposizioni per l'industrializzazione dell'Italia meridionale e insulare.

All'art. 2 il decreto dispone che i materiali da costruzione, le macchine e tutto quanto può occorrere per il primo impianto di stabilimenti industriali tecnicamente organizzati e delle costruzioni annesse che, entro dieci anni dalla data di pubblicazione del decreto stesso, sorgeranno nelle provincie dell'Abruzzo e Molise, della Campania, della Lucania, delle Puglie, della Calabria, della Sicilia e della Sardegna, nel territorio dell'isola d'Elba e nei Comuni compresi nella circoscrizione del tribunale di Cassino, sono esenti dal pagamento dei dazi doganali e dal diritto di licenza.

Parimenti sono esenti da tale pagamento le macchine ed i materiali di ogni specie che saranno destinati, entro il termine sopra menzionato, all'ampliamento, alla trasformazione e alla ricostruzione degli stabilimenti già esistenti nei territori stessi.

Per i materiali e le macchine suddette, l'imposta sull'entrata è ridotta alla metà.

Le esenzioni e la riduzione sono consentite dal Ministro per le finanze, di concerto con quello per l'industria e il commercio.

Resta fermo, per l'introduzione nei confini delle merci di cui sopra, l'osservanza delle norme che regolano le importazioni dall'estero.

Il decreto è entrato in vigore il 28 gennaio u.s.

Convegno economico del Mezzogiorno

Dopo un breve discorso del Presidente della Camera di Commercio di Napoli Ing. Stefano Brun, ha preso la parola il Ministro Togni, il quale ha detto che nell' impostazione dei più gravi poblemi nazionali relativi alla ricostruzione del Paese, deve trovare posto adeguato il problema del Mezzogiorno.

Il Ministro si è soffermato sulle recenti disposizioni legislative, intese a portare al massimo possibile il potenziamento economico dell' Italia meridionale e insulare nel più ampio quadro della valorizzazione dell' Economia di tutto il Paese.

Il Ministro Tremelloni, che ha preso la parola subito dopo, ha rilevato che risolvere i compiti ed i problemi dell' industrializzazione dell' Italia meridionale non è certamente cosa facile, ma il Governo intende arrivare ad ogni costo sviluppando specialmente quelle industrie le quali possono costituire una valorizzazione dell' agricoltura ed attingere da essa le necessarie materie prime.

Il Direttore generale dei lavori pubblici ha portato il saluto del Ministro Tupini e l' assicurazione che anche nel campo delle opere pubbliche il Governo avrebbe favorito il potenziamento industriale del Mezzogiorno.

I lavori sono continuati con l' intervento di vari oratori: Il Sottosegretario alla Marina Mercantile ha sottolineato l' importanza dei porti e della Marina Mercantile quali premesse indispensabili alla industrializzazione del retroterra ed ha illustrato il programma stabilito dal Governo per porre in efficienza immediata le opere portuali indispensabili, intrattenendosi in modo particolare sui problemi dei porti meridionali.

Il Ministro Togni risponde ai vari oratori della giornata e fornisce interessanti assicurazioni riguardo agli aiuti, all' artigianato ed alla funzione dell' I. R. I. che deve rappresentare un elemento propulsore dell' economia nazionale, portando particolarmente la sua attività verso l' economia del Mezzogiorno per assolvere quei compiti sociali oltre che economici che aspettano al Governo. Annuncia, infine, la creazione di una Commissione Ministeriale per lo studio dei problemi del Mezzogiorno e l' organizzazione prossima di altri tre convegni che saranno tenuti a Bari, Reggio Calabria e Palermo.

Il Ministro degli Interni On. Scelba, dopo aver dichiarato che al fondo di tutti i problemi non ci sta che l' esigenza di assicurare lavoro a tutti i cittadini e di assicurare possibili condizioni di vita agli abitanti di tutte le regioni d' Italia, ha aggiunto che il senso della solidarietà nazionale è umana, si approfondisce oggi nella coscienza di tutti i cittadini a qualunque ceto appartengano. Il bisogno della pace sociale è sentito da tutti gli onesti come base di ogni ordine futuro, e tale indice noi possiamo trovarlo solo attraverso la soluzione dei problemi del lavoro che sono problemi economici. Il Ministro ha concluso auspicando che le esigenze del Governo possano alfine trovare vera e definitiva soddisfazione, nel rigoroso rispetto delle forme democratiche.

Stanziamenti per gli esercizi idroelettrici della Sardegna

Il Governo ha recentemente deliberato uno schema di decreto concernente la concessione di contributi statali per la costruzione dei serbatoi e laghi artificiali e di nuovi impianti idroelettrici in Sardegna.

In proposito è da ricordare che la Sardegna ha disponibili, attraverso la produzione dei suoi impianti idrici e termici, una quantità di energia elettrica che, nelle condizioni normali, raggiunge i 300 milioni di Kwh annui e di Kwh 12.500 al Km. quadrato, pari rispettivamente al 65 p. c. ed al 18 p. c. dei corrispondenti valori medi per tutta l' Italia.

In relazione ai programmi di sviluppo già in corso per l' aumento della produzione sarda e specialmente di quella mineraria (carbone, piombo e zinco) si è appalesata la necessità di provvedere a prossimi e rilevanti aumenti di richiesta di energia elettrica il cui fabbisogno complessivo salirà entro il 1950 sui 400-450 milioni di Kwh.

D' altro canto occorre anche tener conto delle ben note cause naturali che rendono il costo degli impianti e quelli dell' energia, nella regione sarda, come in Sicilia, notevolmente superiore a quello che si ha nelle altre regioni d' Italia.

In considerazione di ciò furono emanate a varie riprese provvidenze per agevolare la costruzione di laghi e serbatoi. Queste provvidenze sono però oggi inadeguate allo scopo che si vuol raggiungere dato l' alto costo dei materiali.

Pertanto con il nuovo decreto, in aggiunta alle disponibilità dei precedenti stanziamenti, viene impegnata una somma non inferiore a 204 milioni.

Con il nuovo stanziamento non solo s' impedisce la sospensione dei lavori in corso ma si fa in modo che la cifra degli operai da impiegare sia portata da 1100 a 2000 unità.

(da «Il Globo» del 17-2-48)

Ripristino libera molitura cereali

L' Alto Commissariato per la Sardegna, con fonogramma del 18 c. m., ha reso noto che il Ministero dell' Agricoltura e Foreste ha dichiarato chiusa, col 16 gennaio c. a., la campagna per il reperimento dei cereali relativa all' annata agraria 1947.

Tenuto altresì presente che per il fabbisogno di cereali per l' annata 1948 subentra il sistema dell' ammasso per contingenza, lo stesso Ministero ha autorizzato, di conseguenza, la riutilizzazione dei

centimoli da parte dei privati, i quali potranno, pertanto, macinare liberamente, d'ora in avanti, il loro grano ed altri cereali.

Mentre i Sigg. Sindaci provvederanno mediante bandi pubblici od avvisi a rendere immediatamente edotte le rispettive popolazioni delle disposizioni di cui sopra, prego gli altri Enti in indirizzo e, particolarmente, il Comando di Gruppo dei Carabinieri, di voler impartire le conseguenti istruzioni agli Organi sinora incaricati della vigilanza sul movimento dei cereali che, come si ripete, deve ritenersi oramai libero da qualsiasi vincolo. (*Il Prefetto: F.to Morosi*)

COMMERCIO ESTERO

Modifiche all'accordo commerciale italo francese.

L'Ufficio Stampa del Ministero del Commercio con l'Estero comunica:

In base a delle intese intercorse con le l'Autorità Francesi è stato convenuto di apportare le seguenti modifiche allo scambio di Note del 25 luglio 1947:

1) – Inclusione nella lista B 1 (esportazioni italiane in clearing) del sottonotato contingente:

Zolfo: Tonn. 30.000

2) – Passaggio della lista A (esportazioni francesi in Italia a mezzo affari di reciprocità) alla lista A (esportazioni francesi con pagamento in clearing) dei seguenti contingenti, per i quantitativi a fianco di ognuno indicati:

Minerali di ferro	Tonn.	100.000
Concimi potassici	„	4.500
Bauxite	„	60.000
Nitrato di potassa	„	600

3) – Inclusione nella lista B 2 (esportazioni italiane contro pagamento in dollari) del sottonotato contingente

Minerali di piombo: Tonn. 3.000

Per quanto riguarda le norme di attuazione delle suindicate intese si comunica quanto segue:

A) – L'esportazione in Francia del contingente di tonn. 30.000 di zolfo (con pagamento in clearing) e del contigente di tonn. 3.000 di minerali di piombo (con pagamento in dollari) resta vincolata al regime della licenza ministeriale.

B) – L'importazione in Italia (con pagamento in clearing) dei prodotti indicati al punto 2) è autorizzata direttamente dalle Dogane.

Schema di recenzione per i Bollettini "I. T. Information„

L'Organizzazione internazionale "Industry & Trade Information„ (Servizio internazionale di informazioni sull'industria e il commercio) di Londra, con propri uffici in 26 paesi esteri, ha iniziato recentemente la pubblicazione dei suoi bollettini anche in lingua italiana.

Questi bollettini – che vengono pubblicati due volte la settimana a cura della Direzione per l'Italia, Via Freguglia 10, Milano – interessano particolarmente tutte le industrie e ditte commerciali che cercano relazioni con l'estero o che hanno bisogno di informazioni di carattere tecnico ed economico sui vari paesi esteri. I bollettini I. T. I. sono costituiti da due parti: la prima contiene notizie ed informazioni industriali, commerciali ecc., mentre nella seconda trovano posto le offerte e richieste di vari prodotti e rappresentanze provenienti da tutte le parti del mondo. Le ditte italiane associate alla "I. T. Information„ hanno il diritto di pubblicare su questi bollettini le loro offerte o richieste di merci che verranno diramate anche sui bollettini dei vari paesi esteri nelle loro rispettive lingue.

La I. T. Information – che si occupa in particolare dello studio dei mercati mondiali e della raccolta di notizie ed informazioni economiche, finanziarie, industriali, commerciali ecc. – è in grado di poter offrire ai propri associati, numerosi e preziosi servizi come: informazioni particolari – dietro richiesta specifica dell'associato – sull'industria; il commercio ecc.; informazioni su ditte estere, mediazione tra esportatori ed importatori; assistenza legale; assistenza ai propri associati che si recano all'estero in viaggio di affari, ecc.

VARIE

Libertà di circolazione agli autoveicoli

Art. 1. – Sono esenti dall'obbligo del permesso di circolazione di cui all'art. 1 del R. D. L. 5 maggio 1944, n. 133:

1) gli autoveicoli del Corpo diplomatico muniti di targa C. D.;

2) gli autoveicoli provvisti di targe estere, internazionali ed assimilati;

3) gli autoveicoli adibiti a servizio pubblico di linea, di piazza, di noleggio da rimessa e in servizi di alberghi e di altre convivenze o comunità;

4) gli autoveicoli al servizio delle Amministrazioni statali e regionali e degli Enti di diritto pubblico;

5) gli autoveicoli destinati al trasporto di cose e ad uso speciale e quelli circolanti con "targa di prova„;

6) gli autoveicoli di potenza inferiore ai 21 cavalli fiscali.

Art. 2. – Nei giorni festivi è consentita soltanto la circolazione degli autoveicoli appartenenti alle categorie indicate nell'art. 1, dal n. 1 al 5, o di quelli che circolano per motivi sanitari o ne abbiano avuto speciale permesso dal Ministero dell'Industria e del Commercio a mezzo degli uffici Provinciali dell'Industria e del Commercio.

Art. 3. – I permessi di circolazione rilasciati per le categorie non esenti sono prorogati al 30 aprile 1948.

Gli autotrasporti delle merci soggetti ad una nuova disciplina

In merito al trasporto di cose in conto proprio, ogni Ispettorato Compartimentale continuerà a rilasciare l'apposita licenza su presentazione di semplice domanda da parte del richiedente e mediante annotazione sul libretto di circolazione

Ogni Ispettorato dovrà far presente al richiedente che i trasportatori in *conto proprio* non possono in nessun caso effettuare attività trasportatrice per conto di terzi, fatto questo che costituisce reato punibile con l'ammenda da L. 200 a L. 2000.

Per quanto si riferisce al trasporto di cose in *conto terzi*, l'autorizzazione per l'esercizio dei servizi di noleggio è accordata dal Ministero dei Trasporti, a ditte di comprovata idoneità tecnica, morale e finanziaria, previo parere della Camera di Commercio, Industria e Agricoltura per quanto concerne il numero e le autorizzazioni per ogni Provincia.

I quantitativi di autorizzazioni per trasporto in conto terzi necessari in ogni provincia in relazione alle esigenze dei traffici, saranno enumerati, allo scopo di disciplinare l'attività trasportatrice, formata da numerose nuove iniziative dovute, principalmente, a persone che mai in precedenza hanno professato attività di trasportatori.

Per il 1° semestre dell'anno 1948 ogni Ispettorato compartimentale chiederà ad ogni Camera di Commercio il parere circa il numero delle autorizzazioni al trasporto di merci in conto terzi ritenuto indispensabile per ogni Provincia, in relazione ai traffici prevedibili per tale periodo di tempo

Proposte per la riforma al sistema della distribuzione dei carburanti

Presso gli organi competenti sono in corso di esame alcune proposte per la riforma dei criteri di distribuzione dei carburanti adibiti al trasporto di cose.

È fortemente sentita dagli stessi trasportatori la necessità dell'unificazione del sistema e del trattamento fra le varie provincie.

I trasporti di cose debbono essere classificati anche agli effetti della ripartizione dei carburanti nel modo seguente:

a) trasporti di merci proprie effettuati con mezzi propri;

b) trasporti per conto terzi.

Per disposizione del Ministero dell'Industria e commercio si sono contenute le assegnazioni "pro capite" entro la media del 50% del carburante disponibile, mentre il rimanente viene ripartito fra i trasporti di prima necessità, di pubblica utilità o comunque di pubblico interesse.

Per i trasporti di merci varie, di terzi, che vengono autorizzati con automezzi autorizzati al trasporto in *conto terzi*, potrebbero venire assegnati quantitativi fissi di carburante tali da assicurare un minimo di chilometraggio percorribile.

Per i trasporti in *conto proprio* appare ovvio che l'assegnazione di carburanie dovrebbe essere invece effettuata soltanto in base alle necessità di trasporti dell'azienda che utilizza i propri automezzi.

Emigrazione in Argentina

E' stato firmato a Buenos Ayres il nuovo accordo italo-argentino per l'emigrazione, che modifica e sostituisce quello concluso a Roma nel febbraio dello scorso anno.

Delle tre forme secondo cui l'emigrazione continuerà ad effettuarsi – *chiamata individuale, emigrazione per complessi organici, emigrazione diretta o beneficiata* particolarmente quest'ultima viene regolata nel nuovo accordo.

Facilitazioni speciali sono previste per l'ingresso di cooperative e nuclei organici di lavoro composti di lavoratori manuali e intellettuali eventualmente forniti del macchinario necessario.

Tuttavia, con il nuovo accordo non si aprono per ora interessanti possibilità all'emigrazione di massa dall'Italia in quel Paese. Nel 1948 si tratterà al massimo di cinque mila persone.

E' da rilevare, ad ogni modo, che la nostra missione in Argentina ha ottenuto, fra l'altro, che il Governo di quel Paese assuma al suo carico le spese di passaggio per ogni lavoratore che espatrierà con l'emigrazione concordata.

Per quanto riguarda le modalità del reclutamento esse sono più o meno le stesse dell'accordo concluso precedentemente.

E' opportuno aggiungere che all'infuori di questo accordo per l'emigrazione collettiva rimane sempre aperta l'emigrazione individuale, in base a regolare contratto di lavoro in possesso dell'espatriando prima della partenza, o in base ad atto di chiamata, cioè in base ad una lettera o di altro documento di parenti stabiliti in Argentina, i quali si impegnano di accollarsi le spese di mantenimento dell'espatriando finchè questi si assicuri un'occupazione.

Presentazione "Moda della Calzatura 1948,,

L'interessante ed originale manifestazione che, sotto l'egida dell'Ente Autonomo Fiera di Bologna, si terrà in quella città dal 1° al 15 marzo p. v. nei locali del palazzo del Podestà appositamente allestiti, verrà inaugurata ufficialmente domenica 29 febbraio p. v.

La manifestazione avrà un particolare carattere di eleganza in quanto sarà una mostra prettamente qualitativa della produzione calzaturiera, naturalmente con ampia libertà di contrattazione.

La partecipazione di tutte le più importanti ditte industriali ed artigiane, la vasta eco suscitata in tutti gli ambienti interessati lasciano prevedere alla manifestazione, la prima del genere in Italia, un lusinghiero successo.

Anagrafe Commerciale

Movimento del Registro delle Ditte dal 1 al 15 febbraio 1948

Denuncie di inscrizione

11034 - **Delogu Giovanna** Scano montiferro - Generi alimentari 3-2-1948

11035 - **Bomboi Cucca Giuseppe** Siniscola - Coloniali-frutta fresca e secca-tessuti-ferramenta-accessori per cicli - ferro-chincaglierie-vetrerie-saponi-articoli per barbiere-utensili da cucina-cancelleria-corami-calzature-tinte-vernici-materiale elettrico-gesso-cemento 3-2-1948

11036 - **Roccu Giovanni** Nuoro - Latte e derivati 3-2-48

11037 - **Marras Barbara** Olzai - Generi alimentari-coloniali-dolciumi-tessuti-manufatti-filati-chincaglierie - cancelleria-terraglie-alluminio-ferramenta 3-2-48

11038 - **Loddo Egidia** Loceri - Ambulante cera-formaggio-uova-pollame-ricotta-patate-gomma-ferramenta- alluminio-cordami-sale-filo-maglierie-tessuti-prodotti ortofrutticoli-mandorle-chiodami 3-2-48

11039 - **Cherenti Angelino** Orotelli - Ambulante frutta-verdura-legumi 4-2-48

11040 - **Tola Vincenza** Nuragus - Frutta - verdura - carbone 4-2-48

11041 - **Porcu Luigi** Irgoli - Autotrasporti di merci per conto terzi 4-2-48

11042 - **Serra Cesare** Birori - Coloniali e mercerie 4-2-48

11043 - **Perazzeni Maria in Campidelli** Nuoro - Articoli per calzolaio e affini, calzature 6-2-48

11044 - **Catte Pietro** Tortoli - Autotrasporti di merci per conto proprio e di terzi 6-2-48

11045 - **Fronteddu Salvatore** Nuoro - Ingrosso e dettaglio di pelli - suola-gomma e generi alimentari al minuto 6-2-48

11046 - **Zizi Giuseppe & C.** Nuoro - Industria armentizia e produzione formaggio 6-2-48

11047 - **Mascia Salvatore** Tortoli - Ambulante terraglie-frutta-verdura-tegole-mattoni-stuoie-sale 7-2-48

11048 - **Mula Antonio** Dorgali - Ambulante formaggio-frutta secca e fresca-pesci-pelli grezze 7-2-48

11049 - **Fanni Salvatore** Tortoli - Ambulante ortofrutticoli-laterizi-frutta-sale-stuoie-canne-patate-giunchi 7-2-48

11050 - **Cancedda Luigi** Isili - Ambulante rame 9-2-48

11051 - **Pirisino Giovannina** Orotelli - Tessuti-coloniali-alimentari-cancelleria-articoli casalinghi-terre coloranti-vetrerie-porcellana-alcool puro e denaturato - essenze per liquori 12-2-48

11052 - **Porcelli Giuseppe** Nuoro - Ambulante tessuti e mercerie 12-2-48

11053 - **Floris Sebastiano** Desulo - Ambulante verdura - frutta-carni secche-pelli-quagli-formaggio 14-2-48

11054 - **Nonnis Salvatore** Desulo - Ambulante frutta-verdura-coltelli-ferro-legno lavorato-portafogli 14-2-48

11055 - **Monni Luigia** Urzulei - Ambulante pellami grezzi e conciati-legno-ferro-tessuti-calzature-gomma- spago - filati-terraglie-corami-cristalleria-chincaglieria 14-2-48

11056 - **Ventroni Filippo** Dorgali - Generi alimentari-coloniali-drogheria-chincaglieria-mercerie - materiale elettrico e da costruzione-pellami-calzature-affini-mobilio articoli casalinghi-tessuti-manufatti-ferramenta - abbigliamento-cartolibreria-arredamento 14-2-48

11057 - **Casula Carlo** Nuoro - Fiaschetteria-liquori 14-2-48

11058 - **Colloridi Clotilde** Nuoro - Rosticceria e cucina 15 2-48

Denuncie di modificazione:

10977 - **Mura Palmiro** Nuoro - Trasferimento dell' esercizio da Via S. Satta n. 41 al Corso Garibaldi n. 111-Vendita di profumerie alcoliche ed analcoliche - saponi e articoli da toeletta-dentifrici-giornali-riviste-giocattoli 4-2-48

7812 - **Piras Lucia** Nuoro - Esercita anche il commercio di generi alimentari e coloniali 7-2-48

9027 - **Michele Daddi** Nuoro - Esercita anche l'industria degli autotrasporti di merci per conto di terzi 11-2-48

9844 - **Addari Eugenio** Nuoro - Esercita anche il commercio all'ingrosso di articoli di cancelleria e cartoleria 14-2-48

Denuncie di cessazione

7810 - **Cocco Battista** Tortoli - Ambulante sale - terraglie-stuoie 4-2-48

4730 - **Ventroni Filippo** Posada - Ambulante chincaglierie e mercerie 14-2-48

LEGISLAZIONE ECONOMICA

D. L. 20 gennaio 1948 n. 13 "Concessione di una nuova sovvenzione straordinaria alla Azienda Carboni Italiani„ (G. U. n 26 del 2-2-1948 pag. 363)

D. L. 20 gennaio 1948 n 14 "Concessione di un contributo straordinario alla Società Mineraria Carbonifera Sarda„ (G. U. n. 26 del 2-2-1948 pag 363)

DECRETO DEL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO 15 luglio 1947 "Nomina del Presidente e del Vice Presidente dell'Ente Autonomo del Flumendosa„ (G.U. n. 26 del 2-2-1948 pag. 374)

D. L. 5 gennaio 1948 "Costituzione di un Comitato per lo Studio del Problema della disciplina delle iniziative industriali„ (G. U. n. 28 del 4-2-1948 pag 385)

D. L. 11 gennaio 1948 n 17 "Antecipazione da parte dello Stato delle maggiori spese a carico delle Amministrazioni Provinciali e Comunali in dipendenza dei miglioramenti economici a favore del personale in servizio ed in quiescenza„ (G. U. n. 29 del 5-2-1948 pag. 397)

D. M. 7 gennaio 1948 "Nomina del Segretario e del Vice Segretario del Consiglio Superiore del commercio interno„ (G. U. n. 30 del 6-2-1948 pag. 412)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 9 febbraio 1948 n. 32 'Concessione di amnistia e di indulto per reati annonari, comuni e politici„ (Scpp. G.U. n. 32 del 9-2-1948)

DECRETO MINISTERIALE 26 gennaio 1948 "Cambio ufficiale tra la lira italiana ed il franco francese„ (G.U. n. 40 del 15-2-1948 pag. 533)

DECRETO DEL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO 30 dicembre 1947 n. 1661 "Autorizzazione al Ministro per la Pubblica Istruzione ad accettare una donazione disposta a favore dello Stato per il Museo nazionale "G. A. Sanna„ di Sassari„ (G. U. n. 41 del 18-2-1948 pag. 545)

BANCO DI NAPOLI

Istituto di credito di diritto pubblico fondato nel 1539
Capitale e riserve: L. 1.704.000.000

LA BANCA PIU' ANTICA ESISTENTE NEL MONDO

416 Filiali in Italia

Sede di Trieste (Territorio Libero di Trieste)
Succursale in Buenos Aires (Rep. Argentina)

Uffici di rappresentaza a:
New York - Londra - Zurigo - Parigi

TUTTE LE OPERAZIONI ED I SERVIZI DI BANCA ALLE MIGLIORI CONDIZIONI

PREZZI ALL'INGROSSO PRATICATI SUL LIBERO MERCATO IN PROVINCIA DI NUORO

1ª quindicina mese di Febbraio 1918

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI IN LIT. Minimo	Massimo
Prodotti agricoli			
Avena	q.le	4000	4500
Fave secche	,,	5000	5500
Fagioli secchi	,,	14000	16000
Patate comuni di massa	,,	3400	3600
Olio d'oliva	,,	35000	40000
Paglia di grano trita	,,	1000	1200
Fieno maggengo di prato naturale	,,	2200	2500
Frutta secca			
Mandorle dolci in guscio	q.le	3500	4000
Mandorle dolci sgusciate	,,	19500	22000
Noci	,,	10000	12000
Castagne fresche	,,	3800	4200
Aranci - vaniglia	,,	2800	3000
Limoni verdoni	,,	3800	4000
Vini			
Rosso comune 1.a qualità — 14°	Hl.	9500	11000
Rosso comune 2 a qualità — 12-13°	,,	8500	9000
Rosso comune 3 a qualità — 12-13°	,,	7500	8000
Bianchi comuni in genere — 13-15°	,,	11000	12000
Fini di Oliena — 14-16°	,,	16000	18000
Bestiame da macello			
Vitelli peso vivo	Kg.	280	300
Vitelloni peso vivo	,,	260	280
Buoi, peso vivo	,,	240	260
Vacche, peso vivo	,,	220	250
Agnelli, alla caprettina	,,	280	300
Agnelloni, peso morto	,,	—	—
Pecore, peso morto	,,	250	280
Suini grassi peso vivo	,,	280	300
Suini lattonzoli peso vivo	,,	300	350
Bestiame da vita			
Vitelli: razze modicana e svizzero-sarda	a capo	70000	90000
razza indigena	,,	40000	60000
Vitelloni: razze modicana e svizzero-sarda	,,	90000	120000
razza indigena	,,	60000	80000
Giovenche: razza modicana	,,	90000	120000
razza bruna (svizzero sarda)	,,	100000	130000
razza indigena	,,	60000	80000
Vacche: razza modicana	,,	100000	140000
razza bruna (svizzero sarda)	,,	140000	180000
razza indigena	,,	70000	90000
Torelli: razza modicana	,,	100000	120000
razza bruna (svizzero sarda)	,,	120000	140000
razza indigena	,,	80000	100000
Tori: razza modicana	,,	150000	200000
razza bruna (svizzero sarda)	,,	180000	230000
razza indigena	,,	80000	110000
Buoi da lavoro: razza modicana	al palo	300000	400000
razza bruna (svizzero sarda	,,	300000	400000
razza indigena	,,	160000	200000
Cavalle fattrici	a capo	150000	200000
Cavalli di pronto servizio	,,	120000	150000
Poledri	,,	80000	110000
Pecore	,,	7000	8000
Capre	,,	6000	7000
Suini da allevamento peso vivo	al Kg.	300	350
Latte e prodotti caseari			
Latte di vacca, pecora e capra	Hl.	5000	6000
Latte di pecora per uso industriale	,,	(1)	(1)
Formaggio pecorino «tipo romano» prod. 46-47	q.le	56000	58000
Formaggio pecorino «fiore sardo» prod. 46-47	,,	52000	54000
Formaggio pecorino «fiore sardo» prod 47-48	,,	27000	29000
Lana			
Matricina bianca	q.le	—	—
Agnellina bianca	,,	—	—
Matricina carbonata, bigia, nera e agnellina nera,	,,	—	—
Scarti e pezzami	,,	—	—
Pelli crude e conciate			
Bovine salate	Kg.	300	350
Di capra salate	a pelle	550	600
Di pecora lanate salate	,,	550	600
Di pecora tose salate	,,	—	—
Di Agnello fresche	a pelle	200	250
Di Capretto fresche,	,,	200	250
Cuoio suola	Kg.	1000	1200
Vacchetta	,,	2400	2600
Vitello	,,	3000	3400
Sughero			
A) LAVORATO			
Cal. 20/24 (bonda): 1.a qualità	q.le	5000	5250
2.a ,,	,,	4000	4250
3.a ,,	,,	2500	2750
Cal. 18/20 macchina) 1.a ,,	,,	8000	8250
2.a ,,	,,	5500	5750
3.a	,,	3250	3500
Cal. 14/18 (3/4 macchin.) 1.a	,,	8000	8250
2.a ,,	,,	5500	5750
3.a ,,	,,	3250	3500
Cal. 12/14 (1/4 macchin.) 1.a ,,	,,	6500	6750
2.a ,,	,,	4750	5000
3.a ,,	,,	2750	3000
Cal. 10/12 (mazzoletto) 1.a ,,	,,	4750	5000
2.a ,,	,,	3500	3750
3.a ,,	,,	2700	2750
Cal. 8/10 (sottile) 1.a ,,	,,	4000	4250
2.a ,,	,,	3000	3350
3.a ,,	,,	2500	2750
Sugherone ,	,,	2400	2500
Ritagli e sugheraccio	,,	1400	1500
B) ESTRATTO GREZZO:			
Prime 3 qualità alla rinfusa	,,	2000	2500
Sugherone e sugheraccio	,,	800	1000
C) SUGHERO IN PIANTA, in massa	,,	—	—
Legname da opera			
A) PRODUZIONE LOCALE:			
Tavolame: di leccio in massa	mc	10000	12000
spessori da di pioppo e pino in massa	,,	18000	20000
3 a 6 cm di castagno, in massa	,,	25000	30000
Tavoloni: di leccio, (spessori 7-16 cm.)	,,	8000	10000
di noce (spessori 7-16 cm.)	,,	30000	35000
Morali e mezzi morali: di pioppo e pino	,,	16000	18000
di castagno	,,	25000	30000
Travature U. T.: di pioppo e pino	,,	16000	18000
di castagno	,,	20000	22000
Asciati: di leccio e rovere	,,	8000	10000
Doghe per botti: di castagno	,,	25000	30000
Puntelli da miniera (qualsiasi essenza)	ml.	100	130
Traverse di rovere: normali (Ferr. Stato)	cad.	1100	1200
e leccio piccole (Ferr. Priv.)	,,	600	700
B) D'IMPORTAZIONE:			
Abete: tavolame refilato	mc.	37000	39000
morali e madrieri	,,	38000	39000
travi U. T.	,,	25000	26000
Pioppo: tavolame di 1.a	,,	——	——
tavoloni	,,	20000	20000
Pino silvestre: refilato	,,	——	——
non refilato	,,	——	——
Ontano: tavoloni	,,	—	—
Mogano - segati	,,	—	—
Castagno - segati	,,	——	——
Compensati di pioppo	,,	200000	200000
Masonite	mq.	—	—
Combustibili vegetali			
Legna da ardere essenza forte (in tronchi)	q.le	300	350
Carbone vegetale essenza forte	,,	2100	2300
Prodotti minerari			
Antracite di Seui	q.le	—	—
Talco industriale ventilato bianco	,,	800	850

N O T E

PRODOTTI AGRICOLI: merce fr. produttore; a) fave e fagioli secchi - mercato poco attivo per la scarsità di prodotto - prezzi sostenuti b) Patate; mercato calmo - prezzi sostenuti c) olio d'oliva - mercato debole - prezzi stazionari d Paglia e Fieno - pressato a macchina ed a mano - mercato calmo

FRUTTA SECCA: mandorle - da produttore a grossista per merce resa fr. magazzeno grossista - mercato fermo - nessuna contrattazione

VINI: fr. cantina produttore - mercato attivo - prezzi sostenuti

BESTIAME DA MACELLO: fr. tenimento, fiera o mercato - mercato debole ad eccezione degli agnelli che è attivo - prezzi sostenuti per i bovini, in aumento per gli agnelli

BESTIAME DA VITA: fr. tenimento. fiera o mercato - mercato debole prezzi sostenuti

FORMAGGIO: fr. produttore - mercato discretamente attivo - prezzi con tendenza al rialzo

LANA: fr. magazzeno produttore

PELLI: a) crude: fr. produttore - mercato in leggera ripresa - prezzi con tendenza al rialzo — b) conciate: fr. conceria - mercato debole - prezzi stazionari

SUGHERO: a) sughero lavorato: merce bollita, refilata ed imballata, fr. porto imbarco - b) sughero estratto grezzo: merce alla rinfusa fr. strada camionabile - c) sughero su pianta: merce in razza. Mercato debole - prezzi con tendenza al ribasso per le qualità meno pregiate

LEGNAME DA OPERA: a) produzione locale: fr. camion o vagone ferroviario partenza - Traverse: fr. stazione ferroviaria partenza - mercato debole - prezzi stazionari b) d'importazione fr. deposito grossista - mercato debole prezzi stazionari

COMBUSTIBILI VEGETALI fr imposto - legna: mercato attivo - prezzi sostenuti — carbone: mercato attivo - prezzi in aumento

TALCO: merce nuda fr. stabilimento industriale mercato debole - nessuna richiesta

N. B. Presso l'Ufficio Prezzi della Camera di Commercio si possono consultare i listini dei prezzi all'ingrosso praticati nelle altre Provincie d'Italia.

(1) Quotazione ancora incerta: I dati riportati nel numero precedente sono dovuti a materiale errore di stampa.

Abbonamenti Inserzioni

Tutte le categorie economiche della Provincia debbono sentire la necessità di abbonarsi al "Bollettino„.

AGRICOLTORI, INDUSTRIALI
UOMINI D'AFFARI

abbonatevi e diffondete il "Bollettino„ perchè esso è il vostro giornale.

Ciascun abbonato deve proporsi di procurare almeno un altro abbonato.

Per sostenere questo foglio occorrono molti abbonati, trovate amici del "Bollettino„ mandateci inserzioni pubblicitarie.

Le vostre inserzioni sono lette in tutti i Comuni della Provincia e in tutte le Camere di Commercio del Continente.

Gli abbonamenti debbono essere effettuati mediante vaglia postale, diretto alla Camera di Commercio – Amministrazione del "Bollettino„ – oppure versando DIRETTAMENTE la somma di L. 400 presso l'Ufficio di Ragioneria di questa Camera.

MERCATO LIBERO DELLE VALUTE

Quotazioni delle valute, dell'oro (per grammo) e dell'argento (per chilogrammo) sulle piazze di Milano e Roma nei giorni 17 e 18 febbraio

	MILANO		ROMA	
	17	18	17	18
Sterlina oro	9500	9600	9450	9300
Marengo	6875	6850	6825	6725
Sterlina unitaria	1500	1470	1505	1490
Dollaro blu	618	616	615	614
Franco svizzero	150,50	150,75	149,50	149
Franco francese	179	180	—	—
Oro al mille	955	960	945	945
Argento puro	14000	14000	—	—

(da "Il SOLE„ del 19 Febbraio 1948 N. 43)

Cambio ufficiale delle valute di esportazione

(18 febbraio)

	Milano	Roma
Sterlina unitaria	182 ,50	1838
Dollaro telegrafico	572,25	571,75
id chèque	—	—
Franco svizzero	139,50	—

Autorizzazione Prefettizia n. 123/2 del 3-5-1946
Direttore responsabile Dr. Francesco Giordo
Redattore capo Dr. G. Antonio Sedda

"editoriale nuorese„

Agricoltori, Industriali, Commercianti
LEGGETE E DIFFONDETE IL "BOLLETTINO„

GRUPPO LANARIO SARDO "ALAS„

TESSUTI E COPERTE DI PURA LANA
LANE LAVATE DA MATERASSO

Sede Sociale
ROMA
Via del Collegio Romano 10
Telefono 62-662
Teleg. LANESARDE-ROMA

Stabilimento
MACOMER
Via Balbo
Telefono 20-08
Teleg. LANESARDE-MACOMER

CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE PER LA PROVINCIA DI NUORO

Ente autorizzato a esercitare il credito agrario d'esercizio
Ente ammassatore per la Provincia di Nuoro

Concimi - Anticritogamici - Semi di foraggere - Macchine e Attrezzi
Tutti i prodotti per l'agricoltura - Vendite collettive

Direzione e Amministrazione: NUORO, Via A. Deffenu – Tel. 21-37 22-05 20-81
Magazzini di vendita: NUORO Tel 21 – 11
Agenzie: Bitti - Bolotana - Isili - Macomer - Sorgono - Siniscola - Cuglieri - Tortolì - Lanusei.

Anno. III - n. 5 — Nuoro, 1 - 15 Marzo 1948
(SECONDA SERIE)
Spedizione in Abb. Postale - Gruppo - 2

BOLLETTINO

DELLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA

NUORO

Si pubblica ogni quindicina

Abbonamento annuo L. 400; sostenitore L. 600. - Un numero L. 20. - Per la pubblicità vedere in ultima pagina
Direzione ed Amministrazione presso la Camera di Commercio, Industria e Agricoltura di Nuoro

ANDAMENTO ECONOMICO DELLA PROVINCIA
MESE DI FEBBRAIO

Agricoltura

L' andamento stagionale del mese di febbraio ha avuto un decorso completamente asciutto nella prima quindicina, in cui la temperatura si è mantenuta mite, mentre nella seconda quindicina la temperatura si è bruscamente abbassata e si sono avute pioggie prolungate e abbondantissime che hanno determinato lo straripamento di molti corsi d' acqua.

Tali pioggie sono state molto benefiche particolarmente lungo la fascia costiera orientale, dove i seminati erano sofferenti per siccità.

Nell' ultima decade del mese si è pure avuta un' abbondante nevicata.

Nella prima quindicina i lavori nei campi sono proseguiti normalmente, mentre sono stati sospesi nella seconda a causa dell' andamento stagionale.

In conseguenza del favorevole andamento stagionale hanno risentito benefici effetti le colture erbacee che si presentano tutte in buone condizioni vegetative.

Ugualmente buone permangono le condizioni vegetative delle colture arboree. Il mandorlo ha fiorito bene, ma non è ancora possibile esprimere un giudizio sull' allegagione in quanto la fioritura è ancora in corso.

Prosegue la potatura dell' olivo.

I pascoli presentano buono sviluppo ed offrono sufficienti risorse per il bestiame, che si presenta in buone condizioni.

Si segnala qualche caso di peste suina e di laringo-tracheite nei polli.

Industria

La situazione industriale non ha registrato in febbraio variazioni notevoli rispetto al mese precedente.

Per quanto riguarda in particolare l' andamento nei vari settori dell' industria, da segnalare una ulteriore riduzione di attività del Gruppo Lanario Sardo, che durante il mese di febbraio ha sospeso completamente il lavoro nel reparto tessitura e per circa una settimana nel reparto lavaggio. Ogni possibilità di ripresa è subordinata ad eventuali ordinazioni di merce e allo smaltimento delle forti giacenze di prodotto in magazzino.

Sensibilmente aumentata l' attività delle industrie casearie, che hanno assunto durante il mese nuove maestranze ed operai comuni. Non si hanno ancora dati sulla nuova produzione di formaggio.

La campagna olearia può ritenersi chiusa, essendo stati ultimati i lavori di frangitura delle olive anche nelle zone di maggiore produzione.

Alla fine di febbraio la produzione controllata di olio di quest' anno è risultata di q.li 3.000 circa.

Completato in febbraio l' ammasso dell' olio per contingente fissato per questa provincia in 1.000 q.li.

Nel settore minerario da segnalare la completa sospensione dei lavori nella miniera di antracite in territorio di Seui, gestita dalla Soc. Veneto Sarda.

Normale è stata l' attività nelle cave di argilla e caolino di Laconi e Nurallao.

Nel settore edile la situazione si è mantenuta anche in febbraio piuttosto critica per lo scarso numero di lavori in corso sia pubblici che privati.

Pressochè immutata la situazione negli altri settori dell' industria.

Commercio e Prezzi

In generale nel settore del commercio la situazione tende a normalizzarsi specie per quanto riguarda le disponibilità di merci e prodotti.

Di conseguenza, in qualche settore, come ad esempio in quello tessile e dell' abbigliamento, si sono registrati durante il mese di febbraio ulteriori riduzioni nei prezzi di vari articoli, specie per la concorrenza che tende ad accentuarsi ad opera sopratutto dei commercianti ambulanti.

Anche nel campo degli alimentari si nota una certa ripresa.

Comincia infatti a trovarsi nel libero commercio anche la pasta e lo zucchero, seppure a prezzi sensibilmente superiori a quelli legali.

In diversi Comuni della Provincia si è pure incominciato a vendere liberamente pane del tipo comune e bianco.

Nel commercio interno di prodotti locali la situazione si è mantenuta in febbraio pressochè stazionaria sia come volume di affari che come prezzi.

Per quanto riguarda in particolare gli approvvigionamenti di generi alimentari nei mercati della provincia, si è riscontrato anche in febbraio lo scarso afflusso, specie nel Capoluogo, di carni fresche macellate e di prodotti ittici. Pressochè nullo poi il mercato delle carni bovine nel Capoluogo, per sole ragioni di prezzo.

Discretamente approvvigionato, invece, il mercato orto-frutticolo.

In febbraio si è avuta una certa ripresa nel mercato delle uova, del latte e derivati, i cui prezzi hanno segnato un certo ribasso.

Anche nel settore del commercio cominciano a lamentarsi difficoltà finanziarie per le note restrizioni di credito, per cui si è registrato un certo incremento dei protesti cambiari.

Non si è però avuto alcun concordato preventivo di fallimento o dichiarazioni di piccoli fallimenti.

Lavoro

In agricoltura la situazione si è mantenuta quasi stazionaria, sebbene si sia registrato un lieve aumento sui dati rilevati nel mese di gennaio.

L' assorbimento della manodopera agricola è stata in febbraio ostacolata dall' imperversare del cattivo tempo - che ha impedito una adeguata richiesta di manovalanza per le cure culturali - e dall' atteggiamento poco favorevole dei datori di lavoro ad assumere lavoratori avventizi, per le ragioni già segnalate nello scorso mese.

Anche nei vari settori dell' industria, la situazione non ha subito mutamenti sostanziali, per cui si è mantenuta anche in febbraio piuttosto critica.

Nel corso del mese la disoccupazione nel settore edile è aumentata di 162 unità rispetto al mese di gennaio, sopratutto per la sospensione di alcuni lavori pubblici in corso causata dal cattivo tempo.

Nel settore estrattivo poi, con la sospensione dei lavori nella miniera di Seui, la situazione si è aggravata ulteriormente, in quanto i 220 operai che vi lavoravano non hanno trovato altra occupazione, e non vi è stata neppure la possibilità di collocarli - almeno in parte - nei cantieri dell'Alto Flumendosa, perchè già completi di maestranze e operai comuni.

Anche nel settore tessile, si è avuta in febbraio una ulteriore riduzione di personale per la completa sospensione dei lavori nel reparto tessitura.

Soltanto nel settore caseario si è avuto un certo riassorbimento di maestranze e manodopera disoccupata, ma in numero piuttosto ridotto.

Normale l'attività da parte delle altre industrie esistenti in provincia e disoccupazione di esigua entità.

Nel settore del commercio nulla di nuovo da segnalare per l' irrilevante numero di disoccupati.

P R E Z Z I

Decisioni adottate dal Comitato Interministeriale dei Prezzi

1°) Merci per uso alimentare importate dall' estero

In relazione alle disposizioni contenute nel decreto legislativo n. 1211 del 29 ottobre 1947 il Comitato, con circolare n. 45 del 2 gennaio 1948, ha fissato i prezzi e le condizioni di cessione dei prodotti alimentari importati dall' estero e gravati del vincolo del 35% a favore dell' Alto Commissariato dell' Alimentazione.

I prezzi si applicano alle merci che saranno nazionalizzate o sdoganate successivamente alla data di entrata in vigore della anzidetta circolare.

E poichè, per mancanza di spazio, non è possibile pubblicare nel presente bollettino i prezzi in questione, si comunica che chiunque avesse interesse ad avere conoscenza di tali prezzi potrà prenderne visione presso questa Camera di Commercio, nelle ore d' Ufficio.

I prodotti di cui sopra comprendono:

a) carni fresche, refrigerate o congelate, con osso o disossate, bovine e suine; b) suini vivi; c) uova di pollame; d) olii grezzi o rettificati commestibili, semi e frutti oleaginosi, grassi; e) formaggi f) latte; g) pesci conservati; h) marmellata; i) legumi secchi e patate.

2°) Merci AUSA - farina di segala e di soia

Per gli anzidetti prodotti d'importazione AUSA, che vengono ceduti al Governo Italiano alla condizione cif, la somma da versare al "Fondo Lire AUSA„ è stata stabilita in L. 4269 al q.le.

La suddetta somma, comprensiva dell' I.G.E., risulta eguale a quella in precedenza stabilita per la farina di grano di provenienza AUSA, in considerazione del fatto che la farina di segala e la farina di soia vengono usate in miscela con la farina di grano per la produzione del pane e della pasta.

Per quanto concerne le modalità relative alla determinazione del peso ed ai versamenti al "Fondo Lire AUSA„, restano ferme le disposizioni precedentemente impartite dal Comitato.

3°) Solfato di rame e ossicloruro di rame

I prezzi di vendita dal produttore degli anzidetti prodotti, per la campagna 1947-48, sono stati così fissati:

a) solfato di rame titolo 98/99%, al q.le L. 12.000, per qualsiasi quantitativo impegnato per la corrente campagna.

Di conseguenza è abolita la scala prezzi di cui alle precedenti disposizioni; b) ossicloruro di rame titolo 17%, al q.le L. 10.600, per qualsiasi quantitativo.

I suddetti prezzi s' intendono per merce insaccata, peso lordo per netto, resa su mezzo di trasporto franco fabbrica, escluso imballaggio. Il compratore ha facoltà di fornire sacchi propri.

I prezzi massimi di vendita al consumo saranno stabiliti dai Comitati Prov.li dei Prezzi, applicando sui prezzi fissati al produttore le seguenti maggiorazioni:

a) imballaggio al costo, se non fornito dall' acquirente; b) I G.E.; c) calo nella misura dell' 1%; d) spese effettive di trasporto; e) compenso di distribuzione in ragione di L. 1,50 al Kg. per il grossista e di L. 4,50 al Kg. per il dettagliante, come ciffra massima non superabile neanche nella vendita di modesti quantitativi.

4°) Carbonato di sodio e soda caustica fusa

Con decorrenza dal 5 febbraio corrente sono stati fissati i seguenti prezzi massimi per tutto il territorio nazionale, f.co stabilimento di produzione e per merce resa su mezzo di trasporto:

a) carbonato di sodio (soda solvay), merce imballata, per quantitativi da 10 tonn. in su L. 20,50 al Kg.; da 5 a 10 tonn. escluse L. 21,25, inferiori a 5 tonn. L. 22; b) soda caustica fusa 98%, merce infustata, per quantitativi superiori a 10 tonn., consegnati in fusti da 400 Kg., L. 41 al Kg., in fusti diversi L. 43,50 al Kg.; da 5 a 10 tonn. escluse L. 45; inferiori a 5 tonn. L. 46,50.

Sia per il carbonato sodico che per la soda caustica fusa, gli imballaggi e le confezioni saranno addebitati al costo.

Per la soda caustica liquida 35/36 Bè al 30% di NaOH rimane invariato il prezzo di L. 16,80 al Kg. per vendite da 10 tonn. in su, con una maggiorazione massima del 12% per le vendite di quantitativi inferiori a 10 tonn., come in precedenza stabilito.

5°) Piriti

Con decorrenza dal 5 febbraio corr., i prezzi massimi di vendita delle piriti, f.co vagone partenza miniera, sono stati stabiliti in L. 6.000 alla tonn. per quelle destinate alla fabbricazione di prodotti per l'agricoltura ed in L. 6.500 per quelle destinate ad altri usi.

Per il rilievo delle ceneri di pirite è stato confermato il compenso di L. 250 per tonn. di ceneri che i produttori di pirite dovranno corrispondere ai compratori.

6°) Perfosfato minerale

Con decorrenza dalle vendite effettuate per la corrente campagna primaverile, il prezzo massimo del perfosfato minerale è stato fissato in L. 90 per unità di anidride fosforica in esso contenuta, per merce insaccata f.co fabbrica, peso lordo per netto, resa su mezzo di trasporto, escluso il costo dell' imballaggio.

Per le consegne alla rinfusa il prezzo è riferito al peso netto.

7°) Fertilizzanti azotati

Con decorrenza dalle vendite effettuate per la corrente campagna primaverile, i prezzi massimi dei fertilizzanti azotati sono stati stabiliti come segue:

a) solfato ammonico 20/21, nitrato di calcio 15/16 e calciocianamide 15/16 al q.le L. 3.750; b) nitrato di calcio 13/14 e nitrato ammonico 15/16 al q.le L. 3.270; c) nitrato ammonico 33/35 al q.le L. 7.220; d) calciocianamide 20/21 al sacco da Kg. 75 L. 3.750.

I prezzi suindicati s' intendono per merce insaccata, peso lordo per netto, resa su mezzo di trasporto f.co fabbrica, escluso imballaggio. Per le consegne alla rinfusa il prezzo è riferito a peso netto.

Per i ritiri diretti in fabbrica con mezzi dell' acquirente per quantitativi inferiori a 20 q.li è consentita una maggiorazione di prezzo dell' 1%.

I prezzi di vendita al consumo saranno fissati dai Comitati Provinciali dei Prezzi secondo le direttive impartite dal Comitato Interministeriale.

8°) Vetri grezzi stampati (sblocco)

Con decorrenza dal 15 febbraio u. s. il vincolo di prezzo per i vetri grezzi stampati bianchi, rigati, martellati e retinati è abolito.

Pertanto, tali prezzi possono essere liberamente stabiliti fra venditore e compratore.

9°) Gasolio per motopescherecci

Con decorrenza dal 9 febbratio u. s. è stata disposta una riduzione di L. 500 al q.le sul prezzo del gasolio assegnato ai motopescherecci.

In conseguenza, il prezzo di cessione del gasolio ai motopescherecci è di L. 4.387 al q.le, anzichè di L. 4.887.

NOTIZIARIO ECONOMICO

Una iniziativa dei Consorzi agrari per la messa in valore della lana sarda

Una iniziativa dei Consorzi agrari per la messa in valore della lana sarda.

I Consorzi agrari provinciali della Sardegna hanno organizzato, d' intesa con l' Ufficio interregionale di Roma della Federazione italiana dei consorzi agrari, la vendita della lana da materasso lavata a fondo, pronta per l' uso immediato.

La lana di cui trattasi, fu volontariamente con-

segnata nella decorsa primavera dai pastori dell' Isola ai loro Consorzi perchè ne curassero per loro conto la vendita alle migliori condizioni.

La vendita è organizzata nella forma più pratica e seria in modo da dare, ai consumatori acquirenti, le massime garanzie.

La lana sudicia tosa 1947, fu passata, succes sivamente, dai Consorzi al Gruppo Lanario Sardo "ALAS„ di Macomer, per la classificazione e la lavatura.

Lo stabilimento "ALAS„, che impiega esclusivamente mano d' opera sarda, dopo aver effettuato la lavatura provvede ora a preparare due tipi di confezioni, una da 14 chili e un' altra da 28 kg., in balle sigillate corrispondenti ai quantitativi rispettivamente occorrenti per il materasso singolo e cuscino e per il materasso matrimoniale e due cuscini.

Come è noto, la lana sarda si presta egregiamente per materasso; trattasi, quindi, di un prodotto molto utile e sempre ricercato che viene mes so a disposizione del consumatore con tutte le garanzie di origine e di genuinità, di qualità, di peso e a prezzo conveniente.

Incaricati della vendita della lana da materasso ai consumatori, sono i Consorzi agrari del Continente; essi potranno fornire così nelle due confezioni di origine suddette, di 14 e 28 chili, lana da materasso lavata a caldo, a tutto fondo, di prima qualità garantita, pronta per l' uso in imballaggi originali sigillati e gratuiti.

L' iniziativa per i fini economici e sociali cui mira (tutela della produzione armentizia sarda, garanzia del comune consumatore) merita di essere segnalata non solo a quanti, colpiti dalla guerra, stanno faticosamente ricostruendo la loro attrezzatura familiare, ma anche ai Comitati, agli Enti, alle Opere assistenziali fiorite ovunque, perchè studino la possibilità di offrire ai loro assistiti, anzichè denaro, chè non sempre è impiegato per lo scopo cui è destinato, la fornitura del materiale necessario alla confezione di quel materasso che costituisce l' arredo tradizionale per la costruzione o la ricostruzione della entità familiare.

(*da «Federconsorzi» del 1-3-1948*)

Provvidenze del Governo a favore del Mezzogiorno

Gli organi competenti hanno approntato un piano di lavori pubblici che sarà immediatamente recato ad attuazione.

Facendo seguito al programma dei 65 miliardi deliberati sullo scorcio dello scorso anno, il Consiglio dei Ministri ha ora bilanciato 3.900 milioni per spese stradali dei quali 2.000 milioni dedicati alle litoranee Ionica ed Adriatica, 1.900 assegnati alle strade che nel Mezzogiorno e nella *Sardegna* alimentano il traffico ferroviario e stradale e sono il mezzo più fecondo per la utilizzazione dei prodotti del suolo di dette Regioni, altri urgenti somme per la ricostruzione dei porti, acquedotti ed altre opere igieniche e sanitarie.

Il Mezzogiorno è sitibondo di acque ed a questo scopo sono intesi i 150 milioni destinati all'acquedotto del *Sardicano* ed i 150 a quello di *Nuoro*.

Al programma di ricostruzione della terra meridionale, preliminare necessario di ogni sana riforma agraria, sono destinati 17 miliardi.

Si è voluto infine riconoscere la necessità di approntare mezzi più sicuri ai propositi di industrializzazione del Mezzogiorno e delle Isole, che erano stati consacrati in un recente provvedimento legislativo. Ma la mancanza di mezzi fiduciari aveva impedito che il proposito trovasse attuazione adeguata.

Di quì la nuova norma la quale sostituisce alla semplice garanzia l'apprestamento di mezzi da parte del Tesoro: 6 200 milioni forniti al Banco di Napoli, 3.000 al Banco di Sicilia ed 800 milioni alla *Costituenda Sezione Industriale del Banco di Sardegna*.

Rimangono fermi gli obblighi del Tesoro dello Stato di dare un contributo fino al 4% negli interessi da pagarsi dai mutuatari.

Riassumendo: 2 miliardi sono stati bilanciati per le ferrovie, 18 per le bonifiche, 20 per la Sicilia, 10 per la industrializzazione del Mezzogiorno, in tutto 67 miliardi.

I mugnai sardi protestano per l' illegale provvedimento sulla riapertura dei centimoli

Il Comitato Interprovinciale dei Mugnai per conto terzi si è riunito d' urgenza a Cagliari il 19 febbraio u. s. per esaminare la situazione determinatasi in seno alla Categoria per effetto della riapertura dei centimoli disposta con una recente circolare del Ministro dell' Agricoltura On.le Segni, di cui diede semplice notizia la Stampa Sarda del 6 febbraio.

Dopo un attento esame della questione, il Comitato ha formulato il seguente Ordine del Giorno:

"*Constatato* che la disposizione ministeriale della riapertura dei centimoli è in aperto contrasto con le disposizioni della legge 5-9-1938 n. 1890 che vietano la macinazione dei cereali da parte di impianti che non siano muniti di apposita licenza e che non rispondano a specifici requisiti tecnici igienici, requisiti che non hanno i cosidetti centimoli;

Ritenuto che le disposizioni del Ministro Segni non possono trovare origine in difettosa o in scarsa macinazione per conto terzi, perchè questa in Sardegna è esercitata regolarmente da oltre 800 piccole aziende attrezzate, già esuberanti al fabbisogno delle popolazioni;

Verificato che i centimoli in Sardegna, sulla quasi totalità, sono tenuti esclusivamente dai più facoltosi proprietari e non da classi meno abbienti;

Denuncia all' opinione pubblica l' infondatezza giuridica della circolare ministeriale sulle aperture dei centimoli;

Chiede alle competenti Autorità che si pronuncino se, per effetto della dichiarata fine dell' ammasso dei cereali, la macinazione per conto terzi, debba intendersi libera anche da parte dei molini a ciò regolarmente autorizzati in base alla succitata legge 5-9-1938 n. 1890 e quindi con l'abolizione conseguente dei controlli annonari dei registri di macinazione;

Chiede alle competenti Autorità che i centimoli siano invece senz' altro smontati e sigillati, perchè non rispondenti alle disposizioni della legge predetta del 1938, la quale è tuttora vigente e non può ritenersi annullata da una circolare ministeriale;

Fa presente l' assoluta urgenza del provvedimento suddetto, poichè in caso contrario i mugnai, essendo già colpiti da diminuzione di lavoro, saranno costretti a licenziare il personale dipendente, che in Sardegna ammonta a circa 2000 unità;

Rende noto che i molini per conto terzi sono contribuenti allo Stato e ai Comuni di notevole gettito di imposte dirette o indirette, derivanti dalla macinazione; gettito che lo Stato e gli altri Enti non ritraggono certamente dai centimoli, gettito che verrebbe a non poter essere più mantenuto, venendo a mancare le fonti del reddito medesimo;

Denuncia che il funzionamento dei centimoli oltre che ad essere in contrasto con esigenze tecniche ed igieniche e legali, suona offesa per l' industrializzazione e il progresso che il Governo ha disposto per il Mezzogiorno e le Isole.„

VARIE

Concorso tecnico professionale per operai

La "Gazzetta per i Lavoratori„, settimanale dell' Assistenza Sociale di Fabbrica, pubblica i bandi di importanti concorsi ai quali possono partecipare tutti gli operai italiani.

Al concorso tecnico professionale per apprendisti e operai non qualificati possono partecipare gli operai dell' industria estrattiva, edile, metalmeccanica ed elettrica. Dopo gare provinciali prima, e regionali poi, per le quali sono stabiliti premi, è prevista una prova in sede nazionale per la quale, per ogni settore, sono stabiliti i seguenti premi: L. 100.000 al primo classificato, L. 50 000 al secondo classificato e n. 6 premi di L.15 mila ciascuno.

Un secondo concorso-mostra è bandito per ritrovati tecnici, per operai specializzati e qualificati. Sono fissati due premi di L. 100.000, quattro premi di L. 50.000 e cinque premi di L. 30.000.

Dal campo squisitamente professionale la „Gazzetta per i lavoratori„ è passata anche al campo artistico e letterario. Tre infatti sono i concorsi letterari: un concorso mensile per una novella (premio L. 10.000 ciascuno) un concorso per un' opera narrativa inedita in forma di romanzo o di diario a tema libero (premio L. 100.000). La "Gazzetta per i lavoratori„ ne curerà successivamente la pubblicazione dopo aver stipulato con l' autore un regolare contratto editoriale.

Nel campo artistico i concorsi sono tre: un concorso per dipinti ad olio o acquerello o tempera con 115.000 lire di premi; un concorso per disegni a pastello in bianco e nero o cartoni per affresco e mosaico e vetrate con 55.000 lire di premi; un concorso per scultore a tutto tondo, rilievo e medaglie con 115.000 lire di premi.

Le commissioni che saranno composte per ogni singolo concorso, dai maggiori competenti per ogni singolo ramo saranno rese note successivamente.

Il ripristino del servizio colli espressi

A partire dal 1. marzo prossimo venturo verrà riattivato da parte delle FF. SS. il servizio colli espressi. Inizialmente tale servizio sarà limitato alle seguenti stazioni: da Torino a Roma, Napoli, Reg. gio C., Messina, Palermo, Catania, Siracusa, Verona, Padova, Venezia, Bologna, Firenze e viceversa.

Da Milano a Roma, Napoli, Reggio C , Messina, Palermo, Catania, Siracusa, Verona, Padova, Venezia, Bologna, Firenze, Ancona, Bari, Lecce e viceversa.

Da Genova e Ventimiglia a Roma, Napoli, Reggio C., Messina, Palermo, Catania, Siracusa e viceversa.

Da Ancona a Roma e viceversa. Da Firenze a Pisa e viceversa.

Al servizio in parola verranno applicati i limiti di prezzi e le condizioni speciali previste dalla tariffa ordinaria numero 102 a g. v.

(da «Il Sole» del 26-2-48)

Limitazione traffico - Strada Fonni - Bivio Carmine.

Le condizioni di stabilità delle opere d'arte della strada Fonni - Bivio Carmine sono tali da non permettere la sicurezza del traffico; pertanto, questo è stato limitato a q.li 40.

COMMERCIO ESTERO

Norme di esecuzione dell'Accordo commerciale italo - polacco del 27 dicembre 1947. (*Modifiche*)

Riceviamo e pubblichiamo

Seguito Circolare n. 150711, in data 15 gennaio c, a., relativa all'argomento in oggetto.

Pregasi prender nota che la seguente voce di esportazione verso la Polonia, di cui al capo I, lettera a) della suddetta circolare:

"Sughero greggio: (esclusi gli agglomerati, i ritagli ed i cascami) tonn. 500

s'intende modificata come appresso.

"Sughero greggio: (compresi gli agglomerati, i ritagli ed i cascami) tonn. 500.

Vendita di banda stagnata

A seguito delle nuove disposizioni ricevute dal Ministero Commercio Estero per la vendita di banda stagnata d'importazione statale, si rende noto che la precedente nostra circolare n. 143217 del 2 dicembre u.s. di pari oggetto, resta modificata come segue:

1) la vendita di banda stagnata è estesa a chiunque ne faccia richiesta;

2) la quota disponibile per la libera vendita è di tonn. 2000;

3) il prezzo di vendita è fissato nella misura di L. 225, (duecentoventicinque) al Kg. franco magazzino consegnatario, oltre l'i.g.e. e addizionale.

(*nota 17757, in data 18-2-48, pervenuta dall'Istituto per il Commercio Estero – Roma*).

Esposizione industriale internazionale di Atlantic City - (AUSA)

(Giugno – Settembre 1948)

Avrà ad ATLANTIC CITY (U.S.A) dal 26 giugno all'11 settembre del corrente anno questa importante esposizione industriale a carattere internazionale, cui intervengono ufficialmente molte nazioni Europee ed innumerevoli del Sud America e di altri Continenti.

E' questa la prima esposizione internazionale Americana di lunga durata (75 giorni) che ha luogo negli Stati Uniti, dopo l'ultima, avvenuta a New York nel 1939.

Gli interessati a parteciparvi possono assumere direttamente informazioni presso l'Agente per l'Italia (Centro Internazionale degli Affari – Roma, Via Quattro Fontane 21/A) che si è fatto anche promotore di una partecipazione collettiva italiana allo scopo di facilitare la presentazione e la contrattazione di certi prodotti, sopratutto artigiani.

Anagrafe Commerciale

Movimento del Registro delle Ditte dal 15 al 29 febbraio 1948

Denuncie di inscrizione

11059 - **Rosa Antonio Maria** Suni – Articoli per biciclette, olii per macchine e vernici 16-2-1948

11060 - **Errante Vincenzo** Macomer – Profumerie in genere 17-2-1948

11061 - **Loche Rimedia** Siniscola – Ambulante tessuti 19-2-48

11063 - **Piredda Pietro** Nuoro – Impianti e riparazioni elettriche 20-2-48

10722 - **Tola Salvatorangelo** Borore – Mobili-legnami-ferramenta-vetri 20-2-1948

11064 - **Concas Salvatorangela** Bolotana – Dolciumi-giocattoli-olio-formaggio-sale 24-2-1948

11065 - **Longu Pasqualino** Bolotana – Giornali-riviste-libri articoli da parrucchiere e da toeletta 24-2-1948

11066 - **Moretti Mario** Bolotana – Frutta fresca e secca-ortaggi-pesci-legumi-sale-verdura 24-2-1948

11067 - **Salaris Ippolito** Bolotana – Giornali-riviste-sapone per barba e toeletta-articoli per parrucchiere 24-2-1948

Denuncie di modificazione:

6592 - **Mariani Antonio** Orune – Esercita anche l'industria degli autotrasporti merci per conto di terzi 18-2-1948

LEGISLAZIONE ECONOMICA

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 10 febbraio 1948 "Adozione dell'ora legale a decorrere dalle ore 2 del 29 febbraio 1948„ (G. U. n. 42 del 19-2-48 p. 565)

LEGGE 8 febbraio 1948 n. 47 "Disposizioni sulla stampa„ (G. U. n. 43 del 20-2-1948 pag. 575)

DECRETO MINISTERIALE 30 dicembre 1947 "Elenco delle intendenze di Finanza autorizzate a concedere per l'anno 1948 lo svolgimento di lotterie, tombole e pesche o banchi di beneficienze, previa richiesta degli enti interessati„ (G. U. n. 43 del 20-2-1948 pag. 585)

LEGGE 16 dicembre 1947 n. 1672 "Approvazione degli accordi di carattere economico conclusi in Roma tra l'Italia e i Paesi bassi il 30 agosto 1946„ (G U. n. 44 del 21-2-1948 pag. 590)

D. L. DEL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO 16 novembre 1947 n. 1683 "Sospensione per l'anno 1948 della sessione degli esami di stato per l'abilitazione all'esercizio professionale„ (G. U. n. 46 del 24-2-1948 pag. 627)

D.L. DEL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO 23 dicembre 1947 n. 1886 "Modificazioni al R D.L. 25 agosto 1938 n. 1442 contenente provvedimenti per l'olivicultura„ (G. U. n. 46 del 24-2-1948 pag. 628)

D.L. DEL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO 16 novembre 1947 "Nomina dei componenti del Consiglio Provinciale di Sanità di Nuoro (G. U. n. 46 del 24-2-1948 pag. 631)

D. L. 23 gennaio 1948 n. 59 "Modificazioni alla procedura ed ai termini per l'accertamento e la riscossione dei contributi agricoli unificati„ (G. U. n. 47 del 25-2-1948 pag. 642)

D. L. 5 febbraio 1948 n. 61 "Trattamento giuridico ed economico del personale non di ruolo in servizio presso gli enti pubblici locali„ (G. U. n. 47 del 25-2-1948 pag. 643)

D. DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 1 febbraio 1948 n. 63 "Modificazioni alle norme per l'esecuzione delle linee elettriche aeree esterne„ (G. U. n. 47 del 25-2-1948 pag. 646)

D. L. 31 gennaio 1948 n 67 "Delegazione al Presidente della Repubblica dei poteri per la concessione di amnistia e di condono per i reati finanziari (G. U. n. 48 del 26-2-1948 p. 661)

D. L. 21 gennaio 1948 n. 70 "Modificazioni dell'art. 1 n 3 del D. L. L. 6 febbraio 1946, n. 103 e del D.L. 1 settembre 1947 n. 884 in materia di prestiti a favore degli impiegati e dei salariati dello Stato„ (G. U. n. 49 del 27-2-1948 pag. 679)

D. M. 24 febbraio 1948 "Sostituzione del Commissario del Consorzio Agrario Provinciale di Nuoro„ (G. U. n. 49 del 27-2-1948 pag. 681)

D. M. 24 febbraio 1948 "Esenzione dall'obbligo del permesso di circolazione di autoveicoli e proroga della validità degli speciali permessi già rilasciati„ (G. U. n. 50 del 28-2-1948 pag. 694)

D. L. 19 febbraio 1948 n. 82 "Modificazioni ed integrazioni ai provvedimenti legislativi in materia di contratti agrari„ (G. U. n. 51 del 1 marzo 1948 pag. 705)

D. L. 26 gennaio 1948 n. 85 "Determinazione della misura della indennità di carovita da corrispondersi al personale delle Amministrazioni dello Stato per il trim. gennaio-marzo 1948„ (G. U. n. 52 del 2-3-1948 pag. 722)

BANCO DI NAPOLI

Istituto di credito di diritto pubblico fondato nel 1539
Capitale e riserve: L. 1.704.000.000

LA BANCA PIU' ANTICA ESISTENTE NEL MONDO

416 Filiali in Italia

Sede di Trieste (Territorio Libero di Trieste)
Succursale in Buenos Aires (Rep. Argentina)

Uffici di rappresentaza a:
New York – Londra – Zurigo – Parigi

TUTTE LE OPERAZIONI ED I SERVIZI DI BANCA ALLE MIGLIORI CONDIZIONI

PREZZI ALL'INGROSSO PRATICATI SUL LIBERO MERCATO IN PROVINCIA DI NUORO

2ª quindicina mese di Febbraio 1948

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI IN LIT. Minimo	Massimo
Prodotti agricoli			
Avena	q.le	4500	5000
Fave secche	,,	5000	5500
Fagioli secchi	,,	15000	17000
Patate comuni di massa	,,	3200	3500
Olio d'oliva	,,	35000	40000
Paglia di grano trita	,,	1200	1400
Fieno maggengo di prato naturale	,,	2400	2600
Frutta secca			
Mandorle dolci in guscio	q.le	3500	4000
Mandorle dolci sgusciate	,,	19500	22000
Noci	,,	12000	15000
Castagne fresche	,,	—	—
Aranci - vaniglia	,,	3500	4000
Limoni verdoni	,,	4000	4500
Vini			
Rosso comune 1.a qualità — 14°	Hl.	9500	11000
Rosso comune 2.a qualità — 12-13°	,,	8500	9000
Rosso comune 3.a qualità — 12-13°	,,	7500	8000
Bianchi comuni in genere — 13-15°	,,	11000	12000
Fini di Oliena — 14-16°	,,	16000	18000
Bestiame da macello			
Vitelli peso vivo	Kg.	300	320
Vitelloni peso vivo	,,	280	300
Buoi, peso vivo	,,	250	270
Vacche, peso vivo	,,	230	250
Agnelli, alla caprettina	,,	280	310
Agnelloni, peso morto	,,	—	—
Pecore, peso morto	,,	250	300
Suini grassi peso vivo	,,	300	330
Suini lattonzoli peso vivo	,,	360	400
Bestiame da vita			
Vitelli: razze modicana e svizzero-sarda	a capo	70000	90000
razza indigena	,,	40000	60000
Vitelloni: razze modicana e svizzero-sarda	,,	90000	120000
razza indigena	,,	60000	80000
Giovenche: razza modicana	,,	90000	120000
razza bruna (svizzero sarda)	,,	100000	130000
razza indigena	,,	60000	80000
Vacche: razza modicana	,,	100000	140000
razza bruna (svizzero sarda)	,,	140000	180000
razza indigena	,,	70000	90000
Torelli: razza modicana	,,	100000	130000
razza bruna (svizzero sarda)	,,	120000	150000
razza indigena	,,	80000	100000
Tori: razza modicana	,,	150000	200000
razza bruna (svizzero sarda)	,,	200000	250000
razza indigena	,,	100000	130000
Buoi da lavoro: razza modicana	al paio	350000	400000
razza bruna (svizzero sarda	,,	350000	400000
razza indigena	,,	200000	250000
Cavalle fattrici	a capo	150000	200000
Cavalli di pronto servizio	,,	120000	150000
Poledri	,,	80000	110000
Pecore	,,	7000	8000
Capre	,,	6000	7000
Suini da allevamento peso vivo	al Kg.	300	350
Latte e prodotti caseari			
Latte di vacca, pecora e capra	Hl.	5000	6000
Latte di pecora per uso industriale	,,	(1)	(1)
Formaggio pecorino «tipo romano» prod. 46-47	q.le	58000	60000
Formaggio pecorino «fiore sardo» prod. 46-47	,,	55000	57000
Formaggio pecorino «fiore sardo» prod. 47-48	,,	30000	32000
Lana			
Matricina bianca	q.le	—	—
Agnellina bianca	,,	—	—
Matricina carbonata, bigia, nera e agnellina nera,	,,	—	—
Scarti e pezzami	,,	—	—
Pelli crude e conciate			
Bovine salate	Kg.	300	350
Di capra salate	a pelle	600	800
Di pecora lanate salate	,,	600	800
Di pecora tose salate	,,	—	—
Di agnello e capretto fresche	a pelle	250	300
Di agnello e capretto secche	,,	300	350
Cuoio suola	Kg.	1000	1200
Vacchetta	,,	2400	2600
Vitello	,,	2700	3000
Sughero			
A) LAVORATO			
Cal. 20/24 (bonda): 1.a qualità	q.le	5000	5250
2.a ,,	,,	4000	4250
3.a ,,	,,	2500	2750
Cal. 18/20 macchina) 1.a ,,	,,	8000	8250
2.a ,,	,,	5500	5750
3.a ,,	,,	3250	3500
Cal. 14/18 (3/4 macchin.) 1.a ,,	,,	8000	8250
2.a ,,	,,	5500	5750
3.a ,,	,,	3250	3500
Cal. 12/14 (1/4 macchin.) 1.a ,,	,,	6500	6750
2.a ,,	,,	4750	5000
3.a ,,	,,	2750	3000
Cal. 10/12 (mazzoletto) 1.a ,,	,,	4750	5000
2.a ,,	,,	3500	3750
3.a ,,	,,	2700	2750
Cal. 8/10 (sottile) 1.a ,,	,,	4000	4250
2.a ,,	,,	3000	3250
3.a ,,	,,	2500	2750
Sugherone ,	,,	2400	2500
Ritagli e sugheraccio	,,	1400	1500
B) ESTRATTO GREZZO:			
Prime 3 qualità alla rinfusa	,,	1800	2000
Sugherone e sugheraccio	,,	800	1000
C) SUGHERO IN PIANTA, in massa	,,	—	—
Legname da opera			
A) PRODUZIONE LOCALE:			
Tavolame: di leccio in massa	mc	10000	12000
spessori da di pioppo e pino in massa	,,	18000	20000
3 a 6 cm. di castagno, in massa	,,	25000	30000
Tavoloni: di leccio, (spessori 7-16 cm.)	,,	8000	10000
di noce (spessori 7-16 cm.)	,,	30000	35000
Morali e mezzi morali: di pioppo e pino	,,	16000	18000
di castagno	,,	25000	30000
Travature U. T.: di pioppo e pino	,,	16000	18000
di castagno	,,	20000	22000
Asciati: di leccio e rovere	,,	8000	10000
Doghe per botti: di castagno	,,	25000	30000
Puntelli da miniera (qualsiasi essenza)	ml.	100	130
Traverse di rovere: normali (Ferr. Stato)	cad.	1100	1200
e leccio piccole (Ferr. Priv.)	,,	600	700
B) D'IMPORTAZIONE:			
Abete: tavolame refilato	mc.	35000	37000
morali e madrieri	,,	36000	38000
travi U. T.	,,	23000	25000
Pioppo: tavolame di 1.a	,,	—	—
tavoloni	,,	—	—
Pino silvestre: refilato	,,	—	—
non refilato	,,	—	—
Ontano: tavoloni	,,	—	—
Mogano - segati	,,	—	—
Castagno - segati	,,	34000	34000
Compensati di pioppo	,,	200000	210000
Masonite	mq.	—	—
Combustibili vegetali			
Legna da ardere essenza forte (in tronchi)	q.le	300	350
Carbone vegetale essenza forte	,,	2100	2300
Prodotti minerari			
Antracite di Seui	q.le	—	—
Talco industriale ventilato bianco	,,	800	850

NOTE

PRODOTTI AGRICOLI: merce fr. produttore; a) fave e fagioli secchi - mercato poco attivo per la scarsità di prodotto - prezzi sostenuti b) Patate; mercato calmo - prezzi sostenuti c) olio d'oliva - mercato debole - prezzi stazionari d Paglia e Fieno - pressato a macchina ed a mano - mercato calmo

FRUTTA SECCA: mandorle - da produttore a grossista per merce resa fr. magazzeno grossista - mercato fermo - nessuna contrattazione

VINI: fr. cantina produttore - mercato calmo - prezzi sostenuti

BESTIAME DA MACELLO: fr. tenimento, fiera o mercato - mercato debole ad eccezione degli agnelli che è attivo - prezzi con lieve tendenza al rialzo

BESTIAME DA VITA: fr. tenimento. fiera o mercato - mercato debole prezzi sostenuti

FORMAGGIO: fr. produttore - mercato attivo - prezzi con lieve tendenza al rialzo

LANA: fr. magazzeno produttore

PELLI: a) crude: fr. produttore - mercato discretamente attivo - prezzi in aumento — b) conciate: fr. conceria - mercato debole - prezzi stazionari

SUGHERO: a) sughero lavorato: merce bollita, refilata ed imballata, fr. porto imbarco - b) sughero estratto grezzo: merce alla rinfusa fr. strada camionabile - c) sughero su pianta: merce in razza. Mercato debole - prezzi stazionari

LEGNAME DA OPERA: a) produzione locale: fr. camion o vagone ferroviario partenza - Traverse: fr. stazione ferroviaria partenza -mercato debole - prezzi stazionari b) d'importazione fr. deposito grossista - mercato debole prezzi con lieve tendenza al ribasso

COMBUSTIBILI VEGETALI fr. imposto - legna: mercato attivo - prezzi sostenuti — carbone: mercato attivo - prezzi sostenuti

TALCO: merce nuda fr. stabilimento industriale mercato debole - nessuna richiesta

N. B. Presso l'Ufficio Prezzi della Camera di Commercio si possono consultare i listini dei prezzi all'ingrosso praticati nelle altre Provincie d'Italia.

(1) Quotazione ancora incerta.

Abbonamenti Inserzioni

Tutte le categorie economiche della Provincia debbono sentire la necessità di abbonarsi al "Bollettino„.

AGRICOLTORI, INDUSTRIALI UOMINI D'AFFARI

abbonatevi e diffondete il "Bollettino„ perchè esso è il vostro giornale.

Ciascun abbonato deve proporsi di procurare almeno un altro abbonato.

Per sostenere questo foglio occorrono molti abbonati, trovate amici del "Bollettino„ mandateci inserzioni pubblicitarie.

Le vostre inserzioni sono lette in tutti i Comuni della Provincia e in tutte le Camere di Commercio del Continente.

Gli abbonamenti debbono essere effettuati mediante vaglia postale, diretto alla Camera di Commercio – Amministrazione del "Bollettino„ – oppure versando DIRETTAMENTE la somma di L. 400 presso l' Ufficio di Ragioneria di questa Camera.

MERCATO LIBERO DELLE VALUTE

Quotazioni delle valute, dell' oro (per grammo) e dell'argento (per chilogrammo) sulle piazze di Milano e Roma nei giorni 1 e 2 marzo

	MILANO		ROMA	
	1	2	1	2
Sterlina oro	10100	10200	10100	10300
Marengo	7250	7400	7100	7200
Sterlina unitaria	1500	1500	1515	1515
Dollaro blu	642	645	634	645
Franco svizzero	157	157	155	157
Franco francese	180	182	—	—
Oro al mille	990	975	955	975
Argento puro	14500	14500	—	—

(da "Il SOLE„ del 3 Marzo 1948 N. 54)

Cambio ufficiale delle valute di esportazione

(2 marzo)

	Milano	Roma
Sterlina unitaria	1833	1827
Dollaro telegrafico	572,5/8	572,3/8
id chèque	—	—
Franco svizzero	138,75	134,75

Autorizzazione Prefettizia n. 123/2 del 3-5-1946
Direttore responsabile Dr. Francesco Giordo
Redattore capo Dr. G. Antonio Sedda

"editoriale nuorese„

Agricoltori, Industriali, Commercianti
LEGGETE E DIFFONDETE IL "BOLLETTINO„

CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE PER LA PROVINCIA DI NUORO

Ente autorizzato a esercitare il credito agrario d' esercizio
Ente ammassatore per la Provincia di Nuoro

Concimi - Anticritogamici - Semi di foraggere - Macchine e Attrezzi
Tutti i prodotti per l' agricoltura - Vendite collettive

Direzione e Amministrazione: NUORO, Via A. Deffenu – Tel. 21-37 22-05 20-81
Magazzini di vendita: NUORO Tel. 21 – 11
Agenzie: Bitti - Bolotana - Isili - Macomer - Sorgono - Siniscola - Cuglieri - Tortolì Lanusei.

GRUPPO LANARIO SARDO "ALAS„
TESSUTI E COPERTE DI PURA LANA
LANE LAVATE DA MATERASSO

Sede Sociale
ROMA
Via del Collegio Romano 10
Telefono 62-662
Teleg. LANESARDE-ROMA

Stabilimento
MACOMER
Via Balbo
Telefono 20-08
Teleg. LANESARDE-MACOMER

Anno. III - n. 6 — Nuoro, 16-31 Marzo 1948
(SECONDA SERIE)
Spedizione in Abb. Postale - Gruppo - 2

BOLLETTINO

DELLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA

NUORO

Si pubblica ogni quindicina

Abbonamento annuo L. 400; sostenitore L. 600. - Un numero L. 20. - Per la pubblicità vedere in ultima pagina
Direzione ed Amministrazione presso la Camera di Commercio, Industria e Agricoltura di Nuoro

STATUTO SPECIALE PER LA REGIONE SARDA

Riportiamo in questo numero una prima parte dello Statuto speciale per la Sardegna approvato dalla Costituente e pubblicato come legge costituzionale sulla G. U. n. 58 del 9 marzo corrente:

Titolo I — Costituzione della Regione

Art. 1. - La Sardegna con le sue isole è costituita in Regione autonoma fornita di personalità giuridica entro l'unità politica della Repubblica Italiana, una e indivisibile, sulla base dei principî della Costituzione e secondo il presente Statuto.

Art. 2 - La Regione autonoma della Sardegna ha per capoluogo Cagliari.

Titolo II — Funzioni della Regione

Art. 3 - In armonia con la costituzione e i principî dell'ordinamento giuridico dello Stato e col rispetto degli obblighi internazionali e degli interessi nazionali, nonchè delle norme fondamentali delle riforme economico-sociali della Repubblica, la Regione ha potestà legislativa nelle seguenti materie:

a) - ordinamento degli uffici e degli enti amministrativi della Regione e stato giuridico ed economico del personale;

b) - circoscrizioni comunali;

c) - polizia locale urbana e rurale;

d) - agricoltura e foreste: piccole bonifiche e opere di miglioramento agrario e fondiario;

e) - lavori pubblici di esclusivo interesse della Regione;

f) - edilizia ed urbanistica;

g) - trasporti su linee automobilistiche e tranviarie;

h) - acque minerali e termali;

i) - caccia e pesca;

l) - esercizio dei diritti demaniali della Regione sulle acque pubbliche;

m) - esercizio dei diritti demaniali e patrimoniali della Regione relativi alle miniere, cave e saline;

n) - usi civici;

o) - artigianato;

p) - turismo, industria alberghiera;

q) - biblioteche e musei di enti locali.

Art. 4 - Nei limiti del precedente articolo e dei principî stabiliti dalle leggi dello Stato, la Regione emana norme legislative sulle seguenti materie:

a) - industria, commercio ed esercizio industriale delle miniere, cave e saline;

b) - istituzione ed ordinamento degli enti di credito fondiario ed agrario, delle casse di risparmio, delle casse rurali, dei monti frumentari e di pegno e delle altre aziende di credito di carattere regionale; relative autorizzazioni;

c) - opere di grande e media bonifica e di trasformazione fondiaria;

d) espropriazione per pubblica utilità non riguardante opere a carico dello Stato;

e) - produzione e distribuzione dell'energia elettrica;

f) - linee marittime ed aeree di cabotaggio fra i porti e gli scali della Regione;

g) - assunzione di pubblici servizi;

h) - assistenza e beneficienza pubblica;

i) - igiene e sanità pubblica;

l) - disciplina annonaria;

m) pubblici spettacoli.

Art. 5 - Salva la competenza prevista nei due precedenti articoli, la Regione ha facoltà di adattare alle sue particolari esigenze le disposizioni delle leggi della Repubblica, emanando norme di integrazione ed attuazione sulle seguenti materie:

a) - istruzione di ogni ordine e grado, ordinamento degli studi;

b) - lavoro; previdenza ed assistenza sociale;

c) - antichità e belle arti;

d) - nelle altre materie previste da leggi dello Stato.

Art. 6 - La Regione esercita le funzioni amministrative nelle materie nelle quali ha potestà legislativa a norma degli articoli 3 e 4, salvo quelle attribuite agli enti locali dalle leggi della Repubblica. Essa esercita altresì le funzioni amministrative che le siano delegate dallo Stato.

Titolo III — Finanza, Demanio e Patrimonio

Art. 7 - La Regione ha una propria finanza, coordinata con quella dello Stato, in armonia con i principî della solidarietà nazionale, nei modi stabiliti dagli articoli seguenti.

Art. 8 - Le entrate della Regione sono costituite:

dai nove decimi del gettito delle imposte erariali sui terreni e sui fabbricati situati nel territorio della Regione e dell'imposta sui redditi agrari dei terreni situati nello stesso territorio;

dai nove decimi dell'imposta di ricchezza mobile riscosso nel territorio della Regione;

dai nove decimi del gettito delle tasse di bollo, sulla manomorta, in surrogazione del registro e del bollo, sulle concessioni governative, dell'imposta ipotecaria, dell'imposta di fabbricazione del gas e dell'energia elettrica, percepite nel territorio della Regione;

dai nove decimi della quota fiscale dell'imposta erariale di consumo relativa ai prodotti dei monopoli dei tabacchi consumati nella Regione;

da una quota dell'imposta generale sull'entrata di competenza dello Stato, riscossa nella Regione, da determinarsi preventivamente per ciascun anno finanziario d'accordo fra lo Stato e la Regione, in relazione alle spese necessarie ad adempiere le funzioni normali della Regione;

dai canoni per le concessioni idroelettriche;

da contributi di miglioria e da spese per opere determinate, da imposte e tasse sul turismo e da altri tributi propri, che la Regione ha facoltà di istituire con legge, in armonia coi principî del sistema tributario dello Stato;

da redditi patrimoniali;

da contributi straordinari dello Stato per particolari piani di opere pubbliche e di trasformazioni fondiarie.

Art. 9 - La Regione può affidare agli organi dello Stato l'accertamento e la riscossione dei propri tributi.

Le operazioni di accertamento relative ai tributi erariali vengono effettuate con la collaborazione di rappresentanze locali.

Art. 10 - La Regione, al fine di favorire lo sviluppo economico dell'Isola può disporre, nei limiti della propria competenza tributaria, esenzioni e agevolazioni fiscali per nuove imprese.

Art. 11 - La Regione ha facoltà di emettere prestiti interni da essa esclusivamente garantiti, per provvedere ad investimenti in opere di carattere permanente, per una cifra annuale non superiore alle entrate ordinarie.

Art. 12 - Il regime doganale della regione è di esclusiva competenza dello Stato.

Saranno istituiti nella Regione punti franchi.

Sono esenti, per venti anni, da ogni dazio doganale le macchine, gli attrezzi di lavoro ed i materiali da costruzione destinati sul luogo alla produzione ed alla trasformazione dei prodotti agricoli della Regione ed al suo sviluppo industriale.

Su richiesta della Regione potranno essere concesse esenzioni doganali per merci ritenute indispensabili al miglioramento igienico e sanitario dell'Isola.

Art. 13 - Lo Stato col concorso della Regione dispone un piano organico per favorire la rinascita economica e sociale dell'Isola.

Art. 14 - La Regione, nell'ambito del suo territorio, succede nei beni e diritti patrimoniali dello Stato di natura immobiliare e in quelli demaniali, escluso il demanio marittimo.

I beni e diritti connessi a servizi di competenza statale ed a monopoli fiscali restano allo Stato, finchè duri tale condizione.

I beni immobili situati nella Regione, che non sono di proprietà di alcuno, spettano al patrimonio della Regione.

(*continua al prossimo numero*)

PREZZI

Decisioni adottate dal Comitato Interterministeriale dei prezzi

1.) **Latte condensato zuccherato** (con titolo di grasso 5%).

Il prezzo di tale prodotto, per i quantitativi vincolati dall'Alto Commissariato dell'Alimentazione, è stato fissato in L. 7 680 per cassa contenente 48 scatole di prodotto, pari a L. 160 la scatola.

Il suddetto prezzo s'intende per merce resa f.co stabilimento di produzione e decorre dal 1 gennaio 1948.

2.) **Prodotti per la prima infanzia.**

Gli alimenti per la prima infanzia (polveri di latte e farine lattee) sono stati temporaneamente restituiti alla libera contrattazione.

3.) **Granoturchi.**

I prezzi dei granoturchi da seme, esonerati in campo, selezionati, di produzione 1947-48, per merce nuda, comprese le spese d'insaccatura, pesatura e confezionatura, resa stabilimento di selezione, sono stati fissati in L. 6.925 al q.le per la 1.ª categoria, L. 5 875 per la 2.ª e L. 5.560 per la 3.ª

Il prezzo del granoturco scondizionato, destinato ad usi industriali, è stato invece fissato in L. 4.400 al q.le per merce nuda resa f.co deposito partenza.

4.) **Concimi e anticrittogamici ceduti direttamente agli agricoltori.**

Il Comitato ha riconosciuto la facoltà agli agricoltori singoli od associati di rifornirsi direttamente in fabbrica per l'acquisto dei concimi e degli anticrittogamici, semprechè i ritiri a mezzo

ferrovia non siano inferiori al vagone completo e quelli con mezzi dell' acquirente non siano inferiori ai 50 q.li.

In tali vendite i produttori dovranno applicare prezzi non superiori a quelli precedentemente fissati dal suddetto Comitato (pubblicati nel Bollettino n. 5 del 1-15 marzo 1948), con l' aggiunta dei seguenti compensi già previsti per il grossista o Ente distributore centrale:

a) per il perfosfato minerale L. 30 al q.le; b) per gli azotati L. 70; c) per gli anticrittogamici L. 150.

5.) Nitrato di soda del Cile.

Il prezzo di tale prodotto stabilito dal Comitato per la provenienza U.N.R.R.A. in L. 5.000 al q.le, per le vendite al consumatore f.co magazzini Consorzi Agrari, si applica anche al nitrato di soda del Cile di altra provenienza.

6.) Prodotti in fibbro-cemento.

Con decorrenza dal 1 marzo 1948 i prezzi per i prodotti in fibbrocemento potranno essere liberamente stabiliti fra produttore-venditore e compratore.

Andamento dei prezzi, del costo della vita, dei salari e degli stipendi.

1 Prezzi all' ingrosso

L' indice settimanale dei prezzi all' ingrosso (base 1938 = 100) calcolato dall' Istituto Centrale di Statistica in base ai prezzi rilevati dalle Camere di Commercio e dagli Uffici Provinciali dell' Industria e del Commercio è risultato, nella 4ª settimana del mese di febbraio c. a. pari a 5.351 segnando un lieve aumento del 0,5% rispetto alla precedente settimana il cui indice era 5.324.

Fra la terza e la quarta settimana di febbraio i prezzi delle derrate alimentari hanno segnato in complesso un aumento del 0,8%. In particolare risultano aumentati del 4,6% i prezzi dei prodotti ortofrutticoli, del 7,4% i prezzi del bestiame da macello, del 5,4% i prezzi del pesce e del 2,6% quelli dei prodotti dell' industria salumiera. Risultano inveve diminuiti del 7,0% i prezzi delle uova. Nel settore dei prodotti industriali risultano aumentati dell' 1,6% i prezzi dei prodotti tessili, del 5,3% quelli dei combustibili e lubrificanti e del 0,8% quelli del legname da lavoro.

2 Prezzi al minuto

L' indice decadale dei prezzi al minuto dei generi alimentari, calcolato con base luglio-settembre 1946=100 per le città con oltre 300.000 abitanti è risultato al 25 febbraio pari a 175,7 segnando un aumento del 3,3% rispetto all' indice del 15 febbraio il cui valore era di 170,1.

Tra il 15 ed il 25 febbraio i prezzi legali risultano invariati, quelli di mercato nero risultano aumentat dell' 1,5% e quelli di mercato libero del 4,2%.

NOTIZIARIO ECONOMICO

Provvidenze legislative per la costruzione di case popolari

La Gazzetta Ufficiale n. 21 del 27 gennaio u. s. ha pubblicato il D. L. n. 1600 del 22 dicembre 1947 con il quale viene esteso alle Società Cooperative fra gli appartenenti ad Aziende industriali il concorso statale di cui al D. L. n. 399 del 5 maggio 1947.

Tale concorso è commisurato alla metà della spesa occorrente per l' acquisto delle aree e per le costruzioni in base a progetti approvati dal Ministero dei LL. PP., e viene corrisposto in relazione allo stato di avanzamento dei lavori. Per quella parte di spesa non coperta dal contributo statale gli enti costruttori sono ammessi a contrarre mutui con il beneficio del contributo dello Stato di cui all' art. 71 del Testo Unico 28 aprile 1948, n. 1165 sull' edilizia popolare ed economica (3 per cento annuo).

Il nuovo decreto non fa cenno di stanziamenti speciali, in quanto il Decreto si riallaccia a quello precedente n. 399, nel quale risultano già stanziati nel bilancio del Ministero LL. PP. 20 miliardi in tre esercizi, a cominciare da quello 1946-47, nonchè 600 milioni per il servizio dei mutui.

E' da presumere, peraltro, che lo Stato provvederà, se pur gradualmente, alle ulteriori necessità insorgenti con il nuovo decreto e con i nuovi concorrenti al concorso statale, per corrispondere in modo tangibile alle finalità dei decreti di cui sopra, diretti ambedue a favorire la ripresa delle costruzioni edilizie a carattere popolare anche in considerazione che le somme già stanziate risulterebbero assorbite dalle necessità dei piani tecnici e finanziari presentati dagli Istituti Provinciali delle Case Popolari.

Finanziamenti a medie e piccole industrie

Come è noto la G. U. n. 243 del 22-12-1947 ha pubblicato il decreto legislativo 15 dicembre 1947 n. 1419, contenente disposizioni per il credito alle medie e piccole imprese industriali.

In particolare si porta a conoscenza delle ditte interessate che presso il Banco di Napoli ed il Banco di Sicilia sono tenute separate gestioni per le operazioni di credito a favore delle medie e piccole imprese industriali, rispettivamente del Mezzogiorno Italia, *compresa la Sardegna*, e della Sicilia.

Presso le Sezioni di Credito Industriale del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia sono costituiti all' uopo fondi di garanzia rispettivamente di L. 2 miliardi e L. 1 miliardo a copertura dei quali saranno imputati gli introiti dipendenti dai finanziamenti concessi a norma del decreto legisla-

tivo 8 maggio 1946 n. 449 e successive modificazioni.

Siamo ora informati che il Ministero dell' Industria e del Commercio, al quale l'Alto Commissariato per la Sardegna aveva da tempo chiesto istruzioni per l' applicazione del decreto legislativo C P. S. n. 1419 del 15 dicembre 1947, ha disposto che le domande intese ad ottenere detti finanziamenti vengano presentate *direttamente* al Banco di Napoli, che ne curerà l' istruttoria e le porterà all' esame del Comitato della Sezione di Credito Industriale, costituito presso l' Istituto predetto.

Copia della domanda dovrà essere inviata per conoscenza al Ministero dell' Industria e del Commercio.

L' Alto Commissariato per la Sardegna ha pertanto trasmesso tutte le domande colà pervenute al Banco di Napoli, a cui dovranno rivolgersi d' ora in avanti tutte le ditte sarde interessate.

Sospensione del 50% del carico dei contributi unificati

Il Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale ha disposto – in attesa di provvedimenti definitivi – la sospensione del 50 per cento del carico dei contributi unificati *per i terreni di montagna ubicati sopra i 700 metri di altitudine.*

Tale beneficio è collegato allo sgravio dell'imposta fondiaria, già previsto dal Decreto Legislativo 7-1-47 n. 12, e sarà automaticamente concesso dopo che gli Uffici contributi avranno accertato in quali comuni o a quali ditte l' amministrazione finanziaria ha accordato lo sgravio del tributo erariale.

Il Ministro del lavoro ha concesso inoltre una sospensione per i terreni gravemente danneggiati dalla guerra in misura eguale allo sgravio concesso per l' imposta fondiaria dal Decreto 19-10-944, n. 384 relativamente all' anno 1948.

Tale sgravio, come è noto, può essere totale o parziale e può riguardare l' intero territorio di un comune oppure singole ditte.

Anche il beneficio in questione è concesso automaticamente dagli uffici provinciali come il precedente. Tuttavia sarà bene, nel caso che lo sgravio dell' imposta fondiaria riguardi singoli fondi e non l' intero territorio di un comune, che gli interessati presentino all' ufficio contributi debita dichiarazione rilasciata dall' Ufficio distrettuale delle imposte dirette.

È stata altresì concessa una agevolazione generale per il versamento della rata di aprile, consentendo che il pagamento si effettui con un mese di ritardo e cioè dal 1 al 18 maggio anzichè dal 1 al 18 aprile p. v. Tale proroga si riferisce a *tutti i ruoli* e cioè sia ai principali che ai suppletivi al 1948 che a quelli degli anni precedenti e, sempre bene inteso, limitatamente alla scadenza di aprile.

Infine lo stesso Ministro ha disposto che venga subito completato il pagamento delle quote di conguaglio degli assegni familiari 1947 ai lavoratori agricoli e che si faccia luogo, entro il corrente mese, alla corresponsione di quelli relativi al 1. trimestre 1948. A tal fine sono state impartite direttive per accelerare la compilazione, la revisione e la consegna degli elenchi anagrafici 1947 nel caso che tali adempimenti non siano stati ancora rispettati.

Il provvedimento per l'amnistia e il condono per reati finanziari

Riproduciamo il testo integrale dell' importante provvedimento.

Art. 1. – E' concessa amnistia per i reati preveduti dalle leggi:

a) sulle imposte dirette, ordinarie e straordinarie;

b) sulle tasse e imposte indirette sugli affari;

c) doganali e sulle imposte di fabbricazione;

d) sulle imposte governative sul consumo gas-luce ed energia elettrica;

e) sul monopolio dei sali e dei tabacchi, sul chinino dello Stato, sugli apparecchi automatici di accensione e pietrine focaie, sui fiammiferi, sulla fabbricazione, importazione e monopolio delle cartine e tubetti per sigarette;

f) sul lotto pubblico;

g) sulla finanza locale e sui prodotti tessili e dell' abbigliamento;

h) sulla nominatività obbligatoria dei titoli azionari:

per i quali è comminata una pena definitiva, sola o congiunta alla pena della multa o dell' amda non superiore nel massimo a tre anni, oppure la sola pena della multa o dell' ammenda non superiore al massimo di lire 100 mila.

Art. 2. – Fuori dei casi contemplali nell' ultimo comma dell' art. 1. sono condonate le pene restrittive della libertà personale non superiori ad un anno, comminate per infrazioni previste nelle leggi indicate nel suddetto articolo e le pene della multa e dell' ammenda non superiori a lire 5.000, comminate per infrazioni previste nelle stesse leggi.

Le pene restrittive della libertà personale e quelle della multa o dell' ammenda, inflitte o da infliggere, che superino il massimo previsto nel comma precedente, sono rispettivamemte ridotte di un anno o di L. 5.000.

Art. 3) – L' amnistia e il condono previsti nei precedenti articoli si applicano ai fatti commessi fino a tutto il 31 dicembre 1947 e non sono concessi se:

1) trattandosi di omessa denunzia, i contribuenti a carico dei quali non sia stato ancora iniziato l'accertamento d' ufficio, non presentino la prescritta dichiarazione entro il 30 aprile 1948;

2) trattandosi di infedele denuncia, i contribuenti ai quali non sia stata ancora notificata alcuna retifica d' ufficio non completino, entro lo stesso termine, la dichiarazione presentata;

3) trattandosi di morosità nel pagamento dei tributi o canoni, oppure di omissione di operazioni o di formalità previste dalla legge, i contribuenti non paghino i tributi o canoni o non adempiano alle pescritte operazioni o formalità entro il 31-5-48

Art. 4. – Ai fini dell'applicazione dei benefici concessi con il presente decreto non si tiene conto dei precedenti penali dell'imputato quando si tratta di reati punibili con la sola pena della multa o dell'ammenda.

In ogni altro caso i benefici stessi non si applicano a coloro che, alla data del decreto legislativo 31 gennaio 1948, n 67 hanno riportato una o più condanna per delitto non colposo a pena detentiva superiore nel complesso a tre anni.

Nell'esame dei precedenti penali non si tiene conto delle condanne dichiarate estinte per precedente amnistia, nè dei reati estinti alla data del decreto legislativo 31 gennaio 1948 n. 67 per il decorso dei termini della sospensione condizionale della pena a norma dell'art. 167 del Codice penale, nè delle condanne per le quali sia intervenuta la riabilitazione.

Sblocco di gomme per autoveicoli medi e pesanti

Il Ministero dell'Industria e Commercio ha dato facoltà alle ditte fabbricanti di pneumatici per autoveicoli industriali medi e pesanti di vendere liberamente i pneumatici da essi prodotti, alla propria clientela, in modo da assicurare la soddisfazione del consumo per tutte le necessità.

Le ditte produttrici hanno però l'obbligo di soddisfare con precedenza le forniture alle amministrazioni militari, ai servizi di linea e di trasporto e di generi alimentari di prima necessità, poichè per detti servizi vengono autorizzate le assegnazioni dal Ministero dei Trasporti e dall'Ente autotrasporti merci.

VARIE

Mostra del Turismo

Dal 20 maggio al 20 giugno prossimo il Palazzo dell'Arte al Parco di Milano ospiterà la Mostra del Turismo e dell'Attrezzatura Alberghiera.

Questa Mostra comprenderà due sezioni: l'una, che occuperà tutto il primo piano del vasto Palazzo, presenterà le risorse naturali, artistiche, produttive delle varie regioni italiane e dedicherà un salone all'Anno Santo, che sarà celebrato nel 1950; l'altra, ordinata al piano terreno, comprenderà i più moderni mezzi di trasporto, le forniture per alberghi (arredamento di stanze tipiche, tendaggi, coperte, biancheria da tavola e da letto, ceramiche e vasellame, posaterie, apparecchi elettrici, materiale propagandistico, ecc.) gli accessori da viaggio, gli attrezzi sportivi, il campeggio. Non mancheranno di essere presenti le Agenzie di Viaggi e Turismo che presenteranno, oltre alla documentazione dei loro servizi, itinerari pratici per gli appassionati delle nuove forme di esercizi sportivi.

XXVI[a] Fiera di Milano.

(29 aprile – 16 maggio 1948)

Continuando l'iniziativa effettuata lo scorso anno alla prossima XXVI[a] Fiera di Milano avranno luogo le manifestazioni zootecniche che si svolgeranno secondo il seguente calendario:

Bovini: 29-30 aprile – 1 maggio.

Equini: 14-15-16 maggio.

Animali da cortile e da pelliccia: 5-6-7-8-9 10 maggio.

Chi intende partecipare alle manifestazioni zootecniche relative ai bovini ed agli equini deve farne domanda *entro il 1 aprile 1948*. La partecipazione può essere effettuata sia dagli allevatori che dai commercianti o da Associazioni particolari.

Il partecipante accetta senza riserve il regolamento generale della Fiera e quelle norme di legge o speciali che possono venire emanate.

Chi intende partecipare alle manifestazioni relative agli animali da cortile e da pelliccia (sia di produzione nazionale che d'importazione estera) deve farne domanda entro il 10 aprile 1948, indicando gli animali che intende presentare.

I partecipanti provvedono alla custodia, al nutrimento e a quant'altro occorre ai propri animali, nonchè al personale per l'assistenza e la presentazione degli animali stessi. La Fiera favorirà peraltro la permanenza del personale e l'acquisto in posto di paglia, foraggi, ecc.

Reclami contro scorrettezze commesse da ditte italiane esportatrici verso l'Argentina.

Sono stati segnalati al Ministero per il Commercio Estero frequenti casi di inadempienze contrattuali da parte di ditte italiane nei confronti dei propri richiedenti argentini.

Trattasi in genere di spedizioni di merci non rispondenti, per qualità o peso, a quelle contrattate, e talvolta di invio di merce affatto differente da quella ordinata, o di mancata esecuzione di contratti.

Si richiamano pertanto le ditte interessate, che svolgono rapporti commerciali con l'Argentina, ad evitare in modo assoluto il ripetersi di fatti del genere, tanto più ove si considerino le ripercussioni sfavorevoli che da ciò potrebbero derivare alle recenti intese provvisorie faticosamente raggiunte con le Autorità di quel Paese, per effetto delle quali le nostre esportazioni vengono pagate all'arrivo dei documenti di imbarco a Buenos Aires, anzichè all'atto dello sdoganamento delle merci.

Il predetto Ministero avverte peraltro che ove tali scorrettezze avessero a ripetersi si troverebbe nella necessità di studiare sanzioni atte a colpire efficacemente quelle ditte che non si comportano con quei criteri di scrupolosa correttezza che sono alla base dei rapporti di affari internazionali

Anagrafe Commerciale

Movimento del Registro delle Ditte dal 1 al 15 marzo 1948

Denuncie di inscrizione

11068 - **Forteleoni Irene** Macomer - Agenzia d'affari, commerciali e copisteria 5-3-1948

11069 - **Derosas Andrea** Posada - Ambulante tessuti-sapone filati-stoviglie-vetrerie-cancelleria-articoli per calzolaio uova-frutta fresca e secca-alluminio-ferrosmalto-pol. lame 5-3-1948

11070 - **Masala Mario e Medoro** Bosa - Ferramenta-zolfo concimi chimici-pellame conciato-scarpe-cordami-materiale elettrico e idraulico-laterizi-vetri-alluminio-terraglie-sapone - droghe - dolciumi - alimentari-cartoleria 6-3-1948

11071 - **Masala Medardo e Melchiorre** Bosa - Alimentari dolciumi-droghe-coloniali-liquori-vini fini e comuni in bottiglia-articoli casalinghi-chincaglierie-ferramenta mercerie-cartoleria e affini 6-3-1948

11072 - **Cooperativa pescatori Palmerio Delitala** Bosa - Industria della pesca 6-3-1948

11073 - **Sannio Ciriaco e Goddi Salvatorangelo** Orune - Coloniali-tessuti-calzature-chincaglierie 6-3-1948

11074 - **Porcu Domenico** Gavoi - Autotrasporti merci per conto di terzi 6-3-1948

11075 - **Flore Pasqua** Lula - Indumenti militari e civili nuovi e usati 6-3-1948

11076 - **Bertini Ottavio** Macomer - Impianto elettrolitico per la produzione dell'ipoclorito di sodio 6-3-1948

11077 - **Macis Giovanni** Meanasardo - Tessuti-confezioni-coloniali-alimentari-dolciumi-mercerie-terraglie-calzature-cartoleria-articoli da toeletta 6-3-1948

11078 - **Trudu Egidio** Nuragus - Ambulante carbone-cereali-legumi 6-3-1948

11079 - **Rosa Antonio Maria** Suni - Coperture e camere d'aria per cicli, biciclette e pezzi di ricambio, olii per macchine e vernici 6-3-1948

11080 - **Delogu Angelo** Suni - Noleggio e vendita di biciclette ed accessori 6-3-1948

11081 - **Murgia Carmelo** Bortigali - Autotrasporti merci per conto di terzi 9-3-1948

11082 - **Arru Giovanni** Suni - Pesci-verdura-frutta fresca e secca-carbone-legname da costruzione-tegole e ferro grezzo 9-3-1948

11083 - **Tolla Salvatore** Nuoro - Fabbrica sapone 9-3-1948

11084 - **Sassu Pietrina** Bosa - Generi alimentari-coloniali-drogheria - cartoleria - alluminio - cordami-scope-soda-sapone 10-3-1948

11085 - **Casula Lorenzo** Posada - Ambulante tessuti-mercerie-chincaglierie 11-3-1948

11086 - **Ferrelli Maria Annica** Tortolì - Generi alimentari 13-3-1948

11087 - **Carta Giosuè** Nuoro - Rappresentante in prodotti elettromeccanici 13-3-1948

11088 - **Sedda Giuseppe** Gavoi - Autotrasporti merci per conto di terzi 14-3-1948

11089 - **Industrie elettriche Tetiesi di Gallisai Giuseppe e C.** Teti - Produzione e distribuzione energia elettrica 14-3-1948

Denuncie di modificazione:

10775 - **Albano Teresa** Macomer - Apertura dei seguenti caseifici: Macomer-Bolotana-Esporlato-Oniferi-Ottana Orotelli-Borore-Dualchi-Nuragugume 5-3-1948

10775 - **Albano Teresa** Macomer - Riattivazione, per il 1948 nel proprio stabilimento caseario di Macomer, di un impianto frigorifero per la conservazione dei propri prodotti caseari 6-3-1948

6534 - **A.P.A.N.** Nuoro - Apertura di un caseificio nel Comune di Orani 6-3-1948

10835 - **Manca Quirico** Aritzo - Esercita anche l'industria degli autotrasporti merci per proprio conto e di terzi 8-3-1948

6492 - **Calori Ruiu Pasqualina** Nuoro - Assunzione di rappresentanza con deposito di commercio per tutta la Provincia di Nuoro della Ditta Matteo Biggi di Vigevano 12-3-1948

Denuncie di cessazione

150 - **Marras Giomaria** Scanomontiferro - Generi alimentari 6-3-1948

5074 - **Sias Paolo** Bortigali - Calzolaio 6-3-1948

6111 - **Tulli Sante Nurri** - Salagione e stagionatura formaggio 6-4-1948

8899 - **Piras Giuseppe** Isili - Ambulante prodotti dell'Artigianato e ortofrutticoli 6-3-1948

9622 - **Pes Giovanna Maria** Bortigali - Affittacamere 6-3-1948

10294 - **Todde Grazia** Tortolì - Ambulante generi diversi 6-3-1948

9074 - **Foddai Costantino** Bitti - Ambulante pelli grezze-indumenti militari nuovi e usati 9-3-1948

8857 - **Fanni Giuseppe** Tortolì - Ambulante generi vari 13-3-1948

8078 - **Cocco Rosa** Tortolì - Generi diversi 13-3-1948

LEGISLAZIONE ECONOMICA

D. L. DEL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO 24 novembre 1947 n. 1716 "Estensione alle opere pubbliche di competenza del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste delle norme che disciplinano le opere pubbliche di competenza del Ministero dei Lavori Pubblici„ (G. U. n. 51 del 1 Marzo 1948 pag. 703).

D. L. 23 Gennaio 1948 n. 78 "Modificazione al Decreto luogotenenziale 26 aprile 1946 n. 240, concernente provvidenze a favore dei reduci„ (G. U. n. 51 del 1 marzo 1948 pag. 703).

D. L. 19 febbraio 1648 n. 82 "Modificazioni ed integrazioni ai provvedimenti legislativi in materia di contratti agrari„ (G. U. n. 51 del 1 marzo 1948 pag. 705).

D. L. 26 gennaio 1948 n. 85 "Determinazione della misura della indennità di carovita da corrispondersi al personale delle Amministrazioni dello Stato per il trimestre gennaio marzo 1948„ (G. U. n. 52 del 2 marzo 1948 pag. 722).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 15 gennaio 1948 n. 89 „Autorizzazione alla emissione di una serie di francobolli commemorativi del VI centenario della nascita di S. Caterina da Siena„ (G. U. n. 53 del 3 marzo 1948 pag. 738)

D. L. DEL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO 31 dicembre 1947 n. 1734 "Modificazione all'art I del R. D. L. 20 agosto 1926 n. 1480, contenente disposizioni per l'arrotondamento dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni e di quelli ad esse dovutte„ (G. U. 55 del 5 marzo 1948 pag. 766).

D. L. DEL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO 31 dicembre 1947 n. 1744 "Modificazioni alle disposizioni in materia di bonifica„ (G. U. n. 57 dell' 8 marzo 1948 pag. 794).

LEGGE COSTITUZIONALE 26 febbraio 1948 n. 3 Statuto Speciale per la Sardegna (G. U. n. 58 del 9 marzo 1948 pag 806.

D. L. 31 gennaio 1948 n. 109 "Condono di sopratasse e pene pecuniarie in materia tributaria„ (G. U. n. 60 dell' 11 marzo 1948 pag. 839).

D. L. 28 febbraio 1948 n. 112 "Abolizione del divieto di commercio delle monete d'oro e d'argento„ (G. U. n 60 dell'11 marzo 1948 pag. 846).

D. L. 24 febbraio 1948 n. 114 "Provvidenze a favore della piccola proprietà contadina„ (G. U. n. 61 del 12 marzo 1948 pag. 360).

D. L. 5 marzo 1948 n. 121 "Provvedimento a favore di varie regioni dell'Italia Meridionale e delle Isole„ (G. U. n. 63 del 15 marzo 1948 pag. 891).

PREZZI ALL'INGROSSO PRATICATI SUL LIBERO MERCATO IN PROVINCIA DI NUORO

1ª quindicina mese di Marzo 1948

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI IN LIT. Minimo	Massimo
Prodotti agricoli			
Avena	q.le	4500	5000
Fave secche	,,	5000	5500
Fagioli secchi	,,	15000	17000
Patate comuni di massa	,,	3200	3500
Olio d'oliva	,,	35000	40000
Paglia di grano trita	,,	1200	1400
Fieno maggengo di prato naturale	,,	2400	2600
Frutta secca			
Mandorle dolci in guscio	q.le	3500	4000
Mandorle dolci sgusciate	,,	19500	22000
Noci	,,	12000	15000
Castagne fresche	,,	—	—
Aranci - vaniglia	,,	3500	4000
Limoni verdoni	,,	4000	4500
Vini			
Rosso comune 1.a qualità — 14°	Hl.	9500	11000
Rosso comune 2.a qualità — 12-13°	,,	8500	9000
Rosso comune 3.a qualità — 12-13°	,,	7500	8000
Bianchi comuni in genere — 13-15°	,,	11000	12000
Fini di Oliena — 14-16°	,,	16000	18000
Bestiame da macello			
Vitelli peso vivo	Kg.	300	320
Vitelloni peso vivo	,,	280	300
Buoi, peso vivo	,,	250	270
Vacche, peso vivo	,,	230	250
Agnelli, alla caprettina	,,	280	310
Agnelloni, peso morto	,,	300	320
Pecore, peso morto	,,	270	300
Suini grassi peso vivo	,,	300	350
Suini lattonzoli peso vivo	,,	360	400
Bestiame da vita			
Vitelli: razze modicana e svizzero-sarda	a capo	70000	90000
razza indigena	,,	40000	60000
Vitelloni: razze modicana e svizzero-sarda	,,	90000	120000
razza indigena	,,	60000	80000
Giovenche: razza modicana	,,	90000	120000
razza bruna (svizzero sarda)	,,	100000	130000
razza indigena	,,	60000	80000
Vacche: razza modicana	,,	100000	140000
razza bruna (svizzero sarda)	,,	140000	180000
razza indigena	,,	70000	90000
Torelli: razza modicana	,,	100000	130000
razza bruna (svizzero sarda)	,,	120000	150000
razza indigena	,,	80000	100000
Tori: razza modicana	,,	150000	200000
razza bruna (svizzero sarda)	,,	200000	250000
razza indigena	,,	100000	130000
Buoi da lavoro: razza modicana	al paio	350000	400000
razza bruna (svizzero sarda	,,	350000	400000
razza indigena	,,	200000	250000
Cavalle fattrici	a capo	150000	200000
Cavalli di pronto servizio	,,	120000	150000
Poledri	,,	80000	110000
Pecore	,,	7000	8000
Capre	,,	6000	7000
Suini da allevamento peso vivo	al Kg.	300	350
Latte e prodotti caseari			
Latte di vacca, pecora e capra	Hl.	5000	6000
Latte di pecora per usi industriali	,,	(1)	(1)
Formaggio pecorino «tipo romano» prod 46-47	q.le	58000	60000
Formaggio pecorino «fiore sardo» prod. 46-47	,,	55000	57000
Formaggio pecorino «fiore sardo» prod. 47-48	,,	32000	35000
Lana			
Matricina bianca	q.le	—	—
Agnellina bianca	,,	—	—
Matricina carbonata, bigia, nera e agnellina nera,	,,	—	—
Scarti e pezzami	,,	—	—
Pelli crude e conciate			
Bovine salate	Kg.	300	350
Di capra salate	a pelle	600	800
Di pecora lanate salate	,,	600	800
Di pecora tose salate	,,	—	—
Di agnello e capretto fresche	a pelle	300	350
Di agnello e capretto secche	,,	350	400
Cuoio suola	Kg.	1000	1200
Vacchetta	,,	2400	2600
Vitello	,,	2700	3000
Sughero			
A) LAVORATO			
Cal. 20/24 (bonda): 1.a qualità	q.le	5000	5250
2.a ,,	,,	4000	4250
3.a ,,	,,	2500	2750
Cal. 18/20 macchina) 1.a ,,	,,	8000	8250
2.a ,,	,,	5500	5750
3.a ,,	,,	3250	3500
Cal. 14/18 (3/4 macchin.) 1.a ,,	,,	8000	8250
2.a ,,	,,	5500	5750
3.a ,,	,,	3250	3500
Cal. 12/14 (1/4 macchin.) 1.a ,,	,,	6500	6750
2.a ,,	,,	4750	5000
3.a ,,	,,	2750	3000
Cal. 10/12 (mazzoletto) 1.a ,,	,,	4750	5000
2.a ,,	,,	3500	3750
3.a ,,	,,	2700	2750
Cal. 8/10 (sottile) 1.a ,,	,,	4000	4250
2.a ,,	,,	3000	3250
3.a ,,	,,	2500	2750
Sugherone ,	,,	2400	2500
Ritagli e sugheraccio	,,	1400	1500
B) ESTRATTO GREZZO:			
Prime 3 qualità alla rinfusa	,,	1800	2000
Sugherone e sugheraccio	,,	800	1000
C) SUGHERO IN PIANTA, in massa	,,	—	—
Legname da opera			
A) PRODUZIONE LOCALE:			
Tavolame: di leccio in massa	mc	10000	12000
spessori da di pioppo e pino in massa	,,	18000	20000
3 a 6 cm. di castagno, in massa	,,	25000	30000
Tavoloni: di leccio, (spessori 7-16 cm.)	,,	8000	10000
di noce (spessori 7-16 cm.)	,,	30000	35000
Morali e mezzi morali: di pioppo e pino	,,	16000	18000
di castagno	,,	25000	30000
Travature U. T.: di pioppo e pino	,,	16000	18000
di castagno	,,	20000	22000
Asciati: di leccio e rovere	,,	8000	10000
Doghe per botti: di castagno	,,	25000	30000
Puntelli da miniera (qualsiasi essenza)	ml	100	130
Traverse di rovere: normali (Ferr. Stato)	cad.	1100	1200
e leccio piccole (Ferr. Priv.)	,,	600	700
B) D'IMPORTAZIONE:			
Abete: tavolame refilato	mc.	35000	37000
morali e madrieri	,,	36000	38000
travi U. T.	,,	23000	25000
Pioppo: tavolame di 1.a	,,	—	—
tavoloni	,,	—	—
Pino silvestre: refilato	,,	—	—
non refilato	,,	—	—
Ontano: tavoloni	,,	—	—
Mogano - segati	,,	—	—
Castagno - segati	,,	34000	34000
Compensati di pioppo	,,	200000	210000
Masonite	mq.	—	—
Combustibili vegetali			
Legna da ardere essenza forte (in tronchi)	q.le	300	350
Carbone vegetale essenza forte	,,	2100	2300
Prodotti minerari			
Antracite di Seui	q.le	—	—
Talco industriale ventilato bianco	,,	800	850

NOTE

PRODOTTI AGRICOLI: merce fr. produttore; a) fave e fagioli secchi - mercato poco attivo per la scarsità di prodotto - prezzi stazionari b) Patate; mercato calmo - prezzi sostenuti c) olio d'oliva - mercato debole - prezzi stazionari d Paglia e Fieno - pressato a macchina ed a mano - mercato calmo

FRUTTA SECCA: mandorle - da produttore a grossista per merce resa fr. magazzeno grossista - mercato fermo - nessuna contrattazione

VINI: fr. cantina produttore - mercato calmo - prezzi sostenuti

BESTIAME DA MACELLO: fr. tenimento, fiera o mercato - mercato in leggera ripresa - prezzi sostenuti

BESTIAME DA VITA: fr. tenimento. fiera o mercato - mercato che accenna a riprendersi - prezzi sostenuti

FORMAGGIO: fr. produttore - mercato debole - prezzi sostenuti per il formaggio di vecchia produzione, che è quasi esaurito

LANA: fr. magazzeno produttore

PELLI: a) crude: fr. produttore - mercato discretamente attivo - prezzi sostenuti — b) conciate: fr. conceria - mercato debole - prezzi stazionari

SUGHERO: a) sughero lavorato: merce bollita, refilata ed imballata, fr. porto imbarco - b) sughero estratto grezzo: merce alla rinfusa fr. strada camionabile - c) sughero su pianta: merce in razza. Mercato debole - prezzi stazionari

LEGNAME DA OPERA: a) produzione locale: fr. camion o vagone ferroviario partenza - Traverse: fr. stazione ferroviaria partenza -mercato debole - prezzi stazionari b) d'importazione fr. deposito grossista - mercato debole prezzi con lieve tendenza al ribasso

COMBUSTIBILI VEGETALI fr imposto - legna: mercato attivo - prezzi sostenuti — carbone: mercato attivo - prezzi sostenuti

TALCO: merce nuda fr. stabilimento industriale mercato debole - nessuna richiesta

N. B. Presso l'Ufficio Prezzi della Camera di Commercio si possono consultare i listini dei prezzi all'ingrosso praticati nelle altre Provincie d'Italia.

(1) Quotazione ancora incerta.

AGRICOLTORI, INDUSTRIALI UOMINI D'AFFARI

abbonatevi e diffondete il "Bollettino„ perchè esso è il vostro giornale.

Tariffe per le inserzioni sul "Bollettino„

1°) **Per ogni numero:** *a*) una pagina intera L. 2.000 *b*) mezza pagina L. 1.500 *c*) un quarto di pagina L. 600 *d*) un ottavo di pagina L. 400 *e*) un sedicesimo di pagina L. 200 *f*) avviso economico L. 10 la parola, con un minimo di L. 100.

2°) **Per tre numeri:** sconto del 10%

3°) **Per sei numeri:** sconto del 15%

4°) **Per dodici numeri:** sconto del 30%

Agli abbonati ulteriore sconto del 10%

Le vostre inserzioni sono lette in tutti i Comuni della Provincia e in tutte le Camere di Commercio del Continente.

Gli abbonamenti debbono essere effettuati mediante vaglia postale, diretto alla Camera di Commercio – Amministrazione del "Bollettino„ – oppure versando DIRETTAMENTE la somma di L. 400 presso l'Ufficio di Ragioneria di questa Camera.

MERCATO LIBERO DELLE VALUTE

Quotazioni delle valute, dell'oro (per grammo) e dell'argento (per chilogrammo) sulle piazze di Milano e Roma nei giorni 17 e 18 marzo

	MILANO		ROMA	
	17	18	17	18
Sterlina oro	10200	10275	10100	10250
Marengo	7300	7350	7150	7350
Sterlina unitaria	1560	1570	1515	1525
Dollaro blu	672	672	662	673
Franco svizzero	163	165	161	164
Franco francese	185	183	180	180
Oro al mille	970	975	970	990
Argento puro	15000	15000	13500	—

(da "Il SOLE„ del 19 Marzo 1948 N. 68)

Cambio ufficiale delle valute di esportazione

(18 marzo)

	Milano	Roma
Sterlina unitaria	1841	1840
Dollaro telegrafico	573,5/8	573,3/4
id chèque	—	—
Franco svizzero	139	138

Autorizzazione Prefettizia n. 123/2 del 3-5-1946
Direttore responsabile Dr. Francesco Giordo
Redattore capo Dr. G. Antonio Sedda

"editoriale nuorese„

Agricoltori, Industriali, Commercianti
LEGGETE E DIFFONDETE IL "BOLLETTINO„

CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE PER LA PROVINCIA DI NUORO

Ente autorizzato a esercitare il credito agrario d'esercizio
Ente ammassatore per la Provincia di Nuoro

Concimi - Anticritogamici - Semi di foraggere - Macchine e Attrezzi
Tutti i prodotti per l'agricoltura - Vendite collettive

Direzione e Amministrazione: NUORO, Via A. Deffenu – Tel. 21-37 22-05 20-81
Magazzini di vendita: NUORO Tel. 21 – 11
Agenzie: Bitti - Bolotana - Isili - Macomer - Sorgono - Siniscola - Cuglieri - Tortolì - Lanusei.

GRUPPO LANARIO SARDO "ALAS„
TESSUTI E COPERTE DI PURA LANA
LANE LAVATE DA MATERASSO

Sede Sociale
ROMA
Via del Collegio Romano 10
Telefono 62-662
Teleg. LANESARDE-ROMA

Stabilimento
MACOMER
Via Balbo
Telefono 20-08
Teleg. LANESARDE-MACOMER

Anno. III - n. 7 — Nuoro, 1 - 15 Aprile 1948
(SECONDA SERIE)
Spedizione in Abb. Postale - Gruppo - 2

BOLLETTINO

DELLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA

NUORO

Si pubblica ogni quindicina

Abbonamento annuo L. 400; sostenitore L. 600. - Un numero L. 20. - Per la pubblicità vedere in ultima pagina
Direzione ed Amministrazione presso la Camera di Commercio, Industria e Agricoltura di Nuoro

STATUTO SPECIALE PER LA REGIONE SARDA

(continuazione del numero precedente)

Titolo IV — Organi della regione

Art. 15 - Sono organi della Regione: il Consiglio regionale, la Giunta regionale ed il suo Presidente.

Art. 16 - Il Consiglio Regionale è composto di consiglieri eletti, in ragione di uno ogni ventimila abitanti, a suffragio universale, diretto, uguale e segreto e con sistema proporzionale, secondo le norme stabilite con legge regionale.

Art. 17 - E' elettore ed eleggibile al Consiglio regionale chi è iscritto nelle liste elettorali della Regione.

L'Ufficio di consigliere regionale è incompatibile con quello di membro di una delle Camere o di un altro Consiglio Regionale o di un sindaco di un Comune con popolazione superiore a diecimila abitanti.

I casi di ineleggibilità e gli altri casi di incompattibilità sono stabiliti con legge dello Stato.

Art. 18 - Il Consiglio regionale è eletto per quattro anni.

Le elezioni sono indette dal Presidente della Giunta regionale entro quindici giorni dalla fine del precedente Consiglio ed hanno luogo non oltre il sessantesimo giorno.

Il nuovo Consiglio è convocato entro venti giorni dalle elezioni.

Art. 19 - Il Consiglio regionale elegge, fra i suoi componenti, il Presidente, l'Ufficio di presidenza e Commissioni, in conformità al regolamento interno, che esso adotta a maggioranza assoluta dei suoi componenti.

Art. 20 - Il Consiglio si riunisce di diritto il primo giorno non festivo di febbraio e di ottobre.

Esso si riunisce in via straordinaria per iniziativa del suo Presidente o su richiesta del Presidente della Giunta regionale o di un quarto dei suoi componenti.

Art. 21 - Le deliberazioni del Consiglio regionale non sono valide se non è presente la maggioranza dei suoi componenti e se non sono adottate a maggioranza dei presenti, salvo che sia prescritta una maggioranza speciale.

Art. 22 - Le sedute del Consiglio regionale sono pubbliche.

Il Consiglio tuttavia può deliberare di riunirsi in seduta segreta.

Art. 23 - I consiglieri regionali, prima di essere ammessi all'esercizio delle loro funzioni, prestano giuramento di essere fedeli alla Repubblica e di esercitare il loro ufficio al solo scopo del del bene inseparabile dello Stato e della Regione autonoma della Sardegna.

Art. 24 - I Consiglieri regionali rappresentano l'intera Regione.

Art. 25 - I Consiglieri regionali non possono essere perseguiti per le opinioni espresse e i voti dati nell'esercizio delle loro funzioni.

Art. 26 - I Consiglieri regionali ricevono una indennità fissata con legge regionale.

Art. 27 - Il Consiglio regionale esercita le funzioni legislative e regolamentari attribuite alla Regione.

Art. 28 - L'iniziativa delle leggi spetta alla Giunta regionale, ai membri del Consiglio ed al popolo sardo.

Art. 29 - L'iniziativa popolare si esercita mediante la presentazione di un disegno di legge da parte di almeno diecimila elettori.

Art. 30 - Ogni disegno di legge deve essere previamente esaminato da una Commissione, ed approvato dal Consiglio, articolo per articolo, con votazione finale.

Art. 31 - Il Consiglio regionale approva ogni anno il bilancio e il rendiconto consuntivo presentati dalla Giunta.

L'esercizio finanziario della Regione ha la decorrenza dell'anno solare.

Art. 32 - Un disegno di legge adottato dal Consiglio regionale è sottoposto al referendum popolare su deliberazione della Giunta o quando ne sia fatta domanda da almeno un terzo dei consiglieri o da diecimila elettori.

Il referendum non è valido se non vi partecipa almeno un terzo degli elettori.

La maggioranza, nelle materie sottoposte a referendum, si calcola in base ai voti validamente espressi.

Non è ammesso il referendum per le leggi tributarie e di approvazione di bilanci.

Le modalità di attuazione del referendum sono stabilite con legge regionale.

Art. 33 – Ogni legge approvata dal Consiglio regionale è comunicata al Governo della Repubblica e promulgata trenta giorni dopo la comunicazione, salvo che il Governo non la rinvii al Consiglio regionale col rilievo che eccede la competenza della Regione o contrasta con gli interessi nazionali.

Ove il Consiglio regionale l'approvi di nuovo a maggioranza assoluta dei suoi componenti, è promulgata se, entro quindici giorni dalla nuova comunicazione, il Governo della Repubblica non promuove la questione di legittimità davanti alla Corte costituzionale o quella di merito per contrasto di interessi davanti alla Camere.

Qualora una legge sia dichiarata urgente dal Consiglio regionale a maggioranza assoluta dei suoi componenti, la promulgazione e l'entrata in vigore, se il Governo della Repubblica consente, non sono subordinati ai termini sopraindicati. Ove il Governo non consenta, si applica il secondo comma del presente articolo.

Le leggi sono promulgate dal Presidente della Giunta Regionale ed entrano in vigore il quindicesimo giorno successivo a quello della loro pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione, salvo che esse stabiliscano un termine diverso.

Art. 34 – Il Presidente della Giunta regionale, la Giunta ed i suoi componenti sono organi esecutivi della Regione.

Art. 35 – Il Presidente della Giunta Regionale è il rappresentante della Regione autónoma della Sardegna.

Art. 36 – Il Presidente della Giunta regionale è eletto dal Consiglio regionale fra i suoi componenti, subito dopo la nomina del Presidente del Consiglio e dell'Ufficio di Presidenza.

L'elezione ha luogo per scrutinio segreto a maggioranza assoluta e, dopo il secondo scrutinio, a maggioranza relativa.

Art. 37 – I componenti della Giunta regionale, preposti ai singoli rami dell'amministrazione, sono nominati dal Consiglio, su proposta del Presidente della Giunta.

La Giunta regionale è responsabile di fronte al Consiglio. Il voto di sfiducia del Consiglio determina le dimissioni della Giunta.

Art. 38 – I membri della Giunta regionale hanno diritto di assistere alle sedute del Consiglio, anche se non ne facciano parte.

Art. 39 – L'Ufficio di Presidente della Giunta regionale e di membro della Giunta è incompatibile con qualsiasi altro ufficio pubblico.

Art. 40 – I dipendenti di una pubblica amministrazione che siano nominati membri della Giunta regionale sono messi a disposizione della Regione senza assegni, ma conservano gli altri diritti di carriera e di anzianità.

Art. 41 – Contro i provvedimenti dei membri della Giunta regionale preposti ai singoli rami dell'amministraziore è dato ricorso alla Giunta, che decide con decreto del suo Presidente.

Tale decreto costituisce provvedimento definitivo.

Art 42 – Il Consiglio regionale ha facoltà di istituire organi di consulenza tecnica.

Titolo V — Enti Locali

Art. 43 – Le provincie di Cagliari, Nuoro e Sassari conservano l'attuale struttura di enti territoriali.

Con legge regionale possono essere modificate le circoscrizioni e le funzioni delle provincie, in conformità alla volontà delle popolazioni di ciascuna delle provincie interessate espressa con referendum.

Art. 44 – La Regione esercita normalmente le sue funzioni amministrative delegandole agli enti locali o valendosi dei loro uffici.

Art. 45 – La Regione, sentite le popolazioni interessate, può con legge istituire nel proprio territorio nuovi Comuni e modificare le loro circoscrizioni e denominazioni.

Art. 46 – Il controllo sugli atti degli enti locali è esercitato da organi della Regione nei modi e nei limiti stabiliti con legge regionale in armonia coi principi delle leggi dello Stato.

Titolo VI — Rapporti fra lo Stato e la Regione

Art 47 – Il Presidente della Giunta regionale dirige le funzioni amministrative delegate dallo Stato alla Regione, conformandosi alle istruzioni del Governo.

Egli interviene alle sedute del Consiglio dei Ministri, quando si trattano questioni che riguardano particolarmente la Regione.

Art. 48 – Un rappresentante del Governo sovraintende alle funzioni amministrative dello Stato non delegate e le coordina con quelle esercitate dalla Regione.

Art. 49 – Il Governo della Repubblica può delegare alla Regione le funzioni di tutela dell'ordine pubblico. Queste saranno esercitate, nell'ambito delle direttive fissate dal Governo, dal Presidente della Giunta regionale, che, a tale scopo, potrà richiedere l'impiego delle forze armate

Art. 50 – Il Consiglio regionale può essere sciolto quando compia atti contrari alla Costituzione o al presente Statuto o gravi violazioni di legge o quando, nonostante la segnalazione fatta dal Governo della Repubblica, non proceda alla sostituzione della Giunta regionale o del Presidente che abbiano compiuto analoghi atti o violazioni.

Può altresì essere sciolto per ragioni di sicurezza nazionale o quando, per dimissioni od altra causa, non sia in grado di funzionare.

Lo scioglimento è disposto con decreto motivato del Presidente della Repubblica, previa deliberazione del Consiglio dei Ministri, sentita la Commissione parlamentare per le questioni regionali.

Col decreto di scioglimento è nominata una Commissione di tre cittadini eleggibili al Consiglio regionale, che provvede all'ordinaria amministrazione di competenza della Giunta ed agli atti improrogabili, da sottoporre alla ratifica del nuovo Consiglio. Essa indice le elezioni, che debbono aver luogo entro tre mesi dallo scioglimento.

Il nuovo Consiglio è convocato dalla Commissione entro venti giorni dalle elezioni.

Art. 51 – Il Consiglio regionale può presentare alle Camere voti e proposte di legge su materie che interessano la Regione

La Giunta regionale, quando constati che l'applicazione di una legge o di un provvedimento dello Stato in materia economica o finanziaria risulti manfestamente dannosa all'Isola, può chiederne la sospensione al Governo della Repubblica, il quale, constatata la necessità e l'urgenza, può provvedervi, ove occorra, a norma dell'art. 77 della Costituzione

Art. 52 – La Regione è rappresentata nella elaborazione dei progetti dei trattati di commercio che il Governo intenda stipulare con Stati esteri in quanto riguardino scambi di specifico interesse della Sardegna.

La Regione è sentita in materia di legislazione doganale per quanto concerne i prodotti tipici di suo specifico interesse.

Art. 53 – La Regione è rappresentata nella elaborazione delle tariffe ferroviarie e della regolamentazione dei servizi nazionali di comunicazione e trasporti terrestri, marittimi ed aerei che possano direttamente interessarla.

TITOLO VII — Revisione dello Statuto

Art. 54 – L'iniziativa di modificazione del presente Statuto può essere esercitata dal Consiglio regionale o da almeno ventimila elettori.

I progetti di modificazione del presente Statuto di iniziativa governativa o parlamentare sono comunicati dal Governo della Repubblica al Consiglio regionale, che esprime il suo parere entro un mese.

Qualora un progetto di modifica sia stato approvato in prima deliberazione da una delle Camere ed il parere del Consiglio regionale sia contrario, il Presidente della Giunta regionale può indire un referendum consultivo prima del compimento del termine previsto dalla Costituzione per la seconda deliberazione.

Le disposizioni del Titolo III del presente Statuto possono essere modificate con leggi ordinarie della Repubblica su proposta del Governo o della Regione, in ogni caso sentita la Regione.

Le disposizioni concernenti le materie indicate nell'art. 123 della Costituzione della Repubblica possono essere modificate con le forme prevedute nello stesso articolo.

TITOLO VIII — Norme transitorie e finali

Art. 55 – Le funzioni dell'Alto Commissariato e della Consulta Regionale sarda durano fino alla prima elezione del Consiglio regionale, che sarà indetta dal Governo della Repubblica entro dieci mesi dell'entrata in vigore del presente Statuto.

La prima elezione del Consiglio regionale avrà luogo in conformità all'art. 16 dello Statuto ed alla legge per l'elezione della Camera dei deputati secondo le norme che saranno stabilite con decreto legislativo, sentiti l'Alto Commissario e la Consulta regionale.

Le circoscrizioni elettorali sono determinate in corrispondenza delle attuali provincie.

Art 56 – Una Commissione paritetica di quattro membri, nominati dal Governo della Repubblica e dall'Alto Commissario per la Sardegna, sentita la Consulta regionale, proporrà le norme relative al passaggio degli uffici e del personale dallo Stato alla Regione, nonchè le norme di attuazione del presente Statuto.

Tali norme saranno sottoposte al parere della Consulta o del Consiglio regionale e saranno emanate con decreto legislativo.

Art. 57 – Nelle materie attribuite alle competenze della Regione, fino a quando non sia disposto con leggi regionali, si applicano le leggi dello Stato.

Art. 58 – La presente legge costituzionale entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserita nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

ATTI UFFICIALI DELLA CAMERA

Riunione della Giunta Camerale

Il 16 - 3 - 1948 si è riunita la Giunta della Camera di Commercio, Industria e Agricoltura, la quale ha adottato le seguenti principali deliberazioni:

Affari generali

1) – Di nominare il Rag. Elettrio Corda membro della Consulta economica provinciale nella Sezione per l'industria, l'artigianato ed i trasporti, in sostituzione del Cav. Andrea Corda;

2) – Di adottare vari provvedimenti a favore del personale dipendente statale e camerale;

Amministrazione

1) - Di erogare un contributo di lire duemila per il funzionamento della refezione scolastica a favore dei bambini del Capoluogo;

2) - Di provvedere all' acquisto di alcune pubblicazioni e all'abbonamento ad alcune riviste a carattere economico;

3) - Di aderire al 1 Congresso internazionale di fisio-patologia della riproduzione animale incaricando a rappresentare la Camera il proprio membro Dr. Ennio Delogu;

4) - Di rimborsare alla Camera di Commercio di Cagliari la somma di L. 4.000 per partecipazione di rappresentanti della Camera ad un convegno in Macomer;

Agricoltura

1) - Di autorizzare il pascolo caprino in alcune zone della foresta " Padenti Mannu „ di proprietà del Comune di Irgoli, limitatamente ad un carico massimo di 700 capi e nel solo territorio del primo lotto;

2) - Di accogliere l' istanza del Comune di Seulo per la concessione del terreno comunale denominato " Narbonioniga „ per uso coltura agraria:

3) - Di non accogliere l' istanza del Sig. Manunta Giovanni da Cuglieri, per autorizzazione pascolo caprino nel fondo denominato " Gutturos de mola „ , sottoposto a vincolo idro-geologico;

4) - Di autorizzare il Signor Turtas Giuseppe da Bitti a trasformare in frutteto il fondo denominato " Sa Matta „ ;

5) - Di autorizzare il Comune di Borore ad esercitare il pascolo bovino nella montagna " S. Antonio „ a condizione che il carico non superi i 100 capi;

6) - Di accogliere l'istanza del Sig. Campus Giov. Maria da Cuglieri autorizzandolo ad esercitare il pascolo caprino nel tancato denominato " S' Uttiadorgiu „ ;

Industria e comunicazioni

1) - Di esprimere parere favorevole perchè la ditta Puggioni Martinangelo da Bortigali sia autorizzata ad aggiungere al proprio impianto molitorio un secondo motore della potenzialità di 7 Hp.

2) - Di esprimere parere favorevole perchè la ditta Mureddu Antonio Maria da Sindia sia autorizzata ad effettuare nel proprio molino l' istallazione di una seconda coppia di macine;

3) - Di esprimere parere favorevole acchè la ditta Manca Giuseppe da Sorgono sia autorizzata all' impianto in quel comune di un molino di 2ª categoria;

4) - Di esprimere parere contrario ad analoga domanda della ditta Arberi Luigi, pure da Sorgono;

5) - Di esprimere parere favorevole acchè la ditta Piras Mario di Francesco sia autorizzata ad impiantare in Nuoro un molino di 2ª categoria;

6) - Di approvare le proposte già formulate dalla Segreteria e di far voti perchè i servizi ferroviari della Provincia vengano notevolmente migliorati secondo le aspirazioni delle popolazioni interessate.

7) - Di interessare l' Ispettorato della Motorizzazione Civile per una soluzione favorevole del ripristino nei giorni festivi dei servizi pubblici di autotrasporti, e di invitare le Amministrazioni interessate di tutti i Comuni serviti da linee automobilistiche a volersi pronunciare in merito al predetto ripristino dei servizi pubblici.

Commercio e varie

1) - Di dare parere favorevole per l' apertura in Macomer di una Agenzia di Affari, dando mandato alla Segreteria di accertare la congruità delle tariffe proposte e a vistare la relativa tabella;

2) - Di esprimere parere contrario all' inclusione del Comune di Nuoro nell' elenco dei Comuni di interesse turistico.

NOTIZIARIO ECONOMICO

Andamento dei prezzi, del costo della vita, dei salari e degli stipendi.

Prezzi all'ingrosso.

L'indice settimanale dei prezzi all'ingrosso (base 1938=100) calcolato dall'Istituto Centrale di Statistica in base ai prezzi rilevati dalle Camere di Commercio e dagli Uffici Provinciali dell'Industria e del Commercio è risultato *nella terza settimana* del decorso mese di marzo pari a 5315 segnando una lieve diminuzione del 0,3% rispetto alla precedente settimana il cui indice era 5329.

Tra la seconda e la terza settimana di marzo l'indice delle materie grezze risulta diminuito del 0,5%, quello delle materie semilavorate del 0,2% e quello dei prodotti lavorati del 0,1%.

L'indice delle derrate alimentari segna esso pure una lieve diminuzione del 0,4%.

L' indice settimanale dei prezzi all' ingrosso *nella 4 settim.* è risultato pari a 5345 segnando un lieve aumento del 0,6% rispetto alla preced. settim.

Fra la terza e la quarta settimana di marzo i prezzi dei beni di consumo risultano aumentati del 0,8%, mentre quelli dei beni strumentali sono rimasti invariati. Le derrate alimentari hanno segnato un lievissimo aumento del 0,1%.

Prezzi al minuto.

L'indice decadale dei prezzi al minuto dei generi alimentari, calcolato con base luglio-settembre 1946=100, per le città con oltre 300.000 abitanti è passato dal 5 al 15 marzo 1948, da 178,1 a 178,7 segnando un lieve aumento del 0,3%.

Tra il 5 ed il 15 marzo i prezzi legali risul-

tano invariati, quelli di mercato nero risultano aumentati del 0,5% e quelli di mercato libero del 0,4%.

In particolare risultano diminuiti dell'1,5%, i prezzi dello zucchero, del formaggio e dei fagioli, dell'1,9%, quelli del burro, dell'8,3%, quelli del pesce fresco. Lievi diminuzioni si riscontrano anche nei prezzi della pasta, dell'olio e del riso. Sono invece in aumento i prezzi della frutta fresca (+ 9,8%), delle patate e delle uova (+ 2,9%), e degli ortaggi (+ 1,5%).

L'indice decadale di cui al 1 capoverso è passato dal 15 al 25 marzo 1948 da 178,7 a 178,0 segnando una lieve diminuzione del 0,4%.

Fra il 15 ed il 25 marzo i prezzi legali sono rimasti invariati, quelli di mercato nero risultano diminuiti del 0,7% e quelli di mercato libero del 0,4%.

Decisioni adottate dal Comitato interministeriale dei prezzi.

1.) Cemento e leganti idraulici - prezzi di vendita in Sardegna.

Con decorrenza dal 10 marzo 1948 sono stati estesi alla Sardegna i prezzi massimi del cemento e dei leganti idraulici fissati per l'Italia Continentale per la vendita da stabilimento del produttore, per merce nuda resa incassata su mezzo di trasporto, imballaggio fatturato al costo.

Tali prezzi sono i seguenti, riferiti al q/le:

a) **Leganti normali**: cemento tipo 680, L. 920, cemento tipo 500, L. 765; agglomerante cementizio 350, L. 660.

b) **Leganti speciali**: agglomerante bianco Alzano, L. 850; cemento bianco Vittoria, L. 1.150, cemento bianco Carso, L. 1.600; cemento bianco Duralbo, L. 1.850; cemento alluminoso, L. 2.050; agglomerante a rapida presa, L. 800.

c) **Calci**: calce idraulica, L. 470; calce eminentemente idraulica, L. 540.

Con la stessa data del 10 marzo è stato stabilito che il prezzo del cemento tipo 500 prodotto nell'Italia Continentale e venduto in Sardegna non potrà eccedere L. 1.135 al q/le, per merce resa insaccata su banchina ai porti di sbarco, conprendendo nel prezzo il costo dei sacchi di carta.

2) Circolare telegrafica n. 67

La Presidenza del Comitato Interministeriale dei prezzi ha confermato le precedenti direttive rivolte al contenimento dei prezzi, assicurando che non sussiste alcuna causa obbiettiva che possa turbare l'attuale equilibrio del mercato.

Ha, inoltre, comunicato che il rifornimento delle materie prime e dei principali prodotti alimentari è infatti più che soddisfacente, tanto da far ritenere possibile una ulteriore flessione dei prezzi.

Ricerche sulla produzione e sul consumo della carne di pecora in Sardegna.

Il Dott. Corrado Benzoni, assistente presso l'Istituto di zootecnica generale dell'Università di Sassari, diretto dal prof. P. Masoero, ha recentemente compiuto uno studio rivolto alla determinazione del peso vivo, del peso morto, della resa percentuale, del numero delle pecore macellate e del consumo carneo per abitante della città di Sassari, durante il decennio 1930-1939. Le conclusioni alle quali egli è pervenuto sono state le seguenti:

a) il numero delle pecore macellate nella città di Sassari è risultato, nel decennio 1930-1939, di 15.534 capi con una quota annuale media di 1.553,40 capi e con oscillazioni mensili e stagionali le quali indicano, nei valori medi elaborati, cifre maggiori in luglio, agosto e settembre;

b) il peso vivo medio di una pecora è risultato, attraverso la detta indagine statistica condotta per dieci anni, di Kg. 26,99 con oscillazioni mensili le quali indicano valori maggiori in giugno, settembre e novembre e durante la primavera;

c) il peso morto di una pecora macellata è risultato, nel decennio 1930-39, di Kg. 12,40 con oscillazioni mensili e stagionali le quali indicano i valori maggiori in giugno, settembre e novembre e durante la primavera;

d) la resa percentuale media è risultata, per il decennio 1930-39, del 45,4 con oscillazioni mensili e stagionali le quali indicano, nei valori medi elaborati, cifre superiori per i mesi di febbraio, di novembre e di dicembre e per la stagione primaverile;

e) il consumo medio di carne di pecora per abitante, nel Comune di Sassari, è stato, dal 1930 al 1939, di Kg. 0,338 con un valore relativo del 2 per cento nei confronti del consumo medio annuale carneo (carni bovine, ovine, caprine, equine, suine) per abitante dell'Isola e dello 0,09 % rispetto al consumo medio annuale di carne in Italia e con oscillazioni mensili e stagionali le quali indicano valori maggiori per i mesi di giugno, di luglio, di agosto e di settembre. (*Zootecn. e Veterin.*).

(*Da "Federconsorzi" del 1. Aprile 1948*).

III Mostra internazionale delle conserve.

8-19 Settembre 1948 - Parma

Esposizione da parte di Ditte italiane ed estere di conserve, macchinario, recipienti, imballaggi, e materie prime per l'industria conserviera.

Riduzioni ferroviarie per i partecipanti, il loro personale e le merci portate alla Mostra.

Temporanea importazione per le merci provenienti dall'estero.

Protezione temporanea per le invenzioni esposte.

Anagrafe Commerciale

Movimento al Registro delle Ditte dal 15 al 31 marzo 1948

Denuncie di inscrizione

11090 - **Mudadu Giulio** Nuoro - Tessuti-abbigliamento-maglierie 16-3-1948

11091 - **Ligas Giovanni** Villagrande S. - Ambulante frutta-verdura-uova-ricotta-pesci-prodotti agricoli 18-3-1948

11092 - **Careddu Tomaso** Sorgono - Tessuti-calzature-mercerie-filati-chincaglierie-cancelleria-alluminio 18-3-48

11093 - **Porcu Antonio** Galtellì - Autotrasporti di merci per conto terzi 18-3-1948

11094 - **Lai Antonio** Perdasdefogu - Ambulante bestiame-olio-frutta-verdura 20-3-1948

11095 - **Piredda Pietro** Siniscola - Produzione e commercio carbone vegetale e legna da ardere 23-3-1948

11096 - **Oggianu Sanna Francesco** Macomer - Fabbrica mobili e serramenti 23-3-1948

11097 - **Ruopoli Biagio** Orosei - Coloniali-tessuti-alimentari materiale da costruzione-trebbia 24-3-1948

11098 - **De-si Antonia** Nuragus - Ortaglie-frutta-sale-uova-carbone 25-3-1948

11099 - **Ruiu Salvatore e Ruiu Maria** Loculi - Generi alimentari-tessuti-calzature-tinte e vernici-attrezzi agricoli-cordami-ferramenta-chincaglierie 26-3-1948

11100 - **Dettori Salvatore e Correddu Michele** Bosa - Carni fresche macellate-pellami grezzi-formaggi 31-3-48

11101 - **Carboni Giovanna** Tonara - Vini fini e comuni in bottiglia 31-3-1948

11102 - **Casula Raff.le** Tonara - Pellame-calzature e affini 31-3-1948

11103 - **Farci Ettore** Genoni - Ambulante uova-frutta-verdura-pollame-chincaglierie 31-3-1948

11104 - **Guiso Gonaria** Nuoro - Latte e derivati-uova 31-3-48

11105 - **Rodriguez Giuseppe** Galtellì - Generi alimentari-tessuti-calzature-pelli-tinte-vernici-materiale da costruzione-attrezzi agricoli-zolfo-solfato di rame-ferramenta-cordami-profumerie-chincaglierie 31-3-1948

11106 - **Angius Antonio** Isili - Ambulante prodotti dell'artigianato e ortofrutticoli 31-3-1948

11107 - **Angius Efisio** Isili - Ambulante prodotti dell'artigianato 31-3-1948

11108 - **Muscu Salvatore** Isili - Ambulante prodotti dell'artigianato e ortofrutticoli 31-3-1948

11109 - **Orgiu Francesco** Isili - Ambulante prodotti dell'artigianato 31-3-1948

11110 - **Pintus Giuseppe** Isili - Ambulante prodotti dell'artigianato e ortofrutticoli 31-3-1948

11111 - **Firas Ottavio** Isili - Ambulante prodotti dell'artigianato e ortofrutticoli 31-3-1948

11112 - **Pitzalis Raimondo** Isili - Ambulante prodotti dell'artigianato e ortofrutticoli 31-3-1948

11113 - **Pitzalis Salvatore** Isili - Ambulante prodotti dell'artigianato e ortofrutticoli 31-3-1948

11114 - **Viola Antonio** Isili - Ambulante prodotti dell'artigianato e ortofrutticoli 31-3-1948

11115 - **Zedda Antonio** Isili - Ambulante prodotti dell'artigianato 31-3-1948

11116 - **Carta Mariuccia** Desulo - Generi alimentari-coloniali-tessuti-alluminio e terraglie 31-3-1948

Denuncie di modificazione:

10673 - **Cadau Giovanni** Macomer - Esercita anche l'industria degli autotrasporti merci per proprio conto e di terzi 20-3-1948

10502 - **Lecca Paolina** Osidda - Esercita anche l'industria degli autotrasporti di merci per conto di terzi 24-3-1948

9221 - **Pilu Paolo** Borore - Esercita anche il commercio di laterizi-manufatti di cemento e materiale da costruzione in genere-ferramenta-legname-carbone 31-3-48

10602 - **Falchi Giuseppe** Suni - Esercita anche il commercio ambulante di olio-formaggio-uova-dolciumi e sapone 31-3-1948

Denuncie di cessazione

10266 - **Simoncini Secondo** Nuoro - Materiale elettrico-macchine elettriche e industriali 18-3-1948

10063 - **A. Mereu e C.** Nuoro - Costruzioni edili-stradali e affini 20-3-1948

6353 - **Ruopoli Onofrio** Orosei - Noleggio di rimessa 24-3-1948

9719 - **Ruopoli Biagio** Orosei - Coloniali-alimentari-tessuti cereali-mandorle-lana-formaggi-articoli casalinghi-cancelleria-materiale da costruzione ed elettrico-giunchi-mobili-laterizi-trebbia-industria casearia 24-3-48

9523 - **Pira Giovannico** Gavoi - Ambulante prodotti ortofrutticoli-articoli di abbigliamento e arredamento-latticini-terraglie e carbone 31-3-1948

LEGISLAZIONE ECONOMICA

D. M 29 gennaio 1948 "Aumento dell'8% dell'indennità di contingenza, di cui all'art. 1 del D. L. L. 29 aprile 1946 n. 299, dalla prima rata con scadenza successiva al 1 gennaio 1948„ (G U. n. 64 del 16-3-1948 pag. 906)

D. M. 15 febbraio 1948 "Organizzazione della prima Mostra Mercato dell'Autoveicolo d'occasione che avrà luogo in Parma„ (G. U n. 64 del 16-3-1948 pag. 906)

D. M. 4 marzo 1948 "Segni caratteristici delle cartelli al portatore del prestito della Ricostruzione, redimibile 3,50%„ (G. U. n. 65 del 17-3-1948 pag. 902)

D. L. 4 marzo 1948 n. 137 "Norme per la concessione dei benefici ai combattenti della seconda guerra mondiale„ (G. U. n. 67 del 20-3-1948 pag. 950)

D. DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 febbraio 1948 n. 138 "Amnistia per i reati finanziari„ (G. U. n. 67 del 20-3-1948 pag. 952)

D. L. 4 marzo 1948 n. 143 "Modificazioni al D. L. 12 aprile 1946 n. 174 istitutivo dell'Ente Regionale per la lotta antianofelica in Sardegna„ (G. U. n. 68 del 22-3-1948 pag. 976)

D. L. 12 febbraio 1948 n. 147 "nuove disposizioni sui compiti e sul funzionamento dell'Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza per i dipendenti statali„ (G. U. n 69 del 23-3-1948 pag. 990)

D. L. 13 febbraio 1948 n. 158 "Provvedimenti finanziari a favore delle Università e degli Istituti di Istruzione superiore„ (G. U. n. 71 del 25-3-1948 pag. 1007)

D. L. 15 febbraio 1948 n. 159 "Riduzione della aliquota dei premi da vincolare a cauzione per l'assicurazione del ramo grandine e del bestiame da macello„ (G. U. n. 71 del 25-3-1948 pag. 1008)

D. L. 27 febbraio 1948 n. 160 "Aumento dello stanziamento previsto dall'art. 6 dello Stato di previsione della spesa del Ministero dei Lavori Pubblici per l'esercizio finanziario 1947-1948 per far fronte agli oneri derivanti dalla revisione dei prezzi contrattuali„ (G. U. n. 71 del 25-3-1948 pag. 1008)

D. L. 3 febbraio 1948 n. 173 "Approvazione del protocollo fra l'Italia, gli Stati Uniti d'America e la Gran Bretagna concernente la restituzione all'Italia dell'oro catturato a Fortezza dalle Forze Alleate, stipulato a Londra il 10 ottobre 1947„ (G. U. n. 74 del 29-3-1948 pag. 1032)

PREZZI ALL'INGROSSO PRATICATI SUL LIBERO MERCATO IN PROVINCIA DI NUORO

1ª quindicina mese di Aprile 1948

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI IN LIT. Minimo	Massimo
Prodotti agricoli			
Avena	q.le	4500	5000
Fave secche	,,	5000	5500
Fagioli secchi	,,	15000	18000
Patate comuni di massa	,,	3000	3500
Olio d'oliva	,,	40000	45000
Paglia di grano trita	,,	1200	1400
Fieno maggengo di prato naturale	,,	2400	2600
Frutta secca			
Mandorle dolci in guscio	q.le	3500	4000
Mandorle dolci sgusciate	,,	19500	22000
Noci	,,	12000	15000
Castagne fresche	,,	—	—
Aranci - vaniglia	,,	4000	5000
Limoni verdoni	,,	3500	4000
Vini			
Rosso comune 1.a qualità — 14°	Hl.	10000	11000
Rosso comune 2 a qualità — 12-13°	,,	8500	9000
Rosso comune 3 a qualità — 12-13°	,,	7500	8000
Bianchi comuni in genere — 13-15°	,,	11000	12000
Fini di Oliena — 14-16°	,,	15000	18000
Bestiame da macello			
Vitelli peso vivo	Kg.	320	340
Vitelloni peso vivo	,,	300	320
Buoi, peso vivo	,,	280	300
Vacche, peso vivo	,,	260	280
Agnelli, alla caprettina	,,	300	310
Agnelloni, peso morto	,,	320	340
Pecore, peso morto	,,	280	300
Suini grassi peso vivo	,,	320	360
Suini lattonzoli peso vivo	,,	360	400
Bestiame da vita			
Vitelli: razze modicana	a capo	80000	100000
razza bruna (svizzero-sarda)	,,	90000	110000
razza indigena	,,	50000	70000
Vitelloni: razze modicana	,,	100000	130000
razza bruna (svizzero-sarda)	,,	110000	140000
razza indigena	,,	70000	90000
Giovenche: razza modicana	,,	100000	140000
razza bruna (svizzero sarda)	,,	110000	150000
razza indigena	,,	70000	100000
Vacche: razza modicana	,,	120000	160000
razza bruna (svizzero sarda)	,,	160000	200000
razza indigena	,,	90000	110000
Torelli: razza modicana	,,	120000	150000
razza bruna (svizzero sarda)	,,	130000	160000
razza indigena	,,	90000	110000
Tori: razza modicana	,,	160000	200000
razza bruna (svizzero sarda)	,,	220000	270000
razza indigena	,,	110000	150000
Buoi da lavoro: razza modicana	al paio	350000	400000
razza bruna (svizzero sarda	,,	350000	400000
razza indigena	,,	220000	260000
Cavalle fattrici	a capo	160000	210000
Cavalli di pronto servizio	,,	130000	160000
Poledri	,,	90000	120000
Pecore	,,	7500	8500
Capre	,,	7000	8000
Suini da allevamento peso vivo	al Kg.	300	350
Latte e prodotti caseari			
Latte di vacca, pecora e capra	Hl.	5000	6000
Latte di pecora per uso industriale	,,	(1)	(1)
Formaggio pecorino «tipo romano» prod. 46-47	q.le	58000	60000
Formaggio pecorino «fiore sardo» prod. 47-48	,,	—	—
Formaggio stagion. non inferiore a 3 mesi	,,	34000	38000
Lana			
Matricina bianca	q.le	—	—
Agnellina bianca	,,	—	—
Matricina carbonata, bigia, nera e agnellina nera	,,	—	—
Scarti e pezzami	,,	—	—
Pelli crude e conciate			
Bovine salate	Kg.	250	300
Di capra salate	a pelle	600	800
Di pecora lanate salate	,,	600	800
Dipecora tose salate	,,	—	—

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI IN LIT. Minimo	Massimo
Di agnello e capretto fresche	a pelle	250	300
Di agnello e capretto secche	,,	300	350
Cuoio suola	Kg.	900	1100
Vacchetta	,,	2200	2500
Vitello	,,	2700	3000
Sughero			
A) LAVORATO			
Cal. 20/24 (bonda): 1.a qualità	q.le	5000	5250
2.a ,,	,,	4000	4250
3.a ,,	,,	2500	2750
Cal. 18/20 macchina) 1.a ,,	,,	8000	8250
2.a ,,	,,	5500	5750
3.a ,,	,,	3250	3500
Cal. 14/18 (3/4 macchin.) 1.a ,,	,,	8000	8250
2.a ,,	,,	5500	5750
3.a ,,	,,	3250	3500
Cal. 12/14 (1/4 macchin.) 1.a ,,	,,	6500	6750
2.a ,,	,,	4750	5000
3.a ,,	,,	2750	3000
Cal. 10/12 (mazzoletto) 1.a ,,	,,	4750	5000
2.a ,,	,,	3500	3750
3.a ,,	,,	2700	2750
Cal. 8/10 (sottile) 1.a ,,	,,	4000	4250
2.a ,,	,,	3000	3250
3.a ,,	,,	2500	2750
Sugherone	,,	2400	2500
Ritagli e sugheraccio	,,	1400	1500
B) ESTRATTO GREZZO:			
Prime 3 qualità alla rinfusa	,,	1800	2000
Sugherone e sugheraccio	,,	800	1000
C) SUGHERO IN PIANTA, in massa	,,	—	—
Legname da opera			
A) PRODUZIONE LOCALE:			
Tavolame: di leccio in massa	mc.	10000	12000
spessori da di pioppo e pino in massa	,,	18000	20000
3 a 6 cm. di castagno, in massa	,,	25000	30000
Tavoloni: di leccio, (spessori 7-16 cm.)	,,	8000	10000
di noce (spessori 7-16 cm.)	,,	30000	35000
Morali e mezzi morali: di pioppo e pino	,,	16000	18000
di castagno	,,	25000	30000
Travature U. T.: di pioppo e pino	,,	16000	18000
di castagno	,,	20000	22000
Asciati: di leccio e rovere	,,	8000	10000
Doghe per botti: di castagno	,,	25000	30000
Puntelli da miniera (qualsiasi essenza)	ml	100	130
Traverse di rovere: normali (Ferr. Stato)	cad.	1100	1200
e leccio piccole (Ferr. Priv.)	,,	600	700
B) D'IMPORTAZIONE:			
Abete: tavolame refilato	mc.	36000	37000
morali e madrieri	,,	37000	38000
travi U. T.	,,	23000	25000
Pioppo: tavolame di 1.a	,,	—	—
tavoloni	,,	—	—
Pino silvestre: refilato	,,	—	—
non refilato	,,	—	—
Ontano: tavoloni	,,	—	—
Mogano - segati	,,	—	—
Castagno - segati	,,	34000	34000
Compensati di pioppo	,,	200000	210000
Masonite	mq.	750	800
Combustibili vegetali			
Legna da ardere essenza forte (in tronchi)	q.le	300	350
Carbone vegetale essenza forte	,,	2100	2300
Prodotti minerari			
Antracite di Seui	q.le	—	—
Talco industriale ventilato bianco	,,	800	850

NOTE

PRODOTTI AGRICOLI: merce fr. produttore; a) fave e fagioli secchi - mercato poco attivo per la scarsità di prodotto - prezzi stazionari b) Patate; mercato calmo - prezzi stazionari c) olio d'oliva - mercato attivo, scarsità di prodotto - prezzi in aumento d Paglia e Fieno - pressato a macchina ed a mano - poco ricercati

FRUTTA SECCA: mandorle - da produttore a grossista per merce resa fr. magazzeno grossista - mercato che accennaa a riprendersi

VINI: fr. cantina produttore - mercato stazionario - prezzi sostenuti

BESTIAME DA MACELLO: fr. tenimento, fiera o mercato - mercato discretamente attivo - prezzi in aumento

BESTIAME DA VITA: fr. tenimento. fiera o mercato - mercato che accenna a riprendersi - prezzi in aumento

FORMAGGIO: fr. produttore - mercato calmo - prezzi sostenuti per il formaggio di vecchia produzione, che è quasi esaurito

LANA: fr. magazzeno produttore

PELLI: a) crude: fr. produttore - mercato debole - prezzi con tendenza al ribasso — b) conciate: fr. conceria - mercato debole - prezzi con tendenza al ribasso

SUGHERO: a) sughero lavorato: merce bollita, refilata ed imballata, fr. porto imbarco - b) sughero estratto grezzo: merce alla rinfusa fr. strada camionabile - c) sughero su pianta: merce in razza. Mercato debole - prezzi stazionari

LEGNAME DA OPERA: a) produzione locale: fr. camion o vagone ferroviario partenza - Traverse: fr. stazione ferroviaria partenza - mercato staz onario b) d'importazione fr. deposito grossista - mercato discretamente attivo - prezzi stazionari

COMBUSTIBILI VEGETALI fr imposto - legna: mercato attivo - prezzi sostenuti — carbone: mercato attivo - prezzi sostenuti

TALCO: merce nuda fr. stabilimento industriale mercato debole - nessuna richiesta

N. B. Presso l'Ufficio Prezzi della Camera di Commercio si possono consultare i listini dei prezzi all'ingrosso praticati nelle altre Provincie d'Italia.

(1) Quotazione ancora incerta.

INDUSTRIALI, COMMERCIANTI, UOMINI D'AFFARI

La vostra pubblicità, inserita sul "Bollettino„, verrà letta non solo in tutta la Provincia di Nuoro, ma anche nelle altre due Provincie dell'Isola e del Continente, dove vengono inviate numerose copie del nostro giornale.

Tariffe per le inserzioni sul "Bollettino„

1°) **Per ogni numero:** *a*) una pagina intera L. 2.000 *b*) mezza pagina L. 1.500 *c*) un quarto di pagina L. 600 *d*) un ottavo di pagina L. 400 *e*) un sedicesimo di pagina L. 200 *f*) avviso economico L. 10 la parola, con un minimo di L. 100.

2°) **Per tre numeri:** sconto del 10%

3°) **Per sei numeri:** sconto del 15%

4°) **Per dodici numeri:** sconto del 30%

Agli abbonati ulteriore sconto del 10%

ABBONAMENTI

Gli abbonamenti debbono essere effettuati mediante vaglia postale, diretto alla Camera di Commercio – Amministrazione del "Bollettino„ – oppure versando DIRETTAMENTE la somma di L. 400 presso l' Ufficio di Ragioneria di questa Camera.

Agricoltori, Industriali, Commercianti
LEGGETE E DIFFONDETE IL "BOLLETTINO„

MERCATO LIBERO DELLE VALUTE

Quotazioni delle valute, dell' oro (per grammo) e dell'argento (per chilogrammo) sulle piazze di Milano e Roma nei giorni 8 e 9 aprile

	MILANO 8	MILANO 9	ROMA 8	ROMA 9
Sterlina oro	9150	9150	9450	9300
Marengo	6650	6600	6675	6750
Sterlina unitaria	1480	1450	1500	1490
Dollaro blu	624	622	621	623
Franco svizzero	154	153	153	153
Franco francese	170	172	170	170
Oro al mille	910	910	905	910
Argento puro	14000	14000	13500	14500

(da "Il SOLE„ del 10 Aprile 1948 N. 84)

Cambio ufficiale delle valute di esportazione

(9 aprile)

	Milano	Roma
Sterlina unitaria	1844	1842,50
Dollaro telegrafico	575,1/4	575
id chèque	—	—
Franco svizzero	140	140

Autorizzazione Prefettizia n. 123/2 del 3-5-1946
Direttore responsabile Dr. Francesco Giordo
Redattore capo Dr. G. Antonio Sedda

"editoriale nuorese„

COMMERCIANTI - INDUSTRIALI

Per ordinazioni timbri di gomma e di metallo – Placche smaltate e cromate – Stampati e registri di ogni tipo e formato e tutti gli articoli di cancelleria.

rivolgetevi alla Cartoleria

EZIO PIRAS

Corso Garibaldi 89-91 – Nuoro

BANCO DI NAPOLI

Istituto di credito di diritto pubblico fondato nel 1539
Capitale e riserve: L. 1.704.000.000

LA BANCA PIU' ANTICA ESISTENTE NEL MONDO

416 Filiali in Italia

Sede di Trieste (Territorio Libero di Trieste)
Succursale in Buenos Aires (Rep. Argentina)

Uffici di rappresentaza a:
New York – Londra – Zurigo – Parigi

TUTTE LE OPERAZIONI ED I SERVIZI DI BANCA ALLE MIGLIORI CONDIZIONI

GRUPPO LANARIO SARDO "ALAS„

TESSUTI E COPERTE DI PURA LANA
LANE LAVATE DA MATERASSO

Sede Sociale
ROMA
Via del Collegio Romano 10
Telefono 62-662
Teleg. LANESARDE-ROMA

Stabilimento
MACOMER
Via Balbo
Telefono 20-08
Teleg. LANESARDE-MACOMER

Anno. III - n. 8 — Nuoro, 15 - 30 Aprile 1948
(SECONDA SERIE)
Spedizione in Abb. Postale - Gruppo - 2

BOLLETTINO

DELLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA

NUORO

Si pubblica ogni quindicina

Abbonamento annuo L. 400; sostenitore L. 600. - Un numero L. 20. - Per la pubblicità vedere in ultima pagina
Direzione ed Amministrazione presso la Camera di Commercio, Industria e Agricoltura di Nuoro

NOTIZIARIO ECONOMICO

Andamento dei prezzi

1. Prezzi all'ingrosso

L'indice settimanale dei prezzi all'ingrosso (base 1938 = 100) calcolato dall'Istituto Centrale di Statistica in base ai prezzi rilevati dalla Camere di Commercio e dagli Uffici Provinciali dell'Industria e del Commercio è risultato nella seconda settimana del corrente mese di aprile pari a 5347 segnando un lievissimo aumento del 0,1% rispetto alla precedente settimana. il cui indice era 5339.

Fra la prima e la seconda settimana del mese di aprile l'indice delle derrate alimentari risulta in complesso aumentato del 0,5%.

2. Prezzi al minuto

L'indice decadale dei prezzi al minuto dei generi alimentari, calcolato con base luglio settembre 1946 = 100 per le città con oltre 300.000 abitanti è passato dal 25 marzo al 5 aprile 1948 da 178,0 a 181,5 segnando un aumento del 2,0%.

Tra il 25 marzo ed il 5 aprile i prezzi legali sono rimasti invariati, quelli di mercato nero risultano diminuiti del 0,8%, quelli di mercato libero risultano aumentati del 2,8%.

Decisioni adottate dal Comitato interministeriale dei prezzi.

Prezzi definitivi dello zucchero.

a) Zucchero di produzione nazionale ottenuto sia direttamente dalle barbabietole sia da baritazione, d'importazione, melasso.

1.) - Il costo dello zucchero ottenuto dalle barbabietole, base cristallino, di produzione nazionale 1947-48, fissato, per gli industriali produttori in L. 165, al chilo netto, esclusa qualsiasi imposta e tassa;

2.) - Il costo di cui al precedente punto 1) è maggiorato di una quota di L. 5, al chilo e, in caso di disponibilità della Cassa Conguaglio di cui al successivo punto 18) di una ulteriore quota massima di L. 4, in modo che la somma delle due quote non superi le lire 9, al chilo; detta somma o altra inferiore sarà attribuita per i cinque noni agli industriali produttori di zucchero e per i quattro noni ai produttori di bietole zuccherine;

3.) - Il costo dello zucchero ottenuto dalla baritazione dei melassi, base cristallina, è fissato in L. 125, al chilo netto, eslusa qualsiasi imposta e tassa, per le giacenze della campagna 1946-47 esistenti al 1° agosto 1947, o in L. 205, al chilo netto, esclusa qualsiasi imposta e tassa, per la campagna 1947 - 48;

4.) - Il prezzo dello zucchero, base cristallino, destinato alla popolazione civile, con distribuzione mediante tessera, è fissato, per le quote assegnate per i mesi da agosto 1947 a novembre 1947 (compresi), in L. 120, - al chilo netto, esclusa qualsiasi imposta e tassa;

5.) - Il prezzo dello zucchero, base cristallino, destinato alla popolazione civile, con distribuzione mediante tessera, è fissato, per le quote assegnate per i mesi da dicembre 1947 in poi, in L. 180, - al chilo netto, esclusa qualsiasi imposta e tassa;

6) - Per lo zucchero raffinato semolato è riconosciuta una maggiorazione di L. 5, - per la campagna 1947-48 al chilo netto sul prezzo dello zucchero, base cristallino;

7.) - Il prezzo si intende per prodotto reso alla fabbrica, su vagone ferroviario, se la fabbrica è provvista di raccordo ferroviario, o altro mezzo di trasporto, a scelta dell'acquirente;

8.) - Lo zucchero dev'essere consegnato dagli zuccherifici in tele regolarmente confezionate, munite di etichette e sigillo; sulla etichetta dev'essere indicato lo stabilimento produttore e ogni altro dato necessario a precisare le caratteristiche dello zucchero. Gli imballaggi saranno conteggiati al prezzo di vendita dello zucchero;

9.) - I prezzi dello zucchero per le fasi successive alla produzione sono determinati, nelle singole provincie, dai rispettivi Comitati Provinciali dei Prezzi, i compensi commerciali consentiti, per la vendita del prodotto, al grossista e al dettagliante, non debbono comunque superare, in complesso, il 3% e l'8%, rispettivamente;

10 - Il prezzo del melasso di produzione nazionale 1947-48 è fissato in L. 25,al chilo, base 50% di

contenuto di saccarosio, per merce alla rinfusa, franco stabilimento produttore; per ogni grado in più o in meno di contenuto di saccarosio è applicato, in propozione, un aumento o, rispettivamente, una riduzione;

11.) – Alle giacenze di zucchero della campagna 1946-47 assegnate per il mese di agosto 1947 e per quelli successivi, si applicano gli stessi prezzi stabiliti per la vendita al consumo dello zucchero della campagna 1947-48, secondo l'epoca in cui sono state immesse al consumo stesso; la differenza tra l'uno e l'altro dei due prezzi, di cui ai punti 4) e 5) della presente disposizione ed il prezzo precedentemente autorizzato, percepito dai produttori, verrà versata alla " Cassa Conguaglio Prezzi Zucchero „ di cui al successivo punto 18).

12.) – Le differenze di cui al punto precedente sullo zucchero esistente alle date di variazione di prezzo, presso i grossisti e i dettaglianti o altri distributori, sono devolute all'Erario. I relativi accertamenti sono da effettuarsi dalle Intendenze di Finanza d'intesa con le locali Sezioni Provinciali dell'alimentazione;

13.) - Per lo zucchero della campagna 1946 47 assegnato, sui piani della campagna stessa, alle industrie ed ai pubblici esercizi prima del 30 agosto 1947, vale il prezzo della campagna 1946-47;

14.) – Il prezzo dello zucchero, base cristallino, concesso ai bieticultori, in virtù del D. M. 13 settembre 1947 modificato dal D. M. 5 novembre 1947, ed ai dipendenti dagli zuccherifici in virtù della disposizione dell'Alto Commissariato dell'Alimentazione n. 22348 del 12 settembre 1946, è fissato in L. 180, al chilo, esclusa qualsiasi imposta e tassa;

15.) – Lo zucchero importato dalla Società Approvvigionamento Bietole e Vendita Zucchero per il fabbisogno alimentare tesserato è immesso al consumo allo stesso prezzo dello zucchero di produzione nazionale;

16.) – Il compenso agli stabilimenti nazionali per la raffinazione dello zucchero greggio importato, di cui al punto precedente, è fissato in L. 33, al chilo lordo ivi compreso il costo del sacco; nello stesso compenso sono compresi gli interessi sul prezzo dello zucchero dall'arrivo del piroscafo nel porto italiano fino alla consegna per la distribuzione al consumo. Per ogni quintale di zucchero raffinato immesso al consumo è dovuto all'Erario, dai produttori, un compenso pari al peso del sacco valutato al prezzo di vendita dello zucchero;

17.) – Alla Società Approvvigionamento Bietole e Vendita Zucchero, per le operazioni di importazione dello zucchero greggio, è riconosciuta una commissione di L. 70, per quintale di zucchero raffinato; detta commissione, similmente al compenso di raffinazione di cui al punto 16), è compresa nel prezzo di vendita al consumo come stabilito nei punti procedenti;

18.) – Poichè lo zucchero di produzione nazionale 1947-48 ottenuto sia direttamente dalle barbabietole sia da baritazione, quello residuato dalla precedente campagna 1946-47 ottenuto come sopra e quello di importazione vengono immessi al consumo allo stesso prezzo, alla fine della campagna 1947-48 sarà effettuato il conguaglio dei prezzi; a tal fine viene istituita presso la Società Approvvigionamento Bietole e Vendita Zucchero una "Cassa Conguaglio Prezzi Zucchero„, regolata secondo le disposizioni di legge in vigore.

b) **Zucchero di produzione nazionale 1945-46.**

Il prezzo definitivo, riconosciuto al produttore, dello zucchero cristallino di produzione nazio della campagna saccarifera 1945-46 è confermato in L. 10.424,90 al q.le al netto dell'imposta di fabbricazione, con una differenza a favore dell'Erario dello Stato di L. 575,10 al quintale.

c) **Zucchero di produzione nazionale 1946-47.**

Il prezzo definitivo, riconosciuto al produttore, dello zucchero cristallino di produzione nazionale della campagna saccarifera 1946-47 è confermato in L. 8.000, al quintale, esclusa l'imposta di fabbricazione.

Sblocco dei prezzi di alcuni prodotti dietetici.

Con effetto dal 1° aprile c. a. sono stati restituiti alla libera contrattazione i prezzi della crema e semolino di riso, crema e semolino di orzo e di segale, fette biscottate e grissini dietetici integrati, grissini dietetici glutinati al 35% per diabetici.

In conseguenza di ciò i cereali che potranno essere assegnati per le suddette destinazioni saranno calcolati con un prezzo di cessione pari al costo economico di essi.

Banda stagnata

Il prezzo della banda stagnata, prodotta o da prodursi con stagno U. N. R. R. A in conformità delle disposizioni emanate dalle Autorità competenti, è stato stabilito in L. 200 al Kg. per la base 3/10, escluso il costo dello stagno.

Per la banda stagnata con spessore diverso dai 3/10 sono stati stabiliti dei prezzi a scalare che vanno dalle 29692 al q/le per lo spessore in mm. 0,15 alle L. 22.976 per i 0,25 mm. ed alle L. 19.004 per i 0,50 mm.

Restano invariati gli extra di formato e di qualità

I nuovi prezzi si applicano alle consegne effettuate a partire dal 17 ottobre 1947.

Decisioni adottate dal Comitato Provinciale Prezzi nella riunione del 27 aprile 1948.

1°) Tariffa energia termoelettrica

Il Comitato ha fissato le nuove tariffe dell' energia termoelettrica distribuita nei Comuni di Bitti e Orgosolo.

La misura di tali tariffe e le relative norme di applicazione delle stesse verranno comunicate ai Sindaci dei Comuni interessati.

2°) Tariffe delle autolinee extra urbane ordinarie in esercizio

Il Comitato ha autorizzato la ditta concessionaria dell' autoservizio Noragugume-Dualchi-Borore ad applicare la tariffa massima di L. 5,50 per viaggitore Km. sull' anzidetta autolinea per trasporto persone.

3°) Revisione prezzi esercizi alberghieri, camere ed appartamenti mobiliati

Il Comitato ha approvato le seguenti tariffe per l' affittanza delle camere ed appartamenti mobiliati e per camere degli alberghi, pensioni e locande esistenti del Capoluogo e nella Provincia:

1) Alberghi di 3ª categoria.

Camere a un letto per notte minimo L. 250 massimo L. 300; Camere a due letti (o matrimoniale) minimo L. 400 mass. L. 450

2) Alberghi di 4ª categoria.

Camere a un letto per notte min. L. 200 mass. L 250; Camere a due letti (o matrimoniale) min. L. 300 mass. L. 350; Camere a più letti (per posto letto) min. L. 150 mass. L. 150

3) Locande.

Camere a un letto per notte min. L. 150 mass. L. 200; Camere a due letti (o matrimoniale) min. 250 mass. L. 300; Camere a più letti (per posto letto) min. L. 100 mass. L. 100;

Qualora la camera venga ceduta sfornita di biancheria da letto, il prezzo per posto letto, non potrà in nessun caso essere superiore a L. 70 giornaliere.

4) Camere mobiliate.

Ferma restando l'assegnazione alla 3ª categoria (distinta nelle subcategorie III-IIIa-IIIb in rapporto all'arredamento, ubicazione, pulizia, etc.) di tutte le camere mobiliate esistenti nella Provincia di Nuoro, i prezzi delle stesse saranno determinati in base alla seguente tabella:

Classifica	III	IIIa	IIIb
per notte	150	100	80
per settimana	600	550	500
per mese	2000	1800	1500

5) Appartamenti mobiliati (senza biancheria) per ogni camera al mese min. L. 800 mass. L. 1000; per la cucina al mese min. L. 400 mass. L. 500;

6) Le suindicate tariffe dovranno essere applicate nel Capoluogo e nei Comuni di Bosa e Macomer, negli altri Comuni della Provincia si dovrà praticare una riduzione del 20%.

I prezzi relativi alle camere mobiliate danno diritto alle normali prestazioni (luce, acqua, pulizia della camera e della biancheria da letto). Esse si intendono cedute ad un solo letto, per ogni letto in più potrà essere praticato un aumento fino al 50 per cento. Alle camere mobiliate sprovviste di biancheria da letto va praticata una riduzione fino al 30 per cento sui prezzi suindicati.

Nei prezzi degli alberghi e locande è escluso il riscaldamento, la percentuale di servizio, l'I.G.E., la tassa di soggiorno ed eventuali altre tasse.

7) Possono affittare a notte o a periodi di tempo inferiori a una settimana solo gli affittacamere esistenti nei Comuni di Nuoro, Macomer e Bosa e nei Comuni completamente sprovvisti di esercizi alberghieri.

8) Le tariffe di cui sopra non potranno essere applicate ad iniziativa degli albergatori o degli affittacamere, ma devono essere consentite di volta in volta dall'Ente Provinciale per il Turismo che vi apporrà l'annotazione nella relativa tabella prezzo.

9) Sia ai gestori di alberghi e locande che agli affittacamere è fatto obbligo di esporre, in punto ben visibile, la tabella prezzo che verrà rilasciata, su richiesta dell'interessato, dall'Ente Provinciale per il Turismo di Nuoro e sulla quale sarà riportato il prezzo massimo consentito.

4°) Prezzi di vendita cemento T. 500

Con decorrenza immediata i prezzi del cemento T. 500 per le vendite dal distributore ad acquirente potranno essere liberamente stabiliti fra il commerciante rivenditore ed il consumatore.

5°) Prezzi di vendita carbone vegetale produzione 1947 - 1948

Il Comitato ha deciso di soprassedere alla fissazione di prezzi d' imperio per il carbone vegetale prodotto nella campagna silvana 1947-1948.

Per il carbone prodotto nelle precedenti campagne restano in vigore i prezzi a suo tempo fissati dal Comitato.

Ai Sigg. Abbonati.

Rammentiamo a tutti i Sigg. Abbonati, che non hanno provveduto finora a rinnovare l'abbonamento per il corrente anno 1948, di volere subito inviare, a mezzo vaglia, la somma di L. 400 per il rinnovo predetto.

COMMERCIO ESTERO

Gli accordi economici italo-ellenici del 31 marzo 1947 prorogati al 30 Sett. 1948.

"In base ad uno scambio di note intervenuto fra il Governo italiano o quello greco, l'Accordo commerciale provvisorio italo-ellenico del 31 marzo 1947 è stato prorogato di sei mesi e pertanto resta valido fino al 30 settembre 1948.

Per effetto di tale proroga i contingenti di merci previsti nelle liste A e B annesse all'Accordo commerciale s'intendono confermati pro-quota e cioè nella misura del 50% del loro valore.

Per quanto riguarda le norme di esecuzione relative agli scambi ed ai relativi pagamenti restano in vigore quelle emanate in occasione della messa in applicazione degli accordi stessi„.

Il nuovo accordo commerciale italo-francese

Il giorno 20 marzo è stato firmato a Torino, dai Ministri degli Esteri dei due Paesi, il nuovo Accordo commerciale e di pagamenti italo-francese, che era stato negoziato a Roma dalle Delegazioni economiche dei due Paesi dal 16 febbraio al 5 marzo u. s. e che disciplinerà l'intercambio merci coi regolamenti finanziari tra i due Paesi a partire dal 1. aprile.

Non è senza significato che il nuovo Accordo commerciale italo francese è stato firmato contemporaneamente all'atto che dichiara ufficialmente la volontà dei due Governi di addivenire all'Unione doganale tra i due Paesi: il nuovo Accordo commerciale, infatti, negoziato e concluso nella nuova atmosfera che caratterizza l'attuale fase dei rapporti economici italo francesi, tende ad ampliare notevolmente gli scambi commerciali tra i due Paesi allo scopo di creare tra i due mercati quelle condizioni atte a favorire, in un prossimo futuro, la realizzazione pratica dell'unione doganale, oggi ufficialmente dichiarata dai due Governi.

Il nuovo Accordo commerciale prevede infatti un intercambio complessivo che può valutarsi a 60 miliardi di lire, di gran lunga superiore, quindi, a quello previsto dal vecchio accordo che è venuto a scadere il 31 marzo.

Allo scopo, inoltre, di facilitare l'effettuazione pratica delle operazioni commerciali tra i due Paesi, l'Accordo ripristina il sistema di regolamento di tutto l'intercambio commerciale italo francese tramite il conto di compensazione generale clearing abolendo così il sistema degli affari di reciprocità che aveva dato nei riguardi della Francia dei risultati poco soddisfacenti.

Il ritorno al sistema del clearing è stato reso possibile dalla fissazione del cambio lira-franco (un franco = lire it. 2,20) ad un livello tale da permettere – tenuto conto della situazione dei prezzi sui due mercati – un normale ed equilibrato sviluppo tra le reciproche correnti di traffico.

L'intercambio commerciale, previsto dalle liste contingentali annesse all'Accordo, riguarda soprattutto quei prodotti per i quali le due economie presentano il carattere di complementarietà (sia pure limitatamente a quei prodotti per i quali i due mercati offrono – nell'attuale momento – delle possibilità di esportazione), ma riguarda pure quelle merci (specie nel settore dei prodotti finiti) che, pur presentando il carattere della similarietà, hanno sempre formato oggetto di scambi reciproci di notevole ampiezza.

In particolare per quanto riguarda le esportazioni italiane verso la Francia, l'accordo prevede, tra gli altri i seguenti contingenti: formaggi t. 2.000, mandorle e nocciole t. 2.900; pelli grezze di agnello e capretto t. 150; pelli conciate frs. fr. 40 milioni;

Per quanto riguarda le importazioni in Italia l'accordo prevede tra gli altri i seguenti contingenti: patate da semina t. 10.000; lane lavate e pettinate t. 300; concimi potassici t. 15.000.

E' inoltre previsto lo scambio bilanciato per oltre 2 miliardi e mezzo di lire di prodotti caratteristici dei due paesi, che pur presentando un primario interesse, hanno anche essi sempre costituito, specie nell'anteguerra – delle correnti di scambio di particolare entità.

Modifiche alle norme di esecuzione dell'accordo commerciale itato-francese.

L'Ufficio Stampa del Ministero del Commercio con l'estero comunica:

"A precisazione di quanto dispongono le norme di applicazione dell'accordo commerciale italo-francese si rende noto che:

1) – la voce "spaccati di montone„ per frs. fr. 20.000 000 di cui alla lista delle importazioni francesi in Italia deve intendersi limitata ai "montoni spaccati greggi piclati„ (voce dog. 805);

2) – la voce "zolfo„ per tonn. 50.000 di cui alla lista delle esportazioni italiane in Francia deve limitarsi allo "zolfo greggio„;

4) – la voce "prodotti chimico diversi„ per frs fr. 50.000.000 di cui alla lista esportazioni italiane in Francia deve cosi rettificarsi: "prodotti chimici diversi, esclusa la soda caustica„.

" Comunicasi, infine, che l'importazione in Italia del contigente di "esacloruro cicloesano„ deve trasferirsi dalla lista delle merci importabili a dogana„ a quella delle merci vincolate a licenza ministeriale„.

FIERE E MOSTRE

La XII Mostra Mercato Nazionale dell' Artigianato

Dal 12 al 27 maggio si svolgerà al Parterre di Firenze la XII Mostra-Mercato Nazionale dell' Artigianato, che è la più completa raccolta della produzione artigiana d' Italia. Nello scorso autunno la Mostra tenne la sua undicesima edizione, la prima dopo la guerra, ed essa, risorgendo dalle rovine, si affermò come un atto di fede e di volontà creativa di una città e del lavoro italiano. Oltre seicento espositori, rappresentanti tutte le regioni e tutte le attività artigiane d' Italia; centotrentamila visitatori, tra cui tanti stranieri, nel giro di soli 18 giorni; duecentocinquanta milioni di affari conclusi, furono il bilancio, quanto mai soddisfacente e promettente, della XI Mostra.

Dato il successo riportato, lo scorso anno, dai concorsi, anche alla prossima Mostra vi saranno numerosi ed interessanti concorsi per i quali sono in palio premi per due milioni di lire. Essi sono per i seguenti temi: arredamento, mobile artistico, arredamento del giardino, arredamento della cantina familiare, oggetto ricordo, arredamento liturgico, giocattolo, e per queste altre categorie di produzione: legno, ceramica e vetro, metallo, pelletteria, tessuti per arredamento, abbigliamento e ricamo. Vi saranno pure dei premi di mestiere, che verranno assegnati ai migliori artigiani, allo scopo di promuovere e valorizzare la buona esecuzione, nel rispetto delle regole di ciascuna arte, quali sono destinate a procurare alla produzione artigiana caratteri di qualità, di finezza e di personale distinzione. Infine sono indetti premi di novità riservati agli artigiani espositori che nelle presentazioni tematiche avranno ideato modelli nuovi ed originali.

Sono state concesse riduzioni ferroviarie del trenta per cento ai visitatori della Mostra, mentre l' invio dei campionari godrà della riduzione del cinquanta per cento.

La 3 Fiera del Mare

Rassegna nazionale delle attività marinare

Il Ministero dell' Industria e del Commercio ha dato definitivamente il suo benestare affinchè la 3. Rassegna Nazionale delle attività marinare abbia svolgimento nel periodo 15-31 luglio.

Ancora per quest' anno, in attesa del trasferimento nella sede propria di Montegranara, il Mercato fieristico tarantino si svolgerà nella Villa del Peripato, che, con le sue costruzioni fieristiche, costituisce un complesso di posteggi veramente imponente e degno di ospitare le mostre campionarie dei più grandi organismi industriali italiani.

La Fiera del Mare si è intanto garantita l' assegnazione nel Palazzo degli Uffici della Fiera Internazionale Campionaria di Milano di uno Stand per la raccolta delle adesioni, non solo fra i partecipanti a quella importantissima Rassegna del lavoro, ma anche fra tutte le ditte dell' Alta Italia che, in un modo o in un altro, hanno una produzione connessa o attinente con l' attività armatoriale e peschereccia.

Anche tutta la produzione industriale e artigiana della Zona Jonica e dell' Italia Meridionale in generale sarà invitata ad intervenire, come negli scorsi anni, alla 3. Mostra del Mare che vuole essere e sarà sempre documentazione del continuo progresso industriale del Mezzogiorno e potenziamento delle sue vaste possibilità avvenire.

VII Concorso Nazionale della Ceramica

L'Amministrazione comunale di Faenza, continuando l'opera svolta nei decorsi anni, con l'intento di favorire lo sviluppo della produzione ceramica nazionale e nell'interesse della ricostruzione del paese ha bandito il VII concorso nazionale della ceramica.

Per la regolare iscrizione al Concorso i concorrenti dovranno inviare apposita scheda (in visione presso questa Camera di Commercio) al Comitato Organizzatore, non più tardi del 29 maggio 1948.

I concorrenti potranno partecipare a tutti i temi con un numero illimitato di opere. Nell'apposita scheda è fatto obbligo di precisare a quali temi e con quali opere si intende concorrere, avvertendo che non verranno ammesse alla gara le opere in semplice terracotta, cioè senza rivestimento ceramico.

I concorrenti dovranno indicare il nome dei loro eventuali collaboratori.

Pesa pubblica ad Olbia

La Ditta " I.S.S.A. „ – Industria Sarda Sughери ed Affini – con stabilimento ad Olbia – con foglio numero 238 del 6 - 4 - 1948, comunica:

Ci è grato portare a Vs. conoscenza che, per interessamento dell' Amministrazione Comunale di Olbia, la ditta " I.S.S.A. „ – Industria Sarda Sughери ed Affini – con Stabilimento ad Olbia – in via Genova, 21 ha lasciato per uso pubblico la *pesa a ponte* di sua proprietà.

Detta pesa – con una portata di Kg. 20.000 tecnicamente perfetta e della massima precisione – permette di fare le operazioni di pesatura di veicoli, bestiame e merce con la massima rapidità.

Tanto vi comunichiamo perchè possiate rendere edotti le aziende ed i privati di codesto Comune i quali per la loro attività commerciale potessero averne bisogno ad Olbia, specialmente per imbarchi.

La tariffa è di L. 500 - per camion (motrice e rimorchio) - L. 250 per carro a buoi od a cavallo - L. 100 per ogni capo bestiame bovino ed equino. - L. 50 bestiame ovino. - L. 10 al q.le per colli di merce varia

Tanto si comunica perchè la presente venga portata a conoscenza degli interessati.

Anagrafe Commerciale

Movimento al Registro delle Ditte dal 1 al 15 aprile 1948

Denuncie di inscrizione

11117 - **Costa Francesco** Nuoro - Ambulante frutta - verdura - uova 3-4-1948

11118 - **Poddi Maria Rosa** Gadoni - Generi alimentari e coloniali 6-4-1948

11119 - **Distillerie "Roccaforte,,** Olzai - Fabbricazione liquori - aranciate - birra artificiale e affini - 6-4-1948

11120 - **Farris Salvatore** Orosei - Autotrasporti di merci per conto di terzi 6-4-1948

11121 - **Serrau Luigino** Escalaplano - Ambulante pellami-prodotti ortofrutticoli - cereali - formaggi 7-4-1948

11122 - **Moro Francesco** Lula - Autotrasporti di merci per conto di terzi 7-4-1948

11123 - **Pani Francesco** Nurri - Ambulante frutta - verdura ortaglie - terraglie - chincaglierie 9-4-1948

11124 - **Agenzia Tirrena di Assicurazioni e Capitalizzazioni Nuoro** - Operazioni di assicurazione e capitalizzazione 9-4-1948

11125 - **Vedele Giov. Antonio** Dorgali - Tessuti e abbigliamento 10-4-1948

11126 - **Era Antonio** Nuoro - Autotrasporti di merci per conto di terzi 12-4-1948

11127 - **Zucca Giuseppe** Genoni - Ambulante frutta - pesci-patate - verdura - uova - scope - carbone 12-4-1948

11128 - **Murgia Filomena** Villanovatulo - Osteria con rivendita di vino e liquori 12-4-1948

11129 - **Masala Salvatore** Bosa - Ambulante frutta - verdura - sale - pesci 12-4-1948

11130 - **D'Angelo Giovanni** Silanus - Abiti confezionati - tessuti 13-4-1948

11131 - **Piras Eligio** Arzana - Ambulante gomma - calzature - spago - cuoiame - frutta - verdura ferramenta-chincaglierie 14-4-1948

11132 - **Impresa Costruzioni Ing. Pietro Martis** - Tertenia Costruzioni edili stradali 15-4-1948

11133 - **Sio Mariantonia** Siniscola - Ambulante uova - verdura - frutta 15-4-1948

11134 - **Taras Luigia** Siniscola - Ambulante frutta - verdura-uova - olio - patate 15-4-1948

Denuncie di modificazione:

10289 - **Beviglia Americo** Sindia - Assunzione gestione imposte consumo dei Comuni di Bitti e Ulassai per conto dell'Istituto Nazionale Gestione Imposte Consumo di Roma 7-4-1948

3437 - **Pintore Salvatore** Suni - Esercita anche la vendita di broccame - gomma - pellami conciati - chiodami - terraglie 7-4-1948

11034 - **Delogu Giovanna** Scano Montiferro - Esercita anche la vendita di profumerie alcooliche ed estratti per liquori 10-4-1948.

Denuncie di cessazione

nessuna

LEGISLAZIONE ECONOMICA

D. M. 19 febbraio 1948 " Caratteristiche di nuovi francobolli per posta aerea da 100,300 e 500 „ (G. U. del n. 77 del 1 aprile 1948pag. 1096).

D. M. 19 febbraio 1948 " Emissione di un francobollo per posta aerea da L. 1000 „ (G. U. n. 77 del 1 aprile 1948 pag. 1096)

D. L. 5 marzo 1948 n. 197 " Aumento del limite di finanziamento in favore della Società Mineraria Carbonifera Sarda „ (G. U. n. 78 del 2 aprile 1948) pag. 1102.

D. L. 6 marzo 1948 n. 206 " Modificazioni al D. L. 23 dicembre 1947 n. 1468 sulla proroga degli sfratti „ (G. U. n. 80 del 5 aprile 1948 pag. 1119)

D. L. 22 marzo 1948 n. 208 " Autorizzazione a concedere una nuova sovvenzione straordinaria all' Azienda Carboni Italiani „ (G. U. n. 80 del 5 aprile 1948 pag. 1120)

D. L. del C. P. S. 13 dicembre 1947 n. 1769 " Approvazione dello scambio di Note complementari agli accordi del 10 ottobre 1946 effettuato fra l' Italia e la Polonia il 7 marzo 1947 „ (G. U. n. 81 del 6 aprile 1948 pag. 1136).

D. L. 24 marzo 1948 n. 212 " Modificazioni dell' art. 10 del D. L. 8 maggio 1947 n. 399 concernente provvidenze dirette ad agevolare la ripresa delle costruzioni edilizie „ (G. U. n. 81 del 6 aprile 1948 pag. 1141).

D. L. 16 febbraio 1948 n. 214 " Approvazione degli accordi di carattere commerciale e finanziario conclusi a Montevideo, fra l' Italia e l' Uraguai il 26 febbraio 1947, nonchè dello scambio di note effettuato il 29 maggio 1947 „ (G. U. n 82 del 7 aprile 1948 pag. 1151).

D. DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 febbraio 1948 n. 225 " Adeguamento degli assegni familiari e dei relativi contributi, nel settore dei servizi tributari appaltati „ (G. U. n. 84 del 9 aprile 1948 pag. 1184).

D. L. 19 marzo 1048 n. 232 " Autorizzazione di spesa per provvedere alle esigenze relative alla lotta contro le cavallette della campagna 1948 „ (G. U. n. 85 del 10 aprile 1948 pag. 1200).

D. L. 11 marzo 1948 n. 240 " Miglioramenti economici al personale direttivo, insegnante ed educativo degli istituti di istruzione e di educazione „ (G. U. n. 86 del 12 aprile 1948 pag. 1216).

D. DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 marzo 1948 n. 246 " Regolamento di esecuzione del D. L. 4 aprile 1947 n. 207, sul trattamento economico e giuridico del personale non di ruolo in servizio nelle amministrazioni dello Stato „ (G. U. n. 87 del 13 aprile 1948 pag. 1231).

D. L. 19 febbraio 1948 n. 254 " Miglioramenti al trattamento economico in caso di infortuni sul lavoro nell' industria „ (G. U. n. 89 del 15 aprile 1948 pag. 1262).

D. L. 26 marzo 1948 n. 261 " Assetto della Finanza delle provincie e dei Comuni „ (G. U. n. 90 del 16 aprile 1948).

D. L. 7 aprile 1948 n. 262 " Istituzione di ruoli speciali transitori per la sistemazione del personale non di ruolo in servizio nelle amministrazioni dello Stato (G. U. n. 90 del 16 aprile 1948).

D. L. 18 marzo 1948 n. 280 " Proroga delle disposizioni dell' art. 3 del D. L. 15 gennaio 1948 n. 17 per le anticipazioni recuperabili da parte dello Stato a favore delle amministrazioni provinciali e comunali deficitarie, per il pagamento delle competenze al dipendente personale „ (G. U. n. 92 del 19 aprile 1948 pag. 1314).

PREZZI ALL'INGROSSO PRATICATI SUL LIBERO MERCATO IN PROVINCIA DI NUORO

1ª quindicina mese di Aprile 1948

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI IN LIT. Minimo	Massimo
Prodotti agricoli			
Avena	q.le	4500	5000
Fave secche	,,	5000	5500
Fagioli secchi	,,	15000	18000
Patate comuni di massa	,,	3000	3500
Olio d'oliva	,,	40000	45000
Paglia di grano trita	,,	1200	1400
Fieno maggengo di prato naturale	,,	2400	2600
Frutta secca			
Mandorle dolci in guscio	q.le	4000	4500
Mandorle dolci sgusciate	,,	22000	24500
Noci	,,	12000	15000
Castagne fresche	,,	—	—
Aranci - vaniglia	,,	—	—
Limoni verdoni	,,	3500	4000
Vini			
Rosso comune 1.a qualità — 14°	Hl.	10000	11000
Rosso comune 2.a qualità — 12-13°	,,	8500	9000
Rosso comune 3.a qualità — 12-13°	,,	7500	8000
Bianchi comuni in genere — 13-15°	,,	11000	12000
Fini di Oliena — 14-16°	,,	15000	18000
Bestiame da macello			
Vitelli peso vivo	Kg.	320	340
Vitelloni peso vivo	,,	300	320
Buoi, peso vivo	,,	280	300
Vacche, peso vivo	,,	260	280
Agnelli, alla caprettina	,,	300	310
Agnelloni, peso morto	,,	320	340
Pecore, peso morto	,,	280	300
Suini grassi peso vivo	,,	320	360
Suini lattonzoli peso vivo	,,	360	400
Bestiame da vita			
Vitelli: razza modicana	a capo	80000	100000
razza bruna (svizzero-sarda)	,,	90000	110000
razza indigena	,,	50000	70000
Vitelloni: razza modicana	,,	100000	130000
razza bruna (svizzero-sarda)	,,	110000	140000
razza indigena	,,	70000	90000
Giovenche: razza modicana	,,	100000	140000
razza bruna (svizzero sarda)	,,	110000	150000
razza indigena	,,	70000	100000
Vacche: razza modicana	,,	120000	160000
razza bruna (svizzero sarda)	,,	160000	200000
razza indigena	,,	90000	110000
Torelli: razza modicana	,,	120000	150000
razza bruna (svizzero sarda)	,,	130000	160000
razza indigena	,,	90000	110000
Tori: razza modicana	,,	160000	200000
razza bruna (svizzero sarda)	,,	220000	270000
razza indigena	,,	110000	150000
Buoi da lavoro: razza modicana	al paio	350000	400000
razza bruna (svizzero sarda	,,	350000	400000
razza indigena	,,	220000	260000
Cavalle fattrici	a capo	160000	210000
Cavalli di pronto servizio	,,	130000	160000
Poledri	,,	90000	120000
Pecore	,,	7500	8500
Capre	,,	7000	8000
Suini da allevamento peso vivo	al Kg.	300	350
Latte e prodotti caseari			
Latte di vacca, pecora e capra	Hl.	5000	6000
Latte di pecora per uso industriale	,,	—	—
Formaggio pecorino «tipo romano» prod. 46-47	q.le	58000	60000
Formaggio pecorino «fiore sardo» prod. 47-48 (stagion. non inferiore a 3 mesi)	,,	36000	38000
Lana			
Matricina bianca	q.le	—	—
Agnellina bianca	,,	—	—
Matricina carbonata, bigia, nera e agnellina nera,	,,	—	—
Scarti e pezzami	,,	—	—
Pelli crude e conciate			
Bovine salate	Kg.	250	300
Di capra salate	a pelle	600	800
Di pecora lanate salate	,,	600	800
Dipecora tose salate	,,	—	—
Di agnello e capretto fresche	a pelle	250	300
Di agnello e capretto secche	,,	300	350
Cuoio suola	Kg.	900	1100
Vacchetta	,,	2200	2500
Vitello	,,	2700	3000
Sughero			
A) LAVORATO			
Cal. 20/24 (bonda): 1.a qualità	q.le	5000	5250
2.a ,,	,,	4000	4250
3.a ,,	,,	2500	2750
Cal. 18/20 macchina) 1.a ,,	,,	8000	8250
2.a ,,	,,	5500	5750
3.a	,,	3250	3500
Cal. 14/18 (3/4 macchin.) 1.a ,,	,,	8000	8250
2.a ,,	,,	5500	5750
3.a ,,	,,	3250	3500
Cal. 12/14 (1/4 macchin) 1.a ,,	,,	6500	6750
2.a ,,	,,	4750	5000
3.a ,,	,,	2750	3000
Cal. 10/12 (mazzoletto) 1.a ,,	,,	4750	5000
2.a ,,	,,	3500	3750
3.a ,,	,,	2700	2750
Cal. 8/10 (sottile) 1.a ,,	,,	4000	4250
2.a ,,	,,	3000	3250
3.a ,,	,,	2500	2750
Sugherone ,	,,	2400	2500
Ritagli e sugheraccio	,,	1400	1500
B) ESTRATTO GREZZO:			
Prime 3 qualità alla rinfusa	,,	1800	2000
Sugherone e sugheraccio	,,	800	1000
C) SUGHERO IN PIANTA, in massa	,,	—	—
Legname da opera			
A) PRODUZIONE LOCALE:			
Tavolame: di leccio in massa	mc	10000	12000
spessori da di pioppo e pino in massa	,,	18000	20000
3 a 6 cm. di castagno, in massa	,,	25000	30000
Tavoloni: di leccio, (spessori 7-16 cm.)	,,	8000	10000
di noce (spessori 7-16 cm.)	,,	30000	35000
Morali e mezzi morali: di pioppo e pino	,,	16000	18000
di castagno	,,	25000	30000
Travature U. T.: di pioppo e pino	,,	16000	18000
di castagno	,,	20000	22000
Asciati: di leccio e rovere	,,	8000	10000
Doghe per botti: di castagno	,,	25000	30000
Puntelli da miniera (qualsiasi essenza)	ml.	100	130
Traverse di rovere: normali (Ferr. Stato)	cad.	1100	1200
e leccio piccole (Ferr. Priv.)	,,	600	700
B) D'IMPORTAZIONE:			
Abete: tavolame refilato	mc.	36000	37000
morali e madrieri	,,	37000	38000
travi U. T.	,,	23000	25000
Pioppo: tavolame di 1.a	,,	—	—
tavoloni	,,	—	—
Pino silvestre: refilato	,,	—	—
non refilato	,,	—	—
Ontano: tavoloni	,,	—	—
Mogano - segati	,,	—	—
Castagno - segati	,,	34000	34000
Compensati di pioppo	,,	200000	210000
Masonite	mq.	750	800
Combustibili vegetali			
Legna da ardere essenza forte (in tronchi)	q.le	300	350
Carbone vegetale essenza forte	,,	2000	2200
Prodotti minerari			
Antracite di Seui	q.le	—	—
Talco industriale ventilato bianco	,,	800	850

NOTE

PRODOTTI AGRICOLI: merce fr. produttore; a) fave e fagioli secchi - mercato poco attivo per la scarsità di prodotto - prezzi stazionari b) Patate; mercato calmo - prezzi stazionari c) olio d'oliva - mercato attivo, scarsità di prodotto - prezzi sostenuti. d Paglia e Fieno - pressato a macchina ed a mano - poco ricercati

FRUTTA SECCA: mandorle - da produttore a grossista per merce resa fr. magazzeno grossista - mercato che accennaa a riprendersi

VINI: fr. cantina produttore - mercato stazionario - prezzi sostenuti

BESTIAME DA MACELLO: fr. tenimento, fiera o mercato - mercato debole - prezzi stazionari

BESTIAME DA VITA: fr. tenimento. fiera o mercato - mercato calmo - prezzi stazionari

FORMAGGIO: fr. produttore - mercato debole - prezzi sostenuti

LANA: fr. magazzeno produttore

PELLI: a) crude: fr. produttore - nessuna contrattazione - mercato incerto — b) conciate: fr. conceria - mercato debole - prezzi con tendenza al ribasso

SUGHERO: a) sughero lavorato: merce bollita, refilata ed imballata, fr. porto imbarco - b) sughero estratto grezzo: merce alla rinfusa fr. strada camionabile - c) sughero su pianta: merce in razza. Mercato debole - prezzi stazionari

LEGNAME DA OPERA: a) produzione locale: fr. camion o vagone ferroviario partenza - Traverse: fr. stazione ferroviaria partenza - mercato stazionario b) d'importazione fr. deposito grossista - mercato discretamente attivo - prezzi stazionari

COMBUSTIBILI VEGETALI fr. imposto - legna: mercato debole - prezzi stazionari - carbone: mercato stazionario

TALCO: merce nuda fr. stabilimento industriale mercato debole - nessuna richiesta

N. B. Presso l'Ufficio Prezzi della Camera di Commercio si possono consultare i listini dei prezzi all'ingrosso praticati nelle altre Provincie d'Italia.

I prezzi pubblicati nel precedente n. 7 del Bollettino si riferivano alla 2ª quindicina del mese di marzo e non alla 1ª quindicina del mese di aprile.

Rassegne di ovini sardi

Col concorso del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste e degli Enti locali, l'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura di Nuoro ha bandito due rassegne di ovini di razza sarda con premi per un totale di L. 176.000

Rassegna di Macomer . . 5 - 6 maggio
Premi L. 88.000

Rassegna di Nuragus . . 15 - 16 maggio
Premi L. 88 000

Alla classe II (prove di mungitura) possono concorrere tutti gli allevatori mentre alla classe I possono partecipare solamente quelli che hanno i greggi iscritti al Libro Genealogico e controllo del latte e che presentino domanda almeno 10 giorni prima della data fissata per i concorsi.

Alla Sezione 1ª e 2ª (arieti) possono essere iscritti quei soggetti di cui si possa dimostrare col marchio all'orecchio e con documentazione genealogica che sono figli di pecore iscritte al Libro Genealogico. Alla Sezione 4ª (pecore con una o più lattazioni controllate) possono essere iscritti quei soggetti che abbiano raggiunto in una lattazione determinati minimi di produzione.

Alla stessa Sezione possono essere iscritte anche pecore di cui si conoscono i dati dei primi 100 giorni di lattazione, purchè in tale periodo abbiano raggiunto una produzione non inferiore a Kg. 100 di latte, nonchè le agnelle dell'annata figlie di pecore che abbiano raggiunto determinati minimi di produzione.

I capi iscritti alle prove di mungitura dovranno trovarsi nell'apposito recinto entro le ore 6 del primo giorno fissato per la rassegna.

I capi iscritti alle altre Sezioni dovranno trovarsi non più tardi delle ore 8 del secondo giorno fissato per ogni rassegna.

Mostra regionale zootecnica

E' annunciata per gli ultimi giorni del prossimo mese di maggio una Mostra regionale della zootecnia: nel prossimo numero pubblicheremo le modalità ed il regolamento per la partecipazione a questa prima importante Mostra Sarda del dopo guerra.

INDUSTRIALI, COMMERCIANTI, UOMINI D'AFFARI

La vostra pubblicità, inserita sul "Bollettino„, verrà letta non solo in tutta la Provincia di Nuoro, ma anche nelle altre due Provincie dell'Isola e del Continente, dove vengono inviate numerose copie del nostro giornale.

Tariffe per le inserzioni sul "Bollettino„

1°) **Per ogni numero:** *a*) una pagina intera L. 2.000 *b*) mezza pagina L. 1.500 *c*) un quarto di pagina L. 600 *d*) un ottavo di pagina L. 400 *e*) un sedicesimo di pagina L. 200 *f*) avviso economico L. 10 la parola, con un minimo di L. 100.

2°) **Per tre numeri:** sconto del 10%

3°) **Per sei numeri:** sconto del 15%

4°) **Per dodici numeri:** sconto del 30%

Agli abbonati ulteriore sconto del 10%

Agricoltori, Industriali, Commercianti
LEGGETE E DIFFONDETE IL "BOLLETTINO„

MERCATO LIBERO DELLE VALUTE

Quotazioni delle valute, dell'oro (per grammo) e dell'argento (per chilogrammo) sulle piazze di Milano e Roma nei giorni 22 e 23 aprile

	MILANO		ROMA	
	22	23	22	23
Sterlina oro	8650	8550	8550	8550
Marengo	6300	6200	6225	6100
Sterlina unitaria	1475	1480	1450	1450
Dollaro blu	606	605	605	600
Franco svizzero	149	149	148	147
Franco francese	165	165	160	165
Oro al mille	875	865	855	840
Argento puro	13500	14000	13000	13500

(da "Il SOLE„ del 24 Aprile 1948 N. 96)

Cambio ufficiale delle valute di esportazione

(23 aprile)

	Milano	Roma
Sterlina unitaria	1867	1867
Dollaro telegrafico	574,5/8	574,1/2
id chèque	—	—
Franco svizzero	140	139

Autorizzazione Prefettizia n. 123/2 del 3-5-1946
Direttore responsabile Dr. Francesco Giordo
Redattore capo Dr. G. Antonio Sedda

"editoriale nuorese„

GRUPPO LANARIO SARDO "ALAS„

TESSUTI E COPERTE DI PURA LANA
LANE LAVATE DA MATERASSO

Sede Sociale
ROMA
Via del Collegio Romano 10
Telefono 62-662
Teleg. LANESARDE-ROMA

Stabilimento
MACOMER
Via Balbo
Telefono 20-08
Teleg. LANESARDE-MACOMER

Anno. III - n. 9 — Nuoro, 1 - 15 Maggio 1948
(SECONDA SERIE)
Spedizione in Abb. Postale - Gruppo - 2

BOLLETTINO

DELLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA

NUORO

Si pubblica ogni quindicina

Abbonamento annuo L. 400; sostenitore L. 600. - Un numero L. 20. - Per la pubblicità vedere in ultima pagina
Direzione ed Amministrazione presso la Camera di Commercio, Industria e Agricoltura di Nuoro

ANDAMENTO ECONOMICO DELLA PROVINCIA
MESE DI APRILE

Agricoltura

Il mese di aprile è stato caratterizzato da andamento stagionale vario, con precipitazioni saltuarie, limitate nella prima e abbondanti nella seconda quindicina.

La temperatura si è mantenuta piuttosto fresca.

Le pioggie abbondanti cadute su quasi tutto il territorio della provincia hanno determinato un sensibile miglioramento delle colture: grano, orzo, avena, piselli, patate primaticcie, ceci, ecc. Il beneficio è stato particolarmente sensibile per le zone di collina e montagna, ove la vegetazione è più ritardata. Le colture erbacee si presentano ovunque promettenti, ad eccezione di zone ristrette, ove hanno particolarmente risentito della siccità dello scorso marzo.

Le operazioni agricole sono state rallentate dall'andamento stagionale.

Le colture orticole si presentano in buone condizioni e danno un discreto apporto ai mercati.

Anche le colture arboree presentano buone condizioni vegetative.

L'allegagione del mandorlo è piuttosto scarsa, buona in genere quella degli altri fruttiferi. L'olivo presenta mignolatura normale.

In seguito alle pioggie i pascoli hanno subito un sensibile incremento ed offrono, particolarmente in collina e in montagna, abbondanti risorse foraggere. Il bestiame grosso e minuto si presenta in buone condizioni di nutrizione.

Vengono segnalati ancora dai vari Comuni dei casi di peste suina.

Industria

Nel settore tessile l'attività produttiva del Gruppo Lanario Sardo è stata anche durante il mese di aprile piuttosto ridotta per le stesse ragioni segnalate nei mesi precedenti. Sono stati temporaneamente riassunti una quindicina di operai specializzati in lavori di tessitura e rammendo per la confezione di appositi campioni di stoffe destinati in Continente e all'Estero.

Le industrie casearie hanno lavorato tutte a pieno ritmo ed hanno completato le assunzioni di maestranze e operai. Tuttavia, l'attività in questo settore si mantiene al di sotto di quella svolta nella decorsa campagna casearia, in quanto i pastori – come già segnalato – si mostrano quest'anno piuttosto restii a consegnare il latte a dette industrie per ragioni di prezzo.

Nel settore minerario ed estrattivo nessun segno di ripresa da parte della miniera di antracite di Seui, dove la Società continua a mantenere solo il personale necessario per la custodia. Attività normale nelle cave di argilla e caolino di Laconi e Nurallao, ridotta nelle miniere di talco per scarse richieste di prodotto. Tuttora inattive le altre miniere esistenti in provincia.

Molto ridotta è stata anche durante questo periodo l'attività degli stabilimenti per la produzione di sapone, per le deficitarie possibilità di collocamento dei prodotti. Tuttora completamente inattivo lo stabilimento Deriu di Bortigali. Ogni ripresa da parte di quest'ultimo è subordinata allo smercio di tutto il quantitativo di sapone di razione prodotto per la provincia nei decorsi mesi col 25% di grassi, per realizzo del capitale.

Di scarso rilievo l'attività svolta negli altri settori industriali della provincia, per lo più a carattere artigiano.

Commercio e prezzi

Attività normale nel settore dei tessili, dell'abbigliamento, calzature e commercio affine, e prezzi stazionari: sempre in aumento le disponibilità delle merci in vendita.

Nel settore degli alimentari si è registrato anche in aprile un incremento nel volume degli affari per la palese ripresa che si denota per le crescenti disponibilità di merci e prodotti, in seguito

allo sblocco di molti generi razionati (olio, zucchero, formaggio, ecc.). Anche in questo settore, però, i prezzi si sono mantenuti pressochè stazionari.

Nel commercio di prodotti agricoli locali, si è accentuato il prezzo del grano al mercato libero, che ha raggiunto in provincia le 10.000 lire al q.le – mentre le disponibilità di tale prodotto sono ormai da ritenersi quasi del tutto esaurite. – Per il formaggio la ricerca da parte dei grossisti è intensificata, mentre i prezzi si sono mantenuti sostenuti, con tendenza all' aumento. Il prezzo del formaggio prodotto all' inizio dell' annata in corso ha superato le 400 lire al Kg. – Anche l' olio a mercato libero, nonostante la buona annata, si è mantenuto stazionario, con leggera tendenza al rialzo – ciò anche per il fatto che da alcuni mesi non si è più avuta alcuna distribuzione delle normali quote mensili di razione.

Sufficientemente approvvigionati sono stati in questo periodo i mercati della carne fresca, prodotti ittici e ortofrutticoli, ma i prezzi si sono mantenuti invariati.

Il Comitato Prov. dei Prezzi, nella sua riunione del 27 aprile, ha deciso, fra l' altro, di soprassedere alla fissazione dei prezzi d' imperio per il carbone vegetale prodotto nella campagna 1947-1948, fermi lasciando i prezzi in vigore per il carbone prodotto nelle precedenti campagne. Ha deciso inoltre che i prezzi del cemento T. 500, per le vendite dal distributore all' acquirente, potranno essere liberamente stabiliti tra il commerciante rivenditore ed il consumatore. Il Comitato ha pure approvato le nuove tariffe per l' affittanza delle camere ed appartamenti mobiliati e per le camere degli alberghi, pensioni e locande esistenti in provincia.

Lavoro

Secondo i dati presentati dall' Ufficio Prov.le del Lavoro, durante questo periodo si è registrato un aumento complessivo di 339 disoccupati rispetto al mese precedente. Infatti al 30 aprile risultano disponibili agli Uffici di Collocamento 6.027 prestatori d' opera contro 5.688 del mese di marzo.

La ripartizione dei disoccupati per settore d' impiego registra alla fine di aprile 3.629 addetti all' agricoltura, 2.054 addetti all' industria, 325 a categorie varie e 19 al commercio.

Il maggior numero dei disoccupati si è registrato nel settore agricolo, dove si è avuto un aumento di 433 unità rispetto al mese di marzo.

In questo settore lo stato della disoccupazione continua ad essere elevato, in quanto le aziende agricole locali, coltivate quasi ovunque direttamente dai rispettivi proprietari, non richiedono che assai di rado e in determinati periodi dell' annata agraria l' ingaggio di altra manodopera. In aprile poi si è avuta una certa stasi essendo stati quasi ultimati i lavori colturali stagionali, ciò che ha determinato l' aumento dei disoccupati

Nel settore dell' industria la situazione è rimasta pressochè immutata.

Infatti, la quasi totalità della manodopera resasi disponibile durante il mese di aprile è stata subito occupata nell' E.R.L.A.A.S. per la lotta antimalarica.

In questo settore il maggior numero di disoccupati è costituito dalle categorie non specializzate, cioè manovali comuni, terrazzieri, ecc., il cui collocamento è subordinato ad una maggiore attività nel settore edile e stradale, che potrebbe realizzarsi con l' attuazione del piano dei lavori pubblici predisposti per combattere la disoccupazione.

Nel settore del commercio e negli altri settori di lavoro non si sono registrati variazioni di rilievo, per lo scarso numero di disoccupati censiti.

ATTI UFFICIALI DELLA CAMERA

Riunione della Giunta Camerale

Il giorno 3 del corrente mese di maggio si è riunita la Giunta di questa Camera di Commercio la quale ha adottato le seguenti principali deliberazioni:

Affari generali

1) di approvare – dando mandato alla segreteria di mettere in esecuzione – quanto deliberato nella seduta precedente;

2) di dare mandato al proprio Presidente a rappresentare la Camera di Commercio di Nuoro all' Assemblea generale dell' Unione delle Camere di Commercio, che si terrà in Milano il 14 maggio;

3) di prendere atto della nomina a membro della Giunta Camerale del Dr. Angelo Rocca, in sostituzione del Dr. Battistino Guiso dimissionario;

Amministrazione

1) di adottare vari provvedimenti a favore del personale dipendente;

2) di corrispondere ai membri del Comitato Prov.le Prezzi i gettoni di presenza per le sedute dal 5-7-1946 al 3-12-1947 nella misura di L. 125 per i componenti dipendenti statati ed assimilati e di L. 250 per le persone estranee alla amministrazione dello Stato o di enti pubblici;

3) di autorizzare il pagamento della somma di L. 13.212 a favore del personale dell' Intendenza di Finanza di Nuoro per la compilazione di n. 751 riassunti di ruoli di ricchezza mobile principali e supplettivi e 308 riassunti di ruoli terreni e fabbricati, nonchè a favore del personale degli Uffici Distrettuali delle Imposte Dirette per compilazione e tariffazione dei ruoli imposta camerale 1948;

4) di autorizzare la liquidazione a saldo del contributo per il 1947, a favore dell' Unione Italiana Camere di Commercio, della somma di L. 14.870;

– di autorizzare il pagamento di L. 27.250 a favore della stessa Unione quale acconto dovutole per il 1948;

– di riservarsi di deliberare successivamente sulla residua somma che ancora rimarrà da pagare per tale titolo.

Agricoltura

di proporre alla Giunta Provinciale Amministrativa che i valori medi del bestiame stabiliti per l'anno 1948 siano confermati anche per il 1949, in considerazione che l'andamento del mercato non giustifica l'aumento proposto dal Veterinario Provinciale rispetto ai valori medi accertati per il corrente anno.

Industria

1) di esprimere parere favorevole perchè la ditta Baghino Aurelio da Nuoro sia autorizzata a trasformare il proprio panificio e trasferirlo in Piazza del Popolo;

2) di esprimere parere favorevole perchè la ditta Cossu Pala Teresa da Orune sia autorizzata ad impiantare un molino di 2 categoria nella Frazione di Lollove

Commercio

1) di dare parere favorevole al Prefetto perchè a far parte della Commissione comunale del Comune di Nuoro per il commercio ambulante siano chiamati i Sigg.: Cicalò Pietrino e Lenzi Guglielmo – commercianti fissi – Pascarella Gaetano e Magis Giuseppe – commercianti ambulanti;

2) di essere in linea di massima favorevole alla iniziativa per la istituzione di un Ente Autonomo Fiera di Cagliari, con lo scopo di organizzare in quella Città una volta all'anno una manifestazione fieristica, purchè l'esecuzione venga affidata a persona o enti di provata serietà commerciale e industriale che diano affidamento di tutelare il buon nome della Sardegna nel campo degli affari;

3) di aderire alla iniziativa dell'Automobile Club di Nuoro per l'organizzazione in Macomer nel prossimo mese di giugno di un mercato di autoveicoli usati, e di designare come rappresentante della Camera nel Comitato Organizzatore il V. Presidente Sig. Rag. Gerolamo Devoto.

NOTIZIARIO ECONOMICO

Dichiarazioni del Capo del Governo sulla riforma agraria

Dopo l'esito delle votazioni, il Capo del Governo On. De Gasperi ha fatto alcune dichiarazioni ai giornalisti convenuti in Italia da tutto il mondo per assistere alle elezioni politiche.

Il discorso è venuto a cadere sulla riforma agraria e l'On. De Gasperi ne ha riconosciuto la necessità aggiungendo: "Non la riconosco soltanto da oggi, ma per lo meno da quando per iniziativa del Governo da me presieduto, è stata costituita una Commissione di studio che sta compiendo egregiamente i suoi lavori. E' chiaro che si tratta di un problema di capitali perchè non si può parlare di riforma agraria senza accompagnarla con opere di bonifica: noi non cadremo mai nell'errore di lottizzare il latifondo nelle condizioni in cui ora si trova, e cioè di dare ai contadini terre che non possono lavorare„. Ha ricordato che con un'apposita legge è stata regolata l'occupazione di terre suscettibili di coltura, ma che i contadini e le cooperative sprovvisti degli strumenti o della necessaria potenza economica non riescono a mantenerle nella normale produttività.

Ciò in un certo senso dimostra che non si può realizzare la riforma agraria con un semplice decreto-legge ma che bisogna dare ai contadini terra coltivabile, provvista di strade, di acqua, di casa.

Poichè questo grave problema di bonifica – ha continuato l'On. De Gasperi – inghiotte centinaia di miliardi lo Stato è obbligato a fissare un programma per attuare i miglioramenti necessari con una certa gradualità.

Richiesto sul come sarà risolto il problema dei capitali, il Presidente del Consiglio ha risposto: "Nelle attuali condizioni del bilancio dello Stato abbiamo fatto il massimo sforzo che ci fosse consentito collo stanziamento dei settanta miliardi per il Mezzogiorno e non bastano. Ma è evidente che l'applicazione del Piano Marshall, come ha ricordato anche recentemente il Ministro Sforza nel suo discorso ai napoletani porterà benefici notevolissimi al nostro Mezzogiorno„.

Andamento dei Prezzi

1°) Prezzi all'ingrosso

L'indice settimanale dei prezzi all'ingrosso (base 1938 = 100) calcolato dall'Istituto Centrale di Statistica in base ai prezzi rilevati dalle Camere di Commercio e dagli Uffici Provinciali dell'Industria e del Commercio è risultato nella terza settimana del mese di aprile pari a 5.308 segnando una lieve diminuzione del 0,7% rispetto alla precedente settimana, il cui indice era 5.344.

Fra la seconda e la terza settimana del mese di aprile l'indice delle derrate alimentari risulta diminuito dell'1,4%.

2°) Prezzi al minuto

L'indice decadale dei prezzi al minuto dei generi alimentari, calcolato con base luglio – settembre 1946 = 100, per le città con oltre 300.000 abitanti è passato dal 5 al 15 aprile 1948 da 181,5 a 179,3, segnando una diminuzione dall'1,2%.

Tra il 5 ed il 15 aprile i prezzi legali sono rimasti invariati, quelli di mercato nero e di mercato libero risultano diminuiti dell'1,4%.

Unificazione della R. M.

La Gazzetta Ufficiale pubblica il decreto legislativo 1. aprile 1948, n. 300 relativo all' unificazione dell' aliquota dell' imposta di ricchezza mobile sulle retribuzioni dei prestatori d' opera.

Il decreto stabilisce quanto segue: " L' imposta di ricchezza mobile sui redditi di lavoro classificati in categoria C. 2 si applica, ferma restando l' esenzione fino a L. 240 000 ragguagliate ad anno, disposta dall' art. 2 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 1. settembre 1947 n. 892, con le eliquote seguenti:

4 per cento del reddito eccedente L. 240 000 fino a L. 960 mila ragguagliate ad anno; 8 per cento sulla parte di reddito che supera L. 960 000 ragguagliate ad anno. La disposizione contenuta nel comma precedente ha effetto dal periodo di paga in corso al 1. aprile 1948 „ .

Modifiche all' ordinamento del Prestito Redimibile $3^1/_2\,\%$

La Gazzetta Ufficiale del 17 aprile ha pubblicato il D. L. 13 marzo 1948 n. 272, che reca modificazioni formali all' ordinamento del Prestito Redimibile $3^1/_2\,\%$ (1934). Ne diamo i punti essenziali:

Con effetto dal 1° luglio 1948, il Prestito redimibile $3{,}50\%$ (1934) è stato iscritto nel Gran Libro del Debito pubblico con numerazione progressiva per tagli senza distinzione in serie.

L' indicazione della serie e dei numeri dei titoli al portatore, contenuta nei certificati nominativi, emessi anteriormente al 1° luglio 1948, cessa di avere valore.

In caso di tramutamento al portatore di certificati nominativi, anche se iscritti anteriormente al 1° luglio 1948, sono rilasciate cartelle, con numerazione diversa da quella dei titoli originariamente esibiti, nei tagli unitari e multipli. E' ammesso il rilascio di titoli inferiori a lire 1000 di capitale nominale, soltanto se espressamente richiesto dagli aventi diritto. Qualora nessuna richiesta sia fatta, le dette frazioni si intendono cedute allo Stato al prezzo medio pubblicato nella "Gazzetta Ufficiale„ relativo alla riunione di borsa del giorno di presentazione della domanda di tramutamento, o, in mancanza, a quello relativo alla riunione di borsa immediatamente precedente.

I titoli al portatore in circolazione al 1° luglio 1948, sono cambiati con altri di taglio unitario o multiplo, ammettendosi il contemporaneo raggruppamento in tagli maggiori di cartelle anche di serie differenti e con numerazione discontinua.

I titoli al portatore da lire 100 e da lire 500, che non sia stato possibile raggruppare per il cambio in un titolo di taglio minimo di lire 1000, perchè il loro valore nominale complessivo non raggiunge tale importo, possono essere ceduti allo Stato ovvero, su semplice domanda degli esibitori, rivolta alla Direzione generale del debito pubblico non oltre il 31 dicembre 1948, essere cambiati con sottomultipli di uguale importo.

E' ammessa la riunione di titoli al portatore di taglio sottomultiplo, nonchè la divisione di titoli di taglio multiplo in altri di valore nominale non inferiore a lire mille.

Vendita di lamiera nera ondulata

L' Istituto nazionale per il Commercio estero comunica:

In relazione alle disposizioni ricevute dal Comitato Interministeriale Prezzi, questo Istituto mette in vendita, a favore di chiunque ne faccia richiesta, Tonn. 2000 lorde circa di lamiera nera ondulata da 510 di provenienza U. N. R. R. A., depositata presso i magazzini di Napoli della S. A. Siderurgica Commerciale con sede in Roma - Via G. Amendola 50 - al prezzo di L. 105 = (centocinque) il Kg. netto - franco magazzino, oltre l' i. g. e. e addizionale.

Le modalità per la vendita della banda stagnata sono le seguenti:

1) gli interessati dovranno far pervenire la loro richiesta a questo Istituto - Roma - Via Torino, 107.

2) la richiesta dovrà essere accompagnata da un deposito cauzionale costituito da assegno circolare, non trasferibile, intestato a questo Istituto, per un importo pari al 10% del valore della lamiera richiesta.

L' importo di detto deposito cauzionale verrà trattenuto e contabilizzato sulla somma che dovrà essere versata ad assegnazione avvenuta; verrà incamerata a favore dell' erario nel caso in cui l' interessato non effettui il pagamento integrativo di cui al punto 4) entro il termine indicato al successivo punto 5).

3) le richieste di acquisto verranno prese in esame dall' apposito Comitato Interministeriale, istituito presso l' I. C. E. che delibererà, in rapporto alle quantità disponibili, circa l' accoglimento totale o parziale delle domande stesse man mano che esse perverranno a questo Istituto.

Le deliberazioni del Comitato suddetto saranno comunicate agli interessati a cura di questo Istituto.

4) il pagamento dell' importo integrale del valore della merce assegnata dovrà essere effettuato alla Soc. An. Siderurgica Commerciale prima del ritiro della merce.

5) il peso effettivo della lamiera rispetto alla quantità assegnata sarà accertato al momento del ritiro della merce e quest' ultimo dovrà essere effettuato entro il termine di 20 giorni, decorrenti dalla data della lettera di comunicazione dell' I.C.E., trascorsi i quali i successivi oneri e rischi di giacenza saranno a carico dell' assegnatario.

COMMERCIO ESTERO

Nuovo accordo commerciale italo-polacco

Si sono conclusi i lavori della Commissione mista italo-polacca, con la firma di intese supplementari che integrano l'accordo commerciale italo-polacco firmato a Varsavia il 27 dicembre 1947. È anche stato firmato tra i rappresentanti della industria polacca e quelli dell'Ente Approvvigionamento Carbone un contratto relativo all'acquisto da parte dell'Italia di 750.000 tonn. di carbone da consegnarsi entro il corrente anno.

Con le intese raggiunte - informa l'I. C. E. - è stata apportata agli scambi italo-polacchi la maggior elasticità consentita dalle circostanze e sono stati perfezionati accordi di carattere pratico atti a rendere possibile la realizzazione del piano di scambi previsto dall'accordo commerciale del 27 dicembre 1947, che rimarrà in vigore fino al 31 dicembre 1948. Sono stati inoltre fissati nuovi contingenti per taluni prodotti polacchi interessanti il mercato italiano quali la ghisa, il legname ecc. e ampliati determinati contingenti di esportazione di prodotti italiani appresso dettagliati:

Esportazioni polacche verso l'Italia: da 10 a 24 milioni di uova, 10.000 metri cubi di legname resinoso segato (nuovo contingente), 200 tonn. di ghisa (nuovo contingente), 500 tonn. di lingotti di acciaio (a valere sul contingente di 10.000 tonn. di prodotti siderurgici previsti dall'accordo commerciale).

Esportazioni italiane verso la Polonia: 100 tonn. di estratto di sommaco, modificato in sommaco, da 1000 a 2000 tonn. di estratti tannici, da 1 a 2 milioni di dollari di macchine utensili, da 150 000 a 650.000 dollari di altre macchine, utensileria e attrezzi per l'industria, 500.000 dollari di articoli tecnici per l'industria tessile, da 200.000 a 250.000 dollari di seta greggia.

Esportazione prodotti ortofrutticoli in conto compensazione

L'Ufficio Stampa del Ministero del Commercio con l'Estero comunica:

" Come è noto, questo Ministero allo scopo di agevolare la nostra esportazione di prodotti ortofrutticoli, succhi di frutta e frutta conservata ha concesso che la esportazione dei prodotti stessi verso paesi con i quali gli scambi si effettuano sulla base delle compensazioni private possa avvenire in deroga alla normale clausola " l'importazione deve precedere la esportazione e avvenire contemporaneamente. „

" Ora si è dovuto constatare che molte ditte, effettuata l'esportazione, chiedono che venga sostituita la originaria contropartita all'importazione, adducendo il motivo che il fornitore estero non è in grado di effettuare la consegna in quanto le competenti Autorità non concedono la necessaria autorizzazione di esportazione. „

" Questo Ministero, per ovvie ragioni, non sempre può aderire a richieste del genere, in quanto spesso le nuove contropartite che vengono offerte in compensazione della merce già esportata riguardano prodotti per i quali difficilmente la compensazione sarebbe stata autorizzata se fossero stati proposti al momento in cui venne prospettata la compensazione stessa. „

" Si richiama l'attenzione degli interessati sui rischi cui possono andare incontro continuando ad avvalersi della deroga della clausola in questione, facendo rilevare che tale deroga non implica affatto l'obbligo da parte di questo Ministero di concedere la sostituzione delle contropartite all'importazione. „

VARIE

Provvedimenti a favore del settore autotrasporti

Il Ministero dei trasporti (Ispettorato gen. della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione), tenuto conto che il provvedimento del blocco delle autorizzazioni, se è inteso a disciplinare il sorgere di nuove iniziative nel settore dei trasporti di cose per conto di terzi, non deve peraltro troncare le possibilità di lavoro a quelle ditte che nel settore stesso già esplicavano per il passato la loro attività professionale, ha disposto quanto segue:

1) Per gli automezzi di proprietà di quelle ditte che sono in grado di dimostrare di aver esercitato l'attività dell'autotrasporto di cose per conto terzi prima del 31 gennaio 1948, è ammesso il rilascio di autorizzazioni provvisorie eccezionali della durata di quattro mesi eventualmente prorogabili.

Le dimostrazioni in parola dovranno essere fornite mediante attestazioni delle competenti direzioni Prov. EAM dalle quali risulti che le ditte interessate figurano regolarmente iscritte all'EAM per trasporti di cose in conto terzi, prima del 31 gennaio 1948.

Le domande intese ad ottenere le autorizzazioni provvisorie eccezionali di cui sopra dovranno essere inoltrate agli Ispettorati Compartimentali MCTC entro il termine improrogabile del 30 giugno 1948.

Alla data della presentazione della domanda, i richiedenti dovranno dimostrare:

a) di aver regolarmente immatricolato gli automezzi e di essere in possesso delle relative licenze di circolazione intestate al proprio nome;

b) di aver effettuato il pagamento delle tasse di circolazione;

c) di aver denunciato gli automezzi all'EAM per trasporto di cose in conto terzi;

2) Il rilascio di autorizzazioni provvisorie eccezionali, della durata di mesi 4 eventualmente prorogabili, è anche ammesso per gli automezzi in proprietà di trasportatori che abbiano subito requisizioni o distruzioni di autoveicoli per motivi di carattere bellico e che non avevano ancora ripristinato i propri parchi automobilistici entro il 31 gennaio 1948.

Tali autorizzazioni provvisorie saranno da rilasciare con le modalità sopra indicate, nel limite numerico delle autorizzazioni già accordate ad ogni singolo richiedente, per gli autoveicoli requisiti e distrutti anche se sia intervenuto un provvedimento di revoca, autorizzazioni che dovranno risultare dagli atti esistenti presso gli uffici in indirizzo e presso questo Ministero.

Le requisizioni e le distruzioni, ove già eventualmente non risultino dai provvedimenti di revoca, dovranno essere comprovate.

I richiedenti, all'atto delle presentazioni delle domande (da inoltrare agli Ispettorati Compartimentali *entro il termine improrogabile del 30 giugno 1948*) dovranno dimostrare di essere in possesso delle condizioni di cui alle lettere a) b) c) del punto 1.

(da «Il Globo» del 25 aprile)

Provvedimenti prefettizi contro la diffusione dell'afta epizootica

Per opportuna norma e conoscenza degli interessati pubblichiamo quì di seguito due provvedimenti del Prefetto di questa Provincia, intesi ad impedire l'ulteriore diffusione *dell'afta epizootica* manifestatasi in alcuni comuni della Provincia di Cagliari.

Decreto n. 8637 Div. Vet.

A decorrere dalla data del presente decreto fino a nuova disposizione, in tutti i Comuni della Provincia sono sospesi i mercati le fiere e le esposizioni di bestiame bovino, ovino, caprino e suino.

I Sindaci, i Veterinari Comunali e Consorziali, i Carabinieri e gli Agenti della Forza Pubblica, ciascuno per la parte di loro competenza, sono incaricati dell'esecuzione del presente Decreto.

Decreto n. 8916 Div. Vet.

1.) I proprietari o i conduttori di bestiame bovino, ovino, caprino, suino, proveniente dalla Provincia di Cagliari, o transitante per i Comuni della provincia, sono tenuti a munirsi del certificato di sanità, attestante che gli animali sono stati visitati e riconosciuti sani e che sono stati sottoposti a vaccinazione antiaftosa almeno 20 giorni prima della partenza.

2.) I territori dei Comuni confinanti con la provincia di Cagliari, sono dichiarati posti di transito obbligatorio per il bestiame fessipede proveniente dalla provincia predetta.

I detentori o conduttori di bestiame in parola sprovvisti del certificato sanitario, sono tenuti all'atto del transito nei Comuni di cui sopra, ad informare le autorità sanitarie per la visita veterinaria.

3.) Il bestiame bovino, ovino, suino, caprino, trasportato per ferrovia o a mezzo di autoveicoli, che non sia direttamente condotto ai pubblici macelli, dovrà, prima del carico, essere sottoposto a visita veterinaria per costatarne lo stato sanitario.

4.) I veterinari Comunali e Consorziali della provincia, ciascuno nell'ambito della propria condotta, sono incaricati della visita del bestiame e del rilascio dei certificati di sanità.

I Sigg. Sindaci, i Veterinari comunali, i Carabinieri, e gli altri agenti della Forza Pubblica sono incaricati dell'esecuzione della presente ordinanza.

Anagrafe Commerciale

Movimento al Registro delle Ditte dal 15 al 30 aprile 1948

Denuncie di inscrizione

11135 - **Virdis Vincenzo** Borore - Materiale elettrico e pezzi di ricambio per cicli - 16-4-1948.

11136 - **Sanna Mario** Nuoro - Noleggio di rimessa 16 4-1948

11137 - **Pino Antonietta** Nuoro - Prodotti ortofrutticoli - uova - 21-4-1948

11138 - **Castelli Raffaele Soc. An.** Macomer - Industria casearia 21-4-1948

11139 - **Fulghesu Giuseppe** Laconi - Mediatore formaggi 22-4 1948

11140 - **Lai Antonio** Arzana - Tessuti - mercerie - manufatti - calzature - alluminio - ferrosmalto - coloranti - coloniali 23-4 1948

11141 - **Mureddu Giov. Antonio** Dorgali - Tessuti - filati - abiti confezionati - maglierie - mercerie - chincaglierie 24-4-1948

11142 - **Demurtas Angelo** Tonara - ambulante torroni - dolciumi - frutta fresca e secca - verdura - terraglie 29 4-1948

Denuncie di modificazione:

9287 - **Saba Andrea** Osidda - esercita anche il noleggio di rimessa 22 4-1948

10821 - **Impresa Costruzioni Edili e Stradali Ing. Arturo Leone** Nurri - esercita anche l'industria boschiva 23 4 1948

9863 - **Floris Giuseppe** Desulo - esercita anche il noleggio di rimessa 28-4-1948

11071 - **Masala Medardo e Melchiorre** Bosa Esercita anche l'industria della panificazione e la vendita di estratti per liquori 29-4-1948

9027 - **Daddi Michele** Nuoro - cessa dall'industria degli autotrasporti di merci per conto di terzi, continuando la produzione ed il commercio di formaggi, latte e derivati 30-4-1948

Denuncie di cessazione

10983 - **Virdis Lussorio e Vincenzo** Bosa - Materiale elettrico - pezzi di ricambio per biciclette - chincaglierie 16-4-1948

10198 - **Pino Antonietta** Nuoro - vino e liquori 21-4-1948

10704 - **Lai Antonio** Arzana - ambulante tessuti e mercerie 23-4-1948

PREZZI ALL'INGROSSO PRATICATI SUL LIBERO MERCATO IN PROVINCIA DI NUORO

2ª quindicina mese di Aprile 1948

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI IN LIT. Minimo	Massimo
Prodotti agricoli			
Avena	q.le	4500	5000
Fave secche	,,	5000	5500
Fagioli secchi	,,	17000	20000
Patate comuni di massa	,,	3000	3500
Olio d'oliva	,,	40000	45000
Paglia di grano trita	,,	1200	1400
Fieno maggengo di prato naturale	,,	2400	2600
Frutta secca			
Mandorle dolci in guscio	q.le	4000	4500
Mandorle dolci sgusciate	,,	22000	24500
Noci	,,	11000	12000
Castagne fresche	,,	—	—
Aranci - vaniglia	,,	—	—
Limoni verdoni	,,	3500	4000
Vini			
Rosso comune 1.a qualità — 14°	Hl.	10000	11000
Rosso comune 2.a qualità — 12-13°	,,	8500	9000
Rosso comune 3.a qualità — 12-13°	,,	7500	8000
Bianchi comuni in genere — 13-15°	,,	11000	12000
Fini di Oliena — 14-16°	,,	15000	18000
Bestiame da macello			
Vitelli peso vivo	Kg.	320	340
Vitelloni peso vivo	,,	300	320
Buoi, peso vivo	,,	280	300
Vacche, peso vivo	,,	260	280
Agnelli, alla caprettina	,,	290	310
Agnelloni, peso morto	,,	300	320
Pecore, peso morto	,,	280	300
Suini grassi peso vivo	,,	300	340
Suini lattonzoli peso vivo	,,	360	400
Bestiame da vita			
Vitelli: razza modicana	a capo	80000	100000
razza bruna (svizzero-sarda)	,,	90000	110000
razza indigena	,,	50000	70000
Vitelloni: razza modicana	,,	100000	130000
razza bruna (svizzero-sarda)	,,	110000	140000
razza indigena	,,	70000	90000
Giovenche: razza modicana	,,	100000	140000
razza bruna (svizzero sarda)	,,	110000	150000
razza indigena	,,	70000	100000
Vacche: razza modicana	,,	120000	160000
razza bruna (svizzero sarda)	,,	160000	200000
razza indigena	,,	90000	110000
Torelli: razza modicana	,,	120000	150000
razza bruna (svizzero sarda)	,,	130000	160000
razza indigena	,,	90000	110000
Tori: razza modicana	,,	160000	200000
razza bruna (svizzero sarda)	,,	220000	270000
razza indigena	,,	110000	150000
Buoi da lavoro: razza modicana	al paio	350000	400000
razza bruna (svizzero sarda	,,	350000	400000
razza indigena	,,	220000	260000
Cavalle fattrici	a capo	160000	210000
Cavalli di pronto servizio	,,	130000	160000
Poledri	,,	90000	120000
Pecore	,,	7500	8500
Capre	,,	7000	8000
Suini da allevamento peso vivo	al Kg.	300	350
Latte e prodotti caseari			
Latte di vacca, pecora e capra	Hl.	5000	6000
Latte di pecora per uso industriale	,,	—	—
Formaggio pecorino «tipo romano» prod. 46-47	q.le	58000	60000
Formaggio pecorino «fiore sardo» prod. 47-48 (stagion. non inferiore a 3 mesi)	,,	36000	38000
Lana			
Matricina bianca	q.le	—	—
Agnellina bianca	,,	—	—
Matricina carbonata, bigia, nera e agnellina nera,	,,	—	—
Scarti e pezzami	,,	—	—
Pelli crude e conciate			
Bovine salate	Kg.	250	300
Di capra salate	a pelle	700	850
Di pecora lanate salate	,,	700	850
Dipecora tose salate	,,	—	—

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI IN LIT. Minimo	Massimo
Di agnello e capretto fresche	a pelle	250	300
Di agnello e capretto secche	,,	300	350
Cuoio suola	Kg.	1000	1200
Vacchetta	,,	2100	2200
Vitello	,,	2400	2600
Sughero			
A) LAVORATO			
Cal. 20/24 (bonda): 1.a qualità	q.le	4750	5000
2.a ,,	,,	4000	4200
3.a ,,	,,	2500	2750
Cal. 18/20 macchina) 1.a ,,	,,	7500	7750
2.a ,,	,,	5000	5250
3.a ,,	,,	3250	3500
Cal. 14/18 (3/4 macchin.) 1.a ,,	,,	7500	7750
2.a ,,	,,	5000	5250
3.a ,,	,,	3250	3500
Cal. 12/14 (1/4 macchin.) 1.a ,,	,,	6250	6500
2.a ,,	,,	4500	4750
3.a ,,	,,	2750	3000
Cal. 10/12 (mazzoletto) 1.a ,,	,,	4750	5000
2.a ,,	,,	3500	3750
3.a ,,	,,	2700	2750
Cal. 8/10 (sottile) 1.a ,,	,,	4000	4250
2.a ,,	,,	3000	3250
3.a ,,	,,	2500	2750
Sugherone ,	,,	2400	2500
Ritagli e sugheraccio	,,	1800	2200
B) ESTRATTO GREZZO:			
Prime 3 qualità alla rinfusa	,,	1800	2000
Sugherone e sugheraccio	,,	1250	1500
C) SUGHERO IN PIANTA, in massa	,,	—	—
Legname da opera			
A) PRODUZIONE LOCALE:			
Tavolame: di leccio in massa	mc	10000	12000
spessori da di pioppo e pino in massa	,,	18000	20000
3 a 6 cm. di castagno, in massa	,,	25000	30000
Tavoloni: di leccio, (spessori 7-16 cm.)	,,	8000	10000
di noce (spessori 7-16 cm.)	,,	30000	35000
Morali e mezzi morali: di pioppo e pino	,,	16000	18000
di castagno	,,	25000	30000
Travature U. T.: di pioppo e pino	,,	16000	18000
di castagno	,,	20000	22000
Asciati: di leccio e rovere	,,	8000	10000
Doghe per botti: di castagno	,,	25000	30000
Puntelli da miniera (qualsiasi essenza)	ml	100	130
Traverse di rovere: normali (Ferr. Stato)	cad.	1100	1200
e leccio piccole (Ferr. Priv.)	,,	600	700
B) D'IMPORTAZIONE:			
Abete: tavolame refilato	mc.	34000	35000
morali e madrieri	,,	34000	35000
travi U. T.	,,	23000	24000
Pioppo: tavolame di 1.a	,,	—	—
tavoloni	,,	—	—
Pino silvestre: refilato	,,	—	—
non refilato	,,	—	—
Ontano: tavoloni	,,	—	—
Mogano - segati	,,	—	—
Castagno - segati	,,	34000	34000
Compensati di pioppo	,,	120000	120000
Masonite	mq.	750	800
Combustibili vegetali			
Legna da ardere essenza forte (in tronchi)	q.le	300	350
Carbone vegetale essenza forte	,,	2000	2200
Prodotti minerari			
Antracite di Seui	q.le	—	—
Talco industriale ventilato bianco	,,	800	850

N O T E

PRODOTTI AGRICOLI: merce fr. produttore; a) fave e fagioli secchi - mercato poco attivo per la scarsità di prodotto - prezzi stazionari b) Patate; mercato calmo - prezzi stazionari c) olio d'oliva - mercato attivo, scarsità di prodotto - prezzi sostenuti. d Paglia e Fieno - pressato a macchina ed a mano - poco ricercati

FRUTTA SECCA: mandorle - da produttore a grossista per merce resa fr. magazzeno grossista - mercato in ripresa

VINI: fr. cantina produttore - mercato stazionario - prezzi sostenuti

BESTIAME DA MACELLO: fr. tenimento, fiera o mercato - mercato attivo - prezzi stazionari

BESTIAME DA VITA: fr. tenimento, fiera o mercato - mercato calmo - prezzi stazionari

FORMAGGIO: fr. produttore - mercato debole - prezzi sostenuti

LANA: fr. magazzeno produttore

PELLI: a) crude: fr. produttore raccoglitore - mercato debole - prezzi stazionari — b) conciate: fr. conceria - mercato debole - prezzi stazionari

SUGHERO: a) sughero lavorato: merce bollita, refilata ed imballata, fr. porto imbarco - b) sughero estratto grezzo: merce alla rinfusa fr. strada camionabile - c) sughero su pianta: merce in razza. Mercato debole - prezzi in aumento per il sugherone e sugheraccio lievi oscillazioni sugli altri tipi

LEGNAME DA OPERA: a) produzione locale: fr. camion o vagone ferroviario parteuza - Traverse: fr. stazione ferroviaria partenza - mercato stazionario b) d'importazione fr. deposito grossista - mercato stazionario - prezzi con tendenza al ribasso

COMBUSTIBILI VEGETALI fr. imposto - legna: mercato debole - prezzi stazionari - carbone: mercato stazionario

TALCO: merce nuda fr. stabilimento industriale mercato debole - nessuna richiesta

N. B. Presso l'Ufficio Prezzi della Camera di Commercio si possono consultare i listini dei prezzi all'ingrosso praticati nelle altre Provincie d'Italia.

AVVISO D'ASTA

Il Comando Militare della Sardegna comunica:

Questo Comando ha indetto una gara mediante asta pubblica per la cessione - ricostruzione numero 30 lotti costituiti da autoguasti.

Detta asta avrà luogo in Cagliari nella Caserma " A. Mereu „ - Ufficio del Direttore della 14ª O.R.A. nei giorni 18 e 21 maggio 1948.

Il 50% dei lotti di che trattasi verrà posto in gara il giorno 18 maggio 1948. Tale gara è riservata esclusivamente alle cooperative reduci, partigiani, mutilati, combattenti, lavoratori ex oltremare ecc in possesso dei requisiti voluti.

Il rimanente 50% dei lotti autoguasti e quelli non aggiudicati nella gara del 18 maggio 1948 verrà posto in gara il giorno 21 maggio 1948. Tale gara sarà aperta sia alle ditte private che alle cooperative ed agli enti di cui al comma precedente.

I lotti di autoguasti posti in gara sono visibili presso il Parco Veicoli Inefficienti di Zorragana - Abbasanta - (Prov. Cagliari) tutti i giorni feriali a partire dal 2 maggio 1948 sino al giorno precedente alla prima gara (17 maggio 1948) dalle ore 8 alle ore 12 e dalle ore 15 alle ore 17,30.

Le condizioni generali di gara sono visibili presso questo Comando Militare - Ufficio Servizi - Sezione Auto - in Cagliari.

Agricoltori, Industriali, Commercianti
LEGGETE E DIFFONDETE IL "BOLLETTINO„

COMMERCIANTI - INDUSTRIALI

Per ordinazioni timbri di gomma e di metallo - Placche smaltate e cromate - Stampati e registri di ogni tipo e formato e tutti gli articoli di cancelleria.

rivolgetevi alla Cartoleria

EZIO PIRAS

Corso Garibaldi 89-91 - Nuoro

INDUSTRIALI, COMMERCIANTI, UOMINI D'AFFARI

La vostra pubblicità, inserita sul "Bollettino„, verrà letta non solo in tutta la Provincia di Nuoro, ma anche nelle altre due Provincie dell'Isola e del Continente, dove vengono inviate numerose copie del nostro giornale.

Tariffe per le inserzioni sul "Bollettino„

1°) **Per ogni numero:** *a*) una pagina intera L. 2.000 *b*) mezza pagina L. 1.500 *c*) un quarto di pagina L. 600 *d*) un ottavo di pagina L. 400 *e*) un sedicesimo di pagina L. 200 *f*) avviso economico L. 10 la parola, con un minimo di L. 100.

2°) **Per tre numeri:** sconto del 10%

3°) **Per sei numeri:** sconto del 15%

4°) **Per dodici numeri:** sconto del 30%

Agli abbonati ulteriore sconto del 10%

MERCATO LIBERO DELLE VALUTE

Quotazioni delle valute, dell'oro (per grammo) e dell'argento (per chilogrammo) sulle piazze di Milano e Roma nei giorni 4 e 5 maggio

	MILANO		ROMA	
	4	5	4	5
Sterlina oro	8700	8800	8900	8750
Marengo	6300	6350	6255	6250
Sterlina unitaria	1510	1520	1545	1520
Dollaro blu	595	595	594	593
Franco svizzero	147	148	147	147
Franco francese	164	162	162	162
Oro al mille	865	850	855	865
Argento puro	14000	14000	13800	14000

(da "Il SOLE„ del 6 Maggio 1948 N. 105)

Cambio ufficiale delle valute di esportazione

(5 maggio)

	Milano	Roma
Sterlina unitaria	1896	1895
Dollaro telegrafico	574,1/8	574,1/8
id chèque	—	—
Franco svizzero	141	139

Autorizzazione Prefettizia n. 123/2 del 3-5-1946
Direttore responsabile Dr. Francesco Giordo
Redattore capo Dr. G. Antonio Sedda

"editoriale nuorese„

BANCO DI NAPOLI

Istituto di credito di diritto pubblico fondato nel 1539
Capitale e riserve: L. 1.704.000.000

419 Filiali in Italia

Filiale in BUENOS AIRES

Uffici di rappresentanza a:

New York - Londra - Zurigo - Parigi

TUTTE LE OPERAZIONI ED I SERVIZI DI BANCA

Anno. III - n. 10 — Nuoro, 15 - 31 Maggio 1948
(SECONDA SERIE)
Spedizione in Abb. Postale - Gruppo - 2

BOLLETTINO

DELLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA

NUORO

Si pubblica ogni quindicina

Abbonamento annuo L. 400; sostenitore L. 600. - Un numero L. 20. - Per la pubblicità vedere in ultima pagina
Direzione ed Amministrazione presso la Camera di Commercio, Industria e Agricoltura di Nuoro

NOTIZIARIO ECONOMICO

Assemblea delle Camere di Commercio

Il 14 corrente sono stati convocati a Milano in assemblea generale tutti i Presidenti delle Camere di Commercio d' Italia.

Innanzi tutto l' Assemblea ha deliberato di inviare le più vive felicitazioni al nuovo Presidente della Repubblica. Subito dopo ha preso la parola l' Ing. Stefano Brun, il quale ha esposto l' attività svolta dall' Unione negli ultimi mesi.

Una particolare attenzione è stata richiamata sulla prossima riforma delle Camere di Commercio.

Ecco alcuni punti fondamentali sui quali dovrebbe basarsi la riforma stessa:

1) Fusione degli U P I C. con le Camere di Commercio e quindi passaggio a queste delle attribuzioni degli U.P.I.C.;

2) Autonomia delle Camere di Commercio nei limiti consentiti dalle attribuzioni ad essa delegate dagli organi dello Stato;

3) Nomina del Segretario Generale della Camera di Commercio riservata alle rispettive Giunte Camerali, secondo modalità da concretarsi con il Ministero dell' Industria e Commercio;

4) Partecipazione di una rappresentanza di lavoratori nel Consiglio;

5) Elezione dei membri del Consiglio Camerale in base alle liste anagrafiche camerali debitamente rivedute ed aggiornate.

Infine, il Presidente Brun ha presentato all'Assemblea la prima edizione dell' annuario delle Camere di Commercio d' Italia, il quale compendia tutte le notizie che possono interessare sull' attività ed il funzionamento delle singole Camere e contiene altresì la legislazione completa sulle Camere di Commercio dal 1872 ad oggi.

Venne da ultimo approvato il bilancio consuntivo 1947 dell' Unione.

Andamento dei prezzi, del costo della vita, dei salari e degli stipendi

Prezzi all' ingrosso

L' indice settimanale dei prezzi all' ingrosso (base 1938=100) calcolato dall' Istituto Centrale di Statistica in base ai prezzi rilevati dalle Camere di Commercio e dagli Uffici provinciali dell' Industria e del Commercio è risultato nella quarta settimana del mese di aprile u. s. pari a 5303, segnando una lievissima diminuzione del 0,1% rispetto alla precedente settimana, il cui indice era 5308.

Fra la terza e la quarta settimana del mese di aprile l' indice delle derrate alimentari risulta aumentato del 0,7%.

L' indice settimanale dei prezzi nella quarta settimana è risultato pari a 5.303, segnando una lievissima diminuzione del 0.1% rispetto alla precedente settimana.

Fra la quarta e la quinta settimana di aprile l' indice delle derrate alimentari risulta invece diminuito del 0,7%.

Prezzi al minuto dei generi alimentari

L' indice decadale dei prezzi al minuto dei generi alimentari calcolato con base luglio-settembre 1946=100 per le città con oltre 300.000 abitanti è passato dal 5 al 15 aprile 1948 da 181,5 a 179,3 segnando una lieve diminuzione dell' 1,2%.

Tra il 5 ed il 15 aprile i prezzi legali sono rimasti invariati, quelli di mercato nero risultano diminuiti dell' 1,4% e quelli di mercato libero del l' 1,4%

L' indice decadale dei prezzi al minuto è passato dal 15 al 25 aprile da 179,3 a 178,0 segnando una lieve diminuzione del 0,7%.

Tra il 15 e il 25 aprile i prezzi legali sono rimasti invariati, quelli di mercato nero risultano aumentati del 0,7% e quelli di mercato libero diminuiti del 1,1%.

Costo della vita

L' indice nazionale complessivo del costo della vita (base 1948=100) calcolato per il **mese di marzo** 1948 è risultato pari a 4.919, segnando rispetto al precedente mese di febbraio un aumento del 2,7%

L' indice del capitolo relativo alle spese varie è risultato anch' esso in aumento (2,4%), mentre l' indice del capitolo vestiario si è abbassato rispetto al mese precedente del 2,0% in dipendenza delle lievi contrazioni che si continuano a registrare nei prezzi dei tessuti.

Il capitolo riscaldamento ed illuminazione ha segnato una contrazione del 0,8% dovuta alla diminuzione dei prezzi della legna da ardere.

L' indice nazionale complessivo del costo della vita (base 1938=100) calcolato provvisoriamente per il **mese di aprile** 1948 è risultato pari a 4930 segnando, al precedente mese di marzo un lievissimo aumento del 0,2%. Un lieve aumento del 0,4% è segnato anche dal capitolo alimentazione, mentre gli indici degli altri capitoli di spesa risultano in diminuzione o stazionari. L' indice del capitolo vestiario segna infatti una diminuzione dell' 1,4%, a causa del persistente ribasso dei tessuti, quello del capitolo riscaldamento ed illuminazione risulta diminuito dell' 1,1% ed il capitolo spese varie risulta esso pure diminuito del 0,5%. Invariato l' indice del capitolo abitazione.

Salari e stipendi

L' indice dei salari degli operai dell' industria (base 1938=100) per il **mese di marzo** è risultato di 5133, pari cioè a quello del mese di febbraio.

Le lievissime variazioni, infatti che durante il mese di marzo si sono verificate nella paga base – essendo rimasta fissa l' indennità di contingenza – non hanno influito sull' indice generale.

Non essendo stata apportata alcuna variazione al trattamento economico degli impiegati dello Stato tra il mese di febbraio e quello di marzo c. a. l' indice degli stipendi degli impiegati dello Stato calcolato con base 1938=100, per il mese di marzo c. a. è risultato uguale a quello del febbraio e cioè 3.494.

L' indice dei salari degli operai dell' industria con base 1938=100 calcolato provvisoriamente per il **mese di aprile** è risultato di 5.140 segnando un aumento del 0,1% rispetto al mese di marzo.

Il lievissimo aumento registrato dall' indice di aprile rispetto a quello di marzo potrebbe però accentuarsi o sparire del tutto appena saranno noti i risultati definitivi. Esso comunque risulta da lievi aumenti nella misura della contingenza deliberati in alcune provincie, non compensati dalle diminuzioni riscontrate in alcune altre.

Gli indici degli stipendi degli impiegati dello Stato sono stati riveduti e rettificati in seguito al D. L. n. 147 del 12-2-1948. Pertanto l' indice complessivo, da gennaio 1948 in poi, risulta di 3.426.

Le norme interpretative delle recenti disposizioni di legge sulla industrializzazione del Mezzogiorno

I benefici fiscali per la costruzione ed attivazione di stabilimenti industriali nelle Provincie del Mezzogiorno e delle Isole consistono nella esenzione dal pagamento del dazio e del diritto di licenza e nella riduzione alla metà dell' imposta sull' entrata per i materiali da costruzione, per le macchine e per tutto quanto possa occorrere importare dall'Estero per il primo impianto degli stabilimenti stessi e delle costruzioni annesse, che vi sorgeranno entro il 28 gennaio 1958.

Gli stessi benefici sono da applicare anche alle macchine ed ai materiali che nel prossimo decennio saranno importati dall' Estero per essere destinati all' ampliamento, alla conservazione ed alla ricostruzione degli stabilimenti già esistenti.

Ai fini della esatta applicazione del decreto legislativo 14-12-1947 si riportano le particolari norme che dovranno essere seguite: le Ditte che intendono fruire dei particolari benefici fiscali di cui si tratta dovranno presentare regolare domanda, in duplice esemplare, al Ministero delle Finanze – Direzione Generale delle Dogane – per il tramite della competente Direzione Circoscrizionale, indicando esattamente: a) se si tratta di nuovo impianto, oppure dell' ampliamento, della trasformazione o della ricostruzione di un impianto già esistente; b) la ubicazione dello stabilimento nonchè tutti gli altri elementi che saranno ritenuti necessari; c) i macchinari e materiali che si intende importare dall' Estero.

Le Ditte che ne avranno ottenuto la concessione dovranno presentare regolare dichiarazione di temporanea importazione, sulla quale sarà chiaramente indicato il luogo dove il materiale e macchinari saranno depositati fino al momento dell' impiego.

Appena i macchinari e materiali saranno stati messi in opera, sarà provveduto alla constatazione della destinazione dei medesimi, redigendo all'uopo apposito processo verbale in doppio esemplare sottoscritto dal legale rappresentante delle ditte e dai funzionari doganali incaricati.

Qualora dal sopraluogo eseguito risulterà la regolare messa in opera, sarà dato senz' altro scarico alle bollette di temporanea importazione con l' emissione di bollette di importazione esenti col conseguente proscioglimento della ditta dalla garanzia prestata.

Ulteriori norme per l' amnistia e il condono in materia finanziaria

Il Ministero delle Finanze ha diramato agli uffici dipendenti importanti istruzioni relative all' applicazione del condono e dell' amnistia finanziaria concessi rispettivamente dal decreto 31 gennaio 1948 n. 109 (Gazzetta Ufficiale n. 60 dell' 11 marzo) e dal decreto 28 febbraio 1948 n. 138 (Gazzetta Ufficiale n. 67 del 20 marzo).

Viene anzitutto precisato che le sopratasse e le pene pecuniarie incorse nonchè le multe e le ammende inflitte per fatti commessi a tutto il 31 dicembre 1947, non potranno in nessun caso essere restituite se già pagate anteriormente alle rispettive date di entrata in vigore dei citati decreti; competerà invece il rimborso se il pagamento sia stato, o venga per errore, fatto in epoca successiva.

Allo scopo di facilitare la sistemazione delle vertenze innanzi alle Commissioni è stato disposto che, per tutte le decisioni di primo grado, può farsi ugualmente luogo al condono della penale per insufficiente dichiarazione di valore, quante volte le parti vengano a conferire alle decisioni stesse carattere di definitività, facendo tacita o espressa acquiescenza alle decisioni che siano accettate dall'Amministrazione, ovvero stipulando, per le controversie nelle quali l'ufficio abbia interposto o intenda interporre appello, verbale di bonario componimento per un valore superiore a quello stabilito con la decisione appellata o appellanda e che l'ufficio ritenga accettabile per l'Amministrazione. Resta ferma in ogni caso la condizione del pagamento integrale dell'imposta complementare entro il 31 maggio 1948, ovvero del rilascio in detto termine, del relativo atto per le dilazioni di diritto.

Il beneficio del condono si estende anche alle sopratasse e pene pecuniarie e ammende il cui pagamento è stato dilazionato qualora il contribuente abbia puntualmente adempiuto al pagamento delle imposte e tasse, secondo le norme stabilite negli atti di dilazione.

I provvedimenti di condono e di amnistia trovano applicazione per tutte indistintamente le violazioni delle disposizioni emanate in materia d'imposta sull'entrata, della abolita addizionale straordinaria al tributo in argomento per le quali sia stabilita dalla legge la pena pecuniaria, la sopratassa e l'ammenda.

Per quanto riflette le violazioni che non hanno ancora formato oggetto di contestazione o di accertamento, gli interessati che intendevano avvalersi dei benefici del condono o dell'amnistia debbono provvedere, entro il 31 maggio 1948, a corrispondere a mezzo del servizio dei conti correnti postali i tributi dovuti sugli atti economici compiuti in base al documento prescritto dalla legge che, in mancanza, dovrà essere appositamente creato, annotando sul documento stesso gli estremi del postagiro o della ricevuta del bollettino di versamento.

Per quanto particolarmente riflette il caso dei contribuenti che abbiano impugnato dinanzi la Commissione Provinciale l'accertamento ad essi notificato, si precisa che i medesimi per esimersi dal pagamento della sopratassa eventualmente dovuta a norma dell'art. 18, secondo comma, del decreto legislativo del Capo Provvisorio dello Stato 27 dicembre 1946, n. 469, debbono provvedere entro il 31 maggio 1948 al pagamento dell'imposta sulla base dell'entrata accertata.

Relativamente alla tassa sui trasporti di cose con automezzi istituita col regio decreto legge 2 dicembre 1935 n. 2097, modificato dal regio decreto legge 29 luglio 1938, n. 1121, titolo 2.; dal regio decreto legge 24 novembre 1938 n. 1936; dal regio decreto legge 22 maggio 1942 n. 772, beneficiano dell'amnistia tutte le violazioni aventi carattere penale e del condono tutte le inflazioni previste dai cennati provvedimenti.

Quale sarà il prezzo del nuovo grano
Previsioni sulla produzione

La Confederazione dei coltivatori diretti ha già fatto sapere, per bocca del suo Presidente On. Paolo Bonomi, di essere contraria alla determinazione di un prezzo troppo elevato, sia in considerazione del ribasso di prezzo subito dal grano sui mercati internazionali, sia perchè ritiene che da un aumento indiscriminato verrebbe particolarmente ad avvantagiarsi la proprietà non soggetta a correre l'alea dei costi produttivi, mentre la coltivazione diretta risentirebbe i contracolpi di un prezzo elevato in quanto vedrebbe automaticamente aumentare, il costo dei vari elementi di produzione.

Non si sbaglia se si prevede che il prezzo potrà aggirarsi sulle 6.000 - 6.500 lire al quintale.

Con la fissazione del prezzo del grano verranno affrontate anche la questione della disciplina dell'ammasso per contingente e l'altra, che ad essa si collega, del tesseramento.

Come nelle passate annate, la questione verrà esaminata in rapporto alla previsione della produzione frumentaria, al nostro fabbisogno di importazione ed alla politica economica che si intende svolgere.

Si ritiene che il prossimo raccolto sarà particolarmente soddisfacente se l'andamento stagionale continuerà a mantenersi favorevole: per la prossima annata potremo contare su una produzione oscillante sui 65 milioni di quintali, vale a dire su una produzione di circa una ventina di milioni superiore a quella della scorsa annata.

Pertanto, si è del parere di mantenere, anche se l'andamento dell'annata non lo renda strettamente indispensabile, l'ammasso per contingente' da cui si spera di ricavare facilmente i 17 milioni di quintali preventivati che in aggiunta ai 23 milioni di quintali d'importazione potranno soddisfare i nostri bisogni alimentari.

COMMERCIO ESTERO

Requisiti richiesti per le esportazioni di piante officinali

In questi ultimi tempi spedizioni all'estero di piante officinali hanno dato luogo, per la deficiente qualità e lavorazione, a particolari lamentele da parte degli importatori, lamentele che minacciano di pregiudicare seriamente l'esportazione italiana del ramo, sia nei riguardi dei risultati economici che nei confronti del volume del traffico.

Preoccupato di ciò, il Ministero del commercio con l'estero, d'intesa con quello dell'agricoltura e foreste, dispone che, d'ora innanzi, per le nuove iscrizioni all'Albo degli esportatori di prodotti ortofrutticoli, la domanda da presentare alle Camere di Commercio deve essere corredata, per

le ditte che intendono esportare piante officinali, oltre che dai documenti di cui alla legge 31 dicembre 1931, n. 1306, del certificato attestante il possesso del diploma di erborista da parte del titolare o del direttore tecnico della ditta stessa, diploma previsto dalla legge 1931 n. 99 e relativo regolamento approvato con R. D. 19 novembre 1931 n. 1793.

Per quanto dalle citate disposizioni non risulti esplicitamente compresa, fra le attività per le quali il diploma di erborista è prescritto, quella del commercio all' ingrosso delle piante officinali, deve ritenersi che anche per l' esercizio di quest' ultima attività non possa farsi a meno di tale requisito di capacità tecnica. Infatti, a prescindere da ogni considerazione relativa a quello che è evidentemente lo spirito della legge in rapporto allo scopo che si propone, si deve tener presente che il commercio all' ingrosso delle merci in parola presuppone naturalmente una prima elaborazione di esse, necessaria per la loro selezione, confezione, ecc.; ed in ciò non si può non ravvisare una, sia pure iniziale, "preparazione industriale„ delle merci stesse, per cui tale attività ricade sotto il disposto dell'articolo 7 che appunto subordina la facoltà di esercitarla al possesso del prescritto diploma. Una conferma di tale esigenza può anche desumersi dall' art. 9 della legge stessa, secondo il quale non è considerato erborista (e quindi non è tenuto a conseguire il relativo diploma) soltanto chi, tra l' altro detiene piante officinali per uso familiare, senza farne commercio, senza distinzione fra commercio all' ingrosso e al minuto.

Di conseguenza le ditte che svolgono attività di esportazione di piante officinali, già iscritte al predetto Albo, debbono regolarizzare la loro posizione entro il 31 dicembre del corrente anno. Trascorso tale termine le ditte non in regola saranno escluse dall' esercizio del commercio in questione.

Il Ministero del commercio estero ricorda, in proposito, che i corsi per il conseguimento del diploma di erborista vengono tenuti, per il corrente anno, presso le Università di Torino, Firenze, Parma, Padova, Pavia e Bari e fa riserva di segnalare le altre Università che saranno autorizzate a tenere per l' anno corrente i corsi.

Al fine di poter meglio individuare e seguire le ditte che trattano l' esportazione di piante officinali, sarà opportuno che le Camere di Commercio tengano nell' Albo, per tali ditte, un elenco a parte dalle altre ditte iscritte all' Albo stesso per l' esportazione di prodotti diversi dalle piante officinali.

Agricoltori, Industriali, Commercianti

LEGGETE E DIFFONDETE IL "BOLLETTINO„

VARIE

Partecipazione della Sardegna alle manifestazioni del 48 a Torino

La Sardegna parteciperà al "Villaggio Folcloristico„ che sorgerà in Torino durante le Celebrazioni del Centenario, con la riproduzione di un apposito padiglione rappresentante una caratteristica casa rurale sarda. I visitatori avranno la possibilità di ammirare un ambiente caratteristico della Sardegna, dotato di botteghe artigiane che presenteranno gli oggetti più tipici dell' artigianato sardo (tappetti, filet, ceramiche, cestineria, sculture in legno, xilografie, ecc.), nonchè di un locale di mescita dove i visitatori potranno degustare i pregiati vini sardi ed i dolci caratteristici dell' Isola.

L' inaugurazione del padiglione si prevede per la seconda quindicina del prossimo giugno, e le manifestazione si protrarranno fino a ottobre.

Considerando che la partecipazione alla manifestazione ha carattere prevalentemente rappresentativo e che per la natura delle merci esposte, l'onere delle spese non può essere sostenuto dagli espositori, l' Alto Commissariato si è direttamente interessato alla raccolta dei fondi, contribuendovi per proprio conto unitamente alle tre Camere di Commercio.

Questa Camera, che tramite i propri organi fa parte del Comitato Regionale, ha dato un contributo elevato per la realizzazione della manifestazione.

Si confida che l' artigianato di questa provincia, che vanta solide competenze nel campo della arte applicata e che può allineare svariati prodotti caratteristici della nostra Isola, e le aziende private non vorranno mancare a questa manifestazione che, data la sua portata e natura, non può non essere non compresa dalla nostra popolazione: l'Isola avrà modo cosi di imporre all' attenzione del pubblico Italiano e straniero i caratteristici e pregevoli lavori della attività artigiana e di fare apprezzare i suoi prodotti tipici.

Coloro che vorranno presenziare alle manifestazioni di Torino predispongano il materiale da inviare, che sarà spedito a cura e spese di questa Camera.

Per maggiori ragguagli e notizie che li possono interessare, potranno rivolgersi a questa Camera di Commercio.

Il I° Convegno Nazionale dei Dirigenti di Azienda

Torino, 27-30 Maggio

Come è noto dal 27 al 30 del corrente mese si svolgerà a Torino il I° Convegno Nazionale dei Dirigenti d' Azienda, presieduto dal Ministro Togni. Al Convegno al quale hanno assicurato la partecipazione alte personalità del Governo, della col-

tura e della tecnica, verranno trattati problemi di interesse nazionale nel campo dei nuovi ordinamenti del lavoro e dell'economia.

Segnaliamo fin d'ora i nominativi dei relatori generali dei vari temi all'Ordine del Giorno:

"Il Sindacato nella nuova Legislazione„ : S. E. Dr. Leopoldo Piccardi;

"I Dirigenti nei Consigli Regionali e nel Consiglio Economico Nazionale„: Dr. Balduccio Bardocci;

"L'unità fra i Dirigenti dei diversi settori economici e lo sviluppo della produzione„: Prof. Ing. Vittorio Zignoli;

"I riflessi sociali della Organizzazione razionale del Lavoro„: Ing. Prof. Francesco Mauro.

Le relazioni dei singoli partecipanti dovranno pervenire al Comitato Coordinatore del Convegno presso la Confederazione Italiana dei Dirigenti di Azienda (C.I.D.A. - Roma - Via del Corso 303) entro il 15 del c. m.

Norme per il trasporto in servizio cumulativo ferroviario-marittimo di determinate merci

A partire dal 1. maggio 1948 è stato riattivato, limitatamente alle spedizioni delle merci appresso elencate, il servizio cumulativo ferroviario-marittimo fra le stazioni della Sardegna della *rete dello Stato*, delle *Ferrovie Complementari*, delle *Ferrovie Meridionali*, e delle *Strade Ferrate Sarde*, attraverso i traffici marittimi di Civitavecchia e Olbia Isola Bianca, collegati dalla linea di navigazione esercitata dalla Società "Tirrenia„:

Aceto, acque gasose e minerali, agrumi, arachidi, barbabietole, birra, biscotti, burro, cacao, cacciagione, caffè, caglio, carni, carrube, castagne, cereali, cioccolata, confetture, crostacei, farina, fichi secchi, formaggio, frutta, funghi, grani, latte, legumi, liquori, margarina, marmellata, miele, minestre, mosto, oli, olive, ortaggi, pane, pasta, patate, pesci, pomodori, ricotta, sciroppi, tè, uova, uva, vini, zucchero.

Sono ammesse al servizio cumulativo:

a) tutte le stazioni delle Ferrovie dello Stato abilitate al servizio merci;

b) tutte le Stazioni delle Ferrovie secondarie della Sardegna.

Per i trasporti in servizio cumulativo valgono, quanto alla responsabilità, le disposizioni delle tariffe ferroviarie e quelle delle polizze di carico approvate dal Ministero per la Marina Mercantile per il trasporto marittimo.

Non potendosi, però, preventivamente assicurare e fissare le corrispondenze di terra e di mare in guisa di garantire in tutti i casi il proseguimento sollecito dei trasporti, le amministrazioni non assumono alcuna responsabilità per i danni di qualunque specie che eventualmente derivassero dai ritardi ad esse non imputabili per mancata corrispondenza coi piroscafi.

Ciò specialmente si riferisce al caso di merci di facile deterioramento ed al bestiame vivo, che sono sempre accetati a rischio e pericolo dei mittenti e senza che i medesimi possano muovere reclamo o pretese d'indennità in casi di ritardi o avaria.

Per opportuna norma e conoscenza degli interessati diamo infine i noli marittimi fissati per i trasporti da Olbia a Civitavecchia (e viceversa).

Prezzi per tonnellata:

1ª classe: L. 10.985 – 2ª classe: L. 9.875 – 3ª classe L. 8.835 – 4ª classe: L 7 652 – prezzo minimo per spedizione: L. 470.

A parziale modifica delle norme sopra indicate non è ammesso, fino a nuovo avviso, il trasporto in servizio cumulativo di bestiame vivo ovino e suino.

Nuovi orari nelle Ferrovie Complementari

Con decorrenza 9 maggio 1948 sono andati in vigore i nuovi orari ferroviari. Diamo qui di seguito gli orari delle linee della Provincia di Nuoro, che maggiormente interessano le nostre categorie economiche

Linea Macomer - Bosa

celere: p. Macomer 8,50 a. Bosa 10,10
p. Bosa 16,20 a. Macomer 17,40

misto (1) p. Macomer 15,43 a. Bosa 17,42
p. Bosa 5,48 a. Macomer 8,09

rapido: p. Macomer 18,31 a. Bosa 19,51
p. Bosa 5,35 a. Macomer 6,51

(1) *Non si effettuano la domenica*

Linea Macomer - Nuoro

misto: p. Macomer 5,05 a. Nuoro 8,35
p. Nuoro 14,34 a. Macomer 17,42

celere: p. Macomer 8 a. Nuoro 9,50
p. Nuoro 12,10 a. Macomer 14

misto: p. Macomer 15 a. Nuoro 18,14
p. Nuoro 5,15 a. Macomer 8,43

rapido: p. Macomer 18,30 a. Nuoro 20,20
p. Nuoro 5,05 a. Macomer 6,55

Linea Tirso Chilivani

misto: p. Tirso 7,20 a. Chilivani 11,35
p. Chilivani 10,30 a Tirso 14,33

Linea Mandas - Sorgono

misto: p. Mandas 10,35 a. Sorgono 16
p. Sorgono 8,20 a. Mandas 13,40

Linea Cagliari - Arbatax

misto: p. Cagliari 6,10 a. Arbatax 19,30
p. Arbatax 5,30 a. Cagliari 17,30

Anagrafe Commerciale

Movimento al Registro delle Ditte dal 1 al 15 maggio 1948

Denuncie di inscrizione

11143 - **Delogu Guiso Raffaela** Nuoro - Ambulante frutta e verdura 4-5-1948

11144 - **Careddu Maria vedova Mura** Nuoro - Lavori a maglia e ricami 11-5-48

11145 - **Virdis Lussorio** Bosa - Materiale elettrico - pezzi di ricambio per cicli, chincaglierie 11-5-48

11146 - **Driu Mario** Orotelli - Ambulante frutta fresca e secca legumi, verdura, pesci 11-5-48

11147 - **Motzo Giovanni** Scano Montiferro - Tessuti e droghe 12-5-48

11148 - **Fanni Luigi** Tortoli - Ambulante frutta-verdura-laterizi-terraglie-stuoie-sale-giunchi 12-5-48

11149 - **Bosu Nicolino** Orotelli - Ambulante frutta e verdura fresca e secca, pesci 12-5-1948

11150 - **Laria Rag Giovanni** Nuoro - Rappresentanze e depositi-commercio all'ingrosso e al minuto di macchinari, apparecchiature, forniture e materiale elettrico per impianti industriali, motori a scoppio e Diesel, carburanti ed oli minerali per detti, compressori e macchine pneumatiche, attrezzature e utensileria per tutte le industrie artigiane 13-3-48

Denuncie di modificazione:

9472 - **Comm. Mereu Mario** Nuoro - Esercita anche il commercio di vino in fiaschi 11-5-48

3769 - **Sotgia Giuseppe** Dorgali - Trasferimento del salone da barbiere e da toeletta da Via Roma 33 a Via Vitt. Emanuele n. 77 11-5-48

6674 - **Consorzio Agrario Provinciale** Nuoro - Esercita l'industria degli autotrasporti per conto proprio. Nomina del Dr. Leonardo Motzo a Commissario Governativo del Consorzio in sostituzione del Dr. Luigi Lintas 11-5-48

9350 - **Pintus Pasquale** Orotelli - Esercita anche il commercio ambulante di tessuti, maglierie, alluminio 11-5-1948

10835 - **Manca Quirico** Aritzo - Esercita anche la gestione delle imposte dirette di consumo 12-5-48

7186 - **Tedde Salvatorica** Siniscola - Esercita anche la vendita di estratti per liquori 12-5-48

Denuncie di cessazione

10602 - **Falchi Giuseppe** Suni - Ambulante ortaglie-frutta-pesci-terraglie-ceramiche-salumi e generi diversi 13-5-1948

7353 - **Frau Gino** Ollolai - Calzolaio 14-5-1948

LEGISLAZIONE ECONOMICA

D. L. 9 aprile 1948 n 282 " Modificazioni ai ruoli organici dell'amministrazione dei Lavori Pubblici „ (G. U. n. 93 del 20-4-1948 pag. 1328)

D. L. 6 marzo 1948 n. 284 " Norme transitorie per i concorsi del personale sanitario degli Ospedali dipendenti dall'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale „ (G. U. n. 94 del 31-4-1948 pag. 1342)

D. M. 10 marzo 1948 " Organizzazione della " 3ª Fiera del Mare „ in Taranto „ (G. U. n. 94 del 21-4-1948 pag 1353)

D. L. 6 marzo 1948 n. 292 "Ricostituzione del Comune di Ortacesus (Cagliari) (G. U 95 del 22-4-1948 pag. 1358)

D. L. 11 marzo 1948 n. 296 " Ricostituzione del Comune di S. Pietro Pula (Cagliari) (G. U. n. 95 del 22-4-1948 pag. 1360)

D. L. 1 aprile 1948 n. 300 " Unificazione dell'aliquota dell'imposta di R. M. sulle retribuzioni dei prestatori d'opera „ (G. U. n. 95 del 22-4-1948 pag. 1362)

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI " Riassunto del provvedimento n. 71 del 26 marzo 1948 riguardante revisione tariffe degli acquedotti „ (G. U. n. 95 del 22-4-1848 pag. 1365)

D. L. 23 marzo 1948 n 305 " Concessione di un assegno straordinario a carico dello Stato ai titolari di pensioni liquidate dall'Istituto Naz. della Previdenza Sociale „ (G. U. n. 96 del 23-4-1948 pag. 1378)

D L. 3 marzo 1948 n. 316 " Autorizzazione alla ulteriore spesa di L. 236 milioni per provvedere ai maggiori oneri inerenti ai lavori di ricostruzione e ripristino delle attrezzature patrimoniali danneggiate dalla guerra „ (G. U. n. 97 del 24-4-1948 pag. 1392)

D L 17 marzo 1948 n. 319 " Autorizzazioni di spesa per la concessione di contributi per la ripresa dell'efficienza produttiva delle aziende agricole „ (G. U. n. 97 del 24-4-1948 pag. 1393)

D. L. 12 marzo 1948 n. 326 " Norme integrative e transitorie in materia di imposta di negoziazione e di sovrimposta di negoziazione „ (G. U. n 98 del 26-4-1948 pag. 1407)

D. L. 23 marzo 1948 n. 328 " Disposizioni particolari per garantire il credito degli impiegati e degli operai dipendenti da imprese per l'estrazione di combustibili solidi nazionali, per retribuzioni ed indennità di licenzamento „ (G. U. n. 98 del 26-4-1948 pag. 1412)

D. L. 5 marzo 1948 n. 333 " Restituzione delle ritenute cauzionali a Cooperative e Consorzi di Cooperative „ (G. U. n. 99 del 27-4-1948 pag 1423)

D. L. 9 marzo 1948 n. 334 " Adeguamento delle persioni straordinarie e degli assegni di ricompensa nazionale „ (G. U. n 99 del 27-4-1948 pag 1423)

D. L. 27 marzo 1948 n. 335 " Estensione degli abbonamenti settimanali e festivi ai lavoratori disoccupati che frequentano corsi di qualificazione, perfezionamento e rieducazione professionale „ (G. U. n. 99 del 27-4-1948 pag. 1424)

D. L. 6 marzo 1948 n. 341 " Modificazione alle disposizioni dell'art 372 della legge 20 marzo 1865 n. 2248, per la collaudazione dei lavori pubblici „ (G. U n. 100 del 28-4-1948 pag. 1440)

D. M. 18 marzo 1948 "Contrassegni metallici per la riscossione della tassa di circolazione per i veicoli a trazione animale„ (G. U. n. 103 del 3-5-1948 pag. 1492)

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI: Riassunto del provvedimento prezzi n. 79 del 26 aprile 1948 riguardante i prezzi delle merci AUSA: penicillina e piselli secchi„ (G U. n. 103 del 3-5-1948 pag. pag. 1493)

D. L. 19 marzo 1948 n. 378 "Proroga del termine per il pagamento del canone di abbonamento alle radio audizioni per l'anno 1948 (G. U. n. 104 del 4-5-1948 pag. 1503)

D. L. 2 aprile 1948 n. 380 "Concessione di integrazione di prezzo sui combustibili fossili nazionali agli esercenti di aziende minerarie„ (G U. n. 106 del 7-5-1948 pag. 1537)

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI: Riassunto del provvedimento prezzi n. 80 del 30 aprile 1948 riguardante il sovraprezzo termoeletrico (G. U. n. 106 del 7-5-48 pag. 1546)

D. L. 9 aprile 1948 n. 399 "Modificazioni al R.D L. 29 maggio 1946 n. 452 relativo all'attuazione di provvidenze a favore delle industrie alberghiere„ (G. U. n. 108 dell'11-5-948 pag 1569)

D L. 10 aprile 1948 n. 400 "Concessione del trattamento di missione al personale statale che si reca a votare in un Comune diverso da quello dove presta servizio„ (G. U n. 108 dell'11-5-1948 pag. 1570)

D. DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 febbraio 1948 n. 401 "Determinazione delle misure dei contributi unificati in agricoltura dovuti per l'anno 1948„ (G. U. n. 108 dell'11-5 1948 pag. 1570)

D. L. 23 marzo 1948 n. 417 "Elevazione del periodo minimo di mantenimento in servizio dei lavoratori riassunti o assunti ai sensi del D L. Luogotenenziale 14 febbraio 1946 n 27 (G. U. n. 110 del 13-5-48 pag. 1599)

PREZZI ALL'INGROSSO PRATICATI SUL LIBERO MERCATO IN PROVINCIA DI NUORO

1ª quindicina mese di Maggio 1948

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI IN LIT. Minimo	Massimo
Prodotti agricoli			
Avena	q.le	4500	5000
Fave secche	,,	5000	5500
Fagioli secchi	,,	17000	20000
Patate comuni di massa	,,	3000	3500
Olio d'oliva	,,	40000	45000
Paglia di grano trita	,,	1200	1400
Fieno maggengo di prato naturale	,,	2400	2600
Frutta secca			
Mandorle dolci in guscio	q.le	4500	5000
Mandorle dolci sgusciate	,,	24500	27000
Noci	,,	11000	12000
Castagne fresche	,,	—	—
Aranci - vaniglia	,,	—	—
Limoni verdoni	,,	3000	3500
Vini			
Rosso comune 1.a qualità — 14°	Hl.	10000	11500
Rosso comune 2.a qualità — 12-13°	,,	8500	9000
Rosso comune 3.a qualità — 12-13°	,,	7500	8000
Bianchi comuni in genere — 13-15°	,,	11000	12000
Fini di Oliena — 14-16°	,,	15000	18000
Bestiame da macello			
Vitelli peso vivo	Kg.	320	340
Vitelloni peso vivo	,,	300	320
Buoi, peso vivo	,,	280	300
Vacche, peso vivo	,,	260	280
Agnelli, alla caprettina	,,	290	310
Agnelloni, peso morto	,,	300	320
Pecore, peso morto	,,	280	300
Suini grassi peso vivo	,,	300	340
Suini lattonzoli peso vivo	,,	360	400
Bestiame da vita			
Vitelli: razza modicana	a capo	80000	100000
razza bruna (svizzero-sarda)	,,	90000	110000
razza indigena	,,	50000	70000
Vitelloni: razza modicana	,,	100000	130000
razza bruna (svizzero-sarda)	,,	110000	140000
razza indigena	,,	70000	90000
Giovenche: razza modicana	,,	100000	140000
razza bruna (svizzero sarda)	,,	110000	150000
razza indigena	,,	70000	100000
Vacche: razza modicana	,,	120000	160000
razza bruna (svizzero sarda)	,,	160000	200000
razza indigena	,,	90000	110000
Torelli: razza modicana	,,	120000	150000
razza bruna (svizzero sarda)	,,	130000	160000
razza indigena	,,	90000	110000
Tori: razza modicana	,,	160000	200000
razza bruna (svizzero sarda)	,,	220000	270000
razza indigena	,,	110000	150000
Buoi da lavoro: razza modicana	al paio	350000	400000
razza bruna (svizzero sarda	,,	350000	400000
razza indigena	,,	220000	260000
Cavalle fattrici	a capo	160000	210000
Cavalli di pronto servizio	,,	130000	160000
Poledri	,,	90000	120000
Pecore	,,	7500	8500
Capre	,,	7000	8000
Suini da allevamento peso vivo	al Kg.	300	350
Latte e prodotti caseari			
Latte di vacca, pecora e capra	Hl.	5000	6000
Latte di pecora per uso industriale	,,	—	—
Formaggio pecorino «tipo romano» prod 46-47	q.le	58000	60000
Formaggio pecorino «fiore sardo» prod 47-48 (stagion. non inferiore a 3 mesi)	,,	36000	38000
Lana			
Matricina bianca	q.le	—	—
Agnellina bianca	,,	—	—
Matricina carbonata, bigia, nera e agnellina nera,	,,	—	—
Scarti e pezzami	,,	—	—
Pelli crude e conciate			
Bovine salate	Kg.	250	300
Di capra salate	a pelle	700	850
Di pecora lanate salate	,,	700	850
Dipecora tose salate	,,	—	—

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI IN LIT. Minimo	Massimo
Di agnello e capretto fresche	a pelle	250	300
Di agnello e capretto secche	,,	300	350
Cuoio suola	Kg.	1000	1200
Vacchetta	,,	2100	2200
Vitello	,,	2400	2600
Sughero			
A) LAVORATO			
Cal. 20/24 (bonda): 1.a qualità	q.le	4750	5000
2.a ,,	,,	4000	4200
3.a ,,	,,	2500	2750
Cal. 18/20 macchina) 1.a ,,	,,	7500	7750
2.a ,,	,,	5000	5250
3.a ,,	,,	3250	3500
Cal. 14/18 (3/4 macchin.) 1.a ,,	,,	7500	7750
2.a ,,	,,	5000	5250
3.a ,,	,,	3250	3500
Cal. 12/14 (1/4 macchin.) 1.a ,,	,,	6250	6500
2.a ,,	,,	4500	4750
3.a ,,	,,	2750	3000
Cal. 10/12 (mazzoletto) 1.a ,,	,,	4750	5000
2.a ,,	,,	3500	3750
3.a ,,	,,	2700	2750
Cal. 8/10 (sottile) 1.a ,,	,,	4000	4250
2.a ,,	,,	3000	3250
3.a ,,	,,	2500	2750
Sugherone	,,	2400	2500
Ritagli e sugheraccio	,,	1800	2200
B) ESTRATTO GREZZO:			
Prime 3 qualità alla rinfusa	,,	1800	2000
Sugherone e sugheraccio	,,	1250	1500
C) SUGHERO IN PIANTA, in massa	,,	—	—
Legname da opera			
A) PRODUZIONE LOCALE:			
Tavolame: di leccio in massa	mc	10000	12000
spessori da di pioppo e pino in massa	,,	18000	20000
3 a 6 cm. di castagno, in massa	,,	25000	30000
Tavoloni: di leccio, (spessori 7-16 cm.)	,,	8000	10000
di noce (spessori 7-16 cm.)	,,	30000	35000
Morali e mezzi morali: di pioppo e pi. o	,,	16000	18000
di castagno	,,	25000	30000
Travature U. T.: di pioppo e pino	,,	16000	18000
di castagno	,,	20000	22000
Asciati: di leccio e rovere	,,	8000	10000
Doghe per botti: di castagno	,,	25000	30000
Puntelli da miniera (qualsiasi essenza)	ml.	100	130
Traverse di rovere: normali (Ferr. Stato)	cad.	1100	1200
e leccio piccole (Ferr. Priv.)	,,	600	700
B) D'IMPORTAZIONE:			
Abete: tavolame refilato	mc.	34000	35000
morali e madrieri	,,	34000	35000
travi U. T.	,,	23000	24000
Pioppo: tavolame di 1.a	,,	—	—
tavoloni	,,	—	—
Pino silvestre: refilato	,,	—	—
non refilato	,,	—	—
Ontano: tavoloni	,,	—	—
Mogano - segati	,,	—	—
Castagno - segati	,,	34000	34000
Compensati di pioppo	,,	120000	120000
Masonite	mq.	750	800
Combustibili vegetali			
Legna da ardere essenza forte (in tronchi)	q.le	300	350
Carbone vegetale essenza forte	,,	2000	2200
Prodotti minerari			
Antracite di Seui	q.le	—	—
Talco industriale ventilato bianco	,,	800	850

NOTE

PRODOTTI AGRICOLI: merce fr. produttore; a) fave e fagioli secchi - mercato poco attivo per la scarsità di prodotto - prezzi stazionari b) Patate; mercato calmo - prezzi stazionari c) olio d'oliva - mercato attivo, scarsità di prodotto - prezzi sostenuti. d Paglia e Fieno - pressato a macchina ed a mano - poco ricercati

FRUTTA SECCA: mandorle - da produttore a grossista per merce resa fr. magazzeno grossista - mercato discretamente attivo - prezzi in aumento

VINI: fr. cantina produttore - mercato attivo - prezzi con tendenza al rialzo

BESTIAME DA MACELLO: fr. tenimento, fiera o mercato - mercato attivo - prezzi stazionari

BESTIAME DA VITA: fr. tenimento. fiera o mercato - mercato calmo - prezzi stazionari

FORMAGGIO: fr. produttore - mercato debole - prezzi sostenuti

LANA: fr. magazzeno produttore

PELLI: a) crude: fr. produttore raccoglitore - mercato debole - prezzi stazionari — b) conciate: fr. conceria - mercato debole - prezzi stazionari

SUGHERO: a) sughero lavorato: merce bollita, refilata ed imballata, fr. porto imbarco - b) sughero estratto grezzo: merce alla rinfusa fr. strada camionabile - c) sughero su pianta: merce in razza. Mercato debole - prezzi in aumento per il sugherone e sugheraccio lievi oscillazioni sugli altri tipi

LEGNAME DA OPERA: a) produzione locale: fr. camion o vagone ferroviario partenza - Traverse: fr. stazione ferroviaria partenza - mercato staz onario b) d'importazione fr. deposito grossista - mercato stazionario - prezzi con tendenza al ribasso

COMBUSTIBILI VEGETALI fr. imposto - legna: mercato debole - prezzi stazionari - carbone: mercato stazionario

TALCO: merce nuda fr. stabilimento industriale mercato debole - nessuna richiesta

N. B. Presso l'Ufficio Prezzi della Camera di Commercio si possono consultare i listini dei prezzi all'ingrosso praticati nelle altre Provincie d'Italia.

Prezzi del latte di pecora per uso industriale - Campagna casearia 946-47

Questa Camera di Commercio, Industria ed Agricoltura ha provveduto, come per il passato, all' accertamento dei prezzi del latte di pecora per uso industriale praticati nelle varie zone della provincia durante la campagna casearia 1946-47.

I dati così raccolti sono stati sottoposti all' esame di un' apposita Commissione composta di rappresentanti le categorie interessate e di esperti, la quale ha approvato le seguenti quotazioni per i singoli Comuni della Provincia:

ATZARA prezzo effettivo L. 50, oltre la quota premio di L. 10;
BARISARDO prezzo effettivo L. 60;
BITTI prezzo effettivo L. 60;
BOLOTANA prezzo effettivo L. 60;
BORORE prezzo effettivo da L. 60 a L. 67;
BORTIGALI prezzo effettivo L. 60, oltre la quota premio da L. 5 a L. 8;
BOSA prezzo effettivo L. 60;
CUGLIERI prezzo effettivo L. 50, oltre la quota premio di L. 10;
DUALCHI prezzo effettivo L. 60;
FLUSSIO prezzo effettivo L. 60;
GENONI prezzo effettivo L. 50, oltre la quota premio di L. 10;
GERGEI prezzo effettivo da L. 50 a L. 60;
IRGOLI prezzo effettivo da L. 50 a L. 55;
ISILI prezzo effettivo L. 55, oltre la quota premio di L. 5;
LEI prezzo effettivo L. 60,
LULA prezzo effettivo L. 60;
MACOMER prezzo effettivo L. 60, oltre la quota premio di L. 5;
MAGOMADAS prezzo effettivo L. 60;
MONTRESTA prezzo effettivo L. 60;
NORAGUGUME prezzo effettivo L. 60;
NUORO prezzo effettivo L. 60;
NURAGUS prezzo effettivo L. 55, oltre la quota premio di L. 5;
NURALLAO prezzo effettivo L. 55, oltre la quota premio di L. 5;
NURRI prezzo effettivo da L. 50 a L. 60;
ONIFERI prezzo effettivo L. 60;
ORANI prezzo effettivo L. 60;
OROTELLI prezzo effettivo L. 60;
ORTUERI prezzo effettivo da L. 50 a L. 60;
ORUNE prezzo effettivo L. 60;
OSIDDA prezzo effettivo L. 60;
OTTANA prezzo effettivo L. 50, oltre la quota premio di L. 10;
POSADA prezzo effettivo L. 50;
SAGAMA prezzo effettivo da L. 50 a L. 60;
SCANOMONT. prezzo effettivo L. 60;
SENNARIOLO prezzo effettivo L. 60;
SILANUS prezzo effettivo L. 60, oltre la quota premio di L. 5;
SINDIA prezzo effettivo L. 60, oltre la quota premio di L. 5;
SUNI prezzo effettivo L. 60;
TINNURA prezzo effettivo L. 60;
TORPÈ prezzo effettivo L. 50;
TRESNURAGHES prezzo effettivo L. 60.

Le quotazioni suindicate, riferite a litro, s' intendono da produttore a caseificio.

Dagli accertamenti eseguiti è risultato, altresì, che nella campagna casearia 1946-47, nei seguenti Comuni della Provincia, non hanno funzionato caseifici industriali:

ARITZO - ARZANA - AUSTIS - BAUNEI - BELVI' - BIRORI - DESULO - DORGALI - ESCALAPLANO - ESCOLCA - ESTERZILI - FONNI - GADONI - GAIRO - GALTELLI' - GAVOI - GIRASOLE - ILBONO - IERZU - LACONI - LANUSEI - LOCERI - LOCULI - LODE' - LOTZORAI - MAMOIADA - MEANASARDO - MODOLO - OLIENA - OLLOLAI - OLZAI - ONANI' - ONIFAI - ORGOSOLO - OROSEI - ORROLI - OSINI - OVODDA - PERDASDEFOGU - SADALI - SARULE - SERRI - SEUI - SEULO - SINISCOLA - SORGONO - TALANA - TERTENIA - TETI - TIANA - TONARA - TORTOLI' - TRIEI - ULASSAI - URZULEI - USSASSAI - VILLAGRANDE STRISAILI - VILLANOVATULO.

In tali Comuni i produttori di latte hanno provveduto direttamente alla trasformazione in formaggio, vendendo il prodotto in pasta o previa stagionatura.

Gli industriali od i pastori che avessero interesse ad eventuali retifiche delle predette quotazioni sono invitati a fornire a questa Camera di Commercio tutti gli elementi necessari.

MERCATO LIBERO DELLE VALUTE

Quotazioni delle valute, dell' oro (per grammo) e dell'argento (per chilogrammo) sulle piazze di Milano e Roma ne giorni 20 e 21 maggio

	MILANO		ROMA	
	20	21	20	21
Sterlina oro	8650	8700	8550	8550
Marengo	6300	6200	6250	6200
Sterlina unitaria	1610	1635	1600	1640
Dollaro blu	591	591	586	592
Franco svizzero	149	149	148	149
Franco francese	170	168	168	168
Oro al mille	875	875	860	865
Argento puro	14000	14000	14000	14000

(da "Il SOLE, del 22 Maggio 1948 N. 119)

Cambio ufficiale delle valute di esportazione

(21 maggio)

	Milano	Roma
Sterlina unitaria	1953	1948
Dollaro telegrafico	575,1/8	574,1/2
id chèque	—	—
Franco svizzero	143 1/2	141 1/2

Autorizzazione Prefettizia n. 123/2 del 3-5-1946
Direttore responsabile Dr. Francesco Giordo
Redattore capo Dr. G. Antonio Sedda

"editoriale nuorese,,

Anno. III - n. 11 — Nuoro, 1 - 15 Giugno 1948
(SECONDA SERIE)
Spedizione in Abb. Postale - Gruppo - 2

BOLLETTINO

DELLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA

NUORO

Si pubblica ogni quindicina

Abbonamento annuo L. 400; sostenitore L. 600. - Un numero L. 20. - Per la pubblicità vedere in ultima pagina
Direzione ed Amministrazione presso la Camera di Commercio, Industria e Agricoltura di Nuoro

ANDAMENTO ECONOMICO DELLA PROVINCIA
MESE DI MAGGIO

Agricoltura

Il mese di maggio è stato caratterizzato da un andamento stagionale molto variabile; giornate a cielo prevalentemente coperto, dense nebbie e pioggie frequenti di una certa entità. Anche la temperatura è stata incostante con sbalzi repentini, ma in complesso si è mantenuta piuttosto mite; hanno soffiato venti di modesta entità

Tale decorso stagionale, oltre che rallentato l'attività dei lavori agricoli, ha pregiudicato soprattutto le condizioni vegetative del frumento (forti attacchi di ruggine, allettamento, appassimento improvviso di spighe in percentuale variabile) con conseguente riduzione dell'entità produttiva la quale, tuttavia, si prevede discreta. Sono proseguite le operazioni di raccolta delle fave, del lino autunnale e quelle di mietitura dell'orzo, i cui risultati produttivi si presentano mediocri in conseguenza sopratutto della siccità dello scorso marzo. La produzione dell'avena si conferma buona.

Promettenti le condizioni vegetative delle colture erbacee a ciclo primaverile-estivo (patate, fagioli, ceci, granturco, ecc.

Delle pioggie frequenti cadute nel mese si sono avvantagiati in modo particolare i prati naturali, i prati artificiali, ed i pascoli che presentano quasi ovunque, un ottimo aspetto e sviluppo vegetativo; conseguentemente sono assicurate al bestiame abbondanti risorse foraggere.

Sono iniziate nel mese le operazioni di falciatura, di fienaggione e di insilamento.

In qualche comune si lamentano danni ai seminati per invasione di topi.

La lotta contro le cavallette prosegue con intensità e larghezza di mezzi. Non si lamentano danni ai seminati

Le coltivazioni arboree presentano condizioni vegetative buone. Si conferma scarsa l'allegagione del mandorlo, ciliegio e pesco; normale quella del melo, susino, albicocco Nell'olivo e nella vite è iniziato l'allegamento, ma è prematuro un giudizio sui risultati definitivi di esso; tuttavia, si ha ragione di ritenere che l'andamento stagionale della seconda quindicina di maggio (pioggie frequenti, dense nebbie e sbalzi di temperatura) abbia avuto riflessi sfavorevoli nel processo di fecondazione.

Si segnalano attacchi di peronospera, di lieve gravità ma molto diffusi, alle viti e attacchi di bolla e di pidocchio al pesco.

Il bestiame grosso e minuto si presenta in buone condizioni di nutrizione. Viene segnalata la comparsa di qualche focolaio di afta epizootica ai confini della provincia di Cagliari, in forma abbastanza leggera. Gli allevatori hanno intensificato le vaccinazioni antiaftose.

La peste suina si è manifestata in provincia in forma grave e diffusa.

Industria

Lo stabilimento tessile di Macomer (A L A.S.) ha proseguito la propria attività a ritmo piuttosto ridotto come nel mese precedente, per le ragioni già note.

La produzione durante il mese di maggio si è limitata alla confezione di coperte termiche e supertermiche, con l'applicazione di un nuovo brevetto di cui lo stabilimento stesso è concessionario unitamente al Lanificio Rossi. Tali campioni assieme ad altri tessuti di pura lana estera sono stati esposti alla Fiera di Milano, incontrando il grande favore del pubblico.

Ultimati i lavori di lavaggio della lana prodotta nella decorsa campagna, sono già in fase di organizzazione i lavori per la nuova campagna. Per la ridotta attività sono stati licenziati durante il mese di maggio una trentina di maestranze.

Le industrie casearie hanno continuato ad assumere nel corso del mese manovalanza maschile e moltissime donne per la lavorazione del burro e della ricotta forte. Normale la produzione di formaggi.

Nel settore minerario ed estrattivo l'attività si è mantenuta anche in maggio piuttosto ridotta

per scarse richieste di prodotto, fatta eccezione per le cave di argilla e caolino di Laconi e Nurallao, la cui produzione è stata normale. In fase di riorganizzazione la miniera di Funtana Raminosa di Gadoni per la ripresa dei lavori di estrazione dei minerali (solfuro di piombo, zinco). Nessuna ripresa nella miniera di antracite di Seui.

Nel settore boschivo la campagna silvana volge ormai alla fine. In diverse zone della provincia sono terminati i lavori di carbonizzazione e pressochè ultimati quelli di esbosco. Hanno pure avuto termine i lavori di rimboschimento lungo il litorale di Siniscola.

Diverse squadre di operai specializzati – quest'anno affluiti in Sardegna in numero molto ridotto rispetto agli anni precedenti – hanno già fatto ritorno in continente per fine campagna

In qualche zona della provincia hanno già avuto inizio i lavori di estrazione del sughero

Pressochè inattivi gli stabilimenti per la produzione di sapone, per le stesse ragioni segnalate nello scorso mese. Nel settore alimentare si nota una certa ripresa nell'industria della panificazione in seguito alla libertà di commercio di pane del tipo bianco. Una certa ripresa si nota pure nei pastifici, essendo permessa la produzione di pasta bianca per il libero commercio.

Nel settore edile si è avuta una leggera ripresa nel settore dei lavori pubblici, anche in conseguenza delle migliorate condizioni atmosferiche, mentre più lenta si manifesta la ripresa dell'attività edilizia privata.

Negli altri settori industriali attività e variazioni di scarso rilievo.

Commercio e prezzi

L'andamento delle vendite al dettaglio si è mantenuto pressochè stazionario nel campo dei tessili e dell'abbigliamento. Nel settore degli alimentari, invece, tale attività tende ad accentuarsi per sempre maggiori disponibilità di merci e prodotti sia locali che d'importazione. La situazione in questo settore, col ritorno al libero commercio di tutti i generi razionati, si avvia ormai alla normalizzazione completa.

Conseguentemente anche da parte dei grossisti di generi alimentari si nota una crescente attività con un maggior volume di affari.

I prezzi non hanno subito, nel mese di maggio, variazioni sensibili rispetto a quelli accertati in aprile, si è soltanto riscontrata una flessione, seppure leggera, nei prezzi di alcuni tipi di tessuti e generi di abbigliamento.

Non si sono registrate durante questo periodo vendite straordinarie.

Continuano a diffondersi, viceversa, le vendite rateali.

Il Comitato Prov.le dei Prezzi nella sua riunione del 3 maggio, ha fissato in L. 500 a litro il prezzo dell'olio, disponendo che l'olio stesso venga distribuito a quei Comuni della Provincia che ne hanno effettiva necessità e ove non sia possibile reperirlo a prezzi ragionevoli nel libero mercato.

Ha stabilito, inoltre, di lasciare liberi i prezzi di tutti i prodotti ittici – in via di esperimento – riservandosi di intervenire qualora tale libertà dovesse degenerare in abusi o in aumenti eccessivi. Ciò allo scopo di creare qualche regime di libera concorrenza con beneficio dei consumatori.

In complesso la situazione alimentare in provincia è stata in maggio soddisfacente e tende a migliorare man mano che vengono aboliti i blocchi e si accentua la libera concorrenza.

Lavoro

Il mercato del lavoro continua a presentare larga disponibilità di manodopera per quanto dalle cifre relative al fenomeno risulti nel mese di maggio una leggera flessione rispetto al mese precedente.

Secondo i dati forniti dal locale Ufficio Provinciale del Lavoro, risultano disponibili, alla fine di maggio, presso gli Uffici di Collocamento 5.556 prestatori d'opera contro 6.027 del decorso aprile, con una diminuzione di 471 unità.

In generale, si è avuta una diminuzione di disoccupati in tutti i settori di lavoro, ma in modo particolare in quello agricolo, dove il numero degli inscritti è sceso da 3.629 a 3.272, con una contrazione di 357 unità.

Tale diminuzione è dovuta all'inizio di lavori stagionali in agricoltura (mietitura orzo) ed al continuo assorbimento di manovalanza nella lotta contro le cavallette.

Nel settore industriale si è pure registrata una leggera diminuzione di 159 disoccupati, per la maggior parte fra la categoria di manovali comuni, in seguito alla ripresa in qualche zona della provincia di alcuni lavori pubblici e all'assorbimento di manodopera da parte dell'E.R.L.A.A.S per la lotta antiacridica e antimalarica.

Irrilevanti le variazioni riscontratesi durante il mese di maggio negli altri settori di lavoro per lo scarso numero di disoccupati inscritti nei settori medesimi.

ATTI UFFICIALI DELLA CAMERA

Riunione della Giunta Camerale

Il giorno 4 corrente alle 17,30 si è riunita la Giunta della Camera di Commercio Industria e Agricoltura, la quale ha adottato le seguenti principali deliberazioni:

Affari generali

Di approvare il verbale della seduta precedente, dando mandato alla Segreteria di mettere in esecuzione quanto deliberato in detta seduta.

Amministrazione

1) Di approvare il conto consuntivo 1941;

2) Di autorizzare il pagamento delle seguenti opere:

Camera di Commercio di Genova: Problemi del Turismo-Atti Ufficiali;

Camera di Commercio di Milano: *Scambi commerciali con l' Estero*;

Istituto Centrale di Statistica: *Elenco aggiornato dei Comuni della Repubblica*;

3) Di concedere un contributo di L. 150 000 a favore dell'apposito Comitato regionale, costituito presso l' Alto Commissariato col compito di organizzare la partecipazione dell' Isola alle manifestazioni di Torino per le Celebrazioni del Centenario;

Prezzi del latte di pecora per uso industriale - Campagna casearia 1946-47

A parziale rettifica di quanto pubblicato nel precedente n. 10 del "Bollettino„ si comunica che la quotazione del latte di pecora per uso industriale, per il Comune di L E I, è la seguente:

Prezzo effettivo . . L. 60 al litro
oltre la quota premio di L. 5.

4) Di non aderire alla richiesta dell' Ente Provinciale per il Turismo di Sassari intesa ad ottenere la erogazione di un contributo o di un oggetto-premio a favore dei Campionati Regionali di Scherma, in considerazione che i fondi stanziati in bilancio non consentono una congrua erogazione;

5) Di adottare vari provvedimenti relativi al personale.

Industria

1) Di esprimere parere contrario acchè la Cooperativa fra Produttori di Borore sia autorizzata ad impiantare in quel Comune un molino di 2ª categoria a solo uso dei soci, avendone il Ministero dell' industria fatto espresso divieto;

2) Di esprimere parere favorevole acchè la ditta Latte Salvatore da Tinnura sia autorizzata ad impiantare in quel Comune un molino elettrico di 2ª categoria;

3) Di esprimere parere contrario acchè la ditta Cherchi Giovanna in Betterelli da Macomer sia autorizzata ad impiantare in quel Comune un molino elettrico di 2ª categoria, ritenendosi più che sufficienti alle esigenze di quella popolazione i due impianti attualmente esistenti.

Commercio

1) Di designare quale rappresentante della Camera in seno alla speciale commissione dei prezzi il Sig. Rag. Antonio Satta Galfrè

2) Di esprimere al Sig. Prefetto di Nuoro il parere che la sanzione di carattere amministrativo (applicata dal Sindaco di Nuoro agli ambulanti Seddone Mariangela e Diana Anastasia) venga limitata alla sospensione a tempo determinato, per la durata di 10 o 15 giorni, anzichè fino alla emanazione della sentenza dell' autorità giudiziaria, cui sono state denunciate per frode in commercio.

Varie

Infine la Giunta, sentita la memoria presentata dall' Ente Provinciale per il Turismo di Cagliari, con la quale si auspica la creazione di un "Ente Alberghiero della Sardegna„ con il preciso compito di creare una attrezzatura turistica, che allo stato attuale manca completamente in Sardegna

D e l i b e r a

di associarsi alla proposta dell' Ente Prov.le per il Turismo di Cagliari

F a v o t i

affinchè le soluzioni prospettate abbiano, da parte degli Organi del Governo, favorevole accoglimento.

P R E Z Z I

Andamento dei prezzi - Costo della vita

Salari e stipendi

Prezzi all' ingrosso

L' indice settimanale dei prezzi all' ingrosso (base 1938=100) calcolato dall' Istituto Centrale di Statistica in base ai prezzi rilevati dalle Camere di Commercio e dagli Uffici provinciali dell'Industria e del Commercio è risultato *nella seconda settimana del mese di maggio* pari a 5.253 segnando un lievissimo aumento del 0,3% rispetto alla precedente settimana, il cui indice era 5.239.

Fra la prima e la seconda settimana di maggio l' indice delle derrate alimentari risulta diminuito dell' 1,3%.

Prezzi al minuto dei generi alimentari

L' indice decadale dei prezzi al minuto dei generi alimentari calcolato con base luglio-settembre 1946=100 per le città con oltre 300 000 abitanti è passato dal 5 al 15 maggio 1948 da 172,4 a 174,3 segnando una diminuzione dell' 1.7%.

Tra il 5 ed il 15 maggio i prezzi legali sono rimasti invariati, quelli di mercato nero risultano diminuiti del 7,3% e quelli di mercato libero dell' 1,0%

Costo della vita

L' indice nazionale complessivo del costo della vita (base 1938=100) calcolato definitivamente per il mese di aprile 1948 è risultato pari a 4.937 segnando, rispetto al precedente mese di marzo, un lievissimo aumento del 0,4%. Un lieve aumento del 0,8% è segnato anche dal capitolo alimentazione, mentre gli indici degli altri capitoli di spesa risultano in diminuzione o stazionari. L' indice del ca-

pitolo vestiario segna infatti una diminuzione dell' 1,6%, a causa del persistente ribasso dei tessuti quello del capitolo riscaldamento ed illuminazione risulta diminuito del 2,5% ed il capitolo spese varie risulta esso pure diminuito del 0,6%. Invariato l' indice del capitolo abitazione.

Salari e stipendi

L' indice dei salari degli operai dell' industria con base 1938=100 calcolato provvisoriamente per il mese di aprile è risultato di 5.140 segnando un aumento del 0,1% rispetto al mese di marzo.

Il lievissimo aumento registrato dall' indice di aprile rispetto a quello di marzo potrebbe però accentuarsi o sparire del tutto appena saranno noti i risultati definitivi. Esso comunque risulta da lievi aumenti nella misura della contingenza deliberati in alcune provincie, non compensati dalle diminuzioni riscontrate in alcune altre.

Gli indici degli stipendi degli impiegati dello Stato sono stati riveduti e rettificati in seguito al D. L. n. 147 del 12-2-1948. Partanto l' indice complessivo, da gennaio 1948 in poi, risulta di 3.476.

Tariffe trebbiatura per la campagna cerealicola 1948

Il Ministero del Lavoro, a conclusione di una riunione tenutasi presso lo stesso Dicastero ed alla quale hanno partecipato i rappresentanti delle amministrazioni statali interessate e delle organizzazioni sindacali nazionali, ha impartito disposizioni per disciplinare la determinazione delle tariffe di trebbiatura, sgranatura ecc. per la campagna di produzione cerealicola 1948.

Tali disposizioni prevedono, fra l'altro, la costituzione in ciascuna provincia di un'apposita Commissione per facilitare – mediante accordi intersindacali – la determinazione dell' ammontare delle tariffe e delle modalità di pagamento agli esercenti macchine trebbiatrici e sgranatrici.

In conformità a quanto sopra, il 3 giugno 1948 si è riunita, presso l' Ispettorato prov.le dell' Agricoltura, l' anzidetta Commissione che ha stabilito, per le tariffe in questione, di ripristinare il pagamento in natura ed in misura uguale a quella risultante dalle consuetudini locali.

Ogni controversia che eventualmente potesse sorgere in merito potrà essere sottoposta, per un amichevole componimento, alla predetta Commissione, che ha sede presso il locale Ispettorato Provinciale dell' Agricoltura.

NOTIZIARIO ECONOMICO

Determinazione dei contributi unificati in agricoltura dovuti per l' anno 1948

Pubblichiamo qui di seguito il testo del decreto del Presidente della Repubblica 19-2-1948 n. 401 – G. U. n. 108 dell' 11-5-48 – con il quale sono determinate le nuove aliquote contributive per l' anno 1948 dei contributi unificati in agricoltura:

Art. 1

I contributi di cui all' articolo unico del regio decreto legge 28 novembre 1938, n 2138 dovuti per l' anno 1948, sono determinati nelle misure indicate nella tabella allegata al presente decreto e vistata, d' ordine del Presidente della Repubblica, dal Ministro per il lavoro e la previdenza sociale.

Art. 2.

Le misure dei contributi come indicate nell' allegata tabella si applicano alle giornate di lavoro accertate nei confronti delle singole aziende a norma d l regio decreto legge 28 novembre 1938, e delle relative disposizioni di attuazione.

Nei confronti di quelle aziende nelle quali prestano la propria opera salariati fissi, il numero delle giornate da essi impiegate sarà considerato, ai fini della applicazione dei contributi, in 300. Ove i predetti salariati siano addetti alle colture ed al bestiame, tali giornate verranno detratte da quelle complessivamente attribuite all' azienda, per la coltivazione dei fondi e per il bestiame.

Nei confronti delle aziende coloniche e mezzadrili, il numero delle giornate impiegate da ogni unità lavorativa del nucleo familiare sarà considerato, ai fini della applicazione dei contributi, in 240.

I proprietari di terre affitate sono tenuti a corrispondere le quote previste nella allegata tabella per i salariati fissi ed i giornalieri di campagna per ogni giornata di lavoro accertata a loro carico per le opere di miglioria e sistemazione del fondo, ai sensi dell' art 5 del regio decreto-legge 24 settembre 1940, n. 1949.

Art. 3.

Qualora durante l' anno 1948 si verificassero variazioni del contributo per l' assicurazione invalidità e vecchiaia ai sensi dell' art. 9 del decreto legislativo luogotenenziale 1. marzo 1945, n. 177 o del contributo integrativo per l' assicurazione contro la tubercolosi ai sensi dell' art. 7 del decreto legislativo luogotenenziale 9 novembre 1945 n. 776, o del contributo per il "Fondo di solidarietà sociale„ ai sensi dell' art. 5 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 29 luglio 1947, n. 689, sarà provveduto con apposito provvedimento alle correlative variazioni delle quote di contributo fissate nella tabella allegata al presente decreto.

Art. 4.

Per l' assicurazione degli infortuni sul lavoro in agricoltura la quota di contributo sarà fissata per ogni provincia dal Ministro per il lavoro e la previdenza sociale di concerto con il Ministro per l' agricoltura e foreste.

In quelle provincie nelle quali il riferimento alle giornate di lavoro possa risultare equivalente al riferimento dell' estimo catastale, la quota relativa potrà essere, d' accordo con il Ministro per le finanze ed ai sensi del primo comma dell' art. 3 della legge 16 giugno 1939, n. 942, inscritta nei ruoli della imposta fondiaria.

Art. 5

I concedenti dei fondi a mezzadria e colonia trattengono l'importo dei contributi dovuti eventualmente dal colono o mezzadro per conto dei dipendenti assunti per lavoro di spettanza dello stesso colono o mezzadro.

Art. 6.

Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Agevolazioni tributarie a favore della piccola proprietà contadina

Con circolare della Direzione Generale delle Tasse e delle Imposte Indirette sugli Affari n. 116294 del 1. aprile 1948, sono state diramate agli uffici i seguenti accenni illustrativi in ordine all'applicazione del decreto legislativo 24 febbraio 1948 col quale sono state disposte sensibili agevolazioni tributarie a favore della piccola proprietà contadina.

"Le norme di favore tributario consistono nella riduzione a metà delle normali imposte di registro ed ipotecarie per le compravendite e concessioni in enfiteusi di fondi rustici che si effettueranno entro il periodo di anni due dall'entrata in vigore del provvedimento purchè si verifichino tutte le condizioni, soggettive ed oggettive, specificatamente elencate alle lettere a) b) c) d) dell'art. 1.

Per gli stessi atti, ove ricorrano le medesime condizioni *e si tratti di terreni situati nell'Italia meridionale, nella Sicilia e nella Sardegna*, sono applicabili, invece, la normale imposta di registro ridotta ad un decimo e la imposta fissa ipotecaria.

Con l'occasione è stato abrogato l'art. 2 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945 n. 141, che, ricorrendo particolari condizioni, stabiliva l'aliquota ridotta del 6 per cento per i trasferimenti a titolo di compravendita di fondi rustici o di case ad uso di abitazione comprese le concessioni in enfiteusi.

Tale riduzione d'imposta era ormai da considerarsi superata dalle agevolazioni contenute nel decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 8 maggio 1947, n. 399 (v. circolare 8 giugno 1947 n. 111297) per quanto riguarda l'edilizia urbana.

Restano, tuttavia, ferme (come è dichiarato esplicitamente nel decreto) le disposizioni relative al recupero della differenza di imposta, oltre alla sopratassa, nel caso di rivendite effettuate, da chi aveva usufruito dell'aliquota ridotta del 6 per cento, entro il quinquennio dell'atto di acquisto.

Una commissione provinciale, nominata dal Ministero dell'Agricoltura, della quale fa parte anche l'Intendente di Finanza determinerà l'idoneità del fondo a costituire la piccola proprietà contadina, alla cui formazione è sopratutto diretta l'economia del provvedimento.

Altre agevolazioni tributarie riguardano gli affitti o compartecipazioni a miglioria, con parziale cessione della proprietà del fondo migliorato all'affittuario o compartecipante (art. 1): gli atti di acquisto di fondi rustici posti in essere da cooperative regolarmente costituite, i cui soci siano tutti lavoratori agricoli, nonchè gli atti di suddivisione ed assegnazione dei fondi stessi ai soci (art. 3): la costituzione di società per l'acquisto, trasformazione e cessione di terreni a coltivatori diretti o loro cooperative (art. 4), e cosi via.

Particolare rilievo merita l'art. 9 che commina la perdita dei benefici fiscali nei confronti di chi alieni il fondo, prima che siano trascorsi dieci anni dall'acquisto fatto a termini del decreto stesso o cessi, senza giusta causa, dal coltivarlo direttamente.

Incorre, inoltre, nella decadenza delle agevolazioni tributarie anche l'acquirente che abbia con false dichiarazioni, con raggiri o false documentazioni ingannato il competente Ufficio statale circa la sussistenza dei requisiti richiesti per godere delle agevolazioni medesime.

In quest'ultimo caso oltre alle normali imposte, è dovuta una sopratassa pari all'importo dell'imposta evasa.

Per dare maggiore serietà agli impegni assunti è prevista la inserzione nei contratti stipulati da Consorzi, Enti e Società, di apposite clausole che prevedono la perdita delle agevolazioni fiscali qualora si verifichino le ipotesi indicate nel primo comma dell'anzidetto art. 9.

La mancanza di tale clausola non impedisce, peraltro chè la decadenza – ove sia incorsa – venga pronunciata e rechi con se tutte le sue conseguenze.

L'ultimo comma dell'articolo stesso dispone infine, che, ai fini della decadenza, l'Ispettore compartimentale dell'Agricoltura del Compartimento dove ricade in tutto o per la maggior parte il fondo è competente a procedere agli accertamenti necessari anche ai fini tributari: il risultato di tali accertamenti dovrà, pertanto, essere comunicato all'Amministrazione Finanziaria per gli ulteriori adempimenti di istituto„.

LEGISLAZIONE ECONOMICA

D. M. 1. aprile "Chiusura delle operazioni dell'ammasso dell'olio di oliva per la campagna 1947-48„ (G. U. n. 110 del 13-5-1948 pag. 1604)

D. L. 9 marzo 1948 n. 470 "Accordi di carattere economico tra l'Italia e il Portogallo stipulati in Lisbona il 14 ottobre 1947„ (G. U. n. 115 del 19-5-1948 pag. 1678)

D. M. 27 aprile 1948 "Dimissione della Giunta della Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Cagliari e nomina del Commissario Straordinario„ (G. U. n. 115 del 19-5-48 pag. 1683)

D. L. 27 gennaio 1948 n. 476 "Concessione da parte dello Stato, di un contributo di L. un miliardo ad integrazione del fondo assistenza disoccupati„ (G. U. n. 116 del 20-5-48 pag. 1694)

D. L 16 aprile 1948 n. 480 "Determinazione della misura della indennità di carovita da corrispondersi al personale delle

amministrazioni dello Stato per il trimestre aprile-giugno 1948„ (G. U. n. 116 del 20-5-48 pag. 1697)

D. L. 22 marzo 1948 n. 505 "Provvedimenti economici a favore di alcuni dipendenti del Ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni e miglioramenti del trattamento di quiescenza ai ricevitori postali e telegrafici„ (G. U. n. 119 del 24-5-48 pag. 1747)

D. L. 27 marzo 1948 n. 506 " Proroga al 30 giugno 1948 del termine previsto dal decreto legislativo del Capo Provvisorio dello Stato 29 novembre 1947 n. 1523 in materia di distribuzione e consumo dei prodotti industriali nonchè in materia di iniziative industriali„ (G. U. n. 119 del 24-5-48 pag. 1748)

D. L. 21 aprile 1948 n. 510 "Estensione al personale degli enti locali delle disposizioni di cui al D. L. 27 giugno 1946 n 19 circa la concessione di compensi per lavoro straordinario„ (G. U. n. 119 del 24-5-1948 pag 1750)

D. M. vari: Norme concernenti i pagamenti fra l'Italia e la Svezia, Polonia, Norvegia, Bulgaria, Zona Anglo-Americana di occupazione in Germania, Zona Sovietica di occupazione in Germania, Romania, Jugoslavia, Cecoslovacchia, Irlanda, Argentina, Grecia, Ungheria, Zona Francese di occupazione in Germania, Svizzera, Spagna, Danimarca„ (in suppl. G.U. n 120 del 25 maggio 1948)

D. L. 9 aprile 1948 n. 522 "Provvedimenti riguardanti gli Ufficiali giudiziari ed i loro commessi„ (G. U. n. 121 del 26-5-48 pag. 1777)

D. M 14 maggio 1948 "Costituzione di una Commissione per lo Studio di provvedimenti relativi al carico del contributo delle aziende artigiane per le varie forme di previdenza e di assistenza sociale nei confronti di apprendisti di età inferiore ai 18 anni„ (G. U. n. 121 del 26-5-48 pag. 1786)

D. L. 16 aprile 1948 n 539 "Devoluzione al Ministero dei trasporti di alcune attribuzioni e facoltà riconosciute finora al Comitato Interministeriale e ai Comitati Provinciali dei Prezzi, in materia di tariffe dei pubblici servizi di trasporto in regime di concessione„ (G.U. n. 123 del 29-5-48 pag. 1809)

D. L. 16 aprile 1948 n. 540 "Modificazioni al Decreto Legislativo 16 dicembre 1946 n 424 relativo alla disciplina delle locazioni degli immobili adibiti ad uso albergo, pensione o locanda„ (G. U. n. 123 del 29-5-48 pag. 1810)

D. L. 15 aprile 1948 n. 549 "Nuova proroga di 6 mesi del termine di cui all'art. 1. del R. D. L. 17 marzo 1941 n. 124 ai fini del godimento della indennità di disoccupazione„ (G. U n. 124 del 31-5-48 pag. 1823)

Anagrafe Commerciale

Movimento al Registro delle Ditte

dal 15 al 31 maggio 1948

Denuncie di inscrizione

11151 - **Visentini Francesco** Nuoro - Azienda agricola e autotrasporti per conto proprio 18-5-48

11152 - **Agenzia di viaggi "ANCOR„ di Franco Paspualina ved. Corda** Nuoro - Agenzia di viaggi 19-5-48

11153 - **Lai Simeone** Dorgali - Fabbricazione terrecotte artistiche 19-5-48

11155 - **Loi Antonio** Barisardo - Ambulante torroni-dolciumi bibite e gazzose 19-5-48

11156 - **Loi Maria** Barisardo - Ambulante indumenti usati 19-5-48

11157 - **Serra Adelina** Barisardo - Ambulante tessuti - indumenti militari nuovi e usati-maglierie-casalinghi 19-5-48

11160 - **Meloni Ugo** Siniscola - Calzature-pellami e affini-tessuti - manufatti - abbigliamento-profumi-alluminio - ferrosmalto 19-5-48

11161 - **Usai Salvatore** Baunei - Ambulante frutta-verdura sale da cucina 20-5-48

11162 - **Monni Armando** Arzana - Ferramenta e chincaglierie 21-5-48

11163 - **Mastinu Antonio** Bosa - Ambulante frutta-verdura-pesci-sapone 21-5-48

11164 - **Scanu Francesco** Cuglieri - Mobili in legno e in ferro - arredamento-abbigliamento-tessuti- confezioni - articoli da toeletta 21-5-48

11165 - **Salvietti Francesco** Bolotana - Noleggio di rimessa 21-5-48

11166 - **Piredda Giovanni** Orune - Carni fresche macellate-frutta e verdura 21-5-48

11167 - **I.V.E.M.A.S.** Nuoro - Industria per la valorizzazione delle erbe medicinali e aromatiche sarde 22-5-48

11168 - **Viarengo Oreste** Sorgono - Sugherificio e commercio all'ingrosso di sughero grezzo e lavorato 22-5-48

11169 - **Sciarreta Mario** Silanus - Fabbrica sopramobili e affini 24-5-48

11170 **Novellu Francesco** Scano Montiferro - Ambulante pelli lana-formaggio-olio-frutta-verdura-legumi-pesci 29-5-48

11171 - **Alzu Salvatore** Bosa - Ambulante frutta - verdura - pesci-carbone 31-5-48

11172 - **Cugusi Mariangela** Oliena - Generi alimentari-coloniali-tessuti-pizzicheria-chincaglierie 31-5-48

11173 - **Usai Mariantonia** Teti - Coloniali - vini in fiaschi-birra e bevande analcoliche 31-5-48

11174 - **Cooperativa fra lavoratori edili nuoresi** Nuoro - Lavori edili, stradali, agricoli e affini 31-5-48

11175 - **Arru Francesco** Bortigali - Cartoleria-cancelleria e affini 31-5-48

11176 - **Cocco Paolino** Gairo - Ambulante tessuti-abbigliamento-calzature 31-5-48

11177 - **Boi Maria** Seulo - Ambulante verdura-frutta secca e fresca 31-5-48

11178 - **Puddu Mario** Seulo - Ambulante verdura-frutta fresca e secca-sale-pesci-sapone-tessuti-terraglie-chincaglierie 31-5-48

Denuncie di modificazione:

11092 - **Careddu Tommaso** Sorgono - Esercita anche il commercio di coloniali-generi alimentari-salumi-droghe-dolciumi-terraglie-ferramenta 24-5-48

11119 - **Distillerie "ROCCAFORTE„** Olzai - In assenza dell'Amministratore Unico Sig. Roccaforte Rosario di Francesco è incaricato alla firma il Sig. Roccaforte Salvatore di Francesco 26-5-48

8442 - **Soc. An. "Stabilimento di Rumianca„** Nurallao - È stata conferita nuova procura "Ad negotia„ con delega di firma preceduta da "Rumianca-Miniere della Sardegna„ al Signor Marcon Armando fu Giuseppe 28-5-48

9146 - **Depau Ettore** Tortolì - Cessa dell'esercizio del commercio all'ingrosso di pesci, conservando l'industria degli auto trasporti per conto di terzi, nonchè l'appalto di lavori stradali 31-5-48

Denuncie di cessazione

10394 - **Agenzia di viaggi "ANCOR„ di Andrea Corda** Nuoro - Agenzia di viaggi 18-5-48

9401 - **Piredda Giovanni** Nuoro - Macelleria 21-5-48

7897 - **Mascia Agostino** Tortolì - Ambulante verdura e ortaglie 28-5-48

Agricoltori, Industriali, Commercianti

LEGGETE E DIFFONDETE IL "BOLLETTINO„

PREZZI ALL'INGROSSO PRATICATI SUL LIBERO MERCATO IN PROVINCIA DI NUORO

2ª quindicina mese di Maggio 1948

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI IN LIT. Minimo	Massimo
Prodotti agricoli			
Avena	q.le	4000	4500
Fave secche	,,	4500	5000
Fagioli secchi	,,	15000	18000
Patate comuni — novelle	,,	4000	4500
Patate comuni di massa	,,	3000	3500
Olio d'oliva	,,	40000	45000
Paglia di grano trita	,,	1000	1300
Fieno maggengo di prato naturale	,,	2200	2500
Frutta secca			
Mandorle dolci in guscio	q.le	4500	4700
Mandorle dolci sgusciate	,,	24500	25500
Noci	,,	10000	12000
Castagne fresche	,,	—	—
Aranci - vaniglia	,,	—	—
Limoni verdoni	,,	3500	4000
Vini			
Rosso comune 1.a qualità — 14°	Hl.	11000	12000
Rosso comune 2 a qualità — 12-13°	,,	9000	10000
Rosso comune 3.a qualità — 12-13°	,,	8000	8500
Bianchi comuni in genere — 13-15°	,,	12000	13000
Fini di Oliena — 14-16°	,,	15000	18000
Bestiame da macello			
Vitelli peso vivo	Kg.	320	340
Vitelloni peso vivo	,,	300	320
Buoi, peso vivo	,,	280	300
Vacche, peso vivo	,,	260	280
Agnelli, alla caprettina	,,	280	300
Agnelloni, peso morto	,,	300	320
Pecore, peso morto	,,	270	300
Suini grassi peso vivo	,,	300	340
Suini lattonzoli peso vivo	,,	360	400
Bestiame da vita			
Vitelli: razza modicana	a capo	80000	100000
razza bruna (svizzero-sarda)	,,	90000	110000
razza indigena	,,	50000	70000
Vitelloni: razza modicana	,,	100000	130000
razza bruna (svizzero-sarda)	,,	110000	140000
razza indigena	,,	70000	90000
Giovenche: razza modicana	,,	100000	140000
razza bruna (svizzero sarda)	,,	110000	150000
razza indigena	,,	70000	100000
Vacche: razza modicana	,,	120000	160000
razza bruna (svizzero sarda)	,,	160000	200000
razza indigena	,,	90000	110000
Torelli: razza modicana	,,	120000	150000
razza bruna (svizzero sarda)	,,	130000	160000
razza indigena	,,	90000	110000
Tori: razza modicana	,,	160000	200000
razza bruna (svizzero sarda)	,,	220000	270000
razza indigena	,,	110000	150000
Buoi da lavoro: razza modicana	al paio	350000	400000
razza bruna (svizzero sarda	,,	350000	400000
razza indigena	,,	220000	260000
Cavalle fattrici	a capo	160000	210000
Cavalli di pronto servizio	,,	130000	160000
Poledri	,,	90000	120000
Pecore	,,	7500	8500
Capre	,,	7000	8000
Suini da allevamento peso vivo	al Kg.	350	400
Latte e prodotti caseari			
Latte di vacca, pecora e capra	Hl.	5000	6000
Latte di pecora per uso industriale	,,	—	—
Formaggio pecorino «tipo romano» prod 47-48	q.le	54000	56000
Formaggio pecorino «fiore sardo» prod 47-48 (stagion. non inferiore a 3 mesi)	,,	36000	38000
Lana			
Matricina bianca	q.le	—	—
Agnellina bianca	,,	—	—
Matricina carbonata, bigia, nera e agnellina nera,	,,	—	—
Scarti e pezzami	,,	—	—
Pelli crude e conciate			
Bovine salate	Kg.	250	300
Di capra salate	a pelle	700	850
Di pecora lanate salate	,,	700	850
Dipecora tose salate	,,	—	—
Di agnello e capretto fresche	a pelle	250	300
Di agnello e capretto secche	,,	300	350
Cuoio suola	Kg.	900	1000
Vacchetta	,,	2200	2300
Vitello	,,	2500	2700
Sughero			
A) LAVORATO			
Cal. 20/24 (bonda): 1.a qualità	q.le	4750	5000
2.a ,,	,,	4000	4200
3.a ,,	,,	2500	2750
Cal. 18/20 macchina) 1.a ,,	,,	7500	7750
2.a ,,	,,	5000	5250
3.a	,,	3250	3500
Cal. 14/18 (3/4 macchin.) 1.a ,,	,,	7500	7750
2.a ,,	,,	5000	5250
3.a ,,	,,	3250	3500
Cal. 12/14 (1/4 macchin) 1.a ,,	,,	6250	6500
2.a ,,	,,	4500	4750
3.a ,,	,,	2750	3000
Cal. 10/12 (mazzoletto) 1.a ,,	,,	4750	5000
2.a ,,	,,	3500	3750
3.a ,,	,,	2700	2750
Cal. 8/10 (sottile) 1.a ,,	,,	4000	4250
2.a ,,	,,	3000	3250
3.a ,,	,,	2500	2750
Sugherone ,	,,	2400	2500
Ritagli e sugheraccio	,,	1800	2000
B) ESTRATTO GREZZO:			
Prime 3 qualità alla rinfusa	,,	1800	2000
Sugherone e sugheraccio	,,	1250	1500
C) SUGHERO IN PIANTA, in massa	,,	—	—
Legname da opera			
A) PRODUZIONE LOCALE:			
Tavolame: di leccio in massa	mc	10000	12000
spessori da di pioppo e pino in massa	,,	18000	20000
3 a 6 cm di castagno, in massa	,,	25000	30000
Tavoloni: di leccio, (spessori 7-16 cm.)	,,	8000	10000
di noce (spessori 7-16 cm.)	,,	30000	35000
Morali e mezzi morali: di pioppo e pino	,,	16000	18000
di castagno	,,	25000	30000
Travature U. T.: di pioppo e pino	,,	16000	18000
di castagno	,,	20000	22000
Asciati: di leccio e rovere	,,	8000	10000
Doghe per botti: di castagno	,,	25000	30000
Puntelli da miniera (qualsiasi essenza)	ml	100	130
Traverse di rovere: normali (Ferr. Stato)	cad.	1100	1200
e leccio piccole (Ferr Priv.)	,,	600	700
B) D'IMPORTAZIONE:			
Abete: tavolame refilato	mc.	33000	34000
morali e madrieri	,,	34000	36000
travi U. T.	,,	22000	23000
Pioppo: tavolame di 1.a	,,	—	—
tavoloni	,,	—	—
Pino silvestre: refilato	,,	—	—
non refilato	,,	—	—
Ontano: tavoloni	,,	—	—
Mogano - segati	,,	—	—
Castagno - segati	,,	25000	25000
Compensati di pioppo	,,	200000	200000
Masonite	mq.	750	800
Combustibili vegetali			
Legna da ardere essenza forte (in tronchi)	q.le	300	350
Carbone vegetale essenza forte	,,	2100	2300
Prodotti minerari			
Antracite di Seui	q.le	—	—
Talco industriale ventilato bianco	,,	800	850

NOTE

PRODOTTI AGRICOLI: merce fr. produttore; a) fave e fagioli secchi - mercato piuttosto calmo - prezzi con tendenza al ribasso b) Patate: mercato stazionario; c) olio d'oliva - mercato calmo - prezzi stazionari d Paglia e Fieno - pressato a macchina ed a mano - poco ricercati

FRUTTA SECCA: mandorle - da produttore a grossista per merce resa fr. magazzeno grossista - mercato calmo - prezzi stazionari

VINI: fr. cantina produttore - mercato calmo - prezzi sostenuti

BESTIAME DA MACELLO: fr. tenimento, fiera o mercato - mercato calmo - poca richiesta

BESTIAME DA VITA: fr. tenimento. fiera o mercato - mercato fermo per la chiusura delle fiere e mercati a causa dell' afta epizootica

FORMAGGIO: fr. produttore - mercato attivo per il tipo romano, debole per il fiore sardo - prezzi sostenuti

LANA: fr. magazzeno produttore

PELLI: a) crude: fr. produttore o raccoglitore - mercato stazionario — b) conciate: fr. conceria - mercato debole - prezzi stazionari

SUGHERO: a) sughero lavorato: merce bollita, refilata ed imballata, fr. porto imbarco - b) sughero estratto grezzo: merce alla rinfusa fr. strada camionabile - c) sughero su pianta: merce in razza. Mercato debole - prezzi stazionari

LEGNAME DA OPERA: a) produzione locale: fr. camion o vagone ferroviario partenza - Traverse: fr. stazione ferroviaria partenza - mercato stazionario b) d'importazione: fr. deposito grossista - mercato stazionario

COMBUSTIBILI VEGETALI fr. imposto - legna: mercato debole - prezzi stazionari - carbone: mercato stazionario

TALCO: merce nuda fr. stabilimento industriale mercato debole - nessuna richiesta

N. B. Presso l'Ufficio Prezzi della Camera di Commercio si possono consultare i listini dei prezzi all'ingrosso praticati nelle altre Provincie d'Italia.

Disposizioni generali per ottenere il passaporto

In questi mesi sono state apportate numerose sostanziali modifiche alla procedura per la concessione dei passaporti.

Innanzi tutto la domanda va presentata direttamente alle Questure, oppure ai Commissariati locali di P. S. e in mancanza, alla Stazione dei Carabinieri.

Alla domanda, da compilarsi su carta da bollo da L. 24, devono essere allegati i seguenti documenti:

1) certificato di nascita;
2) certificato di stato di famiglia;
3) certificato del casellario giudiziale;
4) certificato dei carichi penali pendenti;
5) nulla osta dell'autorità militare;
6) tre fotografie recenti, formato passaporto, autenticate.

Occorre inoltre inviare alla Questura la ricevuta del vaglia postale emesso a favore dell'Economo della Questura stessa: al vaglia, a sua volta, deve essere allegata la ricevuta della domanda di passaporto. L'importo della tassa è così stabilito:

a) passaporti per lavoratori (in possesso di contratto di lavoro o arruolati dagli Uffici Provinciali del Lavoro), validità un anno L. 462;

b) passaporti ordinari (per turisti, commercianti, professionisti ecc) validità un anno L. 2332; validità sei mesi L. 1232

Infine, per rinnovazione del passaporto occorre presentare alla Questura una domanda analoga a quella per la prima richiesta (sempre in carta da bollo da L. 24) corredandola con:

a) documentazione dello stato di necessità per cui si desidera espatriare;

b) ricevuta del vaglia postale comprovante il pagamento della tassa per la rinnovazione (passaporti per lavoratori, validità un anno, L. 330 passaporti ordinari, validità un anno, L. 2220; validità sei mesi, L. 1.100).

INDUSTRIALI, COMMERCIANTI, UOMINI D'AFFARI

La vostra pubblicità, inserita sul "Bollettino„, verrà letta non solo in tutta la Provincia di Nuoro, ma anche nelle altre due Provincie dell'Isola e del Continente, dove vengono inviate numerose copie del nostro giornale.

Tariffe per le inserzioni sul "Bollettino„

1°) **Per ogni numero:** *a*) una pagina intera L. 2.000 *b*) mezza pagina L. 1.500 *c*) un quarto di pagina L. 600 *d*) un ottavo di pagina L. 400 *e*) un sedicesimo di pagina L. 200 *f*) avviso economico L. 10 la parola, con un minimo di L. 100

2°) **Per tre numeri:** sconto del 10%

3°) **Per sei numeri:** sconto del 15%

4°) **Per dodici numeri:** sconto del 30%

Agli abbonati ulteriore sconto del 10%

MERCATO LIBERO DELLE VALUTE

Quotazioni delle valute, dell'oro (per grammo) e dell'argento (per chilogrammo) sulle piazze di Milano e Roma ne giorni 4 e 7 giugno

	MILANO 4	MILANO 7	ROMA 4	ROMA 7
Sterlina oro	8350	8400	8400	8525
Marengo	6025	6200	5925	6100
Sterlina unitaria	1620	1635	1575	1630
Dollaro blu	582	590	577	586
Franco svizzero	145	146 1/2	144 1/2	146
Franco francese	165	167	165	165
Oro al mille	850	855	835	845
Argento puro	13500	13750	13400	13500

(da "Il SOLE„ del 7-8 Giugno 1948 N. 133)

Cambio ufficiale delle valute di esportazione

(7 giugno)

	Milano	Roma
Sterlina unitaria	1976 1/2	1977
Dollaro telegrafico	576	575
id chèque	—	—
Franco svizzero	142 1/4	141 1/2

Autorizzazione Prefettizia n. 123/2 del 3-5-1946
Direttore responsabile Dr. Francesco Giordo
Redattore capo Dr. G. Antonio Sedda

"editoriale nuorese„

COMMERCIANTI - INDUSTRIALI

Per ordinazioni timbri di gomma e di metallo - Placche smaltate e cromate - Stampati e registri di ogni tipo e formato e tutti gli articoli di cancelleria.

rivolgetevi alla Cartoleria

EZIO PIRAS

Corso Garibaldi 89-91 - Nuoro

BANCO DI NAPOLI

Istituto di credito di diritto pubblico fondato nel 1539
Capitale e riserve: L. 1.721.000.000

419 Filiali in Italia

Filiale in BUENOS AIRES

Uffici di rappresentanza a:

New York - Londra - Zurigo - Parigi

TUTTE LE OPERAZIONI ED I SERVIZI DI BANCA

Anno. III - n. 12 — Nuoro, 15 - 30 Giugno 1948
(SECONDA SERIE)
Spedizione in Abb. Postale - Gruppo - 2

BOLLETTINO
DELLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA
NUORO

Si pubblica ogni quindicina

Abbonamento annuo L. 400; sostenitore L. 600. - Un numero L. 20. - Per la pubblicità vedere in ultima pagina
Direzione ed Amministrazione presso la Camera di Commercio, Industria e Agricoltura di Nuoro

LO SVILUPPO DEL MEZZOGIORNO

Il testo del rapporto della Commissione mista italo - americana

L'agricoltura, principale risorsa

1. – La principale risorsa di tutte le zone considerate è attualmente, e deve continuare ad essere, l'agricoltura. Specialmente in Sicilia e nell'Italia meridionale, ed in grado minore in Sardegna, la pressione demografica è cosi elevata che i terreni utili attualmente disponibili sono insufficienti data la intensità con la quale vengono sfruttati Questo complesso di motivi fa sì che vengano messi a coltura terreni, i quali dovrebbero essere coltivati soltanto dopo accurate misure dirette a prevenire l'erosione e la conseguente decadenza dei terreni stessi. La situazione non soltanto è critica perchè abbassa considerevolmente il livello di vita dei contadini sui detti terreni, ma costituisce altresì una minaccia al futuro rendimento del suolo in zone assai estese. Per metter rimedio a tale situazione conviene provvedere al'a bonifica idraulica dei terreni ed a promuovere dovunque possibile la irrigazione, onde ottenere una maggiore intensità di produzione, creando cosi maggiori possibilità d'impiego per la mano d'opera locale, con conseguente riduzione dell'ampiezza delle unità poderali.

2. – Si dovrebbero creare per quanto possibile nuove industrie, onde alleviare la pressione demografica delle campagne Le circostanze suggeriscono che tali industrie dovrebbero probabilmente dedicarsi alla manifattura dei prodotti agricoli ovvero ai servizi dell'agricoltura. Si dovrebbero esaminare tutte le poisibilità che si presentano per tali industrie.

3. – Gli impianti per la produzione di energia elettrica oggi esistenti sono inadeguati rispetto al fabbisogno della zona, l'incremento dei consumi agricoli, industriali e civili richiede lo sviluppo di ogni possibile risorsa per accrescere la produzione idroelettrica.

4. – L'urgente bisogno di acqua per l'irrigazione e per la produzione di energia elettrica e per usi potabili ed industriali rende necessaria l'utilizzazione per quanto possibile completa di ogni risorsa idrica Qualsiasi progetto proposto dovrebbe essere studiato alla luce di tali esigenze. Non bisogna trascurare alcuna occasione per l'impiego ed il reimpiego dell'acqua disponibile onde venire incontro nel modo più completo possibile alle varie necessità.

5. – Onde assicurare la massima utilizzazione di tutti i terreni ed allo scopo di ridurre la possibilità di errori nell'attuazione dei programmi di bonifica e di miglioramento fondiario e particolarmente di quelli d'irrigazione, occorre provvedere a studi e ricerche di carattere pratico che possono venire immediatamente applicate alle varie zone agricole secondo le loro diverse condizioni. A fondamento della piena valorizzazione dei terreni ed in vista dei progetti da attuare, si dovrebbero effettuare rilievi sistematici delle loro caratteristiche. Dati di tal natura sono essenziali per evitare ogni spreco e per aumentare il rendimento delle limitate e costose risorse idriche. Occorre inoltre assicurarsi che i risultati pratici delle varie ricerche sperimentali siano subito messi a disposizione delle aziende agricole e regolarmente applicati. Dovrebbe pertanto essere promossa una migliore istruzione tecnica degli agricoltori e contadini, affinchè essi siano in grado di comprendere ed applicare le informazioni loro fornite.

Un tale programma potrà migliorare l'utilizzazione dei terreni, e, se applicato sin dall'inizio, evitare costosi errori.

6. – Uno dei problemi più gravi per una efficiente utilizzazione del terreno e dell'acqua, particolarmente in Sicilia e nell'Italia meridionale, è l'erosione del suolo. Anche nelle zone più soggette all'erosione poca o nessuna attenzione è stata portata da parte dei proprietari e dei contadini per prevenire o limitare questa minaccia. Alcune terre sono ormai perdute per l'agricoltura. L'erosione del suolo compromette anche in molti casi i serbatoi e gli altri impianti idroelettrici e di irrigazione, minaccia il valore stesso dei terreni in via

di erosione e quello dei terreni sottostanti esposti ad essere invasi dai detriti.

E' necessario quindi iniziare e condurre vigorosamente, laddove possibile, un programma di rimboschimento delle terre che non si prestino alla coltura o al pascolo, di sviluppo e di rinsaldamento, di una efficace protezione erbacea ovunque opportuno e di lotta contro l'erosione in tutti i terreni coltivati od incolti. Tale vasto programma di lotta contro l'erosione dovrebbe essere opportunamente coordinato con gli stessi esistenti programmi di lavori a sollievo della disoccupazione.

Il regime fondiario nel quadro del sistema economico

7. – Il quadro del regime fondiario, dell'ampiezza e distribuzione delle unità aziendali, dei rapporti fra proprietà ed impresa e la struttura economica e sociale delle diverse zone hanno un riflesso diretto sul modo col quale dovrà affrontarsi il problema generale Questi vari fattori dovrebbero essere attentamente studiati in relazione a tutte le altre esigenze per derivarne quei provvedimenti pratici che in modo concreto arrechino il maggior possibile benficio alla comunità.

8. – E' altresi necessario condurre accurati studi sui fattori economici e di mercato relativi alle zone dove è in corso la trasformazione del tipo e dell'intensità degli ordinamenti produttivi. La mancanza di tali elementi potrebbe determinare gravi perdite e richiedere una completa revisione dei programmi.

9. – Il regime delle piogge in tutte le zone considerate determina un massimo di portata dei fiumi nell'inverno e all'inizio della primavera, con portate scarse e nulle negli altri periodi. Donde la necessità di realizzare il maggior numero possibile di progetti di invaso tecnicamente eseguibili. Parimenti dove la struttura geologica e del suolo lo permettano, si dovrebbe considerare la possibilità di trattenere le acque invernali sui terreni, immagazzinandole nel suolo, per costituire nel sottosuolo la maggior possibile riserva idrica. Ovunque praticabile, l'acqua sotterranea va usata per supplire alle defficienti risorse di superficie. Opportuni provvedimenti dovrebbero anche essere presi per il reimpiego dell'acqua di rifiuto delle zone irrigue procedendo, ove opportuno, alla analisi delle acque impiegate per l'irrigazione. Periodici campionamenti ed analisi delle acque dovrebbero esser previsti ovunque vi sia l'eventualità che il loro contenuto salino possa eccedere le percentuali tollerabili. L'uso delle acque invernali in eccesso dovrebbe essere opportunamente studiato per il miglioramento dei terreni salsi.

10 – Nello sviluppo delle risorse idroelettriche dovrebbe essere considerata non tanto la possibilità di creare invasi stagionali, ma anche una adeguata interconnessione dell'Italia centro-settentrionale alla Sicilia, con particolare riguardo all'interscambio di energia durante i periodi di massima e minima nella produzione e nei consumi. Dovrebbe essere anche esaminata la possibilità di ricorso a fonti geotermiche, aerodinamiche od altro durante il periodo di minima produzione idroelettrica. In Sardegna il sistema di integrazione delle energie idroelettrica e termica dovrà essere ulteriormente esteso. Infine dovrà essere attentamente presa in esame l'utilità dell'energia di supero durante i periodi di massima produzione per impieghi industriali particolarmente adatti.

11. – Il programma complessivo non può non comprendere i lavori pubblici necessari per l'efficace utilizzazione di tutte le risorse agricole, di irrigazione e di forza motrice; e cioè ferrovie, strade, porti, scuole ed altre opere pubbliche di interesse generale.

I capitali e il finanziamento delle imprese

12. – Il capitale privato dovrebbe essere incoraggiato ad eseguire gli ulteriori investimenti a seguito delle preliminari spese dello Stato, offrendo ad esso opportune condizioni ed incentivi. In troppi casi gli originari investimenti governativi non hanno potuto essere valorizzati al massimo, perchè ad essi non hanno seguito gli ulteriori sviluppi da parte dell'iniziativa privata. Dovranno esser presi provvedimenti per sovvenire con adeguati finanziamenti a lungo termine e crediti a basso interesse lo sviluppo del programma in ogni sua fase, ivi incluse non solo operazioni di credito agrario, ma quelle per la meccanizzazione ed altri investimenti di capitale.

13 – Dovrebbero esser presi adeguati provvedimenti per favorire l'insediamento dei coloni sulle terre bonificate e per assisterli nei quotidiani problemi della conduzione. Tale esigenza è sottolineata da quei casi nei quali la mancanza di una opportuna organizzazione ha portato all'insuccesso dell'impresa.

14. – E' indispensabile assicurare la continuità del finanziamento ai programmi di bonifica che vengano autorizzati. Dovrebbero essere iniziati solo quei progetti che in base al programma prestabilito possano esser portati a compimento.

15. – Occorre che siano messi a disposizione adeguati fondi per lo studio preliminare di tutti i progetti presentati, ivi incluse non solo le opere d'ingegneria, ma anche l'esame dei terreni, delle possibilità economiche e di produzione, tanto dei raccolti come degli allevamenti, nonchè in genere tutti i fattori sociali, economici e di mercato connessi alla buona riuscita dell'impresa.

16. – Al fine di arrecare all'Italia il vantaggio dell'esperienza americana si suggerisce la costituzione di un Comitato misto italo-americano, allo scopo di svolgere uno studio completo dei problemi sopra menzionati e di redigere un piano definitivo per la migliore utilizzazione delle risorse esistenti nell'Italia meridionale e nelle isole, nei

settori agricolo ed idroelettrico, nonchè di agire quale organo consultivo per la Commissione centrale proposta al paragrafo 17. Si suggerisce che tale Comitato sia costituito di un numero limitato di persone per assicurarne il migliore funzionamento e che i suoi membri siano tecnici di elevata competenza, rappresentanti praticamente i due Paesi. Cosi pure si suggerisce che al Comitato, durante il corso dei suoi lavori, sia assicurata la collaborazione di specialisti nel campo dell' ingegneria idroelettrica e dell' irrigazione, e nel campo dell' agricoltura, pedologia, sistemazione dei terreni, colture irrigue e forestali. I membri italiani del Comitato dovrebbero integrare la attività del Comitato stesso con quella della Commissione centrale per l' elaborazione dei piani e con i Ministeri interessati.

17. – Lo sviluppo delle risorse irrigue ed idroelettriche dovrebbe essere integralmente coordinato.

Per assicurare tale integrazione è necessario che la responsabilità per la compilazione di tutti i programmi sia accentrata in una Commissione molto ristretta, costituita dai rappresentanti dei vari Ministeri ed altri organi governativi responsabili per l' applicazione del programma generale nelle sue varie fasi. Tale Commissione implica un servizio continuativo ed essa dovrebbe riunirsi e funzionare in modo permanente. Nell' esercizio delle sue funzioni tale organo dovrebbe avere, tramite gli organi amministrativi esistenti, pieno accesso a tutti i dati disponibili e ai servizi degli organi tecnici competenti. A tale organo centrale di pianificazione dovrebbe essere affidata la definizione dei criteri e delle modalità per lo studio dettagliato dei progetti proposti, da esaminarsi singolarmente con visione unitaria di tutti gli aspetti. Ogni progetto dovrebbe essere corredato di una completa documentazione, tale da permettere l' esame sulla base di elementi e dati oggettivi, che consentono un ponderato giudizio di merito a confronto di qualsiasi altro progetto studiato nel paese. L' approvazione della Commissione dovrebbe precedere l'inizio di qualsiasi opera.

Riunione della Giunta Camerale

Il 14-6-1948 si è riunita d' urgenza la Giunta della Camera la quale, nel prendere atto della nomina a nuovo direttore dell' Ufficio Provinciale Industria e Commercio del Dr. UGO FATTORINI, ha adottato la deliberazione di affidare l' incarico di Segretario Generale della Camera al Dr. FATTORINI in sostituzione del Dr. F. Giordo, che rientra alla sua sede normale di servizio in Sassari.

La Giunta ha pertanto ringraziato il Dr. Francesco Giordo per l' opera svolta nella sua breve permanenza a Nuoro come Segretario della Camera e Direttore dell' UPIC.

Al Dr. FRANCESCO GIORDO vadano i più fevidi auguri del personale tutto della Camera e dell' UPIC e del "Bollettino„.

Norme per il conferimento dei cereali agli ammassi per contingente

Pubblichiamo integralmente il testo del decreto 3 giugno 1948 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 131 dell' 8-6-48, emanato dal Ministro per l' Agricoltura e le Foreste On. Segni di concerto con l' Alto Commissario dell' Alimentazione prof. Ronchi, per disciplinare il conferimento dei cereali agli ammassi per contingente, giusto il D. L. P. 5 settembre 1947 n. 888.

Art. 1 – Le quantità di cereali soggette ad obbligo di conferimento, a termini dell' art. 5 del decreto 5 settembre 1947, n. 888, dovranno essere consegnate ai "Granai del popolo„ entro i termini di tempo che, per ciascuna provincia verranno stabiliti dall' Ufficio provinciale statistico economico dell' agricoltura, avuto riguardo alle epoche di maturazione del prodotto e alle condizioni in cui si effettua la trebbiatura. Comunque, a prescindere dal termine fissato per l' integrale consegna della produzione vincolata, e al fine di assicurare sin dagli inizi della nuova campagna i quantitativi di prodotto necessari per fronteggiare la copertura delle razioni, entro i quindici giorni della normale chiusura della campagna di trebbiatura dovrà essere conferito almeno il terzo del contingente, un altro terzo dovrà essere conferito entro la successiva quindicina.

Anche questi termini di tempo saranno fissati dall' Ufficio provinciale statistico economico dell' agricoltura.

Art. 2 – Il conferimento, anche se frazionato nel tempo, dovrà essere effettuato per le quantità complessive di cereali notificate dagli Uffici comunali statistici economici dell' agricoltura ai singoli aventi obbligo.

Le quantità di orzo e di segale non potranno superare, nella massa dei cereali da conferire nella corrente campagna, la proporzione in cui detti cereali furono rappresentati, col grano, nei conferimenti avvenuti nell 'ultimo biennio. I rapporti di equivalenza fra i vari cereali sono i seguenti:

- segale q.li 1,10 per ogni q le di grano;
- orzo, q.li 1,30 per ogni q.le di grano.

Il conferimento viene perfezionato con il rilascio del relativo bollettino, anche se il prodotto resti contemporaneamente affidato in deposito agli stessi produttori o detentori, anzichè essere materialmente trasferito ai "Granai del popolo„.

Art. 3 – I prodotti conferiti sono immediatamente pagati in base ai prezzi, risultanti per ciascun prodotto dalle apposite tabelle, approvate dal Ministero dell' agricoltura.

Tali prezzi sono riferiti a prodotto sano, secco leale e mercantile, per merce consegnata insaccata, franco piede magazzino, al più vicino centro di raccolta, tale da rendere.

Art. 4 – I cereali che le singole aziende sono tenute a conferire, a termini dell'art. 5 del D L.P. 5 settembre 1947, n. 888, devono rispondere alle seguenti caratteristiche merceologiche:

– grano tenero: peso specifico minimo 75 per hl., impurità massima per corpi estranei 1 per cento.

– grano duro: peso specifico minimo 78 per hl., impurità massima per corpi estranei 1 per cento;

– segale: peso specifico minimo 68 per hl , impurità massima per corpi estranei 1 per cento

– orzo comune vestito: peso specifico minimo 56 per hl., impurità massima per corpi estranei 2 per cento;

– orzo mondo: peso specifico minimo 70 per hl., impurità massima per corpi estranei 1 per cento.

Qualora, per le condizioni generali in cui è stata conseguita la produzione, non fosse dato di sporre di partite aventi il peso specifico richiesto come minimo, su proposta motivata del Comitato provinciale di ammasso dei cereali, potrà essere ammessa la consegna di prodotto di peso specifico inferiore, ma essa dovrà avvenire per quantitativi maggiorati nella misura sufficiente per compensare la minor resa in farina..

L'autorizzazione, alla provincia, a consegnare prodotto di minor peso specifico è riservata al Ministero dell'agricoltura e foreste.

Nel caso in cui il prodotto conferendo abbia impurità superiori al 5 per cento, i singoli aventi obbligo dovranno effettuarne, a loro spese, la prepulitura.

Art. 5 – Il conferimento, operato nei modi e nei termini indicati dai precedenti articoli, libera i produttori e i detentori da ogni obbligo derivante dal vincolo di cui all'art. 5 del ripetuto D.L.P. 5 settembre 1947, n. 888, per le quantità conferite e trasferisce, a carico della gestione di ammasso, il rischio di una eventuale perdita totale o parziale del prodotto, salvo la responsabilità per custodia da parte dei Consorzi agrari provinciali, cui è demandata la gestione dei "Granai del popolo„ o dei depositari.

Art. 6 – All'atto del conferimento dei prodotti ai "Granai del popolo„ il Consorzio agrario provinciale rilascia ai conferenti il bollettino previsto nell'art. 2 contenente le indicazioni delle quantità, qualità e caratteristiche del prodotto conferito.

Il Consorzio risponde delle quantità consegnate e della loro buona conservazione, nonchè della loro preservazione dai danni dell'incendio e dai furti mediante assicurazione.

Art. 7 – Allo scopo di assicurare il più sollecito afflusso delle quote dei cereali soggette ad obbligo di conferimento, fermo restando quanto stabilito nel penultimo comma dell'art. 1 del ripetuto D.L.P. 5 settembre 1947 n. 888, è vietata fino al 31 luglio 1948 l'esecuzione dei contratti ed il trasferimento del prodotto relativamente alle quantità di cereali costituenti la quota libera non vincolata.

Disciplina della produzione e del commercio del grano da seme

La G U. ha pubblicato il D. L 8-6-1948, col quale si dispone che il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste d'intesa con l'Alto Commissariato per l'Alimentazione determina per ogni Provincia la qualità del grano che, in quanto destinata alla produzione di seme selezionato, può essere esonerata dall'obbligo di conferimento all'ammasso e portata in diminuzione del contingente fissato a norma dell'art. 2 del D. L. del Capo Provvisorio dello Stato 5-9-1947, n. 888.

Il termine della presentazione delle domande intese ad ottenere il riconoscimento dell'idoneità alla selezione di partite di frumento *scade il 30 giugno 1948.*

A richiesta del produttore e della ditta selezionatrice acquirente l'U.P.S.E.A., sentito l'Ispettorato Prov.le dell'Agricoltura, potrà concedere complessivamente fino alla concorrenza del contingente provinciale l'esonero dal conferimento all'ammasso delle partite di frumento munite del certificato di idoneità alla selezione.

La vendita di grano da seme può essere effettuata da chiunque sia stato autorizzato all'esercizio della selezione o al commercio del grano medesimo a norma dell'art. 1 della legge 18 giugno 1931 n. 987.

Il prezzo del grano per l'anno in corso

Il Consiglio dei Ministri nella sua ultima riunione ha discusso ed approvato un disegno di legge che dà facoltà all'Alto Commissario per l'alimentazione di adottare le misure necessarie per evitare che con le quote libere del raccolto cerealicolo siano prodotti a scopo commerciale ed immessi al consumo tipi di pane pregiato o comunque difforme da quelli stabiliti dal tesseramento.

Il Consiglio si è anche occupato del prezzo del grano per la corrente campagna di raccolta, fissato, secondo le decisioni del Comitato Interministeriale dei Prezzi, nelle seguenti misure:

Grano tenero, peso specifico 75 Kg., prodotto nell'Italia Settentrionale e Centrale (esclusi Lazio, Abruzzo e Grosseto): L. 6 250; prodotto nel Lazio, Abruzzo, Grosseto, Campania e Puglie: L. 6.500; *Calabria, Lucania, Isole*: L. 6.750.

Grano duro, peso specifico 78 Kg., sovraprezzo per quintale L. 750.

Il Consiglio dei Ministri ha poi affrontato la questione dei canoni d'affitto in grano, ed ha ritenuto di dover proporre al Parlamento un disegno di legge col quale si dispone che, nel calcolo degli affitti in grano, il prezzo praticato dagli ammassi sia ridotto di un quarto.

Gli affitti in grano avranno cosi un aumento dell'80% rispetto all'anno precedente, aumento che si è ritenuto equo per le due parti e che av-

via verso l'adeguamento al pieno prezzo, che fosse stabilito nel venturo anno.

Si è creduto inoltre di dover modificare le norme contenute nelle disposizioni sull'ammasso per contingente, in considerazione di tutti gli oneri di produzione che proporzionalmente hanno inciso sul reddito lordo molto di più che per la passata campagna.

E' sempre ammesso il ricorso alle Commissioni per l'equo affitto.

Andamento dei prezzi

Prezzi all'ingrosso

L'indice settimanale dei prezzi all'ingrosso (base 1938=100) calcolato dall'Istituto Centrale di Statistica in base ai prezzi rilevati dalle Camere di Commercio e dagli Uffici provinciali dell'Industria e del Commercio è risultato nella quarta settimana del mese di maggio u. s. pari a 5.197 segnando un lievissimo aumento del 0,4% rispetto alla precedente settimana il cui indice era 5.175.

Fra la terza e la quarta settimana di maggio l'indice delle derrate alimentari ha segnato un lievissimo aumento del 0,3% passando da 5.110 a 5127.

Prezzi al minuto dei generi alimentari

L'indice decadale dei prezzi al minuto dei generi alimentari calcolato con base luglio-settembre 1946=100 per le città con oltre 300.000 abitanti è passato dal 15 al 25 maggio 1948 da 175,7 a 176,1 segnando un lievissimo aumento del 0,2%.

Tra il 15 ed il 25 maggio i prezzi legali sono rimasti invariati, quelli di mercato nero risultano diminuiti del 2,1%, mentre quelli di mercato libero risultano aumentati del 0,8%.

Salari e stipendi

L'indice dei salari degli operai dell'industria (base 1938=100) calcolato definitivamente per il mese di aprile 1948 è risultato di 5135 restando pressochè invariato rispetto al precedente mese di marzo il cui indice era 5133. Ciò perchè le lievissime diminuzioni riscontrate nell'indennità di contingenza in alcune provincie sono state compensate, oltre che dagli aumenti verificatisi nella contingenza stessa in altre provincie, anche da variazioni in aumento intervenute in altri elementi della retribuzione in seguito alla stipulazione di nuovi accordi o contratti collettivi di lavoro.

L'indice dei salari dei lavoratori agricoli (base 1938=100) calcolato provvisoriamente per il mese di marzo è risultato pari a 6619 segnando un aumento del 0,4% rispetto al precedente mese di febbraio il cui indice era 6091.

Il lievissimo aumento è dovuto alla maggiorazione concordata per l'indennità di contingenza e per altri elementi della retribuzione in poche provincie.

Fra il febbraio ed il marzo 1948 l'indice dei salari dei braccianti avventizi è aumentato del 0,4% quello dei braccianti semifissi del 0,5% e quello dei braccianti fissi del 0,6%.

Non essendo stata apportata alcuna variazione al trattamento economico degli impiegati dello Stato tra il mese di marzo e quello di aprile 1948, l'indice degli stipendi degli impiegati statali, calcolato con base 1938=100, per il mese di aprile 1948 è rimasto uguale a quello di marzo, e cioè pari a 3476.

Rispetto al 1938 le retribuzioni degli impiegati di Gruppo A e B sono aumentate di circa 26 volte, quelle di Gruppo B di 38 volte e quelle dei subalterni di 46 volte.

VARIE

Pubblicazioni della Camera di Commercio Italiana per le Americhe

Nell'intento di fornire agli operatori con le Americhe degli utili manuali di consultazione, la Camera di Commercio Italiana per le Americhe ha edito i seguenti volumetti:

"Quaderni di informazione commerciale„:

I DOCUMENTI DOGANALI PER LE SPEDIZIONI NELLE AMERICHE

(Seconda edizione aggiornata) prezzo di vendita al pubblico L. 450 la copia (L. 325 per le ditte associate) aggiungere in più L. 30 per spese di spedizione.

INTERPRETAZIONE DI TERMINI COMMERCIALI INTERNAZIONALI

(Terza edizione aggiornata) prezzo di vendita al pubblico L. 200 la copia (L. 135 per le ditte associate) aggiungere in più L. 30 per le spese di spedizione.

In corso di stampa:

Panorami Americani: IL VENEZUELA

Profilo dell'economia del Paese corredato di tavole statistiche e indicante le possibilità di scambi con l'Italia.

In preparazione:

I REGOLAMENTI DEGLI STATI UNITI IN MATERIA DI IMPORTAZIONI ALIMENTARI

MODALITA' PER LA REGISTRAZIONE DEI MARCHI DI FABBRICA E DEI BREVETTI NELLE AMERICHE

Per l'acquisto delle pubblicazioni rivolgersi alla CAMERA DI COMMERCIO ITALIANA PER LE AMERICHE - Piazza G. G. Belli 2, ROMA.

La mostra Internazionale delle Industrie del Cuoio

La Mostra Internazionale delle Industrie del Cuoio si svolgerà quest'anno dal 14 al 20 settembre al Palazzo dell'Arte al Parco di Milano.

Completata e perfezionata la sua organizzazione la Mostra si prepara a sostenere il suo ruolo commerciale e dimostrarsi il più efficace punto di incontro fra industriali, commercianti, esportatori ed importatori.

La manifestazione sarà un vero e proprio mercato della categoria del cuoi, durante il quale agli industriali sarà data la possibilità di allacciare trattative con i vecchi clienti e avviarne di nuove; ai commercianti si offrirà un panorama completo delle ultime novità con una conseguente ampia possibilità di scelta; gli esportatori avranno modo di rinnovare le loro collezioni e i loro campionari da diffondere fra la clientela internazionale.

Alla Mostra delle Industrie del Cuoio verranno esposte tutte le varietà di pellami e gli ultimi tipi di pelli conciate secondo i ritrovati più moderni. Saranno presenti inoltre i migliori calzaturifici, le industrie riguardanti valigierie, pelletterie, guanti, pantofole, estratti concianti, prodotti chimici ecc. Una speciale sezione comprenderà i macchinari e gli accessori tecnici, mentre anche la Stampa di Categoria presenterà la sua importante documentazione editoriale. La Mostra accoglierà in uno speciale reparto la presentazione dell' Artigianato italiano che nel ramo delle calzature di lusso gode di una rinomata tradizione apprezzata anche in campo internazionale.

Anagrafe Commerciale

Movimento al Registro delle Ditte dal 1 al 15 giugno 1948

Denuncie di inscrizione

11179 - **Carta Lucia** Dorgali - Ambulante filati, calze e mercerie 4-6-48

11180 - **Careddu Giuseppina** Nuoro - Mercerie e abbigliamento 5-6-48

11181 - **Società Elettrica Ovoddese** Ovodda - Distribuzione energia elettrica 5-6-48

11182 - **Malgaroli Renato** Nuoro - Ambulante chincaglierie e bijoutterla 7-6-48

11183 - **Lai Attilio e Marrocu Efisio** Nurri - Distribuzione energia elettrica 7-6-48

11184 - **Mele Francesca** Siniscola - Ambulante torroni, dolciumi, frutta, verdura, uova, 7-6-48

11185 - **Ferrai Antonio** Arzana - Generi alimentari, coloniali commestibili 8-6-48

11186 - **Bassu Gabriele** Nuoro - Ambulante dolciumi e gelati 8-6-48

11187 - **Carroni Salvatore** Nuoro - Ambulante gelati, dolciumi e torroni 8-6-48

11188 - **Murgia Filomena** Villanovatulo - Osteria con rivendita di vino e liquori 9-6-48

11189 - **Salaris Cesare** Cuglieri - Bar con rivendita di anal coolici, estratti per liquori, dolciumi e impresa costruzioni edili e stradali 8-6-48

11190 - **Salaris e Montobbio** Cuglieri - Estrazione olio dalle sanse e dai semi oleosi in genere 8-6-48

11191 - **Lai Antonio** Silanus - Generi alimentari e coloniali 9-6-48

11192 - **Orrù Severina** Nuoro Frutta fresca e secca, agrumi, verdura, uova 9-6-48

11193 - **Murgia Giuseppe** Meanasardo - Ambulante frutta, verdura, dolciumi, gelati 10-6-48

11194 - **Carta Sebastiano eredi** Tortolì - Generi alimentari 11-6-48

11195 - **Dega Paolo** Nuragus - Ambulante frutta e ortaglie 11-6-48

11196 - **Malvolti Elvira** Cuglieri - Coloniali, commestibili, filati, mercerie 12-6-48

11197 - **Murgia Giovanni e Cossa** Bolotana - Rappresentanze di commercio 12-6-48

11198 - **Russo Giuseppe** Macomer - Ambulante tessuti, maglierie, mercerie, ferrosmalto 15-6-48

11199 - **Boi Sebastiano** Oliena - Estrazione olio dalle sanse d' olivo, dai semi oleosi in genere e saponificio 15-6-48

Denuncie di modificazione:

3328 - **Piacenza cav. Severino** Laconi - Cessazione d'esercizio per la molitura dei cereali nel Comune di Genoni 5-6-48

9256 - **Ticca Rag. Tittino** Nuoro - Concessionario esclusivista della "Birra Peroni„ per Macomer e Comuni limitrofi 7-6-48

4835 - **Francesco Guiso Gallisai** Nuoro - Esercita anche il commercio ambulante di bibite, gassose, gelati e dolciumi. Gestore ne è il Signor Frogheri Antonio di Giov. Antonio 11-6-48

Denuncie di cessazione

10706 - **Malgaroli Mauro** Nuoro - Riparazioni penne stilografiche in forma ambulante 7-6-48

8772 - **Soc. An. Fiat - Sezione Ferriere Piemontesi** - Barisardo-Gairo-Ilbono-Loceri-Villagrande Strisaili - Ricerche minerarie 8-6-48

10510 - **Ortu Raimondo** Nuoro - Frutta fresca e secca, agrumi, verdura, uova 9-6-48

805 - **Carta Sebastiano** Tortoli - Generi alimentari e terraglie 11-6-48

178 - **Giavesu Giuseppe** Cuglieri - Generi alimentari, coloniali, vini, mercerie 12-6-47

LEGISLAZIONE ECONOMICA

D. M. 21 giugno 1947 "Misura delle indennità di requisizione per autoveicoli requisiti per il periodo di tempo dal 9 settembre 1943 al 31 dicembre 1945„ G.U. n. 125 del 1 giugno 1948 pag. 1845)

D. M. 10 marzo 1948 "Organizzazione del primo Congresso Internazionale di Fisio-Patologia della riproduzione animale e di fecondazione artificiale, in Milano„ (G.U. n. 126 del 2 giugno 1948 pag. 1858)

D. M 9 aprile 1948 "Trattamento economico a favore del personale di custodia addetto alla vigilanza dei fabbricati e dei terreni appartenenti al patrimonio dello Stato„ (G U. n. 127 del 3 giugno 1948 pag. 1878)

D. L. 13 aprile 1948 n. 592 "Sistemazione in ruolo del personale non di ruolo dipendente dal Ministero delle Poste e telecomunicazioni„ (G.U. n. 129 del 5 giugno 1948 pag. 1905)

D. L. 5 maggio 1948 n. 596 "Proroga dei contratti di locazione e di sublocazione degli immobili urbani (G. U. n. 129 del 5-6-48 pag. 1908)

D. L. 9 aprile 1948 n. 608 "Autorizzazione alla spesa di un miliardo di lire per provvedere alle esigenze finanziarie relative alla lotta contro le cavallette nella campagna 1948„ (G. U. n. 131 dell' 8-6-48 pag. 1936)

D. M. 3 giugno 1948 "Norme per il conferimento ai "Granai del Popolo„ del contingente di cereali di produzione 1948„ (G. U. n. 131 dell' 8-6-48 pag. 1944)

D. L. 5 maggio n. 625 "Trattamento al personale non di ruolo licenziato ai sensi dell' art. 1 del decreto legislativo 15 novembre 1946 n. 975, e successivamente riassunto in servizio„ (G. U. n. 132 del 9-6-48 pag. 1957)

D. M. 16 aprile 1948 "Disposizioni per la vigilanza fito sanitaria sulle importazioni in Sardegna delle piante, parti di piante e semi destinati ad essere allevati e riprodotti„ G.U. n. 132 del 9-6-48 pag. 1961)

D. L. 15 aprile 1948 n. 628 "Aumento dei minimi salariali ai lavoratori addetti alla vigilanza, custodia e pulizia degli immobili urbani„ (G.U. n. 133 del 10-6-48 pag. 1967)

D L. 7 maggio 1948 n. 634 "Accettazione dei buoni del teso. ro quinquennali 5% scadenti il 15 giugno 1948, in sottoscrizione di buoni ordinari del tesoro ad un anno fruttanti l'interesse del 5%„ (G. U. n. 133 del 10-6-48 pag. 1970)

D. M. 15 febbraio 1948 "Autorizzazione alla Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Sassari ad aumentare le tariffe dell' imposta sugli esercenti il commercio temporaneo ambulante o girovago„ (G.U. n. 133 del 10-6-48 pag. 1974)

PREZZI ALL'INGROSSO PRATICATI SUL LIBERO MERCATO IN PROVINCIA DI NUORO

1ª quindicina mese di Giugno 1948

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI IN LIT. Minimo	Massimo
Prodotti agricoli			
Avena	q.le	4000	4500
Fave secche	,,	4500	5000
Fagioli secchi	,,	15000	18000
Patate comuni — novelle	,,	3500	4000
Patate comuni di massa	,,	3000	3500
Olio d'oliva	,,	40000	45000
Paglia di grano trita	,,	1000	1200
Fieno maggengo di prato naturale	,,	2200	2500
Frutta secca			
Mandorle dolci in guscio	q.le	4500	4700
Mandorle dolci sgusciate	,,	24500	25500
Noci	,,	—	—
Castagne fresche	,,	—	—
Aranci - vaniglia	,	—	—
Limoni verdoni	,,	3500	4000
Vini			
Rosso comune 1.a qualità — 14°	Hl.	11000	12000
Rosso comune 2.a qualità — 12-13°	,,	9000	10000
Rosso comune 3.a qualità — 12-13°	,,	8000	8500
Bianchi comuni in genere — 13-15°	,,	12000	13000
Fini di Oliena — 14-16°	,,	15000	18000
Bestiame da macello			
Vitelli peso vivo	Kg.	300	320
Vitelloni peso vivo	,,	280	300
Buoi, peso vivo	,,	260	280
Vacche, peso vivo	,,	240	260
Agnelli, alla caprettina	,,	—	—
Agnelloni, peso morto	,,	300	320
Pecore, peso morto	,,	270	300
Suini grassi peso vivo	,,	—	—
Suini lattonzoli peso vivo	,,	360	400
Bestiame da vita			
Vitelli: razza modicana	a capo	80000	100000
razza bruna (svizzero-sarda)	,,	90000	110000
razza indigena	,,	50000	70000
Vitelloni: razza modicana	,,	100000	130000
razza bruna (svizzero-sarda)	,,	110000	140000
razza indigena	,,	70000	90000
Giovenche: razza modicana	,,	100000	140000
razza bruna (svizzero sarda)	,,	110000	150000
razza indigena	,,	70000	100000
Vacche: razza modicana	,,	120000	160000
razza bruna (svizzero sarda)	,,	160000	200000
razza indigena	,,	90000	110000
Torelli: razza modicana	,,	120000	150000
razza bruna (svizzero sarda)	,,	130000	160000
razza indigena	,,	90000	110000
Tori: razza modicana	,,	160000	200000
razza bruna (svizzero sarda)	,,	220000	270000
razza indigena	,,	110000	150000
Buoi da lavoro: razza modicana	al paio	350000	400000
razza bruna (svizzero sarda	,,	350000	400000
razza indigena	,,	220000	260000
Cavalle fattrici	a capo	160000	210000
Cavalli di pronto servizio	,,	130000	160000
Poledri	,,	90000	120000
Pecore	,,	7500	8500
Capre	,,	7000	8000
Suini da allevamento peso vivo	al Kg.	350	400
Latte e prodotti caseari			
Latte di vacca, pecora e capra	Hl.	5000	6000
Latte di pecora per uso industriale	,,	—	—
Formaggio pecorino «tipo romano» prod. 47-48	q.le	55000	57000
Formaggio pecorino «fiore sardo» prod. 47-48 (stagion. non inferiore a 3 mesi)	,,	38000	40000
Lana			
Matricina bianca	q.le	—	—
Agnellina bianca	,,	—	—
Matricina carbonata, bigia, nera e agnellina nera,	,,	—	—
Scarti e pezzami	,,	—	—
Pelli crude e conciate			
Bovine salate	Kg.	250	300
Di capra salate	a pelle	700	850
Di pecora lanate salate	,,	700	850
Dipecora tose salate	,,	—	—
Di agnello e capretto fresche	a pelle	250	300
Di agnello e capretto secche	,,	300	350
Cuoio suola	Kg.	900	1000
Vacchetta	,,	2200	2300
Vitello	,,	2500	2700
Sughero			
A) LAVORATO			
Cal. 20/24 (bonda): 1.a qualità	q.le	4750	5000
2.a ,,	,,	4000	4200
3.a ,,	,,	2500	2750
Cal. 18/20 macchina) 1.a ,,	,,	7500	7750
2.a ,,	,,	5000	5250
3.a ,,	,,	3250	3500
Cal. 14/18 (3/4 macchin.) 1.a ,,	,,	7500	7750
2.a ,,	,,	5000	5250
3.a ,,	,,	3250	3500
Cal. 12/14 (1/4 macchin.) 1.a ,,	,,	6250	6500
2.a ,,	,,	4500	4750
3.a ,,	,,	2750	3000
Cal. 10/12 (mazzoletto) 1.a ,,	,,	4750	5000
2.a ,,	,,	3500	3750
3.a ,,	,,	2700	2750
Cal. 8/10 (sottile) 1.a ,,	,,	4000	4250
2.a ,,	,,	3000	3250
3.a ,,	,,	2500	2750
Sugherone ,	,,	2400	2500
Ritagli e sugheraccio	,,	1800	2000
B) ESTRATTO GREZZO:			
Prime 3 qualità alla rinfusa	,,	1800	2000
Sugherone e sugheraccio	,,	1250	1500
C) SUGHERO IN PIANTA, in massa	,,	—	—
Legname da opera			
A) PRODUZIONE LOCALE:			
Tavolame: di leccio in massa	mc	10000	12000
spessori da di pioppo e pino in massa	,,	18000	20000
3 a 6 cm. di castagno, in massa	,,	25000	30000
Tavoloni: di leccio, (spessori 7-16 cm.)	,,	8000	10000
di noce (spessori 7-16 cm.)	,,	30000	35000
Morali e mezzi morali: di pioppo e pino	,,	16000	18000
di castagno	,,	25000	30000
Travature U. T.: di pioppo e pino	,,	16000	18000
di castagno	,,	20000	22000
Asciati: di leccio e rovere	,,	8000	10000
Doghe per botti: di castagno	,,	25000	30000
Puntelli da miniera (qualsiasi essenza)	ml.	100	130
Traverse di rovere: normali (Ferr. Stato)	cad.	1100	1200
e leccio piccole (Ferr Priv.)	,,	600	700
B) D'IMPORTAZIONE:			
Abete: tavolame refilato	mc.	33000	34000
morali e madrieri	,,	34000	36000
travi U. T.	,,	22000	23000
Pioppo: tavolame di 1.a	,,	—	—
tavoloni	,,	—	—
Pino silvestre: refilato	,,	—	—
non refilato	,,	—	—
Ontano: tavoloni	,,	—	—
Mogano - segati	,,	—	—
Castagno - segati	,,	25000	25000
Compensati di pioppo	,,	200000	200000
Masonite	mq.	750	800
Combustibili vegetali			
Legna da ardere essenza forte (in tronchi)	q.le	300	350
Carbone vegetale essenza forte - misto	,,	2000	2300
Prodotti minerari			
Antracite di Seui	q.le	—	—
Talco industriale ventilato bianco	,,	800	850

NOTE

PRODOTTI AGRICOLI: merce fr. produttore; a) fave e fagioli secchi - mercato piuttosto calmo - prezzi stazionari
b) Patate: mercato stazionario; c) olio d'oliva - mercato calmo - prezzi stazionari
d Paglia e Fieno - pressato a macchina ed a mano - poco ricercati

FRUTTA SECCA: mandorle - da produttore a grossista per merce resa fr. magazzeno grossista - mercato calmo - prezzi stazionari

VINI: fr. cantina produttore - mercato calmo - prezzi sostenuti

BESTIAME DA MACELLO: fr. tenimento, fiera o mercato - mercato calmo - poca richiesta

BESTIAME DA VITA: fr. tenimento. fiera o mercato - mercato fermo per la chiusura delle fiere e mercati a causa dell' afta epizootica

FORMAGGIO: fr. produttore - mercato attivo per il tipo romano, discreto per il fiore sardo - prezzi in leggero aumento

LANA: fr. magazzeno produttore

PELLI: a) crude: fr. produttore o raccoglitore - mercato stazionario — b) conciate: fr. conceria - mercato debole - prezzi stazionari

SUGHERO: a) sughero lavorato: merce bollita, refilata ed imballata, fr. porto imbarco - b) sughero estratto grezzo: merce alla rinfusa fr. strada camionabile - c) sughero su pianta: merce in razza. Mercato debole - prezzi stazionari

LEGNAME DA OPERA: a) produzione locale: fr. camion o vagone ferroviario partenza - Traverse: fr. stazione ferroviaria partenza - mercato stazionario
b) d'importazione: fr. deposito grossista - mercato stazionario

COMBUSTIBILI VEGETALI fr. imposto - legna: mercato debole - prezzi stazionari - carbone: mercato stazionario

TALCO: merce nuda fr. stabilimento industriale mercato debole - nessuna richiesta

N. B. Presso l'Ufficio Prezzi della Camera di Commercio si possono consultare i listini dei prezzi all'ingrosso praticati nelle altre Provincie d'Italia.

1° Mercato regionale dell'autoveicolo usato

Macomer - 10 Luglio 1948

L'Automobile Club di Nuoro, in collaborazione colla Camera di Commercio, ha organizzato per il giorno 10 luglio p. v. il **1° Mercato regionale dell'autoveicolo usato,** che si terrà a Macomer, in località "Su Verzu„ (al centro del paese).

Chiunque voglia vendere od acquistare un qualsiasi tipo di autoveicolo o di motociclo, potrà partecipare al mercato, dove potrà contrattare direttamente senza l'intervento di mediatori. Funzioneranno sul posto: un ufficio di consulenza tecnica - composto da tecnici i quali, a richiesta degli interessati, si limiteranno a valutare gratuitamente lo stato di efficienza degli automezzi - un ufficio di assistenza automobilistica, e sarà assicurata la presenza di un notaio per la stesura degli atti di compravendita: inoltre - sempre sul luogo del mercato - saranno assicurati i principali servizi bancari. Nel giorno stabilito per il mercato si troverà a Macomer un Ingegnere dell'Ispettorato Compartimentale della motorizzazione, per le normali operazioni di sua competenza.

Per qualsiasi informazione, rivolgersi all'A. C. di Nuoro, Piazza Mazzini 1 - Nuoro

Regolamento.

Art. 1. - Il 1° **Mercato Regionale dell'autoveicolo usato** si svolgerà a Macomer il giorno 10 Luglio 1948, in località "Su Verzu„ (al centro del paese a fianco della strada nazionale).

Il mercato avrà inizio alle ore 8 del mattino: a partire da tale ora gli automezzi potranno accedere al campo, andando ad occupare l'area che a ciascuno verrà assegnata dalla Direzione. Agli automezzi non è permesso circolare per l'area del campo se non per recarsi al posto assegnato o per uscire dal mercato: qualsiasi movimento è peraltro subordinato alla autorizzazione del Direttore del campo.

Per il diritto di sosta per tutta la durata del mercato, gli automezzi pagheranno il seguente canone: motocicli L. 350; autovetture L. 500; camioncini, motofurgoncini e simili L. 750; camions o rimorchi L. 1000.

Art. 2. - Gli automezzi dovranno presentarsi in condizioni di marcia e dovranno essere muniti dei documenti di circolazione Art. 3 - 4: Omissis.

Art. 5 - Sul prezzo di vendita degli autoveicoli verrà versata dalle parti alla Direzione del campo, la somma corrispondente al 0,50% per spese di pubblicità, diritti di statistica ed accessori.

Art. 6 - Il mercato si chiuderà al tramonto del sole. Qualora le trattative si dovessero prolungare oltre, il mercato verrà proseguito il giorno successivo, domenica 11 Luglio. In tal caso le macchine potranno pernottare al campo, dove funzionerà uno speciale servizio di vigilanza.

Migrazioni interne arbitrarie

L'Ufficio Provinciale del Lavoro di Nuoro fa presente che le Autorità di Pubblica Sicurezza hanno reso noto che nella Provincia di Cagliari non vi è possibilità di collocare mano d'opera presso le ditte industriali e le miniere di Carbonia.

Pertanto tutti gli operai che giungeranno nei Comuni di quella Provincia, sprovvisti di contratto di lavoro e dei rispettivi benestari degli Uffici Provinciali del Lavoro competenti, saranno rimpatriati coattivamente nei loro Comuni di residenza.

Tariffe per le inserzioni sul "Bollettino„

1°) **Per ogni numero:** *a*) una pagina intera L. 2.000 *b*) mezza pagina L. 1.500 *c*) un quarto di pagina L. 600 *d*) un ottavo di pagina L. 400 *e*) un sedicesimo di pagina L. 200 *f*) avviso economico L. 10 la parola, con un minimo di L. 100.

2°) **Per tre numeri:** sconto del 10%

3°) **Per sei numeri:** sconto del 15%

4°) **Per dodici numeri:** sconto del 30%

Agli abbonati ulteriore sconto del 10%

MERCATO LIBERO DELLE VALUTE

Quotazioni delle valute, dell'oro (per grammo) e dell'argento (per chilogrammo) sulle piazze di Milano e Roma nei giorni 10 e 14 giugno

	MILANO		ROMA	
	10	14	10	14
Sterlina oro	8325	8350	8350	8450
Marengo	6100	6200	6100	6125
Sterlina unitaria	1625	1620	1610	1600
Dollaro blu	588	588	585	578
Franco svizzero	146½	147	145	144½
Franco francese	165	165	167	170
Oro al mille	860	860	840	846
Argento puro	13800	13800	13700	13800

(da "Il SOLE„ del 14-15 Giugno 1948 N. 139)

Cambio ufficiale delle valute di esportazione

(14 giugno)

	Milano	Roma
Sterlina unitaria	1976	1977
Dollaro telegrafico	574⅞	574⅝
id chèque	—	—
Franco svizzero	143¼	143¼

Autorizzazione Prefettizia n. 123/2 del 3-5-1946
Direttore responsabile Dr. Ugo Fattorini
Redattore capo Dr. G. Antonio Sedda

"editoriale nuorese„

Anno. III - n. 13 — Nuoro, 1 - 15 Luglio 1948
(SECONDA SERIE)
Spedizione in Abb. Postale - Gruppo - 2

BOLLETTINO

DELLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA

NUORO

Si pubblica ogni quindicina

Abbonamento annuo L. 400; sostenitore L. 600 - Un numero L. 20. - Per la pubblicità vedere in ultima pagina
Direzione ed Amministrazione presso la Camera di Commercio, Industria e Agricoltura di Nuoro

ANDAMENTO ECONOMICO DELLA PROVINCIA
MESE DI GIUGNO

Agricoltura

a) Andamento stagionale - Il mese di giugno ha avuto un decorso stagionale molto vario. A giornate asciutte e serene nella prima decade sono succedute giornate a cielo coperto, con pioggie temporalesche frequenti, accompagnate da grandine.

Anche la temperatura ha subito notevoli improvvisi sbalzi. Hanno soffiato venti di varia direzione, con predominanza dello scirocco. Tale andamento stagionale è stato sfavorevole alle colture.

b) Colture erbacee - Lungo le fasce costiere è ultimata la mietitura dei cereali autunno-vernini e anche la trebbiatura è a buon punto. Procedono alacremente i lavori di raccolta e trebbiatura nelle parti alte. Le rese unitarie dei cereali, particolarmente del frumento, sono contenute in limiti modesti.

Le colture ortive (patate, fagioli e pomidoro) hanno subito gravissimi danni per violenti attacchi peronosperici favoriti dall'andamento stagionale caldo umido. Si segnalano altresì gravi infestioni di afidi.

c) Colture legnose da frutto - La vite è stata colpita da forti attacchi peronosperici, che hanno compromesso il prodotto. L'olivo presenta fruttificazione normale ma cascola accentuata. I fruttiferi, ad eccezione del fico, presentano anch'essi ridottissima produzione.

d) Pascoli ed erbai - I pascoli offrono ancora, in generale, abbondanti risorse foraggere.

e) Situazione zootecnica - Il bestiame, in genere, si presenta in buone condizioni di salute e di nutrizione. Nei suini la peste ha prodotto e produce tuttora gravi perdite. Interi allevamenti sono rimasti completamente distrutti.

Industria

Il Gruppo Lanario Sardo di Macomer ha ripreso in giugno il lavoro nel reparto tessitura e conseguentemente anche nei lavori di filatura e di rammendo.

Sono stati pertanto riassunti al lavoro circa 60 operai. E' prossima, inoltre, la riapertura del reparto lavaggio per disponibilità di lana di nuova produzione.

Nel settore caseario, l'attività produttiva si è mantenuta pressochè stazionaria rispetto al mese precedente, ma con la fine di giugno la campagna casearia può ritenersi già terminata. La quasi totalità dei quagliatori specializzati, fatti immigrare anche quest'anno dal Continente in Sardegna, hanno già fatto ritorno nella penisola. Non si conosce ancora alcun dato riguardante la produzione di formaggi dell'attuale campagna.

Nel settore boschivo è terminata la campagna di carbonizzazione e di esbosco, mentre prosegue a ritmo normale la produzione di traverse ferroviarie. La produzione di carbone vegetale risulta quest'anno notevolmente inferiore a quella della precedente campagna. In via di intensificazione i lavori di estrazione del sughero.

Nel settore minerario ed estrattivo, attive soltanto le miniere di talco, la cui produzione complessiva è stata nel mese di circa 850 tonnellate.

Attive anche le cave di argilla e caolino di Laconi e Nurallao, dove la produzione si mantiene stazionaria.

Nelle altre miniere della provincia situazione immutata.

Nel settore alimentare tende ad accentuarsi l'attività dei pastifici e panifici per le stesse ragioni segnalate nello scorso mese.

Nel settore della pesca si è pure avuta una maggiore attività rispetto al mese precedente per le migliorate condizioni atmosferiche.

Pressochè stazionaria la situazione negli altri settori dell'industria, per lo più a carattere artigiano.

Commercio e prezzi

Normale l'andamento delle vendite al dettaglio in quasi tutti i settori. Una leggera instabilità si è avuto soltanto nel settore tessile e dell'abbi-

gliamento. Nel pubblico si è notata, anche nel periodo in esame, la tendenza a ridurre gli acquisti nel settore tessile, in vista della distribuzione dei tessili U.N.R.R.A.

Nulla di notevole per quanto riguarda le vendite straordinarie e di liquidazione. Si va estendendo, sia pure con moderazione e limitatamente ai centri maggiori della provincia ed a determinati articoli, il sistema delle vendite rateali, che incontra sempre più il favore del pubblico e consente un maggior volume d'affari in commercio. In aumento le giacenze di merci nel settore tessile, dell'abbigliamento e merci varie, mentre la rotazione delle merci stesse è piuttosto ritardata.

Continuano a verificarsi frequenti casi di commercio abusivo nel settore dell'abbigliamento, dei materiali da costruzione e dei prodotti ortofrutticoli.

L'andamento dei prezzi si è mantenuto, in genere, stazionario. Si è soltanto riscontrata una leggera flessione nei prezzi di alcuni prodotti orto frutticoli di larga produzione locale

La situazione alimentare in provincia tende a migliorare per sempre maggiori disponibilità di generi di prima necessità.

Il costo della vita, secondo i dati calcolati dal locale Ufficio Provinciale del Lavoro ha seguito un leggero aumento rispetto al mese precedente.

Lavoro

Il mercato del lavoro, pur presentando sempre larga disponibilità di manodopera, ha registrato nel periodo in esame un'ulteriore diminuzione di disoccupati.

Secondo i dati accertati dal locale Ufficio Provinciale del Lavoro, il numero complessivo dei prestatori d'opera disponibili alla fine di giugno presso gli uffici di collocamento è risultato di 4 430 unità, contro 5.556 del mese precedente, con una diminuzione di 1.126 unità.

Tale diminuzione di disoccupati si è registrato per la quasi totalità nel settore agricolo, dove il numero degli iscritti è sceso da 3 272 a 2 263, con una contrazione di 1.011. La manodopera occupata in questo settore nel mese di giugno è stata per la quasi totalità assorbita dai lavori di mietitura ed in piccola parte dalla lotta contro le cavallette.

Nel settore industriale si è pure avuta una diminuzione di disoccupati, ma quasi trascurabile, in quanto non si è avuto in giugno alcun incremento degno di rilievo nel settore edile e stradale, dove può trovare impiego la mano d'opera attualmente disoccupata che è costituita per la quasi totalità da manovali comuni e terrazzieri.

Di scarso rilievo le variazioni registratesi durante il mese di giugno negli altri settori di lavoro dato l'esiguo numero di disoccupati censiti nei settori stessi (m. s.).

PREZZI

Decisioni adottate dal Comitato Interministeriale dei Prezzi

Prezzi dei lubrificanti e carburanti

Con decorrenza dal 14 giugno 1948 sono stati fissati i seguenti prezzi dei carburanti e lubrificanti comprensivi degli aggravi fiscali e dell'I.G.E. per tutti i passaggi, incluso quello al consumatore:

a) benzina auto - gasolio - petrolio, prezzo di vendita al consumo per merce nuda resa f.co deposito, f.co stazione destino, f.co centro distribuzione, f.co distributore (alla pompa): 1.) benzina comune per quintale L. 10.930, per Hl. 11.900; 2.) benzina 80 NO (supercarburante) - non venduto alla pompa - per q.le L. 16.455, per Hl. 12.300; 3.) petrolio illuminante, per q.le L. 10.300; 4) petrolio agricolo, merce schiava, per q.le L. 6.000; 5.) gasolio, per q.le L. 9.120, per Hl. 7.800; 6) gasolio agricolo, merce schiava, per q.le L. 5.880; 7) gasolio piccola marina, merce schiava, per q.le L. 4.310, per Hl. 3.685.

Per le vendite in fusti cauzionati a rendere è consentita una maggiorazione di L. 200 al q.le, comprensiva del nolo fusti.

b) benzina avio, per aviazione civile e per altri usi, merce nuda resa f.co deposito e f.co stazione destino: 1.) tipo 100 NO, per q.le 16.980; 2.) tipo 80 NO, per q.le L. 16.455.

Per le vendite in fusti cauzionati a rendere è consentita una maggiorazione di L. 200 al q.le, comprensiva del nolo fusti.

c) lubrificanti per auto, per merce sciolta (qualsiasi quantitativo) o in imballaggio a rendere (esclusi fusti o fustini), resa f.co deposito o f.co stazione partenza dalle località ove esistono depositi: 1.) olio CIP 1, 2, 2/A, 3, e 4 per motori (rispettivamente: fluidissimo, fluido, semidenso, denso, ultradenso), al Kg. netto 351, al litro 316; 2.) olio CIP 90 per differenziali a vite senza fine, al Kg. netto L. 356, al litro 320; 3.) olio CIP 600 per cambi e differenziali, al Kg. netto 332, al litro 299; 4) grasso CIP 14 e 30 per organi del telaio, CIP 36 per pompe d'acqua, al Kg. netto L. 319; 5.) grasso CIP 15 per mozzi ruote, al Kg. netto L 328; 6.) olio CIP 21 per freni idraulici, al Kg. netto ed al litro L. 482; 7) prodotto CIP 38, anticongelante per radiatori, al Kg. netto ed al litro L. 431.

Per merce in fusti o fustini da Kg. 50-55 netti circa (imballaggi a rendere riservati ai consumatori diretti) i prezzi suddetti vanno diminuiti di L. 400 al q.le.

Per merce in bidoni da 4-5 Gall, Imp. o da 5-6 Gall. U.S. o in secchielli da 25-35 libbre è in facoltà dell'acquirente di richiedere l'imballaggio "a perdere„ con aumento di L. 1000 al q.le sul prezzo della merce.

Tariffe salariali per i lavori di mietitura e di trebbiatura per la campagna di produzione cerealicola 1948

A seguito di accordi liberamente intervenuti fra la Camera Prov.le del Lavoro e le associazioni Prov.li degli Industriali e degli Agricoltori, con decreto prefettizio n. 809/1 Gab. del 25 giugno u. s. sono state fissate le seguenti tariffe salariali per i lavori di mietitura e trebbiatura per la campagna agricola 1948 in Provincia di Nuoro:

Mietitura e trebbiatura a calpestio:

Lavoratori di 1. categoria

uomini dai 18 anni in su per una giornata di lavoro, senza vitto . . . . . L. 1000
compreso il vitto . . . . . „ 750

Sono da ritenersi lavoratori di 1. categoria tutti quelli che riescono a mietere una media di mezzo quarto di cereali.

Lavoratori di 2. categoria:

uomini dai 18 anni in su
donne dai 18 anni in su per una giornata di lavoro, senza vitto . . . . . L. 800
compreso il vitto . . . . . „ 550

Sono da ritenersi appartenenti alla 2 categoria i lavoratori e le lavoratrici comuni che non hanno obblighi di resa.

Cottimi

I lavoratori possono lavorare a cottimo in proporzione di L. 2000 al quarto di seminato, escluso il vitto.

Trebbiatura meccanica (per 10 ore di lavoro):

Macchinista . . . . . L. 110 ad ora
Imboccatore . . . . . L. 90 ad ora
Ausiliari . . . . . L. 70 ad ora

Il lavoro straordinario oltre le 10 ore sarà maggiorato del 30% (trenta per cento)

Il lavoro festivo e notturno sarà maggiorato del 50% (cinquanta per cento).

La maggiorazione per lavoro straordinario, festivo e notturno sarà considerato rispettivamente: su un salario di L. 700 per il macchinista; L. 600 per l'imboccatore e di L. 550 per gli ausiliari.

Il vitto, secondo le consuetudini locali, dovrà essere corrisposto a carico del trebbiatore nelle zone in cui è consuetudine che il vitto sia corrisposto dal trebbiatore, ferme restando per le altre zone l'obbligo della corresponsione del vitto da parte degli agricoltori.

Indici nazionali dei prezzi - Costo della vita

Prezzi all'ingrosso

L'indice settimale dei prezzi all'ingrosso (base 1938=100) calcolato dall'Istituto Centrale di Statistica in base ai prezzi rilevati dalle Camere di Commercio e dagli Uffici Provinciali dell'Industria e del Commercio è risultato *nella terza settimana del mese di giugno pari a 5.152* segnando un lieve aumento del 0.5% rispetto alla precedente settimana il cui indice esa 5.127.

Fra la seconda e la terza settimana del mese di giugno l'indice delle derrate alimentari ha segnato una diminuzione del 0,8% passando da 4.999 a 4.958.

Prezzi al minuto di generi alimentari

L'indice decadale dei prezzi al minuto dei generi alimentari calcolato con base luglio-settembre 1946=100 per le città con oltre 300.000 abitanti è passato dal 5 al 15 giugno 1948 da 178,5 a 175,7 segnando una lievissima diminuzione dell'1,6%.

Fra le stesse date i prezzi legali risultano invariati, mentre quelli di mercato nero e di mercato libero risultano diminuiti rispettivamente del 0,8 e dell'1,9%.

Costo della vita

L'indice nazionale complessivo del costo della vita (base 1938=100) calcolato per il *mese di maggio 1948* è risultato pari a 4 875 segnando, rispetto al 1938 un aumento di circa 48 volte.

Salari e stipendi

L'indice dei salari degli operai dell'industria (base 1938=100), segnando i calcoli definitivi, *per il mese di maggio c. a.* è risultato pari a 5.144, segnando un lievissimo aumento del 0,2%, rispetto al precedente mese di aprile. Tale aumento è dovuto a lievi variazioni apportate, in qualche provincia, nella misura della paga base di alcune categorie professionali e limitatamente a qualche ramo d'industria *Immutata è rimasta ovunque l'indennità di contingenza.* Rispetto al 1938, i salari degli operai specializzati risultano aumentati di 42 volte, quelli degli operai qualificati 48 volte, quelli degli operai comuni o manovali specializzati di 52 volte e quelli dei manovali comuni di 57 volte. Complessivamente l'aumento è di circa 50 volte.

L'indice dei salari dei lavoratori nell'agricoltura è risultato per *il mese di marzo* di 6.619 e quello degli stipendi degli impiegati dello Stato per il mese di maggio di 3.476. Rispetto al 1938 l'aumento risulta di circa 65 volte per i lavoratori agricoli e di 34 volte per gli impiegati dello Stato.

NOTIZIARIO ECONOMICO

Speciale beneficio tributario concesso alla Sardegna

L'Alto Commissario per la Sardegna

Viste le proprie ordinanze 10 e 20 dicembre 1942 rispettivamente n. 951 e 960 e 24 gennaio 1948 n. 972, con cui venivano adottati provvedimenti circa la riscossione dei contributi agricoli unificati in Sardegna;

Ritenuto che la Commissione Centrale per i contributi agricoli unificati, in recenti e laboriose riunioni, a cui hanno attivamente partecipato tre rappresentanti delle categorie interessate per la Sardegna, nella fase conclusiva, l'Alto Commissario per la Sardegna, ha implicitamente riconosciuto le gravissime condizioni di disagio, in cui versa l'agricoltura Sarda, tenendo presenti le peculiari esigenze;

Ritenuta la necessità di offrire agli Enti Assistenziali e Previdenziali i mezzi per far fronte alle inderogabili esigenze dell'assistenza ai lavoratori della terra, nei limiti delle possibilità contributive degli agricoltori, e nello stesso tempo di dare al grave tormentato problema, la giusta soluzione;

Considerato che il carico contributivo complessivo da soddisfare entro il corrente anno 1948 ammonta a L. 999 978.786, di cui L. 150 978.780 quale seconda rata integrativa 1947 e L 819 000 quale ordinaria contribuzione 1948;

Ritenuto anche al lume dei recenti provvedimenti di elevazione dei prezzi di cessione di alcune derrate che le capacità contributive della Sardegna non permettono, nel modo più assoluto, di far fronte all'integrale soddisfacimento dell'onere;

Che il massimo sforzo, che l'economia agricola sarda può al riguardo sostenere, è stato accertato all'incirca sulla metà del carico contributivo predetto;

A parziale modifica delle ordinanze n. 951,960 e 972 rispettivamente del 10 e 20 dicembre 1947 e 24 gennaio 1948;

Visto il combinato disposto degli articoli 15 1° cp del R. D. 24-9-1940 n. 1949 e 1. cp. del D. L. L. 28-12-1944 n. 417;

Ordina

1) - La sospensione accordata con l'ordinanza 20-12 1947 per la 2 rata dei contributi integrativi 1947, ammontante a L 190.978 786, rimane confermata.

2) - La riscossione dei contributi ordinari 1948. viene autorizzata limitatamente ai 4/6 del carico complessivo, corrispondenti alle prime quattro rate scadenti nei mesi di giugno-agosto-ottobre e dicembre 1948.

3) - I Prefetti di Cagliari, Sassari e Nuoro sono incaricati della esecuzione della presente ordinanza che sarà pubblicata nel F. A. L. delle rispettive provincie.

L'alleggerimento, che con l'ordinanza Alto Commissariale n. 996 del 6 luglio 1948 viene predisposto in favore dell'economia agricola Sarda, ammonta, tradotto in cifre, alla rilevante somma di circa 464 milioni così suddivisi:

abbuono 2. rata integrativi 1947 L. 190.978.786
abbuono n. 2 rate ordinarie 1948
(sulle sei in riscossione) L. 273.000.000

Il carico complessivo da soddisfare nel 1948, senza la detta riduzione, ammonterebbe a L. 999 978 786.

Precisazioni sul "Piano Marshall"

Poichè molte ditte hanno considerato l'importazione nel quadro del piano Marshall come un indiretto aiuto economico alle singole aziende la Sottocommissione per l'Industria dell'Italia Centrale ha ritenuto opportuno precisare quanto appresso:

Per ciò che concerne l'importazione di macchinario scopo del piano Marshall è quello di rinvigorire, il più rapidamente possibile, il *ritmo produttivo generale* del Paese in modo da consentire di operare entro il 1951 con le proprie forze. Logicamente, quindi, tutte le provvidenze che deriveranno dal piano Marshall non debbono togliere lavoro alla industria nazionale, ma debbono tendere ad aumentare queste attività sia con l'approvvigionamento delle materie prime sia con un maggiore impulso al consumo.

Le domande di importazione di macchinario nel quadro del piano Marshall debbono quindi rispondere alle seguenti condizioni:

a) che le macchine richieste non siano prodotte dall'industria nazionale o siano prodotte a troppo lunga scadenza;

b) che la ditta richiedente dia la garanzia di avere i mezzi e la possibilità di mettere in opera le macchine richieste;

c) che le macchine saranno effettivamente impiegate per produzioni utili all'economia generale del Paese.

Le domande inoltre debbono essere basate sopra dati precisi e debbono quindi contenere le seguenti indicazioni:

tipo e valore della macchina o dell'impianto richiesto;

ditta americana produttrice;

stato delle trattative di acquisto svolte o almeno iniziate con la ditta americana;

breve relazione illustrante le speciali caratteristi che della macchina richiesta, le sue differenze dalla similare produzione nazionale e lo scopo che la ditta si ripromette di raggiungere con la messa in opera del detto macchinario.

Gli approvvigionamenti di materie prime saranno poi fatte tenendo conto:

a) dei fabbisogni generali del Paese e della produzione che dalle varie materie prime si ha in Italia;

b) della necessità di mantenere attivi gli scambi commerciali con gli altri Paesi.

Le materie prime importate, con modalità che saranno precisate, verranno poi distribuite all'industria secondo una procedura che è ancora allo studio da parte delle Autorità di Governo.

Quindi è prematuro fare domande singole di importazione o di assegnazioni di materie prime.

Infine, la predetta Sottocommissione raccomanda alle ditte, alle quali ha richiesto o richiederà i

dati statistici circa le produzioni ed i conseguenti fabbisogni di materie prime - al fine di poter avere un quadro il più completo e dettagliato delle necessità per i compiti che ad essa sono devoluti - di rispondere con sollecitudine e con precisione.

FIERE - MOSTRE - ESPOSIZIONI

La III Fiera Nazionale di Vicenza

Nel periodo tradizionale dal 1. al 15 settembre si svolgerà anche quest' anno la Fiera Campionaria Nazionale di Vicenza, la terza dalla ripresa post-bellica, organizzata dall' Ente autonomo la cui presidenza è stata assunta dal Cavaliere del Lavoro conte Gaetano Marzotto.

La grande rassegna dell' industria, dell' artigianato e dell' agricoltura comprenderà, tra l' altro, *una Mostra nazionale del tessile, una Mostra nazionale della ceramica, una Mostra della ricostruzione ferroviaria e una Mostra dell' erboristeria.*

La sede della Fiera si trova al centro della città, in vicinanza delle stazioni ferroviaria e tranviaria ed automobilistiche e sull' asse dell' arteria Milano - Verona - Padova - Venezia.

Gli uffici della Fiera sono in pieno fervore di attività presso la sede della Camera di Commercio, in via SS. Apostoli 18. *I termini per la partecipazione delle ditte scadono il 31 luglio.*

Per il periodo della Fiera sono in programma una serie di importanti Convegni tecnici e un complesso di manifestazioni artistiche e spettacolari con un richiamo particolare al Centenario dell' epopea del 48, durante la quale Vicenza meritò la medaglia d' oro al valor militare.

3. Fiera Campionaria e Mostra nazionale della seta

Treviso 18 settembre - 2 ottobre 1948

La terza Fiera Campionaria e Mostra nazionale della seta si svolgerà quest' anno a Treviso dal 18 settembre al 2 ottobre 1948 nel quartiere fieristico di porta San Tommaso, ampliato e riorganizzato per adattarlo alle maggiori esigenze.

Fra i settori merceologici che vi saranno rappresentati vanno in particolar modo notati quelli dell' alimentazione, abbigliamento, arredamento, meccanica generale e agricola e sport.

La Direzione della Fiera ed il Comitato promotore stanno ultimando l' organizzazione delle Mostre speciali, prima fra tutte la 3. Mostra nazionale della seta, alla quale si intende dare quest' anno carattere nettamente commerciale, risolvendola in una mostra-mercato di tutti i prodotti ottenibili dalla seta e dai cascami di seta.

Anche nel campo vinicolo è prevista una mostra speciale dei vini bianchi pregiati delle tre Venezie.

In occasione della Fiera sono inoltre previsti convegni economici e colturali e manifestazioni artistiche di vivo interesse.

III Mostra Internazionale delle conserve

8-19 Settembre 1948

Il lavoro di organizzazione della III. Mostra Internazionale delle conserve, che si terrà a Parma dall' 8 al 19 Settembre prossimo, prosegue alacremente.

Il padiglione macchine può dirsi già prenotato e sin d' ora si prospetta la necessità di procedere alla installazione di un terzo padiglione per la manifestazione del settembre.

Una promettente novità è frattanto costituita dalla decisione di riservare uno speciale Salone all' industria salumiera e ai suoi accessori, con speciale riguardo alla mostra dei macchinari propri di questa industria (impianti di condizionamento, frigo ecc.) che sarà sistemata nel Salone stesso. A questa nuova Sezione ha assicurato la sua adesione la "Charcuterie Francaise„.

12. Mostra nazionale delle frutta e relativo convegno

Nei giorni 7 8-9 agosto prossimo l' Ente Autonomo per la Fiera dell' agricoltura e dei cavalli organizzerà in Verona la Mostra nazionale delle frutta, che sarà allestita nel Palazzo della Gran Guardia.

Verrà anche tenuto un Congresso internazionale sul seguente tema:

"L' ortofloricoltura italiana nell' alimentazione europea„.

2. Mostra Fotografica Internazionale del ritratto

Per tutti coloro che possono averci interesse si comunica che dal 10 al 24 ottobre p. v. avrà luogo in Bologna, organizzata dall' Associazione fotografi professionisti, la II. Mostra Fotografica Internazionale del ritratto.

La manifestazione è libera a tutti i foto-amatori sia professionisti che dilettanti.

Termine utile per la presentazione dei lavori, 20 settembre 1948

Maggiori informazioni ed il regolamento della mostra possono essere richiesti:

All' Associazione Fotografi Professionisti - Via Montegrappa 3, Bologna.

All' Ente Autonomo Fiera di Bologna, presso Camera Commercio - Piazza Mercanzia 4, Bologna.

Anagrafe Commerciale

Movimento al Registro delle Ditte dal 1 al 15 giugno 1948

Denuncie di inscrizione

11200 - **Cappa Florido** Nuoro - Costruzioni edili e stradali 16-6-48

11201 - **Ortu Raimondo** Nuoro - Ambulante frutta, agrumi, verdura, pesci, uova 16-6-48

11202 - **Cappai Giuseppe** Borore - Lavori di falegnameria e costruzioni di mobili 17-6-48

11203 - **Arru Giomaria** Bosa - Ambulante frutta, verdura, pesci 18-6-48

11204 - **Piras Clemente** Osini - Ambulante frutta fresca e secca, verdura, cereali, ricotta, formaggi 18-6-48

11205 - **Serra efisio** Tortoli - Coloniali, generi alimentari, stoviglie 21-6-48

11206 - **Fumagalli Giuseppe eredi** Silanus - Distribuzione energia elettrica 12-6-48

11207 - **Patta Antonio** Tonara - Ambulante torroni, dolciumi, frutta fresca e secca, verdura 21-6-48

11208 - **Busio Giov. Antonio** Nuoro - Vini, liquori, dolciumi, bevande alcooliche in genere 21-6-48

11209 - **Caddori Tomaso** Arzana - Ambulante frutta fresca e secca e barbatelle di vite americana 22-6-48

11210 - **Di Angelo Luigi** Bosa - Maglierie, abbigliamento, tessuti, filati 22-6-48

11211 - **F.lli Lai** Lanusei - Distribuzione energia elettrica 22-6-48

11212 - **Murru Bruno** Tortoli - Generi alimentari e coloniali 22-6-48

11213 - **Meloni Sergio** Lanusei - Commercio di esportazione di rettili vivi e soggetti di storia naturale vivi ed imbalsamati. Pelli grezze e naturalizzate di tutta la fauna sarda 24-6-48

11214 - **Usai Magno** Loceri - Carni fresche macellate e pelli 24-6-48

11215 - **De Luca Giorgio** Orgosolo - Costruzioni edili, stradali ed idrauliche 24-6-48

11216 - **Azienda Elettrica del Comune di Seulo** - Distribuzione di energia elettrica 24-6-48

11217 - **Ledda Vincenzo** Sarule - Noleggio di rimessa 24-6-48

11218 - **Masala Mariangela** Nuoro - Uova, frutta fresca e secca, verdura, agrumi 25-6-1948.

11219 - **Fois Paolino** Nuoro - Macchine agricole ed industriali, ferramenta in genere, fertilizzanti, anticrittogamici e insetticidi, prodotti vari da e per l'agricoltura 25-6-48

11220 - **Acca Antonio** Bosa - Ambulante frutta, verdura, pesci, sale, sapone 26-6-48

11221 - **Pasquali Elio** Nurri - Industria boschiva e commercio all'ingrosso di carbone 26-6-48

11222 - **Todde Antonio** Seulo - Ambulante torroni e dolciumi 26-6-48

11223 - **Imprugnas Giuseppe** Triei - Ambulante abbigliamento e chincaglierie 26-6-48

11224 - **Todde Salvatore** Nuoro - Carbone vegetale 16-6-48

11225 - **De Nicola Pacifico** Macomer - Ambulante tessuti e affini 28-6-48

11226 - **Ticca Francesco** Nuoro - Calzature, pellami e articoli per calzolaio 28-6-48

11227 - **Pilo Tola Maria** Nuoro - Generi alimentari, coloniali, dolciumi, vino in fiaschi, commestibili, frutta e verdura 30-6-48

11228 - **Delrio Maria** Isili - Alcool puro, estratti per liquori, profumerie alcooliche 30-6-48

11229 - **Pistis Cosimo** Dorgali - Ambulante prodotti ortofrutticoli, pelli grezze, pesci, bestiame, indumenti militari usati 30-6-48

11230 - **Fancello Antonio** Dorgali - Ambulante verdura, frutta in genere, pelli grezze, pesci, uova e ricotta 30-6-48

11231 - **Fronteddu Pietro Paolo** Dorgali - Carni fresche macellate, pelli grezze, generi alimentari, coloniali, bestiame all'ingrosso 30-6-48

11232 - **Puggioni Giuseppe** Nuoro - Ambulante castagne, ceci, nocciole, fave abbrustolite 30-6-48

11233 - **Arras e Ungredda** Dorgali - Carpentieri 30-6-48

Denuncie di modificazione:

6534 - **A. P. A. N.** Nuoro - Chiusura del caseificio sito in Orani 17-6-48

9977 - **Ledda Antonio** Nuoro - Esercita anche il commercio di articoli di regalo e di orologeria 21-6-48

8675 - **Melis Antonio** Nuoro - Esercita anche il commercio di vino all'ingrosso, in bottiglie e in fiaschi 22-3-48

9291 - **Campus Luigi** Nuoro - Cessa dal commercio di generi alimentari, coloniali, dolciumi, vino in fiaschi, commestibili, continuando ad esercitare il solo noleggio di rimessa 28-6-48

10598 - **Cabizzosu Giov. Gavino** Bolotana - Ambulante: ha trasferito la propria residenza dal Comune di Bolotana a quello di Bosa Via S. Croce, 32 - 30-6-48

Denuncie di cessazione

6968 - **Peralta Bachisio** Suni - Ambulante generi diversi 19-6-48

10492 - **Pinna Alfonso Bosa** - Ambulante frutta, verdura, pesci, patate 24-6-48

8616 - **Demontis Mariantonia** Gavoi - Ambulante mercerie, abbigliamento, velluti 26-6-48

2793 - **Pistis Cosimo** Dorgali - Macelleria e generi diversi 30-6-48

LEGISLAZIONE ECONOMICA

D. L. 3 maggio 1948 n. 653 "Provvidenze a favore dei pensionati degli Istituti di Previdenza„ (G U. n. 135 del 12-6-48 pag. 2001)

D. M. 8 giugno 1948 "Norme concernenti la disciplina della produzione, del commercio e della vendita del grano da seme„ (G.U. n. 135 del 12-6-48 pag. 2008)

D. L. 10 aprile 1948 n. 661 "Abrogazione del D L. 17 maggio 1945 n. 306 che reca norme per le operazioni finanziarie con l'estero e per la riorganizzazione del controllo dei cambi e modificazioni dell'art. 13 del D. L. 17 maggio 1945 n. 331, per la costituzione dell'Ufficio Italiano dei Cambi e passaggio a quest'ultimo delle funzioni dell'Istituto Nazionale per i Cambi con l'Estero„ (G.U. n. 136 del 14-6-48 pag. 2014)

D. del Presidente della Repubblica 23 marzo 1948 n. 671 "Modificazioni delle modalità vigenti per la corresponsione degli assegni famigliari e per il pagamento dei relativi contributi nei settori del commercio e delle professioni e arti„ (G U. n. 136 del 14-6-48 pag. 2027)

D. L. 3 maggio 1948 n. 678 "Aumento del diritto di macellazione dei bovini„ (G.U. n. 137 del 15-6-48 pag. 1044)

Relazione e decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1948 "Scioglimento del Consiglio Comunale di Ussana (Cagliari) e nomina del Commissario Straordinario„ (G. U. n. 134 dell'11-6-48 pag. 1988)

D. M. 3 giugno 1948 "Approvazione della tabella dei salari medi convenzionari giornalieri per gli addetti alla trebbiatura dei cereali per la campagna 1948 agli effetti della assicurazione contro gli infortuni sul lavoro„ (G.U. n. 134 dell'11-6-48 pag. 1992)

D. L. 14 aprile 1948 n. 651 "Nuove previdenze per i titolari di pensioni ordinarie„ (G U. n. 135 del 12-6-48 pag. 2000)

D. M. 15 febbraio 1948 "Autorizzazione alla Camera di Commercio, Industria ed Agricoltura di Nuoro ad aumentare le tariffe dell'imposta sugli esercenti il commercio temporaneo, ambulante e girovago„ (G U. n 139 del 17-6-48 pag. 2095)

D. L. 24 marzo 1948 n. 711 "Sospensione dei termini di prescrizione e di decadenza a favore dei prigionieri di guerra, degli internati civili e dei militari scomparsi„ (G.U. n. 140 del 18-6-1948 pag. 2116)

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 giugno 1948 "Nomina dei Componenti la Consulta Regionale per la Sardegna„ (G U. n. 142 del 21-6-1948 pag 2170)

D. L. 17 aprile 1948 n. 738 "Autorizzazione della ulteriore spesa di L. 3 miliardi in aggiunta a quella di cui al D. L. 1. dicembre 1947 n. 1357, per la esecuzione di opere pubbliche straordinarie urgenti„ (G. U. n. 143 del 22-6-1948 pag 2184)

D. L. 1 aprile 1948 n 673 "Agevolazioni fiscali a favore degli Istituti Autonomi per le Case Popolari„ (G. U. n. 147 del 26-6-1948 pag 2278)

PREZZI ALL'INGROSSO PRATICATI SUL LIBERO MERCATO IN PROVINCIA DI NUORO

2ª quindicina mese di Giugno 1948

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI IN LIT. Minimo	Massimo
Prodotti agricoli			
Avena	q.le	4000	4500
Fave secche	,,	5000	5500
Fagioli secchi	,,	15000	18000
Patate novelle	,,	3500	4000
Patate comuni di massa	,,	3000	3500
Olio d'oliva	,,	45000	50000
Paglia di grano trita	,,	800	1000
Fieno maggengo di prato naturale	,,	1800	2000
Frutta secca			
Mandorle dolci in guscio	q.le	4500	4700
Mandorle dolci sgusciate	,,	24500	25500
Noci	,,	—	—
Castagne fresche	,,	—	—
Aranci - vaniglia	,	—	—
Limoni verdoni	,,	3500	4000
Vini			
Rosso comune 1.a qualità — 14°	Hl.	11000	12000
Rosso comune 2.a qualità — 12-13°	,,	9000	10000
Rosso comune 3.a qualità — 12-13°	,,	8000	8500
Bianchi comuni in genere — 13-15°	,,	12000	13000
Fini di Oliena — 14-16°	,,	15000	18000
Bestiame da macello			
Vitelli peso vivo	Kg.	300	320
Vitelloni peso vivo	,,	280	300
Buoi, peso vivo	,,	260	280
Vacche, peso vivo	,,	240	260
Agnelli, alla caprettina	,,	—	—
Agnelloni, peso morto	,,	300	320
Pecore, peso morto	,,	270	300
Suini grassi peso vivo	,,	—	—
Suini lattonzoli peso vivo	,,	360	400
Bestiame da vita			
Vitelli: razza modicana	a capo	80000	100000
razza bruna (svizzero-sarda)	,,	90000	110000
razza indigena	,,	50000	70000
Vitelloni: razza modicana	,,	100000	130000
razza bruna (svizzero-sarda)	,,	110000	140000
razza indigena	,,	70000	90000
Giovenche: razza modicana	,,	100000	130000
razza bruna (svizzero sarda)	,,	110000	140000
razza indigena	,,	70000	95000
Vacche: razza modicana	,,	120000	140000
razza bruna (svizzero sarda)	,,	140000	160000
razza indigena	,,	90000	105000
Torelli: razza modicana	,,	120000	140000
razza bruna (svizzero sarda)	,,	130000	150000
razza indigena	,,	90000	110000
Tori: razza modicana	,,	160000	200000
razza bruna (svizzero sarda)	,,	220000	270000
razza indigena	,,	110000	150000
Buoi da lavoro: razza modicana	al paio	350000	400000
razza bruna (svizzero sarda	,,	350000	400000
razza indigena	,,	220000	260000
Cavalle fattrici	a capo	150000	200000
Cavalli di pronto servizio	,,	120000	150000
Poledri	,,	90000	120000
Pecore	,,	7500	8500
Capre	,,	7000	8000
Suini da allevamento peso vivo	al Kg.	350	400
Latte e prodotti caseari			
Latte di vacca, pecora e capra	Hl.	5000	6000
Latte di pecora per uso industriale	,,	—	—
Formaggio pecorino «tipo romano» prod 47-48	q.le	55000	57000
Formaggio pecorino «fiore sardo» prod 47-48 (stagion. non inferiore a 3 mesi)	,,	38000	40000
Lana			
Matricina bianca	q.le	24000	26000
Agnellina bianca	,,	18000	20000
Matricina carbonata, bigia, nera e agnellina nera,	,,	15000	16000
Scarti e pezzami	,,	10000	10000
Pelli crude e conciate			
Bovine salate	Kg.	250	300
Di capra salate	a pelle	700	850
Di pecora lanate salate	,,	700	850
Dipecora tose salate	,,	400	500
Di agnellone fresche	a pelle	500	600
Di agnellone secche	,,	600	700
Di agnello e capretto fresche	,,	200	250
Di agnello e capretto secche	,,	250	300
Cuoio suola	Kg.	900	1000
Vacchetta	,,	2000	2200
Vitello	,,	2300	2500
Sughero			
A) LAVORATO			
Cal. 20/24 (bonda): 1.a qualità	q.le	4750	5000
2.a ,,	,,	4000	4250
3.a ,,	,,	2500	2750
Cal. 18/20 macchina) 1.a ,,	,,	7500	7750
2.a ,,	,,	5000	5250
3.a ,,	,,	3250	3500
Cal. 14/18 (3/4 macchin.) 1.a ,,	,,	7500	7750
2.a ,,	,,	5000	5250
3.a ,,	,,	3250	3500
Cal. 12/14 (3/4 macchin.) 1.a ,,	,,	6250	6500
2.a ,,	,,	4500	4750
3.a ,,	,,	2750	3000
Cal. 10/12 (mazzoletto) 1.a ,,	,,	4750	5000
2.a ,,	,,	3500	3750
3.a ,,	,,	2700	2750
Cal. 8/10 (sottile) 1.a ,,	,,	4000	4250
2.a ,,	,,	3000	3250
3.a ,,	,,	2500	2750
Sugherone ,	,,	2400	2500
Ritagli e sugheraccio	,,	1600	1800
B) ESTRATTO GREZZO:			
Prime 3 qualità alla rinfusa	,,	1800	2000
Sugherone e sugheraccio	,,	1250	1500
C) SUGHERO IN PIANTA, in massa	,,	1000	1200
Legname da opera			
A) PRODUZIONE LOCALE:			
Tavolame: di leccio in massa	mc	10000	12000
spessori da di pioppo e pino in massa	,,	18000	20000
3 a 6 cm di castagno, in massa	,,	25000	30000
Tavoloni: di leccio, (spessori 7-16 cm.)	,,	8000	10000
di noce (spessori 7-16 cm.)	,,	30000	35000
Morali e mezzi morali: di pioppo e pino	,,	16000	18000
di castagno	,,	25000	30000
Travature U. T.: di pioppo e pino	,,	16000	18000
di castagno	,,	20000	22000
Asciati: di leccio e rovere	,,	8000	10000
Doghe per botti: di castagno	,,	25000	30000
Puntelli da miniera (qualsiasi essenza)	ml	100	130
Traverse: di rovere: normali (Ferr. Stato)	cad.	1100	1300
e leccio piccole (Ferr. Priv.)	,,	600	700
B) D'IMPORTAZIONE:			
Abete: tavolame refilato	mc.	31000	32000
morali e madrieri	,,	31000	32000
travi U. T.	,,	21000	22000
Pioppo: tavolame di 1.a	,,	—	—
tavoloni	,,	—	—
Pino silvestre: refilato	,,	—	—
non refilato	,,	—	—
Ontano: tavoloni	,,	—	—
Mogano - segati	,,	—	—
Castagno - segati	,,	25000	25000
Compensati di pioppo	,,	200000	200000
Masonite	mq.	—	—
Combustibili vegetali			
Legna da ardere essenza forte (in tronchi)	q.le	300	350
Carbone vegetale essenza forte - misto	,,	2000	2400
Prodotti minerari			
Antracite di Seui	q.le	—	—
Talco industriale ventilato bianco	,,	800	850

N O T E

PRODOTTI AGRICOLI: merce fr. produttore; a) fave e fagioli secchi - mercato debole - prezzi in aumento per le fave
b) Patate: mercato stazionario; c) olio d'oliva - mercato debole per scarsità di prodotto - prezzi in aumento
d Paglia e Fieno - pressato a macchina ed a mano - poco ricercati - prezzi con tendenza al ribasso
FRUTTA SECCA: mandorle - da produttore a grossista per merce resa fr. magazzeno grossista - mercato calmo - prezzi stazionari
VINI: fr. cantina produttore - mercato calmo - prezzi sostenuti
BESTIAME DA MACELLO: fr. tenimento, fiera o mercato - mercato calmo - prezzi stazionari
BESTIAME DA VITA: fr. tenimento, fiera o mercato - mercato fermo per la chiusura delle fiere e mercati a causa dell'afta epizootica
FORMAGGIO: fr. produttore - mercato attivo per il tipo romano, discreto per il fiore sardo - prezzi sostenuti
LANA: fr. magazzeno produttore - non vi sono richieste - mercato ancora incerto
PELLI: a) crude: fr. produttore o raccoglitore - mercato stazionario — b) conciate: fr. conceria - mercato debole - prezzi in lieve ribasso
SUGHERO: a) sughero lavorato: merce bollita, refilata ed imballata, fr. porto imbarco - b) sughero estratto grezzo: merce alla rinfusa fr. strada camionabile - c) sughero su pianta: merce in razza. Mercato debole - prezzi stazionari
LEGNAME DA OPERA: a) produzione locale: fr. camion o vagone ferroviario partenza - Traverse: fr. stazione ferroviaria partenza - mercato stazionario
b) d'importazione: fr. deposito grossista - mercato attivo - prezzi con tendenza al ribasso
COMBUSTIBILI VEGETALI fr. imposto - legna: mercato debole - prezzi stazionari - carbone: mercato stazionario
TALCO: merce nuda fr. stabilimento industriale mercato debole - nessuna richiesta

N. B. Presso l'Ufficio Prezzi della Camera di Commercio si possono consultare i listini dei prezzi all'ingrosso praticati nelle altre Provincie d'Italia.

CONVEGNO INTERNAZIONALE PER LO SVILUPPO DEGLI SCAMBI COMMERCIALI

14-15-16-17 Settembre 1948

In accordo col Parlamento italiano la Camera di Commercio di Genova indice un "Convegno Internazionale dei Parlamentari e degli esperti per lo sviluppo degli scambi commerciali„.

Il Convegno ha lo scopo di promuovere una amichevole consultazione sui problemi degli scambi internazionali, con speciale riferimento ai problemi dei Paesi dai quali affluiscono i partecipanti. I lavori dureranno 4 giorni dal 14 al 17 settembre.

La presentazione di memorie scritte e gli interventi orali sono liberi a tutti gli aderenti al Convegno.

La partecipazione italiana consisterà nell'intervento personale alle Assemblee; nella presentazione di memorie scritte; nella esposizione orale riassuntiva ed illustrativa delle memorie medesime, affidata a relatori scelti dal Comitato Ordinatore.

Si fa viva raccomandazione di far pervenire le memorie scritte entro il 31 luglio p. v.; in esse dovrà essere trattato un solo argomento o quanto meno, nel caso che vengano trattati più argomenti, dovranno essere svolti separatamente in distinti capitoli.

Gli esperti che abbiano interesse a partecipare al Convegno oppure desiderano presentare delle memorie scritte potranno prendere visione presso gli Uffici di questa Camera degli argomenti che saranno trattati al Convegno medesimo.

Nuova linea marittima fra i porti sardi e quelli dell'Alto e Medio Tirreno

La "Sardamare„ - Compagnia di navigazione per i servizi marittimi della Sardegna - comunica:

Abbiamo il piacere di portare a conoscenza di codesta Camera che questa Società, nell'intento di andare sempre più incontro alle necessità dell'economia isolana nel campo dei trasporti marittimi, superando numerose e non lievi difficoltà di varia natura, ha deciso di attivare, prossimamente, una linea commerciale collegante tutti gli scali secondari dell'Isola fra loro e con i Porti dell'Alto e Medio Tirreno (Genova, Savona, Livorno).

Detta linea del periplo sardo avrà una frequenza decadale e servirà gli scali di Cagliari, Sant'Antioco, Carloforte, Oristano, Bosa, Alghero, Portotorres, Santa Teresa di Gallura, Palau, La Maddalena, Olbia, Siniscola, Dorgali e Tortolì.

Le navi adibite a tale servizio saranno mantenute in stretto collegamento con le navi della linea decadale Genova-Savona eventuale-Livorno-Cagliari-Olbia e con quella della linea settimanale Genova-Livorno-Olbia-Portotorres, dalle quali riceveranno in trasbordo le merci in arrivo e quelle in partenza. Il trasbordo si effettuerà nei porti di Cagliari, Portotorres ed Olbia a seconda della provenienza e della destinazione delle merci da trasbordare.

Tariffe per le inserzioni sul "Bollettino„

1°) Per ogni numero: *a*) una pagina intera L. 2.000 *b*) mezza pagina L. 1.500 *c*) un quarto di pagina L. 600 *d*) un ottavo di pagina L. 400 *e*) un sedicesimo di pagina L. 200 *f*) avviso economico L. 10 la parola, con un minimo di L. 100.

2°) **Per tre numeri:** sconto del 10%

3°) **Per sei numeri:** sconto del 15%

4°) **Per dodici numeri:** sconto del 30%

Agli abbonati ulteriore sconto del 10%

Autorizzazione Prefettizia n. 123/2 del 3-5-1946
Direttore responsabile Dr. Ugo Fattorini
Redattore capo Dr. G. Antonio Sedda

"editoriale nuorese„

Agricoltori, Industriali, Commercianti

LEGGETE E DIFFONDETE IL "BOLLETTINO„

COMMERCIANTI - INDUSTRIALI

Per ordinazioni timbri di gomma e di metallo - Placche smaltate e cromate - Stampati e registri di ogni tipo e formato e tutti gli articoli di cancelleria.

rivolgetevi alla Cartoleria

EZIO PIRAS

Corso Garibaldi 89-91 - Nuoro

BANCO DI NAPOLI

Istituto di credito di diritto pubblico fondato nel 1539

Capitale e riserve: L. 1.721.000.000

419 Filiali in Italia

Filiale in BUENOS AIRES

Uffici di rappresentanza a:

New York - Londra - Zurigo - Parigi

TUTTE LE OPERAZIONI ED I SERVIZI DI BANCA

Anno. III - n. 14 — Nuoro, 15 - 31 Luglio 1948
(SECONDA SERIE)
Spedizione in Abb. Postale - Gruppo - 2

BOLLETTINO

DELLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA

NUORO

Si pubblica ogni quindicina

Abbonamento annuo L. 400; sostenitore L. 600. - Un numero L. 20. - Per la pubblicità vedere in ultima pagina
Direzione ed Amministrazione presso la Camera di Commercio, Industria e Agricoltura di Nuoro

NORME DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI SUL PIANO E.R.P.

Il Ministero del Commercio con l'Estero ha diramato una circolare sulle norme di attuazione dei programmi sul Piano E R P.

Il Ministero del Commercio Estero, nel quadro dei programmi approvato dalla Amministrazione della Cooperazione Economica (ECA), curerà, in stretta intesa con le amministrazioni interessate, il coordinamento degli acquisti, tenendo conto delle importazioni da altre fonti.

Poichè le merci previste per l'importazione sul Piano E R P. debbono ovviamente sottostare ad una unica procedura per l'introduzione all'interno, si impone la necessità di adottare un sistema che consenta di applicare i necessari controlli, ciò che può farsi sottoponendo le merci E R P. a regime di benestare rilasciato dall'Ufficio italiano dei cambi, in conformità del D. M. 5 marzo 1948 (G U. del 19-5-1948).

Gli operatori che hanno avuto comunicazione dall'Ufficio italiano cambi dell'autorizzazione all'importazione, provvederanno a disporre le relative aperture di credito in conformità delle disposizioni impartite dall'Ufficio medesimo

Particolari istruzioni sono state emanate alle banche agenti per la materia attinente al rilascio dei benestare e alle normalità e procedure da osservarsi, tanto da parte della Banca quanto da parte degli importatori.

In quanto al sistema di pagamento le ditte interessate all'acquisto si atterranno alla norma seguente: pagamento con valuta 50% esportazione. Il controvalore in lire delle merci acquistate dai privati sarà versato al fondo I re dal Ministero del Tesoro, mentre per gli acquisti degli enti unitari, e per gli acquisti diretti dallo Stato, vigeranno le norme speciali che saranno impartite a ciascun Ente.

La circolare fra l'altro dice che una volta fissate le assegnazioni ai singoli settori economici e dopo aver soddisfatto, in linea di preferenza, le necessità delle Amministrazioni statali dirette o connesse a particolari programmi produttivi, il Ministero del Commercio con l'Estero, per tramite dell'I.C.E, che ne farà immediato annuncio sul suo "Bollettino", comunicherà la lista delle merci poste a disposizione dei normali canali di commercio e assegnerà *quindici giorni* di tempo, dalla data della detta pubblicazione, alle Confederazioni Sindacali ed ai rappresentanti della Cooperazione per presentare un piano organico di ripartizione delle merci tra le singole ditte importatrici, con l'intesa che l'intervento degli organismi sindacali non può costituire motivo di esclusione di ditte non appartenenti alle Associazioni stesse (purchè si tratti di ditte abituali importatrici)

Entro *quindici giorni* dall'approvazione degli elenchi definitivi di ripartizione le Amministrazioni, le ditte e gli enti interessati alle importazioni debbono presentare domanda al Ministero Commercio Estero (Servizio attuazione Piano E. R. P.) *in duplice copia* (di cui una su carta da bollo) corredata di due copie del contratto di acquisto e della relativa attestazione comprovante il pagamento della tassa di concessione governativa. Nella domanda dovrà essere indicato il valore fob della merce e, separatamente, il costo dei noli, anche in via approssimativa, nonchè il nome della banca presso la quale la ditta intenderà appoggiare tutte le operazioni relative all'importazione sul Piano E R. P. Il contratto deve contenere una dichiarazione con la quale il rifornitore si impegna a presentare alla banca americana tutti i documenti richiesti dall'E. C. A., compresa la dichiarazione giurata relativa al prezzo della merce.

Poichè, come è noto, il mancato utilizzo del programma approvato dall'E. C. A. condurrebbe alla perdita dell'assegnazione di valuta corrispondente concessa sul Piano E. R. P., è necessario che gli operatori i quali, per ragioni non dipendenti dalla loro volontà, non potessero utilizzare l'assegnazione, diano immediata comunicazione, con lettera raccomandata all'Ufficio italiano di cambi, della rinuncia alla importazione, esponendo i motivi che hanno determinato la rinuncia medesima Ciò allo scopo di porre in grado il Ministero di provvedere, trasferendo l'assegnazione ad altra ditta, ovvero ricorrendo all'importazione diretta Analoga comunicazione gli importatori dovranno fare

all' Ufficio italiano dei cambi, comunicando tutti gli estremi della operazione, nel caso che l' importazione abbia potuto realizzarsi solo parzialmente e la ditta abbia trovato impedimento per completare l' operazione.

La procedura che è stata finora esposta riflette l' acquisto e l' importazione di merci assegnate all' Italia *gratuitamente*. Per le forniture *a prestito*, a cui appartengono i macchinari, le domande dovranno essere rivolte direttamente al Ministero per l' Industria e per il Commercio.

Si rende noto, infine, che il D. M. 5 luglio 1948 (pubbl. in G. U. del 10 stesso mese) ha stabilito le modalità per l' importazione in Italia delle merci comprese nel Piano E. R. P.

Per mancanza di spazio non possiamo riportare su questo foglio il testo integrale del decreto, ma gli interessati potranno sempre rivolgersi per maggiori precisazioni presso il competente Ufficio di questa Camera.

NOTIZIARIO ECONOMICO

Nuovi provvedimenti in materia d' imposta generale sull' entrata

La Gazzetta Ufficiale del 30 giugno u. s ha pubblicato il decreto legislativo 3 maggio 1948, n. 799, che reca modifiche in materia d' imposta generale sull' entrata.

Art. 1. – Per gli atti economici relativi al commercio dei prodotti sottoelencati l' imposta sull' entrata è dovuta sulla misura del 5% dell' entrata imponibile:

– vini spumanti;

– liquori ed aperitivi a base di alcole;

– macchine fotografiche con o senza obbiettivo; obbiettivi per macchine fotografiche;

– pellicole e lastre sensibilizzate per fotografia e cinematografia;

– essenze, estratti, acque, polveri, escluse quelle fabbricate col solo impiego di talco ed acido borico, pomate, creme, vaselline e smalti per toletta; profumi e cosmetici di ogni genere; tinture, pomate, petroli, oli ed acque per capelli; saponi profumati, esclusi quelli da barba; ogni altra simile sostanza od articolo usati o applicati per toletta;

– pelli da pellicceria, grezze o comunque lavorate o confezionate; confezioni in pellicceria;

– pietre preziose, comprese le pietre sintetiche e scientifiche, ed escluse le pietre preziose destinate ad uso industriale; perle naturali e coltivate e coralli, tanto allo stato grezzo che lavorato;

– lavori in oro ed in platino, esclusi i lavori per uso industriale e di laboratorio; articoli con parti o guarnizioni di oro o di platino, compresi gli orologi con cassa in oro o in platino ed escluse le penne stilografiche col solo pennino d' oro; prodotti e lavori fatti esclusivamente in argento o nei quali l' argento costituisce l' elemento di prezzo prevalente;

– antichità di ogni genere; curiosità, libri antichi; oggetti di collezione, compresi i francobolli; pitture, acquerelli, pastelli, disegni, sculture originali ed incisioni di artisti o autori non viventi;

– grammofoni e fonografi, compresi i complessi fonografici che non hanno funzionamento autonomo; dischi, esclusi quelli a scopo didattico; fisarmoniche; piani meccanici;

– carte da giuoco; servizi, articoli ed accessori per giuoco.

La stessa aliquota si applica per la importazione dall' estero dei prodotti sopra elencati.

Per il commercio dei detti prodotti, come pure per la loro importazione dall' estero, non è dovuta l' addizionale straordinaria stabilita dal decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 25 novembre 1947, n. 1283

Sono abbrogate le disposizioni di cui all' art. 4 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 27 dicembre 1946, n. 469

Per gli atti economici relativi al commercio delle carni bovine in scatola, semplicemente lessate l' imposta sull' entrata è dovuta nella misura del 2% dell' entrata imponibile; la stessa aliquota si applica per la importazione dall' estero dei detti prodotti. Per il commercio dei menzionati prodotti non è dovuta l' addizionale straordinaria stabilita dal decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 25 novembre 1947, n. 1283.

Art. 2 – L' imposta sull' entrata del 7% dovuta una volta tanto per il commercio del bestiame bovino, ovino e suino a norma delle disposizioni stabilite dall' art. 14 della legge 19 giugno 1940, n. 762, dall' art 7 del regio decreto-legge 3 giugno 1943, n. 452, e dall' art. 7 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 27 dicembre 1946, n. 469, è comprensiva anche di quella che sarebbe dovuta per il commercio delle pelli non conciate, ancorchè salate, escluse in ogni caso le pelli bovine destinate ad usi di pellicceria, ma non assorbe il tributo afferente la vendita al minuto delle carni macellate, delle salumerie e dei grassi.

L' imposta del 6% dovuta una volta tanto a norma delle disposizioni sopra citate per le importazioni dall' estero delle carni macellate bovine, ovine e suine, comprese le salumerie ed i grassi allo stato naturale, non assorbe il tributo afferente la vendita al minuto dei detti prodotti.

Per la importazione dall' estero di pelli bovine ed ovine non conciate, ancorchè salate, escluse le pelli ovine destinate ad uso di pellicceria, l' imposta è dovuta una volta tanto nella misura del 5% del valore determinato a norma dell' art. 18 della legge 19 giugno 1940, n 762, ed è comprensiva di quella afferente i successivi passaggi delle dette pelli.

Resta ferma la corresponsione dell' addizionale straordinaria dell' 1% dovuta a norma del decreto

legislativo del Capo provvisorio dello Stato 25 novembre 1947, n, 1283.

Art. 3. - L'imposta sull'entrata del 6% dovuta una volta tanto per il commercio delle carni equine a norma dell'art 8 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 27 dicembre 1946, n. 469, è comprensiva anche di quella che sarebbe dovuta per l'acquisto nello Stato del bestiame equino allo scopo di diretta ed immediata macellazione da parte dell'acquirente e per il commercio delle pelli non conciate, ancorchè salate, ma non assorbe il tributo afferente la vendita al minuto delle carni macellate, dei grassi e delle salumerie.

L'imposta del 6% dovuta una volta tanto a norma del citato art 8 per le importazioni dall'estero delle carni macellate equine, comprese le salumerie ed i grassi allo stato naturale, non assorbe il tributo afferente la vendita al minuto dei detti prodotti.

Per la importazione dall'estero di pelli equine non conciate, ancorchè salate, l'imposta è dovuta una volta tanto nella misura del 5% del valore determinato a norma dell'art. 18 della legge 19 giugno 1940, n. 762, ed è comprensiva di quella afferente i successivi passaggi delle dette pelli.

Resta ferma la corresponsione dell'addizionale straordinaria dell'1% dovuta a norma del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 25 novembre 1947, n 1283.

Art. 10. - Per gli atti economici relativi al commercio dei libri usati, esclusi quelli antichi, l'imposta sull'entrata è dovuta una volta tanto nella misura del 4 per cento, e si corrisponde in occasione della loro vendita al pubblico, giusta le norme vigenti per le vendite al minuto.

Per il commercio dei detti libri non è dovuta l'addizionale straordinaria stabilita dal decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 25 novembre 1947, n. 1283.

Art. 11. - Sono soggette ad imposta sull'entrata le vendite nello Stato aventi per oggetto merci di origine estera esistenti all'estero, o depositate in luoghi soggetti a vigilanza doganale od anche in transito attravverso il territorio nazionale, indipendentemente dalla imposta dovuta per la eventuale successiva importazione delle merci stesse.

Sono abrogate le disposizioni di cui al penultimo ed ultimo comma dell'art. 17 della legge 19 giugno 1940, n. 762.

Art. 13. - Il Ministro per le finanze può avvalersi della facoltà prevista dall'art. 10 del decreto legislativo luogotenenziale 19 ottobre 1944, n. 348, ai fini della determinazione degli speciali regimi d'imposizione dell'imposta sull'entrata ivi contemplati, oltre che per le entrate derivanti dagli atti economici indicati nel detto articolo e da quelli previsti dall'art. 9 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 27 dicembre 1946, n. 469 anche per le entrate derivanti dal commercio di uova, pollame, conigli e cacciagione.

Cassa Depositi e Prestiti e Istituti annessi

Si rende noto che con recente provvedimento l'On. Avv. S. Mannironi - Presidente di questa Camera - è stato nominato membro della Commissione di controllo parlamentare nella Cassa Depositi e Prestiti e Istituti annessi di Previdenza

Con altro provvedimento è stato nominato relatore del Bilancio dell'Agricoltura.

Indici nazionali dei Prezzi

L'indice settimanale dei prezzi all'ingrosso (base 1938=100) calcolato dall'Istituto Centrale di Statistica in base ai prezzi rilevati dalle Camere di Commercio e dagli Uffici Provinciali dell'Industria e del Commercio è risultato *nella seconda settimana del corrente mese di luglio* pari a 5.135 segnando una lievissima diminuzione del 0,1% rispetto alla precedente settimana il cui indice era 5.141.

Fra la prima e la seconda settimana di luglio l'indice delle derrate alimentari ha segnato un aumento del 0,5% passando da 5.009 a 5 034.

Prezzi al minuto dei generi alimentari

L'indice decadale dei prezzi al minuto dei generi alimentari calcolato con base luglio-settembre 1946=100 per le città con oltre 300 000 abitanti è passato dal 5 al 15 luglio 1948 da 171,8 a 170,4 segnando una diminuzione del 0,8%.

Fra le stesse date i prezzi legali risultano invariati, quelli di mercato nero e di mercato libero risultano diminuiti rispettivamente del 0,7 e del 1,1%.

Costo della vita

L'indice nazionale complessivo del costo della vita (base 1938=100) *calcolato definitivamente per il mese di giugno 1948* è risultato pari a 4.835 segnando, rispetto al 1938 un aumento di circa 48 volte.

Salari e stipendi

L'indice dei salari dei lavoratori dell'agricoltura, calcolato provvisoriamente per il mese di maggio è risultato pari a 6.508. Rispetto al mese di gennaio del corrente anno, segna un aumento dell'1,4%. Rispetto al 1938, i salari risultano aumentati di 60 volte per i salariati fissi, di 57 volte per i braccianti semifissi e di 64 volte per i braccianti avventizi.

L'indice dei salari degli operai nell'industria è risultato nel mese di maggio pari a 5.144 segnando, rispetto al 1938, un aumento di circa 50 volte. Sempre rispetto al 1938, i salari degli operai specializzati risultano aumentati di 42 volte, quelli degli operai qualificati di 48 volte, quelli degli operai comuni o manovali specializzati di 52 volte e quelli dei manovali comuni di 57 volte.

L'indice degli stipendi degli impiegati dello Stato, per il mese di giugno è rimasto immutato in 3.476. Rispetto al 1938, l'aumento risulta di circa 34 volte.

Vendita a licitazione privata di materiale vario U.N.R.R.A.

L'Istituto nazionale per il Commercio Estero comunica:

In relazione alle disposizioni ricevute dal Comitato Interministeriale dei Prezzi, questo Istituto mette in vendita mediante licitazione privata, *senza prezzo base*, n. 8 lotti di materiale vario di provvenienza U.N.R.R.A. per la qualità e stato in cui il materiale stesso si trova depositato e visibile presso la Ferriera ILVA DI GENOVA-PRA, Magazzino n. 103.

I sopracitati lotti di materiale vengono ceduti a monte ed in blocco e senza controllo del contenuto delle casse; circa i dati quantitativi e la qualità del materiale indicati nell'elenco in calce e che fa parte integrante del bando stesso si rende noto che essi sono forniti a titolo puramente indicativo.

Le condizioni di partecipazione sono le seguenti:

1. – Le offerte devono riferirsi globalmente a lotti interi e possono essere presentate sia per un lotto sia per più lotti. In quest'ultimo caso dovrà essere fatta offerta separata per ogni singolo lotto. Non sono ammesse offerte per parte di lotto, nè comunque riferite a peso o a numero di casse ecc.

Gli interessati dovranno far pervenire le loro offerte all'Ufficio distaccato di Segreteria di questo Istituto ROMA – Via Principe Amedeo 11/A entro e non oltre le ore 12 del giorno 6 agosto 1948

Le singole offerte, senza alcuna riserva, condizione o termine, dovranno essere racchiuse in doppia busta chiusa e nella busta interna, contenente l'offerta ed il deposito cauzionale di cui appresso, dovrà inoltre figurare la dicitura: "offerta per il lotto n. . . materiale vario„. Esse dovranno contenere l'espressa preventiva accettazione di tutte le clausole contenute nel presente bando.

2. – Le offerte dovranno essere accompagnate da un deposito cauzionale costituito da assegno circolare, non trasferibile, intestato a questo Istituto, pari all'ammontare del decimo del prezzo globale offerto.

L'importo del deposito cauzionale in caso di aggiudicazione verrà trattenuto e contabilizzato sulla somma che dovrà essere versata; sarà restituito in caso contrario.

Per maggiori ragguagli, concernenti l'aggiudicazione dei lotti, il pagamento dell'importo integrale ed il ritiro della merce, questa Camera è sempre a disposizione degli interessati.

Elenco dei materiali

Lotto n. 717 – Attrezzi e congegni, utensili di lavoro (martelli, scuri, punzoni, lime, chiavi fisse e chiavi registrabili ecc.) casse n. 10;

Lotto n. 718 – Istrumenti e parti di allestimento di uso navale, prevalentemente incomplete, o ricambi, casse n. 110;

Lotto n. 719 – Motori incompleti e deteriorati a combustione, navali, industriali ed automobilistici parti di ricambio di motori e veicoli, varie, casse n. 2 424;

Lotto n. 720 – Apparecchi e congegni sollevamento incompleti vari e parti di rispetto di tali apparecchi, casse n. 106;

Lotto n. 721 – Cartuccie di carta per filtri, e loro parti, casse n. 180

Lotto n. 722 – Materiale elettrico vario di tutti i tipi (cavi, apparecchi fuori uso, parti ricambio) bobine ecc., casse n. 229;

Lotto n. 723 – Pompe e compressori incompleti e loro parti di ricambio, casse n. 105;

Lotto n. 724 – Macchine incomplete per frigoriferi e miscellanea, casse n. 144.

COMMERCIO ESTERO

Documenti da accompagnare alle domande di importazione ed esportazione

In materia di presentazione delle domande di importazione e di esportazione al Ministero del Commercio Estero, viene comunicato che il prescritto certificato riguardante l'idoneità della ditta richiedente a esercitare il commercio con l'Estero deve accompagnare solo la prima domanda.

Le domande successive possono essere presentate senza tale documentazione. Tuttavia, per facilitare il compito dei Comitati tecnici, viene consigliato di presentare, anche in questo caso, copia conforme rilasciata dalla Camera di Commercio del certificato che ha accompagnato la prima domanda.

Contemporaneamente è stata fatta presente l'opportunità che le ditte interessate agli scambi commerciali con l'Estero provvedano a trasmettere le domande per il tramite delle Camere di Commercio o rimettere a queste ultime copia di ogni domanda diretta al Ministero del Commercio con l'Estero.

Esportazione di sughero da macinazione

Il Ministero per il Commercio Estero ha inviato al Ministero delle Finanze – Dir. Gen. Dogane – il seguente telegramma, concernente l'esportazione verso Paesi a valuta libera di 50 000 q.li di sughero da macinazione:

"Pregasi codesto Ministero voler impartire urgenti disposizioni affinchè l'esportazione di sughero da macinazione (sugherone, sugheraccio, ri-

tagli e cascami di sughero) per un contingente massimo di 50 000 q.li utilizzabile dal 1. giugno al 31 dicembre 1948 verso Paesi a valuta libera siano consentite direttamente dalle dogane sottosegnate (e per le quote a fianco di ognuna indicate):

Cagliari q.li 5.000; Olbia q.li 10 000; Genova q.li 20.000; Palermo q.li 10 000; Messina q.li 5.000

Pregasi inoltre codesto Ministero invitare dogane predette segnalare scrivente et Camera Commercio Sassari fine ogni mese esportaz sughero macinazione effettivamente realizzate et disporre che quote rispettive siano in caso di necessità interscambiabili fra le dogane stesse„.

Ripristino pacchi postali da e per l'estero

Il Ministero delle Finanze, Direzione generale Dogane e imposte indirette, con circolare n 186 del 17 maggio u. s. ha comunicato quanto segue alle dipendenti Dogane:

L' importazione e l' esportazione di merci per mezzo di pacchi postali deve essere subordinata alla normale disciplina degli scambi con l' estero vigente per le esportazioni effettuate avvalendosi di qualsiasi altro mezzo di trasporto.

Ciò posto, le dogane potranno consentire, con l' osservanza delle vigenti disposizioni sui divieti economici e delle formalità valutarie previste per ogni specie di operazione, l'importazione e l'esportazione di merci per mezzo di pacchi postali sia franco valuta, sia con pagamento in valuta o in clearing, sia in base ad affari di reciprocità Rimane soltanto escluso l'invio per mezzo pacchi postali di merci in compensazione privata.

E' appena il caso di avvertire che restano inalterate tutte le particolari disposizioni e agevolazioni in atto relative ai pacchi dono.

Per quanto riguarda la pratica riattivazione del servizio, ai fini doganali, si richiamano le norme che disciplinano il servizio stesso contenute nell' appendice 117 alla tariffa.

Circa l' esportazione, considerata, peraltro, l'impossibilità che gli uffici postali di accettazione dei pacchi destinati all' estero siano messi al corrente della complessa disciplina degli scambi con l'estero, si autorizzano gli interessati a presentare *preventivamente* alle dogane i pacchi che dovranno essere poi inviati all' estero per mezzo dell' Amministrazione postale.

La dogana richiesta, dopo aver accertata la regolarità dell' invio ai fini dei divieti economici e valutari, assolte le relative formalità e proceduto alla visita delle merci su dichiarazione verbale, assicurerà ciascun pacco con uno o più piombi ed emetterà la bolletta di esportazione mod. A/34, consegnando l' una e l' altro all' interessato.

Questi poi provvederà per suo conto a presentare il pacco per la spedizione all' ufficio postale che, in ogni caso, ne subordinerà l' accettazione alla esibizione della bolletta di esportazione succitata.

L' ufficio postale accettante, a sua volta, verificata la incolumità dei piombi nel numero descritto nella bolletta, restituirà la bolletta stessa allo speditore dopo avervi apposto a tergo il bollo a calendario e l' annotazione dell' avvenuta accettazione del pacco. Avrà cura, nello stesso tempo, di prendere nota, nel bollettino di spedizione, degli estremi (numero, data e dogana emittente) della ripetuta bolletta di esportazione mod. A/34 e del numero dei piombi che assicurano l' integrità del pacco.

I pacchi in tal modo verificati, chiusi ed accettati, saranno fatti proseguire per gli uffici di cambio pacchi con l' estero e da questi saranno inoltrati all' estero, dopo aver richiesto l' intervento della dogana di confine che limiterà i suoi accertamenti alla sola verifica dell' integrità dei piombi doganali.

Rinnovazione dell' accordo commerciale italo-spagnolo del 20 giugno 1947 - Norme di applicazione

Il Ministero per il Commercio Estero comunica:

Si rende noto che l' Accordo commerciale e di pagamento stipulato tra l' Italia e la Spagna in data 30 giugno 1947, non essendo stato denunciato nel termine previsto, si intende tacitamente rinnovato per il periodo dal 1. luglio 1948 al 30 giugno 1949.

Per l' applicazione dell' accordo nel periodo suindicato valgono le norme contenute nella circolare di questo Ministero N. 809001 in data 2 luglio 1947 e successive modificazioni.

L' utilizzazione dei contingenti previsti dall' Accordo rimane pertanto soggetta alla disciplina in vigore al 30 giugno 1948, eccezione fatta per i contingenti di "colofonia„ ed "essenze di trementina„, la cui importazione, consentita sino ad ora direttamente dalle dogane, potrà essere effettuata, d' ora in poi, soltanto dietro presentazione alle dogane stesse di apposito permesso rilasciato dal Ministero delle Finanze – Direzione Generale Dogane – su conforme richiesta di questo Ministero.

Le domande di licenza di esportazione e di importazione, per le merci sottoposte a tale vincolo, dovranno pervenire a questo Ministero improrogabilmente entro il 10 agosto 1948.

La convocazione presso questo Ministero degli appositi Comitati per la ripartizione delle quote contingentali relative al primo semestre resta fissata per le seguenti date:

Comitato	prodotti alimentari	13-9-1948	ore 10;
„	„ chimici	15-9-1948	„ „
„	macchine	17-9-1948	„ „
„	„ tessili	20-9-1948	„ „
	pelli	22-9-1948	„ „

Gli affari di reciprocità, contemplati dall' accordo succitato, potranno continuare ad essere effettuati alle stesse condizioni previste dalla disciplina in vigore al 30 giugno 1948

VARIE

Censimento disoccupati

In ottemperanza a superiori disposizioni ministeriali l' Ufficio Provinciale del Lavoro provvederà, ad un censimento straordinario dei lavoratori disoccupati a qualunque categoria appartengano (operai ed impiegati).

Pertanto tutti i disoccupati, uomini e donne, appartenenti a tutte le categorie lavorative, sono invitati a presentarsi all' Ufficio Collocamento tutti i giorni feriali dalle ore 8 alle 12 e dalle 17 alle 19.

Tutti dovranno esibire la situazione di famiglia.

Coloro che abbiano familiari a carico oltre i figli minori conviventi, dovranno esibire documenti probatori rilasciati dall' autorità competente.

Gli operai qualificati e specializzati, ove nel libretto non risultino precedenti lavorativi, dovranno documentare di essere in possesso della qualificazione e specializzazione dichiarata.

I reduci, combattenti ed assimilati dovranno esibire un certificato militare che attesti tale loro stato.

Si richiama l' attenzione di tutti gli interessati sull' obbligo che loro incombe di ottemperare nel termine prescritto alle disposizioni di cui sopra.

Si precisa infatti che la nuova iscrizione presso l' Ufficio Collocamento è condizione indispensabile:

a) *per avere diritto di avviamento al lavoro.* – Al riguardo si avverte che tale avviamento non può avvenire che per tramite l' Ufficio di Collocamento e che d' ora innanzi per le eventuali infrazioni in materia si procederà severamente a termini di legge sia a carico dei datori di lavoro che degli stessi lavoratori;

b) *per poter comunque beneficiare di ogni qualsiasi provvidenza disposta in favore dei lavoratori disoccupati.*

Pertanto gli inadempienti verranno senz' altro radiati dalle liste anagrafiche del collocamento e, col diritto di precedenza all'avviamento al lavoro, perderanno anche quello all' indennità di disoccupazione corrisposta dall' Istituto della Previdenza Sociale.

Anagrafe Commerciale

Movimento al Registro delle Ditte dal 1 al 19 luglio 1948

Denuncie di inscrizione

11234 - **Madau Vittorio** Macomer – Lana, formaggi e cereali 3-7-1948

11235 - **Rossa Rosa** Siniscola – Ambulante stoffe, abiti confezionati, chincaglieria, formaggio 8-7-48

11236 - **Contini Antonio Giuseppe** Silanus – Verdura, frutta e pesci 8-7-48

11238 - **Giorgi Elena di Antonio** Isili – Coloniali, tessuti, articoli casalinghi, mercerie, maglierie, calzature, ferramenta, dolciumi, frutta e verdura 10-7-48

11239 - **Mureddu Daniele** Gavoi – Industria del carbone 13-7-48

11240 - **Puddu Giovanna Maria** Teti – Ambulante chincaglieria, mercerie e pelli grezze 14-7-48

11241 - **Chessa Rosina** Nuoro – Ambulante dolciumi, frutta fresca e secca 16-7-48

11242 - **Pinna Antonio** Nuoro – Ambulante frutta, verdura, pesci, pollami e agrumi 17-7-48

11243 - **Catte Salvatore** Nuoro (Lollovi) – Generi alimetari, bottiglieria, verdura, tessuti, alluminio, chincaglierie 17-7-48

11244 - **Porcu Giacomo** Irgoli – Generi alimentari, tessuti, indumenti nuovi ed usati, chincaglierie e coloniali 19-7-48

Denuncie di modificazione:

8960 - **Pes Antonio** Dualchi – Esercita anche il commercio ambulante di formaggio, ricotta, olio, uova, verdura, frutta fresca e secca, legumi, concentrato di pomodoro, sapone e stearine 5-7-48

6534 - **A. P. A. N.** Nuoro – Nomina delle cariche sociali 9-7-48

609 - **Corongiu Marianna** Laconi – Esercita anche la produzione e la vendita di gelati 9-7-48

4649 - **Luigi Sechi** Macomer – Rappresentante, commissario e procacciatore d' affari in formaggio, lana e derivati 10-7-48

10372 - **Piras Salvatore** Bortigali – Apertura di un caseificio in regione "Campeda„ 12-7-48

6509 - **Concudu Giuseppe** Nuoro – Vendita di carbone al dettaglio, industria boschiva 17-7-48

10665 - **Casula Raffaela** Oniferi – Esercita anche la vendita di articoli da caccia e munizioni in genere 17-7-48

9820 - **Pusceddu Giovanna** Orotelli – Esercita anche il commercio di ferrosmalto, vetrerie e alluminio 19-7-48

Denuncie di cessazione

9365 - **Concudu Giuseppe** Barisardo – Industria boschiva 17-7-48

LEGISLAZIONE ECONOMICA

D. L. 17 aprile 1948 n. 776 "Autorizzazione della spesa di L. 2.500.000 000 in aggiunta a quella di cui all' art. 3 dello stato di previsione della spesa del Ministero dei Lavori Pubblici per l' esercizio finanziario 1947-48 (G. U. n. 147 del 26-6-1948 pag. 2280)

D. M. 30 giugno 1947 "Sblocco dei fertilizzanti, carburo di calcio e pneumatici„ (G. U. n. 152 del 3-7-1948 pag. 2377)

Decreto del Capo Provvisorio dello Stato 20 settembre 1947 n. 1861 "Modificazione della tabella organica dell' Istituto Industriale di Cagliari„ (G. U. n. 153 del 5-7-48 pag. 2382)

D. L. 3 maggio 1948 n. 821 "Abolizione dei contributi annui fissi di abbonamento obbligatorio alle radio audizioni circolari„ (G. U. n. 154 del 6-7-48 pag. 2399)

D. M. 9 febbraio 1948 "Proroga della durata della concessione del sussidio straordinario di disoccupazione ai lavoratori dipendenti dalla industria edile, metalmeccanica, del legno e della manovalanza generica della intera provincia di Sassari„ (G. U. n. 154 del 6-7-48 pag. 2413)

D. L. 5 maggio 1948 n. 835 "Autorizzazione di spesa per la concessione del concorso statale nei mutui per l' esecuzione di opere di miglioramento fondiario„ (G. U. n. 155 del 7-7-48 pag. 2436)

D. L. 3 maggio 1948 n. 842 "Modificazione della misura delle somme dovute dai privati per i servizi delle imposte di fabbricazione eseguiti nel loro interesse„ (G. U. n. 156 dell' 8-7-48 pag. 2453)

D. M. 9 luglio 1948 "Nuova tabella delle merci la cui importazione da Paesi con i quali non vigono speciali accordi interstatati è consentita dalle dogane su presentazione del benestare bancario all' importazione„ (G. U. n. 158 del 10-7-48 pag. 2486)

D. M. 5 luglio 1948 "Disposizioni concernenti l' importazione in Italia delle merci comprese nel piano E.R.P.„ (G. U. n. 158 del 10-7-48 pag. 2487)

PREZZI ALL'INGROSSO PRATICATI SUL LIBERO MERCATO IN PROVINCIA DI NUORO

1ª quindicina mese di Luglio 1948

Denominazione dei prodotti e qualità			PREZZI IN LIT. Minimo	Massimo
Prodotti agricoli				
Avena		q.le	4000	4500
Fave secche		,,	5000	5500
Fagioli secchi		,,	15000	18000
Patate novelle		,,	3000	3500
Patate comuni di massa		,,	2500	3000
Olio d'oliva		,,	45000	50000
Paglia di grano trita		,,	800	1000
Fieno maggengo di prato naturale		,,	1800	2000
Frutta secca				
Mandorle dolci in guscio		q.le	4500	4700
Mandorle dolci sgusciate		,,	24500	25500
Noci		,,	—	—
Castagne fresche		,,	—	—
Aranci - vaniglia		,,	—	—
Limoni verdoni		,,	4000	4500
Vini				
Rosso comune 1.a qualità	— 14°	Hl.	11000	12000
Rosso comune 2 a qualità	— 12-13°	,,	9000	10000
Rosso comune 3 a qualità	— 12-13°	,,	8000	8500
Bianchi comuni in genere	— 13-15°	,,	12000	13000
Fini di Oliena	— 14-16°	,,	15000	18000
Bestiame da macello				
Vitelli peso vivo		Kg.	300	320
Vitelloni peso vivo		,,	280	300
Buoi, peso vivo		,,	260	280
Vacche, peso vivo		,,	240	260
Agnelli, alla caprettina		,,	—	—
Agnelloni, peso morto		,,	300	320
Pecore, peso morto		,,	270	300
Suini grassi peso vivo		,,	—	—
Suini lattonzoli peso vivo		,,	360	400
Bestiame da vita				
Vitelli: razza modicana		a capo	80000	100000
razza bruna (svizzero-sarda)		,,	90000	110000
razza indigena		,,	50000	70000
Vitelloni: razza modicana		,,	100000	130000
razza bruna (svizzero-sarda)		,,	110000	140000
razza indigena		,,	70000	90000
Giovenche: razza modicana		,,	100000	130000
razza bruna (svizzero sarda)		,,	110000	140000
razza indigena		,,	70000	95000
Vacche: razza modicana		,,	120000	140000
razza bruna (svizzero sarda)		,,	140000	160000
razza indigena		,,	90000	105000
Torelli: razza modicana		,,	120000	140000
razza bruna (svizzero sarda)		,,	130000	150000
razza indigena		,,	90000	110000
Tori: razza modicana		,,	160000	200000
razza bruna (svizzero sarda)		,,	220000	270000
razza indigena		,,	110000	150000
Buoi da lavoro: razza modicana		al paio	350000	400000
razza bruna (svizzero sarda		,,	350000	400000
razza indigena		,,	220000	260000
Cavalle fattrici		a capo	150000	200000
Cavalli di pronto servizio		,,	120000	150000
Poledri		,,	90000	120000
Pecore		,,	7500	8500
Capre		,,	7000	8000
Suini da allevamento peso vivo		al Kg.	350	400
Latte e prodotti caseari				
Latte di vacca, pecora e capra		Hl.	5500	6500
Latte di pecora per uso industriale		,,	—	—
Formaggio pecorino «tipo romano» prod 47-48		q.le	57000	59000
Formaggio pecorino «fiore sardo» prod 47-48 (stagion. non inferiore a 3 mesi)		,,	40000	42000
Lana				
Matricina bianca		q.le	30000	32000
Agnellina bianca		,,	20000	22000
Matricina carbonata, bigia, nera e agnellina nera,		,,	15000	18000
Scarti e pezzami		,,	15000	18000
Pelli crude e conciate				
Bovine salate		Kg.	250	300
Di capra salate		a pelle	700	850
Di pecora lanate salate		,,	700	850
Dipecora tose salate		,,	400	500
Di agnellone fresche		a pelle	500	600
Di agnellone secche		,,	600	700
Di agnello e capretto fresche		,,	200	250
Di agnello e capretto secche		,,	250	300
Cuoio suola		Kg.	900	1000
Vacchetta		,,	2000	2200
Vitello		,,	2300	2500
Sughero				
A) LAVORATO				
Cal. 20/24 (bonda):	1.a qualità	q.le	4750	5000
	2.a ,,	,,	4000	4250
	3.a ,,	,,	2500	2750
Cal. 18/20 macchina)	1.a ,,	,,	7500	7750
	2.a ,,	,,	5000	5250
	3.a	,,	3250	3500
Cal. 14/18 (3/4 macchin.)	1.a ,,	,,	7500	7750
	2.a ,,	,,	5000	5250
	3.a ,,	,,	3250	3500
Cal. 12/14 (1/4 macchin.)	1.a ,,	,,	6250	6500
	2.a ,,	,,	4500	4750
	3.a ,,	,,	2750	3000
Cal. 10/12 (mazzoletto)	1.a ,,	,,	4750	5000
	2.a ,,	,,	3500	3750
	3.a ,,	,,	2700	2750
Cal. 8/10 (sottile)	1.a ,,	,,	4000	4250
	2.a ,,	,,	3000	3250
	3.a ,,	,,	2500	2750
Sugherone ,		,,	2400	2500
Ritagli e sugheraccio		,,	1600	1800
B) ESTRATTO GREZZO:				
Prime 3 qualità alla rinfusa		,,	1800	2000
Sugherone e sugheraccio		,,	1250	1500
C) SUGHERO IN PIANTA, in massa		,,	1000	1200
Legname da opera				
A) PRODUZIONE LOCALE:				
Tavolame:	di leccio in massa	mc	10000	12000
spessori da	di pioppo e pino in massa	,,	18000	20000
3 a 6 cm	di castagno, in massa	,,	25000	30000
Tavoloni:	di leccio, (spessori 7-16 cm.)	,,	8000	10000
	di noce (spessori 7-16 cm.)	,,	30000	35000
Morali e mezzi morali:	di pioppo e pino	,,	16000	18000
	di castagno	,,	25000	30000
Travature U. T.:	di pioppo e pino	,,	16000	18000
	di castagno	,,	20000	22000
Asciati:	di leccio e rovere	,,	8000	10000
Doghe per botti:	di castagno	,,	25000	30000
Puntelli da miniera (qualsiasi essenza)		ml	100	130
Traverse di rovere:	normali (Ferr. Stato)	cad	1100	1300
e leccio	piccole (Ferr. Priv.)	,,	600	700
B) D'IMPORTAZIONE:				
Abete:	tavolame refilato	mc.	31000	32000
	morali e madrieri	,,	31000	32000
	travi U. T.	,,	21000	22000
Pioppo:	tavolame di 1.a	,,	—	—
	tavoloni	,,	—	—
Pino silvestre:	refilato	,,	—	—
	non refilato	,,	—	—
Ontano:	tavoloni	,,	—	—
Mogano - segati		,,	—	—
Castagno - segati		,,	25000	25000
Compensati di pioppo		,,	200000	200000
Masonite		mq	—	—
Combustibili vegetali				
Legna da ardere essenza forte (in tronchi)		q.le	300	350
Carbone vegetale essenza forte - misto		,,	2000	2400
Prodotti minerari				
Antracite di Seui		q.le	—	—
Talco industriale ventilato bianco		,,	800	850

NOTE

PRODOTTI AGRICOLI: merce fr. produttore; a) fave e fagioli secchi - mercato debole - prezzi stazionari
b) Patate: mercato stazionario; c) olio d'oliva - mercato debole per scarsità di prodotto - prezzi sostenuti
d Paglia e Fieno - pressato a macchina ed a mano - poco ricercati

FRUTTA SECCA: mandorle - da produttore a grossista per merce resa fr. magazzeno grossista - mercato calmo - prezzi stazionari

VINI: fr. cantina produttore - mercato calmo - prezzi sostenuti

BESTIAME DA MACELLO: fr. tenimento, fiera o mercato - mercato calmo - prezzi stazionari

BESTIAME DA VITA: fr. tenimento, fiera o mercato - mercato fermo per la chiusura delle fiere e mercati a causa dell'afta epizootica

FORMAGGIO: fr. produttore - mercato attivo per il tipo romano, discreto per il fiore sardo - prezzi in leggero aumento

LANA: fr. magazzeno produttore - mercato poco attivo per scarsa richiesta dei mercati continentali - prezzi stazionari

PELLI: a) crude: fr. produttore o raccoglitore - mercato stazionario — b) conciate: fr. conceria - mercato debole - prezzi stazionari

SUGHERO: a) sughero lavorato: merce bollita, refilata ed imballata, fr. porto imbarco - b) sughero estratto grezzo: merce alla rinfusa fr. strada camionabile - c) sughero su pianta: merce in razza. Mercato debole - prezzi stazionari

LEGNAME DA OPERA: a) produzione locale: fr. camion o vagone ferroviario partenza - Traverse: fr. stazione ferroviaria partenza - mercato stazionario
b) d'importazione: fr. deposito grossista - mercato attivo - prezzi stazionari

COMBUSTIBILI VEGETALI fr. imposto - legna: mercato debole - prezzi stazionari - carbone: mercato stazionario

TALCO: merce nuda fr. stabilimento industriale mercato debole - nessuna richiesta

N. B. Presso l'Ufficio Prezzi della Camera di Commercio si possono consultare i listini dei prezzi all'ingrosso praticati nelle altre Provincie d'Italia.

Concorso per impiegati nel Banco di Napoli

Il Banco di Napoli ha bandito un concorso per esami e per titoli a 150 posti di Alunno nel ruolo del personale maschile. Titolo di studio richiesto: diploma di scuola media superiore; età da 21 a 30 anni, salvo le maggiorazioni di legge. Gli esami consistono in prove scritte ed orali di Computisteria e Ragioneria; Economia politica e Scienza bancaria; Diritto commerciale e Diritto amministrativo; Lingue estere.

Le norme del concorso ed i programmi di esame sono visibili presso la Direzione Generale dell' Istituto in Napoli e presso tutte le sue filiali in Italia.

Il termine per la presentazione delle domande, corredate dai documenti richiesti, scade il 16 agosto 1948.

MERCATO LIBERO DELLE VALUTE

Quotazioni delle valute, dell' oro (per grammo) e dell'argento (per chilogrammo) sulle piazze di Milano e Roma nei giorni 16 e 19 luglio

	MILANO		ROMA	
	16	19	16	19
Sterlina oro	8800	8800	8650	8625
Marengo	6750	6750	6600	6600
Sterlina unitaria	1660	1660	1675	1650
Dollaro blu	596	585	583	580
Franco svizzero	150½	148½	148½	148½
Franco francese	168	165	170	172
Oro al mille	895	885	880	880
Argento puro	14000	14000	13800	14000

(da "Il SOLE„ del 19-20 Luglio 1948 N. 167)

Cambio ufficiale delle valute di esportazione

(19 luglio)

	Milano	Roma
Sterlina unitaria	1931	1934
Dollaro telegrafico	574⅞	574½
id chèque	—	—
Franco svizzero	144	144¼

Agricoltori, Industriali, Commercianti

"LEGGETE E DIFFONDETE IL "BOLLETTINO„

INDUSTRIALI, COMMERCIANTI, UOMINI D'AFFARI

La vostra pubblicità, inserita sul "Bollettino„, verrà letta non solo in tutta la Provincia di Nuoro, ma anche nelle altre due Provincie dell'Isola e del Continente, dove vengono inviate numerose copie del nostro giornale.

ABBONAMENTI

Gli abbonamenti debbono essere effettuati mediante vaglia postale, diretto alla Camera di Commercio – Amministrazione del "Bollettino„ – oppure versando DIRETTAMENTE la somma di L. 400 presso l' Ufficio di Ragioneria di questa Camera.

Tariffe per le inserzioni sul "Bollettino„

1°) **Per ogni numero:** *a*) una pagina intera L. 2.000 *b*) mezza pagina L. 1.500 *c*) un quarto di pagina L. 600 *d*) un ottavo di pagina L. 400 *e*) un sedicesimo di pagina L. 200 *f*) avviso economico L. 10 la parola, con un minimo di L. 100.

2°) **Per tre numeri:** sconto del 10%

3°) **Per sei numeri:** sconto del 15%

4°) **Per dodici numeri:** sconto del 30%

Agli abbonati ulteriore sconto del 10%

Autorizzazione Prefettizia n. 123/2 del 3-5-1946
Direttore responsabile Dr. Ugo Fattorini
Redattore capo Dr. G. Antonio Sedda

"editoriale nuorese„

BANCO DI NAPOLI

Istituto di credito di diritto pubblico fondato nel 1539
Capitale e riserve: L. 1 721.000.000

419 Filiali in Italia

Filiale in BUENOS AIRES

Uffici di rappresentanza a:

New York – Londra – Zurigo – Parigi

TUTTE LE OPERAZIONI ED I SERVIZI DI BANCA

CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE PER LA PROVINCIA DI NUORO

Ente autorizzato a esercitare il credito agrario d' esercizio
Ente ammassatore per la Provincia di Nuoro

Concimi - Anticritogamici - Semi di foraggere - Macchine e attrezzi
Tutti i prodotti per l' agricoltura - Vendite collettive

Direzione e Amministrazione
NUORO
Via A. Deffenu - Tel. 21-37 22-05 20-81

Magazzini di vendita
NUORO
Tel 21 - 11

Agenzie: Bitti - Bolotana - Isili - Macomer - Sorgono - Siniscola - Cuglieri - Tortoli - Lanusei.

Anno. III - n. 15 — Nuoro, 1 - 15 Agosto 1948
(SECONDA SERIE)
Spedizione in Abb. Postale - Gruppo - 2

BOLLETTINO

DELLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA

NUORO

Si pubblica ogni quindicina

Abbonamento annuo L. 400; sostenitore L. 600 - Un numero L. 20. - Per la pubblicità vedere in ultima pagina
Direzione ed Amministrazione presso la Camera di Commercio, Industria e Agricoltura di Nuoro

ANDAMENTO ECONOMICO DELLA PROVINCIA
MESE DI LUGLIO

Agricoltura

Nella prima quindicina del mese di luglio si è avuto un succedersi di giornate variabili con cielo prevalentemente coperto e caduta di frequenti piogge di modeste entità. Nella seconda quindicina il tempo si è ristabilito, salvo alcune pioggie a carattere temporalesco.

La temperatura si è mantenuta fresca per tutta la prima quindicina, per andare via via aumentando nella seconda quindicina.

Le operazioni di mietitura dei cereali autunno-vernini sono ormai ultimate ovunque, mentre proseguono ancora quelle di trebbiatura.

Le colture a ciclo primaverile-estivo (granoturco, patate, fagioli, pomodori, angurie, meloni, ecc.) presentano discrete condizioni vegetative.

Le condizioni vegetative dell'olio si mantengono buone ma si notano attacchi di mosca olearia.

I pascoli offrono sufficienti risorse foraggere per il bestiame.

Le condizioni sanitarie e di nutrizione del bestiame permangono buone ad esclusione dei suini nei quali continua la mortalità.

Hanno avuto inizio nel mese le operazioni di ammasso dei cereali.

Industria

Nel settore dell'industria edilizia e stradale si è notata una certa ripresa di lavori pubblici (acquedotti, lavori edilizi, sistemazioni stradali) che assorbe quasi tutta la mano d'opera specializzata e molta manovalanza tratta dai disoccupati agricoli

Il Gruppo Lanario Sardo ha assunto anche nel mese di luglio diversi operai specializzati licenziati precedentemente. E' prevista per la fine del corrente mese la ripresa del lavoro nel reparto lavaggio per cui si ritiene sicura l'assunzione di una trentina di operaie

Le industrie casearie hanno iniziato il licenziamento della manovalanza assunta per i lavori stagionali di salagione. Non si conosce alcun dato riguardante la produzione dei formaggi dell'attuale campagna.

Qualsiasi attività nel settore dell'industria boschiva è cessata nel mese di luglio: sono continuati i lavori di estrazione del sughero, ma ormai anche tali lavori si possono considerare pressochè ultimati per il fatto che le estrazioni di sughero quest'anno sono state limitate, dovendo ancora i commercianti del ramo ed i proprietari smaltire buona parte del sughero estratto nella decorsa campagna.

Sempre attive le miniere di talco, e normale l'attività produttiva nelle cave di argilla e caolino di Laconi e Nurallao, mentre rimane immutata la situazione nelle altre miniere della Provincia.

Per le migliorate condizioni atmosferiche si è registrata una notevole attività nel settore della pesca: le peschiere della provincia (Tortoli, Bosa, S. Lucia, Siniscola) oltre a rifornire abbondantemente i propri mercati hanno fatto affluire discreti quantitativi di pesce anche sui mercati dei centri più importanti della provincia e del Capoluogo.

Stazionaria la situazione negli altri settori dell'industria.

Commercio e prezzi

Il costo della vita, durante il mese di luglio, ha subito un lieve aumento a causa del maggior prezzo praticato per quasi tutti i generi di prima necessità: carne, olio, formaggio, uova, sapone, grano, ecc.

Il mercato è sempre sufficientemente fornito: in questa stagione poi abbondano i prodotti ortofrutticoli, di cui fanno largo uso anche le categorie meno abbienti, che hanno potuto così migliorare il loro finora troppo basso tenore di vita. Peraltro, la situazione generale del mercato rimane invariata: negozi, spacci e rivendite sono quotidianamente provvisti di generi alimentari; i prezzi, però, si mantengono ovunque immutati e soltanto alcuni prodotti ortofrutticoli (patate, pomodori e frutta fresca) tendono al ribasso.

Si è notato pure qualche ribasso negli articoli di abbigliamento, tuttavia l'acquisto dei generi di usuale consumo e dei prodotti dell'abbigliamento importa ancora una spesa, dinanzi alla quale la retribuzione mensile di ogni operaio e salariato rimane inadeguata alle più elementari necessità della vita.

I commercianti della provincia lamentano il fatto che ancora non si sia data pratica attuazione alla annunciata istituzione di una nuova linea marittima fra i porti del periplo sardo e quelli dell'Alto e Medio Tirreno: tale linea marittima, toccando i principali porti della nostra provincia (Bosa, Tortoli, La Caletta), darebbe un grande impulso al nostro commercio marittimo col continente italiano.

Specie per il settore dell'abbigliamento si è registrata una larga affluenza nell'Isola di ambulanti e commessi viaggiatori che pure portando sul mercato delle merci di qualità non certo pregiata hanno turbato notevolmente l'andamento del mercato locale in questo settore.

Lavoro

Secondo i dati accertati dall'Ufficio Provinciale del Lavoro, il numero complessivo dei prestatori d'opera disponibili alla fine di luglio presso gli Uffici di Collocamento della Provincia è risultato di 4.443 unità contro 4.430 del mese precedente, segnando un leggero aumento di 13 unità.

Di scarso rilievo sono state quindi le variazioni registratesi nel mese nei diversi settori di lavoro: settore agricolo, 2279 unità disponibili; industria, 1828; commercio, 19; varie, 317.

Pressochè ultimati i lavori di mietitura e trebbiatura, anche nelle zone di montagna. Le possibilità di collocamento si sono ridotte ai soli lavori che alcune ditte eseguiscono col contributo dello Stato, per il miglioramento della proprietà agricola; peraltro, molti lavoratori hanno trovato subito occupazione presso l'E. R. L. A. A. S., tra i quali diversi assunti come segnalatori.

In parecchi comuni della Provincia sono annunciati d'imminente inizio alcuni lavori pubblici.

Si rende necessario provvedere ad accelerare l'attuazione di detti lavori allo scopo di poter assicurare una occupazione alla manodopera che si renderà presto disponibile, per la fine dei lavori di mietitura, ad evitare che la disoccupazione aumenti ancora nel corrente mese di agosto e successivi.

Permangono, tuttavia, le ragioni per le quali si rende indispensabile favorire le emigrazioni controllate in Continente (regione laziale) dove la manodopera di questa provincia è particolarmente apprezzata per capacità e serietà di lavoro.

L'annuciato ingaggio di manodopera per la Francia e per il Belgio, ha poi incontrato l'entusiastico favore di molti lavoratori. Le maestranze che tendono ad abbandonare la loro casa non si può dire non siano indispensabili per la nostra terra, già povera di case e di abitanti, tuttavia si deve amaramente constatare che oggi soltanto con l'emigrazione si potrà alleggerire lo stato della disoccupazione locale.

PREZZI

Decisioni adottate dal Comitato Interministeriale dei prezzi

A) Prezzi dei carboni esteri

A decorrere dagli arrivi sia dei vapori nei porti di scarico che dei vagoni ai transiti di confine dopo le ore zero del 10 luglio 1948, i prezzi dei carboni esteri resi, rispettivamente, cif o f. co frontiera non sdoganati, sono stati così fissati per tonnellata metrica:

1. — **Antracite:** Tout venant (per riscaldamento) L. 12 900; Pezzatura (oltre 10 mm) L. 13 500; Minuto (Ruhr-da 0 a 10 mm.) L. 9.000; Polvere (duff) americano L. 8 500; Per elettrodi L. 15 000.

2. — **Carbone da vapore e da forni:** Americano tout venant, L. 10.300; Europeo: a) via mare e via terra, transiti orientali, pezzatura (oltre 10 mm.) L. 10 800, minuto (da 0 a 10 mm.) L. 8 300; b) via terra transiti occidentali fino a Chiasso compreso, pezzatura (oltre 10 mm.) L. 11 300; minuto (da 0 a 10 mm.) L. 8 800.

3. — **Carboni per officine gas:** Americano L. 8.350; Europeo: a) via mare e via terra transiti orientali, L. 8 850; b) via terra transiti occidentali L. 9 300.

4. — **Carboni per cokerie:** Americano L. 10 300; Europeo: a) via mare e via terra, transiti orientali, L. 10.800; b) via terra transiti occidentali L. 11 300.

5. — **Coke di petrolio** L. 13.300.

I suddetti prezzi, comprensivi del contributo di L. 50 alla tonn per gli Enti Ministeriali, sono applicabili anche alle cessioni che dalle ore zero del 10 luglio 1948 verranno eseguite dalle scorte intangibili (a disposizione del Ministero Industria e Commercio) costituite presso i depositi privati o presso i depositi combustibili delle Ferrovie dello Stato.

Il prezzo del carbone via mare nazionalizzato reso su vagone viene calcolato tenendo conto:

1. — tasse e diritti doganali e portuali;

2. — I. G. E. calcolata sul prezzo cif aumentato delle tasse e diritti doganali e portuali;

3. — del 2% di sfrido riferito al prezzo cif maggiorato delle tasse doganali e portuali e dell'I. G. E;

4. — di una quota per spese di sbarco da fondo stiva a vagone fissata per il carbone fossile e per il porto di Cagliari in L. 600 a tonn: valevole per

il 2 semestre 1948. Tale quota comprende, inoltre, eventuali spese per scarico a terra e ricarico, le spese relative agli acceleramenti di scarico ed è soggetta a rendiconto considerando anche le somme incassate per despatch money e per bonifici di tiraggio;

5. — compenso al grossista importatore, comprensivo di tutte le spese accessorie, in ragione del 2% sul prezzo franco vagone per pagamento effettuato anteriormente alla data in cui il grossista paga il carico all'Ente Approvvigionamento Carboni. Per i pagamenti eseguiti nei termini consueti il grossista importatore può richiedere una maggiorazione del compenso portandolo al massimo al 3%.

B) Canone di abbonamento alle radioaudizioni

È stato confermato il sovraprezzo semestrale sul canone di abbonamento alle radioaudizioni per uso privato nell'attuale misura di L. 1 040 sul canone di L. 210 a decorrere dal 1. luglio 1948.
Pertanto, ogni utente dovrà corrispondere per ciascun semestre l'importo globale di L. 1.250.
Sempre con decorrenza dal 1. luglio 1948 è stata, altresì, confermata nella misura attualmente in vigore la maggiorazione dei canoni di licenze speciali comprensivi del sovraprezzo.
Il termine del 31 luglio stabilito per il pagamento della seconda rata semestrale e della terza rata trimestrale è prorogato per il corrente anno al giorno 26 agosto 1948.

Indici nazionali dei Prezzi

Prezzi all'ingrosso

L'indice settimanale dei prezzi all'ingrosso (base 1938 = 100) calcolato dall'Istituto Centrale di Statistica in base ai prezzi rilevati dalle Camere di Commercio e dagli Uffici provinciali dell'Industria e del Commercio è risultato *nella quarta settimana del corrente mese di luglio* pari a 5.129 segnando una lieve diminuzione del 0, 2% rispetto all'indice della precedente settimana il cui valore era di 5. 137.
Fra la terza e la quarta settimana di luglio l'indice delle derrate alimentari ha segnato un aumento dell' 1, 0% passando da 4.999 a 5 048.

Prezzi al minuto dei generi alimentari

L'indice decadale dei prezzi al minuto dei generi alimentari calcolata con base luglio settembre 1946= 100 per le 8 maggiori città, è passato dal 15 al 25 luglio 1948 da 170,4 a 169,1 segnando una leggera diminuzione del 0, 8%.
Fra le stesse date i prezzi dei generi razionati, nel mercato legale risultano invariati nel mercato libero risultano diminuiti del 0,8%; quelli degli altri generi a libera vendita risultano diminuiti del 0, 9%.

Costo della vita

L'indice nazionale complessivo del costo della vita (base 1938 - 100) *calcolato definitivamente per il mese di giugno 1948* è risultato pari a 4.835 segnando, rispetto al 1938 un aumento di circa 48 volte.

Salari e stipendi

L'indice dei salari dei lavoratori dell'agricoltura, calcolato provvisoriamente per il mese di giugno è risultato pari a 6.525. Rispetto al mese di gennaio del corrente anno, segna un aumento dell' 1,7%. Rispetto al 1938, i salari risultano aumentati di 60 volte per i salariati fissi, di 58 volte per i braccianti semifissi e di 65 volte per i braccianti avventizi.
L'indice dei salari degli operai dell'industria calcolato provvisoriamente per il mese di giugno è risultato pari a 5 136 segnando, rispetto al 1938, un aumento di circa 50 volte. Rispetto al precedente mese di maggio l'indice segna una leggera contrazione dovuta alla diminuzione dell'indennità di contingenza verificatasi in alcune provincie in seguito alla diminuzione degli indici del costo della vita elaborati dalle apposite commissioni paritetiche provinciali costituite da rappresentanti dei lavoratori e dei datori di lavoro.
L'indice degli stipendi degli impiegati dello Stato, per il mese di giugno è rimasto immutato in 3.476. Rispetto al 1938, l'aumento risulta di circa 34 volte.

NOTIZIARIO ECONOMICO

Importazioni di macchinari con finanziamento E. R. P.

In una recente riunione del CIR—ERP è stato attribuito al Ministero dell'Industria e del Commercio ed all'Istituto Mobiliare Italiano, nell'ambito delle rispettive competenze, l'incarico di curare l'attuazione degli acquisti e delle importazioni di macchinario e di attrezzature nel quadro dell' E. R. P, per mezzo dei prestiti concessi dall' E. C. A.

Non sono state ancora rese note le modalità secondo le quali si articolerà il sistema di tali prestiti; recenti segnalazioni ufficiose fanno ritenere peraltro che i prestiti, la cui gestione da parte americana, è affidata all'Eximbank avrebbero una rateazione trentennale con una moratoria di sei anni. - Da parte italiana la gestione del credito è stata affidata all'Istituto Mobiliare Italiano, il quale, pertanto, richiederà agli interessati gli adempimenti e la garanzia da esso ritenuti più opportuni.

Per quanto di sua competenza il Ministero dell'Industria e del Commercio fa presente di avere, su richiesta dell'O. E. C. E., predisposto un programma annuale di importazione di impianti e di attrezzature per l'importo di circa 100 milioni di dollari: tale programma è stato compilato, in parte in base a specifiche richieste già pervenute, in parte in base a previsioni di larga massima.

Appare pertanto indispensabile che gli industriali interessati si rendano solleciti nell'esporre le loro richieste, le quali potranno essere inserite nella quota dei 100 milioni di dollari se rimarrà disponibile, una volta soddisfatte le domande presentate; in caso di esaurimento di tale quota, di esse sarà tenuto conto nella prossima predisposizione di un programma quadriennale sempre nel quadro dell'E. R. P.

Le domande di cui trattasi dovranno essere inoltrate al Ministero dell'Industria e del Commercio - Direzione Generale dell'Industria - Servizio II° - che, d'intesa con le altre Amministrazioni e le organizzazioni sindacali interessate, le sottoporrà ad istruttoria tendente, tra l'altro, ad accertare se le attrezzature o i macchinari da importare non siano di produzione corrente in Italia o facciano parte di complessi difficilmente separabili e se, inoltre, la loro introduzione apporti un reale contributo al rinnovamento industriale del Paese.

Dalle domande che devono essere in duplice copia, una delle quali su carta legale, dovranno risultare, in dettaglio, i tipi e le caratteristiche delle attrezzature o del macchinario di cui è richiesta l'importazione, la ditta costruttrice, il prezzo fob in dollari, il presumibile conto dei noli. Alla domanda dovrà essere unita una breve relazione dalla quale risultino i fini che l'interessato intende conseguire con l'installazione del macchinario o delle attrezzature richieste.

Sarà bene sia data notizia di eventuali trattative per gli acquisti qualora esse siano in atto.

Esaurita questa prima fase istruttoria, le domande saranno trasmesse a cura del Ministero dell'Industria e del Commercio all'Istituto Mobiliare Italiano, per lo svolgimento della successiva procedura di concessione del prestito.

Le tariffe postali in vigore dall'11 corrente

Gli aumenti delle tariffe postali e telegrafiche decorrenti dall'11 agosto sono i seguenti:

Lettera da L. 10 a 15; lettera a tassa ridotta da L. 5 a 7,50; biglietti postali da L. 10 a 15; cartoline postali di Stato da L. 8 a 12; cartolina postale con risposta pagata da L. 16 a 24; cartolina illustrata con 5 parole da L. 5 a 6; cartolina illustrata con sola firma da L. 3 a 5; biglietti da visita da L. 5 a 6; partecipazioni da L. 4 a 6; tassa per espresso da L. 25 a 35; tassa per raccomandazione di lettere da L. 20 a 35; tassa per raccomandazione di stampe da L. 10 a 20. Restano invariate le tasse di assicurazione e quelle per l'invio di stampe periodiche. Nessun aumento è apportato del pari alle tariffe di affrancazione della corrispondenza diretta all'estero, risultando esse convenzionate con gli altri Stati.

Le tariffe telegrafiche subiscono le seguenti maggiorazioni: telegramma ordinario di 10 parole nella provincia da L. 50 a 80; idem fuori provincia da L. 80 a 100; telegramma urgente di dieci parole nella provincia da L. 100 a 150; idem fuori provincia da L. 160 a 200; telegramma urgentissimo di 10 parole in provincia da L. 160 a 200; idem fuori provincia da L. 250 a 300. Tanto i telegrammi militari a testo fisso quanto i „lampo„ non subiscono alcun aumento.

COMMERCIO ESTERO

Esportazione in valuta verso paesi legati da accordo.

Con nota n. 220067/327/1/Gen. del 18 marzo 1948 il Ministero del commercio con l'estero, Direzione generale valute, ha disposto che l'esportazione con pagamento in valuta, verso paesi con i quali esistino accordi di pagamento in compensazione (clearings) oppure accordi basati su affari di reciprocità o compensazioni private, di prodotti compresi nella nota tabella delle merci a dogana verso paesi a valuta (vedi *Informazioni* 1948, n. 5, pag. 115 e seguenti), possa essere effettuata con benestare bancario da rilasciarsi su autorizzazione del Ministero stesso e recante gli estremi dell'autorizzazione.

Nell'intento di facilitare le accennate esportazioni il Ministero del commercio con l'estero, Direzione generale valute, con nota n. 222363/327/2/Gen. del 20 luglio corr. ha autorizzato le banche agenti, in via provvisoria e fino a nuova disposizione, a rilasciare benestare all'esportazione delle merci di cui sopra, senza la sua preventiva autorizzazione, a condizione che il pagamento sia regolato in dollari USA o in franchi svizzeri liberi in via anticipata o con apertura di credito confermata e irrevocabile.

Permane l'obbligo della preventiva autorizzazione della Direzione generale valute qualora vengano proposte condizioni di pagamento differenti da quelle menzionate e o valute diverse dai dollari o franchi svizzeri.

Il Ministero delle finanze e l'Ufficio italiano dei cambi sono stati pregati di voler impartire opportune istruzioni rispettivamente alle dogane ed alle banche agenti.

VARIE

Mostra dell'Artigianato in Nuoro

Il Comitato per le Feste del Redentore al fine di favorire e di incrementare il rifiorire della produzione artigiana nella provincia di Nuoro, di propagandarla e facilitarne il collocamento, ha incluso tra le manifestazioni organizzate per le Feste del Redentore dell'anno 1948 l'allestimento di una "Mostra dell'Artigianato„.

La Mostra avrà luogo a Nuoro *dal 26 agosto al 5 settembre 1948* nei locali del Teatro "Salone Pio XI„ gentilmente concesso.

Alla Mostra possono partecipare tutti gli artigiani della provincia di Nuoro. Sono pure ammessi quelli delle provincie di Cagliari e Sassari.

Potranno essere ammessi alla Mostra anche i piccoli industriali che per la loro produzione si avvicinino od abbiano una particolare spiccata relazione con l'artigianato.

Tutta la produzione artigiana, di qualsiasi materia, potrà essere esposta.

Per partecipare alla Mostra gli espositori dovranno far pervenire alla Mostra gli oggetti da esporre, accompagnati dall'apposita distinta-domanda debitamente firmata e nella quale dovranno essere elencati gli oggetti inviati con l'indicazione del numero dei pezzi, del numero o sigla di identificazione nonchè del prezzo di vendita di ciascun oggetto. Gli oggetti da esporre dovranno essere indirizzati indifferentemente al sottocomitato pel la Mostra presso l'E. N. A. L (Corso Garibaldi n. 30) od alla Associazione dell'Artigianato (palazzo Camera Commercio, Piano 4) e dovranno pervenire entro il 16 agosto prossimo venturo.

Nessuna tassa di iscrizione è dovuta dagli espositori.

Le spese di trasporto per l'invio delle opere alla Mostra e quelle di ritorno saranno a carico degli artigiani espositori. Il Comitato non assume alcuna responsabilità circa eventuali danni causati durante il trasporto.

Il Comitato provvederà ad assicurare le opere esposte contro il furto e l'incendio.

Avrà cura di dare il maggiore incremento alla vendita delle opere esposte. A tale scopo sarà impiantato presso la Mostra un Ufficio Commerciale che curerà la vendita delle opere esposte e raccoglierà le eventuali ordinazioni, offrendo ai visitatori e acquirenti le maggiori indicazioni ed agevolazioni. Per gli oggetti in unico esemptare la consegna agli acquirenti avverrà a chiusura della Mostra. Sulle vendite verrà trattenuto a favore del Comitato il 10%, e sull'importo delle commissioni il 5%.

Pubblicazione di un periodico mensile del bestiame smarrito, rubato, ritrovato ed affidato in custodia

L'Alto Commissariato per la Sardegna, proseguendo la propria energica azione per la prevenzione e la repressione dell'abigeato, iniziatasi con la ormai compiuta marchiatura a fuoco del bestiame bovino, ed equino, e col tatuaggio, tutt'ora in corso di esecuzione, del bestiame ovino, caprino e suino, nell'intento di facilitare le ricerche, da parte dei proprietari, degli animali smarriti e rubati, e di opporre una efficace remora alla piaga dei ritrovamenti di bestiame errante e incustodito, che quasi sempre mascherano abilmente il furto, ha disposto la pubblicazione di un bollettino mensile di informazioni e di disposizioni in materia d'abigeato.

Il bollettino, viene inviato a tutti i Sindaci e a tutti i Comandi di Stazione dei Carabinieri della Sardegna, i quali ne permetteranno la consultazione gratuita a chiunque voglia prenderne visione; ma chiunque ne abbia interesse può ottenerne copia in abbonamento.

Detto bollettino consta di tre parti distinte: nella prima è elencato il bestiame bovino, equino, ovino, caprino e suino ritrovato errante e incustodito ed affidato in custodia a terzi, con la indicazione dei marchi, segni e dati segnaletici utili alla esatta identificazione dell'animale, nonchè delle generalità ed indirizzo delle persone o degli Enti ai quali è stato affidato; nella seconda è elencato il bestiame smarrito e rubato, anch'esso con tutti gli elementi atti ad individuarlo esattamente, ed è fatta menzione della data e luogo dello smarrimento e del furto, delle generalità e indirizzo del proprietario, nonchè delle eventuali circostanze particolari caratterizzanti lo smarrimento o il furto; nella terza sono riportate notizie e norme che interessano e disciplinano il servizio di prevenzione e di repressione dell'abigeato.

La pubblicazione tende, fra l'altro, ad evitare incerte e laboriose ricerche da parte dei proprietari, a risparmiare ingenti, e spesso inutili, spese di viaggio, ad offrire insomma ai privati, alle autorità ed agenti di polizia la possibilità di effettuare efficaci accertamenti senza spostarsi dalla propria residenza e senza sciupio di tempo e di energie.

E' pertanto da raccomandare vivamente ai Sindaci, ai Comandanti di Stazione dei Carabinieri ed ai proprietari di bestiame, di valersi del bollettino tanto per la ricerca che per la segnalazione degli animali smarriti rubati e ritrovati.

L'apertura della caccia fissata per il 5 settembre

L'Alto Commissario per la Sardegna ha emanato il seguente decreto:

Art. 1 – In Sardegna la caccia e l'uccellagione si aprono il 5 settembre 1948 e si chiudono il 1. gennaio 1949, salvo eccezioni di cui agli articoli seguenti;

Art. 2 – La caccia alla tortora, da effettuarsi senza cane, è consentita dal 14 al 20 agosto 1948;

Art. 3 – La caccia alla pernice, alla lepre ed alla gallina prataiola si chiude la prima domenica di novembre inclusa e precisamente il 7 novembre 1948;

Art. 4 – La caccia al cinghiale si apre il 7 novembre 1948 e si chiude il 6 gennaio 1949; il Prefetto, sentito il Comitato provinciale della caccia e l'Associazione provinciale Agricoltori può consentire la caccia al cinghiale dal 20 maggio al 20 giugno 1949, qualora si renda nocivo alle coltivazioni cerealicole;

Art 5 – La caccia al cervo ed al daino è assolutamente vietata;

Art 6 – La caccia alla quaglia, al colombaccio, colombella, storno rosello, allodola, cornacchia, ghiandaia, palmipedi e trampolieri è consentita fino al 31 marzo 1949;

Art. 7 – Il coniglio selvatico è considerato animale nocivo e pertanto può essere cacciato durante tutto il periodo in cui è aperta la caccia per le altre specie. In deroga però alle disposizioni dell'art. 25 del T. U. 5-6-1939 n. 1016 la caccia al coniglio è vietata durante il periodo di apertura della caccia alla tortora.

Art. 8 – La selvaggina stanziale protetta non può essere esportata che nel limite massimo di 10 (dieci) capi per ciascun cacciatore, che si presenti agli uffici di controllo con licenza di caccia e con fucile.

Mostra Nazionale dei Formaggi Tipici Italiani

Modena 26 settembre – 3 ottobre 1948

Per iniziativa della Camera di Commercio di Modena, quest'anno avrà luogo dal 26 settembre al 3 ottobre prossimi, in padiglioni appositamente costruiti della superfie di oltre 3000 metri quadrati, la Mostra Nazionale dei Formaggi Tipici Italiani.

L'organizzazione della Mostra è curata dalla stessa Camera di Commercio con la collaborazione della Associazione Lattiero-Casearia di Milano.

Questa grande rassegna delle industrie casearie nazionali ha lo scopo di orientare il consumatore nazionale e specialmente quello estero verso i prodotti caseari di qualità e di divulgare all'interno i progressi tecnici roggiunti in questa importantissima branca di attività industriale.

L'accurata osganizzazione, i consensi e le adesioni già pervenuti nonchè i convegni tecnici previsti durante il periodo della Mostra non mancheranno di assicurare alla manifestazione il più lusinghiero successo.

Anagrafe Commerciale

Movimento al Registro delle Ditte dal 20 al 31 luglio 1948

Denuncie di inscrizione:

11245 – **Marongiu Giov. Agostino** Galtellì – Vino liquori e dolciumi 21-7-48

11246 – **Fenudi Salvatore** Isili – Coloniali, 21-7-48

11247 – **Cossu Sechi** Nuoro – Fabbricazione e commercio liquori e loro essenze 23-7-48

11248 – **Murgia Angelo** Seulo – Industria boschiva 24-7-48

11249 – **Loi Margherita** Nuoro – Frutta e verdura 27-7-48

11250 – **Cocco Sebastiano** Nurri – Industria boschiva legname e carbone 28-7-48

11251 – **Porcu Antonio** Galtellì – Commercio all'ingrosso alimentari e sale 28-7-48

11252 – **Musina Domenico E C.** Nuoro – Frutta, verdura, uova, pesci, frutti di mare, prodotti della terra 28-7-48

Denuncie di modificazione:

7066 – **Spotti Vincenzo** Nuoro – Cessa dal commercio ambulante ed esercita il commercio fisso dei seguenti generi: Tessuti, generi di abbigliamento e manufatti, con apertura di succursale nel comune di Sorgono 20-7-48

8992 – **Usai Battistina** Baunei – Esercita anche il noleggio di rimessa 20-7-48–

9157 – **Musina Domenico** Nuoro – Esercita anche il commercio di pesci, frutta di mare e uova 27-7-48

Denuncie di cessazione:

9115 – **Mossa Giov. Antonio** Galtellì – Vino liquori e dolciumi 21-7-48

10144 – **Carta Giuseppe** Nuoro – Frutta e verdura 27-74-8

LEGISLAZIONE ECONOMICA

D. L. 24 aprile 1948 n. 896 "Riconsegna dei beni asportati dai tedeschi„ (G. U. n. 162 del 15-7-48 pag. 2542)

D. M. 26 giugno 1948 "Nuovi prezzi dei moduli del servizio dei conti correnti postali„ (G U. n. 163 del 16-6-48 pag. 2553)

D. M. 11 giugno 1948 "Determinazione dei prezzi minimi garantiti per lo zolfo grezzo per il periodo 1. agosto 1948-31 luglio 1949„ (G. U. n. 165 del 19-7-48 pag. 2585)

D. M. 12 luglio 48 "Sovraprezzo sui canoni di abbonamento alle radio audizioni per il 2. semestre 1948„ (G. U. n. 165 del 19-7-48 pag 2585)

Presidenza del Consiglio dei Ministri: Riassunto del provvedimento n. 90 del 6 luglio 1948 riguardante il prezzo di alcune merci U.N.R.R.A. – Errata corrige al provvedimento n. 85 del 10 giugno 1948 (G. U. n. 165 del 19-7-48 pag. 2586)

D. L. 13 aprile 1948 n. 917 "Approvazione dell'accordo tra il Governo Italiano e la Commissione Interinale dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, concluso a Roma il 30 giugno 1947„ (G. U. n. 166 del 20-7-48 pag 2590)

D. M 16 giugno 1948 "Organizzazione della Fiera Nazionale del vino in Lecce„ (G. U. n. 166 del 20-7-48 pag. 2595)

D. L. 10 aprile 1948 n. 925 "Approvazione degli accordi e scambi di note fra l'Italia e la Cecoslovacchia conclusi a Praga il 2 luglio 1947 in materia economica„ (G. U. n. 167 del 21-7-48 pag. 2607)

D. L. 24 aprile 1948 n. 936 "Sistemazione in ruolo dei Segretari Comunali non di ruolo„ (G. U. n. 168 del 22-7-1948 pag. 2625)

D. L. 5 maggio 1948 n. 938 "Variazioni tariffarie sulle prenotazioni telefoniche interurbane ad ora fissa e sulle revisioni accordate nelle ore di notte„ (G. U. n. 168 del 22-7-48 pag. 2626)

D. M. 30 giugno 1948 "Pagamento della rata di interessi al 1. luglio 1948 sui titoli nominativi del Prestito della ricostruzione redimibile 5% non ancora consegnati„ (G. U. n. 168 del 22-7-48 pag. 2630)

D. M 19 luglio 1948 "Calendario venatorio per l'anno 1948-1949„ (G. U. n. 169 del 23-7-48 pag. 2648)

D. M. 21 luglio 1948 "Calendario delle borse valori per i mesi di agosto – settembre 1948„ (G. U. n. 171 del 26-7-1948 pag. 2676)

Presidenza del Consiglio dei Ministri: "Riassunto del provvedimento n. 93 del 9 luglio 1948 riguardante i canoni di abbonamento alle radio audizioni„ (G. U. n. 171 del 26-7-48 pag. 2677)

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 maggio 1948 "Garanzia dello Stato a nuove serie di obbligazioni dell'Istituto per la ricostruzione industriale gestione I. R. I. Ferro„ (G. U. n. 174 del 29-7-48 pag. 2721)

D. M. 22 luglio 1948 "Proroga del D. M. 7 giugno 1947 riguardante la determinazione di una tariffa unica per le operazioni dei cereali svolte per conto dei Granai del Popolo (G. U. n. 175 del 30-7-48 pag. 2751)

PREZZI ALL'INGROSSO PRATICATI SUL LIBERO MERCATO IN PROVINCIA DI NUORO

2ª quindicina mese di Luglio 1948

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI IN LIT. Minimo	Massimo
Cereali e derivati			
Grano duro (peso specifico 78 per hl.	q.le	8500	9000
Grano tenero " " 75 " "	"	8000	8500
Orzo vestito " " 56 " "	"	5000	5500
Avena nostrana	"	4000	4500
Granoturco	"	—	—
Farina di frumento per panif., abbur. 85%	"	—	—
Farina di frumento per pastif., abbur. 80%	"	—	—
Pasta alim. prodotta con farina abbur. 80%	"	—	—
Cruschello di frumento	"	—	—
Crusca di frumento	"	—	—
Vino e Olio			
Rosso comune 1.a qualità — 14°	Hl.	11000	12000
Rosso comune 2.a qualità — 12-13°	"	9000	10000
Rosso comune 3.a qualità — 12-13°	"	8000	8500
Bianchi comuni in genere — 13-15°	"	12000	13000
Fini di Oliena — 14-16°	"	15000	18000
Mosto comune	"	—	—
Uva da mosto	q.le	—	—
Olio d'oliva	"	45000	50000
Prodotti ortofrutticoli			
Patate comuni di massa	q.le	2500	3000
Patate novelle	"	3000	3500
Fagioli secchi	"	14000	16000
Fave secche	"	5000	5500
Mandorle dolci in guscio	"	4500	5000
Mandorle dolci sgusciate	"	24500	27000
Noci	"	—	—
Castagne fresche	"	—	—
Aranci - vaniglia	"	—	—
Limoni verdoni	"	4000	4500
Conserve aliment. e coloniali			
Doppio concentr. di pom. in latte da Kg. 5 e 10 Kg.		150	190
Zucchero raffinato semolato	"	330	330
Caffè crudo: tipi correnti (Rio, Minas, ecc.)	"	680	720
tipi fini (Santos extrafine, Haiti, Guatemala, ecc.)	"	930	1600
Caffè tostato: tipi correnti	"	850	900
tipo extra Bar	"	1200	1280
Riso comune	q.le	13250	13250
Bestiame da macello			
Vitelli, peso vivo	Kg.	300	320
Vitelloni, peso vivo	"	280	300
Buoi, peso vivo	"	260	280
Vacche, peso vivo	"	240	260
Agnelli, alla caprettina	"	—	—
Agnelloni, peso morto	"	300	320
Pecore, peso morto	"	270	300
Suini grassi, peso vivo	"	—	—
Suini lattonzoli, peso vivo	"	360	400
Bestiame da vita			
Vitelli: razza modicana	a capo	80 mila	100 mila
razza bruna (svizzero-sarda)	"	90 "	110 "
razza indigena	"	50 "	70 "
Vitelloni: razza modicana	"	100 "	130 "
razza bruna (svizzero-sarda)	"	110 "	140 "
razza indigena	"	70 "	90 "
Giovenche: razza modicana	"	100 "	130 "
razza bruna (svizzero sarda)	"	110 "	140 "
razza indigena	"	70 "	95 "
Vacche: razza modicana	"	120 "	140 "
razza bruna (svizzero sarda)	"	140 "	160 "
razza indigena	"	90 "	105 "
Torelli: razza modicana	"	120 "	140 "
razza bruna (svizzero sarda)	"	130 "	150 "
razza indigena	"	90 "	110 "
Tori: razza modicana	"	160 "	200 "
razza bruna (svizzero sarda)	"	220 "	270 "
razza indigena	"	110 "	150 "
Buoi da lavoro: razza modicana	al paio	350 "	400 "
razza bruna (svizzero sarda	"	350 "	400 "
razza indigena	"	220 "	260 "
Cavalle fattrici	a capo	150 "	200 "
Cavalli di pronto servizio	"	120 "	150 "
Poledri	"	90 "	120 "
Pecore	"	7500	8500
Capre	"	7000	8000
Suini da allevamento, peso vivo	al Kg.	350	400
Latte e prodotti caseari			
Latte di vacca, pecora e capra	Hl.	5500	6500
Latte di pecora per uso industriale	"	—	—
Formaggio pecorino «tipo romano» prod. 47-48	q.le	58000	60000
Formaggio pecorino «fiore sardo» prod. 47-48 (stagion. non inferiore a 3 mesi)	"	42000	44000
Burro di centrifuga	"	—	—
Burro di ricotta	"	—	—
Ricotta fresca	"	—	—
Ricotta salata	"	—	—
Foraggi e mangimi			
Fieno maggengo di prato naturale	q.le	1800	2000
Paglia di grano trita	"	800	1000
Paglia di grano pressata	"	—	—

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI IN LIT. Minimo	Massimo
Lana grezza			
Matricina bianca	q.le	30000	32000
Agnellina bianca	"	20000	22000
Matricina carbonata, bigia, nera e agnellina nera,	"	15000	17500
Scarti e pezzami	"	15000	16000
Pelli crude e conciate			
Bovine salate	Kg.	250	300
Di capra salate	a pelle	700	850
Di pecora lanate salate	"	700	850
Di pecora tose salate	"	500	600
Di agnellone fresche	"	500	600
Di agnellone secche	"	600	700
Di agnello e capretto fresche	"	200	250
Di agnello e capretto secche	"	250	300
Cuoio suola	Kg.	800	900
Vacchetta	"	1500	2000
Vitello	"	2200	2300
Combustibili vegetali			
Legna da ardere essenza forte (in tronchi)	q.le	350	400
Carbone vegetale essenza forte - misto	"	2100	2300
Generi diversi			
Sapone da bucato: acidi grassi 50%	q.le	25000	28000
acidi grassi 62%	"	30000	34000
Carta paglia gialla	"	7500	8000
Carburo di calcio	"	9500	9500
Legname da opera			
A) PRODUZIONE LOCALE:			
Tavolame: di leccio in massa	mc	10000	12000
spessori da di pioppo e pino in massa	"	18000	20000
3 a 6 cm. di castagno, in massa	"	25000	30000
Tavoloni: di leccio, (spessori 7-16 cm.)	"	8000	10000
di noce (spessori 7-16 cm.)	"	30000	35000
Morali e mezzi morali: di pioppo e pino	"	16000	18000
di castagno	"	25000	30000
Travature U. T.: di pioppo e pino	"	16000	18000
di castagno	"	20000	22000
Asciati: di leccio e rovere	"	8000	10000
Doghe per botti: di castagno	"	25000	30000
Puntelli da miniera (qualsiasi essenza)	ml.	100	130
Traverse di rovere e leccio:			
normali (Ferr. Stato)	cad.	1100	1300
piccole (Ferr. Priv.)	"	600	750
B) D'IMPORTAZIONE:			
Abete: tavolame refilato	mc.	32000	32000
morali e listelli	"	32000	34000
madrieri	"	38000	38000
travi U. T.	"	21000	21000
Pioppo: tavolame di 1.a	"	—	—
tavoloni	"	—	—
Castagno - segati	"	—	—
Compensati di pioppo	"	200000	200000
Masonite	mq.	—	—
Ferro ed affini			
Ferro omogeneo (prezzi base):			
tondo per cem. arm.	q.le	10300	10500
profilati vari	"	10600	10800
travi a doppio T. da mm 80 a 120	"	10600	10800
Lamiere: omogenee nere base m. 2x1	"	22000	22000
piane zincate base n. 20 m. 2x1	"	32000	32000
ondulate zincate n. 20	"	—	—
Tubi di ferro: saldati base (1 "a 2,,) neri	"	—	—
saldati base (1 "a 2,,) zincati	"	—	—
senza saldatura base (1 "a 4,,) neri	"	20000	20000
senza saldatura base (1 "a 4,,) zincati,,	"	22000	22000
Filo di ferro cotto nero	"	17000	17000
Filo di ferro zincato	"	23000	23000
Ritagli di ferro per ferrature quadrupedi	"	8500	9000
Retina per plafoni (cameracanna)	"	110	125
Cemento laterizi ed affini			
Cemento T. 500	q.le	1350	1400
Mattoni: pieni pressati 25x12x5	al mille	18 mila	19000
forati 6x10x20	"	11 "	11500
forati 7x12x25	"	19 "	20 mila
Tavelle: cm. 3x25x50	"	60 "	65 "
cm. 3x25x40 (ferret.)	"	50 "	55 "
cm. 2,5x25x40 (ferret.)	"	36 "	40 "
Tegole: di Tortoli ai for. curva (n. 32 per mq.)	"	7 "	7 "
di Oristano pressate (n. 28 per mq.)	"	20 "	21 "
piane o marsigliesi	"	—	—
Blocchi a T per solaio: cm. 12x25x25	"	44 "	45 "
cm. 16x25x25	"	55 "	56 "
cm. 20x20x25	"	55 "	56 "
Mattonelle: in cemento unicolori	mq.	350	375
in cemento a disegno	"	570	590
in graniglia comuni	"	650	675
in graniglia colorate	"	730	760
Pietrine in cemento per marciapiedi: 20x20	"	550	600
25x25	"	570	620
Prodotti minerari			
Antracite di Seui	q.le	—	—
Talco industriale ventilato bianco	"	800	850

continua **Prezzi all' ingrosso praticati sul libero mercato in provincia di Nuoro**

Sughero

A) LAVORATO: Calibro 20/24 (*bonda*) — *al q le*, *1.a qualità* L. 4750—5000; *2.a qualità* L. 4000—4250; *3.a qualità* L. 2500—2750
" 18/20 (*macchina*) — " " *1.a qualità* L. 7500—7750; *2.a qualità* L. 5000—5250; *3.a qualità* L. 3250—3500
" 14/18 (3/4 *macchin.*) — " " *1.a qualità* L. 7500—7750; *2.a qualità* L. 5000—5250; *3.a qualità* L. 3250—3500
" 12/14 (1/4 *macchin.*) — " " *1.a qualità* L. 6250—6500; *2.a qualità* L. 4500—4750; *3.a qualità* L. 2750—3000
" 10/12 (*mazzoletto*) — " " *1.a qualità* L. 4750—5000; *2.a hualità* L. 3500—3750; *3 a qualità* L. 2700—3000
" 8/10 (*sottile*) — " " *1.a qualita* L 4000—4500; *2.a qualita* L 3000—3250; *3.a qualita* L. 2500—2750

Sugherone, al q le L. 2400—2500; *Ritagli e sugheraccio, al q.le* L. 1600—1700

B) ESTRATTO GREZZO: Prime 3 qualità alla rinfusa, al q le L. 1800—2000; *Sugherone e sugheraccio, al q.le* L. 1000—1250

C) SUGHERO IN PIANTA, in massa, al q le L. 800—1000.

CONDIZIONI DI VENDITA — NOTIZIE SULL' ANDAMENTO DEL MERCATO

Cereali e derivati: a) Cereali, merce fr. produttore - Grano, mercato discretamente attivo, prezzi con tendenza all'aumento - Orzo, discrete disponibilità, scarse contrattazioni. b) Derivati, merce fr molino o pastificio - non ancora quotati.
Vino e Olio; a) Vini, merce fr. cantina produttore - mercato calmo, prezzi stazionari; b) Olio d'oliva, merce fr. deposito produttore - mercato debole per scarsità di prodotto, prezzi sostenuti.
Prodotti ortofrutticoli: a) Patate e legumi, merce fr. produttore - mercato stazionario per le patate, debole per i legumi; b) Mandorle, da produttore a grossista per merce resa fr. magazzeno grossista - mercato in leggera ripresa, prezzi sostenuti; c) Agrumi, merce fr. produttore.
Conserve alimentari e Coloniali: da grossista a dettagliante per merce resa franco deposito grossista - prezzi stazionari.
Bestiame da macello: fr. tenimento, fiera o mercato - mercato calmo, prezzi stazionari
Bestiame da vita: fr. tenimento, fiera o mercato - mercato fermo per la chiusura delle fiere e mercati a causa dell'afta epizootica.
Latte e prodotti caseari: a) Latte alimentare, f latteria o rivendita - scarsità di prodotto; b) Latte industriale, fr. caseificio; c) Formaggi, fr. produttore - mercato attivo per il tipo romano, discreto per il fiore sardo, prezzi sostenuti.
Lana grezza: fr. magazzeno produttore - mercato poco attivo, i prezzi richiesti dai produttori non trovano la possibilità di assorbimento del mercato di consumo - prezzi stazionari con cenni di flessione specie per le lane agnelline e per le sottoqualità
Foraggi e Mangimi (paglia e fieno pressato a macchina ed a mano): merce fr. produttore - prodotti poco ricercati
Pelli crude e conciate: a) Crude, fr produttore o raccoglitore - mercato calmo, prezzi stazionari; b) Conciate, fr. conceria - mercato debole, prezzi lieve con tendenza al ribasso.
Combustibili vegetali: fr. imposto - mercato normale - prezzi stazionari.
Generi diversi: da grossista a dettagliante per merce resa franco deposito grossista; a) Sapone, prezzi con lieve tendenza al ribasso.
Legname da opera: a) Produzione locale, fr. camion o vagone ferroviario partenza; Traverse, fr. stazione ferroviaria partenza - mercato stazionario; b) D'importazione, fr. deposito grossista - mercato attivo, prezzi stazionari.
Ferro ed affini: fr. magazzino commerciante - mercato stazionario
Cemento - laterizi ed affini: a) Tegole di Tortoli e mattonelle, merce resa fr. cantiere produttore; b) Cemento e altri laterizi, merce resa fr. magazzeno commerciante - mercato stazionario, calmo per le mattonelle
Prodotti minerari: a) Talco, merce nuda fr. stabilimento industriale - mercato debole, si nota qualche richiesta.
Sughero: a) Sughero lavorato, merce bollita, refilata ed imballata, fr. porto imbarco; b) Sughero estratto grezzo, merce alla rinfusa fr. strada camionabile; c) Sughero su pianta, merce in razza - mercato debole, prezzi con tendenza al ribasso.

N. B. Presso questa Camera di Commercio possono essere consultate le analoghe pubblicazioni delle altre Provincie.

MERCATO LIBERO DELLE VALUTE

Quotazioni delle valute, dell'oro (per grammo) e dell'argento (per chilogrammo) sulle piazze di Milano e Roma nei giorni 30 luglio e 2 agosto

	MILANO		ROMA	
	30	2	30	2
Sterlina oro	8650	8550	—	8700
Marengo	6600	6575	—	6500
Sterlina unitaria	1680	1670	—	1655
Dollaro blu	589	588	—	585
Franco svizzero	150	149	—	148
Franco francese	170	167	—	172
Oro al mille	890	895	—	895
Argento puro	13750	13750	—	13500

(da "Il SOLE„ del 2-3 Agosto 1948 N. 179)

Cambio ufficiale delle valute di esportazione

(2 agosto)

	Milano	Roma
Sterlina unitaria	1931	1932 1/2
Dollaro telegrafico	574,85	574 1/2
id chèque	—	—
Franco svizzero	144	144 1/4

INDUSTRIALI, COMMERCIANTI, UOMINI D'AFFARI

La vostra pubblicità, inserita sul "Bollettino„, verrà letta non solo in tutta la Provincia di Nuoro, ma anche nelle altre due Provincie dell'Isola e del Continente, dove vengono inviate numerose copie del nostro giornale.

Tariffe per le inserzioni sul "Bollettino„

1°) **Per ogni numero:** *a*) una pagina intera L. 2.000 *b*) mezza pagina L. 1.500 *c*) un quarto di pagina L. 600 *d*) un ottavo di pagina L. 400 *e*) un sedicesimo di pagina L. 200 *f*) avviso economico L. 10 la parola, con un minimo di L. 100.
2°) **Per tre numeri:** sconto del 10%
3°) **Per sei numeri:** sconto del 15%
4°) **Per dodici numeri:** sconto del 30%
Agli abbonati ulteriore sconto del 10%

Autorizzazione Prefettizia n. 123/2 del 3-5-1946
Direttore responsabile Dr. Ugo Fattorini
Redattore capo Dr. G. Antonio Sedda

"editoriale nuorese„

Tutti gli articoli di cancelleria, tecnici, per disegno e pittura, richiedeteli alla Cartoleria:

EZIO PIRAS

Corso Garibaldi 89-91 - Nuoro

Anno. III - n. 16 — Nuoro, 15 - 31 Agosto 1948
(SECONDA SERIE)
Spedizione in Abb. Postale - Gruppo - 2

BOLLETTINO

DELLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA

NUORO

Si pubblica ogni quindicina

Abbonamento annuo L. 400; sostenitore L. 600. - Un numero L. 20. - Per la pubblicità vedere in ultima pagina
Direzione ed Amministrazione presso la Camera di Commercio, Industria e Agricoltura di Nuoro

INDUSTRIA CASEARIA IN SARDEGNA

La Sardegna è la quinta regione italiana in ordine d'importanza per la produzione di latticini, venendo dopo la Lombardia, l'Emilia, il Veneto e il Piemonte; a differenza però di queste regioni in cui l'industria casearia ha fatto notevoli progressi, l'Isola si attarda ancora su di una attrezzatura antiquata e di modeste dimensioni. Ne derivano da ciò una scarsa omogeneità del prodotto e l'incapacità di adeguarsi al mutare del gusto dei consumatori e delle situazioni dei mercati di collocamento. Questa produzione, che rappresenta oggi, con circa 1,5 milioni di hl. di latte all'anno una delle maggiori ricchezze dell'Isola (che possiede circa 2 milioni di capi ovini) è esposta perennemente ai colpi delle crisi ed il suo rigido stato di arretratezza non le consente di guadagnare a quelle popolazioni ulteriori incrementi di reddito.

In relazione alla densità di capi per Kmq. (circa 100 ovini), alla disponibilità di pascoli e di acqua e all'andamento climatico, le zone più interessanti della Sardegna, dal punto di vista zootecnico-caseario, possono essere individuate: nel triangolo i cui vertici sono segnati da Macomer, Borore e Bolotana: in quella che ha i vertici in Nuoro, Orotelli e Orani; in quello Orani, Ollolai, Fonni; oltre ai centri di Bitti e Isili in provincia di Nuoro. In provincia di Sassari interessano i territori i cui vertici possono segnarsi a Ozieri, Torralba e Ploaghe; a Giave, Pozzomaggiore e Bonorva; a Pattada, Benetutti e Bono; oltre ai centri di Olbia, Nulvi, Osilo, Ittiri e Villanova. In provincia di Cagliari il "*corso*„ Oristano, Narbolia, Santu Lussurgiu che si collega nel nuorese con Borore-Bolotana e prosegue nel sassarese fino ai centri di Pozzomaggiore-Bonorva Lungo questa direttrice, oltre all'allevamento ovino, è notevolmente sviluppato anche quello vaccino di lattifere bruno-sarde, per cui si può dire che rappresenti la fascia di più immediato interesse agli effetti di un futuro sviluppo industriale del caseificio, anche perchè essa è meglio servita da ferrovie e da strade di grande comunicazione. Individuati i centri di maggiore disponibilità di materia prima sorge il problema delle caratteristiche e delle dimensioni da dare ai nuovi impianti.

Attualmente i principali prodotti del caseificio sardo sono il *pecorino uso romano* cui, prima della guerra, vennero destinati circa 300.000 hl. di latte con una resa di 55.000 q li di formaggio e il *fiore sardo* cui nello stesso periodo vennero destinati 275.000 hl. di latte con una resa di 50.000 q li; in quantità minori vengono confezionati il *Cotronese*, il *Surigheddu* e altri tipi. Nel 1936 il quantitativo del latte trasformato risultò di 1.017.639 hl. di cui circa 700.000 hl. vennero lavorati in 572 esercizi industriali e la restante quota nelle capanne dei pastori o nelle piccole aziende casalinghe. Ma già considerando i soli 572 esercizi dotati della specifica attrezzatura di caseificio installata in un apposito ambiente, se ne deduce che soltanto 4 lavoravano nella stagione un quantitativo di latte superiore ai 5.000 hl. e che in altri due se ne lavorava un quantitativo superiore ai 40 000 hl. La rimanente disponibilità pari a circa 530 hl. veniva suddivisa tra 566 caseifici tra cui predominavano (353) quelli la cui lavorazione annua oscillava tra i 500 e i 2.000 hl. Ora, considerando che il periodo medio di attività si aggira sui 120-150 giorni, ne risulta che la potenzialità giornaliera per la gran massa degli impianti non supera i 6-8 hl.

Gli inconvenienti, cui è accennato, delle attuali piccole dimensioni portano a prospettare per la nuova industria casearia dimensioni capaci di lavorare almeno un centinaio di hl. al giorno; la raccolta di questi comporterebbe, secondo gli A. A., un'area di influenza di circa 400 Kmq. con un raggio quindi di distanza dal centro di lavorazione di circa 11-12 Km.

Maggiori dimensioni non sarebbero consigliabili data la difficoltà dei trasporti che nelle zone di pascolo dovrebbero avvenire ancora in gran parte con mezzi animali e, sopratutto, data la stagionalità della produzione lattiera delle greggi, che non consiglia di superare un certo limite nel dimensionamento degli impianti, la cui inattività per un lungo periodo dell'anno graverebbe sulla gestione. Limiti notevolmente più elevati potrebbero

invece essere raggiunti in quelle zone ove, oltre che sul latte di pecora, si può contare anche su quello vaccino: e sicuramente, quando i *campidani* dell' Isola saranno trasformati con l' irrigazione, si apriranno larghe prospettive ad un ulteriore sviluppo della industria casearia.

Circa gli orientamenti da dare alla produzione è fuori di dubbio che una nuova industria dovrà porsi la pregiudiziale di risolvere la situazione di crisi che grava sul *pecorino*; questo tipo di formaggio aveva un tempo un sicuro e redditizio mercato nei porti del Nord Europa, francesi, danesi, svedesi e norvegesi. L' emigrazione nelle Americhe aprì successivamente altri sbocchi che tuttora assorbono un certo quantitativo della produzione. Ma il permanere dei nostri emigrati nei paesi stranieri tende gradualmente a modificare i gusti e il collocamento dei generi alimentari tipici della patria di origine, diventa, anche tra questa tradizionale clientela, di anno in anno più difficile e più incerto. D' altro lato il mercato italiano, per quei consumatori che ancora ricercano il pecorino, preferisce quello romano di origine, anche se più caro perchè più costante nelle sue caratteristiche organolettiche.

La ricerca dei nuovi tipi più aderenti al gusto attuale dovrà quindi impegnare decisamente la nuova industria, la quale, del resto, non dovrebbe incontrare serie difficoltà tecniche, dato che ormai l' esperienza ha dimostrato che con il latte di pecora della Sardegna si possono confezionare ottimi formaggi duri non piccanti, a pasta cotta o semicotta, grassi o semigrassi, e squisiti formaggi teneri da tavola. Anche il burro attualmente ricavato dalla ricotta più o meno acida, se prodotto con moderne attrezzature direttamente dal latte o dal siero di formaggi dolci, potrebbe essere largamente introdotto nel consumo, mentre si potrebbe trasformare in caseina il latte scremato proveniente da centri lontani dallo stabilimento e difficilmente collegabili con esso.

Una attiva sperimentazione condotta presso l' *Istituto sperimentale di caseificio* di Sassari - il cui potenziamento su basi veramente moderne e aderenti alle necessità dei produttori dovrebbe rappresentare uno dei primi atti di interessamento del Governo - fornirebbe la messa a punto delle ultime incertezze tecniche e la necessaria specializzazione delle maestranze, mentre una ben condotta propaganda commerciale, confortata dalla ottima qualità del prodotto, potrebbe portare gradualmente a soluzione il problema del collocamento.

La nuova industria dovrebbe pertanto trovare la maggiore convenienza indirizzando la propria produzione verso latticini nuovi e verso la molteplicità dei tipi, per aderire ai gusti del consumatore e per meglio compensare gli squilibri che si verificano di volta in volta nella domanda dell'uno o dell' altro prodotto. Mentre la industria già esistente dovrebbe puntare decisamente sul miglioramento del *tipo pecorino* per mettersi in grado di fornire proporzionalmente alle reali possibilità di smercio, un formaggio di caratteristiche costanti e di perfetta lavorazione. A questo ultimo scopo potrebbe contribuire una saggia organizzazione cooperativa; mentre per la nuova industria si addice secondo gli A. A. la impresa individuale o azionaria.

L' ostacolo più grave che si oppone alla valorizzazione di questo settore economico è la deficienza di capitali; il basso reddito dell' isola contrasta con il suo assoluto bisogno di rinnovamento. Nè le condizioni generali della Sardegna sono tali da invogliare il capitale del continente a venire ad investirvisi, per cui appare chiaro che soltanto condizioni di assoluto favore, realizzabili sia sotto forma di un audace intervento bancario che si affianchi all' imprenditore privato condividendone il rischio, sia sotto forma di un sostanziale contributo dello Stato nelle spese di impianto, potranno rompere il circolo chiuso che comprime l' economia della regione.

(Da informazioni Svimez. n 27 del 7-7-1948).

PREZZI

Prezzi e caratteristiche degli sfarinati, del pane e della pasta

A) PREZZI - *I prezzi degli sfarinati, del pane e della pasta sono stati così fissati, con decorrenza dal 1. agosto 1948:*

a) **Farina per panificazione:**

Da Molino a Consorzio Agrario	al q.le	L. 9285,=
Da Mol. o Mag. intercom. a benef.	„ „ „	9476,50
Al Consumo	„ Kg. „	99,=

b) **Farina per pastificazione:**

Da Molino a Past. o a Cons. Agr.	al q.le	L. 9612,60
Da Mol. o Mag. Intercom. a benef.	„ „ „	9804,10

c) **Pane:**

	forme gr. 100	gr. 200
al lievito di birra al Kg.	98	96
al lievito naturale „ „	97	90

d) **Pasta:**

Da Pastificio a Cons. Agrario	al q.le	L. 12.271,=
Da Past. o Mag Intercom. a benef.	„ „ „	12.526,=
Al Consumo	„ Kg. „	131,=

e) **Cruscami:**

Crusca - da molino a Cons. Agr.	al q.le	L. 2400,=
Tritello „ „ „ „ „ „ „		2900,—

Il nuovo prezzo della pasta andrà in vigore a partire dalle assegnazioni riferentisi al mese di agosto, mentre per tutti i quantitativi che verranno distribuiti a saldo arretrati, fino a tutto il fabbisogno del mese di luglio, dovrà essere praticato il prezzo vigente anteriormente al 1. agosto.

B) DISCIPLINA - *Sulla disciplina dei tipi e delle caratteristiche degli sfarinati, del pane e della pasta è stata promulgata la seguente legge 2 agosto 1948 - n. 1036:*

Art. 1. - I tipi e le caratteristiche degli sfarinati del pane e della pasta, prodotti per il commercio, sono stabiliti con decreto dell'Alto Commissario dell'Alimentazione, sentito l'Alto Commissario per l'igiene e la sanità pubblica.

Art. 2. - Chiunque produce per farne commercio o comunque immetta al consumo sfarinati, pane e pasta in tipo e con caratteristiche difformi da quelle stabilite a norma del precedente articolo, è punito con l'arresto fino a tre mesi o con l'ammenda fino a L. 500 000

Nei casi gravi ed in quelli di recidiva può essere disposta anche la chiusura dell'esercizio per un termine non superiore a tre mesi. Copia del provvedimento di condanna viene immediatamente comunicata, per l'esecuzione, al Prefetto, il quale ove ritenga per ragioni di pubblica necessità di mantenere l'esercizio in attività, ne affida la gestione ad un commissario.

Art. 3 - Quando vi è stata denunzia all'autorità giudiziaria nei casi indicati nel secondo comma dell'articolo precedente, il Prefetto può disporre, a carico della persona denunziata, la sospensione per un termine non superiore a tre mesi dell'autorizzazione per l'esercizio del commercio o dell'industria, provvedendo, ove lo ritenga necessario per ragioni di pubblica necessità, alla nomina di un commissario di gestione.

Qualora sia pronunziata sentenza di condanna alla chiusura dell'esercizio, viene da questa detratta la durata della sospensione applicata dal Prefetto.

Art. 4. - La presente Legge entra in vigore nel giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

La presente Legge, munita dal sigillo dello Stato, sarà inserita nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

C) **CARATTERISTICHE** - *Con decreto dell'Alto Commissariato per l'Alimentazione è stato stabilito che gli sfarinati, il pane e la pasta, prodotti per il commercio a decorrere dal 1. agosto 1948, debbono rispondere alle seguenti caratteristiche:*

1) Farine di puro grano

A Farine per panificazione:

Su 100 parti di sostanza secca

a) farina di grano tenero: Acqua massimo 14,50%, Ceneri massimo 1,00, minimo 0,95; Cellulosa massimo 0,65; Glutine minimo 10.

b) farina di grano duro: Acqua massimo 14,50%; Ceneri massimo 1,15, minimo 1,05; Cellulosa massimo 0,80; Glutine minimo 11.

B Farine per pastificazione:

Su 100 parti di sostanza secca

a) farina di grano tenero: Acqua massimo 14,50%; Ceneri massimo 0,90, minimo 0,80; Cellulosa massimo 0,50; Glutine minimo 10.

b) farina di grano duro: Acqua massimo 14,50%; Ceneri massimo 1,00, minimo 0,90; Cellulosa massimo 0,60; Glutine minimo 11.

2) Farine per miscela

Tutte le farine derivate dai cereali minori (escluso il mais) e destinate alla miscela per panificazione dovranno rispondere alle caratteristiche seguenti:

Acqua massimo 14,50

Ceneri massimo 1,10 (su 100 parti di sost. secca)

Le farine ottenute dalla miscelazione a secco di cereali semilavorati dovranno avere un contenuto d'acqua non superiore a quello del materiale di partenza.

3) Farina di mais

Su 100 parti di sostanza secca

Acqua massimo 14,50%; Ceneri massimo 0,90; Cellulosa massimo 0,80; Grassi massimo 3,0.

Il contenuto d'acqua del pane, sia di farina di puro frumento che di farina miscelata, viene fissato come segue:

Pezzature	sino a gr.	100		massimo	28%
„	da „	120	a gr. 250	„	31 „
„	da „	300	a gr. 500	„	34 „
„	da „	600	a gr. 1200	„	37 „
„	oltre „	1200		„	40 „

Le altre caratteristiche analitiche dovranno corrispondere a quelle degli sfarinati con i quali il pane sia stato confezionato. E' tollerata una maggiorazione di 0,05 sul contenuto in ceneri.

Pasta

Acqua %: massimo 12,5

Su 100 parti di sostanza secca:

Acidità in gradi: massimo 4

Le altre caratteristiche analitiche dovranno corrispondere a quelle degli sfarinati con i quali le paste siano state confezionate.

Comunicazione dell'Ufficio Provinciale Industria e Commercio ai Sindaci dei Comuni della Provincia in merito ai prezzi di vendita del petrolio illuminante

A parziale modifica di quanto segnalato con la circolare di questo Ufficio n 1 - prot. n. 74 del 7 gennaio 1947 si comunica che con decreto prefettizio n 2199 del 4 agosto 1948 sono stati fissati i nuovi prezzi di vendita all'ingrosso ed al dettaglio del petrolio illuminante.

Tale decreto, che verrà prossimamente pubblicato nel "Foglio Annunzi Legali„ della Prefettura, prevede, altresì, le norme per la fissazione dei prezzi di vendita al consumo del petrolio da parte DEI SINDACI DEI COMUNI DELLA PROVINCIA, secondo i due distinti schemi di analisi allegati al suddetto provvedimento e del quale ne formano parte integrante.

COMMERCIO ESTERO

Norme per l'importazione delle patate da semina nella campagna 1948-49

La Gazzetta Ufficiale del 4 agosto 1948 ha pubblicato il seguente D. M. 31 luglio 1948:

Art. 1. – A parziale deroga del divieto di importazione di tuberi di patate sancito dall'art. 7, lettera c), del decreto ministeriale 24 marzo 1948 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 22 giugno 1948, n. 143, è consentita in via eccezionale, anche per la campagna 1948-49, e sotto osservanza delle disposizioni seguenti, l'importazione delle patate da adibirsi esclusivamente ad uso di semina.

L'importazione delle predette patate da seme è subordinata alle autorizzazioni del Ministero del commercio con l'estero, sentito il parere del Ministero dell'agricoltura e delle foreste.

Art. 2. – Le patate da seme, da importarsi ai sensi del precedente articolo, debbono provenire da colture specializzate per la produzione del seme stesso che abbiano i requisiti delle disposizioni vigenti nei paesi di provenienza, e corrispondano alle particolari esigenze della nostra agricoltura e del nostro commercio di esportazione.

Lo stato fitosanitario e i requisiti genetico-colturali del prodotto da importare debbono essere garantiti dai competenti organi di controllo dei rispettivi paesi di provenienza.

Il prodotto deve appartenere al grado di selezione più alto della classifica ufficiale stabilita dal paese produttore per la vendita di patate da seme e cioè "originale„ o equivalente, oppure alla classifica immediatamente successiva.

Art. 3. – E' comunque vietata l'importazione di prodotto proveniente da colture affette da fenomeni degenerativi (malattie da virus) ovvero proveniente da località infette dai seguenti parassiti: Duryphora decemlineata, Synchytrium endobioticum Phthorimaea operculella, Hetorodera rostochiensis, Epitrix cucumeris, od altri non ammessi dalla disposizione degli organi di controllo dei paesi produttori per i gradi di selezione delle patate di cui all'articolo precedente.

I tuberi, inoltre, debbono essere sani, puliti, ben formati e debbono possedere tutte le caratteristiche della varietà dichiarata.

Per ogni imballaggio è ammessa la tolleranza del 3% in peso, di tuberi comunque difettosi.

Art. 4. – Ai fini delle garanzie di cui all'art. 2 i tuberi debbono essere importati, messi in circolazione nel territorio italiano e distribuiti agli agricoltori in sacchi o casse originali, piombati dal servizio di controllo del paese di provenienza e muniti di un cartellino indicante la varietà, la classifica genetica, il nome nonchè la sede del produttore.

Le spedizioni debbono, inoltre, essere accompagnate dai certificati di origine e di sanità e dall'avvenuto controllo sulle colture rilasciati dai competenti organi del paese produttore, secondo i modelli allegati.

Art. 5. – Ai fini di accertare la perfetta identità del prodotto e la integrità dei suggelli, in modo che resti esclusa qualsiasi sostituzione o manipolazione, il Ministero dell'agricoltura e delle foreste dispone ispezioni alle dogane per decidere sulla definitiva ammissione del prodotto in Italia, nonchè sopraluoghi ai magazzini di sosta, di spedizione e di distribuzione delle patate da seme importate.

I compiti relativi agli accertamenti di cui all'art. 4 e precedente comma vengono conferiti alla Stazione di fitopatologia la quale si avvale dell'opera degli Osservatori di fitopatologia e dei Commissariati provinciali per le malattie delle piante (Ispettorati provinciali dell'agricoltura).

Nel caso in cui l'esame diretto dei tuberi renda necessaria l'apertura degli imballaggi originari, gli enti addetti al controllo di cui al presente articolo provvederanno perchè tanto l'apertura quanto la successiva chiusura vengano effettuate in modo da dare assoluta garanzia all'agricoltore che il prodotto originario non ha subito sostituzioni o mescolamenti.

Gli importatori hanno l'obbligo di fornire ai detti organi le indicazioni del caso e di esibire i documenti che all'uopo siano richiesti.

Art. 6. – La importazione non può protrarsi oltre il 15 aprile e lo sdoganamento deve avvenire attraverso le seguenti dogane: Como, Domodossola, Fortezza (Verona), Tarvisio, Genova, Savona, Livorno, Venezia, Napoli, Bari, Catania.

Art. 7. – Le contravvenzioni alle disposizioni contenute nel presente decreto sono punite ai sensi dell'art. 34 della legge 18 giugno 1931 n. 987, senza pregiudizio delle maggiori pene stabilite dalla legge doganale per il contrabbando.

Il presente decreto va in vigore il giorno della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale.

VARIE

Apertura di nuove officine per la preparazione di prodotti farmaceutici e biologici e registrazione specialità medicinali

L'Alto Commissariato per l'Igiene e la Sanità Pubblica comunica quanto segue:

Al fine di liberare il campo da tutto quanto intralcia lo sviluppo della sana industria farmaceutica questo Alto Commissariato ritiene urgente portare a termine una accurata revisione delle autorizzazioni delle numerose officine e laboratori, nonchè delle specialità medicinali esistenti a tutt'oggi.

Poichè tale opera viene seriamente ostacolata dalla continua presentazione di domande, sia per l'impianto di nuove officine che di specialità medicinali, questo Alto Commissariato ha deciso di

sospendere fino a contraria disposizione la concessione di autorizzazione di apertura di nuove officine farmaceutiche, mentre, per le domande di registrazione di nuove specialità medicinali, questo Ufficio applicherà rigidamente le disposizioni di cui al primo comma dell'art. 4 della legge 1 maggio 1941 N. 422 che dà facoltà all' Alto Commissariato di negare la registrazione di nuove specialità medicinali e quando risultino in commercio prodotti di analoga composizione ed efficacia terapeutica, in numero tale da consentire ai sanitari larga e sicura scelta per tutti i bisogni della terapia indicata nel caso specifico.

III Mostra internazionale delle Conserve

Parma - 8 - 19 Settembre 1948

L' Ente Autonomo per la Mostra Internazionale delle Conserve Alimentari bandisce un concorso per i migliori articoli sulla Mostra stessa e sull' industria conserviera italiana, pubblicati sui quotidiani italiani dal 20 agosto al 30 settembre 1948.

I premi saranno così suddivisi: 1. premio L. 20.000; 2. premio L. 10.000; quattro premi da L. 5.000 ciascuno.

I concorrenti dovranno inviare 3 copie del quotidiano che pubblica l'articolo all'Ufficio Stampa della Mostra Internazionale delle Conserve Alimentari in Parma.

Fiera del Levante campionaria internazionale - Bari

L' Ente Fiera, sviluppando l' opera predisposta di curare in modo particolare tutti i servizi, facilitando in tal modo sia visitatori che partecipanti, ha maggiormente potenziato quello della Borsa Scambi con l'aggiunta di un Ufficio Informazioni Commerciali, che sarà a disposizione di tutti coloro i quali, sia al di fuori che all' interno della Fiera, vogliano stringere contratti per la compera e la vendita di merci o anche soltanto indirizzare le proprie ricerche, o prendere più diretti e proficui contatti.

Tale Ufficio, che fin da ora è a disposizione di tutti quanti hanno bisogno di precisazioni, svolgerà ruolo di grande importanza nella facilitazione di un largo giro di affari durante il periodo fieristico. Questa iniziativa esplicherà inoltre opera fattiva per i rapporti economici del mondo commerciale estero ed al riguardo il detto Ufficio è già in collegamento con Enti, Istituti e Privati agenti nel campo degli Scambi commerciali.

Fiera Campionaria Internazionale di Padova

La XXVI Fiera Campionaria Internazionale di Padova avrà luogo dal 2 al 17 ottobre, a chiusura delle grandi manifestazioni fieristiche europee.

La completa ricostruzione del blocco centrale dei quartieri fieristici consentirà di ospitare 1200 espositori italiani e stranieri in un' area di 100 mila mq.

A poco più di tre mesi dall' apertura già la maggior parte dello spazio fissato per gli espositori è prenotato. Particolarmente notevole la partecipazione dell' industria meccanica, dell' arredamento per l' ufficio, del mobilio, tessile e degli alimentari; lo spazio riservato alle partecipazioni straniere è già completamente coperto, nonostante che molte industrie estere abbiano preferito partecipare alle singole sezioni merceologiche.

Il successo di questa manifestazione si prevede pertanto notevolissimo, data anche la somma di benefici che la Fiera di Padova offre ai partecipanti: temporanea importazione senza limitazione delle merci esposte, riduzioni ferroviarie del 50% per trasporti merci e del 30% per trasporti viaggiatori, servizi bancari, assicurativi, commerciali e turistici vari nell' interno dei quartieri.

Con ogni probabilità la Fiera, oggi al 30° anno di vita, sarà inaugurata afficialmente dal Presidente della Repubblica On.le Einaudi e dal Presidente del Consiglio On.le De Gasperi.

Anagrafe Commerciale

Movimento al Registro delle Ditte

dal 1 al 15 agosto 1948

Denuncie di inscrizione:

11253 - **Settanni Domenico** Nuoro - Ambulante tessuti e mercerie 1-8-48

11254 - **Taras Maria** Siniscola - Ambulante uova ed olio 1-8-48

11255 - **Piccinu Battista** Posada - Ambulante tessuti, chincaglierie, maglierie, telerie, filati, pollame, uova, verdura, frutta fresca e secca 3-8-48

11256 - **Casu Ortensia** Scanomontiferro - Ambulante frutta, verdura, agrumi, pollame 4-8-48

11257 - **Società Imprese Industriali** Lotzorai e Macomer - Lavori pubblici, costruzioni in genere 9-8-48

11258 - **Gariazzo Giovanni** Tortoli (Arbatax) e Meanasardo- Impresa costruzioni opere pubbliche 9-8-48

11259 - **De Murtas Giovanni** Bitti - Commercio all' ingrosso di bestiame e formaggio 9-8-48

11260 - **Aizu Giovanni** Bosa - Ambulante pesci, verdura, frutta 9-8-48

11261 - **Mocci Antonio** Bosa - Carni fresche macellate 9-8-48

11262 - **Pischedda Antonio** Bosa - Ambulante frutta e verdura 9-8-48

11263 - **Ulerì Gerolamo** Bosa - Ambulante filet sardo 9-8-48

11264 - **Urgu Pietro** Bosa - Carni fresche macellate 9-8-48

11265 - **Loche Antonio** Tonara - Costruzioni edili, idrauliche stradali 9-8-48

11266 - **Sanna Francesco** Nuoro - Ambulante frutta, verdura legumi, ortaglie, agrumi, uova 9-8-48

11267 - **Patalacci Pasquale** Nuoro - Autotrasporti postali 9-8-48

11268 - **Sanna Piredda Antonia** Nuoro - Generi alimentari, coloniali, drogheria, frutta fresca e secca, verdura 10-8-48

11269 - **Careddu Giacomo** Galtelli - Trebbiatura grano per conto terzi 12-8-48

11270 - **Deledda Giovanni** Posada - Ambulante tessuti, calzature, uova, pollame, chincaglierie, maglierie, vetrerie, alluminio, sapone 12-8-48

11271 - **Mariani Francesco** Dorgali - Generi alimentari, chincaglierie, maglierie, sapone, cuoiami, calzature, giocattoli, olio, grassi 12-8-48

11272 - **Pirastu Giovanni e Tramaloni Francesca** Nuoro - Generi alimentari, coloniali, dolciumi, frutta e verdura 12-8-48

11273 - **Farris Giovanni** Siniscola - Ambulante tessuti, confezioni, calzature, ferramenta, attrezzi agricoli, chincaglierie, maglierie, filati, gomma, corami, terraglie, vetrerie, casalinghi, coltelleria, giocattoli 13-8-48

11274 - **Cubeddu Ovidio** Sorgono - Bar, caffè, gelateria, biliardi, chincaglierie 14-8-48

11275 - **Floris Giuseppe** Desulo - Ambulante frutta, verdura olio, sapone 14-8-48

11276 - **Zanda Stefano** Desulo - Generi alimentari, coloniali, tessuti, chincaglierie, calzature, alluminio, terraglie 14-8-48

11277 - **Nieddu Antonio** Orani - Carni fresche macellate, pesci 14-8-48

Denuncie di modificazione:

9306 - **Porqueddu Ignazio** Nuoro - Esercita anche il commercio Ambulante di agrumi e ortaggi 3-8-48

10139 - **Porrà Secondo** Tortoli - Esercita anche l'industria degli autotrasporti per conto proprio 9-8-48

1607 - **Fiori Tigellio** Nuoro - Trasferimento del Bar - Caffè dal N 9 al N. 15 del Corso Garibaldi. Il titolare della Ditta nomina e designa il proprio figlio Gavino a rappresentarlo nella gestione dell'esercizio 10-8-48

11039 - **Cherenti Angelino** Orotelli - Esercita anche il commercio ambulante di tessuti e maglierie 10-8-48

11131 - **Piras Eligio** Arzana - Esercita anche il commercio ambulante di pelli grezze, prodotti ittici, cristallerie 14-8-48

6927 - **Madau Armando** Macomer - Mediatore lana, formaggi, cereali 14-8-48

Denuncie di cessazione:

10306 - **Zara Francesca** Tortoli - Ambulante frutta, verdura, ortaglie, sale, stuoie, terraglie, posate, cristallerie, alluminio, olio, pesci 14-8-48

9698 - **Murgia Nunziata** Tortoli - Ambulante legumi, agrumi, ortaglie, frutta, uova, prodotti ittici, cristallerie 14-8-48

691 - **Sias Alfonso** Sorgono - Bar, Caffè, gelateria, biliardi chincaglierie 14-8-48

8226 - **Pirisi Tommasina** Orani - Carni fresche macellate 14-8-48

LEGISLAZIONE ECONOMICA

D. L. 12 aprile 1948 n. 1010 "Autorizzazione al Ministero dei Lavori Pubblici a provvedere a sua cura e spese, ai lavori di carattere urgente ed inderogabile dipendente da necessità di pubblico interesse determinate da eventi calamitosi„ (G. U. n 177 del 2-8-48 pag. 2767)

D. L. 21 aprile 1948 n. 1012 "Disposizioni integrative della legge 5 dicembre 1941 n. 1477, per la liquidazione delle spese facenti carico alle passate gestioni dei Governi Coloniali per lavori, forniture, prestazioni varie e requisizioni regolari„ (G. U. n. 177 del 2-8-48 pag. 2771)

D. M. 22 giugno 1948 "Esenzione da ogni vincolo della produzione e del commercio del sapone da bucato tipo unico„ (G. U. n. 177 del 2-8-48 pag. 2773)

D. M. 8 luglio 1948 "Piano di ammortamento dei titoli dei Prestiti della ricostruzione 3,50% e 5% e modalità per il sorteggio ai fini dell'ammortamento e per l'attribuzione dei premi ai titoli del 3,50%„ (G. U. n. 177 del 2-8-48 pag. 2773)

Presidenza del Consiglio dei Ministri: Riassunto del provvedimento n. 96 del 21-7-1948 riguardante: prezzi delle merci U. N. R. R. A (G. U n. 177 del 2-8-48 pag. 2777)

Presidenza del Consiglio dei Ministri: Riassunto del provvedimento n. 97 del 21-7-48 riguardante il prezzo dei carburanti: benzina avio-diesel extra e prodotti della distillazione delle rocce asfaltiche di Ragusa (G. U. n. 177 del 2-8-48 pag. 2777)

Presidenza del Consiglio dei Ministri: Riassunto del provvedimento n. 98 del 21 luglio 1948 riguardante il prezzo del sapone da bucato tipo unico e conguagli prezzi (G. U. n. 177 del 2-8-48 pag 2778)

Presidenza del Consiglio dei Ministri: Riassunto del provvedimento n. 99 del 30-7-48 riguardante i nuovi prezzi dei cereali e derivati e dei sottoprodotti della macinazione (G. U. n 177 del 2-8-48 pag 2778)

D. M. 16-7-1948 "Sorteggio dei premi sui titoli della 62. serie del Prestito redimibile 3,50% (1934) (G. U. n. 178 del 3-8-48 pag. 2793)

D. M. 31 luglio 1948 "Norme per l'importazione delle patate da semina nella campagna 1948-49„ (G. U. n. 179 del 4-8-48 pag. 2807)

D. L. 17 aprile 1948 n. 1029 "Disposizioni integrative dei decreti legislativi 8 maggio 1947, n. 399, e 22 dicembre 1947, n. 1600, concernenti provvidenze per la ripresa delle costruzioni edilizie„ (G U. n 180 del 5-8-48 pag. 2814)

Legge 2 agosto 1948 n. 1036 "Disciplina dei tipi e delle caratteristiche degli sfarinati, del pane e della pasta„ (G. U. n. 182 del 7-8-48 pag 2838)

Decreto del Presidente della Repubblica 2-8-1948 n. 1052: "Tariffe postali per l'interno della Repubblica„ (G. U. n. 184 del 10-8-48 pag 2855)

Decreto del Presidente della Repubblica 2-8-1948 n 1053: "Tariffe Telegrafiche per l'interno della Repubblica„ (G.U. n. 184 del 10-8-48 pag. 2862)

D. M. 23-7-1948 "Norme concernenti l'importazione di merci pagate con valuta assegnata dall'Ufficio italiano dei cambi„ (G. U. n. 184-del 10-8-48 pag. 2865)

D. M. 2-8-1948 "Variazioni alle tariffe postali internazionali„ (G. U. n. 184 del 10-8-48 pag. 2866)

Decreto dell'Alto Commissario dell'Alimentazione 8-8-1948 "Caratteristiche degli sfarinati del pane e della pasta„ (G. U. n. 184 del 10 8-48 pag. 2867)

D. L. 7-5-1948 n. 1057 "Agevolazioni fiscali per le fusioni e le concentrazioni di società e norme per la registrazione degli aumenti di capitale derivanti da rivalutazione monetaria„ (G. U. u. 186 del 12-8-48 pag. 2878)

D. L. 7-5-1948 n. 1058 "Nuove norme in materia di tasse di circolazione sugli autoveicoli„ (G. U. n. 186 del 12-8-48 pag. 2879)

Presidenza del Consiglio dei Ministri: Riassunto del provvedimento n 100 del 30 luglio 1948, riguardante il prezzo delle merci A. U. S. A.; i prezzi delle merci del programma interim-aid; i prezzi di vendita della streptomicina, insulina e penicillina e le tariffe del gas a Gorizia (G. U. n. 186 del 12-8-48 pag. 2884)

Presidenza del Consiglio dei Ministri: Riassunto del provvedimento n. 101 dell'11-8-1948, riguardante le tariffe dell'energia elettrica (G. U. n. 187 del 13-8-1948 pag 2890)

Presidenza del Consiglio dei Ministri: Riassunto del provvedimento n. 102 dell'11-8-1948, riguardante la proroga della esenzione dal sovraprezzo termico dell'energia impiegata per la produzione di vapore con caldaie elettriche (G. U. n. 187 del 13-8-48 pag. 2890)

D. L. 8 maggio 1948, n. 1066 "Estensione ai maestri elementari del trattamento di quiescenza vigente per gli altri impiegati statali e conseguente abolizione del Monte pensioni per gli insegnanti elementari„ (G. U. n. 188 del 14-8-48 pag. 2895)

Prezzi al minuto dei generi di largo consumo praticati sul libero commercio nel Capoluogo

Mese di Agosto 1948

Generi e qualità		PREZZI IN LIT. Minimo	Massimo
Pane – Pasta – Riso – Farine			
Pane: soffice	Kg.	—	—
cilindrato	"	—	—
Pasta	"	—	—
Riso comune	"	145	145
Farina di Frumento	"	—	—
Farina di granoturco	"	—	—
Legumi secchi			
Fagioli nostrani pregiati	Kg.	180	180
Fagioli nostrani comuni	"	140	140
Ceci nostrani	"	80	80
Lenticchie nostrane	"	—	—
Fave cottoie	"	—	—
Patate e ortaggi freschi			
Patate: comuni di massa	Kg.	35	40
primaticce	"	40	50
Fagiolini freschi	"	80	90
Pomodori freschi	"	20	35
Cavoli: capuccio	"	30	30
verza	"	15	15
Zucchette	"	30	50
Peperoni	"	100	120
Melanzane	"	80	120
Cipolloni: grossi puliti senza foglie	"	50	50
medi " " "	"	35	35
Agli secchi	"	100	100
Sedano	"	20	20
Insalata (indivia, scarola e lattughe)	"	15	15
Bietole selvatiche	"	11	11
Prezzemolo	"	100	100
Agrumi – Frutta fresca e secca			
Limoni	Kg.	100	100
Pere: reali e butirro	"	150	150
spadone e camusine	"	100	100
comuni	"	70	70
Mele: 1 qualità	"	150	150
2 qualità	"	100	100
Pesche: 1. qualità	"	150	150
2 qualità	"	120	120
3 qualità	"	80	80
Susine	"	80	80
Uve: bianca da tavola	"	120	150
bianca e nera comune	"	80	100
da mosto per consumo diverso	"	60	80
Angurie e meloni	"	25	50
Noci	"	—	—
Nocciole	"	—	—
Conserve – Coloniali – Marmellate			
Doppio concentrato di pomodoro: Salca sciolta	Kg.	200	220
Regginella sciolta	"	250	250
Cirio in vasetti di gr 200	cad.	70	75
Zucchero raffinato semolato	Kg.	375	375
Caffè crudo: tipi correnti (Rio, Minas ecc.)	etto	80	90
tipi fini (Santos extraf, Haiti, Guatem)	"	100	110
Caffè tostato: tipi correnti	"	95	100
tipi extra	"	140	140
Surrogato di caffè in pacchetti di gr 60	cad.	30	35
Miscela di caffè in pacchetti di gr 100	"	32	35
Marmellata: Cirio sciolta	Kg	700	700
Cirio in pacchetti di gr 500	cad.	300	300
Cirio in scatole di gr. 330	"	270	280
Vini ed Alcool			
Produzione locale:			
Bianchi comuni in genere gradi 13-15	lt.	200	220
Rosso comune 1. qualità " 14	"	160	180
2 qualità " 12-13	"	140	160
3. qualilà " 12-13	"	120	140
Vini da pasto " 10-11	"	100	120
Campidano (Cantina Sociale):			
Vini da Dessert: moscato, nasco, monica, girò gradi 18	"	300	300
Vini speciali liquorosi: Elixir di moscato, aperitivo monica, malv. all'uovo, gradi 25	"	380	380
Vermut bianco sardo " 18	"	300	300

Generi e qualità		PREZZI IN LIT. Minimo	Massimo
Vini da pasto:			
Rosso comune 1. qualità " 13-14	lt.	135	140
" " 2. qualità " 12-13	"	125	130
Bianco secco 12-13	"	125	130
Alcool puro	"	1200	1400
Alcool denaturato	"	500	600
Grassi da condimento			
Olio d'oliva	lt.	450	500
Olio sasso in lattine	Kg	750	750
Burro di centrifuga in panetti	etto	130	140
Burro di ricotta	"	—	—
Lardo stagionato	"	—	—
Strutto raffinato d'importazione	"	70	80
Carni fresche e frattaglie			
Vitello da latte:			
1. taglio senz'osso (polpa di lombo e coscia)	Kg.	700	700
2 " con 30 °/. osso	"	600	600
3. " con 30 °/. osso	"	500	500
Vitellone, Giovenca e Manzo:			
1. taglio senz'osso (polpa di lombo e coscia)	"	650	650
2 " con 30 °/. osso	"	550	550
3. " con 30 °/. osso	"	450	450
Bue, Vacca e Toro:			
1. taglio senz'osso (polpa di lombo e coscia)	"	600	600
2 " con 30 °/. osso	"	500	500
3. " con 30 °/. osso	"	400	400
Pecora - taglio unico	"	250	350
Agnellone e castrato - taglio unico	"	300	400
Frattaglie bovine:			
cervella	"	400	400
Cuore, fegato, milza e reni	"	300	300
Lingua senza trachea	"	300	300
Trippa bianca pulita e budella	"	200	200
Testa vuota senza spolpo	"	150	150
Zampe	"	80	80
Frattaglie ovine: coratella, treccia e testa	cad.	150	150
frittura mista	"	300	300
stomaco con sangne	"	100	100
Carni insaccate			
Salame crudo (crisponetto e filzetto)	etto	130	150
Prosciutto crudo (tipo parma)	"	200	200
Mortadella S. B.	"	80	80
Mortadella S	"	90	100
Martadella S. extra	"	100	110
Pesce fresco e conservato			
Fresco: 1. qualità (triglie, pagelli, sogliole orate, calamari)	Kg	300	400
2 qualità (muggini, occhiate, e pesci da zuppa in genere)	"	250	250
3 qualità (zerri, boghe, sardine, sorelli, polpi)	"	140	140
Frittura mista	"	300	300
Conservato: baccalà	"	350	350
tonno all'olio in scatole di gr 200	cad	250	250
sardine all olio " " " "	"	180	200
sardine salate	etto	50	50
acciughe salate	"	70	80
Latte – Uova – Formaggi			
Latte naturale di vacca, pecora e capra	lt.	80	80
Uova fresche	pezzo	26	27
Formaggio pecorino, tipo romano	Kg	—	—
Form. pecorino fiore sardo nuova prod.	"	450	450
" " , secco	"	600	600
Grana reggiano o parmigiano	etto	150	150
Provolone	"	90	90
Ricotta salata	Kg	250	250
Saponi			
Sapone Lofaro in pezzi di gr. 200	cad	65	65
Sapone marmorato in barre	Kg.	300	340
Combustibili vegetali			
Legna da ard. essenza forte pezz. norm.	q le	550	600
Carbone vegetale essenza forte – misto	Kg	25	25
Carburo di calcio	"	130	140

Tariffe trasporti liberamente praticate nel mese di agosto 1948

A) **Autotrasporti**

motrice tipo 26	– port. q.li	30–40	al Km. L.	80-90
motrice tipo 66	– port. „	60–70	„ „ „	100-130
autotreno	– port. „	160–180	„ „ „	160-180
autotreno	– port. oltre q.li	180	„ „ „	200-220

B) **Autovetture in servizio di noleggio da rimessa: macchine a tre posti, oltre l' autista, al Km. L. 60**

Le tariffe degli autotrasporti si riferiscono per il Capoluogo e per i principali centri della Provincia, mentre la tariffa delle autovetture si riferisce al solo Capoluogo.

MERCATO LIBERO DELLE VALUTE

Quotazioni delle valute, dell' oro (per grammo) e dell'argento (per chilogrammo) sulle piazze di Milano e Roma nei giorni 26 e 27 agosto

	MILANO		ROMA	
	26	27	26	27
Sterlina oro	8750	8750	8600	8625
Marengo	6575	6625	6450	6500
Sterlina unitaria	1660	1660	1630	1640
Dollaro blu	594	591	582	585
Franco svizzero	151	151	149	149,50
Franco francese	159	158	161	161
Oro al mille	915	915	905	905
Argento puro	13500	13500	13500	13200

(da "Il SOLE„ del 28 Agosto 1948 N. 201)

Cambio ufficiale delle valute di esportazione
(27 agosto)

	Milano	Roma
Sterlina unitaria	1939½	1940
Dollaro telegrafico	574,80	574½
id chèque	—	—
Franco svizzero	146	145

Agricoltori, Industriali, Commercianti
"LEGGETE E DIFFONDETE IL "BOLLETTINO„

INDUSTRIALI, COMMERCIANTI, UOMINI D'AFFARI

La vostra pubblicità, inserita sul "Bollettino„, verrà letta non solo in tutta la Provincia di Nuoro, ma anche nelle altre due Provincie dell'Isola e del Continente, dove vengono inviate numerose copie del nostro giornale.

Tariffe per le inserzioni sul "Bollettino„

1°) **Per ogni numero:** *a*) una pagina intera L. 2.000 *b*) mezza pagina L. 1.500 *c*) un quarto di pagina L. 600 *d*) un ottavo di pagina L. 400 *e*) un sedicesimo di pagina L. 200 *f*) avviso economico L. 10 la parola, con un minimo di L. 100.
2°) **Per tre numeri:** sconto del 10%
3°) **Per sei numeri:** sconto del 15%
4°) **Per dodici numeri:** sconto del 30%
Agli abbonati ulteriore sconto del 10%

Autorizzazione Prefettizia n. 123/2 del 3-5-1946
Direttore responsabile Dr. Ugo Fattorini
Redattore capo Dr. G. Antonio Sedda

"editoriale nuorese„

AGRICOLTORI, INDUSTRIALI UOMINI D'AFFARI

abbonatevi e diffondete il "Bollettino„ perchè esso è il vostro giornale.

BANCO DI NAPOLI
Istituto di credito di diritto pubblico fondato nel 1539
Capitale e riserve: L. 1.721.000.000

419 Filiali in Italia

Filiale in BUENOS AIRES

Uffici di rappresentanza a:
New York – Londra – Zurigo – Parigi
TUTTE LE OPERAZIONI ED I SERVIZI DI BANCA

CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE PER LA PROVINCIA DI NUORO

Ente autorizzato a esercitare il credito agrario d' esercizio
Ente ammassatore per la Provincia di Nuoro

Concimi - Anticritogamici - Semi di foraggere - Macchine e attrezzi
Tutti i prodotti per l' agricoltura - Vendite collettive

Direzione e Amministrazione
NUORO
Via A. Deffenu - Tel. 21-37 22-05 20-81

Magazzini di vendita
NUORO
Tel. 21 - 11

Agenzie: Bitti - Bolotana - Isili - Macomer - Sorgono - Siniscola - Cuglieri - Tortoli - Lanusei.

Anno. III - n. 17 — Nuoro, 1 - 15 Settembre 1948
(SECONDA SERIE)
Spedizione in Abb. Postale - Gruppo - 2

BOLLETTINO

DELLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA

NUORO

Si pubblica ogni quindicina

Abbonamento annuo L. 400; sostenitore L. 600. - Un numero L. 20. - Per la pubblicità vedere in ultima pagina
Direzione ed Amministrazione presso la Camera di Commercio, Industria e Agricoltura di Nuoro

ANDAMENTO ECONOMICO DELLA PROVINCIA
MESE DI AGOSTO

Agricoltura

Il mese di agosto ha avuto un decorso stagionale costantemente asciutto, fatta eccezione per sporadiche pioggie di limitata entità cadute verso la metà ed alla fine del mese, talune di esse a carattere temporalesco.

La temperatura è stata molto elevata, con repentino sensibile abbassamento verso la fine della prima quindicina, risalendo via via nella seconda Hanno soffiato venti di varia intensità e direzione.

Le operazioni di trebbiatura dei cereali autunno-vernini sono state portate a termine ovunque.

Secondo i dati finora accertati, si ritiene che nell' attuale campagna si possa raggiungere la seguente produzione media di cereali:

grano duro e tenero q li 315 000 (resa media per ettaro q.li 7 circa) con una maggiorazione del 43,18% rispetto al raccolto della precedente annata.

Sono proseguite a ritmo accelerato le operazioni di ammasso dei cereali iniziatesi in luglio: il quantitativo ammassato a tutto il 31 agosto risulta di q.li 24 980 su q li 26 200, che è il contingente fissato per questa provincia.

Sono in atto le operazioni di raccolta del granoturco (superficie investita ettari 550). Si prevede una produzione di q.li 5.500 (resa media del 10% per ettaro).

Tale produzione è lievemente superiore a quella del decorso anno.

Le colture erbacee a ciclo primaverile-estivo (patate, pomidoro, fagioli, granoturco, ecc.) hanno dannosamente risentito dell' andamento siccitoso e delle forti temperature.

In alcune località è stata iniziata la vendemmia. Le previsioni sulla produzione sono le seguenti: uva da vino q li 80-100 mila; vino q li 35-40 mila; uva da tavola q.li 5-6 mila.

La produzione risulta pertanto - dai primi dati statistici in possesso degli organi competenti - di molto inferiore (circa il 70%) a quella della scorsa annata, per le pessime condizioni di coltura dei vigneti, attaccati ovunque dalla peronospera.

Le piante arboree hanno risentito anch' esse per la siccità e l' elevata temperatura. Mediocre, in generale, lo stato di coltura dell' olivo. Nelle zone costiere si segnala la presenza della mosca olearia. Si è manifestata, in forma abbondante, specialmente nella zone di Nuoro, l' infestione della cocciniglia dell' olivo, accompagnata da invasione di formiche. La fruttificazione della coltura è irregolare, con zone a carico normale e zone, invece, negative. La zona di Bosa è l' unica di tutta la provincia che si mantiene su di un livello pressochè soddisfacente.

I pascoli offrono ancora sufficienti risorse foraggere.

Essendosi verificati nell' alta provincia di Cagliari molti casi di afta epizootica, l' Alto Commissario per la Sardegna ha deliberato di sospendere nuovamente le fiere ed i raduni.

La peste suina continua a falcidiare gli allevamenti, specialmente quelli allo stato semibrado. Si calcola che oltre 60 allevamenti suini sono stati finora distrutti.

Sono stati iniziati i lavori per la compilazione dei disciplinari di concessione delle terre incolte ai contadini.

Industria

In generale, la situazione nelle industrie esistenti in questa provincia si è mantenuta durante il mese di agosto pressochè stazionaria rispetto a quella del decorso luglio.

Il Gruppo Lanario Sardo di Macomer sta completando l'assunzione di operaie specializzate per il reparto tessitura ed è prossima la riassunzione del personale da adibire al reparto lavaggio. Dopo di che si ritiene che l' attività produttiva dello stabilimento tornerà a normalizzarsi.

Nel settore caseario l' attività è ormai limitata ai soli lavori di salagione del formaggio di nuova produzione. Le aziende del ramo hanno proceduto in agosto ad ulteriori licenziamenti di manodopera per riduzione di lavoro. Non si conosce ancora

alcun dato sulla produzione in questa provincia di formaggi nella campagna casearia 1947-48.

Nel settore boschivo proseguono i lavori di estrazione del sughero, a ritmo piuttosto ridotto per le note ragioni. Normale la produzione di traverse per ferrovie e puntelli di miniera.

Nel settore minerario ed estrattivo, soddisfacente è stato anche in agosto il ritmo produttivo nelle cave di argilla e caolino, mentre scarsa si è mantenuta la produzione di talco per deficitarie richieste di prodotto. Nessun segno di ripresa da parte delle altre miniere della provincia.

Aumentato il ritmo produttivo dei molini e dei pastifici per disponibilità di cereali del nuovo raccolto.

Le imprese edili della provincia hanno svolto una discreta attività per l'inizio di nuovi lavori pubblici. Tuttora esitante l'iniziativa privata a dare corso ad iniziative di nuove costruzioni per il rilevante costo delle materie e della manodopera.

Negli altri settori industriali situazione stazionaria.

Normale l'attività artigianale.

Commercio e prezzi

La situazione nei vari settori del commercio ha ormai pressochè raggiunto la stessa normalità dell'anteguerra. Infatti, sia nel capoluogo che nell'interno della provincia i mercati sono sufficientemente e talvolta abbondantemente riforniti di generi alimentari, di articoli di abbigliamento, voluttuari ecc. In particolare, in agosto hanno abbondato i prodotti ortofrutticoli che hanno subito qualche ribasso.

Più che sufficienti anche le disponibilità di carni ovine, mentre hanno come al solito scarseggiato quelle bovine. – specie nel capoluogo – per le deficitarie possibilità di esitazione a causa dei prezzi molto alti. Saltuari i rifornimenti di prodotti ittici che hanno registrato qualche leggero ribasso solo nei giorni di maggiore afflusso. Buone le disponibilità di scatolame e di formaggi; Scarse per il latte e le uova che hanno subito nuovi aumenti.

Nel settore dell'abbigliamento, larghe disponibilità di merci e prezzi stazionari: in quello delle calzature si è verificata in agosto una lieve ripresa di vendite straordinarie (Capoluogo) con qualche ribasso.

Le categorie interessate lamentano l'eccessivo rilascio di nuove licenze per cui l'andamento delle vendite al dettaglio è in continua diminuzione in quasi tutti i settori del commercio.

Continuano a verificarsi forme di commercio extralegali ed abusivi specie nell'interno della provincia, dove non è possibile un'adeguata sorveglianza.

Per quanto riguarda l'andamento dei prezzi, si sono pure verificati nel periodo in esame ulteriori aumenti sui prezzi di libero mercato dell'olio d'oliva, dei prodotti caseari e della lana; riduzioni sui prezzi di libero mercato dei cereali; invariate le quotazioni dei vini e del bestiame da macello.

Lievi oscillazioni su altri prodotti e merci. In complesso, si è avuto in agosto un ulteriore rincaro del costo della vita, a danno sopratutto delle categorie a reddito fisso.

Lavoro

Il mercato del lavoro continua a presentare larga disponibilità di manodopera per quanto le cifre relative al fenomeno registrino fra il mese di luglio e quelle di agosto 1948, una flessione del 12% circa.

Secondo i dati forniti dal locale Ufficio Prov.le del Lavoro, agli Uffici di collocamento risultavano disponibili alla fine del mese di agosto 3.795 prestatori d'opera in cerca di una occupazione, contro 4.443 del 31 luglio u. s. La ripartizione dei disoccupati per settore d'impiego, alla fine del mese in esame, registra 2.226 addetti all'agricoltura, 1.104 addetti all'industria, 14 addetti al commercio, 5 addetti ai trasporti di comunicazioni, 26 addetti a lavori generici e 40 impiegati; sempre in misura rilevante gli appartenenti a categorie non specializzate.

Nel corso del mese di agosto sono stati avviati al lavoro 3.023 operai disoccupati, gran parte dei quali hanno trovato occupazione presso l'ERLAAS o in lavori pubblici edili e stradali che hanno segnato una certa ripresa.

Soltanto nel settore agricolo si è registrato in agosto – fra gli iscritti – un aumento di 206 disoccupati rispetto al mese precedente, avendo avuto termine i lavori di trebbiatura e raccolta di cereali.

Durante il mese di agosto si sono avute tre agitazioni per motivi economici, tutte della durata di un solo giorno. Vi hanno partecipato complessivamente circa 250 lavoratori dipendenti con astensione dal lavoro. L'esito di tali vertenze è stato parzialmente favorevole agli operai.

M. S.

PREZZI

Indici nazionali dei prezzi

Prezzi all'ingrosso

L'indice settimanale dei prezzi all'ingrosso (base 1938 = 100) calcolato dall'Istituto Centrale di Statistica in base ai prezzi rilevati dalle Camere di Commercio e dagli Uffici Provinciali dell'Industria e del Commercio è risultato nella terza settimana del mese di agosto pari a 5.729 segnando un aumento del 7,1% rispetto alla precedente settimana.

L'aumento risulta principalmente dovuto ai nuovi prezzi della farina e della pasta conseguenti ai prezzi precedentemente fissati per il grano.

Prezzi al minuto dei generi alimentari

L'indice decadale dei prezzi al minuto dei generi alimentari calcolato con base luglio–settembre

1946=100, per le otto maggiori città, è passato dal 15 agosto al 25 agosto da 179,1 a 180,2 segnando un aumento del 0,6%.

Fra le stesse date i prezzi dei generi razionati, nel mercato legale risultano invariati, mentre nel mercato libero risultano diminuiti del 3,5%; quelli dei generi non razionati risultano, per cause stagionali, aumentati dell' 1,4%.

Costo della vita

L' indice nazionale complessivo del costo della vita (base 1938 = 100) calcolato per il mese di luglio 1948 è risultato pari a 4.601.

Salari e stipendi

L' indice dei salari dei lavoratori dell' agricoltura, calcolato provvisoriamente per il mese di luglio, è risultato pari a 6.641, segnando, rispetto al precedente mese di giugno, un aumento dell'1,8%. Tale aumento è dovuto generalmente alla revisione di alcuni contratti provinciali e in piccola parte a variazioni nel valore delle corresponsioni in natura dove tale forma di rimunerazione è in uso.

L' indice dei salari degli operai dell' industria per il mese di luglio, è risultato pari a 5.142, segnando, rispetto al mese di giugno, un lieve aumento dovuto alla variazione nell' importo della paga base verificatasi in alcune provincie per alcune classi d'industria e segnatamente per l'industria meccanica, per la poligrafica e per le aziende di produzione e distribuzione di energia elettrica.

L' indice degli stipendi degli impiegati dello Stato, per il mese di luglio, è rimasto immutato in 3.476.

NOTIZIARIO ECONOMICO

Agevolazioni fiscali

L' Alto Commissario per la Sardegna rende noto:

Il Ministero delle Finanze, aderendo alle premure rivoltegli da questo Alto Commissariato e con l' adesione degli altri Dicasteri interessati (Industria e Commercio, Commercio Estero, Agricoltura e Foreste) ha dettato, con nota 20 corr. n. 98980, le norme d' attuazione per l' esenzione daziaria prevista dal comma 3 dell' art. 12 della legge 26 febbraio 1948 n. 3 che approva lo Statuto Speciale per la Sardegna, nei confronti delle macchine e gli attrezzi di lavoro agricolo.

Resta naturalmente fermo che le macchine, i materiali da costruzione e tutto quanto può occorrere per il primo impianto di stabilimenti industriali si applicano le maggiori agevolazioni contemplate dall' art. 2 del D. L. 14 dicembre 1947 n. 1598, con la procedura indicata dalle circolari 1 aprile c. a. n. 93233 e 25 aprile c. a. n. 71683 del Ministero delle Finanze.

Per quanto riguarda i materiali destinati al lavoro agricolo è stato invece stabilito che le agevolazioni verranno concesse dal predetto Ministero delle Finanze, sentito questo Alto Commissariato' ed è stata indicata la seguente procedura:

Le Ditte che intendono avvalersi della agevolazione, ne debbono fare richiesta al Ministero delle Finanze (Direzione Generale Dogane e Imposte Indirette) con regolare domanda in carta da bollo. Dette domande potranno essere presentate a questo Alto Commissariato che le rimetterà alla suddetta Amministrazione col proprio parere.

Dell' esenzione potranno usufruire esclusivamente gli agricoltori che abbiano possibilità di impiegare le macchine e gli attrezzi di lavoro per le necessità della propria azienda agricola.

Per l' importazione di dette macchine ed attrezzi dovranno essere osservate le prescrizioni relative ai divieti di carattere economico e valutario.

In attesa dell' esito della domanda, la Dogana di Cagliari è autorizzata a consentire il rilascio delle indicate macchine ed attrezzi, con la procedura del daziato sospeso, adottando tutte le cautele atte alla identificazione, e sotto osservanza, beninteso, delle prescrizioni di cui al periodo precedente.

Importazioni E. R. P.

Si richiama l' attenzione sui recenti deliberati del CIR - ERP circa gli acquisti di macchinari e attrezzature nel quadro dell' ERP.

Com' è stato comunicato dalle agenzie competenti, il Ministero dell' Industria ha predisposto un programma annuale di importazione per l' importo di 100 milioni di dollari. Tale programma, compilato in base a richieste già pervenute, lascia però un margine per gli industriali che ancora non avessero formulate le proprie richieste.

Le relative domande potranno essere inoltrate, anche tramite l' Alto Commissariato, al Ministero dell' Industria - Direzione Generale dell' Industria - Servizio II., che, d' intesa con le altre Amministrazioni e le Organizzazioni sindacali interessate, le sottoporrà ad istruttoria tendente, tra l' altro, ad accertare se le attrezzature o i macchinari da importare non siano di produzione corrente in Italia o facciano parte di complessi difficilmente separabili e se, inoltre, la loro introduzione apporti un reale contributo al rinnovamento industriale del Paese.

COMMERCIO ESTERO

Nuove norme per la compilazione delle domande per compensazioni private o per affari di reciprocità nonchè per le relative domande di proroga e di modifica (circ. M. C. E. n. 677924 del 30-8-48)

1.) - Le domande debbono essere compilate esclusivamente secondo gli esemplari allegati alla presente circolare.

2) - La domanda si compone di una parte

generale o sommaria, che deve essere redatta in carta legale da L. 32, di una dichiarazione per la merce da esportare e di una dichiarazione "B„ per la merce da importare, che debbono essere redatte in carta non bollata. Nella parte generale o riassuntiva le ditte debbono riportare in modo succinto, ma chiaro e preciso, tutte le notizie che dovranno poi essere trascritte sulla eventuale autorizzazione.

Nelle dichiarazioni "A„ e "B„ le ditte dovranno fornire in modo più particolareggiato e completo tutti gli elementi richiesti, relativi sia alla partita da esportare che a quella da importare.

3) – A ciascuna domanda deve essere allegato il tagliando di attestazione del versamento sul conto corrente ad uno qualsiasi degli Uffici del Registro della prescritta tassa di L. 1.014. Il versamento deve essere effettuato usando gli appositi bollettini modello speciale C. H. 8 – Ter, a quattro tagliandi, ottenibili presso gli uffici postali. Alla domanda deve essere allegato l'ultimo tagliando del bollettino stesso, sul quale è scritto: "ATTESTAZIONE DI UN VERSAMENTO PER TASSE E CONCESSIONI„. Il tagliando di cui trattasi deve essere incollato sulla prima pagina del foglio bollato, vicino al bollo.

4) Nel compilare i modelli "A„ e "B„ le ditte dovranno tener presente le seguenti avvertenze:

Per indicare le qualità delle merci occorre evitare espressioni generiche ed imprecise (come: prodotti chimici, medicinali, colori, prodotti dello artigianato, ecc.) ma è necessario precisare a quale singolo prodotto delle generiche categorie commerciali la ditta intenda riferirsi.

Ogni singola merce deve essere contraddistinta dalla relativa voce e numero della tariffa doganale.

Per indicare la qualità della merce occorre, quando sia possibile, evitare l'uso di speciali unità di misura (come: mazze, gros, bottate, ecc.) ma è opportuno adoperare unità di misura comuni (come: Kg. mt. num. ecc.) aggiungendo, se del caso, le unità di misura speciali solo come complemento.

Nel caso che le merci da esportare o da importare siano di numero rilevante, in modo tale che è presumibile che la loro elencazione non potrà essere contenuta nei modelli adoperati da questo Ministero per le autorizzazioni, è necessario allegare un elenco riassuntivo di esse in dieci copie.

Il prezzo unitario ed il valore complessivo debbono essere indicati:

a) per le compensazioni private: in lire italiane aggiungendo eventualmente, se ritenuto necessario, anche il controvalore nella moneta straniera nella quale la ditta ha stipulato i contratti relativi;

b) per gli affari di reciprocità: nella moneta in cui è tenuto il relativo conto in clearing.

Qualora lo scambio proposto debba essere effettuato con un Paese estero con il quale esiste un Accordo commerciale che preveda specifici contingenti, è necessario citare il contingente al quale la merce si riferisce usando, per indicare la quantità, la stessa unità di misura prevista dal relativo contingente.

(continua al prossimo numero)

FIERE E MOSTRE

Mostra - Mercato Nazionale delle Calzature

A Vigevano dal 2 al 12 ottobre prossimo

Dal 2 al 12 ottobre prossimo avrà luogo in Vigevano – sotto l'egida del Comune e promossa dall'Ente Turistico Vigevanese – la tradizionale *"Mostra-Mercato Nazionale delle Calzature„*.

Vigevano, denominata la *"Capitale delle Scarpe„* ospiterà così, nel grande palazzo e negli ampi padiglioni appositamente costruiti, l'industria italiana delle calzature e tutti i settori produttivi, dalla conceria alle fabbriche di macchinario specializzato, dai prodotti chimici agli accessori: presenterà una rassegna completa dei progressi nel campo tecnico e della moda italiana.

Ma sopratutto sarà un grande *"Mercato„* a cui affluiranno, da ogni parte d'Italia e dall'estero, fornitori e clienti per il loro tradizionale incontro, portando un forte contributo all'intensificarsi degli scambi ed allo sviluppo del lavoro nelle aziende.

Lo *"slogan„* che è stato adottato nella corrispondenza fra fornitori e clienti calzaturieri d'ogni parte d'Italia è: *"arrivederci a Vigevano dal 2 al 12 ottobre prossimo„* ! E ciò è un segno del sicuro successo riservato alla grande manifestazione.

La III. Fiera Campionaria Nazionale di Vicenza

Il 31 agosto u. s. il Ministro dei Trasporti On. Corbellini, in rappresentanza del Governo, ha inaugurato ufficialmente la III. Fiera Campionaria Nazionale di Vicenza che è aperta al pubblico dal 1. al 15 settembre p. v.

Allestita nell'area incomparabile del Giardino Salvi, tra la cornice di loggie palladiane e la linea sobria dei nuovi padiglioni permanenti, essa offre una rassegna armonica e completa delle forze produttive sia vicentine che delle altre provincie dell'Italia.

Un panorama, riguardante la presentazione esclusiva di produttori di ogni categoria economica, è compreso nelle varie sezioni merceologiche dove emergono alcune particolari manifestazioni destinate a portare una nota di specializzazione che caratterizza la Fiera vicentina e la distingue da altre iniziative del genere in Italia. Meritano di essere segnalate la *Mostra del Tessile, la Mostra della Ceramica*, destinata questa ultima a valorizzare la produzione artigiana, ed una *Mostra della Ricostruzione Ferroviaria* atta a presentare gli ultimi modelli della tecnica dei trasporti su rotaie.

Manifestazioni economiche sono a lato della Fiera. Fra esse un convegno nazionale degli industriali dell'abbigliamento ed una importante rassegna della moda autunnale con la presentazione di modelli delle maggiori case nazionali.

Riduzioni ferroviarie del 30 per cento sono concesse per i viaggi di andata e ritorno e riduzioni di tariffe sono pure accordate per i viaggi aerei.

V. Mostra Nazionale delle Uve da Tavola Piacenza

Con Decreto Ministeriale 30 aprile 1948, pubblicato nella "Gazzetta Ufficiale della Repubblica„ del 5 giugno 1948, n. 129, è stata autorizzata la "V. Mostra Nazionale delle Uve da Tavola„ , che avrà luogo a Piacenza nei giorni 18, 19 e 20 settembre 1948. Contemporaneamente alla Mostra si svolgerà un Convegno Nazionale tecnico-economico sulle uve da tavola, al quale hanno aderito eminenti cultori e studiosi della materia.

La manifestazione, che è organizzata dalla Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Piacenza, tende a valorizzare, in un momento particolarmente delicato per l'economia italiana, uno dei prodotti più tipici.

Sono previsti premi a favore delle migliori uve esposte, nonchè ai migliori imballaggi speciali per le uve da tavola.

Anagrafe Commerciale

Movimento al Registro delle Ditte dal 15 al 31 agosto 1948

Denuncie di inscrizione:

11278 - **Piras Peppino** Arzana - Ambulante formaggi, pesci, frutta fresca e secca, verdura 18-8-48

11279 - **Salaris Antonio Luigi** Bolotana - Agrumi, ortaggi, pesci, frutta in genere 18-8-48

11280 - **Sotgiu Geom. Peppino** Bosa - Commercio all'ingrosso di paste alimentari 18-8-48

11281 - **Curreli Francesco** Ovodda - Ambulante legumi, verdura, frutte, olio, pesci, cereali, terraglie 18-8-48

11282 - **Pala Giovanni** Nuoro - Commercio all'ingrosso ed al minuto di calzature, cuoiami, articoli per calzolaio 18-8-48

11283 - **Pau Paolino** Siniscola - Ambulante frutta fresca e secca, pesci, chincaglierie, mercerie, tessuti, calzature 18-8-48

11284 - **Chironi Graziarosa ved va Cottone & figli** Nuoro - Utensileria in genere e materiale idraulico 19-8-48

11285 - **Murgia Tomaso** Seulo - Ambulante frutta fresca e secca, cereali, ortaglie, pesci, pelli grezze, mandorle, bestiame, lana, formaggio 20-8-48

11286 - **Fideli Dino Salvatore** Posada (S. Teodoro) - Coloniali, alimentari, tessuti, calzature, abbigliamento, chincaglierie, mercerie, terraglie e affini, saponi e profumi cancelleria, alluminio, ferrosmalto, ferramenta, telerie, abiti confezionati 20-8-48

11287 - **Pala Michele** Bitti - Chincaglierie e abiti confezionati 21-8-48

11288 - **Lutzu Antonio** Macomer - Commercio all'ingrosso ed al minuto di pellami conciati e articoli per calzolaio 21-8-48

11289 - **Piga Raffaele** Nuragus - Tessuti, mercerie, calzature 23-8-48

11290 - **Sechi Salvatorico** Bosa - Ambulante frutta, verdura, pesci 26-8-48

11291 - **Guiso Salvatore** Tortoli - Fabbricazione e commercio all'ingrosso e al minuto di ghiaccio 28-8-48

11292 - **Barria Costantino** Macomer - Cinema 28-8-48

11293 - **Pirisi Tomasina ved.va Pilia** Orani - Carni fresche macellate 28-8-48

11294 - **Impresa Ing. Carlo Ansoldi** Baunei e Tortoli - Azienda subdistributrice energia elettrica 30-8-48

11295 - **Floris Luigia** Irgoli - Produzione e vendita di gazzose 30-8-48

11296 - **Congias Giovanni Santos** Desulo - Ambulante frutta fresca e secca, verdura, olio d'oliva, carni insaccate latticini, chincaglierie 30-8-48

Denuncie di modificazione:

10210 - **Muretti Giuseppe** Macomer - Esercita anche la vendita di calzature e alcool puro e denaturato 18-8-48

9717 - **Conteddu & Piras** Siniscola - Distribuzione energia elettrica e trebbiatura grano per conto di terzi 18-8-48

7199 - **Guiso Antonia** Nuoro - Esercita anche, sempre in forma ambulante, il commercio di frutta fresca e secca agrumi, legumi, uova 19-8-48

7304 - **Marras Francesco** Suni - Trebbiatura grano per conto terzi 27-8-48

4763 - **Marcello Efisio** Austis - Cessa dell'esercizio del commercio di carbone, cereali e legumi ed esercita la vendita di vino, liquori, dolciumi, generi alimentari, coloniali, terraglie, alluminio, ferrosmalto, profumerie cartoleria cancelleria, tessuti, abbigliamento, ferramenta 28-8-48

Denuncie di cessazione:

1484 - **Congiu Raffaele** Fonni - Generi alimentari, coloniali tessuti 18-8-48

7082 - **Guiso Luigi** Tortoli - Fabbricazione e commercio all'ingrosso ed al minuto di ghiaccio 28-8-48

257 - **Fadda Maria Giuseppa** Austis - Vino e liguori 28-8-48

10741 - **Carzedda Manca Filomena** Nuoro - Rappresentanze e commercio all'ingrosso di saponi da toeletta e da bucato, caffè, surrogati, lieviti, zuccheri, dolciumi estratti per liquori, droghe, polveri per acqua da tavola e generi diversi 31-8-48

LEGISLAZIONE ECONOMICA

D. M. 28 luglio 1948 "Organizzazione in Torino di alcune manifestazioni (Celebrazioni del Centenario 1848-1948)„ (G. U. n. 190 del 17-8-48 pag 2901)

Legge 9 agosto 1948 n. 1079 "Disposizioni eccezionali sulla proroga degli sfratti nei Comuni che si trovano in particolari condizioni„ (G U n. 190 del 17-8-48 pag. 2911)

Legge 9 agosto 1948 n. 1079 "Abrogazione di discipline in materia alimentare„ (G. U. n. 190 del 17-8-48 pag. 2912)

D. M. 10 agosto 1948 "Obbligatorietà della lotta contro la dorifora delle patate in tutto il territorio della Repubblica) G. U. n. 190 del 17-8-48 pag. 2915)

D. L. 7 maggio 1948 n. 1090 "Aumento delle tasse e degli emolumenti che i Comuni e le Provincie sono autorizzate ad esigere per la spedizione ordinaria ed urgente degli atti anagrafici, di stato civile, delle carte di identità e dei diritti di segreteria„ (G. U. n. 192 del 19-8-48 pag. 2926)

Legge 7 luglio 1948 n. 1093 "Aumento dell'indennità di caropane ai lavoratori con rapporto di lavoro già assoggettabile alla disciplina del contratto collettivo„ (G. U. n. 193 del 20-8-48 pag. 2933)

Legge 4 agosto 1948 n. 1094 "Proroga dei contratti di mezzadria, colonia parziaria e compartecipazione„ (G. U. o. 193 del 20-8-48 pag. 2934)

Legge 13 luglio 1948 n. 1100 "Modificazioni all'art. 2 del D. L. 31 gennaio 1948 n. 109, concernente il condono di sopratasse e pene pecuniarie in materia tributaria„ (G. U. n. 194 del 21-8-48 pag. 2912)

Legge 8 agosto n. 1101 "Aumento dell'indennità di caropane a favore dei dipendenti dello Stato degli Enti locali, di ruolo e non di ruolo, e dei pensionati dello Stato e degli Enti locali„ (G. U. n. 194 del 21-8-48 pag. 2942)

Presidenza del Consiglio dei Ministri: Riassunto del provvedimento prezzi n. 103 del 21 agosto 1948, riguardante i nuovi prezzi dei cereali franco molino e relativi sottoprodotti, degli sfarinati e della pasta;

Riassunto del provvedimento n. 104 del 21 agosto 1948 riguardante i prezzi del grano da seme esonerato dall'ammasso di produzione 1948, prezzi al produttore e prezzi di vendita delle ditte selezionatrici (G. U. n. 199 del 27-8-48 pag. 2993)

PREZZI ALL'INGROSSO PRATICATI SUL LIBERO MERCATO IN PROVINCIA DI NUORO

Mese di Agosto 1948

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI IN LIT. Minimo	Massimo
Cereali e derivati			
Grano duro (peso specifico 78 per hl.	q.le	8000	8500
Grano tenero ,, ,, 75 ,, ,,	,,	7500	8000
Orzo vestito ,, ,, 56 ,, ,,	,,	5000	5500
Avena nostrana	,,	4000	4500
Granoturco	,,	—	—
Farina di frumento per panif., abbur. 85%	,,	—	—
Farina di frumento per pastif., abbur. 80%	,,	—	—
Pasta alim. prodotta con farina abbur. 80%	,,	—	—
Cruschello di frumento	,,	—	—
Crusca di frumento	,,	—	—
Vino e Olio			
Rosso comune 1.a qualità — 14°	Hl.	11000	12000
Rosso comune 2.a qualità — 12-13°	,,	9000	10000
Rosso comune 3.a qualità — 12-13°	,,	8000	8500
Bianchi comuni in genere — 13-15°	,,	12000	13000
Fini di Oliena — 14-16°	,,	15000	18000
Mosto comune	,,	—	—
Uva da mosto	q.le	—	—
Olio d'oliva	,,	45000	50000
Prodotti ortofrutticoli			
Patate comuni di massa	q.le	2500	3000
Patate novelle	,,	3000	3500
Fagioli secchi	,,	14000	16000
Fave secche	,,	5000	5500
Mandorle dolci in guscio	,,	4500	4500
Mandorle dolci sgusciate	,,	23500	24000
Noci	,,	—	—
Castagne fresche	,,	—	—
Aranci - vaniglia	,	—	—
Limoni verdoni	,,	5000	5500
Conserve aliment. e coloniali			
Doppio concentr. di pom. in latte da Kg. 5 e 10 Kg.		180	200
Zacchero raffinato semolato	,,	330	330
Caffè crudo: tipi correnti (Rio, Minas, ecc.)	,,	680	720
tipi fini (Santos extrafine, Haiti, Guatemala, ecc.)	,,	900	950
Caffe tostato: tipi correnti	,,	860	900
tipo extra Bar	,,	1200	1280
Riso comune	q.le	13250	13250
Bestiame da macello			
Vitelli, peso vivo	Kg.	300	320
Vitelloni, peso vivo	,,	280	300
Buoi, peso vivo	,,	260	280
Vacche, peso vivo	,,	240	260
Agnelli, alla caprettina	,,	—	—
Agnelloni, peso morto	,,	300	320
Pecore, peso morto	,,	270	300
Suini grassi, peso vivo	,,	—	—
Suini lattonzoli, peso vivo	,,	360	400
Bestiame da vita			
Vitelli: razza modicana	a capo	100 mila	120 mila
razza bruna (svizzero-sarda)	,,	110 ,,	125 ,,
razza indigena	,,	60 ,,	80 ,,
Vitelloni: razza modicana	,,	120 ,,	140 ,,
razza bruna (svizzero-sarda)	,,	120 ,,	150 ,,
razza indigena	,,	80 ,,	120 ,,
Giovenche: razza modicana	,,	110 ,,	130 ,,
razza bruna (svizzero sarda)	,,	120 ,,	150 ,,
razza indigena	,,	80 ,,	100 ,,
Vacche: razza modicana	,,	120 ,,	150 ,,
razza bruna (svizzero sarda)	,,	140 ,,	160 ,,
razza indigena	,,	100 ,,	110 ,,
Torelli: razza modicana	,,	120 ,,	140 ,,
razza bruna (svizzero sarda)	,,	130 ,,	150 ,,
razza indigena	,,	90 ,,	110 ,,
Tori: razza modicana	,,	160 ,,	200 ,,
razza bruna (svizzero sarda)	,,	200 ,,	240 ,,
razza indigena	,,	110 ,,	150 ,,
Buoi da lavoro; razza modicana	al paio	350 ,,	400 ,,
razza bruna (svizzero sarda	,,	350 ,,	400 ,,
razza indigena	,,	240 ,,	280 ,,
Cavalle fattrici	a capo	160 ,,	200 ,,
Cavalli di pronto servizio	,,	140 ,,	160 ,,
Poledri	,,	100 ,,	120 ,,
Pecore	,,	7000	8000
Capre	,,	6500	7000
Suini da allevamento, peso vivo	al Kg.	350	400
Latte e prodotti caseari			
Latte di vacca, pecora e capra	Hl.	5500	6500
Latte di pecora per uso industriale	,,	—	—
Formaggio pecorino «tipo romano» prod. 47-48	q.le	60000	62000
Formaggio pecorino «fiore sardo» prod. 47-48 (stagion. non inferiore a 3 mesi)	,,	46000	48000
Burro di centrifuga	,,	—	—
Burro di ricotta	,,	—	—
Ricotta fresca	,,	—	—
Ricotta salata	,,	—	—
Foraggi e mangimi			
Fieno maggengo di prato naturale	q.le	1800	2000
Paglia di grano trita	,,	800	1000
Paglia di grano pressata	,,	—	—

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI IN LIT. Minimo	Massimo
Lana grezza			
Matricina bianca	q.le	32000	35000
Agnellina bianca	,,	25000	26000
Matricina carbonata, bigia, nera e agnellina nera,	,,	18000	20000
Scarti e pezzami	,,	16000	18000
Pelli crude e conciate			
Bovine salate	Kg.	250	300
Di capra salate	a pelle	700	850
Di pecora lanate salate	,,	700	850
Di pecora tose salate	,,	500	600
Di agnellone fresche	,,	500	600
Di agnellone secche	,,	600	700
Di agnello e capretto fresche	,,	200	250
Di agnello e capretto secche	,,	250	300
Cuoio suola	Kg.	800	900
Vacchetta	,,	1500	2000
Vitello	,,	2200	2300
Combustibili vegetali			
Legna da ardere essenza forte (in tronchi)	q.le	350	400
Carbone vegetale essenza forte - misto	,,	2100	2300
Generi diversi			
Sapone da bucato: acidi grassi 50%	q.le	25000	28000
acidi grassi 62%	,,	30000	34000
Carta paglia gialla	,,	7500	8000
Carburo di calcio	,,	9500	9500
Legname da opera			
A) PRODUZIONE LOCALE:			
Tavolame: di leccio in massa	mc	10000	12000
spessori da di pioppo e pino in massa	,,	18000	20000
3 a 6 cm. di castagno, in massa	,,	25000	30000
Tavoloni: di leccio, (spessori 7-16 cm.)	,,	8000	10000
di noce (spessori 7-16 cm.)	,,	30000	35000
Morali e mezzi morali: di pioppo e pino	,,	16000	18000
di castagno	,,	25000	30000
Travature U. T.: di pioppo e pino	,,	16000	18000
di castagno	,,	20000	22000
Asciati: di leccio e rovere	,,	8000	10000
Doghe per botti: di castagno	,,	25000	30000
Puntelli da miniera (qualsiasi essenza)	ml.	100	130
Traverse di rovere e leccio: normali (Ferr. Stato)	cad.	1100	1300
piccole (Ferr. Priv.)	,,	600	750
B) D'IMPORTAZIONE:			
Abete: tavolame refilato	mc.	32000	32000
morali e listelli	,,	32000	34000
madrieri	,,	36000	36000
travi U. T.	,,	21000	21000
Pioppo: tavolame di 1.a	,,	—	—
tavoloni	,,	—	—
Castagno - segati	,,	—	—
Compensati di pioppo	,,	150000	150000
Masonite	mq.	—	—
Ferro ed affini			
Ferro omogeneo (prezzi base): tondo per cem. arm	q.le	10300	10500
profilati vari	,,	10600	10800
travi a doppio T. da mm. 80 a 120	,,	10600	10800
Lamiere: omogenee nere base m. 2x1	,,	22000	22000
piane zincate base n. 20 m. 2x1	,,	32000	32000
ondulate zincate n. 20	,,	—	—
Tubi di ferro: saldati base (1 "a 2,,) neri	,,	—	—
saldati base (1 "a 2,,) zincati	,,	—	—
senza saldatura base (1 "a 4,,) neri	,,	20000	20000
senza saldatura base (1 "a 4,,) zincati	,,	22000	22000
Filo di ferro cotto nero	,,	17000	17000
Filo di ferro zincato	,,	23000	23000
Ritagli di ferro per ferrature quadrupedi	,,	8500	9000
Retina per plafoni (cameracanna)	,,	110	125
Cemento laterizi ed affini			
Cemento T. 500	q.le	1350	1400
Mattoni: pieni pressati 25x12x5	al mille	18 mila	19000
forati 6x10x20	,,	11 ,,	11500
forati 7x12x25	,,	19 ,,	20 mila
Tavelle: cm. 3x25x50	,,	60 ,,	65 ,,
cm. 3x25x40 (ferret)	,,	50 ,,	55 ,,
cm. 2,5x25x40 f(erret)	,,	36 ,,	40 ,,
Tegole: di Tortoli di for. curva (n. 32 per mq.)	,,	7 ,,	7 ,,
di Oristano pressate (n. 28 per mq.)	,,	20 ,,	21 ,,
piane o marsigliesi	,,	—	—
Blocchi a T per solaio: cm. 12x25x25	,,	44 ,,	45 ,,
cm. 16x25x25	,,	55 ,,	56 ,,
cm. 20x20x25	,,	55 ,,	56 ,,
Mattonelle: in cemento unicolori	mq.	350	375
in cemento a disegno	,,	530	590
in graniglia comuni	,,	650	675
in graniglia colorate	,,	730	760
Pietrine in cemento per marciapiedi: 20x20	,,	550	600
25x25	,,	570	620
Prodotti minerari			
Antracite di Seui	q.le	—	—
Talco industriale ventilato bianco	,,	800	850

continua Prezzi all'ingrosso praticati sul libero mercato in provincia di Nuoro

Sughero

A) LAVORATO: *Calibro 20/24 (bonba)* — *al q.le,* *1.a qualità* L. 4750—5000; *2.a qualità* L. 4000—4500; *3.a qualità* L. 2750—3000
,, *18/20 (macchina)* — ,, ,, *1.a qualità* L. 7000—7500; *2.a qualità* L. 5000—5500; *3.a qualità* L. 3000—3250
,, *14/18 (3/4 macchin.)* — ,, ,, *1.a qualità* L. 7500—8000; *2.a qualità* L. 5000—5300; *3.a qualità* L. 3000—3250
,, *12/14 (1/4 macchin.)* — ,, ,, *1.a qualità* L. 6500—6750; *2.a qualità* L. 4750—4900; *3.a qualità* L. 2750—3000
,, *10/12 (mazzoletto)* — ,, ,, *1.a qualità* L. 4750—5000; *2.a hualità* L. 3750—4000; *3 a qualità* L. 2750—3000
,, *8/10 (sottile)* — ,, ,, *1.a qualita* L. 4000—4500; *2.a qualita* L. 3000—3500; *3.a qualita* L. 2500—2750
Sugherone, al q.le L. 2200—2500; *Ritagli e sugheraccio, al q.le* L. 1500—1600

B) ESTRATTO GREZZO: Prime 3 qualità alla rinfusa, al q.le L. 1500—2000; *Sugherone e sugheraccio, al q.le* L. 1000—1500

C) SUGHERO IN PIANTA, in massa, al q.le L. 1000.

CONDIZIONI DI VENDITA — NOTIZIE SULL'ANDAMENTO DEL MERCATO

Cereali e derivati: a) Cereali, merce fr. produttore - Grano: mercato discretamente attivo, prezzi stazionari con lieve flessione - Orzo, discrete disponibilità, scarse contrattazioni; b) Derivati, merce fr molino o pastificio - non ancora quotati.
Vino e Olio; a) Vini, merce fr. cantina produttore - mercato calmo, prezzi stazionari; b) Olio d'oliva, merce fr. deposito produttore - mercato debole per scarsità di prodotto, prezzi sostenuti.
Prodotti ortofrutticoli: a) Patate e legumi, merce fr. produttore - mercato stazionario per le patate, debole per i legumi; b) Mandorle, da produttore a grossista per merce resa fr. magazzeno grossista - mercato calmo, prezzi sostenuti; c) Agrumi, merce fr. produttore.
Conserve alimentari e Coloniali: da grossista a dettagliante per merce resa franco deposito grossista - prezzi sostenuti.
Bestiame da macello: fr. tenimento, fiera o mercato - mercato calmo, prezzi stazionari.
Bestiame da vita: fr. tenimento, fiera o mercato - mercato fermo per la chiusura delle fiere e mercati a causa dell'afta epizootica.
Latte e prodotti caseari: a) Latte alimentare, f. latteria o rivendita - scarsità di prodotto; b) Latte industriale, fr. caseificio; c) Formaggi, fr. produttore - mercato attivo per il tipo romano, discreto per il fiore sardo, prezzi in aumento.
Lana grezza: fr. magazzeno produttore - mercato poco attivo, i prezzi richiesti dai produttori non trovano la possibilità di assorbimento del mercato di consumo - prezzi in aumento.
Foraggi e Mangimi (paglia e fieno pressato a macchina ed a mano): merce fr. produttore - prodotti poco ricercati.
Pelli crude e conciate: a) Crude, fr. produttore o raccoglitore - mercato calmo, prezzi stazionari; b) Conciate, fr. conceria - mercato debole, prezzi sostenuti.
Combustibili vegetali: fr. imposto - mercato normale - prezzi stazionari.
Generi diversi: da grossista a dettagliante per merce resa franco deposito grossista; a) Sapone, prezzi stazionari.
Legname da opera: a) Produzione locale, fr. camion o vagone ferroviario partenza; Traverse, fr. stazione ferroviaria partenza - mercato stazionario; b) D'importazione, fr. deposito grossista - mercato attivo, prezzi stazionari.
Ferro ed affini: fr. magazzino commerciante - mercato stazionario.
Cemento - laterizi ed affini: a) Tegole di Tortoli e mattonelle, merce resa fr. cantiere produttore; b) Cemento e altri laterizi, merce resa fr. magazzeno commerciante - mercato stazionario, calmo per le mattonelle
Prodotti minerari: a) Talco, merce nuda fr. stabilimento industriale - mercato debole, si nota qualche richiesta.
Sughero: a) Sughero lavorato, merce bollita, refilata ed imballata, fr. porto imbarco; b) Sughero estratto grezzo, merce alla rinfusa fr. strada camionabile; c) Sughero su pianta, merce in razza - mercato debole, prezzi stazionari.

N. B. Presso questa Camera di Commercio possono essere consultate le analoghe pubblicazioni delle altre Provincie.

MERCATO LIBERO DELLE VALUTE

Quotazioni delle valute, dell'oro (per grammo) e dell'argento (per chilogrammo) sulle piazze di Milano e Roma nei giorni 7 e 8 settembre

	MILANO		ROMA	
	7	8	7	8
Sterlina oro	8900	8900	8950	9000
Marengo	6625	6750	6660	6700
Sterlina unitaria	1680	1690	1655	1670
Dollaro blu	605	612	598	608
Franco svizzero	154	158	152,50	156,50
Franco francese	155	155	156	156
Oro al mille	925	935	925	926
Argento puro	—	13500	14000	13600

(da "Il SOLE„ del 9 Settembre 1948 N. 211)

Cambio ufficiale delle valute di esportazione

(8 settembre)

	Milano	Roma
Sterlina unitaria	1938 3/4	1939
Dollaro telegrafico	574,92	574 875
id chèque	—	—
Franco svizzero	145	144

INDUSTRIALI, COMMERCIANTI, UOMINI D'AFFARI

La vostra pubblicità, inserita sul "Bollettino„, verrà letta non solo in tutta la Provincia di Nuoro, ma anche nelle altre due Provincie dell'Isola e del Continente, dove vengono inviate numerose copie del nostro giornale.

Tutti gli articoli di cancelleria, tecnici, per disegno e pittura, richiedeteli alla Cartoleria:

EZIO PIRAS

Corso Garibaldi 89-91 - Nuoro

Tariffe per le inserzioni sul "Bollettino„

1°) **Per ogni numero:** *a*) una pagina intera L. 2.000 *b*) mezza pagina L. 1.500 *c*) un quarto di pagina L. 600 *d*) un ottavo di pagina L. 400 *e*) un sedicesimo di pagina L. 200 *f*) avviso economico L. 10 la parola, con un minimo di L. 100.
2°) **Per tre numeri:** sconto del 10%
3°) **Per sei numeri:** sconto del 15%
4°) **Per dodici numeri:** sconto del 30%
Agli abbonati ulteriore sconto del 10%

Autorizzazione Prefettizia n. 123/2 del 3-5-1946
Direttore responsabile Dr. Ugo Fattorini
Redattore capo Dr. G. Antonio Sedda

"editoriale nuorese„

LA DIREZIONE DELLA DITTA

LA POLIEDRICA

Cartolibraria editrice

informa la sua vasta ed affezionata clientela, nonchè tutti i Commercianti della Sardegna che, attraverso i propri MAGAZZINI E DEPOSITI REGIONALI DI ISILI e la propria FILIALE di Nuoro (di imminente apertura in Via Chironi, angolo Via Azuni), è in grado di fornire a tutti, con la massima celerità ed alle condizioni originali delle rispettive Case di cui siamo esclusivisti:

EDIZIONI:

Carroccio - La Scuola - Carabba - Partenia - Castaldi - Il Maglio

ed inoltre il gruppo Cevieca-Costa per le edizioni:

Europa - Giovene - Academia - Agricole - Bignami - Pagani - Il Mare - Varie

ARTICOLI VARI DI CANCELLERIA SCOLASTICA E PER UFFICIO:

PRODOTTI PANTERA I. M. I. di Milano - ROMANINA di Milano
F. I. P. E. A. di Solbiate Arno - e GIOCHI E GIOCATTOLI "CARROCCIO,, e "CLARA,, e "ROMOLO COSTA,,
ARTE SACRA: ordini per gli stabilimenti G. Stuflesser di Ortisei.

NEL NOSTRO REPARTO INGROSSO
con ns. quotazioni di giornata:

Tutto per la Scuola – Tutto per l' Ufficio – Tutto per le famiglie

INTERPELLATECI!

LA POLIEDRICA Magazzini e depositi regionali in ISILI (Nuoro)
LA POLIEDRICA Filiale Cartolibraria in NUORO (Via Chironi)
LA POLIEDRICA Agenti in tutta la Sardegna

RICORDATE

Anno. III - n. 18 — Nuoro, 15 - 30 Settembre 1948
(SECONDA SERIE)
Spedizione in Abb. Postale - Gruppo - 2

BOLLETTINO

DELLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA

NUORO

Si pubblica ogni quindicina

Abbonamento annuo L. 400; sostenitore L. 600. - Un numero L. 20. - Per la pubblicità vedere in ultima pagina
Direzione ed Amministrazione presso la Camera di Commercio, Industria e Agricoltura di Nuoro

NOTIZIARIO ECONOMICO

Andamento dei prezzi

(Settembre 1947 - Agosto 1948)

Un comunicato di fonte ufficiale - riportato dal Bollettino economico "ANSA„ - rileva che dal settembre 1947 all' agosto 1948 nell' andamento dei prezzi si distinguono tre fasi: una prima fase che và dal settembre 1947 al febbraio 1948, ed è una fase nettamente discendente, una seconda fase che va dal marzo al luglio 1948, ed è una fase che date le lievi oscillazioni dei prezzi si può classificare come fase dei prezzi stabili.

Coll' agosto entriamo in una terza fase in cui si verificano degli aumenti, infatti l'indice dei prezzi all' ingrosso segna rispetto al luglio un aumento dell' 8%, quello del costo della vita, calcolato provvisoriamente sulla media degli indici delle 8 maggiori città, un aumento del 4% e quello dei prezzi al minuto, ottenuto anch' esso come media dei tre indici decadali relativi alle 8 grandi città, segna un aumento del 5%.

Tuttavia c' è ancora speranza di ritenere che si tratti di un aumento transitorio. L' analisi degli indici settimanali mostra infatti che fra la terza e la quarta settimana di agosto l' indice dei prezzi ha subito un aumento di appena il 0,9%. Dice quindi il comunicato:

Chi volesse speculare su una presunta costante ascesa dei prezzi si troverebbe innanzi a una realtà che lo smentisce; ma più ancora lo deve distogliere da inutili manovre il proposito confermato dal Governo di controbattere una eventuale corsa all' insù, specie negli alimentari, con l' immissione sul mercato di larghe disponibilità di generi alimentari tenuti in riserva o facilmente importabili.

In quanto agli effetti eventuali sulla scala dei salari e degli stipendi, si avverte che tutti gli indici, anche se con l'aumento dell' agosto, non raggiungono le quote dell' ultimo trimestre del 1947, sulle quali, per triplice decisione del Governo, si è arrestata la scala mobile per gli statali rinunziando alle riduzioni che essa avrebbe portato.

Si noti ancora che l' aumento dell' agosto è dovuto principalmente all' aumento dei prezzi legali del grano, aumento - come si sa - assorbito dal l' indennità del caropane; mentre le diminuzioni nei prezzi del pane e della pasta sul mercato libero influiscono favorevolmente sulla determinazione della contingenza.

Caratteristiche e prezzi dei cruscami

A seguito delle decisioni adottate dall'Alto Commissariato per l'alimentazione per la macinazione separata dell'orzo vestito a decorrere dal 1. settembre 1948, il Comitato interministeriale dei prezzi, con provvedimento n. 105 del 26 agosto 1948 (*Gazz. Uff.* 31 agosto, n. 202), ha stabilito quanto appresso.:

1) I sottoprodotti della macinazione dei cereadovranno rispondere, a decorrere dalla suddetta data in tutto il territorio nazionale, alle seguenti caratteristiche:

Caratteristiche della crusca di cereali (escluso il granoturco):

merce sana, leale e mercantile;

impurità massima tollerata: 1% (giume, corpi estranei, semi infestanti, ecc.);

umidità massima tollerata: 14,50%;

contenuto in ceneri massimo tollerato 6,50%;

contenuto in fibra greggia massimo tollerato: 14%;

2) I prezzi di vendita franco molino per la crusca e per il tritello vengono confermati nella misura stabitita con circolare n. 99 del 30 luglio 48.

3) la Federazione Italiana dei Consorzi agrari e autorizzata ad applicare sui prezzi dei cruscami una maggiorazione di L. 100 al quintale, delle quali;

L. 50 a favore di una apposita Cassa di conguaglio per corrispondere ai molini la maggiorazione sopra stabilita per la macinazione separata del l'orzo vestito;

50 come integrazione temporanea per i minori prezzi realizzati nella vendita della lolla d'orzo

4) Per la determinazione dei prezzi al consumo dei cruscami sono confermate le disposizioni contenute nella circolare n. 57 del 21 febbraio 1948 apportando alle quote in essa previste le seguenti riduzioni:

a) quota Fedeconsorzi (o Consorzi agrari) quale ente ammassatore, sul prezzo base franco molino, per merce nuda, al quintale: dall'1,50 all'1,30 per cento;

b) compenso di distribuzione ai Consorzi agrari provinciali, compresa la paleggiatura, per immissione al consumo in provincia, sul prezzo base, al quintale: dal 3,50 al 3,20 per cento.

L'ammasso per contingente sarà mantenuto anche nella prossima campagna cerealicola

Per l'avvenire – scrive il Ministro Segni in un articolo apparso sul "GLOBO„ – due cose possono affermarsi: il sistema del contingente verrà mantenuto, possibilmente con nuove agevolazioni; l'ammasso servirà, come quest'anno, a stabilizzare il prezzo, ritornerà a beneficiare l'agricoltore come quando fu iniziato.

Prezzi richiamano costi: in questo campo molto dipende da fattori estranei all'agricoltore ed alla stessa azione governativa. Ma un'azione sui costi si è fatta dal Ministero dell'Agricoltura, nell'ambito delle sue possibilità e, fra l'altro, con i provvedimenti per le sementi elette si è concesso anzitutto che gli agricoltori si approvvigionassero sull'ammasso, invece che al mercato libero, con una notevole riduzione di prezzo in partenza (circa 2500 lire al quintale) e si sono ridotte le percentuali di lavorazione e distribuzione nei confronti dello scorso anno.

I concimi non hanno subito, nè subiranno, aumenti, le ditte produttrici si sono anzi, rispetto allo scorso anno, decise a qualche facilitazione.

L'applicazione dell'imposta sull'entrata col sistema una tantum riduce l'aggravio medio di questa imposta.

Il sistema dell'ammasso per contingente ha fatto mediamente lucrare all'agricoltore un prezzo superiore di circa il 20 per cento a quello ufficiale.

Il prezzo medio realizzato quest'anno si adegua agli alti prezzi rispetto al 1948. Ma nel 1939 il grano era fortemente protetto: oggi non è più, e l'adeguamento avviene per la sostenutezza del mercato nazionale. Per l'anno venturo questa sostenutezza è prevedibile che permanga: e quindi gli agricoltori potranno liberamente seminare il grano e lo faranno perchè il sistema di ammasso li alletta come fece nel precedente anno e la propaganda servirà a dimostrare loro la convenienza.

Cenni sulla riforma tributaria

Da una esposizione fatta dal Ministero delle Finanze Sen. Vanoni in una recente seduta del Consiglio dei Ministri risulta che i criteri informatori dalla riforma saranno i seguenti: 1) creazione di una atmosfera di fiducia nei rapporti tra l'Amministrazione ed il contribuente, allo scopo di far sì che il contribuente si senta incoraggiato a denunciare coscenziosamente il volume dei suoi affari e l'entità dei suoi redditi e l'amministrazione in sede di accertamento non sia indotta a variare le dichiarazioni se non in caso di provata malafede del denunziante; 2) aggravamento delle sanzioni fino a prevedere la pena detentiva per le infrazioni più gravi, nelle ipotesi di emissione o di infedeltà parziale o totale, delle denuncie; 3) aumento dei minimi imponibili e diminuzione delle aliquote in rapporto alla capacità di acquisto della moneta: 4) introduzione del criterio di una maggiore personalizzazione nel sistema dell'imposizione tributaria; 5) eliminazione, nel campo delle imposte indirette e particolarmente di quelle afferenti ai consumi, di tutto ciò che intralcia il normale andamento delle attività produttive; 6) realizzazione di una attrezzatura di servizi che sia idonea a dare esecuzione, nella lettera e nello spirito, alla riforma.

Il primo esperimento inteso a saggiare la possibilità di creare rapporti di maggiore fiducia tra il contribuente e il fisco sarà compiuta all'inizio del prossimo anno; poi la riforma stante la sua complessità verrà attuata per gradi ed in un lungo periodo di tempo: inizialmente procederà alla riduzione di alcune aliquote delle imposte dirette, per esperimentare l'effetto della loro diminuzione sulla revisione degli accertamenti; contemporaneamente i contribuenti saranno obbligati a fare una fedele denuncia dei propri cespiti.

In questa sede sarà esaminata e possibilmente risolta anche la questione dell'allienenamento delle aliquote dell'imposta di ricchezza mobile per le varie categorie di reddito sulla base di un minimo comune denominatore più uniforme.

Per quanto si riferisce infine alla maggiore personalizzazione delle imposte dirette si ha motivo di ritenere che si punti su un riordinamento della complementare, per farla rispondere meglio a quelle finalità per le quali fu istituita e alle quali sino ad oggi solo in parte ha corrisposto.

Gli acconti revisionali elevati dal 50 all'85%

In attesa dell'approvazione delle norme integrative in materia di revisione dei prezzi, il Ministero dei LL. PP. con circolare dell'Ufficio legislativo n. 20270 del 7 settembre u. s., ha autorizzato la concessione degli acconti revisionali fino all'85% dell'importo dei lavori, semprechè la determinazione del compenso presunto sia fatta applicando il coefficiente di maggiorazione ricavato da revisioni parziali definitive relative a periodi precedenti.

Data l'importanza della circolare, ne riportiamo qui di seguito il testo integrale.

Com'è noto, sin dal 1942, in conformità del parere favorevole dell'Avvocatura Generale dello Stato e del Consiglio di Stato, si è seguita – in materia di revisione di prezzi contrattuali in corso di esecuzione di lavori – la prassi di accertare in

via consuntiva, e perciò definitiva, salvo conguaglio finale, l'importo della revisione per un certo periodo contrattuale e di stabilire in base alle risultanze di tale revisione un coefficiente di maggiorazione che si applica ai lavori eseguiti nel periodo successivo, qualora sia accertato che in quest'ultimo periodo non vi siano state variazioni di prezzi rispetto a quelle accertate per il precedente periodo.

Tale prassi seguita per parecchi anni non ha dato luogo ad inconvenienti.

Nel febbraio scorso però la delegazione della Corte dei Conti presso questo Ministero ebbe ad osservare che i compensi revisionali determinati con il sistema suddetto sono presuntivi e che nella fattispecie siano applicabili le disposizioni dell'art. 3, 2 comma, del D. L. 6 dicembre 1947, n. 1501, e che pertanto i pagamenti debbono essere disposti in misura superiore al 50% del compenso stesso.

In relazione ad intese intercorse con la Corte dei Conti, nell'intento di conseguire una notevole semplificazione della procedura delle revisioni in corso d'opera è stato predisposto un apposito disegno di legge, in corso di approvazione, con il quale si autorizza l'Amministrazione a concedere acconti revisionali in misura non superiore all'85% dell'importo semprechè la determinazione del compenso presunto sia fatta applicando il coefficiente di maggiorazione ricavato da revisioni parziali a carattere definitivo relative a periodi precedenti e risulti che nei periodi successivi i prezzi correnti di mercato non siano diminuiti.

Nelle more dell'emanazione del suddetto provvedimento, la Corte dei Conti ha consentito in via temporanea, ad ammettere a registrazione provvedimenti amministrativi che concedano compensi revisionali determinati con il criterio anzidetto.

Inoltre in via eccezionale, la Conte stessa ha disposto che venga dato corso a pagamenti di compensi revisionali determinati mediante applicazione di percentuali provvisorie di maggiorazione cosi come finoggi praticato da quest'Amministrazione, purchè la suddetta percentuale al primo settembre c. a. dai prescritti organi consultivi, salvo a procedere al ricupero delle somme erogate in eccesso, ove non si addivenga a revisioni definitive.

Non potranno invece essere adottati provvedimenti che approvino pattuizioni con imprese appaltatrici, ove tali pattuizioni tendano a fissare preventivamente percentuali provvisorie di maggiorazione afferenti a lavori ancora da eseguire.

Gli investimenti in Italia di capitali privati americani

Il Ministro Tremelloni ha ricevuto il Sig. Nebolsine, Capo Divisione garanzie dell'E. C. A. di Waschington, con il quale ha esaminato le facilitazioni che il Governo americano intende accordare per gli investimenti dei privati americani in Italia secondo la sezione 111 (b) (3) della legge 3 aprile 1948 degli Stati Uniti sull'attuazione dell'E.R.P.

Sull'argomento il Comitato interministeriale per la ricostruzione ha diramato il seguente comunicato:

1 – La recente riunione dell'OECE a Parigi ha mostrato che la ricostruzione economica europea può venire realizzata soltanto attraverso la massima utilizzazione di tutte le risorse ed iniziative disponibili. Secondo i punti di vista del Governo italiano la ripresa della produzione, l'espansione di un commercio internazionale sano ed il raggiungimento dell'equilibrio delle bilance dei pagamenti richiedono il ripristino del flusso di investimenti verso le imprese di produzione italiane.

2 – In relazione a ciò, il Governo italiano desidera richiamare l'attenzione al D. L. n. 211 del 2 marzo 1948 il cui principale obiettivo è quello di incoraggiare gli investimenti di capitale straniero in Italia. Questo decreto legge contiene importanti agevolezze per gli investimenti di capitale all'estero secondo le modalità stabilite.

3 – Il Governo Italiano ha preso visione delle garanzie sugli investimenti previste dalla sezione 111 (B) (3) della Legge sulla Cooperazione Economica e dei grandi benefici che possono venire realizzati attraverso gli investimenti effettuati ai sensi di detta legge, sia sotto forma di incremento della produzione sia per il raggiungimento di una più vasta occupazione del lavoro italiano. Secondo l'art. 111 dell'Accordo bilaterale sulla cooperazione economica, firmato il 28 luglio 1948, i due Governi su richiesta di uno dei due, si consulteranno circa i progetti che potranno opportunamente costituire oggetto di garanzie

4 – Il Governo italiano ha preso nota che, secondo la comunicazione dell'E. C. A. del 12 luglio 1948, l'Amministratore è ora disposto, a condizioni stabilite, a garantire la conversione in dollari USA dei ricavi di nuovi investimenti in Italia effettuati da cittadini e società degli Stati Uniti con la approvazione del Governo Italiano e dell'ECA, in vista di un potenziamento dell'E. R. P.

ATTENZIONE!

Si avvertono i Sigg. Abbonati e tutti gli Enti ed Uffici, cui viene inviato il "BOLLETTINO„, che il prezzo del PANE AL LIEVITO NATURALE, **in forme da gr. 200 è stato fissato in L. 95 al Kg. anzichè in L. 90, come pubblicato erroneamente sul "BOLLETTINO„ n. 16 del 15-31 Agosto u. s. a pag. 2 – 2ª colonna.**

5 – Il Governo Italiano spera che i dettagli dell'accordo vengano formulati tra i due Governi in maniera tale da facilitare le garanzie E.C.A in tutte le maniere possibili nell'intento di incoraggiare il flusso di nuovi investimenti verso progetti necessari alla ricostruzione italiana.

6 – Tali dettagli comprenderanno quanto segue:

a) designazione del Ministero del Tesoro quale organo ufficiale autorizzato a ricevere le domande per l'approvazione dei progetti, con l'incarico di svolgere la necessaria procedura in relazione a qualsiasi Ministero o Ente del Governo Italiano;

b) i richiedenti di progetti approvati riceveranno un trattamento favorevole per quanto riguarda la convertibilità di capitale e di reddito, già accordato o che puo venire accordato in futuro dal Governo Italiano a investitori stranieri nelle imprese italiane in circostanze simili;

c) per le lire acquisite dal Governo degli Stati Uniti sotto le forme di garanzie private saranno accordati gli stessi diritti di trasferimento ai quali i detentori della garanzia di tali lire avevano diritto;

d) le lire acquistate dal Governo degli Stati Uniti in applicazione della clausola relativa alla garanzia E.C.A. concessa per investimenti stranieri in Italia, saranno liberamente destinabili dal Governo degli Stati Uniti a quelle finalità che il Governo stesso potrà ritenere opportuno

VARIE

Congresso nazionale dei Trasporti

Organizzato dall'A.C.I. e con la collaborazione del Touring Club e della Stampa di categoria si è tenuto a Milano il secondo Congresso nazionale dei Trasporti.

Il Congresso, che aveva lo scopo di studiare e discutere i problemi più urgenti del traffico terrestre e promuoverne la soluzione ha iniziato i suoi lavori con un discorso dell'Ing. Canestrini, presidente del Comitato esecutivo del Congresso, il quale ha pronunciato una prolusione sul tema "*Per una politica realistica dei trasporti e della motorizzazione*„ in cui ha sostenuto la necessità di un costante e graduale incremento della produzione automobilistica.

Secondo le previsioni dell'oratore al termine del prossimo decennio la circolazione automobilistica (che conta oggi 400 mila autoveicoli) dovrebbe essere raddoppiata. Ma per l'attuazione di questo importante programma occorre una fattiva collaborazione fra lo Stato e l'industria interessata.

Per esigenze organizzative i lavori sono stati poi suddivisi in due sezioni: la prima ha trattato del traffico nelle sue necessità attuali e nell'ordinamento giuridico del Codice della Strada, con particolare riguardo alla sicurezza delle comunicazioni stradali, la seconda ha esaminato i problemi dei trasporti vicinali: sviluppo dei collegamenti fra le grandi arterie e dei trasporti ferroviari, in relazione alla situazione attuale e alle prospettive future di evoluzione delle linee e dei mezzi.

Particolare interesse ha suscitato, nei lavori della prima Sezione, una relazione sull'infortunistica stradale, in cui l'oratore ha sostenuto la necessità di istituire un ente di propaganda che esplichi un'attività intesa alla prevenzione dell'infortunio specie attraverso una campagna psicologica sui pedoni e sugli automobilisti.

Le mozioni conclusive, messe ai voti nella riunione di chiusura, hanno auspicato la creazione di un Fondo per il finanziamento della nuova costruzione e della manutenzione delle Strade e, nel settore ferroviario, la realizzazione di un Consiglio superiore che dovrebbe coordinare i nostri trasporti ed elaborare la legislazione statale e regionale in merito.

Un Consorzio per la vendita del carbone sardo

E' stato costituito in Genova – informa il "GLOBO„ – tra i grandi commercianti e gli importatori di carbone fossile un Consorzio per la distribuzione e la vendita del carbone della Sardegna. Il Consorzio, presieduto dal Comm. Mario Alberti di Milano, grande commerciante di carbone, ha sede amministrativa in Milano e sede legale in Roma.

E' probabile che la nuova organizzazione comincerà a funzionare il mese prossimo, poichè non sono stati ancora raggiunti gli accordi per la specifica attività da esercitare.

Il Consorzio – secondo quanto si apprende negli ambienti interessati – acquisterà la produzione della Società Carbonifera Sarda per collocarla nella Penisola

Tale iniziativa mira a sollevare la critica situazione in cui versa la nostra industria carbonifera, la quale, per il mancato assorbimento da parte del mercato nazionale della sua produzione, continua ad accumulare grandi stocks.

COMMERCIO ESTERO

(seguito numero precedente)

Nuove norme per la compilazione delle domande per compensazioni private o per affari di reciprocita nonchè per le relative domande di proroga e di modifica (circ. M. C. E. n. 677924 del 30-8-48)

II – Norme speciali per le domande di affari di reciprocità

5) – Quando si tratti di domande per affari di reciprocità è necessario allegare alla domanda una dichiarazione di cambio, compilata secondo il

modello stabilito dall'Ufficio Italiano dei cambi per ciascun Paese estero, in duplice copia.

6) – Nella parte generale riassuntiva della domanda le Ditte debbono dichiarare esplicitamente se si tratti di operazione già approvata dalle Autorità estere oppure di operazione non ancora esaminata dalle Autorità stesse.

7) – Nel caso di operazione già approvata da parte estera, le ditte, nel compilare la domanda, dovranno attenersi scrupolosamente ai singoli dati della proposta straniera (risultanti dall'apposita comunicazione da parte dell'Ufficio Italiano dei Cambi), oppure dichiarare esplicitamente l'intenzione di modificare la proposta straniera, motivando la variazione apportata. Qualora la variazione comporti anche la sostituzione di una delle ditte italiane importatrice od esportatrice, è necessario allegare alla domanda una esplicita dichiarazione di rinunzia da parte della ditta esclusa dall'affare.

III – Norme per le domande di proroga e di modifica.

8) – Si ricorda che la validità delle licenze di compensazione privata e di affari di reciprocità è automaticamente prorogata di tre mesi quando le relative operazioni di importazione e di esportazione siano già state iniziate alla data di scadenza originaria delle licenze medesime.

9) – Le domande di proroga e di modifica, redatte in carta bollata da L. 32 ed accompagnate dal talloncino di attestazione del versamento della prescritta tassa di L. 1 014 (di cui al numero 3 della presente circolare) debbono essere indirizzate esclusivamente al Ministero Commercio Estero – Servizio Compensazioni ed Affari di reciprocità.

10) – Nella domanda deve essere chiaramente indicato il numero della autorizzazione originale di questo Ministero, a cui la domanda si riferisce. Il numero della relativa licenza del Ministero delle Finanze può essere indicato a completamento, ma esso solo non è sufficiente.

11) – Qualora la domanda di proroga o di modifica si riferisce ad una autorizzazione che abbia già fruito, oltre che della eventuale proroga automatica, anche di una proroga concessa dal Ministero, la Ditta dovrà allegare un certificato doganale dal quale risulti lo stato di utilizzo della licenza sia per quanto riguarda le merci da esportare sia per quanto riguarda le merci da importare.

12) – Ogni richiesta di proroga o di modifica deve essere motivata.

13) – Qualora la richiesta di modifica comporti anche la sostituzione di una delle ditte comprese nella autorizzazione originale, è necessario allegare alla domanda, esplicita dichiarazione di rinuncie da parte della ditta esclusa dall'operazione e di accettazione da parte di quella subentrante.

14) – Le ditte dovranno compilare una domanda per ogni singola autorizzazione originale, evitando di chiedere con la stessa domanda la proroga o la modifica di diverse autorizzazioni già rilasciate.

15) – Nel caso che la ditta abbia la necessità di chiedere insieme la proroga e la modifica di una autorizzazione, la richiesta deve essere contenuta in una sola domanda.

16) – Le norme sopraindicate annullano e sostituiscono tutte quelle precedentemente emanate.

Scambi Commerciali col Belgio

In relazione ai recenti accordi intercorsi tra il Governo italiano e l'Unione economica Belgo – lussemburghese, al fine di regolare gli scambi fra i due Paesi a mezzo affari di reciprocità, il Ministero per il Commercio Estero ha precisato che la possibità di utilizzare per regolamenti in Clearing le licenze rilasciate ulteriormente al 15 settembre deve intendersi estesa anche alle autorizzazioni dell'Unione economica belgo–lussemburghese.

Pertanto possono presentarsi i seguenti casi:

a) merci la cui esportazione dall'Italia è consentita direttamente dalle Dogane ma la cui importazione nell'Unione economica belgo–lussemburghese è soggetta al vincolo della licenza ministeriale; b) – merci la cui importazione in Italia è consentita direttamente dalle Dogane, ma la esportazione dall'U.E.B.L. è soggetta all'obbligo della licenza ministeriale.

Nei casi suddetti gli interessati dovranno dimostrare all'Ufficio italiano dei Cambi, mediante invio di foto – copia, la esistenza del permesso di importazione o di esportazione rilasciato dall'U.E.B.L. relativo alle merci da importare, in base a semplice autorizzazione doganale.

Sulla base di tali documenti, l'Ufficio Italiano dei Cambi rilascerà agli interessati una dichiarazione attestante la regolarità del pagamento attraverso il clearing delle merci stesse, dichiarazione che dovrà essere consegnata alle Dogane competenti perchè venga consentito il consueto svolgimento delle operazioni doganali.

Le merci non soggette a licenza ministeriale, a fronte delle quali sia stato effettuato il versamento nel clearing italo–belga anteriormente al 5 settembre 1948, potranno essere introdotte o spedite in base alle norme precedentemente in vigore. La circostanza dell'avvenuto pagamento dovrà essere documentata a cura degli interessati con apposita dichiarazione dell'Ufficio Italiano dei Cambi da consegnare all'Ufficio doganale all'atto della relativa operazione a giustificazione della deroga alle norme entrate in vigore a partire dal 5 settembre 1948.

L'Accordo commerciale tra l'Italia e la Bizona

L'Ufficio Stampa del Ministero del Commercio con l'Estero comunica:

L'accordo commerciale concluso il 3 corrente a Francoforte tra l'Italia e la Bizona prevede un volume di scambi che si aggira intorno ai 50 milioni di dollari in ciascuno dei due sensi per un periodo di dieci mesi. L'accordo che è entrato in vigore immediatamente ed è valido sino al 30 giugno 1949 prevede la possibilità di ampliare le liste

contingentali, sia attraverso la concessione di autorizzazioni all'infuori dei contingenti già stabiliti, sia attraverso l'apposita commissione mista, prevista dall'accordo stesso

Tale commissione avrà anche il compito di estendere l'applicazione dell'accordo alla zona francese, non appena questa si sarà fusa con la zona anglo-americana di occupazione in Germania.

Allo scopo, poi, di ristabilire i normali rapporti di scambi tra i due territori, le due parti faranno tutto il possibile per facilitare le riprese dei contatti diretti tra gli operatori interessati agli scambi commerciali tra l'Italia e la Bizona.

Per quanto riguarda i pagamenti derivati dagli scambi commerciali è stato confermato il sistema già in atto e cioè che il loro regolamento continuerà ad essere effettuato attraverso l'"Offset Account„ (Conto di compensazione in dollari USA tenuto dall'Ufficio italiano dei Cambi)„

Fra i contingenti che interessano il campo agricolo si notano:

1.) All'esportazione: alimentari (frutta fresca e secca, agrumi e loro derivati, ortaggi freschi e secchi, frutta e ortaggi conservati, carne e pesci conservati, caseina ed altri derivati dal latte, margarina, olio d'oliva e altri grassi vegetali) per dollari 12 500.000; semi da orto e da prato per dollari 1.200.000; fertilizzanti azotati per dollari un milione; canapa grezza e semilavorata per 8 milioni; filati e spaghi di canapa per 500 mila, seta per 200 mila, stracci e cascami di fibre tessili per 1.500.000; *sughero grezzo e cascami di sughero* per 650 mila, olio di oliva al solfuro per 250 mila, zolfo per 300 mila, prodotti chimici vari per 750 mila, estratti tannici per 1 milione 300 mila.

2.) All'importazione: legname per 500 mila, *patate da semina per 300 mila*, potassa per 230 mila, luppolo per 600 mila, prodotti chimici per 500 mila.

Anagrafe Commerciale

Movimento al Registro delle Ditte dal 1 al 15 settembre 1948

Denuncie di inscrizione:

11297 - **Pinna Demetrio** Bosa - Ambulante frutta, verdura, pesci, terraglie, chincaglierie 1-9-48

11298 - **Colombo Giuseppe** Borore - Materiali da costruzione 3-9-48

11299 - **Sanna Giovanna** Borore - Coloniali, droghe, dolciumi, ferrosmalto, alluminio, cristallerie, terraglie, mercerie, tessuti, chincaglierie, detersivi, articoli di gomma, casalinghi, cancelleria 3-9-48

11300 - **Sias Giovanna** Borore - Tessuti calzature, cuoio, pellami, alluminio, terraglie, vetrerie, ferrosmalto 3-9-48

11301 - **Maciocco Giacomo** Fonni - Vino, liquori, coloniali, chincaglierie, alluminio, ferrosmalto, pellami, mobili 3-9-48

11302 - **Soma Erminia** Orune - Ambulante pollame, carni insaccate, formaggio, latticini 3-9-48

11303 - **Coronas Domenico** Siniscola - Fabbricazione a mano di tegole e mattoni 3-9-48

11304 - **Carta Nicolò** Urzulei - Ambulante tessuti, manufatti, gomma, pellami grezzi, articoli per calzolaio e barbiere, cristallerie, terraglie, giocattoli, profumerie, bijouterie, asticoli per fumatori, frutta, verdura, uova, pollame 3-9-48

11305 - **Sassos Salvatore** Bosa - Conceria, commercio all'ingrosso e al minuto di cuoio e pellami 4-9-48

11306 - **Corsi Arturo** Siniscola - Ambulante calzature, articoli casalinghi, manufatti 6-9-48

11307 - **Pozzo Geom. Ettore** Nuoro - Impresa costruzioni edili e stradali 8-9-48

11308 - **Addis Antonangela** Tinnura - Ambulante frutta fresca e secca, verdura 9-9-48

11309 - **Pala Amelio** Bosa - Ambulante frutta, verdura, sale, pesci 9-9-48

11310 - **Zizi Giovanna** Onifai - Ambulante uova 14-9-48

11311 - **Moro Luigi** Tiana - Ambulante frutta fresca e secca verdura, legumi, cereali, patate, olio, formaggi, pesci, bestiame, coloniali, dolciumi, sale, sapone, terraglie, chincaglierie, alluminio, tessuti 14-8-48

11312 - **Chiappe Elena** Lanusei - Panificio 15-9-48

11313 - **Depau Patrizio** Sandali - Indumenti usati 15-9-48

11314 - **Impresa Costruzioni Ing. Nicola Sanna** Nuoro - Impresa costruzioni stradali, edili, portuali, di bonifica etc. 19-9-48

Denuncie di modificazione:

9482 - **Soddu Giuseppe** Nuoro - Esercita anche la vendita a mezzo di distributore nafta, posto nel Corso Garibaldi, di carburanti e lubrificanti per conto del C.I.P. 3-9-48

10112 - **Porcu Salvatore** Lula - Esercita anche la vendita di mobili 15-9-48

6679 - **Demuro Carmine** Lanusei - Apertura di spacci per la vendita di generi alimentari e diversi nei seguenti cantieri della Società Idroelettrica Alto Flumendosa, Centrale - Cantiere Bau Maugeris - Bau Mandara - Secondo Salto 15-9-48

Denuncie di cessazione:

10454 - **Pala Giuseppe** Montresta - Ambulante pelli grezze ovine e caprine 6-9-48

10395 - **Moro Mario** Mamoiada - Bar Caffè con rivendita di vino e liguori 10-9-48

LEGISLAZIONE ECONOMICA

Legge 31 luglio 1948 n. 1131 "Ratifica di alcuni decreti legislativi sulla disciplina della distribuzione e dei consumi dei prodotti industriali e delle iniziative industriali, ed estensione della efficacia della disciplina stessa fino al 31 ottobre 1948 (G. U. n. 205 del 3-9-48 pag. 3037)

D. M. 31 luglio 1948 "Esenzione dall'obbligo dello speciale permesso di circolazione delle autovetture di potenza non superiore ai 60 cavalli fiscali (G. U. n. 205 del 3-9-48 pag. 3038)

Presidenza del Consiglio dei Ministri: riassunto del provvedimento n. 106 del 26 agosto 1948 riguardante i prezzi delle merci U. N. R. R. A. (G U. n. 206 del 4-9-48 pag. 3052

Decreto del Presidente della Repubblica 29 luglio 1948 n. 1136 "Elevazione del limite massimo della retribuzione fino alla concorrenza del quale sono dovuti i contributi per gli assegni„ (G. U. n. 208 del 7-9-48 pag. 3078)

Decreto del Presidente della Repubblica 29 luglio 1948 n. 1137 "Modificazione dei contributi per gli assegni familiari„ (G. U. id c. s.)

Decreto del Presidente della Repubblica 29 luglio 1948 n. 1138 "Modificazione della misura del contributo dovuto per la Cassa Integrazione guadagni degli operai dell'industria„ (G. U. id c. s)

Decreto del Presidente della Repubblica 29 luglio 1948 n. 1139 "Determinazione delle misure dei contributi dovuti per l'anno 1948 al Fondo di solidarietà sociale (G. U. id c. s.)

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 3 settembre 1948 "Ripristino dell'ora solare dal giorno 3 ottobre 1948„ (G. U. n. 209 dell'8-9-1948 pag. 3088)

D. M. 18 agosto 1948 "Organizzazione della XV Mostra nazionale della radio in Milano„ (G. U. n. 211 del 10-9-48 pag. 3113)

Prezzi al minuto dei generi di largo consumo praticati sul libero commercio nel Capoluogo

Mese di Settembre 1948

Generi e qualità		PREZZI IN LIT. Minimo	Massimo
Pane – Pasta – Riso – Farine			
Pane: soffice	Kg.	130	130
cilindrato	"	130	130
Pasta	"	160	180
Riso comune	"	145	145
Farina di Frumento	"	—	—
Farina di granoturco	"	—	—
Legumi secchi			
Fagioli nostrani pregiati	Kg.	180	180
Fagioli nostrani comuni	"	140	140
Ceci nostrani	"	80	80
Lenticchie nostrane	"	—	—
Fave cottoie	"	—	—
Patate e ortaggi freschi			
Patate: comuni di massa	Kg.	35	40
primaticce	"	40	50
Fagiolini freschi	"	80	90
Pomodori freschi	"	20	35
Cavoli: capuccio	"	30	30
verza	"	20	20
Zucchette	"	30	50
Peperoni	"	100	100
Melanzane	"	60	80
Cipolloni: grossi puliti senza foglie	"	35	35
medi " " "	"	35	35
Agli secchi	"	100	100
Sedano	"	30	30
Insalata (indivia, scarola e lattughe)	"	20	15
Bietole selvatiche	"	15	15
Prezzemolo	"	100	100
Agrumi – Frutta fresca e secca			
Limoni	Kg.	120	120
Pere: reali e butirro	"	120	120
spadone e camusine	"	80	80
comuni	"	50	50
Mele: 1 qualità	"	100	100
2. qualità	"	80	80
Pesche: 1. qualità	"	120	120
2 qualità	"	100	100
3. qualità	"	60	60
Susine	"	—	—
Uve: bianca da tavola	"	120	130
bianca e nera comune	"	100	100
da mosto per consumo diverso	"	80	80
Angurie e meloni	"	30	40
Noci	"	—	—
Nocciole	"	—	—
Conserve – Coloniali – Marmellate			
Doppio concentrato di pomodoro:			
Salca sciolta	Kg.	200	220
Regginella sciolta	"	250	250
Cirio in vasetti di gr 200	cad.	70	75
Zucchero raffinato semolato	Kg.	330	375
Caffè crudo: tipi correnti (Rio, Minas ecc.)	etto	80	90
tipi fini (Santos extraf, Haiti, Guatem)	"	100	110
Caffè tostato: tipi correnti	"	95	100
tipi extra	"	140	140
Surrogato di caffè in pacchetti di gr 60	cad.	30	35
Miscela di caffè in pacchetti di gr 100	"	32	35
Marmellata: Cirio sciolta	Kg	700	700
Cirio in pacchetti di gr 500	cad.	300	300
Cirio in scatole di gr. 330	"	270	280
Vini ed Alcool			
Produzione locale:			
Bianchi comuni in genere gradi 13-15	lt.	200	220
Rosso comune 1. qualità " 14	"	160	180
2 qualità " 12-13	"	140	160
3. qualità " 12-13	"	120	140
Vini da pasto " 10-11	"	100	120
Campidano (Cantina Sociale):			
Vini da Dessert: moscato, nasco, monica, girò gradi 18	"	300	300
Vini speciali liquorosi: Elixir di moscato, aperitivo monica, malv. all'uovo, gradi 25	"	380	380
Vermut bianco sardo " 18	"	300	300

Generi e qualità		PREZZI IN LIT. Minimo	Massimo
Vini da pasto:			
Rosso comune 1. qualità " 13-14	lt.	135	140
2. qualità " 12-13	"	126	126
Bianco secco " 12-13	"	126	126
Alcool puro	"	1200	1400
Alcool denaturato	"	500	600
Grassi da condimento			
Olio d'oliva	lt.	500	550
Olio sasso in lattine	Kg	750	750
Burro di centrifuga in panetti	etto	150	150
Burro di ricotta	"	—	—
Lardo stagionato	"	—	—
Strutto raffinato d'importazione	"	70	80
Carni fresche e frattaglie			
Vitello da latte:			
1. taglio senz'osso (polpa di lombo e coscia)	Kg.	700	700
2. " con 30 °/. osso	"	600	600
3. " con 30 °/. osso	"	500	500
Vitellone, Giovenca e Manzo:			
1. taglio senz'osso (polpa di lombo e coscia)	"	650	650
2 " con 30 °/. osso	"	550	550
3. " con 30 °/. osso	"	450	450
Bue, Vacca e Toro:			
1. taglio senz'osso (polpa di lombo e coscia)	"	600	600
2. " con 30 °/. osso	"	500	500
3. " con 30 °/. osso	"	400	400
Pecora - taglio unico	"	250	350
Agnellone e castrato - taglio unico	"	300	400
Frattaglie bovine:			
cervella	"	400	400
Cuore, fegato, milza e reni	"	300	300
Lingua senza trachea	"	350	350
Trippa bianca pulita e budella	"	200	200
Testa vuota senza spolpo	"	120	120
Zampe	"	80	80
Frattaglie ovine: coratella, treccia e testa	cad	150	150
frittura mista	"	300	300
stomaco con sangne	"	100	100
Carni insaccate			
Salame crudo (crisponetto e filzetto)	etto	130	150
Prosciutto crudo (tipo parma)	"	200	200
Mortadella S. B.	"	80	80
Mortadella S	"	90	100
Martadella S. extra	"	100	110
Pesce fresco e conservato			
Fresco: 1. qualità (triglie, pagelli, sogliole orate, calamari)	Kg	300	400
2. qualità (muggini, occhiate, e pesci da zuppa in genere)	"	250	250
3. qualità (zerri, boghe, sardine, sorelli, polpi)	"	150	150
Frittura mista	"	200	200
Conservato: baccalà	"	350	350
tonno all'olio in scatole di gr 200	cad	250	250
sardine all'olio " " " "	"	180	200
sardine salate	etto	50	50
acciughe salate	"	70	80
Latte – Uova – Formaggi			
Latte naturale di vacca, pecora e capra	lt	80	80
Uova fresche	pezzo	32	34
Formaggio pecorino, tipo romano	Kg	—	—
Form. pecorino fiore sardo nuova prod.	"	450	450
" " " secco	"	600	600
Grana reggiano o parmigiano	etto	150	150
Provolone	"	90	90
Ricotta salata	Kg.	250	250
Saponi			
Sapone Lofaro in pezzi di gr. 200	cad	65	65
Sapone marmorato in barre	Kg.	300	340
Combustibili vegetali			
Legna da ard. essenza forte pezz. norm.	q.le	550	600
Carbone vegetale essenza forte – misto	Kg	25	25
Carburo di calcio	"	130	140

Disposizioni regolamentari in materia di brevetti per marchi d'impresa

Con R. D. 21 giugno 1942, n. 929, è stata dettata la nuova disciplina legislativa in materia di brevetti per marchi d'impresa.

Con decreto Presidenziale 8 maggio 1948 n. 795, recentemente pubblicato, sono state ora emanate le disposizioni regolamentari per l'applicazione del decreto sui marchi d'impresa sopra ricordato.

Il decreto è suddiviso in otto titoli. Il I titolo concerne gli atti per la concessione dei brevetti relativi ai marchi d'impresa, con particolare riferimento alle domande in generale, agli atti per le registrazioni avvenute all'estero e per la priorità–la rivendicazione della quale è stabilito (art. 19) che debbasi riferire alla prima domanda depositata originariamente in uno degli Stati dell'Unione internazionale per la proprietà industriale — ed, infine alle pratiche modalità di deposito delle domande. Il II titolo tratta delle modalità di concessione dei brevetti e del registro dei medesimi, tenuto dall'Ufficio centrale dei brevetti presso il Ministero dell'industria e del commercio. Il titolo III detta le regola per i versamenti ed i rimborsi relativamente alle tasse di domanda e di concessione delle privative disciplinate.

Il titolo IV riguarda le trascrizioni di atti che comunque siano intervenuti ad alterare il regime giuridico originario dei marchi d'impresa (v. art. 49 del regio decreto 21 giugno 1942, n 929, nostra circolare n. 72 del 14 febbraio 1942) modificandone la titolarità ovvero costituendo, sui medesimi, diritti di godimento e di garanzia.

Il regime dei ricorsi e la procedura di esecuzione sono regolati dalle norme contenute nel titolo V.

Il titolo VI precisa le modalità per le visioni da parte del pubblico del registro dei brevetti e per le pupblicazioni che dei brevetti concessi vengano effettuate.

Il titolo VII contiene disposizioni riguardanti la registrazione internazionale e, per ultimo, il titolo VIII norme generali e varie.

MERCATO LIBERO DELLE VALUTE

Quotazioni delle valute, dell'oro (per grammo) e dell'argento (per chilogrammo) sulle piazze di Milano e Roma nei giorni 23 e 24 settembre

	MILANO		ROMA	
	23	24	23	24
Sterlina oro	9300	9250	9200	9225
Marengo	7225	7275	7150	7125
Sterlina unitaria	1740	1730	1675	1670
Dollaro blu	638	637	631	632
Franco svizzero	163	164	162	161
Franco francese	142	146	154	154
Oro al mille	950	952	945	950
Argento puro	13800	13800	13000	13000

(da "Il SOLE„ del 25 Settembre 1948 N. 225)

Cambio ufficiale delle valute di esportazione

(24 settembre)

	Milano	Roma
Sterlina unitaria	1949¼	1948
Dollaro telegrafico	574,95	574½
id chèque	—	—
Franco svizzero	145½	145

BANCO DI NAPOLI

Istituto di credito di diritto pubblico fondato nel 1539

Capitale e riserve: L. 1.721.000.000

419 Filiali in Italia

Filiale in BUENOS AIRES

Uffici di rappresentanza a:

New York - Londra - Zurigo - Parigi

TUTTE LE OPERAZIONI ED I SERVIZI DI BANCA

Tariffe per le inserzioni sul "Bollettino„

1°) **Per ogni numero:** *a*) una pagina intera L. 2.000 *b*) mezza pagina L. 1.500 *c*) un quarto di pagina L. 600 *d*) un ottavo di pagina L. 400 *e*) un sedicesimo di pagina L. 200 *f*) avviso economico L. 10 la parola, con un minimo di L. 100.

2°) **Per tre numeri:** sconto del 10%

3°) **Per sei numeri:** sconto del 15%

4°) **Per dodici numeri:** sconto del 30%

Agli abbonati ulteriore sconto del 10%

Autorizzazione Prefettizia n. 123/2 del 3-5-1946

Direttore responsabile Dr. Ugo Fattorini

Redattore capo Dr. G. Antonio Sedda

"editoriale nuorese„

CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE PER LA PROVINCIA DI NUORO

Ente autorizzato a esercitare il credito agrario d'esercizio

Ente ammassatore per la Provincia di Nuoro

Concimi - Anticritogamici - Semi di foraggere - Macchine e attrezzi

Tutti i prodotti per l'agricoltura - Vendite collettive

Direzione e Amministrazione

NUORO

Via A. Deffenu - Tel. 21-37 22-05 20-81

Magazzini di vendita

NUORO

Tel. 21 - 11

Agenzie: Bitti - Bolotana - Isili - Macomer - Sorgono - Siniscola - Cuglieri - Tortoli - Lanusei.

Anno. III - n. 19 — Nuoro, 1 - 15 Ottobre 1948
(SECONDA SERIE)
Spedizione in Abb. Postale - Gruppo - 2

BOLLETTINO

DELLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA

NUORO

Si pubblica ogni quindicina

Abbonamento annuo L. 400; sostenitore L. 600. - Un numero L. 20. - Per la pubblicità vedere in ultima pagina
Direzione ed Amministrazione presso la Camera di Commercio, Industria e Agricoltura di Nuoro

ANCHE NELL' ECONOMIA SARDA PUO' INNESTARSI L' INDUSTRIA

Nell' eccessivo pullulare di Fiere e di Mostre, è una fortuna che poche di esse mantengano quella risonanza e quel prestigio che valgono a renderle veramente efficienti e rispondenti allo scopo per il quale furono istituite. Tra le poche e le pochissime restano la Fiera di Milano e la Fiera di Bari.

La Fiera di Milano è quella che è: non si discute della sua utilità, del suo meritato successo, dell' imponenza dei risultati economici, del valore storico della rassegna annuale, dei progressi della produzione – nel senso piu vasto e comprensivo – non solo settentrionale, non solo nazionale, ma anche internazionale.

La Fiera di Bari riproduce il valore economico e istruttivo della mostra della sorella maggiore: ma ha un suo particolare valore, dato dal fatto che nella Fiera del Levante si sente e si vede tutto il potenziale umano ed economico del Mezzogiorno e la sua ansia di valorizzarsi, incrementarsi ed espandersi verso i mercati internazionali capaci di assorbire larga parte della produzione meridionale.

Visitando per la seconda volta la Fiera di Bari non potevo fare a meno di pensare alla Sardegna, con intimi richiami, riferimenti e confronti.

La Fiera di Bari, oltre tutto il resto, è un saggio persuasivo e positivo della tenacia e dello spirito di iniziativa della gente di Puglia. Quando si dice che Bari e la Puglia poggiano la loro fortuna e il loro sviluppo sui molti denari che dallo Stato vi ha fatto spendere qualche grosso uomo politico del tempo fascista, si dice una verità parziale. La Puglia e Bari non sarebbero quel che sono, se fossero mancate la iniziativa e la operosità degli abitanti di prima e di dopo il fascismo. La Puglia è un aspetto del Meridione e perciò è un saggio di quel che il Meridione può essere e può diventare. La Fiera di Bari offre la prova e la dimostrazione di quel che nel Meridione si può fare quando si vuole.

La Sardegna, oggi come oggi, non può stare alla pari. Cagliari, anche se volesse, non potrebbe fare una sua fiera che regga al confronto di quella di Bari. Le ragioni sono molte e intuitive. Preminente è quella data dal fattore popolazione. La sola provincia di Bari ha una popolazione superiore a quella di tutta la Sardegna.

Ma non occorre perdersi in certi confronti.

Ammirando i risultati della Fiera attraverso quanto vi era esposto, e ripensando alla Sardegna, consideravo che molti dei risultati raggiunti dalla Puglia, potevano ottenersi anche nella nostra Isola.

L' economia pugliese è fondata, come la nostra, sull' agricoltura, nella forma mista di coltivazione del terreno e allevamenti di bestiame. La prevalenza dell' una o dell'altra forma di attività agraria, è determinata dalla natura delle terre. La pastorizia è dominante nel Tavoliere e nella Murgia (il Nuorese della Puglia): nel resto predomina l' agricoltura, intensificata specialmente attraverso le colture arboree, asciutte: olivo, mandorle, vite.

Ora, la Fiera di Bari non presentava concretamente i progressi e i regressi dell' agricoltura, in quanto non era una Mostra di prodotti del suolo o di bestiame e dei suoi prodotti. L' aspetto e i successi di quella attività agricola sono in mostra permanente per qualunque osservatore, che venendo dall' Italia superiore, percorra in treno o in auto la Puglia per arrivare sino a Bari e oltre, fino a Brindisi. Tutto ciò che si vede a destra e a sinistra di quelle strade, è un documentario importante di una ricchezza strappata alla terra matrigna dall' opera tenace dell' uomo. Ma, arrivando alla Fiera, dove erano esposti i prodotti dell' industria prevalentemente meridionale e pugliese, si sentiva che i progressi di quell' industria avevano per presupposto e per base necessaria l'agricoltura di cui, in sostanza, era il complemento, la protezione economica, lo sviluppo pure necessario.

Gli impianti meccanici modernissimi di produzione locale, e destinati all' industria molitoria, alla pastificazione e panificazione, alla produzione dell' olio attraverso tutte le sue fasi, allo sfruttamento delle sanse, alla vinificazione e trasformazione dei sottoprodotti del vino e dell' uva; le macchine agricole perfezionate e pure di produzione locale: gli impianti per la lavorazione della lana e

trasformazione in filati e tessuti; le altre macchine minori per lo sfruttamento e la lavorazione di prodotti, diretti o indiretti della terra: tutto questo aspetto industriale della Fiera era la dimostrazione di un principio, un notevole dell' industrializzazione della Puglia, delle possibilità e realizzazioni industriali inserite però sul ceppo della classica economia agraria che, irrobustendosi e perfezionandosi, cerca il suo maggior rendimento, economico e sociale, nell' industria.

Ecco il punto che mi preme fissare e che con maggiore insistenza mi richiamava i problemi sardi.

Anche la nostra è un' economia agraria che è purtroppo, in genere ancora bambina e rudimentale, per ragioni naturali e in parte per colpa degli uomini. In quest' economia si può innestare una economia industriale quasi per una reciproca integrazione, come in rapporto di causa ad effetto, di mezzo a fine. Ma ciò vuol dire anche che lo sviluppo industriale non può essere frutto artificioso di un capriccioso investimento di capitali da parte di privati o dello Stato. Sarebbe inutile o addirittura dannoso trapiantare in Sardegna industrie per le quali mancasse l' ambiente adatto e necessario, o mancassero le materie prime e i prodotti da trasformare con convenienza economica, o mancasse il mercato capace di assorbire. Se si vuole industrializzare la Sardegna, bisogna prima di tutto potenziare l' agricoltura e la pastorizia; estendendole dove è possibile, ma sopratutto, migliorando e perfezionando i mezzi di produzione e quindi i costi. Perciò è giusto che lo Stato erogando i miliardi del suo bilancio o da altri fondi, li concentri per le opere di bonifica, di irrigazione, di trasformazione e di miglioramento per dare l' impulso e per creare la condizione necessaria allo sviluppo dell' iniziativa privata.

Cosi si è fatto e si va facendo in Puglia; cosi si dovrà fare o continuare a fare in Sardegna e nel resto del Mezzogiorno. Ciò non vuol dire che si debbano escludere a priori altre industrie diverse e varie (non è il caso di precisare che le industrie minerarie sono un' altra cosa indipendente).

Anche le altre industrie potranno sviluppare; ma quando l'ambiente si sia adeguato migliorando le condizioni generali di vita delle popolazioni, aumentandone la capacità di acquisto e sopratutto aumentando il volume del risparmio privato che trovi, a un certo punto, i suoi sbocchi naturali con impieghi vari e utili, nei settori dove maggiore sentirà la convenienza.

On. Salvatore Mannironi

Andamento economico della Provincia

Mese di Settembre

Agricoltura

Il mese di settembre ha avuto un decorso vario. Nella prima quindicina si sono avute diverse piogge a carattere temporalesco. La seconda quindicina è stata sempre asciutta, fatta eccezione di una pioggia temporalesca verificatasi il 25 su buona parte del territorio. Sono da segnalare anche forti grandinate nella prima quindicina, con qualche danno alle colture. La temperatura si è mantenuta sempre elevata, registrando un sensibile abbassamento solo verso la metà del mese. Hanno soffiato venti di varia direzione, di modesta intensità.

Sono stati iniziati i lavori preparatori del terreno per le semine delle colture autunno-vernine.

Le colture a ciclo primaverile-estivo, ancora in atto, si sono avvantaggiate delle pioggie cadute nel mese.

Tali pioggie hanno determinato favorevoli riflessi sopratutto sulle colture arboree e particolarmente sulla vite e sull' olivo.

La raccolta delle mandorle è stata ultimata. Prosegue attivamente la vendemmia, i cui risultati produttivi sono scarsi

Sull' olivo si notano sempre attacchi di mosca olearia.

I pascoli, in conseguenza delle pioggie, hanno avuto una buona ripresa vegetativa ed offrono sufficienti risorse foraggere.

Continua la moria dei suini a causa della peste suina, e dei polli in conseguenza della laringo-tracheite e colera. L' altro bestiame si presenta, invece in buone condizioni.

Industria

Nulla di notevole da segnalare per quanto riguarda l' andamento delle poche industrie esistenti in provincia durante il mese di settembre.

Lo stabilimento tessile di Macomer ha assunto anche nel periodo in esame diversi operai per il reparto lavaggio, mentre i reparti di tessitura e rammendo risultano già completi del personale necessario.

Sempre più limitata l'attività nel settore caseario, dove sono continuati anche durante il mese di settembre i soli lavori di salagione del formaggio di nuova produzione con un numero inferiore di operai, rispetto al mese precedente.

Nel settore boschivo sono stati pressochè ultimati i lavori di estrazione del sughero, mentre normale è stata la produzione di traverse per ferrovie e puntelli da miniera.

Nel settore minerario efficienti anche in settembre le sole miniere di talco e le cave di argille e caolini, la cui produzione si è mantenuta sullo stesso livello del mese precedente.

Ancora nessun segno di ripresa da parte delle altre miniere qui esistenti, fatta eccezione per la Società per Azioni "Raminosa„ che ha quasi ultimati i lavori preliminari per la riattivazione degli impianti di fluttuazione e degli altri macchinari.

Nel settore edile si è notato un certo risveglio dell' iniziativa privata, ed una intensificazione dei lavori pubblici già in corso, mentre in diverse località della provincia hanno avuto inizio nuovi im-

portanti lavori condotti per conto dello Stato.

Secondo i dati forniti dall' Ufficio competente durante il mese di settembre risultano in corso n. 102 lavori per l' importo di L. 6 736,375.041. Sono stati emessi n. 32 certificati di pagamento per l'importo di L. 48 827.132.

Sono stati effettuati n. 33 progetti e perizie per un importo complessivo di L. 692.927.000.

Fra i lavori in corso nel mese sono compresi quelli degli impianti idroelettrici dell' Alto Flumendosa.

Negli altri settori dell' industria andamento stazionario. Normale l' attività artigianale.

Commercio e prezzi

La situazione del commercio interno si è mantenuta, rispetto al decorso mese di agosto, pressochè invariata. L' andamento delle vendite al dettaglio è stato normale, fatta eccezione per il settore dell' abbigliamento, dove si è verificato anche durante il mese di settembre una larga affluenza nella provincia e specie nel Capoluogo e nei centri più grossi dell' interno, di ambulanti e commessi viaggiatori che pur portando nel mercato merci non sempre di qualità pregiate, hanno un pò turbato l' andamento del mercato locale.

Nonostante, però, la concorrenza che tende ad accentuarsi nei vari settori del commercio e specie in quello dei tessili - abbigliamento - calzature e articoli voluttuari, tuttavia non si sono registrate in settembre vendite nè straordinarie nè di liquidazione. Si è soltanto verificata una certa ripresa delle vendite a credito e rateali, che hanno consentito un maggior volume di affari.

Normali, in genere, le giacenze di negozio e la rotazione delle merci.

Continuano ad essere rilasciate nei vari settori di commercio nuove licenze, nonostante risulti eccessivo in molti comuni della provincia il numero di quelle già esistenti. Tale fatto comincia già ad avere dei riflessi un pò preoccupanti per le categorie interessate, in quanto le cifre relative al fenomeno dei protesti cambiari che vengono mensilmente elevati in provincia registrano un aumento dei casi di insolvenza da parte di aziende commerciali.

Per quanto riguarda l' andamento dei prezzi, si sono verificate lievi oscillazioni soltanto nei prezzi al minuto di alcuni prodotti ortofrutticoli ed una riduzione del prezzo dello zucchero che da L. 370 è sceso a L. 330 al Kg. Le uova fresche hanno subito ulteriori aumenti raggiungendo anche L. 35 a pezzo.

I prezzi all' ingrosso praticati sul libero mercato in questa provincia non hanno invece subito alcuna variazione degna di rilievo, rispetto a quelli accertati per il mese di agosto.

Il costo della vita, pertanto, è rimasto pressochè invariato.

Nulla di particolare da segnalare per quanto riguarda la situazione alimentare, che si è mantenuta abbastanza soddisfacente per larga disponibilità nel libero commercio di tutte le merci e prodotti di maggiore consumo, compresi i generi ancora soggetti a razionamento. Particolarmente rifornito il mercato ortofrutticolo. Scarsissime invece le disponibilità in commercio di latte e uova.

Lavoro

Non è possibile segnalare i dati sulla occupazione operaia durante il mese di settembre in quanto l' Ufficio interessato non ha aderito alle richieste di questo Ufficio per disposizione del Superiore Ministero.

Comunque, risulta a questo Ufficio che la situazione generale di disoccupazione è notevolmente migliorata durante il mese di settembre, in quanto un gran numero dei disoccupati dei settori agricolo-industriale è stato avviato al lavoro nell' E.R.L.A.A.S. quali diserbatori nella lotta antimalarica. Un buon numero di manovali e terrazzieri ha poi trovato occupazione nel settore edile e stradale, essendo stati intensificati i lavori già in corso ed avendo avuto inizio importanti lavori in diverse località della provincia (Macomer, Isili, Siniscola, ecc.). Inoltre, parte dei disoccupati del settore agricolo è stata riassorbita in seguito all' inizio dei lavori preparatori del terreno per le semine delle colture autunno-vernine.

Durante il mese di settembre si è avuto un solo sciopero dei dipendenti delle Ferrovie Complementari per motivi economici, della durata di un giorno, con astensione dal lavoro da parte del solo personale viaggiante, di stazione e di deposito perchè giorno festivo (m. s.).

PREZZI

Indici nazionali dei prezzi

(3ª settimana Settembre)

Prezzi all' ingrosso

L' indice settimanale dei prezzi all' ingrosso (base 1938=100) calcolato dall' Istituto Centrale di Statistica in base ai prezzi rilevati dalle Camere di Commercio e dagli Uffici provinciali dell' industria e del Commercio è risultato nella terza settimana del mese di settembre pari a 5.835 segnando *un lievissimo aumento del* 0,2% rispetto alla seconda settimana di settembre.

Fra la seconda e la terza settimana di settembre gli indici delle materie grezze e delle materie semilavorate sono diminuiti rispettivamente del 0,7% e del 0,2%, mentre quello dei prodotti lavorati è aumentato del 0,7%.

Prezzi al minuto dei generi alimentari

L' indice decadale dei prezzi al minuto dei generi alimentari calcolato con base luglio-settembre

1946=100 per le 8 maggiori città, è passato dal 15 al 25 settembre da 180,8 a 180,4 segnando una *lieve diminuzione del 0,2%*.

Fra le stesse date i prezzi dei generi razionati risultano diminuiti dell' 1,8% nel mercato legale e del 0,7% nel mercato libero. I generi non razionati hanno segnato invece un lieve aumento del 0,2%.

Costo della vita

L' indice nazionale complessivo del costo della vita (base 1938=100) calcolato per il mese di agosto 1948 è risultato pari a 4.792 segnando un *aumento del 4,5%* rispetto al precedente mese di luglio.

Dai primi risultati delle rilevazioni effettuate il 15 del corrente mese è dato desumere un ulteriore sensibile aumento della spesa per riscaldamento ed illuminazione in seguito al rincaro stagionale della legna da ardere ed alle nuove tariffe fissate per l'energia elettrica. Si delinea inoltre una tendenza all' aumento delle tariffe dei servizi personali (taglio di capelli, ecc.) nonchè una tenue flessione in alcune città dei prezzi dei tessuti, delle telerie e dei saponi da bucato.

Salari e stipendi

L' indice dei salari dei lavoratori dell' industria per il mese di agosto è risultato pari a 5,422 segnando, rispetto al precedente mese di luglio, un aumento del 5,4%. Tale aumento è dovuto, oltre che alla maggiorazione apportata all' indennità di caropane, anche a variazioni intervenute nella misura della paga base.

In seguito all' aumento dell' indennità di caropane l' indice degli stipendi degli impiegati dello Stato ha segnato, fra il luglio e l' agosto, un aumento del 3,6%, mentre quello dei salari dei lavoratori agricoli è aumentato del 3,1%.

Prezzo dello zucchero della campagna 1948-49

Si comunicano le seguenti decisioni adottate dal Comitato interministeriale dei Prezzi, relativamente ai prezzi dello zucchero di produzione nazionale della campagna 1948-49:

1) Il prezzo dello zucchero di produzione nazionale della campagna 1948-49 è fissato nella misura di L. 145 al chilo, base cristallino, escluse qualsiasi imposta e tassa.

Detto prezzo si intende per prodotto reso alla fabbrica su vagone ferroviario, o su altro mezzo di trasporto, a scelta dell' acquirente, e alle altre condizioni di consegna di cui al provvedimento prezzi n. 69 del 26 marzo 1948 (pubbl. in G. U. n. 90 del 16-4-1948)

2) Per lo zucchero raffinato semolato, prodotto nella predetta campagna è confermato il compenso di raffinazione di L. 10 al chilo sul prezzo dello zucchero, base cristallino.

3) Per lo zucchero consegnato in sacchi di carta è riconosciuto a favore del negoziante un ristorno di L. 100 per quintale.

Sono autorizzati i compensi commerciali già autorizzati a favore dei grossisti e dei dettaglianti per la vendita dello zucchero,

I nuovi prezzi sono andati in vigore con decorrenza il 16 settembre u. s.

COMMERCIO ESTERO

Procedura da eseguire per l' importazione di macchinari E. R. P.

Il Ministro dell' Industria e del Commercio, in relazione alle deliberazioni adottate dal CIR-ERP e dal Consiglio dei Ministri, ha diramato la seguente circolare:

Ad integrazione ed a parziale modifica di quanto comunicato con precedenti circolari, ed al fine di accelerare e semplificare al massimo lo svolgimento delle operazioni connesse alla importazione di macchinari nel quadro dei prestiti ERP, questo Ministero comunica quanto segue in merito alla procedura da osservare per l' inoltro e l' esame delle domande relative:

1) Le singole ditte interessate dovranno presentare le loro domande all' Istituto Mobiliare Italiano. Le domande potranno essere inviate sia direttamente presso la sede centrale dell' Istituto Mobiliare Italiano in Roma (Via del Corso, 279) o presso l' Ufficio di Milano dell' Istituto medesimo (Via S. Clemente, 1) sia per tramite di tutti gli stabilimenti (sedi, filiali, succursali e agenzie) della Banca d' Italia che provvederà al loro immediato inoltro all' IMI.

2) Le domande dovranno essere redatte in triplice copia, contenenti i seguenti elementi:

I^a relazione

a) notizie sull' azienda (con descrizione generale dei suoi stabilimenti), sua attività prima, durante e dopo la guerra; indicazione dei danni di guerra subiti e ricostruzioni ultimate ad oggi, nonchè cenno sui problemi eventuali della riconversione delle produzioni di guerra a quelle di pace;

b) elenco dettagliato del macchinario e delle attrezzature richiesti, con l' indicazione delle ditte fornitrici, tipi, caratteristiche tecniche, prezzi ed ogni altro elemento che sia ritenuto utile ad una esatta identificazione:

c) giustificazione delle domande avanzate, loro inquadramento nel programma di sviluppo industriale e finalità che si intendono raggiungere (aumento di produzione, diminuzione dei costi, miglioramento di qualità, incremento di esportazione);

d) ogni dato utile a documentare le concrete possibilità di realizzazione del programma di acquisto e degli obbiettivi di produzione.

Si ricorda che, in linea di massima, le richieste

devono riguardare tipi di macchinario e di attrezzature non prodotti in Italia, ove la richiesta comprenda anche machinario producibile in Italia è necessario indicare le ragioni per le quali si intende ricorrere all'importazione.

II^a relazione

a) notizie sommarie sulla situazione patrimoniale ed economico-industriale dell'azienda (bilancio e chiarimenti relativi).

L'azienda dovrà precisare se abbia contratto in passato prestiti esteri e quale sia l'ammontare del debito eventualmente residuo;

b) dati sulla produzione ed il fatturato, divisi per grandi classi, nel 1947-1948; previsioni sull'andamento della produzione e delle vendite nell'immediato futuro;

c) notizie sulle esportazioni effettuate e che presume di effettuare; eventuale organizzazione di vendita all'estero;

d) nell'ipotesi in cui il programma di ampliamento e rimodernamento per il quale si richiede l'utilizzo dei fondi ERP presuponga altresì l'impiego di capitali in lire, indicarne l'ammontare e precisare i mezzi che la ditta ha predisposto per fronteggiare tale fabbisogno.

Per le domande che siano già state inoltrate prima d'ora seguendo una procedura diversa da quella più sopra indicata, le amministrazioni ed enti che siano in possesso delle domande medesime provvederanno al loro inoltro immediato all'Istituto Mobiliare Italiano con tutti i relativi elementi accompagnatori.

Frattanto il CIR-ERP ha deliberato le condizioni per la concessione alle ditte italiane di tali prestiti.

E' previsto un tasso del 5,50%, comprese le spese e la quota dovuta al Tesoro a copertura del rischio di solvibilità e di cambio.

Per quanto concerne il rischio di cambio, è stato stabilito che questo sarà lasciato per un 25% di diminuzione o di maggiorazione alla impresa alla quale il prestito viene concesso, mentre la parte rimanente viene assunta dallo Stato.

Il prestito avrà la durata da un minimo di sei anni ad un massimo di 25, secondo quanto stabilirà, caso per caso, il Comitato IMI-ERP e ciò a seconda del tipo di macchinario che dovrà essere finanziato con il prestito e con la situazione della ditta richiedente.

VARIE

Orari dei treni nelle Ferrovie Complementari sarde

Con decorrenza 3 ottobre 1948 sono andati in vigore i seguenti nuovi orari nelle Ferrovie Complementari:

Linea Nuoro Macomer

rapido:	p. Nuoro 5,01	a. Macomer 6,51
	p. Macomer 18,40	a. Nuoro 20,30
misto:	p. Nuoro 5,11	a. Macomer 8,16
	p. Macomer 16	a. Nuoro 19,14
celere:	p. Nuoro 13,20	a. Macomer 15,10
	p. Macomer 8,30	a. Nuoro 10,20
misto:	p. Nuoro 14,57	a. Macomer 18,05
	p. Macomer 5,01	a. Nuoro 8,31

Linea Tirso - Chilivani

misto:(1)	p. Tirso 7,20	a. Chilivani 11,35
	p. Chilivani 10,30	a. Tirso 14,33

(1) *Non si effettua la domenica*

Linea Macomer - Bosa

celere:	p. Macomer 9	a. Bosa 10,20
	p. Bosa 16,25	a. Macomer 17,45
misto:(1)	p. Macomer 16,05	a. Bosa 18,07
	p. Bosa 5,48	a. Macomer 8,09
rapido:	p. Macomer 18,41	a Bosa 20,01
	p. Bosa 5,26	a. Macomer 6,46

(1) *Non si effettua la domenica*

Linea Mandas - Sorgono

misto:	p. Mandas 10,35	a Sorgono 16
	p. Sorgono 8,20	a. Mandas 13,40

Linea Cagliari - Arbatax

misto:	p. Cagliari 6,10	a. Arbatax 19,30
	p Arbatax 5,30	a Cagliari 17,30

Comunicato

L'Ispettorato per la Motorizzazione Civile ha provveduto al ripristino di una seduta mensile di operazioni automobilistiche a Lanusei.

Pertanto, a partire dal corrente mese di ottobre, il 4 martedì di ogni mese un funzionario del predetto Ispettorato provvederà - presso la Stazione delle Ferrovie Complementari Sarde di Lanusei - al rilascio delle patenti ed alla revisione degli automezzi.

Gli autotrasportatori della zona ed i proprietari di vetture in genere, sono invitati a regolarizzare al più presto la posizione degli automezzi in loro possesso.

Anagrafe Commerciale

Movimento al Registro delle Ditte dal 15 al 30 settembre 1948

Denuncie di inscrizione

11315 - **Pischedda Pietrina** Bosa - Ambulante frutta, agrumi, verdura, formaggio, pesci, terraglie 20-9-48

11316 - **Manca Giov. Francesco** Torpè - Mobili 20-9-48

11317 - **Casu Mario** Borore - Panificio 20-9-48

11318 - **Nuvoli Pietro** Lei - Bar caffè con rivendita di vini, liquori, bevande analcooliche, dolciumi 21-9-48

11319 - **Delrio Margherita** Tonara - Ambulante chincaglierie, alluminio, ferrosmalto, giocattoli, tessuti, pesci, gelati, dolciumi, torroni, frutta fresca e secca 21-9-48

11320 - **Piras Giovanni** Tonara - Fabbricazione e vendita di calce 21-9-48

11321 - **Demuro Giovanni** Villanovatulo - Frutta, verdura, indumenti usati, chincaglierie 21-9-48

11322 - **Onnis Antonio** Villanovatulo - Coloniali, calzature, conciati, attrezzi agricoli 21-9-48

11323 - **Canu Alessio** Orune - Fabbro 23-8-48

11324 - **Busio Salvatore** Lula - Ambulante prodotti ortofrutticoli ed ittici, pollame, uova, latticini, dolciumi, bibite ghiacciate, pellami in genere, sapone 23-9-48

11325 - **Racugno Giuseppe** Tortoli - Oggetti preziosi e articoli da regalo 24-9-48

11326 - **Fideli Contu Antonina** Orosei - Coloniali, tessuti, calzature, abbigliamento, mercerie, chincaglierie, terraglie, saponi, profumerie, cancelleria, abiti confezionati, alluminio, ferrosmalto, ferramenta 24-9-48

11327 - **Moreddu Martina** Lula - Vino, liquori, dolciumi 27-9-48

11328 - **Loi Peppino** Tertenia - Generi alimentari 29-9-48

11329 - **Impresa Angius Bonifacio** Bosa - Costruzioni edili e stradali 30-9-48

11330 - **Murgia Pietro** Desulo - Ambulante cereali, frutta fresca e secca, castagne, noci, nocciole, dolciumi, verdura, formaggio, ricotta, oggetti in legno e in ferro, terraglie 30-9-48

11331 - **Sias Francesco** Bosa - Ambulante frutta, verdura, pesci, terraglie 30-9-48

11332 - **Casule Antonietta** Cuglieri - Orologeria, oreficeria, articoli da regalo 30-9-48

11333 - **Loddo Ciriaco** Desulo - Industria boschiva 30-9-48

11334 - **Eredi di Pani Antonio Maria** Macomer - Tessuti, mercerie, calzature 30-9-48

11335 - **Salmon Ing. Ugo** Macomer - Impresa costruzioni edili 30-9-48

11336 - **Demuro Delfina** Villanovatulo - Tessuti 30-9-48

11337 - **Loi Giovanni** Macomer - Caffè, vini, liquori 39-9-48

11338 - **Betterelli Pietro** Oliena - Mobili, articoli di arredamento, coloniali, alimentari, ferramenta, maglierie, chincaglierie 30-9-48

11339 - **Congiu Giovanni** Oliena - Alimentari, coloniali, maglierie, tessuti, ferramenta, chincaglierie, terraglie 30-9-48

11340 - **Puddu Antonio** Ovodda - Materiale elettrico 30-9-48

Denuncie di modificazione

9930 - **Piras Antonio** Scano Montiferro - Apertura di un deposito di sostamento e di vendita di materiali da costruzione e fertilizzanti in Tinnura Via Nazionale, 57 21-9-48

11119 - **Società Distillerie "Roccaforte„** Olzai - Fabbrica birra e liquori, aranciate, spumanti, vermout e affini, profumerie alcooliche 22-9-48

10450 - **Orrù Giuseppe** Tortoli - Esercita anche la fabbricazione di acque gassate 23-9-48

8015 - **Floris Francesca** Tortoli - Cessa dalla vendita di profumi, saponi, dolciumi e dall'attività di affittacamere conservando la rivendita di generi di monopolio cancelleria, cartoleria, libri, giornali, chincaglierie 28-9-48

6510 - **Deriu Giovanni** Macomer - Esercita anche la vendita di tabacchi, articoli da caccia, da pesca e sportivi, cancelleria, articoli per fumatori, bijoutteria, strumenti musicali, affini, materiale fotografico ed elettrico, vetrerie, cristallerie, scatolame, cordami, giocattoli, carburanti, lubrificanti, anticrittogamici, articoli da toeletta, edicola giornali, rappresentanze 29-9-48

4666 - **Soc. An. Compagnia SINGER** Nuoro - Con verbale dell'assemblea straordinaria del 29-4-48 Notaio Guasti di Milano, depositato e trascritto nella Cancelleria del Tribunale di Milano, sede legale della Società, il 26-6-48 al N. Rep. Gen. 11452 Vol. 454 Fasc. 1045, il capitale sociale è stato elevato da L. 15 milioni a L. 450 milioni, interamente versati 30-9-48

9958 - **Corda Rita** Orani - Esercita anche la vendita di coloniali 30-9-48

8512 - **Oggianu Onorato** Posada - Esercita anche la vendita di pane 30-9-48

9461 - **La Poliedrica di Pietro Ghiani Moi** Isili - 1) Chiusura della direzione di Roma e trasferimento temporaneo degli Uffici a Isili; 2) assunzione di rappresentanza con deposito delle Case Editrici "La Scuola„ di Brescia e "Gastaldi„ di Milano; 3) apertura, in Nuoro Via Chironi (angolo Via Azuni) di una filiale cartolibraria editrice commissionasia per la vendita di cartolibreria, arte sacra e di altri articoli trattati dalla sede di Isili in rappresentanza esclusiva per la Sardegna. Alla filiale è annessa una biblioteca circolante ed un centro didattico di propaganda. La filiale, dipendente a tutti gli effetti dalla sede di Isili, e gestita sotto la direzione del Rag. Egidio Ghiani, procuratore della Ditta 30-9-48

10907 - **Farina Giuseppina** Nuoro - Cessa dalla vendita di indumenti usati, conservando il solo servizio ristorante 30-9-48

Denuncie di cessazione

9289 - **Maoddi e Daddi** Nuoro - Commercio all'ingrosso di coloniali e affini, vini e liquori, carburanti e lubrificanti, medicinali, alcool puro e denaturato 18-5-48

10261 - **Daddi e C.** Nuoro - Commercio all'ingrosso di generi alimentari coloniali e affini, autotrasporti 18-9-48

11093 - **Porcu Antonio** Galtelli - Autotrasporti per conto terzi 18-9-48

1929 - **Gantine Pietro** Orune Fabbro 23-9-58

10208 - **Lecca Giovanna** Lula - Vino, liquori, dolciumi 27-9-48

11026 - **Murgia Virgilio** Tertenia - Generi alimentari 29-9-48

7247 - **Schintu Giuseppino** Silanus - Coloniali, alimentari, chincaglierie, vetrerie, terraglie 30-9-48

7248 - **Schintu Fasqualino** Silanus - Coloniali, alimentari, chincaglie, vetrerie, terraglie 30-9-48

LEGISLAZIONE ECONOMICA

D. L. del Capo Provvisorio dello Stato 11 dicembre 1947 "Modificazione alle disposizioni relative al diritto fisso sulle assegnazioni di merci, materie prime, semilavorati e prodotti finiti„ (G. U. n. 215 del 15-9-48 pag. 3142)

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 agosto 948 "Prezzi base di cessione ai molini dei cereali e dei prodotti sia nazionali che di importazione, destinati alla panificazione e alla pastificazione per il periodo dal 25 luglio 1947 al 29 febbraio 1948„ (G. U. n 216 del 16-9-48 pag. 3151)

Decreto legislativo 10 aprile 1948 n. 1156 "Ulteriori disposizioni circa il prolungamento del periodo di validità dei diritti di proprietà industriale„ (G.U. n. 218 del 19-9-48 pag. 3166)

Decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1948 n. 1168 "Erezione in ente morale della cassa scolastica dell'Istituto Tecnico Commerciale di Nuoro„ (G. U. n. 220 del 21-9-48 pag. 3185)

Decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1948 n. 1175 "Erezione in Ente morale dell'opera pia "Casa di riposo„ con sede in Nuoro„ (G. U. n. 224 del 25-9-48 pag. 3231)

Legge 29 agosto 1948 n. 1186 "Concessione di un aumento provvisorio a favore dei pensionati ordinari e di quelli degli Istituti di previdenza„ (G. U. n. 227 del 29-9-48 pag. 3270)

Legge 29 settembre 1948 n. 1187 "Proroga delle disposizioni in materia di locazione e di sublocazione di immobili urbani (G. U. n 228 del 30-9-48 pag. 3279)

Decreto Ministeriale 30 luglio 1948 "Contrassegno delle piastrine metalliche relative all'imposta sui cani per l'anno 494„ (G. U. n. 228 del 30-9-48 pag. 3284)

PREZZI ALL'INGROSSO PRATICATI SUL LIBERO MERCATO IN PROVINCIA DI NUORO

Mese di Settembre 1948

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI IN LIT. Minimo	Massimo
Cereali e derivati			
Grano duro (peso specifico 78 per hl.	q.le	8000	9000
Grano tenero ,, ,, 75 ,, ,,	,,	7500	8000
Orzo vestito ,, ,, 56 ,, ,,	,,	4500	5000
Avena nostrana	,,	4000	4500
Granoturco	,,	5500	6000
Farina di frumento per panif., abbur. 85%	,,	10000	17000
Farina di frumento per pastif., abbur. 80%	,,	11500	12500
Pasta alim. prodotta con farina abbur. 80%	,,	14000	15000
Cruschello di frumento	,,	2700	3000
Crusca di frumento	,,	2700	3000
Vino e Olio			
Rosso comune 1.a qualità — 14°	Hl.	11000	12000
Rosso comune 2.a qualità — 12-13°	,,	9000	10000
Rosso comune 3.a qualità — 12-13°	,,	8000	8500
Bianchi comuni in genere — 13-15°	,,	12000	13000
Fini di Oliena — 14-16°	,,	15000	18000
Mosto comune	,,	—	—
Uva da mosto	q.le	—	—
Olio d'oliva	,,	50000	55000
Prodotti ortofrutticoli			
Patate comuni di massa	q.le	2000	2500
Patate novelle	,,	2500	3000
Fagioli secchi	,,	15000	18000
Fave secche	,,	4500	5000
Mandorle dolci in guscio	,,	4500	5000
Mandorle dolci sgusciate	,,	24500	27000
Noci	,,	—	—
Castagne fresche	,,	—	—
Arance - mandarini	,,	—	—
Limoni nostrani	,,	5000	6000
Conserve alimentari e coloniali			
Formaggio pecorino di pasta, in latte da Kg. 5 e 10 Kg.		180	220
Burro (confezione familiare)	,,	290	290
Caffè crudo tipi comuni (Rio, Minas, ecc.)	,,	680	720
tipo fini (Santos extrafine, Haiti, Guatemala, ecc.)	,,	900	950
Caffè tostato tipi correnti	,,	860	900
tipo extra Bar	,,	1200	1280
Riso comune	q.le	13250	13250
Bestiame da macello			
Vitelli, peso vivo	Kg.	300	320
Vitelloni, peso vivo	,,	280	300
Buoi, peso vivo	,,	260	280
Vacche, peso vivo	,,	240	260
Agnelli, alla caprettina	,,	—	—
Agnelloni, peso morto	,,	—	—
Pecore, peso morto	,,	270	300
Suini grassi, peso vivo	,,	310	340
Suini lattonzoli, peso vivo	,,	360	400
Bestiame da vita			
Vitelli: razza modicana	a capo	100 mila	120 mila
razza bruna (svizzero-sarda)	,,	110 ,,	125 ,,
razza indigena	,,	60 ,,	80 ,,
Vitelloni: razza modicana	,,	120 ,,	140 ,,
razza bruna (svizzero-sarda)	,,	120 ,,	150 ,,
razza indigena	,,	80 ,,	100 ,,
Giovenche: razza modicana	,,	110 ,,	130 ,,
razza bruna (svizzero sarda)	,,	120 ,,	150 ,,
razza indigena	,,	80 ,,	100 ,,
Vacche: razza modicana	,,	130 ,,	150 ,,
razza bruna (svizzero sarda)	,,	150 ,,	180 ,,
razza indigena	,,	100 ,,	120 ,,
Torelli: razza modicana	,,	120 ,,	140 ,,
razza bruna (svizzero sarda)	,,	130 ,,	150 ,,
razza indigena	,,	90 ,,	110 ,,
Tori: razza modicana	,,	160 ,,	200 ,,
razza bruna (svizzero sarda)	,,	200 ,,	240 ,,
razza indigena	,,	110 ,,	150 ,,
Buoi da lavoro: razza modicana	al paio	350 ,,	400 ,,
razza bruna (svizzero sarda	,,	350 ,,	400 ,,
razza indigena	,,	240 ,,	280 ,,
Cavalle fattrici	a capo	160 ,,	200 ,,
Cavalli di pronto servizio	,,	140 ,,	160 ,,
Poledri	,,	100 ,,	120 ,,
Pecore	,,	7000	8000
Capre	,,	6500	7000
Suini da allevamento, peso vivo	al Kg.	350	400
Latte e prodotti caseari			
Latte di vacca, pecora e capra	Hl.	6000	7000
Latte di pecora per usi industriale	,,	—	—
Formaggio pecorino «tipo romano» prod. 47-48	q.le	63000	66000
Formaggio pecorino «fiore sardo» prod. 47-48	,,	50000	53000
Burro di centrifuga	,,	—	—
Burro di ricotta	,,	—	—
Ricotta fresca	,,	—	—
Ricotta salata	,,	—	—
Foraggi e mangimi			
Fieno maggengo di prato naturale	q.le	1800	2000
Paglia di grano trita	,,	800	1000
Paglia di grano pressata	,,	—	—

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI IN LIT. Minimo	Massimo
Lana grezza			
Matricina bianca	q.le	38000	40000
Agnellina bianca	,,	28000	30000
Matricina carbonata, bigia, nera e agnellina nera,	,,	20000	23000
Scarti e pezzami	,,	18000	20000
Pelli crude e conciate			
Bovine salate	Kg.	250	300
Di capra salate	a pelle	700	850
Di pecora lanate salate	,,	700	850
Di pecora tose salate	,,	600	700
Di agnellone fresche	,,	—	—
Di agnellone secche	,,	—	—
Di agnello e capretto fresche	,,	—	—
Di agnello e capretto secche	,,	—	—
Cuoio suola	Kg.	900	1200
Vacchetta	,,	2000	2400
Vitello	,,	2500	3000
Combustibili vegetali			
Legna da ardere essenza forte (in tronchi)	q.le	350	400
Carbone vegetale essenza forte - misto	,,	2100	2300
Generi diversi			
Sapone da bucato: acidi grassi 50%	q.le	25000	28000
acidi grassi 62%	,,	30000	34000
Carta paglia gialla	,,	7500	8000
Carburo di calcio	,,	9500	10500
Legname da opera			
A) PRODUZIONE LOCALE:			
Tavolame: di leccio in massa	mc	10 mila	12 mila
spessori da di pioppo e pino in massa	,,	18 ,,	20 ,,
3 a 6 cm. di castagno, in massa	,,	25 ,,	30 ,,
Tavoloni: di leccio, (spessori 7-16 cm.)	,,	8 ,,	10 ,,
di noce (spessori 7-16 cm.)	,,	30 ,,	35 ,,
Morali e mezzi morali: di pioppo e pino	,,	16 ,,	18 ,,
di castagno	,,	25 ,,	30 ,,
Travature U. T.: di pioppo e pino	,,	16 ,,	18 ,,
di castagno	,,	20 ,,	22 ,,
Asciati: di leccio e rovere	,,	8 ,,	10 ,,
Doghe per botti: di castagno	,,	25 ,,	30 ,,
Puntelli da miniera (qualsiasi essenza)	ml.	100	130
Traverse di rovere e leccio: normali (Ferr. Stato)	cad.	1100	1300
piccole (Ferr. Priv.)	,,	600	750
B) D'IMPORTAZIONE:			
Abete: tavolame refilato	mc.	28000	32000
morali e listelli	,,	31000	32000
madieri	,,	35000	35000
travi U. T.	,,	21000	21000
Faggio crudo - tavoloni	,,	34000	34000
Larice refilato	,,	37000	37000
Castagno - segati	,,	37000	37000
Compensati di pioppo	,,	150000	190000
Masonite	mq.	650	750
Ferro ed affini			
Ferro omogeneo (prezzi base): tondo per cem. arm	q.le	10300	10500
profilati vari	,,	10600	10800
travi a doppio T. da mm. 80 a 120	,,	10600	10800
Lamiere: omogenee nere base m. 2x1	,,	22000	22000
piane zincate base n. 20 m. 2x1	,,	32000	32000
ondulate zincate n. 20	,,	32000	32000
Tubi di ferro: saldati base (1 "a 2,,) neri	,,	—	—
saldati base (1 "a 2,,) zincati	,,	25500	26000
senza saldatura base (1 "a 4,,) neri	,,	20000	20000
senza saldatura base (1 "a 4,,) zincati,,		22000	22000
Filo di ferro cotto nero	,,	17000	17000
Filo di ferro zincato	,,	23000	23000
Ritagli di ferro per ferrature quadrupedi	,,	8000	9000
Retina per plafoni (cameracanna)	,,	110	125
Cemento laterizi ed affini			
Cemento T. 500	q.le	1350	1400
Mattoni: pieni pressati 25x12x5	al mille	18 mila	19000
forati 6x10x20	,,	11 ,,	11500
forati 7x12x25	,,	19 ,,	20 mila
Tavelle: cm. 3x25x50	,,	60 ,,	65 ,,
cm. 3x25x40 (ferret)	,,	50 ,,	55 ,,
cm. 2,5x25x40 f(erret)	,,	36 ,,	40 ,,
Tegole: di Tortoli di for. curva (n. 32 per mq.)	,,	7 ,,	7 ,,
di Oristano pressate (n. 28 per mq.)	,,	20 ,,	21 ,,
piane o marsigliesi	,,	—	—
Blocchi a T per solaio: cm. 12x25x25	,,	44 ,,	45 ,,
cm. 16x25x25	,,	55 ,,	56 ,,
cm. 20x20x25	,,	55 ,,	56 ,,
Mattonelle: in cemento unicolori	mq.	350	375
in cemento a disegno	,,	570	590
in graniglia comuni	,,	650	675
in graniglia colorate	,,	730	760
Pietrine in cemento per marciapiedi: 20x20	,,	550	600
25x25	,,	570	620
Prodotti minerari			
Antracite di Seui	q.le	—	—
Talco industriale ventilato bianco	,,	800	850

continua PREZZI ALL'INGROSSO PRATICATI SUL LIBERO MERCATO IN PROV. DI NUORO

Sughero

A) LAVORATO: *Calibro 20/24 (bonba)* — *al q.le,* *1.a qualità L.* 4800—5020; *2.a qualità L.* 4200—4700; *3.a qualità L.* 2750—3000
,, *18/20 (macchina)* — ,, ,, *1.a qualità L.* 7200—7500; *2.a qualità L.* 5250—5500; *3.a qualità L.* 3100—3250
,, *14/18 (3/4 macchin.)* — ,, ,, *1.a qualità L.* 7800—8250; *2.a qualità L.* 5200—5500; *3.a qualità L.* 3100—3250
,, *12/14 (1/4 macchin.)* — ,, ,, *1.a qualità L.* 6700—7000; *2.a qualità L.* 4800—5000; *3.a qualità L.* 2800—3000
,, *10/12 (mazzoletto)* — ,, ,, *1.a qualità L.* 4850—5200; *2.a hualità L.* 3850—4200; *3 a qualità L.* 2850—3000
,, *8/10 (sottile)* — ,, ,, *1.a qualita L.* 4200—4500; *2.a qualita L.* 3200—3500; *3.a qualita L.* 2575—2850
Sugherone, al q.le L. 2200—2500; *Ritagli e sugheraccio, al q.le L.* 1300—1500

B) ESTRATTO GREZZO: Prime 3 qualità alla rinfusa, al q.le L. 1500—2000; *Sugherone e sugheraccio, al q.le L.* 1000—1250

C) SUGHERO IN PIANTA, in massa, al q.le L. ——

Condizioni di vendita — Notizie sull'andamento del mercato

Cereali e derivati: a) Cereali, merce fr. produttore - Grano: mercato calmo, prezzi stazionari
Orzo, discrete disponibilità, scarse contrattazioni; b) Derivati, merce fr molino o pastificio - mercato calmo, prezzi stazionari
Vino e Olio; a) Vini, merce fr. cantina produttore - mercato calmo, prezzi stazionari; b) Olio d'oliva, merce fr. deposito produttore - mercato debole per scarsità di prodotto, prezzi in aumento
Prodotti ortofrutticoli: a) Patate e legumi, merce fr. produttore - mercato stazionario per le patate, debole per i legumi; b) Mandorle, da produttore a grossista per merce resa fr. magazzeno grossista - mercato discretamente attivo, prezzi sostenuti; c) Agrumi, merce fr. produttore.
Conserve alimentari e Coloniali: da grossista a dettagliante per merce resa franco deposito grossista - prezzi sostenuti.
Bestiame da macello: fr. tenimento, fiera o mercato - mercato calmo, prezzi sostenuti
Bestiame da vita: fr. tenimento, fiera o mercato - mercato debole - prezzi con lieve tendenza all'aumento
Latte e prodotti caseari: a) Latte alimentare, f. latteria o rivendita - scarsità di prodotto; b) Latte industriale, fr. caseificio; c) Formaggi, fr. produttore - mercato attivo per il tipo romano, discreto per il fiore sardo, prezzi sostenuti
Lana grezza: fr. magazzeno produttore - mercato discretamente attivo, - prezzi sempre sostenuti al produttore
Foraggi e Mangimi (paglia e fieno pressato a macchina ed a mano): merce fr. produttore - prodotti poco ricercati.
Pelli crude e conciate: a) Crude, fr. produttore o raccoglitore - mercato calmo, prezzi stazionari; b) Conciate, fr. conceria - mercato normale prezzi in aumento
Combustibili vegetali: fr. imposto - mercato normale - prezzi stazionari.
Generi diversi: da grossista a dettagliante per merce resa franco deposito grossista; a) Sapone, prezzi in aumento
Legname da opera: a) Produzione locale, fr. camion o vagone ferroviario partenza; Traverse, fr. stazione ferroviaria partenza - mercato stazionario; b) D'importazione, fr. deposito grossista - mercato attivo, prezzi stazionari.
Ferro ed affini: fr. magazzino commerciante - mercato stazionario.
Cemento - laterizi ed affini: a) Tegole di Tortoli e mattonelle, merce resa fr. cantiere produttore; b) Cemento e altri laterizi, merce resa fr. magazzeno commerciante - mercato stazionario, discretamente attivo per le mattonelle
Prodotti minerari: a) Talco, merce nuda fr. stabilimento industriale - mercato debole, si nota qualche richiesta.
Sughero: a) Sughero lavorato, merce bollita, refilata ed imballata, fr. porto imbarco; b) Sughero estratto grezzo, merce alla rinfusa fr. strada camionabile; c) Sughero su pianta, merce in razza - mercato stazionario.

MERCATO LIBERO DELLE VALUTE

Quotazioni delle valute, dell'oro (per grammo) e dell'argento (per chilogrammo) sulle piazze di Milano e Roma nei giorni 7 e 8 ottobre

	MILANO		ROMA	
	7	8	7	8
Sterlina oro	10100	9750	9950	9450
Marengo	7800	7550	7600	7325
Sterlina unitaria	1740	1690	1720	1690
Dollaro blu	685	658	672	642
Franco svizzero	177	170	174	168 1/2
Franco francese	144	143	146	146
Oro al mille	1015	970	1015	960
Argento puro	14750	14500	14250	13800

(da "Il SOLE„ del 9 Ottobre 1948 N. 237)

Cambio ufficiale delle valute di esportazione

(8 ottobre)

	Milano	Roma
Sterlina unitaria	2010	2008
Dollaro telegrafico	574,975	574 3/4
id chèque	—	—
Franco svizzero	146	145

INDUSTRIALI, COMMERCIANTI, UOMINI D'AFFARI

La vostra pubblicità, inserita sul "Bollettino„, verrà letta non solo in tutta la Provincia di Nuoro, ma anche nelle altre due Provincie dell'Isola e del Continente, dove vengono inviate numerose copie del nostro giornale.

Tutti gli articoli di cancelleria, tecnici, per disegno e pittura, richiedeteli alla Cartoleria:

EZIO PIRAS

Corso Garibaldi 89-91 - Nuoro

Tariffe per le inserzioni sul "Bollettino„

1°) **Per ogni numero:** *a*) una pagina intera L. 2.000 *b*) mezza pagina L. 1.500 *c*) un quarto di pagina L. 600 *d*) un ottavo dl pagina L. 400 *e*) un sedicesimo di pagina L. 200 *f*) avviso economico L. 10 la parola, con un minimo di L. 100.
2)° **Per tre numeri:** sconto del 10%
3)° **Per sei numeri:** sconto del 15%
4)° **Per dodici numeri:** sconto del 30%
Agli abbonati ulteriore sconto del 10%

Autorizzazione Prefettizia n. 123/2 del 3-5-1946
Direttore responsabile Dr. Ugo Fattorini
Redattore capo Dr. G. Antonio Sedda

"editoriale nuorese„

Anno. III - n. 20 — Nuoro, 15 - 31 Ottobre 1948
(SECONDA SERIE)
Spedizione in Abb. Postale - Gruppo - 2

BOLLETTINO

DELLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA

NUORO

Si pubblica ogni quindicina

Abbonamento annuo L. 400; sostenitore L. 600. - Un numero L. 20. - Per la pubblicità vedere in ultima pagina
Direzione ed Amministrazione presso la Camera di Commercio, Industria e Agricoltura di Nuoro

LE DISPONIBILITA' ALIMENTARI DELL'ITALIA DAL 1910 AL 1947

Disponibilità medie procapite dei generi alimentari. - Le disponibilità medie procapite dei vari generi sono andate, in generale, gradualmente crescendo nel periodo compreso fra l'ultimo quinquennio che precedette la prima guerra mondiale e il quinquennio 1926-30, che rappresenta per molti paesi e anche per l'Italia il periodo di maggiore prosperità economica dopo la suddetta guerra. Nel decennio che precedette la seconda guerra mondiale si delineano le prime contrazioni delle disponibilità di numerosi generi alimentari tra i quali non pochi di fondamentale importanza nell'economia alimentare. Le disponibilità procapite di frumento, ad esempio, scendono nel quinquennio 1936-40 a circa 167 Kg. nonostante gli sforzi compiuti in tali anni per incrementare la coltivazione. Diminuite risultano anche le disponibilità di carne, specie bovina, e di grassi.

Nel corso della guerra il livello delle disponibilità, particolarmente dei generi anzidetti, si abbassa con ritmo accelerato fin verso il 1945 per poi riguadagnare molto lentamente qualche punto.

L'anno 1945, a causa anche delle avverse condizioni climatiche, costituisce il periodo veramente cruciale per l'alimentazione della popolazione italiana già duramente provata negli anni precedenti. Il frumento, che costituisce la base della alimentazione italiana, toccò il più basso livello di produzione, la cui deficienza solo in piccola parte venne colmata dalle importazioni. Anche le disponibilità carnee e di grassi da condimento, che pure in periodi normali si trovano molto al disotto del livello richiesto da una sana alimentazione, scesero a livelli irrisori. Questi vuoti vennero solo parzialmente colmati, se non qualitativamente, quantitativamente dai prodotti ortofrutticoli resisi abbondanti per le mancate esportazioni.

Nel 1947 la situazione presenta sintomi, seppure lievi, di miglioramento nel settore dei cereali alimentari, nonostante il cattivo andamento della campagna agraria. Al miglioramento hanno contribuito la produzione olearia, nel settore dei grassi, e la ripresa della produzione peschereccia.

Nel complesso la guerra e le sue immediate conseguenze hanno lasciato traccie profonde e negative nelle vicende dell'alimentazione italiana; e gli effetti sulle condizioni generali e sanitarie della popolazione stessa potranno essere valutati nella loro esatta portata solo negli anni avvenire, se ad essi non sarà contrastato un passo mediante una sollecita restaurazione del già precario equilibrio qualitativo della dieta alimentare italiana.

Valore nutritivo delle disponibilità alimentari. La configurazione relativa delle tre principali sostanze nutritive, proteine, grassi e idrati di carbonio, nell'economia alimentare della popolazione italiana non ha subito sostanziali modificazioni dal 1910, salvo temporanee perturbazioni quali quelle violentissime dell'ultimo periodo bellico. In generale, la dieta alimentare della popolazione italiana risulta caratterizzata da un sistematico squilibrio tra alimenti proteici e grassi, a svantaggio di questi ultimi, e da una eccessiva predominanza di carboidrati. E' questa la tipica situazione dei paesi ad alimentazione quantitativamente insufficiente e qualitativamente difettosa a motivo sopratutto della scarsa presenza dei grassi ed in generale delle sostanze di origine animale.

Negli anni fino ad un decennio addietro, vi è stata una lenta tendenza al miglioramento sia quantitativo che qualitativo dei consumi alimentari, tendenza attenuatasi nel quinquennio 1936-40.

Durante gli anni della guerra fino al 1945, i consumi della popolazione italiana non solo si abbassarono di gran lunga al disotto degli stessi limiti fisiologici corrispondenti al metabolismo basale, ma presentarono gravissime falle anche dal lato qualitativo, rivelate dalla contrazione delle disponibilità dei grassi, le quali, già in tempi normali, costituivano il punto dolente dell'alimentazione italiana. Questa situazione venne, senza dubbio, in piccola parte mitigata dall'apporto dei soccorsi alimentari alla popolazione; ma come ordine di gran

dezza, il livello dei consumi non risultò, anche con tali soccorsi, sensibilmente migliorato.

Dopo la guerra la situazione è andata fortunatamente riprendendosi sia per i risultati, in qualche anno sfavorevoli, della campagna agraria, sia per i concomitanti sforzi compiuti, nel settore dell'agricoltura, per la ricostituzione del patrimonio zootecnico.

Nel 1947, il livello dei consumi risulta peraltro ancora lontano dalle medie prebelliche.

Valore calorico delle disponibilità. – L'andamento sopra delineato delle disponibilità alimentari può essere più sinteticamente ancora rappresentato esprimendo le varie sostanze nutritive in termini di calorie.

L'andamento nel tempo del valore calorico delle disponibilità, si svolge infatti con le stesse caratteristiche dinamiche delle sostanze nutritive da cui prevengono, raggiungendo il vertice intorno all'anno 1930 e di qui scendendo con ritmo accelerato fino a toccare il minimo negli ultimi anni di guerra e quindi risalire, restando peraltro, nel 1947, parecchio al disotto del livello prebellico.

L'enorme prevalenza degli alimenti vegetali nell'alimentazione della popolazione italiana è messa in evidenza dal netto distacco fra la percentuale di calorie fornite da sostanze di origine animale.

La deficienza assoluta e relativa dei grassi mette in luce un aspetto particolarmente negativo dell'alimentazione della popolazione italiana, che può essere caratterizzato da quello di una alimentazione "alla giornata„ senza possibilità di ricuperi.

Guardando al futuro, evidente risulta la direttiva che si impone per il miglioramento delle condizioni alimentari del Paese. Questa direttiva si riassume nell'esigenza di un più vigoroso apporto di grassi di origine animale, i quali, come è noto, vengono forniti non soltanto dai grassi propriamente detti (burro, lardo, strutto), ma anche dalle carni e sopratutto dal latte e dai prodotti caseari, purtroppo cosi scarsamente rappresentati finora nell'alimentazione della popolazione italiana.

(da uno studio del Prof. Benedetto Barberi, pubbl. nel Boll. statist. agr. e forestale).

Riorganizzazione dell'agricoltura

Riportiamo qui di seguito il testo integrale della mozione conclusiva approvata al Congresso "E.R.P. – Mezzogiorno„ sui servizi periferici dell'agricoltura: Il Congresso "E. R. P. Mezzogiorno„ attesa la necessità di porre l'agricoltura meridionale su un piano di razionalizzazione che la moderna tecnica impone ed esige.

Afferma la necessità

1) di sviluppare l'istruzione professionale tecnico-agraria, nei vari ordini e gradi, aumentando il numero degli Istituti e garantendo loro una adeguata attrezzatura. A tal fine, in ordine al problema generale dell'istruzione tecnica professionale, il Congresso auspica che l'istruzione tecnica professionale sia restituita alla competenza dei Ministeri tecnici, poichè essa non può essere posta sullo stesso piano della scuola classica o tecnica indeferenziata;

2) di potenziare, con la massima capillarità possibile, gli organi della sperimentazione agraria;

3) di favorire tutte le iniziative volte al perfezionamento tecnico della produzione agricola, propagando la concimazione, l'impiego di sementi elette, la meccanizzazione dell'agricoltura;

4) di riorganizzare e potenziare i servizi periferici dell'agricoltura, rendendoli più aderenti alle esigenze della vita rurale ed avvicinando sempre più l'amministrazione dello Stato alla realtà concreta della produzione e dei lavori agricoli;

5) di sviluppare i servizi accessori della valorizzazione dei prodotti agricoli, con la organizzazione razionale dei mezzi di produzione e di consumo; la costruzione di impianti di prima lavorazione; selezione, conservazione, prerefrigerazione; la migliore organizzazione dei trasporti. A tal fine l'azione dello Stato deve corrispondere l'iniziativa privata degli operatori;

6) di restituire ai Consorzi agrari la loro funzione originaria di stimolo e fiancheggiamento dell'attività agricola, accelerando la loro trasformazione in Enti degli agricoltori e per gli agricoltori.

Intensificare gli sforzi per la coltura del grano

Si ritorna, da più parti, a trattare un vecchio tema, oggi per forza di eventi divenuto di attualità ancor maggiore: il ritorno alla terra, la madre dalle inesauribili risorse. La terra è generosa per chi la sa coltivare, sforziamoci, pertanto, di aumentare il rendimento del nostro suolo coltivato, di ridurre ogni anno progressivamente l'estenzione delle terre incolte o primitivamente coltivate

Il programma che intende attuare il Governo è un programma essenzialmente produttivo: tutte le misure possibili debbono essere adottate subito per stimolare la produzione agraria del 1949: migliorare i sistemi di coltivazione, usare sementi più produttive, una maggior quantità di fertilizzanti, e macchine e attrezzi per la lavorazione del suolo, capaci di dare risultati più redditizi.

L'azione per l'incremento delle concimazioni

Si è tenuto al Ministero dell'Agricoltura e Foreste un Convegno di studi per l'incremento delle concimazioni.

E' stata esaminata la possibilità di una vasta e concreta azione di propaganda per un più intenso impiego dei concimi nelle concimazioni autunnali.

Sempre al Ministero dell'Agricoltura, ha avuto luogo un'altra riunione per concertare un piano

destinato ad affiancare l'azione degli Ispettorati agrari per l'incremento delle concimazioni.

Alla fine gli intervenuti si sono trovati d'accordo nell'affidare l'azione di propaganda generale al Comitato per le concimazioni, che funzionerà sotto l'egida del predetto Ministero.

PREZZI

Decisioni adottate dal Comitato Interministeriale dei Prezzi

Con circolare n. 120 del 1° ottobre 1948 sono stati comunicati i seguenti prezzi massimi fissati dal C. I. P. per i vetri:

Vetro lucido (produzione meccanica ed a soffio).

a) **Per le vendite dal fabbricante** al lordo degli sconti comprensivi d'imballo, merce f.co stazione destino FF. SS. e Secondarie ammesse al servizio cumulativo e purchè il quantitativo ritirato raggiunga i 2000 mq.:

1) Vetro semplice mm. 1,6/1,9, misure fisse o libere, semiperimetro fino a 84 cm. compresi, al mq. lire 410; da oltre 84 a 114 cm. L. 420; da 114 a 135 L. 450; da 135 a 171 L. 470; da 171 a 225 L. 480.

2) Vetro semidoppio mm. 2,7/3,2, misure libere, semiperimetro fino a 84 cm. compresi, al mq. L. 650; da oltre 84 a 135 cm. L. 680; da 135 a 171 L. 720; da 171 a 225 L. 725; da 225 a 270 L. 775; da 270 a 381 L. 800.

Per il solo vetro semidoppio aumento del 10% per le misure fisse.

In caso di ritiro diretto del cliente in fabbrica, l'abbuono sarà pari al costo del trasporto ferroviario, base vagone.

Per ritiri inferiori a 2000 mq., i prezzi valgono per merce consegnata f.co fabbrica, resa su vagone o mezzo del cliente.

I suddetti prezzi si applicano per la prima scelta. Per i vetri di seconda scelta si applica una riduzione del 5%; per i vetri di terza scelta (e scartoni di serra) la riduzione è del 15%.

Sui prezzi suindicati dei vetri semplici e semidoppi i fabbricanti applicheranno ai clienti uno sconto dal 5 all'8% in relazione al consumo annuo di vetro lucido, variabile a seconda delle zone, come da prospetti depositati presso il C. I. P.

b) **Per le vendite dal grossista** di vetro lucido in casse originali di fabbrica, consegna su vagone o su mezzo del cliente, la maggiorazione del venditore, comprensiva dei trasporti e dell'I. G. E. del precedente passaggio, non potrà superare il 15% dei prezzi di listino suindicati.

Per le vendite in lastre sciolte la maggiorazione massima è stabilita al 20%, sulla stessa base.

c) **Per le vendite al consumo** da commerciante o da artigiano in lastre sciolte, in misure libere o fisse, è consentita una maggiorazione complessiva non superiore al 40% rispetto ai prezzi di listino su riportati, comprensiva anch'essa dei trasporti e dell'I. G. E. dei precedenti passaggi.

Mezzo cristallo (prezzi al lordo di sconti e per misure libere).

a) spessori mm. $4/4^1/_2$, fino a mq. 0,21 compresi, al mq. L. 1.100; da oltre 0,21 a 0,66 lire 1.200; da oltre 0,66 a 1,41 L. 1.450; da oltre 1,41 a 2,31 L. 1.750;

b) spessori mm. 5/6, fino a mq. 0,21 compresi, al mq. L. 1.300; da oltre 0,21 a 0,66 L. 1.400; da oltre 0,66 a 1,41 L. 1.700; da oltre 1,41 a 2,31 L. 2.000; da oltre 2,31 a 4,65 L. 2.200; da oltre 4,65 L. 2.300.

Tali prezzi sono stati stabiliti per la vendita dal fabbricante, comprensivi d'imballo e s'intendono per merce resa f.co stazione destino FF. SS. e Secondarie ammesse a servizio cumulativo, sempre che il quantitativo raggiunga 10 tonn., salvo abbuono pari al costo del trasporto ferroviario in caso di ritiro diretto in fabbrica da parte del cliente. Per quantitativi inferiori i prezzi s'intendono per merce f.co fabbrica, resa su vagone o mezzo del cliente.

Per le misure fisse si applica l'aumento del 10% sui prezzi suddetti se sulle due dimensioni, o del 5% se su una sola dimensione.

Sui prezzi come sopra stabiliti per il mezzo cristallo, i produttori applicheranno uno sconto dal 5 all'11% in relazione al consumo annuo di mezzo cristallo, variabile a seconda delle zone, come da prospetti depositati presso il C. I. P.

Disposizioni comuni sia per il vetro lucido che per il mezzo cristallo:

a) le lastre sono fornite in misure basate sul sistema metrico decimale di 3 in 3 cm.; il contenuto delle casse è di circa 30 mq. di lastre per il vetro semplice e di circa 35/40 mq. di lastre per il semidoppio ed il mezzo cristallo;

b) per la destinazione in Sardegna di quantitativi non inferiori al limite di almeno 2000 mq. di vetro lucido la merce viene resa f.co bordo al porto più prossimo alla fabbrica speditrice ed il compratore ha diritto ad un abbuono sul prezzo di L. 15 al mq. per contributo alla spesa per nolo marittimo;

c) i Comitati Prov.li Prezzi potranno intervenire nella determinazione di listini di prezzi al consumo ed in quella di tariffe di posa in opera di vetri.

Prezzo di conferimento del granoturco di produzione 1948

Il prezzo di conferimento ai "Granai del Popolo„ del contingente di granoturco produzione 1948 è stato fissato, per tutto il territorio nazionale, in L. 4.500 al q.le.

Tale prezzo è riferito al granoturco di qualità comune, sano, leale, mercantile, stagionato, avente

un contenuto di umidità del 16% consegnato in granella, insaccato, franco piede magazzino dei "Granai del Popolo„, tela da rendere.

Per le maggiorazioni o detrazioni da applicare al prezzo dovuto ai conferenti per le effettive caratteristiche del prodotto, valgono le apposite tabelle che saranno pubblicate dal Ministero dell' Agricoltura e delle Foreste.

Indici nazionali dei prezzi - Costo della vita

(4. settimana settembre)

Prezzi all' ingrosso

L' indice settimanale dei prezzi all' ingrosso (base 1938=100) calcolato dall'Istituto Centrale di Statistica in base ai prezzi rilevati dalle Camere di Commercio e dagli Uffici provinciali dell' Industria e del Commercio è risultato nella *quarta settimana del mese di settembre* pari a 5.829 segnando una lievissima diminuzione del 0,1% rispetto alla terza settimana di settembre.

Fra la terza e la quarta settimana di settembre l' indice delle materie grezze è diminuito del 0,5% mentre quelli dei prodotti lavorati e semilavorati sono rimasti invariati.

Prezzi al minuto dei generi alimentari

L' indice decadale dei prezzi al minuto dei generi alimentari calcolato con base luglio - settembre 1946 - 100 per le 8 maggiori città, è passato dal *25 settembre al 5 ottobre* da 180,4 a 178,3 segnando una diminuzione dell' 1,2%.

Nel mercato libero i prezzi dei generi razionati risultano diminuiti dell' 1,0% e quelli *dei generi non razionati dell' 1,5%*.

Costo della vita

L' indice nazionale complessivo del costo della vita (base 1938=100) calcolato provvisoriamente per il mese di settembre 1948 è risultato pari a 4.877 segnando un aumento dell' 1,8% rispetto al precedente mese di agosto.

Tra l' agosto ed il settembre l' indice del capitolo alimentazione è aumentato dell' 1,9%; quello del capitolo riscaldamento ed illuminazione dell' 8,6%. Tali aumenti sono dovuti, per l' alimentazione, ad un lieve rialzo dei prezzi per cause stagionali di alcuni generi alimentari (olio, burro, lardo, ecc.), per il riscaldamento e l'illuminazione, al rincaro stagionale della legna da ardere ed alle nuove tariffe dell' energia elettrica. In leggera diminuzione risultano gli indici dei capitoli vestiario e spese varie. Invariato l' indice del capitolo abitazione.

Salari e stipendi

L'indice dei salari dei lavoratori dell'industria in base ai dati definitivi del mese di agosto è risultato pari a 5 417 segnando, rispetto al precedente mese di luglio, un aumento del 5,3%.

L' indice degli stipendi degli impiegati dello Stato ha segnato, fra il luglio e l' agosto, un aumento del 3,6%, mentre quello dei salari dei lavoratori agricoli è aumentato del 3,1%.

VARIE

La lotta antimalarica in Sardegna

Una grande notizia che non minaccia la pace dei popoli, che non esce dalle stanze dei manipolatori di protoni e neutroni, ma che lungi dal turbare i sonni delle genti è foriera di prosperità e densa d' avvenire, ci viene dall' Isola ventosa e rocciosa di Sardegna. La malaria, il nemico più formidabile che ha reso sino ad oggi pressochè nulle tutte le provvidenze escogitate per la redenzione di una delle regioni più care al cuore di tutti gli italiani, si può dire vinta. La fondazione Rockefeller ha impegnato qui a fondo la sua battaglia attraverso l' E.R.L.A.A.S. (Ente regionale per la lotta antianofelica in Sardegna), mobilitando mezzi e uomini (823 impiegati e 8.448 operai), dividendo e suddividendo il territorio in uno scacchiere strategico di tante frazioni e sottofrazioni, sino a plaghe di estensione minima, che sono percorse quotidianamente da disinfestori i quali non danno tregua al nemico. E dove non giunge l'uomo a piedi, ove la barca si impiglierebbe nell' intrico delle tenacissime erbe vallive, supplisce l' aereo. Così non solo le anofele, le micidiali zanzare, sono scomparse sotto i colpi di questo esercito sterminatore ma persino le larve da cui si origina l' insetto sono divenute rare nel sacchetto che pesca nelle acque degli stagni dei fossati e delle pozzanghere e che è attorniato giornalmente dal disinfestore che ne comunica il numero agli Uffici di statistica del centro. Il D. D. T. accoppiato ad un altro recente insetticida quale è l' Oktaklor (sterminatore implacabile non solo di zanzare, ma anche di ogni genere di mosche) ha compiuto il miracolo.

In un convegno tenutosi a Cagliari il 17 luglio nei locali dell' E R L.A.A.S., il medico provinciale di Cagliari ha esposto in questi termini statistici la situazione della provincia. Da circa 17 mila casi di malaria denunciati nel 1946, si è passati dopo l' inizio della campagna a 6 mila nel 1947, di cui solo mille sono da infezione primitiva. Ora nel primo semestre del 1948 sono stati denunciati 456 casi e di questi 21 soltanto sono i malati che presentano i sintomi della forma iniziale della malattia. Dopo Cagliari ecco Nuoro: 1946: 2175 recidivi, 55 primarii; 1947: 2360 recidivi, 33 primarii; 1948: (primo semestre) 643 recidivi, 9 primarii. C' è da attendersi che, forse nel 1949 e certamente nel 1950, di malaria non ve ne sia più traccia in Sardegna. Tutto un avvenire di vita completamente diversa si schiude alle generazioni isolane. Anche la razza diventerà più valida e sarà redenta dalla indigenza cui era condannata dalla povertà delle tanche e

dei salti. Le stalle accoglieranno gli armenti bradi e avranno il fimo per rendere fertili le terre rovesciate da vomeri profondi. L'humus donerà al coltivatore tutto il frutto che pareva patrimonio esclusivo della "saturnia tellus„ e potremo anche alla Sardinia aggiungere lo appellativo di felix con cui si orna la verde e opima Campania. Continuerà l'E.R.L.A.A.S. a mantenersi sulle conquistate posizioni onde evitare che da un aereo o da uno schifo contrabandiero approdino altre anofele dalle terre di Corsica o d'altrove, ma domani potremo ripetere le parole di un illustre malariologo nostro, il prof. Alberto Missiroli: "finalmente dopo 22 secoli nessun uomo in Italia morirà più di malaria„. Gli stagni paludosi convogliano le acque ai canali collettori attraverso fossati aperti con la dinamite e la terra riemersa è troppo a lungo riposata "attende l'aratro che l'inviti a nuova prole„.

Non più nel vasto campidano, nelle povere case dai muri di mattone crudo, (impastati di argilla e di paglia e asciugati al sole) ronzano i lugubri e microscopici vampiri, ne più si aggireranno i bimbi dal ventre enorme e dal volto terreo, nè i pastori, cui la guancia s'infossa tra zigomo e mandibola, sosteranno tristi accanto al gregge che meriggia col muso a terra, nè più l'umile e manso asinello sardo bendato sulla pista ossessionante delle norie attorno ai pozzi, scrollerà le orecchie o agiterà la coda a fugare le petulanti alate. Il maestrale che passa ora signore assoluto delle stoppie e delle aridità steppose del Campidano, che staffila i lentischi delle serre e dei massi rossi o dorati di eriche dei severi nuraghi, si frangerà domani su barriere di eucalipti e di pioppi a riparo di nuovi seminati e di mai visti pometi e aranceti e il gemito acuto delle anofele e il battere febbroso dei denti su giacigli di pelli caprine rimarrà come un triste ricordo di tempi infausti e remoti. Quanto costerà alla Repubblica Italiana questa bonifica integrale? Cinque miliardi di cui due già spesi e tre da mettere in bilancio. La Sardegna vale bene cinque miliardi. Oggi alla buona novella fra le tante che grondano lacrime e sangue, si fanno più limpidi gli occhi delle genti e si nutre fiducia che l'umanità si incammini finalmente sulla via della salute e del lavoro, non avvelenato nè dai pugnaletti insidiosi delle anofele, nè dal grido di Caino.

Sen. Aldo Spallicci
Alto Commissario Aggiunto alla Sanità
(da «Pensiero medico»)

Assicurazioni sociali per artigiani

Alla Federazione Regionale dell'Artigianato Sardo di Cagliari e alle Associazioni Provinciali di Sassari e Nuoro, continuano a giungere numerose le domande da parte degli artigiani per essere assicurati alla *Invalidità Vecchiaia e Superstiti, Infortuni sul Lavoro, Infortuni Extra Lavoro e Assistenza Sanitaria* per se e i familiari a carico.

Ricordiamo che la Federazione ha risolto, dopo laboriose pratiche, il problema delle assicurazioni per gli artigiani sardi, stipulando apposite convenzioni con la Direzione Centrale dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale e con le Sedi Provinciali dell'Istituto Nazionale Assicurazioni Infortuni sul Lavoro.

Poichè il Ministero non ha concesso che per l'Assistenza Sanitaria si stipulasse apposita convenzione con l'Istituto Nazionale Assistenza Malattia Lavoratori, la Federazione ha risolto il problema in senso autonomo e sulla base della libera scelta del professionista e della Casa di Cura.

Gli iscritti a questo Servizio ammontano oggi a 2500 (compresi i familiari a carico).

Il Servizio inizierà a funzionare col primo dell'anno venturo.

L'Assicurazione per Infortuni Extra Lavoro è inclusa nella iscrizione medesima all'organizzazione sindacale, sicchè tutti i soci ne beneficiano automaticamente.

Queste forme assicurative hanno incontrato largo favore da parte delle categorie degli artigiani, i quali giornalmente – come abbiamo detto – si rivolgono alle loro Associazioni per perfezionare la loro posizione assicurativa, soddisfacendo così ad un proprio bisogno e ad un dovere sociale verso le proprie famiglie.

I ritardatari debbono sentirsi stimolati dai loro colleghi previdenti e sono quindi consigliati a rivolgersi immediatamente alle predette loro Organizzazioni Sindacali, onde non autoescludersi da tanti benefici, che corrispondono a veri bisogni della vita quotidiana presente e futura.

Elenco dei protesti cambiari elevati in provincia di Nuoro

Mese di Settembre 1948

N. B. Gli elenchi dei protesti cambiari vengono pubblicati come pervengono dai Tribunali, Preture, Notai, Ufficiali Giudiziari, ecc. senza responsabilità per gli eventuali errori di qualsiasi genere. Le eventuali retifiche verranno pubblicate d'Ufficio. Gli interessati potranno, sotto la loro responsabilità, far pubblicare dichiarazioni, purchè controllate sulla scorta di documenti da presentarsi al locale Ufficio Prov. Industria Commercio.

Nominativo e residenza		Importo in lire
Romagna Speranza	Nuoro	50.000
Miglior Eugenio	„	650
Fodde Feliciano	„	15,000
Mazza Giov. Maria	„	9.000
Sanna Paolo	„	5.000
Maccioni Antonio	„	5.000
Bianchi Pasquale	„	6.000
Sarchi Domenico	„	6.000
Masu Antonietta	„	2.500
Dessena Raffaele	„	19.905
Radiofonia	„	10.000
Nurchis Filomena	„	3.300
Mazza Mimmia	„	30.000

Nominativo e residenza		Importo in lire
Mazza Mimmia	"	6.000
Mazza Mimmia	"	9.100
Laria Giovanni	"	50.000
" "	"	50.000
" "	"	100.000
" "	"	100.000
" "	"	100.000
Solinas Pasquale	Macomer	25.000
Aru Salvatore	"	10.000
Sini Francesco	"	8.402
Solinas Pasquale	"	10.000
Sini Francesco	"	23.920
Deplano Doloretta	Seui	17.235
Pisanu Anna di Giuseppe	Isili	30.800
" " " "	"	47.800
Giorgi Elena	"	8.344
Pes Francesco	"	19.000
Pili Giovanni	Aritzo	5.000
Sulis Salvatore	"	5.000
Vacca Giovanni	"	19.032
De Vita Giuseppe	Gadoni	26.000

Fallimenti – Non risulta che siano stati elevati fallimenti ordinari.

Proroga dell' accordo commerciale italo ungherese

Il Ministero del Commercio Estero comunica:

Con riferimento alle lettere circolari n. 161298 e 166903 del 2 luglio e 24 settembre u. s. di questo Ministero, si comunica che – onde permettere un regolare svolgimento alle trattative commerciali italo-ungheresi che si inizieranno il 20 p. v. – l'Accordo commerciale italo-ungherese del 9 novembre 1946 che, a seguito della denuncia da parte magiara, avrebbe dovuto scadere in data 15 corrente è stato proragato di due mesi e, pertanto, esso resta valido fino al 15 dicembre corrente.

Per quanto concerne le norme di esecuzione per gli scambi commerciali ed i relativi pagamenti, restano in vigore fino a che non sia diversamente stabilito, quelle emanate, a suo tempo, circa l' applicazione dell' Accordo predetto.

Anagrafe Commerciale

Movimento al Registro delle Ditte dal 1° al 15 ottobre 1948

Denuncie di inscrizione

11341 – **Sassu Paolo** Atzara – Noleggio di rimessa. 6-10-48.

11342 – **Fancello Vincenzo** Dorgali – Giornali, Cancelleria, bjoutteria, articoli da toeletta. 6-10-1948.

11343 – **Ledda e Mulas** Bolotana – Rappresentanze in conserve alimentari, salumi, liquori, dolciumi. 7-10-1948.

11344 – **Ricitelli Antonio** Bosa – Ambulante chincaglierie, maglierie, mercerie. 8-10-1948.

11345 – **Cabras Giuseppe** Macomer – Impresa Costruzioni edili e stradali. 8-10-1948.

11346 – **Piras Angela** Arzana – Vino in fiaschi, dolciumi, salumi. 11-10-1948.

11347 – **Piras Pietro** Arzana – Dolciumi. 11-10-1948.

11348 – **Clarkson Giovanni** Tortolì – Rappresentante. 12-10 1948.

11349 – **Masala Garzia Carmina** Bosa – Pane, generi alimentari. 13-10-1948.

11350 – **Pinna Mariantonia** Orgosolo – Ambulante uova, frutta e verdura. 13-10-1948

11351 – **Cau Giuseppa in Carta** Borore – Tessuti, filati, indumenti usati. 15-10-1948.

Denuncie di modificazione

10424 – **Mereu Succu Antonio** Orgosolo – Esercita anche la vendita di alimentari, chincaglie – terraglie – ferrosmalto. 6-10-1948.

11162 – **Monni Armando** Arzana – Esercita anche la vendita di legname, vetri, colori, terraglie, alluminio, ferrosmalto, cristallerie. 11-10-1948.

10139 – **Porrà Secondo** Tortolì – Esercita anche il commercio ambulante di terraglie, cristallerie, vetrerie, ferrosmalto, alluminio, casalinghi, chincaglie, giocattoli, articoli ottici, musicali, di cancelleria, edicoli, scolastici, da toeletta, da pesca, idrici, di gomma, da regalo, sportivi, disinfettanti, conbustibili, pellami, mercerie, vestiario, tessuti, abbigliamento, calzature, pesci. 13-10-1948

Denuncie di cessazione

9923 – **Piras Ezio** Nuoro – Rappresentante coloniali, alimentari, tessuti, macchine e mobili per Ufficio. 6-10 1948

10296 – **Farris Antonietta** Tortolì – Ambulante verdura, pesci, terraglie. 8-10-1948.

LEGISLAZIONE ECONOMICA

D. M 10 luglio 1948 "Prezzo di cessione ai rivenditori di generi di monopolio degli apparecchi di accensione a pietrina focaia tascabile„ (G U. n 229 del 1-10-48 pag. 3302)

Decreto del Presidente della Repubblica 7 agosto 1948 n. 1190 "Norme di attuazione del decreto legislativo 6 aprile 1948, n. 521, relativo al risarcimento a cittadini italiani per la perdita dei beni in Tunisia„ (G U. n. 230 del 2-10-48 pag. 3310)

D. M. 25 settembre 1948 "Chiusura delle Borse valori nel giorno 5 novembre 1948„ (G.U. n. 230 del 2-10 48 pag. 3312)

Decreto dell' Alto Commissario dell' Alimentazione 25 settembre 1948 "Abrogazione del decreto commissariale 12 agosto 1947 recante disposizioni per l' incremento della produzione dello zucchero„ (G. U. n. 231 del 4-10-48 pag. 3335)

D. L. 6 ottobre 1948 n. 1199 "Modificazioni alla imposta sul consumo dell' energia elettrica„ (G. U. n. 233 del 6-10-48 pag. 3349)

D. M. 16 luglio 1948 "Carte valori postali dichiarate fuori corso„ (G. U. n 224 del 7-10-48 pag. 3358)

Legge 19 agosto 1948 n. 1210 "Esonero del pagamento dell' imposta generale sull' entrata per il frumento, la segala e l' orzo vestito, conferiti agli ammassi„ (G. U. n. 237 dell'11 10-48 pag. 3382)

Decreto del Presidente della Repubblica 29 luglio 1948 n. 1215 "Determinazione delle misure dei contributi dovuti per l'anno 1948 al Fondo di integrazione per le assicurazioni sociali (G. U. n. 238 del 12-10-48 pag. 3398)

Decreto del Presidente della Repubblica 1 ottobre 1948 n. 1216 "Sospensione del versamento di parte dell'onere contributivo dovuto per l' anno 1948 per il fondo di integrazione per le assicurazioni sociali„ (G. U. n. 238 del 12-10-48 pag. 3399)

Decreto prefettizio 1 agosto 1948 "Proroga della gestione commissariale del Comune di Lodè (Nuoro)„ (G. U. n. 238 del 12-10-48 pag. 3400)

Decreto del Presidente della Repubblica 12 ottobre 1948 "Costituzione di una Commissione per lo studio di problemi inerenti al personale statale (G. U. n. 239 del 13-10-48 pag. 3409)

D. M. 23 agosto 1948 "Designazione dell' Istituto di credito per la concessione dei mutui previsti dal decreto legislativo 26 marzo 1948, n. 261 ad integrazione dei bilanci comunali e provinciali„ (G. U. n. 241 del 15-10-48 pag. 3423)

Prezzi al minuto dei generi di largo consumo praticati sul libero commercio nel Capoluogo

Mese di Ottobre 1948

Generi e qualità		PREZZI IN LIT. Minimo	Massimo
Pane – Pasta – Riso – Farine			
Pane: soffice	Kg.	130	130
cilindrato	"	130	130
Pasta	"	150	180
Riso comune	"	145	145
Farina di Frumento	"	—	—
Farina di granoturco	"	—	—
Legumi secchi			
Fagioli nostrani pregiati	Kg.	180	180
Fagioli nostrani comuni	"	—	—
Ceci nostrani	"	80	80
Lenticchie nostrane	"	75	75
Fave cottoie	"	—	—
Patate e ortaggi freschi			
Patate: comuni di massa	Kg.	30	40
primaticce	"	—	—
Fagiolini freschi	"	70	90
Fagioli da sgranare	"	100	120
Pomodori freschi	"	30	40
Cavoli: capuccio	"	30	30
verza	"	20	20
Zucchette	"	30	50
Peperoni	"	60	80
Melanzane	"	50	60
Cipolloni: grossi puliti senza foglie	"	35	35
medi " " "	"	35	35
Agli secchi	"	100	100
Sedano	"	30	30
Insalata (indivia, scarola e lattughe)	"	20	20
Bietole selvatiche	"	20	20
Ravanetti e carote	"	20	20
Spinacci	"	40	40
Prezzemolo	"	100	100
Agrumi – Frutta fresca e secca			
Limoni	Kg.	80	120
Pere: reali e butirro	"	150	150
spadone e camusine	"	100	100
comuni	"	50	60
Mele: 1. qualità	"	120	150
2. qualità	"	60	80
Susine	"	—	—
Uve: bianca da tavola	"	100	130
bianca e nera comune	"	80	100
da mosto per consumo diverso	"	60	60
Angurie e meloni	"	40	40
Noci	"	250	250
Nocciole	"	—	—
Conserve – Coloniali – Marmellate			
Doppio concentrato di pomodoro:			
Salca sciolta	Kg.	200	220
Regginella sciolta	"	250	250
Cirio in vasetti di gr. 200	cad.	70	75
Zucchero raffinato semolato	Kg.	330	330
Caffè crudo: tipi correnti (Rio, Minas ecc.)	etto	80	90
tipi fini (Santos extraf., Haiti, Guatem.)	"	100	110
Caffè tostato: tipi correnti	"	95	100
tipi extra	"	140	140
Surrogato di caffè in pacchetti di gr. 60	cad.	35	35
Miscela di caffè in pacchetti di gr. 100	"	32	35
Marmellata: Cirio sciolta	Kg.	700	700
Cirio in pacchetti di gr. 500	cad.	300	300
Cirio in scatole di gr. 330	"	270	280
Vini ed Alcool			
Produzione locale:			
Bianchi comuni in genere gradi 13-15	lt.	200	220
Rosso comune 1. qualità " 14	"	160	180
2. qualità " 12-13	"	140	160
3. qualilà " 12-13	"	120	140
Vini da pasto " 10-11	"	100	120
Campidano (Cantina Sociale):			
Vini da Dessert: moscato, nasco, monica, girò gradi 18	"	300	300
Vini speciali liquorosi: Elixir di moscato, aperitivo monica, malv. all'uovo, gradi 25	"	380	380
Vermut bianco sardo " 18	"	300	300

Generi e qualità		PREZZI IN LIT. Minimo	Massimo
Vini da pasto:			
Rosso comune 1. qualità " 13-14	lt.	135	140
" " 2. qualità " 12-13	"	126	126
Bianco secco 12-13	"	126	126
Alcool puro	"	1200	1200
Alcool denaturato	"	500	500
Grassi da condimento			
Olio d'oliva	lt.	500	550
Olio sasso in lattine	Kg.	750	750
Burro di centrifuga in panetti	etto	150	150
Burro di ricotta	"	—	—
Lardo fresco	"	400	450
Strutto raffinato d'importazione	"	70	80
Carni fresche e frattaglie			
Vitello da latte:			
1. taglio senz'osso (polpa di lombo e coscia)	Kg.	700	700
2. " con 30 °/. osso	"	600	600
3. " con 30 °/. osso	"	500	500
Vitellone, Giovenca e Manzo:			
1. taglio senz'osso (polpa di lombo e coscia)	"	650	650
2. " con 30 °/. osso	"	550	550
3. " con 30 °/. osso	"	450	450
Bue, Vacca e Toro:			
1. taglio senz'osso (polpa di lombo e coscia)	"	600	600
2. " con 30 °/. osso	"	500	500
3. " con 30 °/. osso	"	400	400
Pecora - taglio unico	"	350	350
Agnellone e castrato - taglio unico	"	400	400
Frattaglie bovine:			
cervella bovine	uno	350	350
Cuore, fegato, milza e reni	Kg.	300	300
Lingua senza trachea	"	350	350
Trippa bianca pulita e budella	"	200	200
Testa vuota senza spolpo	"	120	120
Zampe	"	120	120
Frattaglie ovine: coratella, treccia e testa	cad	150	150
frittura mista	"	—	—
stomaco con sangne	"	100	100
Carni insaccate			
Salame crudo (crisponetto e filzetto)	etto	130	150
Prosciutto crudo (tipo parma)	"	200	200
Mortadella S. B.	"	80	80
Mortadella S	"	100	100
Martadella S. extra	"	110	120
Pesce fresco e conservato			
Fresco: 1. qualità (triglie, pagelli, sogliole orate, calamari)	Kg.	350	400
2 qualità (muggini, occhiate, e pesci da zuppa in genere)	"	200	250
3 qualità (zerri, boghe, sardine, sorelli, polpi)	"	140	180
Frittura mista	"	200	250
Conservato: baccalà	"	350	350
tonno all'olio in scatole di gr. 200	cad.	250	250
sardine all'olio " " "	"	180	200
sardine salate	etto	50	50
acciughe salate	"	70	80
Latte – Uova – Formaggi			
Latte naturale di vacca, pecora e capra	lt.	80	80
Uova fresche	pezzo	34	40
Formaggio pecorino, tipo romano	Kg	—	—
Form. pecorino fiore sardo nuova prod.	"	—	—
" " " secco	"	600	600
Grana reggiano o parmigiano	etto	150	150
Provolone	"	80	90
Ricotta salata	Kg.	250	250
Saponi			
Sapone Lofaro in pezzi di gr. 200	cad	65	65
Sapone marmorato in barre	Kg.	300	340
Combustibili vegetali			
Legna da ard. essenza forte pezz. norm.	q le	550	600
Carbone vegetale essenza forte – misto	Kg.	25	25
Carburo di calcio	"	130	140

Tariffe trasporti liberamente praticate nei mesi di Settembre e Ottobre 1948

A) **Autotrasporti**

motrice tipo 26 – port. q.li 30-40 al Km. L. 80-90
motrice tipo 66 – port. „ 60-70 „ „ „ 100-130
autotreno – port. „ 160-180 „ „ „ 160-180
autotreno – port. oltre q.li 180 „ „ „ 200-220

B) **Autovetture in servizio di noleggio da rimessa: macchine a tre posti, oltre l' autista, al Km. L. 60**

Le tariffe degli autotrasporti si riferiscono per il Capoluogo e per i principali centri della Provincia, mentre la tariffa delle autovetture si riferisce al solo Capoluogo.

MERCATO LIBERO DELLE VALUTE

Quotazioni delle valute, dell' oro (per grammo) e dell'argento (per chilogrammo) sulle piazze di Milano e Roma nei giorni 21 e 22 ottobre

	MILANO		ROMA	
	21	22	21	22
Sterlina oro	9925	9825	9800	9700
Marengo	7675	7575	7550	7550
Sterlina unitaria	1770	1760	1720	1730
Dollaro blu	668	662	660	655
Franco svizzero	172½	170	170	169
Franco francese	142	140	142	140
Oro al mille	990	980	980	975
Argento puro	16000	16000	15500	14800

(da "Il SOLE„ del 23 Ottobre 1948 N. 249)

Cambio ufficiale delle valute di esportazione
(22 ottobre)

	Milano	Roma
Sterlina unitaria	2080	2065
Dollaro telegrafico	574,95	574¾
id chèque	—	—
Franco svizzero	146	145

Agricoltori, Industriali, Commercianti

"LEGGETE E DIFFONDETE IL "BOLLETTINO„

INDUSTRIALI, COMMERCIANTI, UOMINI D'AFFARI

La vostra pubblicità, inserita sul "Bollettino„, verrà letta non solo in tutta la Provincia di Nuoro, ma anche nelle altre due Provincie dell'Isola e del Continente, dove vengono inviate numerose copie del nostro giornale.

Tariffe per le inserzioni sul "Bollettino„

1°) **Per ogni numero:** *a*) una pagina intera L. 2.000 *b*) mezza pagina L. 1.500 *c*) un quarto di pagina L. 600 *d*) un ottavo di pagina L. 400 *e*) un sedicesimo di pagina L. 200 *f*) avviso economico L. 10 la parola, con un minimo di L. 100.
2°) **Per tre numeri:** sconto del 10%
3°) **Per sei numeri:** sconto del 15%
4°) **Per dodici numeri:** sconto del 30%
Agli abbonati ulteriore sconto del 10%

Autorizzazione Prefettizia n. 123/2 del 3-5-1946
Direttore responsabile Dr. Ugo Fattorini
Redattore capo Dr. G. Antonio Sedda

"editoriale nuorese„

AGRICOLTORI, INDUSTRIALI UOMINI D'AFFARI

abbonatevi e diffondete il "Bollettino„ perchè esso è il vostro giornale.

BANCO DI NAPOLI
Istituto di credito di diritto pubblico fondato nel 1539
Capitale e riserve: L. 1.721.000.000

419 Filiali in Italia

Filiale in BUENOS AIRES

Uffici di rappresentanza a:
New York – Londra – Zurigo – Parigi

TUTTE LE OPERAZIONI ED I SERVIZI DI BANCA

CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE PER LA PROVINCIA DI NUORO

Ente autorizzato a esercitare il credito agrario d' esercizio
Ente ammassatore per la Provincia di Nuoro

Concimi - Anticritogamici - Semi di foraggere - Macchine e attrezzi
Tutti i prodotti per l' agricoltura - Vendite collettive

Direzione e Amministrazione
NUORO
Via A. Deffenu - Tel. 21-37 22-05 20-81

Magazzini di vendita
NUORO
Tel. 21 - 11

Agenzie: Bitti - Bolotana - Isili - Macomer - Sorgono - Siniscola - Cuglieri - Tortoli - Lanusei.

Anno. III - n. 21 — Nuoro, 1 - 15 Novembre 1948
(SECONDA SERIE)
Spedizione in Abb. Postale - Gruppo - 2

BOLLETTINO

DELLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA

NUORO

Si pubblica ogni quindicina

Abbonamento annuo L. 400; sostenitore L. 600. - Un numero L. 20. - Per la pubblicità vedere in ultima pagina
Direzione ed Amministrazione presso la Camera di Commercio, Industria e Agricoltura di Nuoro

ANDAMENTO ECONOMICO DELLA PROVINCIA
MESE DI OTTOBRE

Agricoltura

Il mese di ottobre è stato caratterizzato da andamento stagionale assai vario. Nei primi giorni si è avuto cielo sereno con temperatura piuttosto elevata; in seguito si sono avute frequenti benefiche pioggie in tutto il territorio della provincia.

La temperatura ha subito un leggero abbassamento. Hanno soffiato venti di varia direzione di lieve e media intensità.

In seguito alle pioggie propizie sono stati attivamente proseguiti i lavori preparatori per le colture autunno-vernine ed iniziate le semine cei cereali in buone condizioni ambientali.

Le colture orticole si presentano in buone condizioni vegetative e di produzione. Ha avuto inizio la raccolta e la lavorazione delle olive nelle quali si segnala un fortissimo attacco di mosca olearia, ciò che si ripercuote dannosamente sulla qualità dell'olio.

Sono stati ultimati i lavori di potatura e rimonda dei mandorli.

L'andamento stagionale ha avuto favorevoli ripercussioni sui pascoli che hanno subito una soddisfacente ripresa tanto che offrono ormai sufficienti risorse al bestiame grosso e minuto.

La peste suina e la laringo-tracheite dei polli continuano ad arrecare gravissimi danni agli allevamenti. Nelle altre specie di animali le condizioni sanitarie ed alimentari si mantengono buone.

Industria

Lo stabilimento tessile di Macomer (A.L.A.S.) ha lavorato a pieno ritmo, producendo circa 1.500 coperte di lana e Kg. 30.000 di lana lavata. Soddisfacente l'andamento delle ordinazioni; in via di esaurimento le vecchie giacenze di prodotti finiti.

Sufficienti le disponibilità di materie prime, energia motrice e manodopera.

Ha avuto inizio la nuova campagna silvana relativa alla produzione di carbone vegetale. Sono stati eseguiti durante il mese soltanto lavori di taglio dei boschi ed allestimento delle carbonaie. La manodopera finora occupata è costituita per la maggior parte - come per le decorse campagne - da operai specializzati ingaggiati dal Continente. La superficie complessiva dei boschi già aggiudicati per la loro utilizzazione nella corrente campagna è di circa 450 ettari. Sono stati ultimati i lavori di estrazione del sughero, la cui produzione complessiva si aggira quest'anno sui 50 mila quintali circa.

Sono iniziati i lavori di frangitura delle olive del nuovo raccolto. Per la corrente campagna olearia è stata abolita dal Ministero dell'Agricoltura ogni disciplina di ammasso, per cui l'esercizio dei frantoi è nuovamente libero.

La situazione delle industrie estrattive tende ad appesantirsi per difficollà di collocamento dei prodotti a causa del loro alto costo. Tale situazione riguarda principalmente le cave di argilla di Nurallao e Laconi, ove le giacenze di prodotto sono in continuo aumento rispetto all'andamento normale di produzione. Nel settore edile si è avuta - rispetto al mese precedente - una maggiore attività sia nell'edilizia privata che in quella riguardante i lavori condotti per conto, dello Stato.

Secondo i dati forniti dal locale Ufficio del Genio Civile risultavano in corso durante il mese di ottobre n. 125 lavori per l'importo di lire 7.086.313.196. Sono stati emessi n. 55 certificati di pagamento per l'importo di L. 92.271.279.

Sono stati effettuati n. 13 progetti e perizie per un importo complessivo di L. 16 100 000.

La situazione negli altri settori industriali della provincia risulta pressochè invariata rispetto a quella del decorso settembre.

Commercio e prezzi

L'andamento delle vendite al dettaglio si è mantenuto stazionario.

Il comportamento del pubblico è stato piutto-

sto prudenziale nel campo dei tessili in attesa che vengano messe in distribuzione le assegnazioni dei tessuti e lanerie U.N.R.R.A.

Normali, in genere, le giacenze di negozio e la rotazione delle merci.

Non si sono verificate vendite straordinarie o di liquidazione.

L' afflusso dei rifornimenti nel settore dell'alimentazione è risultato adeguato alle necessità alimentari della provincia, fatta eccezione per il mercato delle carni bovine e dei prodotti ittici la cui vendita – specie nel Capoluogo – è stata saltuaria. Notevolmente migliorate le razioni distribuite di derrate soggette a contingentamento, tanto che buona parte della popolazione non ha sentito il bisogno di effettuare per intero il prelevamento delle razioni stesse (specie della pasta), date anche le larghe disponibilità nel libero commercio di tali prodotti a prezzi leggermente superiori a quelli ministeriali.

Sufficienti i rifornimenti di combustibili solidi e liquidi.

In alcuni settori le ridotte richieste di merci e prodotti hanno determinato una tendenza alla stazionarietà dei prezzi; in altri, e specie nel campo alimentare, le quotazioni hanno registrato ulteriori lievi aumenti.

Secondo le indagini che vengono eseguite mensilmente da questo Ufficio, durante il mese di ottobre si sono verificati aumenti sui prezzi alla produzione del grano, patate ed alcuni prodotti ortivi, formaggio e lana.

Invariate le quotazioni nel libero mercato delle mandorle, vini, olio, foraggi e mangimi, bestiame da macello. Lievi oscillazioni sui prezzi di alcuni altri prodotti agricoli.

Lavoro

La situazione generale nel campo del lavoro è sensibilmente peggiorata a causa sopratutto dei licenziamenti in massa operati dall' E. R. L. A. A. S. perchè ultimati i lavori diserbatori nella lotta antimalarica.

Secondo i dati accertati dall' Ufficio competente, il numero dei disoccupati nel settore agricolo, a seguito dei suddetti licenziamenti, è pressochè raddoppiato rispetto al mese precedente.

Anche nell' industria in genere si è verificato, per la stessa ragione, un aumento dei disoccupati, in quanto la manovalanza edile, in mancanza di altra occupazione, aveva preferito prestare la propria opera alle dipendenze dell' E.R.L.A.A.S. per i suddetti lavori.

Stazionario il movimento della manodopera e della disoccupazione nei settori del commercio, del trasporto, degli impiegati e delle categorie varie dato il numero molto esiguo degli inscritti nelle liste degli Uffici di Collocamento.

M. S.

Indici nazionali dei prezzi - Costo della vita

Prezzi all' ingrosso

L' indice settimanale dei prezzi all' ingrosso (base 1938=100) calcolato dall' Istituto Centrale di Statistica in base ai prezzi rilevati dalle Camere di Commercio e dagli Uffici provinciali dell'Industria e del Commercio è risultato nella *seconda settimana del mese di ottobre* pari a 5.724, segnando una diminuzione del 0,6% rispetto alla prima settimana di ottobre.

Fra la prima e la seconda settimana di ottobre l' indice delle materie grezze è diminuito del 0,3% quello dei prodotti lavorati dell'1,0%, mentre quello delle materie semilavorate è rimasto pressochè invariato

Gli indici calcolati secondo i vari rami di attività economica hanno presentato fra la prima e la seconda settimana di ottobre le seguenti diminuzioni: tessili 0,3%; metallurgici e maccanici 0,2%; combustibili e lubrificanti 0,1%; laterizi 0,1%; invariati i prodotti chimici, ed il legname da lavoro. Le derrate alimentari hanno presentato una dimi nuzione del 0,3%.

Prezzi al minuto dei generi alimentari

L' indice decadale dei prezzi al minuto dei generi alimentari calcolato con base luglio-settembre 1946=100 per le 8 maggiori città è passato dal 15 al 25 ottobre da 176,5 a 176,7 segnando un lievissimo aumento del 0,1%.

Nel mercato libero i prezzi dei generi razionati risultano diminuiti del 2,9%, mentre quelli di generi non razionati risultano aumentati del 0,6%.

Fra il 15 e il 25 ottobre il pane al mercato libero è diminuito del 3,1%, la pasta del 7%, l'olio d' oliva dell' 1% e lo zucchero del 0,9%. Un lieve aumento del 0,5% hanno segnato i prezzi del riso. Lievi diminuzioni si sono verificate anche nei prezzi al minuto dei fagiuolini, del formaggio, del lardo, della conserva di pomidoro e della carne bovina. In lieve aumento i prezzi delle patate, delle uova, del burro, del vino, degli ortaggi della frutta.

Costo della vita

L' indice nazionale complessivo del costo della vita (base 1938=100) calcolato per il mese di settembre è risultato pari a 4910 segnando un aumento del 2,5 % rispetto al precedente mese di agosto.

Salari e stipendi

L' indice degli stipendi degli impiegati dello Stato (base 1938=100) per il mese di ottobre è risultato uguale a quello del precedente mese di settembre, pari cioè, a 3601. Non sono ancora disponibili i dati del mese di ottobre per il calcolo degli indici dei salari nell'industria e nell'agricoltura.

Per il mese di settembre l' indice dei salari nell' industria (base 1938=100) era di 5.417 mentre quello dei salari nell'agricoltura (pure base 1938=100) risultava pari a 6.865.

NOTIZIARIO ECONOMICO

La produzione granaria ha raggiunto il 90% di quella prebellica - 70 milioni di quintali obbiettivo per il prossimo raccolto

L' obbiettivo della produzione granaria per il prossimo raccolto è di 70 milioni di quintali, fermo restando che al termine del programma E. R. P. la nuova produzione granaria debba ascendere a 75 milioni di quintali.

Questa deliberazione è stata adottata dalla Commissione agricoltura e alimentazione del Comitato interministeriale della ricostruzione.

Il Ministro Segni ha fatto un' ampia relazione sull' andamento dei lavori agricoli stagionali, comunicando che le colture, in relazione all' andamento stagionale, procedono celermente ed intensamente.

La Commissione, preso atto della garanzia formulata dal Governo, di corrispondere per la prossima stagione un prezzo remunerativo per il grano ha affrontato l' esame di quei provvedimenti necessari per incrementare la nostra produzione agricola. Al riguardo è stata riconosciuta la necessità di incrementare maggiormente l' impiego di mezzi tecnici e dei concimi fosfatici concordando una serie di provvedimenti tendenti ad aumentare l' importazione di fosforiti.

La Commissione ha esaminato la procedura per l' importazione di macchine e bestiame sul piano E. R. P., nonchè l' utilizzazione di una parte del Fondo-Lire, da destinare all' agricoltura.

Parallelamente è stato deciso che i produttori particolarmente meritevoli riceveranno inoltre soccorsi speciali.

Infine, per quanto concerne i riflessi della riforma agraria sulla produzione, la Commissione ha preso atto che i programmi di riforma attualmente allo studio non sono in alcun modo di ostacolo alla produzione che il Governo vuole incrementare e non arrestare.

Un appello di Segni agli agricoltori

In occasione dell' inizio delle semine, il ministro Segni ha rivolto questa sera il seguente appello agli agricoltori italiani: "Amici agricoltori, l' immutabile corso delle stagioni ci ha portato di nuovo all' epoca delle semine, ritorni l' agricoltore a seminare, e ritorni fidente, dedichi alla semina le cure maggiori perchè la semente adatta alla terra dia il maggiore prodotto.

"Si verificano oggi tutte le condizioni perchè la semina e la successiva coltura assumano quel ritmo che il popolo italiano non produttore esige, per la sua sicurezza, dai produttori. Larghi quantitativi di sementi selezionate sono a disposizione degli agricoltori ed a prezzi pari o inferiori a quelli che il grano ha sul mercato libero. Facilitazioni vengono concesse per l' acquisto dei concimi, di carburante per le macchine agricole, e la mano d' opera è largamente disponibile. Infine una recente disposizione del Governo assicura anche per l' anno venturo un prezzo remunerativo per il grano ammassato, cioè un prezzo non inferiore alla scorsa annata, e garantisce che una quantità di grano venga lasciata nella libera disponibilità del produttore.

" Questo sistema ha gia dato una larga convenienza economica alla produzione cerealicola nella campagna decorsa e la assicura anche per la ventura. Infine gli agricoltori che semineranno, possono essere certi che raccoglieranno nel venturo anno il prodotto del seme oggi da loro affidato alla terra generosa a chi è generoso di lavoro con essa. Poichè non è sufficiente seminare, occorre anche che la semina sia accompagnata e seguita da tutte le cure culturali necessarie per la più alta produzione. Non vogliamo estendere, vogliamo intensificare la produzione, in modo che ogni ettaro dia di più che non negli anni scorsi. Occorre perciò dare più lavoro e più concimi al grano, quel lavoro che forse non è stato sufficientemente dato. Occorre che i concimi (oggi che il prezzo ne è meglio equilibrato a quello del grano) siano più largamente destinati ad esso. Amici agricoltori, agli incitamenti rivoltivi lo scorso anno agli inizi della semina, hanno corrisposto i fatti concreti: anche quest'anno agli incitamenti, che vi vengono da tutte le parti perchè il pane nostro quotidiano non manchi al nostro generoso popolo, i fatti seguiranno immancabili, se voi saprete comprendere il vostro dovere„.

Il Ministro Segni, intervenendo nella discussione al Senato, ha ricordato, tra l' altro, che non è intenzione del Governo fare una politica di autarchia agraria. Anche quando si sarà arrivati a 70 milioni di quintali di grano sarà necessario importare dall' Estero almeno altri 20 milioni di q.li di cereali.

Dal 1939 la nostra produzione è progressivamente diminuita e si è minacciato di distruggerla completamente con una politica di ammasso a prezzi disastrosi.

L' attuale indirizzo in fatto di ammasso incoraggia nuovamente la coltura di grano con beneficio della economia nazionale.

La produzione agricola italiana è tornata al 90% di quella prebellica, il che permette di affermare che l' avvenire dell' agricoltura italiana non desta preocupazioni di sorta.

Statuto tipo dei Consorzi Agrari

Il supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 242 del 16 ottobre 1948 ha pubblicato il decreto legislativo del 7 maggio 1948 n. 1235, concernente il nuovo ordinamento dei Consorzi Agrari e della Federazione italiana dei Consorzi Agrari.

Ne riportiamo qui di seguito, per coloro che ne possano avere interesse, i punti principali dello Statuto tipo dei Consorzi Agrari:

Titolo I.

Costituzione – Sede – Durata – Scopi

Art. 1. – Il Consorzio agrario provinciale di . . . . . , per effetto del decreto legislativo del 7 maggio 1948, n. 1235, sulla riforma della natura e dell' ordinamento dei Consorzi agrari e della Federazione italiana dei Consorzi agrari, è società cooperativa a responsabilità limitata. Esso è regolato dalle norme del citato decreto e, per quanto non è in esso disposto, dalle norme del titolo 6, libro V, art. 2514 e seguenti del Codice civile, nonchè dalle norme del presente statuto.

Art. 2. – Il Consorzio agrario provinciale di . . . . . ha sede in . . . . . domicilio nei propri uffici e durata illimitata.

Esso può istituire dipendenze periferiche nel territorio della provincia.

Art. 3. – Il Consorzio agrario provinciale ha lo scopo di contribuire all' incremento ed al miglioramento della produzione agricola, nonchè alle iniziative di carattere sociale e culturale nell' interesse degli agricoltori.

A tal fine esso:

a) produce, acquista e vende fertilizzanti, antiparassitari, sementi, attrezzi, prodotti, macchine, scorte vive e morte ed in genere tutto ciò che può riuscire utile agli agricoltori ed all' agricoltura;

b) esegue, promuove e agevola la raccolta, il trasporto, la lavorazione ed il collocamento dei prodotti del suolo e di tutte le industrie connesse con l' agricoltura, operando sia come intermediario sia come contraente;

c) provvede alle operazioni di ammasso volontario e di utilizzazione, trasformazione e vendita collettiva dei prodotti agricoli;

d) dà in locazione macchine ed attrezzi agricoli.

Le operazioni suddette potranno essere compiute anche con non soci, prestando garanzia ad acquirenti e produttori facendo anche crediti agli acquirenti;

e) compie direttamente o come intermediario operazioni di credito agrario di esercizio in natura nonchè anticipazioni ai produttori in caso di conferimento all' ammasso volontario dei prodotti e di utilizzazione, trasformazione e vendita collettiva dei medesimi;

f) concorre agli studi ed alle ricerche nonchè all' impianto di campi e stazioni sperimentali nell' interesse dell' agricoltura e in genere a tutte le iniziative intese al miglioramento della produzione e della capacità professionale dei coltivatori;

g) può partecipare ad enti e società i cui scopi interessino l' attività del Consorzio stesso o promuoverne la costituzione;

h) può eseguire per conto e nell' interesse dello Stato operazioni necessarie per il ricevimento, la conservazione e la distribuzione di merci e prodotti di qualsiasi specie; le gestioni connesse con tali operazioni saranno tenute separatamente da quelle normali.

Art. 4. – Il Consorzio agrario provinciale di . . . . . è *ope logis* socio della Federazione italiana dei consorzi agrari.

Titolo II

Soci e azioni

Art. 5. – Possono essere soci del Consorzio agrario le persone fisiche e giuridiche le quali esercitano nella provincia, ai termini dell' art. 2135 del Codice civile, un' impresa agraria di qualsiasi dimensione, siano essi proprietari, enfiteuti, usufruttuari, mezzadri o coloni parziari. Possono inoltre essere soci i proprietari che, pur non esercitando l' impresa, compiono a proprie spese, opere di manutenzione o di miglioria del fondo.

Art. 6. – Le quote di partecipazione dei soci del Consorzio sono rappresentate da azioni del valore di L. 100.

La partecipazione al Consorzio obbliga i soci esclusivamente per le azioni sottoscritte.

Le azioni non possono essere cedute con effetti verso il Consorzio nè possono essere sottoposte a pegno e vincolo.

Esse si ritengono vincolate in ogni caso a favore del Consorzio per tutti gli obblighi di qualsiasi natura del socio verso il Consorzio stesso.

La presente disposizione sarà inserita in ciascun certificato azionario.

L' importo delle azioni sottoscritte deve essere versato entro tre mesi dalla data di comunicazione della accettazione della domanda di sottoscrizione; in mancanza di che le rate eventualmente versate restano acquisite al Consorzio.

La qualità di socio non si acquista per successione a qualsiasi titolo dovuta, ma solo con il consenso del Consiglio di amministrazione.

L' iscrizione nel libro dei soci e la conseguente assunzione della qualità di socio sono subordinate al versamento integrale delle azioni sottoscritte.

Art. 7. – La qualità di socio del Consorzio si acquista mediante l' iscrizione nel libro dei soci.

Art. 8. – E' ammesso il recesso dei soci nel solo caso in cui il socio abbia cessato ogni attività agricola nella circoscrizione consortile.

Sulla domanda di recesso decide il Consiglio di amministrazione, il quale può anche deliberare per le stesse ragioni la decadenza del socio.

Avverso le deliberazioni consiliari neganti il recesso o affermanti la decadenza del socio è am-

messa l'impugnativa ai sensi dell'art. 9 del decreto legislativo già citato.

Art. 9. – Le quote di partecipazione al Consorzio esistenti alla data di entrata in vigore del decreto legislativo citato nell'art. 1 del presente Statuto, sono trasformate in azioni del Consorzio e ciascun socio è iscritto nel libro dei soci per tante azioni di valore nominale di lire cento quante corrispondono alla somma da lui effettivamente versata per quote azionarie del Consorzio società cooperativa preesistente alla legge 2 febbraio 1939 n. 159, e per quote di partecipazione all'ente morale ai sensi della legge stessa e per quote di partecipazione al Consorzio persona giuridica privata ai sensi della legge 18 maggio 1942, n. 566, nonchè per costituzione di riserve.

I nuovi soci e i sottoscrittori di nuove azioni dovranno versare, oltre l'importo delle azioni, il sovraprezzo di cui all'art. 2525 c. c., soltanto per le nuove riserve.

Art. 10. – In caso di distribuzione di dividendi, il loro ammontare non dovrà superare la ragione dell'interesse legale, maggiorato dell'uno per cento ragguagliato al valore nominale delle azioni e della riserva ordinaria.

Art. 11. – In caso di recesso oppure di esclusione dal Consorzio, i soci di esso avranno diritto soltanto al rimborso del valore nominale delle azioni e delle quote versate a titolo di contribuzione alla riserva ordinaria, nonchè delle quote di riserva ordinaria costituitasi dopo l'entrata in vigore del decreto legislativo del 7 maggio 1948, n 1235, sulla riforma della natura e dell'ordinamento dei Consorzi agrari e della Federazione italiana dei consorzi agrari, in base all'art. 34 del decreto stesso, oppure al rimborso della minore somma corrispondente al valore delle azioni secondo l'ultimo bilancio.

Art. 12. – In caso di liquidazione del Consorzio i soci, soddisfatto ogni debito sociale, avranno diritto soltanto al rimborso del valore nominale delle azioni e delle quote versate a titolo di contribuzione alla riserva ordinaria, nonchè delle quote di riserva ordinaria costituitasi dopo l'entrata in vigore del decreto legislativo citato nell'articolo precedente, in base all'art. 34, lett. *a*), del decreto stesso, mentre il restante patrimonio sociale sarà devoluto a quei fini di pubblica utilità di carattere agrario della provincia che saranno stabiliti dalla assemblea generale dei soci.

Art. 13. – I soci hanno diritto di usufruire dei vantaggi che il Consorzio offre loro per gli acquisti, per le vendite e per le altre operazioni del Consorzio.

Essi hanno inoltre diritto di partecipare alle assemblee con voto deliberativo e di partecipare al riparto degli utili.

Titolo III.

Patrimonio

Art. 14. – Il patrimonio del Consorzio agrario è costituito:

a) dalle azioni dei soci provenienti dalla trasformazione delle azioni e delle quote di partecipazione al Consorzio stesso nelle successive sue forme di società cooperativa, di ente morale e di persona giuridica privata;

b) dalle azioni sottoscritte e versate dai soci e da quelle che saranno sottoscritte e versate dai nuovi soci;

c) da ogni altro cespite patrimoniale che pervenga a qualunque titolo al Consorzio;

d) dalle riserve ordinarie e straordinarie.

Titolo IV.

Organi.

Art. 15. – Sono organi del Consorzio:

a) l'Assemblea dei soci;
b) il Consiglio di amministrazione;
c) il Comitato esecutivo;
d) la Presidenza;
e) il Collegio dei sindaci;
f) il Collegio dei probiviri.

VARIE

IIª Mostra Internazionale Fotografica del Ritratto

Dal 14 al 28 novembre p. v. avrà luogo in Bologna, nel Salone del Palazzo del Podestà, la "IIª Mostra Internazionale Fotografica del Ritratto„ rassegna d'arte fotografica organizzata sotto l'egida dell'Ente Autonomo Fiera di Bologna.

Attraverso il confronto diretto fra le varie scuole italiane ed estere, la Mostra si ripromette di arrivare ad un miglioramento sia tecnico che artistico e di fare una efficace opera di divulgazione di questa giovane attività artistica rivelandone le infinite possibilità.

A differenza di altre manifestazioni nelle quali vengono accettate fotografie di qualsiasi soggetto, in questa Mostra sono ammessi solo "ritratti„, il che le fa acquistare una inconfondibile fisionomia ed originalità che la distingue nettamente come unica del genere nel mondo e soddisfa inoltre ad una esigenza particolarmente sentita nell'ambiente fotografico. Il ritratto è il genere di fotografia nel quale più che in ogni altro, il fotografo può mostrare, per le particolari difficoltà che presenta, la maturità tecnica ed artistica raggiunta ed affermare la propria personalità.

Le opere che verranno esposte, passate al vaglio di una accurata selezione, assommeranno a circa 300 e rappresenteranno il lavoro di fotografi professionisti e dilettanti delle seguenti 27 nazioni: Argentina, Austria, Belgio, Brasile, Cecoslovacchia, Canadà, Cina, Cuba, Danimarca, Francia; Germania,

India, Inghilterra, Islanda, Italia, Jugoslavia, Lussemburgo, Olanda, Pakistan, Portogallo, Spagna, Svezia, Svizzera, Ungheria, Uruguay, U.S.A.

Anche quest'anno gli appassionati del mondo fotografico e gli innumerevoli che lo diventeranno, potranno ammirare e confrontare le migliori opere dei più quotati professionisti e dilettanti di tutto il mondo, apprendere gli ultimi progressi, confrontare le varie tendenze tecniche traendone utili insegnamenti.

Contribuiranno certamente a rendere più interessante la Mostra stessa, una esposizione campionaria di materiale cinematografico alla quale hanno già data la loro adesione le maggiori case italiane nonchè, in collaborazione con il Centro cinematografico del passo ridotto di Bologna, una serie di proiezioni di film artistici.

3ª Mostra Artigiana - Mercato del Presepio

Per iniziativa della Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Lecce, anche quest'anno avrà luogo – dal 14 al 21 dicembre prossimo – la 3ª Mostra Artigiana – Mercato del Presepio.

La tradizionale rassegna presenterà la caratteristica produzione natalizia della cartapesta e della terracotta astisticamente elaborata dagli artigiani locali che in tali lavori hanno espresso una loro vera e sentita esigenza artistica riuscendo a fondere mirabilmente il profondo sentimento religioso con la loro genialità artistica.

Anagrafe Commerciale

Movimento al Registro delle Ditte dal 15 al 31 ottobre 1948

Denuncie di inscrizione

11352 - **Cabiddu Luigi** Tortoli – Carni fresche macellate 19 10-1948

11353 - **Angius Domenico** Bosa (Marina) – Generi alimentari e coloniali 19-10-48

11354 - **Serra Giuseppe** Bosa – Ambulante frutta, verdura, pesci, filati, tessuli, crivelli, setacci, terraglie, chincaglie 19-10-48

11355 - **Depau Giuseppe** Tortoli – Ambulante prodotti ortofrutticoli, pesci, uova, olio, sale, latticini, terraglie 22-10-48

11356 - **Fanni Luigi** Tortoli – Carni fresche macellate 22-10-48

11357 - **Azienda Agricola "Sa Mendula„** Oliena – Frantoio olive, per uso aziendale. Produzione vino, olio, cereali. Allevamento suini 22-10-48

11358 - **Cambula Giovanni** Scano Montiferro – Compravendita pelli grezze 22-10-48

11359 - **Serra Odorico** Tertenia – Carni fresche macellate 22-10-48

11360 - **Tosciri Luigi** Tortoli – Commercio all'ingrosso e al minuto di cemento, ferro grezzo e lavorato, calce, legname, materiale da costruzione in genere 22-10-48

11361 - **Mazzella Attilio** Tortoli – Industria boschiva 22-10-48

11362 - **Ibba Alessio** Borore – Tessuti, foderami, filati, abbigliamento, mercerie, maglierie 23-10-48

11363 - **Pisu Massimino** Borore – Fiaschetteria 23-10-48

11364 - **Pireddu Efisio** Dorgali – Ambulante formaggio, ricotta, lana, bestiame, pelli grezze, cereali, olio, sale, frutta fresca e secca, agrumi, verdura, uova 23-10-48

11365 - **La Farmaceutica** Nuoro – Commercio all'ingrosso di specialità medicinali, prodotti chimici e farmaceutici 25-10-48

11366 - **Ferrai Benedetto** Arzana – Tessuti e generi alimentari 25-10-48

11367 - **Collari Giov. Antonio** Nuoro – Commercio all'ingrosso di verdura, cereali, patate, agrumi, frutta fresca e secca, uova 26-10-48

11368 - **Chessa Caterina** Lollove – Alimentari, coloniali, legumi, frutta fresca e secca, verdura e scatolami 27-10-48

11369 - **Piras Severino** Arzana – Fabbricazione e vendita gazzose 28-10-48

11370 - **Sale Filippina** Orani – Tessuti, mercerie, calzature, oggetti di cancelleria, maglierie, filati, cuoiame, vetrerie, articoli da regalo, giocattoli, alluminio, ferramenta, coloniali 28-10-48

11371 - **Pinna Mariangela** Nuoro – Verdura, frutta fresca e secca, agrumi, legumi, uova 28-10-48

11372 - **Carroni Melchiorre** Nuoro – Cancelleria, libri, giornali, riviste 30-10-48

11373 - **Guiso Pietro** Nuoro – Impianti idroelettrici 31-10-48

Denuncie di modificazione

6326 - **Borrotzu Giuseppe** Orani – Esercita anche la vendita di pesci e salumi 18-10-48

2385 - **De Murtas Giorgio** Bitti – Mediazione, commercio all'ingrosso, importazione ed esportazione di bestiame, pelli, formaggio, olio, cereali, lana, sughero, prodotti ortofrutticoli, mandorle, coloniali e alimentari in genere 27-10-48

9247 - **Mereu Mario** Nuoro – Esercita anche la vendita di dolciumi 28-10-48

3706 - **Sanna Giov. Agostino** Nuoro – Esercita anche la vendita di frutta, verdura, ceramiche, vetrerie, casalinghi, mercerie, filati, manufatti, giocattoli, mobili, materiale elettrico 29-10-48

Denuncie di cessazione

6847 - **Ferrai Benedetto** Nuoro – Autotrasporti 25-10-48

10730 - **Ugo Gisberto** Cuglieri – Noleggio di rimessa 16-10-48

11080 - **Delogu Angelo** Suni – Noleggio e vendita di biciclette ed accessori 28-10-48

LEGISLAZIONE ECONOMICA

D. M. 4 ottobre 1948 "Imposta generale sull'entrata per il commercio delle uova di pollame, del pollame, dei conigli e della cacciagione„ (G.U. n. 244 del 19-10-48 pag. 3456)

Decreto del Presidente della Repubblica 19 ottobre 1948 "Integrazione della Commissione per lo studio dei problemi inerenti al personale statale„ (G.U. n. 246 del 21-10-48 pag. 3487)

D. L. 5 maggio 1948 n. 1242 "Modificazioni ai decreti legislativi 24 febbraio 1948 n. 114 contenente provvidenze a favore della piccola proprietà contadina, e 5 marzo 1948 n. 121 contenente provvedimenti a favore di varie regioni dell'Italia meridionale e delle Isole„ (G.U. n. 247 del 22-10-48 pag. 3493)

D. M. 30 giugno 1948 "Ritorno in sede della Pretura di Sant'Antioco (Corte d'Appello di Cagliari)„ (G. U. n. 247 del 22-10-48 pag. 3496)

D. M. 29 settembre 1948 "Importazioni mediante utilizzo di conti valutari 50%„ (G. U. n. 249 del 25-10-48 pag. 3511)

D. M. 6 ottobre 1948 "Importazione temporanea di lane ed altre materie tessili per la trasformazione in manufatti e confezioni„ (G. U. n. 252 del 28-10-48 pag. 3536)

Decreto del Presidente della Repubblica 23 ottobre 1948 „Esecuzione dell'accordo di cooperazione economica tra l'Italia e gli Stati Uniti d'America (E. R. P.)„ (G. U. n. 254 del 28-10-48- pag. 3552)

D. M. 20 novembre 1947 "Modificazione del decreto Ministeriale 27 settembre 1940 riguardante disposizioni per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali nel settore dell'industria„ (G. U. n. 254 del 30-10-48 pag. 3552)

D. M. 11 settembre 1948 "Emissione di nuove carte valori postali„ (G. U. n. 255 del 31-10-48 pag. 3558)

PREZZI ALL'INGROSSO PRATICATI SUL LIBERO MERCATO IN PROVINCIA DI NUORO

Mese di Ottobre 1948

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI IN LIT. Minimo	Massimo
Cereali e derivati			
Grano duro (peso specifico 78 per hl.	q le	8500	9500
Grano tenero ,, ,, 75 ,, ,,	,,	8000	8500
Orzo vestito ,, ,, 56 ,, ,,	,,	4500	5000
Avena nostrana	,,	3800	4200
Granoturco	,,	5000	5500
Farina di frumento per panif., abbur. 85%	,,	10000	11000
Farina di frumento per pastif,, abbur. 80%	,,	11500	12000
Pasta alim. prodotta con farina abbur. 80%	,,	13500	14000
Cruschello di frumento	,,	2700	3000
Crusca di frumento	,,	2700	3000
Semola di granone «bramata oro»	,,	9700	10000
Vino e Olio			
Rosso comune 1.a qualità — 14°	Hl.	11000	12000
Rosso comune 2.a qualità — 12-13°	,,	9000	10000
Rosso comune 3.a qualità — 12-13°	,,	8000	8500
Bianchi comuni in genere — 13-15°	,,	12000	13000
Fini di Oliena — 14-16°	,,	15000	18000
Mosto comune	,,	8500	9000
Uva da mosto	q le	5500	6000
Olio d'oliva	,,	50000	55000
Prodotti ortofrutticoli			
Patate comuni di massa	q.le	2400	2600
Patate novelle	,,	—	—
Fagioli secchi	,,	14000	16000
Fave secche	,,	4500	5000
Mandorle dolci in guscio	,,	4500	5000
Mandorle dolci sgusciate	,,	24500	27000
Noci	,,	—	—
Castagne fresche	,,	—	—
Aranci - vaniglia	,	—	—
Limoni verdoni	,,	4000	5000
Conserve aliment. e coloniali			
Doppio concentr. di pom. in latte da Kg. 5 e 10 Kg.		175	220
Zucchero raffinato semolato	,,	290	290
Caffè crudo: tipi correnti (Rio, Minas, ecc.)	,,	690	720
tipi fini (Santos extrapr., Haiti, Guatemala, ecc.)	,,	900	1000
Caffe tostato: tipi correnti	,,	870	900
tipo extra Bar	,,	1200	1280
Riso comune	q.le	13250	13250
Bestiame da macello			
Vitelli, peso vivo	Kg.	300	320
Vitelloni, peso vivo	,,	280	300
Buoi, peso vivo	,,	260	280
Vacche, peso vivo	,,	240	260
Agnelli, alla caprettina	,,	—	—
Agnelloni, peso morto	,,	—	—
Pecore, peso morto	,,	270	300
Suini grassi, peso vivo	,,	300	340
Suini lattonzoli, peso vivo	,,	360	400
Bestiame da vita			
Vitelli: razza modicana	a capo	100 mila	120 mila
razza bruna (svizzero-sarda)	,,	110 ,,	130 ,,
razza indigena	,,	60 ,,	80 ,,
Vitelloni: razza modicana	,,	120 ,,	140 ,,
razza bruna (svizzero-sarda)	,,	120 ,,	150 ,,
razza indigena	,,	80 ,,	100 ,,
Giovenche: razza modicana	,,	110 ,,	130 ,,
razza bruna (svizzero sarda)	,,	120 ,,	150 ,,
razza indigena	,,	80 ,,	100 ,,
Vacche: razza modicana	,,	130 ,,	150 ,,
razza bruna (svizzero sarda)	,,	150 ,,	180 ,,
razza indigena	,,	100 ,,	120 ,,
Torelli: razza modicana	,,	120 ,,	140 ,,
razza bruna (svizzero sarda)	,,	130 ,,	150 ,,
razza indigena	,,	90 ,,	110 ,,
Tori: razza modicana	,,	160 ,,	200 ,,
razza bruna (svizzero sarda)	,,	200 ,,	240 ,,
razza indigena	,,	110 ,,	150 ,,
Buoi da lavoro: razza modicana	al paio	350 ,,	400 ,,
razza bruna (svizzero sarda	,,	350 ,,	400 ,,
razza indigena	,,	240 ,,	280 ,,
Cavalle fattrici	a capo	160 ,,	200 ,,
Cavalli di pronto servizio	,,	120 ,,	150 ,,
Poledri	,,	90 ,,	110 ,,
Pecore	,,	7000	8000
Capre	,,	6500	7000
Suini da allevamento, peso vivo	al Kg.	350	400
Latte e prodotti caseari			
Latte di vacca, pecora e capra	Hl.	6000	7000
Latte di pecora per usi industriale	,,	—	—
Formaggio pecorino «tipo romano» prod. 47-48	q.le	63000	67000
Formaggio pecorino «fiore sardo» prod. 47-48	,,	50000	54000
Burro di centrifuga	,,	—	—
Burro di ricotta	,,	—	—
Ricotta fresca	,,	—	—
Ricotta salata	,,	—	—
Foraggi e mangimi			
Fieno maggengo di prato naturale	q le	1800	2000
Paglia di grano trita	,,	800	1000
Paglia di grano pressata	,,	—	—

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI IN LIT. Minimo	Massimo
Lana grezza			
Matricina bianca	q.le	41000	43000
Agnellina bianca	,,	35000	40000
Matricina carbonata, bigia, nera e agnellina nera,	,,	25000	27500
Scarti e pezzami	,,	20000	22500
Pelli crude e conciate			
Bovine salate	Kg.	275	350
Di capra salate	a pelle	750	900
Di pecora lanate salate	,,	750	900
Di pecora tose salate	,,	700	850
Di agnellone fresche	,,	—	—
Di agnellone secche	,,	—	—
Di agnello e capretto fresche	,,	—	—
Di agnello e capretto secche	,,	—	—
Cuoio suola	Kg.	1000	1200
Vacchetta	,,	2200	2400
Vitello	,,	2500	3000
Combustibili vegetali			
Legna da ardere essenza forte (in tronchi)	q.le	350	400
Carbone vegetale essenza forte - misto	,,	2200	2400
Generi diversi			
Sapone da bucato: acidi grassi 50%	q le	25000	28000
acidi grassi 62%	,,	30000	35000
Carta paglia gialla	,,	7000	7500
Carburo di calcio	,,	10000	10500
Legname da opera			
A) PRODUZIONE LOCALE:			
Tavolame: di leccio in massa	mc	10 mila	12 mila
spessori da di pioppo e pino in massa	,,	18 ,,	20 ,,
3 a 6 cm. di castagno, in massa	,,	25 ,,	30 ,,
Tavoloni: di leccio, (spessori 7-16 cm.)	,,	8 ,,	10 ,,
di noce (spessori 7-16 cm.)	,,	30 ,,	35 ,,
Morali e mezzi morali: di pioppo e pino	,,	16 ,,	18 ,,
di castagno	,,	25 ,,	30 ,,
Travature U. T.: di pioppo e pino	,,	16 ,,	18 ,,
di castagno	,,	20 ,,	22 ,,
Asciati: di leccio e rovere	,,	8 ,,	10 ,,
Doghe per botti: di castagno	,,	25 ,,	30 ,,
Puntelli da miniera (qualsiasi essenza)	ml.	100	130
Traverse di rovere e leccio:			
normali (Ferr. Stato)	cad.	1100	1300
piccole (Ferr. Priv.)	,,	600	750
B) D'IMPORTAZIONE:			
Abete: tavolame refilato	mc.	30000	32000
morali e listelli	,,	30000	32000
madrieri	,,	32000	35000
travi U. T.	,,	20000	21000
Faggio crudo - tavoloni	,,	34000	34000
Larice refilato	,,	37000	37000
Castagno - segati	,,	37000	37000
Compensati di pioppo	,,	150000	170000
Masonite	mq.	625	650
Ferro ed affini			
Ferro omogeneo (prezzi base):			
tondo per cem. arm	q.le	10300	10500
profilati vari	,,	10600	10800
travi a doppio T. da mm. 80 a 120	,,	10600	10800
Lamiere: omogenee nere base m. 2x1	,,	25000	25000
piane zincate base n. 20 m. 2x1	,,	32000	32000
ondulate zincate n. 20	,,	32000	32000
Tubi di ferro: saldati base (1 "a 2,,) neri	,,	—	—
saldati base (1 "a 2,,) zincati	,,	—	—
senza saldatura base (1 "a 4,,) neri	,,	23000	23000
senza saldatura base (1 "a 4,,) zincati,,		26000	26000
Filo di ferro cotto nero	,,	17000	18000
Filo di ferro zincato	,,	25000	25000
Ritagli di ferro per ferrature quadrupedi	,,	8000	8500
Retina per plafoni (cameracanna)	,,	100	110
Cemento laterizi ed affini			
Cemento T. 500	q.le	1350	1400
Mattoni: pieni pressati 25x12x5	al mille	18 mila	19000
forati 6x10x20	,,	10 ,,	11500
forati 7x12x25	,,	19 ,,	20 mila
Tavelle: cm. 3x25x50	,,	60 ,,	65 ,,
cm. 3x25x40 (ferret)	,,	50 ,,	55 ,,
cm. 2,5x25x40 f(erret)	,,	36 ,,	40 ,,
Tegole: di Tortoli di for. curva (n. 32 per mq.)	,,	7 ,,	7 ,,
di Oristano pressate (n. 28 per mq.)	,,	20 ,,	21 ,,
piane o marsigliesi	,,	40 ,,	40 ,,
Blocchi a T per solaio: cm. 12x25x25	,,	44 ,,	45 ,,
cm. 16x25x25	,,	55 ,,	56 ,,
cm. 20x20x25	,,	55 ,,	56 ,,
Mattonelle: in cemento unicolori	mq.	350	375
in cemento a disegno	,,	530	590
in graniglia comuni	,,	650	675
in graniglia colorate	,,	730	760
Pietrine in cemento per marciapiedi: 20x20	,,	550	600
25x25	,,	570	620
Prodotti minerari			
Antracite di Seui	q.le	—	—
Talco industriale ventilato bianco	,,	800	850

continua PREZZI ALL'INGROSSO PRATICATI SUL LIBERO MERCATO IN PROV. DI NUORO

Sughero

A) LAVORATO: Calibro 20/24 (bonba) — *al q.le, 1.a qualità L.* 4800—5000; *2.a qualità L.* 4300—4750; *3.a qualità L.* 2800—3100
,, *18/20 (macchina)* — ,, ,, *1.a qualità L.* 7500—7750; *2.a qualità L.* 5500—5700; *3.a qualità L.* 3100—3300
,, *14/18 (3/4 macchin.)* — ,, ,, *1.a qualità L.* 7800—8250; *2.a qualità L.* 5500—5700; *3.a qualità L.* 3100—3300
,, *12/14 (1/4 macchin.)* — ,, ,, *1.a qualità L.* 6800—7000; *2.a qualità L.* 4750—5000; *3.a qualità L.* 2750—3000
,, *10/12 (mazzoletto)* — ,, ,, *1.a qualità L.* 5000—5200; *2.a qualità L.* 4000—4250; *3.a qualità L.* 2700—2750
,, *8/10 (sottile)* — ,, ,, *1.a qualita L.* 4200—4500; *2.a qualita L.* 3250—3500; *3.a qualita L.* 2500—2700
Sugherone, al q.le L. 2000—2200; *Ritagli e sugheraccio, al q.le L.* 1200—1300

B) ESTRATTO GREZZO: Prime 3 qualità alla rinfusa, al q.le L. 1500—2500; *Sugherone e sugheraccio, al q.le L.* 700—800

C) SUGHERO IN PIANTA, in massa, al q.le L. ——

Condizioni di vendita — Notizie sull'andamento del mercato

Cereali e derivati: a) Cereali, merce fr. produttore - Grano: mercato discretamente attivo - prezzi in aumento; Orzo, discrete disponibilità, scarse contrattazioni; b) Derivati, merce fr molino o pastificio - mercato calmo, prezzi stazionari; c) semola di granone, da grossista a dettagliante, franco deposito grossista.

Vino e Olio; a) Vini, merce fr. cantina produttore - mercato calmo, prezzi stazionari; b) mosto ed uva da mosto, merce resa sul luogo di produzione; c) Olio d'oliva, merce fr. deposito produttore - mercato debole per scarsità di prodotto, prezzi sostenuti

Prodotti ortofrutticoli: a) Patate e legumi, merce fr. produttore - mercato attivo per le patate, debole per i legumi; b) Mandorle, da produttore a grossista per merce resa fr. magazzeno grossista - mercato debole, scarsa richiesta; c) Agrumi, merce fr. produttore.

Conserve alimentari e Coloniali: da grossista a dettagliante per merce resa franco deposito grossista - prezzi stazionari

Bestiame da macello: fr. tenimento, fiera o mercato - mercato debole, prezzi stazionari

Bestiame da vita: fr. tenimento, fiera o mercato - mercato debole - prezzi stazionari

Latte e prodotti caseari: a) Latte alimentare, f. latteria o rivendita - scarsità di prodotto; b) Latte industriale, fr. caseificio; c) Formaggi, fr. produttore - mercato calmo, prezzi stazionari

Lana grezza: fr. magazzeno produttore - mercato attivo, - prezzi in aumento

Foraggi e Mangimi (paglia e fieno pressato a macchina ed a mano): merce fr. produttore - prodotti poco ricercati.

Pelli crude e conciate: a) Crude, fr. produttore o raccoglitore - mercato discretamente attivo, prezzi in aumento; b) Conciate, fr. conceria - mercato stazionario

Combustibili vegetali: fr. imposto - mercato discretamente attivo - prezzi in aumento per il carbone

Generi diversi: da grossista a dettagliante per merce resa franco deposito grossista; a) Sapone, prezzi stazionari

Legname da opera: a) Produzione locale, fr. camion o vagone ferroviario partenza; Traverse, fr. stazione ferroviaria partenza - mercato attivo per puntelli e traverse, debole per gli altri assortimenti, prezzi stazionari b) D'importazione, fr. deposito grossista - mercato discretamente attivo, prezzi stazionari.

Ferro ed affini: fr. magazzino commerciante - mercato stazionario.

Cemento - laterizi ed affini: a) Tegole di Tortoli e mattonelle, merce resa fr. cantiere produttore; b) Cemento e altri laterizi, merce resa fr. magazzeno commerciante - mercato stazionario, discretamente attivo per le mattonelle

Prodotti minerari: a) Talco, merce nuda fr. stabilimento industriale - mercato debole, si nota qualche richiesta.

Sughero: a) Sughero lavorato, merce bollita, refilata ed imballata, fr. porto imbarco; b) Sughero estratto grezzo, merce alla rinfusa fr. strada camionabile; c) Sughero su pianta, merce in razza - mercato inattivo per i granulati, debole per i quadretti, stazionario per l'altro sughero.

MERCATO LIBERO DELLE VALUTE

Quotazioni delle valute, dell'oro (per grammo) e dell'argento (per chilogrammo) sulle piazze di Milano e Roma nei giorni 12 e 15 novembre

	MILANO		ROMA	
	12	15	12	15
Sterlina oro	—	9100	—	9125
Marengo	—	7200	—	7125
Sterlina unitaria	—	1820	—	1800
Dollaro blu	—	641	—	638
Franco svizzero	—	163	—	163
Franco francese	—	142	—	145
Oro al mille	—	945	—	935
Argento puro	—	16500	—	15500

(da "Il SOLE„ del 12-15 novembre1948 N. 269)

Cambio ufficiale delle valute di esportazione

(15 Novembre)

	Milano	Roma
Sterlina unitaria	2181	2175
Dollaro telegrafico	574,95	574,85
id chèque	—	—
Franco svizzero	145	142 1/2

INDUSTRIALI, COMMERCIANTI, UOMINI D'AFFARI

La vostra pubblicità, inserita sul "Bollettino„, verrà letta non solo in tutta la Provincia di Nuoro, ma anche nelle altre due Provincie dell'Isola e del Continente, dove vengono inviate numerose copie del nostro giornale.

AGRICOLTORI, INDUSTRIALI UOMINI D'AFFARI

abbonatevi e diffondete il "Bollettino„ perchè esso è il vostro giornale.

Gli abbonamenti debbono essere effettuati mediante vaglia postale, diretto alla Camera di Commercio - Amministrazione del "Bollettino„ - oppure versando DIRETTAMENTE la somma di L. 400 presso l'Ufficio di Ragioneria di questa Camera.

Tariffe per le inserzioni sul "Bollettino„

1°) **Per ogni numero:** *a*) una pagina intera L. 2.000 *b*) mezza pagina L. 1.500 *c*) un quarto di pagina L. 600 *d*) un ottavo di pagina L. 400 *e*) un sedicesimo di pagina L. 200 *f*) avviso economico L. 10 la parola, con un minimo di L. 100.
2)° **Per tre numeri:** sconto del 10%.
3)° **Per sei numeri:** sconto del 15%.
4)° **Per dodici numeri:** sconto del 30%.
Agli abbonati ulteriore sconto del 10%.

Autorizzazione Prefettizia n. 123/2 del 3-5-1946
Direttore responsabile Dr. Ugo Fattorini
Redattore capo Dr. G. Antonio Sedda

"editoriale nuorese„

Anno. III - n. 22 — Nuoro, 16 - 30 Novembre 1948
(SECONDA SERIE)
Spedizione in Abb. Postale - Gruppo - 2

BOLLETTINO

DELLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA

NUORO

Si pubblica ogni quindicina

Abbonamento annuo L. 400; sostenitore L. 600. - Un numero L. 20. - Per la pubblicità vedere in ultima pagina
Direzione ed Amministrazione presso la Camera di Commercio, Industria e Agricoltura di Nuoro

NOTIZIARIO ECONOMICO

Indici nazionali dei prezzi - Costo della vita

Prezzi all'ingrosso

L'indice settimanale dei prezzi all'ingrosso (base 1938=100) calcolato dall'Istituto Centrale di Statistica in base ai prezzi rilevati dalle Camere di Commercio e dagli Uffici Provinciali dell'Industria e del Commercio è risultato nella prima settimana del mese di novembre pari a 5672 segnando un lievissimo aumento del 0,2% rispetto all'ultima settimana di ottobre.

Fra l'ultima settimana di ottobre e la prima di novembre l'indice delle materie grezze risulta aumentato del 0,4%, quello delle materie semilavorate del 0,1% e quello dei prodotti lavorati del 0,3%.

Prezzi al minuto dei generi alimentari

L'indice decadale dei prezzi al minuto dei generi alimentari calcolato con base luglio-settembre 1946=100 per le otto maggiori città è passato dal 25 ottobre al 5 novembre da 176,8 a 177,2 segnando un lievissimo aumento del 0,2%.

Nella media delle otto città considerate il prezzo del pane al mercato libero risulta diminuito fra il 25 ottobre ed il 5 novembre del 0,8%, quello dell'olio d'oliva del 0,1% e quello dello zucchero dell'1,5%.

I prezzi della pasta hanno subito un leggero aumento a Napoli ed a Palermo, quelli del riso a Milano ed a Firenze: nelle altre città risultano stazionari od in leggera diminuzione.

Costo della vita

L'indice nazionale complessivo del costo della vita (base 1938=100) calcolato provvisoriamente per il mese di ottobre segna, rispetto al precedente mese di settembre, una diminuzione dell'1,6% passando da 4910 a 4831.

Fra il settembre e l'ottobre gli indici dei vari capitoli del costo della vita segnano le seguenti variazioni: alimentazione (2,0%); vestiario (0,4%); riscaldamento ed illuminazione (0,2%); spese varie (0,6%). Invariato l'indice del capitolo abitazione.

La contrazione dell'indice del capitolo alimentazione va posta in relazione con la sensibile diminuzione verificatasi fra il settembre e l'ottobre c.a., nei prezzi di mercato libero del pane, della pasta e del prezzo legale dello zucchero

Salari e stipendi

L'indice degli stipendi degli impiegati dello Stato (base 1938=100) risulta per il mese di ottobre pari a 3601. Gli indici dei salari nell'industria e nell'agricoltura hanno assunto invece nel mese di settembre i rispettivi valori di 5417 e 6865.

Nuove norme per l'attuazione dei programmi del Piano E. R. P.

(circ. n. 954750, data 15-11-48, del M. C. E.

L'Amministrazione della Cooperazione Economica (ECA) ha emanato nuove norme che consentono una più tempestiva conoscenza dei termini procedurali per l'assegnazione dei fondi e l'utilizzo delle merci programmate.

In particolare viene fissato:

1) che l'assegnazione dei fondi per ciascun Paese partecipante sarà in avvenire notificato con 120 giorni di anticipo sull'inizio del trimestre;

2) che i programmi trimestrali formulati dai Paesi partecipanti dovranno essere rimessi all'ECA per l'approvazione 90 giorni prima dell'inizio del trimestre;

3) che l'ECA emetterà sessanta giorni prima del trimestre la "procurement authorization„ corrispondente ad ogni merce e rispettivi noli programmati avendo cura che la "procurement authorization„ stessa non contenga di massima eccessivi vincoli e restrizioni e specifichi il trimestre entro il quale avverrà la consegna della merce, di cui dovrà tenersi conto nella stipulazione dei contratti di acquisto.

Regime d'importazioni

Sono ammesse agli acquisti ed alle importazioni delle merci, prevviste dai programmi del piano ERP tutte le ditte abituali importatrici. Possono essere ammesse anche ditte che intendano iniziare

l' attività di scambio con l' Estero purchè siano in grado di dimostrare, con attestazione rilasciata dalla Camera di Commercio, una adeguata attrezzatura tecnica e finanziaria per compiere le operazioni richieste.

A decorrere dal corrente trimestre si è ritenuto opportuno, nell' interesse degli operatori, di sostituire il sistema di pagamento a rimborso che prevede il finanziamento anticipato delle merci mediante valuta 50%, provveniente da esportazione, col sistema della "letter of commitment„, per la quale i crediti vengono aperti dalle Banche americane a fronte di diretto impegno dell' ECA. L' importatore potrà ottenere l'apertura di tali crediti per tramite di una Banca italiana.

In relazione alla nuova procedura di importazione delle merci programmate, le ditte e gli Enti avanzeranno domanda in duplice copia, di cui una in carta da bollo, al Ministero del Commercio con l' Estero (servizio attuazione piano ERP), corredata dell' attestazione comprovante il pagamento della tassa di concessione governativa, dopo *scaduti i venti giorni dalla data di pubblicazione delle „procurement authorizations„ sul Bollettino dell' ICE.*

Il Ministero del Commercio Estero e l'Ufficio Italiano dei Cambi provvederanno rispettivamente, nell' ambito della loro competenza, all' esame delle domande e alla notifica agli operatori delle autorizzazioni alle importazioni concesse.

L' importatore, pena decadenza, entro 30 giorni dalla data della notifica predetta, dovrà far pervenire all' Ufficio Italiano dei Cambi, l' assicurazione della Banca italiana incaricata dell' operazione, che essa ha disposto l' apertura di credito a favore del fornitore estero in conformità delle norme dell'ECA.

E' opportuno precisare agli operatori che, secondo le ultime istruzioni dell' ECA i contratti devono contenere le seguenti clausole:

a) la dichiarazione con la quale il fornitore estero si impegna a presentare alla Banca americana tutti i documenti richiesti dall' ECA;

b) quantità, descrizione, origine e valore della merce da fornire, data e termine di consegna (non posteriori al termine fissato dalla "procurement authorization„), modalità di pagamento, nome e indirizzo del fornitore, dell'importatore e agente commissionario o broker (se esiste) e ammontare della eventuale commissione o del brokeraggio.

Dev' essere indicato anche:

se il prezzo base della merce è soggetto ad eventuali modificazioni dipendenti da variazioni di peso qualità ed altre ragioni;

se il prezzo fissato non è stato definito nella lettera di ordinazione devono essere stabiliti i termini e le modalità con i quali verrà determinato il prezzo di contratto;

quando i termini e le condizioni sono stabiliti con riferimento a contratti base di operazioni commerciali, tali documenti base devono essere esibiti una volta per tutte.

c) la dichiarazione giurata relativa al prezzo della merce;

d) l' obbligo della stampigliatura della merce in quanto possibile;

e) l' impegno di inviare copia del contratto alla ECA, appena stipulato;

f) l' indicazione del termine e delle modalità di consegna delle merci. Il termine di consegna non dev' essere posteriore a quello fissato nella "procurement authorization„ ;

g) l' obbligo del fornitore estero d'inviare a mezzo posta aerea copia non negoziabile della polizza di carico alla Missione ECA di Roma;

h) richiamo su tutti i documenti del numero della "procurement authorization„ da cui il contratto deriva;

i) è da invertire inoltre, che dal 1. gennaio 1949 in poi, i contratti stipulati dagli operatori debbono avere data posteriore e quella della "procurement authorization„ .

E' ovvio che il termine e le procedure, cui si è prima accennato per la presentazione delle domande, *non potranno avere applicazione per il trimestre in corso e per il primo trimestre 1949 che costituiscono il periodo di transizione tra il vecchio ed il nuovo sistema.*

Però sin dal corrente trimestre le ditte importatrici di merci (escluso il cotone) dovranno valersi del sistema di pagamento "letter of commitment„, per il quale i crediti vengono aperti dalle Banche americane a fronte di diretto impegno dell' ECA.

Importazione da parte dei privati

A integrazione delle norme di cui sopra l'Istituto Nazionale per il Commercio Estero comunica:

Gli importatori sono tenuti ad osservare le seguenti disposizioni:

1) trasmettere all'ICE – Sede di Roma – copia della domanda presentata al Ministero Commercio Estero per ottenere una quota di assegnazione sulle "procurement authorizations„ emesse dall'ECA;

2) dare notizia anche all'ICE dell'eventuale rinuncia all'utilizzazione dell'assegnazione;

3) segnalare all'Ufficio dell'ICE del porto di sbarco della merce il nominativo dello spedizioniere incaricato di eseguire le operazioni di ritiro e sdogamento della merce;

4) tenersi, direttamente o a mezzo del proprio incaricato o spedizioniere, in contatto con l'Ufficio dell'ICE del porto di sbarco, per comunicare tempestivamente a quest'ultimo la prevista data di arrivo della merce ed il nome del piroscafo su cui essa è caricata, affinchè esso possa predisporre i prescritti controlli;

5) all'arrivo della merce in Italia, la ditta – direttamente o a mezzo del suo incaricato – dovrà consegnare *all'Ufficio dell'ICE del porto di sbarco*, debitamente riempito in ogni parte, quattro copie del modello A/ERP;

6) per gli arrivi via terra il modello A/ERP e i documenti relativi dovranno essere presentati all'Ufficio ICE più vicino alla dogana presso cui viene presentata la merce per lo sdoganamento.

La consegna all'Ufficio dell'ICE di tale modulo (la cui consegna alla ditta sarà effettuata da parte della banca, contemporaneamente al rilascio del benestare all'importazione) dovrà essere tassativamente effettuata entro tre giorni dalla data dello scarico della merce dalla nave. All'atto della consegna del detto modulo dovrà essere esibita allo stesso Ufficio la documentazione atta a dimostrare la veridicità dei dati esposti sul modulo stesso.

Un esemplare del modulo, munito del visto dell'Ufficio dell'ICE sarà da quest'ultimo restituito alla ditta od al suo rappresentante.

Nel caso in cui l'importazione della merce abbia luogo a più riprese, a fronte di un unico benestare, la dittà dovrà consegnare all'Ufficio del l'ICE il detto modello A/ERP ad ogni arrivo parziale di merce, curando di chiedere tempestivamente all'ICE o al suo Ufficio periferico la fornitura dei moduli in bianco strettamente occorrenti.

Procedura per acquisti di "quote loans„

Il Ministero del Commercio Estero – Servizio Coordinamento Attuazione Piano E. R. P. – ha reso note le intese intervenute con l'Istituto Mobiliare Italiano circa la procedura adottata per gli acquisti dei macchinari ERP da concedersi in "quote loans„ (prestiti). Tale procedura risulta così la seguente:

1) l'IMI segnalerà tempestivamente al Ministero del Commercio con l'Estero (Servizio di Coordinamento Attuazione Piano ERP), sulla base delle richieste di macchinario a prestito in suo possesso, le "procurements authorization„ occorrenti e conformi alle richieste medesime da emettersi dall'ECA. Analogamente l'IMI chiederà le eventuali successive variazioni, da chiedersi all'ECA sulle "procurements authorization„ già emesse.

2) L'IMI sulla base delle "procurements authorization„ assegnate dal Ministero del Commercio con l'Estero, richiederà alla Delegazione Tecnica Italiana di Washington, pel tramite del proprio ufficio di Washington (dandone contemporanea notizia al Ministero del Commercio con l'Estero), la emissione delle "letters of commitment„ presso banche americane, con l'istruzione che l'I. M.I. è l'Ente autorizzato a richiedere le aperture di credito a fronte di dette "letters of commitment„. Per l'indicazione delle banche americane sulle quali appoggiare le "letters of commitment„ l'IMI prenderà accordi con l'Ufficio Italiano dei Cambi.

3) L'IMI una volta perfezionate le modalità per la concessione del mutuo alle singole aziende, provvederà a richiedere all'Ufficio Italiano dei Cambi i benestare all'importazione di ciascun prodotto previsto nella "procurement authorization„ dandone contemporanea comunicazione al Ministero del Commercio con l'Estero.

4) L'Ufficio Italiano dei Cambi è autorizzato a rilasciare all'IMI i benestare richiesti con la procedura di cui al Decreto Ministeriale 16 dicembre 1947.

5) L'IMI infine, sempre per il tramite del proprio Ufficio di Washington, curerà l'utilizzo delle somme, messe a disposizione con le "letters of commitment„ a fronte delle singole operazioni autorizzate. a seguito dei contributi di prestiti stipulati.

Anche di tale utilizzo l'IMI darà contemporanea notizia al Ministero del Commercio Estero e alla Delegazione Tecnica di Washington.

I raccolti europei di grano:

L'Associazione granaria, in base a quanto pubblicato dal notiziario "Federconsorzi„, ha elaborato il seguente prospetto riassuntivo riguardante i raccolti europei di grano in quintali:

	anni		
Paesi Europei	**1948 (a)**	**1947 (b)**	**935-39 (c)**
Belgio	5 007.100	1.219.120	4.397.540
Danimarca	2.253.195	598.675	3.896.830
Finlandia	2.231.425	1.959.300	1.915.760
Francia	75.106 500	31.947.475	78.720.320
Germania	43.540.000	32.655.000	48.568.870
Cecoslovacchia	15.239.000	8 250.830	15.489.355
Inghilterra	25.035.500	17.056 795	16.980.600
Irlanda	4.354.000	3.200.190	2.133.460
Grecia	6 966.400	5.007.100	8.229.060
Olanda	3.265.500	1.937.530	4.027.450
Norvegia	761.951	653.100	631.330
Italia	61.391.400	46.065.320	75.955.530
Portogallo	3.809.750	3 537.625	4 375.770
Romania	20 681.500	12.082.350	38.380.510
Spagna	31.566.500	29 933.750	31.239.950
Svezia	5.442.500	3.896.830	7.205.870
Svizzera	2.394.700	1.904.875	1.676.290
altri Paesi	71.949 850	46.990.545	97.899.690
Totale	380 996.770	248.896.410	441.724.185

(a) dati provvisori; (b) dati definitivi; (c) dati medi.

Credito Export-Import Bank alle industrie a carattere artigiano

Per l'utilizzo del credito Export-Import Bank alle industrie a carattere artigiano, la Compagnia Nazionale Artigiana C. N. A., Via S. Basilio n. 41 Roma, ha predisposto uno schema di questionario che qui di seguito si riproduce, al quale dovranno attenersi le aziende interessate nel formulare eventuali richieste alla predetta Compagnia per forniture di materie prime o attrezzature. Scopo del questionario, è quello di fornire sin dal primo momento i necessari elementi di giudizio.

Questionario

1) *Organizzazione* – Ditta: Anno di fondazione Capitale (ove si tratti di Società): Proprietario: Nu-

mero dei dipendenti compresi i familiari:

2) *Produzione* – Dettaglio degli articoli attualmente prodotti e venduti:

Fonti normali di approvigionamenti e prezzi medi alla Ditta delle materie prime nazionali ed estere (Paesi di provenienza):

3) *Esportazione* – Esportazioni eventualmente effettuate nel periodo prebellico (1934–1938) (cifre destinazione):

Distinta dettagliata delle esportazioni dell'anno 1947 e 1948:

Prospettive generali di esportazione nell'immediato futuro:

Programma concreto di sviluppo dell'attività di esportazione che la ditta si propone di attuare.

4) *Situazione economica e finanziaria dell'azienda* (ove l'azienda artigiana abbia una regolare contabilità)

Situazione patrimoniale al . . . . . .

Conto profitti e perdita al . . . . . .

5) *Richiesta di forniture o credito*

a) materie prime desiderate (possibilmente provenienti dal mercato U.S.A):

Descrizione e quantità:

Fornitore (se conosciuto):

Costo approssimativo in dollari fob porto americano o franco fabbrica americana (se conosciuto):

Prezzo massimo unitario in lire, a cui la ditta sarebbe disposta in linea di principio ad acquistare il quantitativo sopra indicato dalla C.N.A in Italia:

– Franco portoit aliano schiava di dazio (provvedendo comunque la C N.A. alle necessarie licenze di importazione):

oppure

– Franco porto italiano sdoganata:

Pagamento del controvalore frazionato in mesi . . . . . .

b) macchinari desiderati (possibilmente provenienti dal mercato U.S A.):

Tipo e qualità:

Fornitore (se conosciuto):

Costo approssimativo in dollari fob porto americano o franco fabbrica americana (se conosciuto)

Prezzo massimo unitario in lire a cui la ditta sarebbe disposta in linea di principio ad acquistare il quantitativo sopra indicato dalla C.N.A. in Italia:

– Franco porto italiano schiava di dazio (provvedendo comunque la C N.A. alle necessarie licenze di importazione):

oppure

– Franco porto italiano sdoganata:

Pagamento del controvalore frazionato in anni . . . . . .

6) *Garanzie che l'azienda intenderebbe prestare alla Compagnia Nazionale Artigiana*

a) immobili di proprietà (della Ditta? del Titolare?):

b) attrezzatura (breve descrizione):

c) materiale di scorta o merci (quantità e valore corrente):

d) Garanzie di Istituti di Credito:

e) Fidejussioni o avalli sugli effetti cambiari di persone notoriamente solvibili.

Conseguenze delle nuove tariffe per gli spedizionieri - Concessione di autorizzazioni per il trasporto di cose per conto terzi

Gli spedizionieri si sono sempre serviti delle concessioni I. N. T. del Ministero dei Trasporti per fare le proprie spedizioni a mezzo ferrovia. Com'è noto, dal 16 ottobre u. s. e per la durata di sei mesi sono entrati in vigore nuovi prezzi concessionali per trasporti a P. V. di merci varie a carro su determinate relazioni, coi quali resta fissato, per gli accettanti un limite minimo di quintalato (non inferiore alle 400 tonnellate) da raggiungere entro sei mesi dalla data di concessione. Per coloro che avranno raggiunto o superato il limite minimo al termine del periodo concessionale, sul totale delle tasse di porto relative alle spedizioni effettuate in base all'atto di obbligo verrà concesso, in via di rimborso, un abbuono (ristorno) che varia dal 3 per cento per quantitativi fino a tonn. 2500 all'8 per cento oltre le 5000 tonnellate

I prezzi per tonn. Km. sono stati così fissati: per carri da tonn. 5 L. 10, da tonn. 8 L. 9,50, da tonn. 10 L. 9, da tonn. 12 L. 8; distanza minima tassabile Km 80.

Va notato che, se più convenienti, possono però ancora essere applicati i prezzi precedenti (che hanno sempre valore)

Le conseguenze di questo provvedimento non hanno tardato a manifestarsi. E' stato infatti rilevato come il trasporto camionistico sia tuttora più conveniente soltanto per percorsi inferiori ai 200 Km. in quanto il costo di ritiro e consegna della merce a domicilio incide, sia per trasporti di breve che di lungo chilometraggio, nella stessa misura; mentre per distanze maggiori è più vantaggioso servirsi della ferrovia.

Per diretta ripercussione di quanto sopra si va verificando quanto temuto dagli autotrasportatori ossia un sensibile aumento del traffico delle FF.SS. a danno di quello automobilistico, e ciò appunto per quel ristorno che, per grande tonnellaggio complessivo e su lunghi tragitti, acquista una notevole incidenza. Nelle due ultime settimane infatti anche i noli camionistici per carichi completi hanno subito riduzioni, appunto per la diminuita intensità dei trasporti. La nuova stasi in qnesto settore desta vive preoccupazioni per il futuro perchè, se almeno per ora, i trasportatori sono abbastanza impegnati per il trasporto di zucchero, ed a breve scadenza vi sarà anche quello del risone, probabilmente in seguito la crisi si farà più acuta.

Come è noto con circolari 23 febbraio n. 103, 1948 e 12 aprile n. 161, 1948 venne disposto che gli Ispettorati Compartimentali della Motorizzazione Civile rilasciassero direttamente ed in relazione ai precisi requisiti in possesso dei richiedenti, autorizzazioni provvisorie eccezionali al trasporto di cose in conto di terzi per la durata massima di quattro mesi, eventualmente prorogabili.

Con sucessiva circolare n. 313/1948 del 23 luglio venne altresì consentito il rilascio di autorizzazioni provvisorie per i motocarri e gli autocarri di portata non superiore ai 15 q.li.

In relazione a dette norme il Ministero dei Trasporti ha disposto che tutte le autorizzazioni provvisorie eccezionali rilasciate a norma delle disposizioni vigenti per autocarri di portata superiore a 15 q.li scadute, possono essere prorogate, ove non siano venuti a mancare i requisiti delle capacità tecnica, morale e finanziaria, dagli Ispettorati Compartimentali M.C.T.C. e dipendenti Sezioni per un periodo di tempo non superiore agli otto mesi.

Inoltre tutte le autorizzazioni provvisorie eccezionali accordate ai sensi delle circolari n. 103/1948 e 161/1948 sono da considerarsi per i motocarri e gli autocarri di portata non superiore ai 15 q.li per effetto della circolare n. 313/1948 con la quale sono stati bloccati detti autoveicoli, autorizzazioni provvisorie normali revocabili in qualsiasi momento.

Nei casi pertanto di autorizzazioni scadute o in scadenza gli Ispettorati C. M. C. e dipendenti Sezioni provvedono a rilasciare mediante annotazione sulla licenza di circolazione, l'autorizzazione provvisoria, revocabile in qualsiasi momento, senza indicazione di scadenza.

Ai sensi della circolare 23 luglio 1948 n. 313/1948 gli Ispettorati Compartimentali Motorizzazione civile e dipendenti Sezioni possono rilasciare, con la consueta normale procedura, autorizzazioni provvisorie, revocabili in qualsiasi momento per trasporti di cose in conto terzi con motocarri ed autocarri di portata non superiore ai 15 q.li, della durata massima di quattro mesi.

Per una maggiore correntezza del servizio si è disposto che:

a) alla scadenza delle dette autorizzazioni già concesse gli Ispettorati Compartimentali M.C.T.C. ove non siano venuti a mancare i requisiti della capacità tecnica, morale e finanziaria, debbono rilasciare direttamente, mediante annotazione sulla licenza di circolazione, l'autorizzazione provvisoria revocabile in qualsiasi momento, senza indicazioni di scadenza;

b) per le pratiche ancora in corso d'istruttoria gli Ispettorati Compartimentali M.C.T.C. nei casi di risultato favorevole, debbono rilasciare per i detti autoveicoli di portata non superiore ai 15 q.li direttamente, con la normale procedura e previa presentazione di tutta la documentazione, autorizzazioni provvisorie al trasporto in conto di terzi senza indicazione di scadenza.

(da «Il Sole» dell' 11-11-48)

VARIE

Protesti e fallimenti.

Il Bollettino della Camera di Commercio riporta fedelmente i protesti cambiari che vengono comunicati; la direzione non assume alcuna responsabilità per gli errori che potessero riscontrarsi.

Sarà peraltro provveduto alla pubblicazione delle eventuali rettifiche richieste e documentate dagli interessati.

Protesti cambiari del mese di ottobre.

Nominativo e residenza		Importo in lire
Fois Carletto	Nuoro	4.610
Bianchi Pasquale	"	6.000
Saroli Domenico	"	6.000
Miglior Eugenio	"	640
Laria Giovanni	"	100.000
Zoppi Mimì	"	36 557
Montaldo Alberto	"	3.500
Puggioni Giovanni	"	5.000
Laria Giovanni	"	100.000
" "	"	100 000
" "	"	100.000
" "	"	100.000
Appeddu Giov. Maria	"	140.000
Meini Giuseppe	"	1.200
Casu Mario	"	2.500
Pisano Anna di Giusep.	Isili	18.301
" "	"	13.822
" "	"	13 822
" "	"	30.800
Cossellu Enea	Bitti	10.704
Perinu Maria	Bosa	16.960
Lotti Gregorio	"	20.000
" "	"	50.000
De Montis Eugenio	Macomer	10.501
Sini Francesco	"	20.000
Solinas Pasquale	"	8.246
Aru Salvatore	"	10.000
Puggioni Sebastiano	Orosei	63.500
" "	"	50.000
" "	"	50 000
Paba Salv. di Mauro	Aritzo	5.000
Coledda Giovanna	"	4.800
Carboni Nina	"	2.500
Vacca Giovanna	"	9.526

Fallimenti.

Non risulta che siano stati elevati fallimenti ordinari.

Il D. D. T. non è dannoso per il bestiame

Il giorno 13-7-48 furono acquistate per conto dell' ERLAAS tre pecore di razza sarda nate e cresciute a Monastir (Cagliari); queste vennero consegnate al Dott. Medda dirigente l' Istituto Zooprofilattico della Sardegna, Sezione di Cagliari, dove vennero poste in tre apposite stalle con vaschette separate per l' abbeverata. Dette pecore furono tenute in ossorvazione all' Istituto sino al 26-7-48, data in cui fu iniziato il trattamento con DDT-nafta al 2,25%, soluzione normale usata dall' ERLAAS per il trattamento anti-larvale.

La somministrazione avvenne nel modo seguente: sull' acqua da bere posta nelle tre vaschette (cm. 60×45) si produce un velo di DDT-nafta, in una, usando la dose massima prevista dal trattamento anti-larvale, *nell' altra una dose tripla* a questa. La pecora di controllo continuò a bere dalla terza vaschetta di acqua non trattata.

Al termine dell' esperimento, al 31-8-48, le pecore furono macellate alla presenza del Veterinario Provinciale di Cagliari e del Direttore del Civico macello. Dall' esame anatomico-patologico risultò quanto segue:

1) niente di anormale nel sangue, nell' apparato digerente (compreso cavo orale), nel polmone, nel cuore, nella milza, nelle ghiandole, nei reni e nel fegato delle tre pecore; in poche parole le due pecore sotto esperimento presentarono le medesime caratteristiche di quella tenuta per controllo.

2) La pecora alla quale fu somministrata *la dose tripla aveva aumentato il proprio peso* di Kg. 2,500 rispetto al controllo ed alla pecora che aveva ricevuto la dose massima di D D T usata dalla ERLAAS.

Inoltre prima e durante l' esperimento si è proceduto all' *esame giornaliero delle feci*; ed è risultato che, mentre prima dell' esperimento le tre pecore avevano la stessa carica di uova di strongilo-gastro intestinale, dopo l' esperimento, nella pecora che aveva ricevuto la dose massima di DDT usata per il trattamento delle acque, il numero delle uova di strongilo-gastro intestinale era pressochè stazionario. Al contrario, in quella che aveva ricevuto *la dose tripla* questi parassiti intestinali erano *quasi integralmente scomparsi.*

Dall' esperimento è risultato chiaramente che la pecora sarda non è sensibile alla soluzione in nafta del DDT nella percentuale usata dall'ERLAAS (2,25%) *e non lo è nemmeno per dosi triple di questa.* Anzi, tutto lascia supporre che sia stato l' insetticida stesso a provocare la scomparsa dei strongili-gastro intestinali con il conseguente aumento del peso.

Un ufficio che legge migliaia di giornali

Molti di voi si domanderanno: ma a quale scopo? Pensate un pò: il vostro nome o quello di una persona che vi interessi è citato dalla stampa potete voi comperare e leggere tutti i giornali e tutte le riviste per sapere quale di essi lo ha citato? Oppure, voi studiate un dato argomento (politico, letterario, scientifico, ecc.) e vi piacerebbe sapere in quali periodici potreste trovare articoli in proposito. Siete voi al caso di procurarvi questi articoli? Assolutamente no, se non vi rivolgete a L'ECO DELLA STAMPA, che nel 1901 fu fondata appositamente per colmare una tale lacuna nel giornalismo. Questo ufficio, se siete abbonato, vi rimette giorno per giorno ARTICOLI RITAGLIATI DA GIORNALI E RIVISTE, sia che si tratti di una persona e sia d' un argomento, secondo l' ordinazione che avete data.

La sua sede è in MILANO - Via Giuseppe Compagnoni, 28 - e potrete ricevere le condizioni di abbonamento, inviando un semplice biglietto da visita.

Anagrafe Commerciale

Movimento al Registro delle Ditte dal 1 al 15 novembre 1948

Denuncie di inscrizione

11374 - **Cooperativa agricola di produzione e lavoro "La Rinascita„** Isili - Lavorazione sfruttamento fondi agricoli; conservazione prodotti ricavati gestione ed impianti di lavoratori ed opifici vari 8-11-48

11375 - **Frogheri Salvatore** Nuoro - Ambulante frutta e verdura 8-11-48

11376 - **Secci Luigia** Dorgali - Frutta fresca e secca, verdura uova, pesci, formaggi 12-11-48

11377 - **Pes Giov. Antonio** Silanus - Frantoio olive 13-11-48

11378 - **Società Cooperativa Pastori** Orune - Industria casearia e commercio dei relativi prodotti 13-11-48

11379 - **Belloi Salvatore e Aru Giuseppe** Fonni - Autotrasporti per conto di terzi 15-11-48

11380 - **Contini Cav. Lussorio** Borore - Drogheria e affini 15-11-48

11381 - **Silvestri Geom. Bruno** Tortoli - Costruzioni edili, stradali, idrauliche e affini 15-11-48

11382 - **Sanna Antonio Maria** Nuoro - Mercerie, abbigliamento, profumerie, pelletterie, biancheria, confezioni 15-11-48

11383 - **Sorelle Careddu** Nuoro - Tessuti abbigliamento, mercerie, calzature 15-11-48

11384 - **Sechi Filomena** Isili - Filati, ricami, mercerie, abiti confezionati 15-11-48

11385 - **Contieri Paolino** Tonara - Ambulante torroni, frutta fresca e secca, quagli, terraglia, campanacci 15-11-48

11386 - **Mura Raffaele** Tonara - Ambulante torroni, dolciumi prodotti ortofrutticoli, oggetti in legno e in ferro 15-11-48

Denuncie di modificazione

10289 - **Beviglia Amerigo** Sindia - Assunzione gestione imposte consumo nei Comuni di Aritzo e Sadali per conto dell'Istituto Nazionale Gestione Imposte di Consumo - Roma 8-11-48

10139 - **Porrà Secondo** Tortoli - Esercita anche l' industria degli autotrasporti di merci per conto di terzi 10-11-48

7400 - **Floris Gabriele** Tonara - Esercita anche l' industria degli autotrasporti di merci per proprio conto e di terzi 10-11-48

10353 - **Moncelsi Rag. Anna** Nuoro - Trasferimento esercizio da Via S. Satta, 25 al Corso Garibaldi, 157 e vendita di articoli da regalo-carnevaleschi, giocattoli 11-11-48

4245 - **Lenzi Guglielmo** Nuoro - Cessa dal commercio di mercerie, abbigliamento, profumerie, pelletterie, biancheria e confezioni, conservando l' esercizio degli impianti elettrici, riparazioni e vendita di apparecchi radio, articoli elettrici, tecnici e giocattoli scientifici 15-11-48

7239 - **Delogu Sechi Alessio** Nuoro - Chiusura della rivendita di carbone ed apertura di un esercizio per la vendita di articoli di abbigliamento e chincaglierie 15-11-48

Denuncie di cessazione

11343 - **Ledda e Mulas** Bolotana - Rappresentanze in conserve alimentari, dolciumi, liquori, salumi 8-11-48

9788 - **Taula Antonio** Tortoli - Prodotti ortofrutticoli 12-11-48

9857 - **Secci Luigia** Dorgali - Rivendita frutta, verdura, uova oggetti militari usati e nuovi, terraglie, tessuti, abbigliamento 12-11-48

7371 - **Careddu Giov. Maria** Nuoro - Tessuti, mercerie calzature 15-11-48

11180 - **Careddu Giuseppina** Nuoro - Mercerie abbigliamento 15-11-48

Prezzi al minuto dei generi di largo consumo praticati sul libero commercio nel Capoluogo

Mese di Novembre 1948

Generi e qualità		PREZZI IN LIT. Minimo	Massimo
Pane – Pasta – Riso – Farine			
Pane: soffice	Kg	130	130
cilindrato	„	130	135
Pasta: tipi correnti	„	150	180
tipi fini ed extra	„	260	300
Riso comune	„	145	145
Legumi secchi			
Fagioli nostrani pregiati	Kg.	180	200
Fagioli nostrani comuni	„	120	150
Ceci nostrani	„	90	100
Lenticchie nostrane	„	75	80
Patate e ortaggi freschi			
Patate: comuni di massa	Kg.	35	40
primaticce	„	—	—
Fagiolini freschi	„	60	80
Fagioli da sgranare	„	100	120
Cavoli: capuccio	„	30	30
verza	„	20	25
Cavolfiori	„	40	40
Zucchette	„	30	50
Peperoni	„	70	80
Melanzane	„	60	80
Cipolloni: puliti senza foglie	„	30	35
Agli secchi	„	200	200
Sedano e finocchi	„	30	30
Insalata (indivia, scarola e lattughe)	„	20	20
Bietole selvatiche	„	20	20
Ravanetti e carote	„	20	20
Spinacci	„	40	40
Prezzemolo	„	80	100
Agrumi – Frutta fresca e secca			
Aranci: vaniglia	Kg.	120	130
comuni	„	100	100
Mandarini	„	130	130
Limoni	„	100	120
Pere: reali e butirro	„	120	150
spadone e camusine	„	80	120
comuni	„	50	60
Mele: 1 qualità	„	120	150
2. qualità	„	60	80
Angurie e meloni	„	40	40
Mandorle in guscio	„	60	60
Noci	„	300	350
Nocciole	„	250	300
Castagne fresche	„	60	80
Fichi secchi nostrani	„	100	130
Conserve – Coloniali – Marmellate			
Doppio concentrato di pomodoro:			
Conserva sciolta: tipi correnti	Kg.	200	230
tipi fini	„	250	280
Conserva in vasetti di gr. 200	cad.	75	80
Zucchero raffinato semolato	Kg.	330	330
Caffè crudo: tipi correnti (Rio, Minas ecc.)	etto	80	90
tipi fini (Santos extraf., Haiti, Guatem.)	„	100	110
Caffè tostato: tipi correnti	„	95	100
tipi extra	„	140	140
Surrogato di caffè in pacchetti di gr. 60	cad.	30	35
Miscela di caffè in pacchetti di gr. 100	„	32	35
Marmellata: Cirio sciolta	Kg.	700	700
Cirio in pacchetti di gr. 500	cad.	300	300
Cirio in scatole di gr. 330	„	230	250
Cirio in varetti vetro di gr. 330	„	270	270
Vini ed Alcool			
Produzione locale:			
Bianchi comuni in genere gradi 13-15	lt.	200	220
Rosso comune 1. qualità „ 14	„	160	180
2 qualità „ 12-13	„	140	160
3. qualità „ 12-13	„	120	140
Vini da pasto „ 10-11	„	100	120
Campidano (Cantina Sociale):			
Vini da Dessert: moscato, nasco, monica, girò gradi 18	„	300	300
Vini speciali liquorosi: Elixir di moscato, aperitivo monica, malv. all'uovo, gradi 25	„	380	380
Vermut bianco sardo „ 18	„	300	300

Generi e qualità		PREZZI IN LIT. Minimo	Massimo
Vini da pasto:			
Rosso comune 1. qualità „ 13-14	lt.	135	140
„ „ 2 qualità „ 12-13	„	126	126
Bianco secco 12-13	„	126	126
Alcool puro	„	1200	1200
Alcool denaturato	„	500	500
Grassi da condimento			
Olio d'oliva	lt.	500	550
Olio Sasso in lattine	Kg.	750	800
Burro di centrifuga in panetti	etto	150	160
Lardo fresco	Kg.	500	500
Sugna	„	550	550
Strutto raffinato d'importazione	etto	70	80
Carni fresche e frattaglie			
Vitello da latte:			
1. taglio senz'osso (polpa di lombo e coscia)	Kg.	700	700
2. „ con 30 °/. osso	„	600	600
3. „ con 30 °/. osso	„	500	500
Vitellone, Giovenca e Manzo:			
1. taglio senz'osso (polpa di lombo e coscia)	„	650	650
2 „ con 30 °/. osso	„	550	550
3. „ con 30 °/. osso	„	450	450
Bue, Vacca e Toro:			
1. taglio senz'osso (polpa di lombo e coscia)	„	600	600
2. „ con 30 °/. osso	„	500	500
3. „ con 30 °/. osso	„	400	400
Pecora - taglio unico	„	350	350
Agnello da latte	„	350	400
Carne suina – taglio unico col 30 °/. d'osso	„	500	500
Agnellone e castrato - taglio unico	„	—	—
Frattaglie bovine:			
cervella bovine	uno	350	350
Cuore, fegato, milza e reni	Kg.	300	300
Lingua senza trachea	„	350	350
Trippa bianca pulita e budella	„	200	200
Testa vuota senza spolpo	„	120	120
Zampe	„	120	120
Frattaglie ovine: coratella, treccia e testa	cad	150	150
frittura mista	„	300	300
stomaco con sangue	„	100	100
Carni insaccate			
Salame crudo (crisponetto e filzetto)	etto	130	150
Prosciutto crudo (tipo parma)	„	200	200
Mortadella S. B.	„	70	80
Mortadella S	„	90	100
Martadella S. extra	„	100	110
Pesce fresco e conservato			
Fresco: 1. qualità (triglie, pagelli, sogliole orate, calamari)	Kg.	300	400
2 qualità (muggini, occhiate, e pesci da zuppa in genere)	„	200	300
3 qualità (zerri, boghe, sardine, sorelli, polpi)	„	120	150
Frittura mista	„	250	250
Conservato: baccalà	„	350	350
tonno all'olio in scatole di gr. 200	cad	250	250
sardine all'olio „ „ „ „	„	180	200
sardine salate	etto	50	50
acciughe salate	„	70	80
Aringhe salate	„	50	50
Latte – Uova – Formaggi			
Latte naturale di vacca, pecora e capra	lt.	80	80
Uova fresche	pezzo	36	40
Formaggio pecorino fiore sardo secco	Kg	600	650
Grana reggiano o parmigiano	etto	150	160
Provolone	„	80	90
Ricotta salata	Kg.	—	—
Saponi			
Sapone Lofaro in pezzi di gr. 200	cad.	60	65
Sapone marmorato in barre	Kg.	300	340
Combustibili vegetali			
Legna da ard. essenza forte pezz. norm.	q.le	550	600
Carbone vegetale essenza forte – misto	Kg	25	25
Carburo di calcio	„	140	150

Tariffe trasporti liberamente praticate nel mese di Novembre 1948

A) **Autotrasporti**

motrice tipo 26 – port. q.li 30-40 al Km. L. 80-90
motrice tipo 66 – port. „ 60-70 „ „ „ 100-130
autotreno – port. „ 160-180 „ „ „ 160-180
autotreno – port. oltre q li 180 „ „ „ 200-220

B) **Autovetture in servizio di noleggio da rimessa: macchine a tre posti, oltre l' autista, al Km. L. 50-60**

Le tariffe degli autotrasporti si riferiscono per il Capoluogo e per i principali centri della Provincia, mentre la tariffa delle autovetture si riferisce al solo Capoluogo

MERCATO LIBERO DELLE VALUTE

Quotazioni delle valute, dell' oro (per grammo) e dell'argento (per chilogrammo) sulle piazze di Milano e Roma nei giorni 25 e 26 novembre

	MILANO		ROMA	
	25	26	25	26
Sterlina oro	9200	9200	9025	9100
Marengo	7175	7175	7125	7200
Sterlina unitaria	1850	1850	1840	1820
Dollaro blu	652	650	646	646
Franco svizzero	165½	165	165	165½
Franco francese	139	140	135	145
Oro al mille	960	970	940	940
Argento puro	16500	17000	16000	16000

(da "Il SOLE„ del 27 novembre 1948 N. 279)

Cambio ufficiale delle valute di esportazione

(26 Novembre)

	Milano	Roma
Sterlina unitaria	2213	2212½
Dollaro telegrafico	574,95	574,85
id chèque	—	—
Franco svizzero	143	142½

Agricoltori, Industriali, Commercianti

"LEGGETE E DIFFONDETE IL "BOLLETTINO„

Revisione automezzi.

La seduta mensile di operazioni automobilistiche nella sede di Lanusei, a partire dal prossimo mese di dicembre c. a., sarà effettuata il 2° venerdi di ogni mese, presso la Stazione delle Ferrovie Complementari della Sardegna all' arrivo dell' autocorriera della Sita da Nuoro.

INDUSTRIALI, COMMERCIANTI, UOMINI D'AFFARI

La vostra pubblicità, inserita sul "Bollettino„, verrà letta non solo in tutta la Provincia di Nuoro, ma anche nelle altre due Provincie dell'Isola e del Continente, dove vengono inviate numerose copie del nostro giornale.

Tariffe per le inserzioni sul "Bollettino„

1°) **Per ogni numero:** *a*) una pagina intera L. 2.000 *b*) mezza pagina L. 1.500 *c*) un quarto di pagina L. 600 *d*) un ottavo di pagina L. 400 *e*) un sedicesimo di pagina L. 200 *f*) avviso economico L. 10 la parola, con un minimo di L. 100.
2)° **Per tre numeri:** sconto del 10·/.
3)° **Per sei numeri:** sconto del 15°/.
4)° **Per dodici numeri:** sconto del 30·/.
Agli abbonati ulteriore sconto del 10·/.

Autorizzazione Prefettizia n. 123/2 del 3-5-1946
Direttore responsabile Dr. Ugo Fattorini
Redattore capo Dr. G. Antonio Sedda

"editoriale nuorese„

La FEDE DI CREDITO del BANCO DI NAPOLI

vi consente di effettuare pagamenti sottoposti al verificarsi di determinate condizioni.

IL BANCO DI NAPOLI

gratuitamente e sotto la propria responsabilità si incarica di accertare l'adempimento delle condizioni prima di dar corso al pagamento.

Informazioni e chiarimenti presso tutte le filiali del BANCO DI NAPOLI

CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE PER LA PROVINCIA DI NUORO

Ente autorizzato a esercitare il credito agrario d' esercizio
Ente ammassatore per la Provincia di Nuoro

Concimi - Anticritogamici - Semi di foraggere - Macchine e attrezzi
Tutti i prodotti per l' agricoltura - Vendite collettive

Direzione e Amministrazione
NUORO
Via A. Deffenu - Tel. 21-37 22-05 20-81

Magazzini di vendita
NUORO
Tel 21 - 11

Agenzie: Bitti - Bolotana - Isili - Macomer - Sorgono - Siniscola - Cuglieri - Tortoli - Lanusei.

Anno. III - n. 23 — Nuoro, 1 - 15 Dicembre 1948
(SECONDA SERIE)
Spedizione in Abb. Postale - Gruppo - 2

BOLLETTINO

DELLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA

NUORO

Si pubblica ogni quindicina

Abbonamento annuo L. 400; sostenitore L. 600. - Un numero L. 20. - Per la pubblicità vedere in ultima pagina
Direzione ed Amministrazione presso la Camera di Commercio, Industria e Agricoltura di Nuoro

ANDAMENTO ECONOMICO DELLA PROVINCIA
MESE DI NOVEMBRE

Agricoltura

L'andamento stagionale nel mese di novembre è stato assai vario. Infatti, mentre nella prima decade si sono verificate abbondanti pioggie - sparse un pò dovunque nel territorio della provincia- il resto del mese è stato caratterizzato da giornate serene, fatta eccezione per alcune sporadiche pioggie di limitata intensità verificatesi verso la metà della terza decade lungo la zona orientale.

In alcune zone si sono verificate delle nebbie e forti brinate. La temperatura ha registrato un continuo abbassamento, raggiungendo limiti notevolmente bassi negli ultimi giorni.

Hanno soffiato venti vari, di limitata intensità, con predominanza del maestrale e della tramontana.

I lavori di preparazione e semina dei cereali autunno-vernini, delle fave, piselli, lenticchie-favoriti sull'inizio dal buon andamento stagionale - sono proseguiti con notevole intensità, subendo però in seguito un rallentamento per il perdurare del tempo asciutto.

I seminati - particolarmente quelli anticipati - si presentano in buone condizioni vegetative, con forti percentuali di semi germogliati - Già iniziate le erpicature e sarchiature del grano, fave, e piselli

Si nota una buona superficie messa a coltura, con predominanza di quella cerealicola e in modo particolare del grano.

Limitato l'impiego dei fertilizzanti chimici, dato il loro elevato costo.

Le colture ortive si presentano in buone condizioni vegetative e danno un utile apporto ai mercati. Particolarmente abbondante la produzione del cavolfiore.

Anche le colture arboree si presentano in buone condizioni di vegetazione.

Hanno avuto inizio i lavori preparatori per i nuovi impianti di vigneti, olivetti e frutteti, non chè la preparazione degli olivastri per il successivo innesto.

Il locale U. P. S. E. A. ha confermato come dati definitivi di produzione dell'uva della campagna testè decorsa quelli di previsione comunicati nella relazione del mese di settembre u. s. e cioè: uva da tavola q li 3.500 (35% in meno rispetto all'annata precedente); uva da vino per consumo diretto q li 2.000 (23, 50% in meno); uva per vinificazione: q 70 000 (51% in meno); vino q li 43 400 (34% in meno)

Ulteriori accertamenti fatti dallo stesso Ufficio circa la produzione di olive nella campagna in corso danno i seguenti dati di previsione: q li 55 500, di cui q.li 1 000 da tavola, contro q li 62 590 complessivi della decorsa annata.

I pascoli hanno beneficiato delle pioggie cadute nella prima decade, ma si vanno arrestando per la sospensione delle pioggie e per l'abbassamento della temperatura. Offrono, però, sufficienti e abbondanti risorse foraggere al bestiame grosso e minuto.

Il bestiame si presenta in buone condizioni sanitarie e di alimentazione, fatta esclusione dei suini e dei polli nei quali perdura la moria in conseguenza delle gravissime epizoozie di peste suina e laringo-tracheite dei polli. E' stato inoltre segnalato qualche caso, ma limitato, di afta-epizootica.

Sufficienti le disponibilità dei mezzi meccanici, concimi, anticritogamici, antiparassitari, lubrificanti e animali da lavoro.

Industria.

L'andamento produttivo delle industrie più importanti della provincia si è mantenuto quasi stazionario rispetto a quello del precedente mese di ottobre.

Discreto lo stato di attività dello stabilimento tessile di Macomer (A.L.A.S.), la cui produzione è stata uguale a quella del mese di ottobre, e cioè:

1500 coperte e Kg. 30.000 di lana lavata.

Discreto anche lo stato di attività nel settore boschivo, dove i lavori relativi alla produzione di carbone vegetale occupano attualmente il primo posto. Non si conosce ancora alcun dato circa la produzione di carbone della campagna silvana testè iniziatasi.

Discreto è pure lo stato di attività delle locali miniere di talco, nonostante da parte di qualche miniera si sia verificato in novembre un certo rallentamento nella produzione a causa della diminuzione delle ordinazioni estere.

Discreto anche l'andamento produttivo delle cave di argilla e caolino la cui produzione si è mantenuta sullo stesso livello del mese di ottobre.

Debole tutt'ora lo stato di attività nel settore dell'edilizia privata a causa sopratutto dell'alto costo dei materiali da costruzione e della manodopera. Discreta, invece, l'attività nel settore dei lavori pubblici, la cui situazione è stata durante il mese di novembre la seguente: lavori in corso n. 148 per un importo di lire 7 miliardi; certificati di pagamento emessi n. 35 per un importo di 74 milioni; progetti e perizie effettuati nel mese n. 9 per un importo di 92 milioni.

I lavori di frangitura delle olive sono stati condotti per tutto il mese a pieno ritmo.

Discreta l'attività dei molini industriali e pastifici, nonostante il mercato sia ormai saturo di sfarinati e pasta di ogni tipo sia di produzione locale che di importazione.

Sufficienti, in genere, le disponibilità di energia elettrica, combustibili solidi e liquidi e materie prime. Normali le giacenze dei prodotti industriali; stazionarie le ordinazioni interne: in diminuzione quelle estere.

I prezzi dei prodotti ed il loro costo di produzione si sono mantenuti quasi stazionari. Sufficiente la manodopera occupata; buono il rendimento del lavoro; spirito di collaborazione nei rapporti con le aziende industriali.

Commercio e Prezzi.

L'andamento delle vendite nel settore del commercio al dettaglio si è mantenuto, rispetto al mese precedente, *quasi stazionario*, fatta eccezione per le calzature, le cui vendite hanno invece registrato nel capoluogo una certa diminuzione per il recente rilascio di nuove licenze commerciali. *Normale* è stato il comportamento del pubblico circa gli acquisti di articoli di abbigliamento e di tessili; *prudenziale*, invece, nel settore alimentare per l'alto costo di alcuni generi di maggiore consumo e sopratutto delle carni bovine ed ovine, formaggio e olio; *prudenziale*, anche nel settore delle calzature, poichè i prezzi si mantengono troppo alti rispetto alle possibilità di acquisto della popolazione.

Stazionari i prezzi dei generi di abbigliamento e delle merci varie; soltanto per alcuni generi alimentari si sono registrate lievi variazioni in aumento (formaggio, burro, patate ecc.)

Poco diffuse le vendite straordinarie e di liquidazione, nonchè quelle extra-legali o abusive. *Diffuse*, invece, le vendite a credito e rateali. *In aumento* le giacenze di negozio e *lenta* rotazione di merci, fatta eccezione per i generi alimentari la cui rotazione è stata normale.

Le condizioni fatte dai produttori industriali alla clientela commerciale cominciano ad essere un pò meno inflessibili, in quanto vengono spesso accordate *dilazioni* nel pagamento, sconti ed altre facilitazioni.

Comunque, nelle contrattazioni commerciali fra produttori e commercianti, risultano più diffuse le *clausole normali*.

Le categorie interessate lamentano sempre l'eccessivo rilascio di nuove licenze nei vari settori commerciali, ciò che turberebbe il regolare andamento del mercato a grave danno delle categorie stesse.

In aumento le insolvenze nel campo commerciale, a causa sopratutto delle note restrizioni creditizie.

Nel mese di novembre, rispetto al precedente mese di ottobre, i prezzi di libero mercato della maggioranza dei prodotti agricoli sono rimasti pressochè invariati.

Fra le oscillazioni verificatesi nel periodo in esame, possono citarsi gli aumenti sulle quotazioni del grano e del formaggio, nonchè l'ulteriore lieve aumento del prezzo delle patate di massa.

L'aumento del prezzo del grano è dovuto alle diminuite disponibilità di prodotto, mentre l'aumento del prezzo del formaggio è conseguenza del maggior periodo di stagionatura del prodotto e della possibilità che hanno i detentori di sostenere i prezzi per maggiori realizzi.

Lavoro.

Secondo i dati rilevati dal locale Ufficio Provinciale del Lavoro, durante il mese di novembre si è registrata una lieve diminuzione della disoccupazione agricola. Tale alleggerimento sullo stato disoccupativo è dovuto all'assunzione di manodopera nei lavori stagionali, di semina, aratura, ecc.

Pur nonostante, la disoccupazione in questo settore desta preoccupazione e solo con l'inizio della nuova campagna antilarvale, che l'E R L A.A S. probabilmente intraprenderà coi primi del prossimo febbraio, sarà possibile avviare al lavoro gran parte di queste maestranze.

Nel settore industriale la situazione della manodopera si è mantenuta stazionaria.

L'attività edile è stata soddisfacente ed i lavori pubblici, in corso di attuazione, potranno ridurre ulteriormente il numero dei disoccupati.

Anche nel settore delle industrie estrattive la

situazione è rimasta invariata.

Fra la categoria della manodopera generica si è registrato un aumento dei disoccupati a causa principalmente dei licenziamenti effettuati dall'E.R.L.A.A.S.

Nel settore dei trasporti e comunicazioni, del commercio e nella categoria degli impiegati la situazione permane costante, anche per lo scarso numero di disoccupati.

Si sono avuti durante il mese due soli scioperi fra la categoria degli operai edili con astensione totale dal lavoro per motivi economici, ai quali hanno partecipato circa 160 lavoratori, (M. S.)

NOTIZIARIO ECONOMICO

Indici nazionali dei prezzi - Costo della vita

Prezzi all'ingrosso

L'indice settimanale dei prezzi all'ingrosso (base 1938-100) calcolato dall'Istituto Centrale di Statistica in base ai prezzi rilevati dalle Camere di Commercio e dagli Uffici Provinciali dell'Industria e del Commercio è risultato nella quarta settimana del mese di novembre pari a 5677 segnando un lievissimo aumento dello 0,2% rispetto alla terza settimana di novembre.

Fra la terza e la quarta settimana di novembre gli indici secondo il grado di lavorazione hanno segnato le seguenti variazioni: materie grezze: + 0,6%; materie semilavorate: - 0,1%; prodotti lavorati: - 0,1%.

Prezzi al minuto dei generi alimentari

L'Indice decadale dei prezzi al minuto dei generi alimentari, calcolato per le otto maggiori città con base luglio-settembre 1946=100 è passato dal 15 al 25 novembre, da 177,3 a 178,9 segnando un lieve aumento dello 0,9%. I prezzi di mercato libero del pane, della pasta e dello zucchero risultano in leggera diminuzione: quelli del riso risultano in leggero aumento a Genova, Milano e Firenze;

Costo della vita

L'indice nazionale complessivo del costo della vita (base 1938=100) calcolato definitivamente per il mese di ottobre è risultato pari a 4838 segnando, un aumento di circa 48 volte rispetto al 1938

Salari e stipendi

L'indice dei salari degli operai dell'industria (base 1938=100), calcolato provvisoriamente per il mese di ottobre, è risultato di 5420, segnando un aumento di 54 volte circa rispetto al 1938; quello dei salari nell'agricoltura ha assunto il valore di 6885 segnando un aumento di circa 68 volte; quello degli stipendi degli impiegati dello Stato è risultato pari a 3601 segnando un aumento, sempre rispetto al 1938, di circa 36 volte.

Rinnovo annuale delle licenze di macinazione.

Pubblichiamo quì di seguito la circolare prefettizia n. 7 prot. n. 3020/U, in data 10-12-1948, che specifica le modalità cui dovranno attenersi i titolari di licenze di macinazione per ottenere il rinnovo delle licenze medesime:

A norma dell'art. 12 del R.D L. 5-9-1938 n. 1890, che disciplina l'industria della macinazione, si rammenta che tutte le licenze di macinazione sono soggette al visto annuale di rinnovo: prego perciò le SS. LL. di voler rendere edotti *personalmente* tutti i titolari di licenze del genere delle seguenti modalità:

1) Il visto di rinnovo per l'anno 1949 sarà apposto entro il giorno 31 del mese di gennaio: all'uopo gli interessati dovranno trasmettere, entro e non oltre il 10 dello stesso mese, all'Ufficio Provinciale dell'Industria e Commercio una domanda - redatta su carta da bollo da L. 24 - munita in calce del parere dell'Autorità Comunale, la quale dovrà accertarsi che l'attrezzatura del molino non abbia subìto modificazioni.

2) Alla domanda dovrà essere *allegata* la licenza nonchè la ricevuta comprovante l'eseguito pagamento della prescritta tassa annuale, che deve essere effettuato - nelle misure sotto indicate - presso l'Ufficio del Registro competente, entro e non oltre il 31 dicembre corr.: i ritardatari saranno soggetti ad una penalità uguale a tre volte la tassa governativa.

3) A coloro che entro il 31 gennaio non avranno provveduto al rinnovo della licenza, sarà provveduto a cura dell'Autorità Comunale alla chiusura dell'esercizio, fino a quando non avranno presentato la domanda per il rinnovo, indipendentemente dalle penalità previste per il ritardo del pagamento della tassa.

Si trascrivono quì di seguito le misure delle tasse per i rinnovi suddetti e delle tasse annuali per le licenze di panificazione, non soggette peraltro queste ultime ad alcun visto da parte dell'autorità prefettizia;

A) per le licenze di macinazione

Molini di 2 categoria.

1) con potenzialità nelle 24 ore fino a 10 q li L. 1000;

2) con potenzialità nelle 24 ore oltre a 10 q.li L. 2000;

Molini di 1 categoria

1) con potenzialità nelle 24 ore fino a 100 q.li L. 4000;

2) con potenzialità nelle 24 ore fino a 500 q.li L. 6000;

Molini idraulici, siti in centri abitati con alti-

metria superiore ai 700 metri L. 300;

B) per le licenze di panificazione.

Panifici

1) con potenzialità nelle 24 ore fino a 2 q.li L. 200;

2) con potenzialità nelle 24 ore fino a 5 q.li L. 400;

3) con potenzialità nelle 24 ore fino a 10 q.li L. 800;

4) con potenzialità nelle 24 ore fino a 30 q.li L. 1.200;

5) con potenzialità nelle 24 ore fino a 50 q li L. 1300;

6) con potenzialità nelle 24 ore fino a 100 q.li L 2500

Assicurazioni sociali per gli Artigiani della Sardegna.

Alla Federazione Regionale dell'Artigianato Sardo di Cagliari e alle Associazioni Provinciali di Sassari e Nuoro, continuano a giunger numerose le domande da parte degli artigiani per essere assicurati alla *Invalidità e Vecchiaia e Superstiti, Infortuni sul Lavoro, Infortuni Extra Lavoro e Assistenza Sanitaria* per sè e i familiari a carico.

Ricordiamo che la Federazione ha risolto, dopo laboriose pratiche il problema delle assicurazioni sociali per gli artigiani sardi, stipulando apposite convenzioni con la Direzione Centrale dell' Istituto Nazionale della Previdenza Sociale e con le Sedi Provinciali dell' Istituto Nazionale Assicurazioni Infortuni sul Lavoro.

Poichè il Ministero non ha concesso che per l' Assistenza sanitaria si stipulasse apposita convenzione con l' Istituto Nazionale Assistenza Malattia Lavoratori, la Federazione ha risolto il problema in senso autonomo e sulla base della libera scelta del proffessionista e della Casa di Cura.

Gli iscritti a questo servizio ammontano ad oggi a 2500 (compresi i famigliari a carico).

Il servizio inizierà a funzionare col primo del l' anno venturo.

L' Assicurazione per gli Infortuni Extra Lavoro è inclusa nell' iscrizione medesima all' organizzazione sindacale, sicchè tutti i soci ne beneficiano automaticamente.

Queste forme assicurative hanno incontrato largo favore da parte delle categorie degli artigiani, i quali giornalmente – come abbiamo detto – si rivolgono alle loro Associazioni per perfezionare la loro posizione assicurativa soddisfacendo così ad un proprio bisogno e ad un dovere sociale verso le proprie famiglie.

I ritardatari debbono sentirsi stimolati dai loro colleghi previdenti e sono quindi consigliati a rivolgersi immediatamente alle predette loro Organizzazioni Sindacali, onde non autoescludersi da tanti benefici, che corrispondono a veri bisogni della vita quotidiana presente e futura.

VARIE

Conferenza orario del 16-12-1948

La Conferenza orario tenutasi a Cagliari il 16-12 1948, sotto la Presidenza dell'Alto Commissario Generale Pinna, ha esaminato il grave problema dei trasporti dell'Isola, giungendo a deliberazioni che, anche per la nostra provincia, sono da considerare un effettivo apporto al miglioramento che è nell'animo di tutti.

In precedenza la Camera di Commercio si era preoccupata di indire una riunione provinciale preparatoria alla quale parteciparono il Sindaco di Nuoro ed i rappresentanti delle Libere Associazioni degli Industriali e Commercianti, dell'Ente Provinciale del Turismo, della Società S.I.T.A, della Camera Provinciale del Lavoro e della Libera Confederazione Generale Italiana del Lavoro.

La riunione aveva lo scopo di formulare concrete proposte per la Conferenza Orario ed è servita, anzitutto, a constatare l'assoluta indendità di vedute degli Enti rappresentati circa il sempre e più che mai importante proplema dei trasporti in genere.

Dai rappresentanti della Camera di Commercio e dell'Ente Provinciale del Turismo, sono state poi presentate alla Conferenza del 16, ed ampiamente illustrate, le proposte formulate da tale commissione.

L'Alto Commissario e gli altri membri intervenuti hanno ancora una volta riconosciuto le insuperabili difficoltà cui va incontro ogni attività economica in provincia di Nuoro a causa della ormai a tutti nota insufficienza dei trasporti, ed accettando appieno le proposte della Camera di Commercio, hanno fatto voti acchè la Direzione delle Ferrovie Complementari e della S.I.T.A. studino ed attuino al più presto un piano che permetta, anzitutto, il giornaliero collegamento di ogn Comune col Capoluogo di Provincia, ed allo stesso tempo un miglioramento dei rapporti economici fra i diversi centri.

In attesa che detto piano venga reso noto, le Ferrovie Complementari – a mezzo del proprio delegato – hanno formalmente promesso l'istituzione, entro il prossimo mese di gennaio 1949, di una nuova coppia di automotrici sulla Nuoro-Macomer, oltre il già annunziato servizio automobilistico sul percorso Nuoro-Macomer-Bosa.

La S.I.T.A. rappresentata alla Conferenza dal Direttore Regionale Cav. Spada, ha, d'altro canto, comunicato la prossima attuazione di nuove linee e di miglioramenti interessanti direttamente la provincia.

Per la prescritta autorizzazione sono già state

inviate al Ministero dei Trasporti e delle Comunicazioni le pratiche inerenti:

1) L'istituzione di una corsa automobilistica Isili-Sorgono-Austis-Olzai-Nuoro, che darà ai Comuni di Isili, Nurri, Gergei, Serri, Escolca, Orroli, Nuragus, Nurallao, Genoni, Laconi, Atzara, Meana Sardo, Austis e Teti il collegamento giornaliero col Capoluogo;

2) Il proseguimento fino a Ponte Aratu della attuale linea Nuoro-Gavoi, onde dar modo a quest'ultimo Comune di avere la coicidenza con la corriera Fonni-Oristano, con notevole miglioramento dei rapporti commerciali fra Gavoi, i paesi viciniori ed il Campidano;

3) L'istituzione di una nuova linea Gavoi-Stazione Oniferi-Macomer, con l'evidente proposito di collegare più celermente i due capolinea ed i Comuni toccati dalla corsa;

4) Il prolungamento fino a Siniscola della linea Nuoro-Lula, che risolverà finalmente il problema dei trasporti fra Bitti, Orune, Lula e la Baronia di Siniscola e Torpè;

5) L'Istituzione di una nuova corsa Sassari Osidda-Bitti, in coincidenza con l'autocorriera Siniscola-Lula-Nuoro.

La Camera di Commercio, cui sommamente interessa il benessere delle popolazioni ed il miglioramento di ogni attività economica in provincia, si ripromette di aumentare vieppiù il proprio interessamento, acchè siano risolti i problemi dei collegamenti fra le diverse zone, e ridate ad ogni Comune le possibilità di commercio.

I.a Fiera Campionaria della Sardegna

Grande Rassegna Industriale Economica Commerciale.

La Camera di Commercio di Cagliari comunica:

La I.a Fiera Campionaria della Sardegna avrà luogo a Cagliari dal 22 gennaio al 6 febbraio 1949.

La I.a Fiera Campionaria della Sardegna si propone in primo luogo di valorizzare tutti i prodotti locali, dalla Industria minararia alla Agricoltura alimentazione, artigianato e commercio, in secondo luogo di illustrare attraverso la esposizione dei prodotti, le conquiste del Continente.

Essa può dunque costituire un punto di incontro fra l'economia dell'Isola e la economia del Continente.

La manifestazione che verrà allestita nei locali della Passeggiata Coperta (Bastione S. Remj) potrà alloggiare circa 250 Ditte espositrici sia della Sardegna che del Continente; l'esposizione verrà suddivisa in tanti padiglioni dove figureranno in ordine merceologico Industria Mineraria, Meccanica, Agricoltura, Sughero, Turismo, Sport, Giocattoli, Novità, Radio, Elettricità, Macchine per ufficio, Industrie grafiche e cartiere, Biyioutterie, Ottica, Cine-Foto, Argenterie, Moda e Abbigliamento, Calzatura e Pelletterie, Chimica, Agraria, Sanitaria, Profumati; mentre la esposizione all'aperto sono destinate le meccaniche per Agricoltura in genere macchinario pesante sia per l'industria che per l'olearia.

Intanto la Soc. di Navigazione Tirrenia ha concesso la riduzione del 30% sul trasporto delle merci destinate alla I a Fiera Campionaria sia per l'andata che per il ritorno dal Continente.

Solo così Cagliari può porre decisamente la propria candidatura a ritornare ad essere il vero grande mercato mediteraneo com'è negli auspici del Governo e degli Italiani tutti.

COMMERCIO ESTERO

Esportazione verso Paesi a valuta.

L' esportazione di merci comprese nella nota tabella delle merci a dogana con pagamento in valuta, verso paesi legati da accordo con regolamento valutario in clearing o in affari di reciprocità, o in compensazione privata, è vincolata a licenza ministeriale.

Ai fini delle disposizioni in oggetto sono da considerarsi Paesi legati da accordo i seguenti: Argentina, Austria, Belgio-Lussemburgo e territori della zona monetaria del franco belga, Bulgaria, Cecoslovacchia, Danimarca, Francia e territori della zona monetaria del franco francese, Germania (tutte le zone di occapazione), Grecia, Jugoslavia, Norvegia, Paesi Bassi e territori della Zona monetaria del fiorino, Polonia, Romania, Spagna, (comprese le isole Baleari, Canarie e Colonie), Svezia, Svizzera, Turchia, Ungheria, nonchè Finlandia e URSS, Paesi con i quali sono in corso trattative in fase avanzata per la conclusione di un accordo commerciale, e l' Albania.

Sono revocate, limitamente alla parte riguardante il regime delle esportazioni, le norme emanate per l' applicazione degli accordi commerciali con la *Svizzera* (circolare dello scrivente, D. G. Accordi Commerciali n. 815048 del 24 ottobre 1947); con *l' Argentina* (circolare n. 815.900 del 10 novembre 1947, e successive modifiche); con la *Zona di occupazione anglo-americana in Germania* (Circolare n. 166386 del 16 settembre 1948); con la *Zona di occupazione francese in Germania* (circolare n, 153469 del 1. aprile 1948); e con la *zona di occupazione sovietica in Germania* (circolare n, 810450 del 28 luglio 1947).

Per l' esportazione verso i suddetti Paesi (Svizzera, Argentina e tutte le zone della Germania) sono da applicare, in sostituzione, le norme di cui alle circolari emanate in data odierna.

Le esportazioni verso la *Finlandia* e *l' URSS*, nell' attesa dell' emanazione delle norme d' applicazione degli accordi relativi in corso di stipulazione

sono tutte vincolate a licenza ministeriale, quale che sia la forma di pagamento.

Parimenti sono vincolate a licenze ministeriali tutte le esportazioni verso *l'Albania*, quale che sia la forma di pagamento.

Restano ferme le disposizioni emanate per l'applicazione degli accordi con i rimanenti Paesi legati da accordo.

A titolo provvisorio sono escluse dalle restrizioni anzidette le merci destinate all'esportazione che risultano giacenti in dogana o spedite dal luogo di origine fino alla data del giorno 30 novembre compreso.

Anagrafe Commerciale

Movimento al Registro delle Ditte dal 15 al 30 novembre 1948

Denuncie di inscrizione

11387 - **Brunelli Remo** Macomer - Industria casearia 20-11-1948

11388 - **Impresa costruzioni Marongiu** Tortolì - Impresa costruzioni edili e lavori di bonifica 22-11-1948

11389 - **Mele Maria** Nuoro - Ambulante frutta fresca e secca-agrumi-verdura-cereali-uova 23-11-1948

11390 - **Salis Santina** Tonara - tessuti-coloniali - alimentari 24-11-1948

11391 - **Succu Antonio** Tonara - Ambulante frutta fresca e secca-ortaglie-legumi-verdura-torroni 24-11-1948

11392 - **Congiu Pietro Michele** Nuoro - Lavorazione e commercio di oggetti preziosi e di orologeria 24-11-948

11393 - **Radio M.I.A.R.** Isili - Manutenzione - installazione riparazione apparecchi radioelettrici e vendita di materiali affini 26-11-1948

11394 - **DE. RA. MA. del Dr. Edgardo Manca** Nuoro - Depositi e rappresentanze varie 27-11-1948

11395 - **Deiana Giovanni** Loceri - Mobili in legno e in ferro 30-11-1948

11396 - **Cheri Vincenzo** Sarule - Noleggio di rimessa 30-11 1948

11397 - **Mattei Anselma** Lodè - Generi alimentari-pesci-drogheria- pizzicheria-salumeria-frutta-verdura e dolciumi 30-11-1948

11398 - **Loddo Severino** Lanusei - Ferramenta terre coloranti-vernici e affini 30-11-1948

Denuncie di modificazione

7631 - **Casu Filia Ottavio** Borore - Esercita anche la fabbricazione di gazzose 23-11-1948

3143 - **"Gessa Carlo„ di Manfredi Gessa** Tonara - Ha trasferito la sede principale a Cagliari, Via Grazia Deledda 38, lasciando in Tonara, Via Eleonora D'Arborea, una succursale 29-11-1948

3700 - **Di Francesco Filippo** Bortigali - Esercita anche il commercio all'ingrosso di carni fresche macellate, pelli grezze e lana. Il titolare della ditta nomina e designa i propri figli Giovanni, Peppino e Antonio a rappresentarlo nella gestione dell'esercizio 30-11-1948

8493 - **Pilu Giovanni** Borore - Esercita anche il commercio di laterizi-legname-carbone-manufatti in cemento-materiale elettrico ed idraulico-ferramenta 30-11-1948

Denuncie di cessazione

1822 - **Cauglia Maria** Orani - Coloniali 23-11-1948

9842 - **Pusceddu Beniamino** Tortolì - Ambulante prodotti ortofrutticoli 26-11-1948

5972 - **Malgari Bernardo** Sarule - Muratore 30-11-1948

8695 - **F.lli Loddo** Lanusei - Ferramenta colori-vernici e affini 30-11-1948

LEGISLAZIONE ECONOMICA

Legge 7 ottobre 1948 n. 1273 "Emissione da parte della Banca d'Italia di biglietti equivalenti anche in tagli superiori a quello di L. 1000„ (G. U. n. 258 del 5-11-1948 pag. 2582)

Legge 21 ottobre 1948 n. 1307 "Deroga all'art. 56 del R. D. 18 novembre 1923, numero 2440 per il pagamento dell'integrazione e del supplemento d'aggio da corrispondere agli Esattori delle Imposte Dirette "(G. U. n. 265 del 13-11 1948 pag. 3666)

Decreto del Presidente della Repubblica 5 maggio 1948 n. 1308 "Costituzione dell'Istituto Zootecnico e Caseario per la Sardegna "(G. U. n. 265 del 13-11-1948 pag. 3666)

Decreto Ministeriale 12 agosto 1948 "Modalità di applicazione del Decreto Legislativo Luogotenenziale 14 aprile 1945 n. 400, concernente l'erogazione di premi a favore di coloro che, nella campagna 1944-45, contribuirono direttamente ad assicurare l'integrale applicazione della disciplina olearia "(G. U. n. 266 del 15-11-1948 pag. 3675)

Decreto ministeriale 9 novembre 1948 "Nuove norme concernenti l'importazione in Italia delle merci comprese nel piano ERP„(G. U. n. 287 del 16-11-1948 pag. 3695)

Decreto Ministeriale 29 settembre 1948 "Camere di Commercio designate a proporre i nominativi di persone aventi distinta competenza in materia industriale, agricola e commerciale per il Collegio Consultivo di Periti Doganali "(G. U. n. 268 del 17-11-1948 pag. 3701)

Decreto Ministeriale 22 settembre 1948 "Norme per l'organizzazione ed il funzionamento della Cassa per la formazione della piccola proprietà contadina, istituita dall'art. 9 del D. I. 5 marzo 1948, n, 121 "(G. U. n. 269 del 18-11-1948 pag. 3716)

Legge 30 ottobre 1948 n. 1339 "Regolamentazione della contrattazione del prezzo delle sanse della campagna 1947-1948 e disciplina della produzione e distribuzione degli olii di sanse della campagna stessa) (G. U. n. 276 del 19-11-1948 pag. 1730)

Decreto Ministeriale 10 novembre 1948 "Imposta Generale sull'entrata per il commercio degli olii minerali, carburanti e lubrificanti "(G. U. n. 273 del 23-11-1948 pag. 3772)

Decreto Ministeriale 15 novembre 1948 "Conferma in carica dei revisori dei conti dell'Istituto di Credito Agrario per la Sardegna con sede in Sassari„ .

Decreto Ministeriale 15 novembre 1948 "Nomina del Presidente del Consiglio d'Amministrazione dell'Istituto di Credito Agrario per la Sardegna con sede in Sassari e nomina e conferma dei consiglieri d'amministrazione del predetto Istituto„ (G. U. n. 277 del 27-11-1948 pag 3811)

Abbonamento per il 1949.

Si ricorda agli abbonati al Bollettino di provvedere al rinnovo del loro abbonamento per l'anno 1949 entro il 31 gennaio p. v.

La quota di abbonamento deve essere versata a mezzo vaglia postale ordinario indirizzato a questa Camera di Commercio - Amministrazione del Bollettino.

Auguri

Auguri vivi e cordiali a tutti gli abbonati ed a quanti seguono con interesse il ns. Bollettino.

PREZZI ALL'INGROSSO PRATICATI SUL LIBERO MERCATO IN PROVINCIA DI NUORO

Mese di Novembre 1948

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI IN LIT. Minimo	Massimo
Cereali e derivati			
Grano duro (peso specifico 78 per hl.	q.le	9000	10000
Grano tenero " " 75 " "	"	8500	9000
Orzo vestito " " 56 " "	"	4000	5000
Avena nostrana	"	3800	4200
Granoturco	"	4500	5000
Farina di frumento per panif., abbur. 85%	"	10000	11000
Farina di frumento per pastif., abbur. 80%	"	11500	12000
Pasta alim. prodotta con farina abbur. 80%	"	13500	15000
Cruschello di frumento	"	2700	3000
Crusca di frumento	"	2700	3000
Semola di granone «bramata oro»	"	9500	10000
Vino e Olio			
Rosso comune 1.a qualità — 14°	Hl.	11000	12000
Rosso comune 2.a qualità — 12-13°	"	9000	10000
Rosso comune 3.a qualità — 12-13°	"	8000	8500
Bianchi comuni in genere — 13-15°	"	12000	13000
Fini di Oliena — 14-16°	"	15000	18000
Mosto comune	"	8500	9000
Uva da mosto	q.le	—	—
Olio d'oliva	"	50000	55000
Prodotti ortofrutticoli			
Patate comuni di massa	q.le	2500	3000
Patate novelle	"	—	—
Fagioli secchi	"	14000	16000
Fave secche	"	4500	5000
Mandorle dolci in guscio	"	4500	5000
Mandorle dolci sgusciate	"	24500	27000
Noci	"	10000	14000
Castagne fresche	"	4000	5000
Aranci - vaniglia	"	5000	8000
Limoni verdoni	"	4500	5500
Conserve aliment. e coloniali			
Doppio concentr. di pom. in latte da Kg. 5 e 10	Kg.	175	220
Zucchero raffinato semolato	"	290	290
Caffè crudo: tipi correnti (Rio, Minas, ecc.)	"	700	720
tipi fini (Santos extrapr., Haiti, Guatemala, ecc.)	"	930	1000
Caffe tostato: tipi correnti	"	870	900
tipo extra Bar	"	1200	1280
Riso comune	q.le	13250	13250
Bestiame da macello			
Vitelli, peso vivo	Kg.	300	320
Vitelloni, peso vivo	"	280	300
Buoi, peso vivo	"	260	280
Vacche, peso vivo	"	240	260
Agnelli, alla caprettina	"	280	330
Agnelloni, peso morto	"	—	—
Pecore, peso morto	"	270	300
Suini grassi, peso vivo	"	300	350
Suini lattonzoli, peso vivo	"	340	380
Bestiame da vita			
Vitelli: razza modicana	a capo	100 mila	120 mila
razza bruna (svizzero-sarda)	"	110 "	130 "
razza indigena	"	60 "	80 "
Vitelloni: razza modicana	"	120 "	140 "
razza bruna (svizzero-sarda)	"	120 "	150 "
razza indigena	"	80 "	100 "
Giovenche: razza modicana	"	110 "	130 "
razza bruna (svizzero sarda)	"	120 "	150 "
razza indigena	"	80 "	100 "
Vacche: razza modicana	"	130 "	150 "
razza bruna (svizzero sarda)	"	150 "	180 "
razza indigena	"	100 "	120 "
Torelli: razza modicana	"	120 "	150 "
razza bruna (svizzero sarda)	"	130 "	160 "
razza indigena	"	90 "	110 "
Tori: razza modicana	"	160 "	200 "
razza bruna (svizzero sarda)	"	200 "	240 "
razza indigena	"	110 "	150 "
Buoi da lavoro: razza modicana	al paio	350 "	400 "
razza bruna (svizzero sarda	"	350 "	400 "
razza indigena	"	240 "	280 "
Cavalle fattrici	a capo	160 "	200 "
Cavalli di pronto servizio	"	120 "	150 "
Poledri	"	90 "	120 "
Pecore	"	8000	9000
Capre	"	7000	8000
Suini da allevamento, peso vivo	al Kg.	350	400
Latte e prodotti caseari			
Latte di vacca, pecora e capra	Hl.	6000	7000
Latte di pecora per uso industriale	"	—	—
Formaggio pecorino «tipo romano» prod. 47-48	q.le	65000	68000
Formaggio pecorino «fiore sardo» prod. 47-48	"	55000	57000
Burro di centrifuga	"	—	—
Burro di ricotta	"	—	—
Ricotta fresca	"	—	—
Ricotta salata	"	—	—
Foraggi e mangimi			
Fieno maggengo di prato naturale	q.le	1800	2000
Paglia di grano trita	"	800	1000
Paglia di grano pressata	"	—	—

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI IN LIT. Minimo	Massimo
Lana grezza			
Matricina bianca	q.le	41000	43000
Agnellina bianca	"	35000	40000
Matricina carbonata, bigia, nera e agnellina nera,	"	25000	27500
Scarti e pezzami	"	20000	22500
Pelli crude e conciate			
Bovine salate	Kg.	300	350
Di capra salate	a pelle	700	800
Di pecora lanate salate	"	700	800
Di pecora tose salate	"	650	750
Di agnellone fresche	"	—	—
Di agnellone secche	"	—	—
Di agnello e capretto fresche	"	200	250
Di agnello e capretto secche	"	—	—
Cuoio suola	Kg.	900	1000
Vacchetta	"	1800	2000
Vitello	"	2300	2500
Combustibili vegetali			
Legna da ardere essenza forte (in tronchi)	q.le	350	400
Carbone vegetale essenza forte - misto	"	2200	2400
Generi diversi			
Sapone da bucato: acidi grassi 50%	q.le	25000	28000
acidi grassi 62%	"	30000	35000
Carta paglia gialla	"	7000	7500
Carburo di calcio	"	10000	10500
Legname da opera			
A) PRODUZIONE LOCALE:			
Tavolame: di leccio in massa	mc	10 mila	12 mila
spessori da di pioppo e pino in massa	"	18 "	20 "
3 a 6 cm. di castagno, in massa	"	25 "	30 "
Tavoloni: di leccio, (spessori 7-16 cm.)	"	8 "	10 "
di noce (spessori 7-16 cm.)	"	30 "	35 "
Morali e mezzi morali: di pioppo e pino	"	16 "	18 "
di castagno	"	25 "	30 "
Travature U. T.: di pioppo e pino	"	16 "	18 "
di castagno	"	20 "	22 "
Asciati: di leccio e rovere	"	8 "	10 "
Doghe per botti: di castagno	"	25 "	30 "
Puntelli da miniera (qualsiasi essenza)	ml.	100	150
Traverse di rovere e leccio:			
normali (Ferr. Stato)	cad.	1100	1300
piccole (Ferr. Priv.)	"	600	750
B) D'IMPORTAZIONE:			
Abete: tavolame refilato	mc.	28000	32000
morali e listelli	"	30000	32000
madrieri	"	30000	32000
travi U. T.	"	20000	21000
Pino: «Sila»	"	21000	24000
Faggio crudo - tavoloni	"	34000	34000
Larice refilato	"	37000	37000
Castagno - segati	"	37000	37000
Compensati di pioppo	"	150000	170000
Masonite	mq.	610	650
Ferro ed affini			
Ferro omogeneo (prezzi base):			
tondo per cem. arm.	q.le	10300	10500
profilati vari	"	10600	10800
travi a doppio T. da mm. 80 a 120	"	10600	10800
Lamiere: omogenee nere base m. 2x1	"	24000	25000
piane zincate base n. 20 m. 2x1	"	32000	34000
ondulate zincate n. 20	"	32000	34000
Tubi di ferro: saldati base (1 "a 2,,) neri	"	—	—
saldati base (1 "a 2,,) zincati	"	—	—
senza saldatura base (1 "a 4,,) neri	"	20000	23000
senza saldatura base (1 "a 4,,) zincati,,		25000	27000
Filo di ferro cotto nero	"	15000	18000
Filo di ferro zincato	"	22000	25000
Ritagli di ferro per ferrature quadrupedi	mq.	8000	8500
Retina per plafoni (cameracanna)	"	100	110
Cemento laterizi ed affini			
Cemento T 500	q.le	1350	1400
Mattoni: pieni pressati 25x12x5	al mille	18 mila	19000
forati 6x10x20	"	10 "	11500
forati 7x12x25	"	19 "	20 mila
Tavelle: cm. 3x25x50	"	60 "	65 "
cm. 3x25x40 (berret)	"	50 "	55 "
cm. 2,5x25x40 (berret)	"	36 "	40 "
Tegole: di Tortoli di for. curva (n. 32 per mq.)	"	7 "	7 "
di Oristano pressate (n. 28 per mq.)	"	20 "	21 "
piane o marsigliesi	"	40 "	40 "
Blocchi a T per solaio: cm. 12x25x25	"	44 "	45 "
cm. 16x25x25	"	55 "	56 "
cm. 20x20x25	"	55 "	56 "
Mattonelle: in cemento unicolori	mq.	350	375
in cemento a disegno	"	530	590
in graniglia comuni	"	650	675
in graniglia colorate	"	730	760
Pietrine in cemento per marciapiedi: 20x20	"	550	600
25x25	"	570	620
Prodotti minerari			
Antracite di Seui	q.le	—	—
Talco industriale ventilato bianco	"	800	850

continua PREZZI ALL'INGROSSO PRATICATI SUL LIBERO MERCATO IN PROV. DI NUORO

Sughero

A) LAVORATO: Calibro 20/24 (bonba) — *al q.le, 1.a qualità L.* 5000—5500; *2.a qualità L.* 4500—4800; *3.a qualità L.* 3000—3500
, 18/20 (macchina) — *,, ,, 1.a qualità L.* 8000—8500; *2.a qualità L.* 6000—6500; *3.a qualità L.* 3000—3500
,, 14/18 (3/4 macchin.) — *,, ,, 1.a qualità L.* 8000—8500; *2.a qualità L.* 6000—6500; *3.a qualità L.* 3000—3500
,, 12/14 (1/2 macchin.) — *,, ,, 1.a qualità L.* 7000—7250; *2.a qualità L.* 4750—5250; *3.a qualità L.* 2800—3200
,, 10/12 (mazzoletto) — *,, ,, 1.a qualità L.* 5000—5500; *2.a qualità L.* 3850—4500; *3.a qualità L.* 2800—3000
,, 8/10 (sottile) — *,, ,, 1.a qualita L.* 4250—4500; *2.a qualita L.* 3250—3500; *3.a qualita L.* 2750—3000
Sugherone, al q.le L. 2200—2500; *Ritagli e sugheraccio, al q.le L.* 1500—2000
B) ESTRATTO GREZZO: Prime 3 qualità alla rinfusa, al q.le L. ——; *Sugherone e sugheraccio, al q.le L.* ——
C) SUGHERO IN PIANTA, in massa, al q le L. ——

Condizioni di vendita — Notizie sull'andamento del mercato

Cereali e derivati: a) Cereali, merce fr. produttore - Grano: mercato debole per scarsità di prodotto - prezzi sostenuti; Orzo, discrete disponibilità, scarse contrattazioni; b) Derivati, merce fr molino o pastificio - mercato calmo, prezzi stazionari; c) semola di granone, da grossista a dettagliante, franco deposito grossista.
Vino e Olio; a) Vini, merce fr. cantina produttore - mercato calmo, prezzi stazionari; b) mosto ed uva da mosto, merce resa sul luogo di produzione; c) Olio d'oliva, merce fr. deposito produttore - mercato debole per scarsità di prodotto, prezzi sostenuti
Prodotti ortofrutticoli: a) Patate e legumi, merce fr. produttore - mercato attivo.
b) Mandorle, da produttore a grossista per merce resa fr. magazzeno grossista - mercato in lieve ripresa - scarsità di prodotto - prezzi stazionari c) Agrumi, merce fr. produttore.
Conserve alimentari e Coloniali: da grossista a dettagliante per merce resa franco deposito grossista - prezzi stazionari
Bestiame da macello: fr. tenimento, fiera o mercato - mercato debole, prezzi stazionari
Bestiame da vita: fr. tenimento, fiera o mercato - mercato debole, - ricercate solo le lattifere - prezzi stazionari
Latte e prodotti caseari: a) Latte alimentare, f. latteria o rivendita - scarsità di prodotto; b) Latte industriale, fr. caseificio; c) Formaggi, fr. produttore - mercato calmo, prezzi sostenuti
Lana grezza: fr. magazzeno produttore - mercato calmo - prezzi tendenti a stabilizzarsi
Foraggi e Mangimi (paglia e fieno pressato a macchina ed a mano): merce fr. produttore - mercato attivo - prezzi stazionari
Pelli crude e conciate: a) Crude, fr. produttore o raccoglitore - mercato debole prezzi con tendenza al ribasso; fr. conceria - mercato calmo - prezzi tendenti al ribasso -
Combustibili vegetali: fr. imposto - mercato attivo - prezzi sostenuti
Generi diversi: da grossista a detagliante per merce resa franco deposito grossista; a) Sapone, prezzi stazionari
Legname da opera: a) produzione locale, fr. camion o vagone ferroviario partenza; Traverse, fr. stazione ferroviaria partenza mercato attivo per puntelli e traverse, debole per gli altri assortimenti, prezzi stazionari b) D'importazione, fr. deposito grossista - mercato calmo prez i stazionari.
Ferro ed affini: magazzino commerciante - mercato debole -
Cemento - laterizi ed affini: a) Tegole di Tortoli e mattonelle, merce resa fr. cantiere produttore: b) Cemento e altri laterizi, merce resa fr. magazzeno commerciante - mercato debole -
Prodotti minerari: a) Talco, merce nuda fr. stabilimento industriale - mercato debole, si nota qualche richiesta.
Sughero: a) Sughero lavorato, merce bollita, refilata ed imballata, fr. porto imbarco; b) Sughero estratto grezzo, merce alle rinfusa fr. strada camionabile; c) Sughere su pianta, merce in razza - mercato attivo - prezzi con tendenza all'aumento

MERCATO LIBERO DELLE VALUTE

Quotazioni delle valute, dell'oro (per grammo) e dell'argento (per chilogrammo) sulle piazze di Milano e Roma nei giorni 14 e 15 dicembre

	MILANO		ROMA	
	14	15	14	15
Sterlina oro	9350	9400	9250	9275
Marengo	7400	7375	7275	7325
Sterlina unitaria	2050	2040	2040	2080
Dollaro blu	665	668	663	667
Franco svizzero	167	168	165	166
Franco francese	136	135	135	135
Oro al mille	1015	1030	1015	1015
Argento puro	17000	17000	16500	16500

(da "Il SOLE„ del 16 dicembre 1948 N. 295)

Cambio ufficiale delle valute di esportazione

(16 Dicembre)

	Milano	Roma
Sterlina unitaria	—	—
Dollaro telegrafico	575	575
id chèque	—	—
Franco svizzero	141 1/2	141

INDUSTRIALI, COMMERCIANTI, UOMINI D'AFFARI

La vostra pubblicità, inserita sul "Bollettino„, verrà letta non solo in tutta la Provincia di Nuoro, ma anche nelle altre due Provincie dell'Isola e del Continente, dove vengono inviate numerose copie del nostro giornale.

ACRICOLTORI, INDUSTRIALI UOMINI D'AFFARI

abbonatevi e diffondete il "Bollettino„ perchè esso è il vostro giornale.

Gli abbonamenti debbono essere effettuati mediante vaglia postale, diretto alla Camera di Commercio - Amministrazione del "Bollettino„ - oppure versando DIRETTAMENTE la somma di L. 400 presso l'Ufficio di Ragioneria di questa Camera.

Tariffe per le inserzioni sul "Bollettino„

1°) **Per ogni numero:** *a)* una pagina intera L. 2.000 *b)* mezza pagina L. 1.500 *c)* un quarto di pagina L. 600 *d)* un ottavo di pagina L. 400 *e)* un sedicesimo di pagina L. 200 *f)* avviso economico L. 10 la parola, con un minimo di L. 100
2)° **Per tre numeri:** sconto del 10·/.
3)° **Per sei numeri:** sconto del 15°/.
4)° **Per dodici numeri:** sconto del 30·/.
Agli abbonati ulteriore sconto del 10·/.

Autorizzazione Prefettizia n. 123/2 del 3-5-1946
Direttore responsabile Dr. Ugo Fattorini
Redattore capo Dr. G. Antonio Sedda

"editoriale nuorese„

Anno. III - n. 24 — Nuoro, 15 - 30 Dicembre 1948
(SECONDA SERIE)
Spedizione in Abb. Postale - Gruppo - 2

BOLLETTINO

DELLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA

NUORO

Si pubblica ogni quindicina

Abbonamento annuo L. 400; sostenitore L. 600. - Un numero L. 20. - Per la pubblicità vedere in ultima pagina
Direzione ed Amministrazione presso la Camera di Commercio, Industria e Agricoltura di Nuoro

Le risorse minerarie in Sardegna base per l'industrializzazione.

(G. G.) Il problema sardo si distacca nettamente sotto molti aspetti da quello generale del Mezzogiorno. Vi sono alcuni elementi in comune nello stato di depressione in cui Meridione e Sardegna si trovano, ma diverse sono le soluzioni atte a sollevare tali zone, quando si prescinda dalla necessità improrogabile e comune ad entrambe, di opere pubbliche e di miglioramenti nelle comunicazioni. Quando poi si passa ad esaminare la strada che bisogna percorrere per risolvere lo stato di depressione, queste non possono non divergere per la diversità intrinseca delle condizioni naturali e dell'ambiente sociale.

Esiste un problema agrario per la Sardegna come per il Meridione in genere. ma sono tra loro nettamente antitetici per il fatto che mentre nel Meridione è soprattutto un problema di suddivisione e colonizzazione del latifondo, in Sardegna è invece soprattutto un problema di riunione della proprietà eccessivamente frazionata che è, per questo, poco produttiva. Esistono anche in Sardegna le grandi estensioni di terreno riunite sotto un solo proprietario, ma esse in genere sono composte di terre boschive e adatte per pascolo, e solo in modo molto limitato riguardano terreni veramente idonei a colture agrarie.

Esiste un problema di industrializzazione della Sardegna come per il Mezzogiorno, ma anche qui siamo di fronte a due situazioni completamente differenti. Mentre per il Meridione l'industrializzazione deve necessariamente collegarsi alla agricoltura, se vuole utilizzare le materie prime del luogo, in Sardegna il problema è invece diverso; l'agricoltura, allo stato attuale, sopperisce appena alle necessità della pur limitata popolazione e non può quindi essere di base a produzioni industriali su vasta scala. Qui il problema è nello sfruttamento delle risorse minerarie, sfruttamento ancora limitato di fronte alle possibilità che l'Isola offre, e dell'utilizzazione sul posto, sul piano industriale, di questi minerali grezzi che potranno avere almeno una prima elaborazione. Naturalmente la possibilità di trasformare sul posto i minerali inciderà talmente sui costi da rendere conveniente un ulteriore sfruttamento di giacimenti oggi extra-marginali, per l'alto costo dei trasporti, costi comprensivi di numerosi trasbordi prima di giungere sul luogo di utilizzazione.

Il problema centrale della industrializzazione della Sardegna è quindi soprattutto sul piano delle sue risorse minerarie e tra non molti mesi entrerà in funzione il grandioso complesso idroelettrico dell'Alto Flumendosa che assicurerà una produzione di energia elettrica di molto superiore all'attuale fabbisogno, e che aprirà la strada a molte e molte iniziative.

Il problema sardo si distacca così nettamente sotto l'aspetto agricolo e quello industriale da quello generale del Meridione.

Per questi motivi, e non per un chiuso spirito regionalistico riteniamo indispensabile l'istituzione di un Istituto di Credito che si rivolga esclusivamente alla Sardegna e adegui tutta la sua attrezzatura alle necessità dell'Isola. Il Banco di Sardegna il cui decreto istitutivo è della fine dell'anno 1944, e che ancora invece deve nascere, potrà assolvere quelle funzioni di finanziamento a medio termine di credito industriale che oggi nessun istituto bancario compie o è in grado di compiere, perchè le organizzazioni non sono adeguate alle particolari necessità dell'Isola.

Nè ci trova favorevoli la ventilata istituzione di un Istituto di Credito Mobiliare per il Sud.

La soluzione dei problemi sardi non può che adeguarsi al binomio iniziativa privata sorretta e controllata e crediti di finanziamento celeri, elastici, alla persona e non con garanzie reali.

In una zona povera le garanzie reali, richieste in modo duro e completo come oggi avviene, escludono la gran massa degli operatori dalle possibilità di ottenere il credito. Un organismo statale non può che rigidamene applicare le norme di un regolamento generale che non rispecchiano sempre le particolari esigenze di certe zone. Un

Istituto di Credito a carattere pubblico — come pure il Banco di Sardegna che svolge la sua attività in una sola zona, può adeguarsi maggiormente alle esigenze di questa.

L' ordine interno che regna nell' Isola ed il timore di avvenimenti bellici dai quali la Sardegna potrà restare almeno parzialmente fuori, concorreranno, insieme alle possibilità di larghi profitti, a spostare i capitali privati verso l' Isola.

Vi sono ancora in Sardegna degli interi settori dove con investimenti di capitali non eccessivamente elevati, si possono raggiungere utili indubbiamente superiori a quelli conseguibili in altre zone d'Italia; in altre parole, la remunerazione degli investimenti marginali di capitali per l' intero paese è di parecchio inferiore come remunerazione ottenibile a quella degli investimenti fatti in Sardegna.

(da il Globo del 10-12-1948)

PREZZI

Indici nazionali dei prezzi - Costo della vita

1 Prezzi all'ingrosso.

L'indice settimanale dei prezzi all'ingrosso (base 1938=100) calcolato dall'Istituto Centrale di Statistica in base ai prezzi rilevati dalle Camere di Commercio e dagli Uffici Provinciali dell'Industria e del Commercio è risultato nella prima settimana del mese di dicembre pari a 5700 segnando un lievissimo aumento dello $0,4_0/^0$ rispetto alla quarta settimana del precedente mese di novembre.

Fra la quarta settimana di novembre e la prima settimana di dicembre gli indici secondo il grado di lavorazione hanno segnato le seguenti variazioni: materie grezze: + 0,5%; materie semilavorate: + 0,1%; prodotti lavorati: + 0,5%.

2 Prezzi al minuto dei generi alimentari.

L'indice decadale dei prezzi al minuto dei generi alimentari, calcolato per le otto maggiori città con base luglio-settembre 1946=100, è passato dal 25 novembre al 5 dicembre da 178,9 a 178,5 segnando una lieve diminuzione dello 0,2%. I prezzi di mercato del riso e dello zucchero risultano in leggera diminuzione quelli dell'olio risultano ovunque in aumento.

Per gli altri generi sono segnalate diminuzioni nei prezzi del lardo, della frutta e della carne, limitatamente, quest'ultima, all'Italia settentrionale.

3 Costo della vita.

L'indice nazionale complessivo del costo della vita (base 1938=100) calcolato definitivamente per il mese di ottobre è risultato pari a 4838 segnando un aumento di circa 48 volte rispetto al 1938.

4 Salari e stipendi.

L'indice dei salari degli operai dell'industria (base 1938=100) calcolato per il mese di ottobre, è risultato di 5419, segnando un aumento di 54 volte circa rispetto al 1938; quello dei salari nell'agricoltura calcolato provvisoriamente ha assunto il valore di 6885 segnando un aumento di circa 68 volte; quello degli stipendi degli impiegati dello Stato è risultato pari a 3601 segnando un aumento, sempre rispetto al 1938, di circa 36 volte.

Nuove norme per la distribuzione della benzina

Come è noto, con circolase n. 201 in data 18-12-1948, il Ministero dell'Industria e del Commercio ha disposto che, a partire dal 1. gennaio 1949, rimane sottoposta alla disciplina del contingentamento soltanto la benzina (con esclusione di quella "avio„ e di quella "solvente„).

Scioglendo la riserva di cui all'ultimo comma della circolare sopracitata, il predetto Ministero ha stabilito le seguenti norme che, a partire dal 1. gennaio 1949, dovranno regolare il contingentamento della benzina.

1.) - Settore auto:

All'atto della riscossione della tassa di circolazione, gli Uffici periferici dell' A- C. I. dovranno fornire agli interessati tessere di prelevamento della benzina per i quantitativi corrispondenti alla durata della validità del disco – contrassegno.

I quantitativi di benzina che l' A. C. I. è autorizzato a distribuire, per ciascun automezzo e per ciascun mese, sono i seguenti: autovetture litri 80; motociclette litri 30; ciclomotori e motoleggere litri 10.

Fanno eccezione a tale norma:

a) – sanitari – su presentazione di un certificato dell'ordine di appartenenza, gli Uffici dell'A. C. I. sono autorizzati a fornire ai sanitari un doppio quantitativo.

b) – noleggio di rimessa – le autovetture adibite al noleggio da piazza e di rimessa potranno ottenere un triplo quantitativo.

Dal 1. gennaio p. v. i buoni di prelevamento del settore auto compresi quelli di cui alle tessere rilasciate dall' A. C. I., sono da considerare con validità interprovinciale, senza necessità di un' apposita stampigliatura. I buoni medesimi possono essere spesi dal mese precedente a quello in essi indicato fino a tutto il 1949.

Onde consentire, senza danno per gli interessati, il passaggio dal vecchio al nuovo sistema, i buoni emessi nel mese di dicembre 1948, conservano la prevista validità a tutto il 31 gennaio 1949.

Le targhe speciali (Carabinieri, Vigili del fuoco, Guardie di Finanza, polizia, Croce Rossa) continueranno ad essere rifornite di buoni di prelevamento dagli U. P. I. C.

Nulla è variato inoltre per quanto concerne la disciplina in atto nei confronti di quei settori

di consumo per i quali gli U. P. I. C. hanno provveduto sino ad ora alla stampa ed al rilascio dei buoni di prelevamento.

2.) Altri settori:

Rimane inalterata la competenza dei singoli Enti autorizzati all'emessione dei buoni di prelevamento della benzina agli altri settori di consumo.

Come per il settore auto, tutti i buoni di prelevamento avranno, dal 1 gennaio p. v., validità interprovinciale e potranno essere spesi entro il 1949; resta in conformità, modificata la validità trimestrale riservata ai settori pesca ed agricoltura.

Essendo stato - come sopradetto - liberato dal vincolo anche il petrolio, compreso quello per uso illuminazione, si invitano i Comuni ed i grossisti interessati ad astenersi dall'avanzare richieste all'Ufficio Industria e Commercio per assegnazioni di tale prodotto.

NOTIZIARIO ECONOMICO

Proroga al 30-4-1949 delle disposizioni sulle locazioni degli immobili urbani.

Ecco il testo del provvedimento approvato:

Art. 1 – Le norme contenute nel decreto legislativo 5 maggio 1948, n. 596; prorogato con legge 29 settembre 1948, e le precedenti disposizioni in esso richiamate, sono ulteriormente prorogate fino al 30 aprile 1949, termine entro il quale sarà emanata la nuova disciplina delle locazioni degli immobili urbani.

E' anche prorogata, fino al 30 aprile 1949, la disposizione dell'articolo 1 del decreto-legge 25 gennaio 1943, n. 163, che sospende l'efficacia della clausola del divieto di sublocazione.

Art. 2 – I canoni delle locazioni e delle sublocazioni che rimangono prorogate per effetto dell'articolo precedente, sono ulteriormente aumentati, a decorrere dal 1 gennaio 1949, nella misura fissa del 30 per cento per gli immobili adibiti ad uso di abitazione o di esercizio di attività professionali e artigiane, e del 50 per cento per gli immobili adibiti ad usi diversi da quelli predetti.

Sono esentati dall'aumento i locatari e i sublocatari dei locali adibiti ad uso di abitazione, che alla data del 31 dicembre 1948 risultino assistiti dagli E.C.A. o iscritti negli elenchi dei disoccupati o siano pensionati dell'Istituto di previdenza sociale, sempre che nè essi, nè alcuno dei familiari conviventi abbiano altra fonte di reddito.

Sono, altresì, esentati dall'aumento i locatari e i sublocatari che risultino essere tubercolotici ricoverati o in attesa di ricovero, oppure dimessi dal sanatorio da un periodo non superiore ai 2 anni all'entrata in vigore daila presente legge, purchè nè essi, nè alcuno dei familiari conviventi abbiano altra fonte di reddito.

Gli aumenti di cui al primo comma sono computati sui canoni di locazione risultanti dall'applicazione dell'articolo 2 del decreto-legislativo 23 dicembre 1947, n. 1461.

Art. 3 – Gli aumenti supplementari dovuti nel caso di sublocazione, a termini degli articoli 3 del decreto legislativo 12 ottobre 1945, n. 669 e 4 del decreto legislativo 23 dicembre 1947, n. 1461, e i limiti dei canoni di sublocazione previsti dall'articolo 16 del predetto decreto legislativo 12 ottobre 1945, n. 669, sono commisurati sui canoni di locazione risultanti dall'applicazione dell'articolo precedente.

Art. 4 – Le Commissioni arbitrali possono concedere anche d'ufficio il beneficio del patrocinio gratuito alla parte che sia povera.

Art. 5 – E' fatto salvo il diritto al conguaglio delle somme pagate in aumento per effetto degli articoli 2 e 3 della presente legge, con quelle che risulteranno dovute ai sensi delle norme che saranno emanale per la nuova disciplina delle locazioni degli immobili urbani, norme che avranno efficacia, per quanto riguarda la misura dei canoni, dal 1 gennaio 1949.

Art. 6 – La presente legge entra in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

I provvedimenti finanziari deliberati dal Consiglio dei Ministri

Ecco le deliberazioni prese dall'ultimo Consiglio dei Ministri in materia fiscale:

Le modifiche all' I. G. E.

Alla vigente legislazione in materia d' imposta generale sull'entrata vengono apportate le seguenti modifiche: 1) aumento dell'aliquota all' 8% ed al 6% per le consumazioni nei ristoranti, caffè, sale da thè, sale da ballo, circoli, ecc., classificati rispettivamente di lusso o di prima categoria; 2) aumento dell'aliquota al 6% per le entrate conseguite dai barbieri e parrucchieri per uomo e signora, classificati di lusso; 3) aumento dell'aliquota all'8% per gli atti economici relativi al commercio di alcuni tipi di pelliccerie classificati di lusso, delle pietre preziose e dei lavori in oro, platino ed argento; 4) riduzione dell'aliquota al 2% per gli atti economici relativi al commercio dei prodotti fertilizzanti ed anticrittogamici di più largo consumo; 5) riduzione dell'aliquota al 2% per gli atti economici relativi al commercio dei filati e dei tessuti; 6) esenzione dall'imposta sull'entrata per gli acquisti di filati da parte di fabbricanti di tessuti che li impiegano direttamente nella propria industria; 7) esezione dell'imposta sull'entrata per i conferi-

menti di prodotti agricoli, da parte di soci produttori diretti, in cooperative, consorzi e associazioni a carattere cooperativo, ancorchè non legalmente costituite; 8) esenzione dall'imposta per i passaggi di merci tra consorzi di cooperative di esclusivo approvvigionamento e cooperative consorziate, quando i consorzi non svolgono alcuna attività di carattere industriale; 9) ripristino della esenzione dall'imposta per le vendite nello Stato di merci provenienti dall'estero; 10) facoltà al Ministro delle finanze di stabilire speciali regimi d'imposizione per il commercio delle specialità medicinali.

Le nuove tasse di circolazione

Con un altro schema di provvedimenti si è provveduto ad apportare un congruo aumento alle tariffe attualmente vigenti per le tasse di circolazione sulle autovetture e motocicli.

Tenuto conto della diversa destinazione dei vari tipi di autovetture si è ritenuto assoggetare ad un aumento proporzionalmente maggiore le autovetture di grande potenza.

Con lo stesso schema si è provveduto inoltre a disciplinare, agli effetti tributari, la circolazione dei motocicli leggeri, dei motofurgoncini leggeri e dei velocipedi con motore ausiliario, i quali da due anni circolano senza corrispondere alcun tributo.

Allo scopo di mitigare l'elevatezza della nuova tariffa determinata per le autovetture, sono stati adottati i seguenti provvedimenti, avuto riguardo alle condizioni in cui si trovano alcune categorie di trasporti mediante autovetture ed autobus.

1) È stata istituita una tariffa separata per gli autobus contenuta entro limiti inferiori a quella stabilita per le autovetture.

2) È stata concessa l'esenzione per un semestre a favore delle autovetture nuove di fabbrica.

3) La riduzione di tassa a favore delle autovetture da noleggio da rimessa è stata portata dal 40% al 50%.

4) Per le autovetture in servizio pubblico da piazza la riduzione ad 1/3 della tassa è stato portato ad un quarto.

5) È stata confermata la riduzione del 40% a favore delle autovetture adibite esclusivamente a scuola guida.

6) Riduzioni analoghe sono state concesse nei riguardi degli autobus destinati al predetto servizio pubblico.

Le nuove tasse di circolazione sono così fissate, per le autovetture:

10 HP L. 5000 annue; 11 HP L. 7000; 12 HP 9000; 13 HP 11000; 14 HP 13 500; 15 HP 18.000; 16 HP 23000; 17 HP 24.500; 18 HP 25.000; 19 HP 26.000; 20 HP 29.000; 21 HP 32.500; 22 HP 36.000; 23 HP 39.500; 24 HP 43.000; 25 HP 47.000; 26 HP 50.000; 27 HP 53 000; 28 HP 56.000; 29 HP 59 000; 30 HP 62 000; 31 HP 65.000; 32 HP 68.000; 33 HP 71.000; 34 HP 74.000; 35 HP 78.000; 36 HP 82.000; 37 HP 86.000; 38 HP 90.000; 39 HP 95.000; 40 HP 100.000; 41 HP 105.000; 42 HP 110.000; 43 HP 115.000; 44 HP 120.000; 45 HP 125.000;

Per potenza superiore ai 45 HP si applica la tassa di lire 5000 per ogni cavallo oltre i 45 HP

Le modifiche alla legge di registro

Alla legge di registro sono state apportate le seguenti modifiche:

Le imposte fisse minime di Registro e ipotecarie vengono elevate da L. 40 a L. 200.

Per gli atti assistiti da agevolazioni tributarie a L. 500.

Le imposte fisse di registro sugli atti giudiziari vengono elevate da L. 30 e 50 a L. 500 e L. 1000.

Il limite di capitale per fruire dei privilegi tributari disposti a favore delle banche popolari e società cooperative viene elevato da L. 300.000 a L. 1.500 000.

Per le società di cooperative edilizie e per i consorzi di cooperative di produzione e lavoro, tale limite è elevato da 2 milioni a 5 milioni.

Il limite di L. 600.000 del valore delle assegnazioni di soci in regime di privilegio fiscale da parte di cooperative agricole ed edilizie viene elevato a 5 milioni.

Il limite di L. 40.000 per lo esonero della registrazione dei contratti verbali di appalto in termine fisso è elevato a lire 250.000.

I contratti di trasporto per terra, acqua ed aria conclusi con imprenditori di tali trasporti risultanti da lettere di vettura, polizza di carico o da altri documenti, sono esenti dalla registrazione in termine fisso.

COMMERCIO ESTERO

ITALIA - U.R.S.S.

Accordi economici dell'11 dicembre 1948.

Il Ministero degli Affari Esteri comunica:

"Il giorno 11 dicembre 1948 si sono concluse a Mosca le trattative tra l'Italia e l'URSS iniziate il 12 agosto scorso e riguardanti in un primo tempo il regolamento delle riparazioni, un accordo scambi commerciali, e un trattato di commercio e di navigazione, e in un secondo tempo anche la questione delle navi da guerra da consegnare all'URSS in base al trattato di pace.

Con l'accordo preliminare firmato a Mosca il 6 novembre, l'Italia si è impegnata a consegnare le 33 navi di cui alla dichiarazione del sig. V. M. Molotov del 4 ottobre u. s, mentre l'URSS ha accettato come base di regolamento delle riparazioni i principi contenuti nel progetto italiano presentato alla delegazione sovietica l'11 settembre sc.

La consegna delle navi avrà luogo in cinque

gruppi distinti a partire dal 15 gennaio 1949. Secondo i principii del progetto italiano delle riparazioni, convertiti in accordo definitivo, l'URSS accetta in conto riparazioni tutti i beni italiani in Romania, Ungheria e Bulgaria. La differenza tra i 100 milioni di dollari dovuti a titolo di riparazione e il valore di tali beni sarà pagata in produzione industriale corrente.

Sotto la stessa data sono stati firmati un accordo commerciale ed un accordo di pagamento aventi la validità di tre anni.

L'accordo commerciale prevede un programma di scambi normali, aggirantisi intorno ai 30 miliardi di lire italiane all'anno, in ciascuno dei due sensi. Da parte sovietica saranno fornite materie prime e derrate essenziali, tra cui sopratutto cereali, minerali metallici, legname, fertilizzanti naturali, mentre le esportazioni sono rappresentate dai prodotti dell'industria, agrumi, ecc.

L'accordo prevede altresì un programma di forniture industriali italiane all'URSS di un valore complessivo di circa 60 miliardi in un triennio da coprirsi da parte sovietica con la fornitura di cereali e di materie prime a titolo di reintegro. L'accordo sui pagamenti prevede un sistema di pagamento in clearing fra entrambe le parti in lire italiane.

Quanto al trattato di commercio e di navigazione, si è stabilito il principio del trattamento reciprocamente benevolo in materia commerciale. In particolare, poi, in materia doganale, dei trasporti, dei tributi interni e della navigazione si è accolto il regime della nazione più favorita, salvo opportuni temperamenti ed eccezioni.

Ci riserviamo di pubblicare, appena possibile, la parte degli accordi riguardante gli scambi commerciali ed i relativi pagamenti.

Il testo completo degli accordi è pubblicato nel N. 62 di "Informazioni per il Commercio Estero„ a pag. 1341.

Protesti e fallimenti.

Il Bollettino della Camera di Commercio riporta fedelmente i protesti cambiari che vengono comunicati; la direzione non assume alcuna responsabilità per gli errori che potessero riscontrarsi.

Sarà peraltro provveduto alla pubblicazione delle eventuali rettifiche richieste e documentate dagli interessati.

Protesti cambiari del mese di novembre.

Nominativo e residenza		Importo in lire
Orrù Fiorenzo	Nuoro	800
Fois Carlo	"	4.610
Contu Luigi	"	4.000
" "	"	1.000
Saroli Domenico	"	6.000
Bianchi Pasquale	"	5.000
Gallisai Ellina	"	25.000
Mazza Salvatorica	"	3.000
Marras Salvatore	"	11.860
Pitzalis Raimondo	"	8.000
Goddi Maddalena	"	15.410
Puggioni Giov. Maria	"	8.000
Sotgiu Giovanni	"	8.000
Laria Giovanni	"	100.000
" "	"	100.000
" "	"	100.000
" "	"	100.000
" "	"	100.000
Desole Gavino	"	5.500
Madeddu Filippo	Macomer	9.009
Steri Armando	"	50.000
Aru Salvatore	"	10.000
Solinas Pasquale	"	8.246
De Montis Eugenio	"	4.000
" "	"	3.000
Musu Gavino	"	1.350
Lotti Gregorio	Bosa	15.500
Onnis Angelo	Isili	5.000
" "	"	5.000
Pisano Anna	"	19 245
Leoni Giovanni di Andrea	Sorgono	15.175
Sorelle Serri	Aritzo	17.000
Serri Gesuina	"	30 000
Calledda Giovanna	"	1.700
Contu Giuseppe	"	4.500

Fallimenti.

Non risulta che siano stati elevati fallimenti ordinari.

Mostre ed Esposizioni

1.ª Fiera Campionaria della Sardegna.

La Camera di Commercio di Cagliari comunica:

La notizia che a Cagliari sarebbe stata allestita una Fiera Campionaria nel periodo che va dal 22 gennaio al 6 febbraio, ha prodotto la migliore impressione sia in città come in tutta la Sardegna. Inoltre, particolarmente significativi sono gli echi di molta parte del continente ove non si manca di rilevare come ormai anche la Sardegna abbia la sua grande manifestazione economica, e come ciò non possa non avere le migliori ripercussioni ai fini della rinascita dell'Isola.

Intanto alla Direzione della Fiera continuano ad affluire le prenotazioni da parte di espositori locali e del continente.

La Direzione della Fiera rende noto a questo proposito che sarà data la preferenza agli espositori locali ma che questi bisogna che non attendano l'ultimo momento per consentire alla stessa Direzione di procedere secondo le regole tecniche alla assegnazione degli stands.

La Fiera come è noto vuol essere una rassegna, la più completa possibile, della produzione Sarda: di tutta la nostra produzione da quella del sottosuolo a quella dell'artigianato. Una sezione speciale sarà riservata all'arte, cioè alla pittura e alla scultura.

La Direzione della Fiera Campionaria comunica che sono aperte le adesioni alla Fiera e che ha già avuto inizio l'assegnazione degli spazi. La stessa Direzione fa presente che saranno preferiti nelle assegnazioni degli stands coloro che si saranno prenotati per primi. Le adesioni si ricevono presso gli uffici provvisori della Fiera stessa, alla Camera di Commercio, Largo Carlo Felice 35-17.

Anagrafe Commerciale

Movimento al Registro delle Ditte dal 1 al 15 dicembre 1948

Denuncie di inscrizione

11399 - **Borto Simona** Desulo - Coloniali-alimentari- tessuti chincaglie-cartoleria 3.12. 1948.

11400 - **Cooperativa di Lavoro, Credito e Consumo** Loceri Commercio al minuto e all'ingrosso di prodotti ortofrutticoli - cereali - generi razionati - carni fresche e conservate-bevande alcooliche-cancelleria-legna da ardere e carbone-ferramenta-terraglie-concimi-attrezzi agricoli ed industriali-anticrittogamici-articoli di abbigliamento, per sartoria e calzoleria, cuoio-pellame-materiale da costruzione 3.12.1948.

11401 - **Delitala Dr. Giovanni e C.** Macomer - Frangitura delle olive per proprio conto e di terzi 6 12.1948.

11402 - **Ibba Emanuele** Borore - Panificazione 7.12 1948.

11403 - **Morittu Maria** Silanus - Generi alimentari-coloniali mobili 7.12.1948.

11404 - **Lai Sebastiano** Mamoiada - Ambulante-cera - chincaglie-maglierie-cordami-terre coloranti-tessuti-calzature-mercerie-terraglie-alluminio-ferrosmalto 9.12.48.

11405 - **Farina Giovanni** Bitti - Commercio all'ingrosso di vini fini e comuni e fiaschetteria. 10.12.1948.

11406 - **Paddeu Antonio** Ollolai - Sartoria. 13.12.1948.

11407 - **Porcu Manca Sisinnia** Irgoli - Tessuti-coloniali-terraglie-corame-chincaglierie-cancelleria. 14.12.1948.

11408 - **Deriu Salvatore** Bortigali - Agnelli-lana-pelli-formaggi-industria casearia. 14.12.1948.

11409 - **Monni Riccarda** Nuoro - Generi alimentari-coloniali-alluminio. 15.12.1948.

11410 - **Pili Rosina** Tortolì - Frutta fresca e secca-olio-sapone-carbone. 15.12 1948.

11411 - **Serra Ignazio** Siniscola - Generi alimentari-coloniali-frutta-stoviglie-alluminio-vasellame 15-12-1948.

Denuncie di modificazione

6674 - **Consorzio Agrario Provinciale** Nuoro - Nomina del Sig. Mario Fiorentini di Giovanni a Direttore del Consorzio, in sostituzione del Dr. Roberto Rossi 2.12.948.

10977 - **Mura Palmiro** Nuoro - Esercita anche la fabbricazione e la vendita di timbri di gomma. 4.12.1948.

852 - **Demurtas Antonio** Ierzu - Esercita anche la vendita di estratti per liquori pane-drogheria-prodotti per l'agricoltura-carto libreria-ferramenta-mobili-abbigliamento e l'esportazione di cera vergine. 6.12.1948.

8625 - **Stara Daniela** Orani - Esercita anche il commercio di generi alimentari e coloniali. 7.12.1948.

6419 - **Ibba Pietro** Borore - Apertura di un caseificio in località "Monte S. Antonio„ in agro di Borore 10.12 48.

4318 - **Cosseddu Giuseppino** Galtellì - Apertura di un osteria in Galtellì, Piazza del Popolo, 2 13.12.1948.

6674 - **Consorzio Agrario Provinciale** Nuoro- Apertura di un frantoio oleario in Nuoro, Via Asiago 14.12 1948.

10153 - **Contini Enrico** Macomer - Esercita anche l'attività di rappresentante di commercio 15.12.1948.

Denuncie di cessazione

172 - **Todde Salvatore** Aritzo - Ambulanie torroni e frutta secca 9.12.1948.

209 - **Ravot Giuseppe** Belvì - Ambulante generi diversi 10. 12.1948.

8438 - **Carta Caterina** Siniscola - Panificazione 10.12.1948.

7271 - **Murru Maria** Tortolì - Ambulante-verdura- pesci-terraglie 13.12.1948.

10489 - **Muggianu Maria Rita** Tortolì - Ambulante prodotti ortofrutticoli frutta secca-legumi-stoviglie-alluminio 15.12.1948.

10879 - **Sechi Sebastiano** Nuoro - Frantoio olive 15.12.1948.

10132 - **Manca Elena** Nuoro - Generi alimentari-coloniali-alluminio 15.12.1948.

LEGISLAZIONE ECONOMICA

Decreto Legislativo 21 aprile 1948 n. 1372 "Provvedimenti in materia di conti consuntivi delle Amministrazioni provinciali, comunali e delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficienza e disposizioni per il pagamento di titoli di spesa emessi dalle amministrazioni provinciali, comunali e consorziali„ (G. U. n 280 del 1. dicembre 1948 pag. 3845)

Decreto Ministeriale 3 novembre 1948 "Approvazione del nuovo modello della situazione trimestrale dei conti delle aziende di credito„ (G. U. n. 280 del 1. dicembre 1948 pag 3846)

Legge 3 dicembre 1948 n. 1387 "Conversione in legge del decreto legge 6 ottobre 1948 n. 1199, concernente modificazioni alla imposta erariale sul consumo dell'energia elettrica„ (G. U. n. 283 del 4 dicembre 1948 pag. 3866)

Decreto Ministeriale 15 novembre 1948 "Applicazione in alcuni Comuni delle norme di cui alla legge 9 agosto 1948, n. 1078, sulla proroga degli sfratti„ (G. U. n. 283 del 4 dicembre 1948 pag. 3878)

Decreto Ministeriale 25 novembre 1948 "Costituzione della Commissione per la risoluzione delle controvversie fra coltivatori e concessionari nella valutazione dei tabacchi consegnati allo stato sciolto„ (G. U. n. 283 del 4 dicembre 1948 pag 3880)

Decreto Ministeriale 31 ottobre "Modificazione all'art. 6 del Decreto Ministeriale 31 luglio 1948, contenente norme per l'importazione delle patate da semina nella campagna 1948-49„ (G. U. n. 284 del 6 dicembre 1948 pag. 3894)

Decreto Ministeriale 20 ottobre 1948 "Norme concernenti i pagamenti tra l'Italia e la zona del franco francese„ (G. U. n. 285 del 7 dicembre 1948 pag. 3859)

Decreto Ministeriale 25 ottobre 1948 "Norme concernenti i pagamenti tra Italia e la zona monetaria Belga„ (G. U. n. 285 del 7 dicembre 1948 pag. 3899)

Decreto Ministeriale 31 ottobre 1948 "Norme concernenti le importazioni da paesi con i quali sono in vigore accordi interstatali„ (G. U. n. 285 del 7 dicembre 1948 pag. 3901)

Decreto Ministeriale 18 novembre 1948 "Nomina del Commissario Straordinario per l'amministrazione della Compagnia Portuale di S. Antioco„ (G. U. n. 286 del 9 dicembre 1948 pag. 3912)

Decreto Ministeriale 31 ottobre 1948 "Norme concernenti le importazioni con utilizzo di c/v 50%„ (G. U. n. 287 del 10 dicembre 1948 pag. 3926)

Decreto Ministeriale 15 novembre 1948 "importazione temporanea di lane ed altre materie tessili„ (G. U. n. 287 del 10 dicembre 1948 pag. 3926)

Decreto Ministeriale 20 novembre 1948 "Revisione generale delle patenti di abilitazione dei conducenti di automobili„ (G. U. n. 288 dell'11 dicembre 1948 pag. 3939)

Decreto Ministeriale 27 dicembre 1948 "Valore da attribuire al cotone contenuto nei manufatti esportati nel I. e II. semestre dell'anno 1948„ (G. U. n. 290 del 14 dicembre 1948 pag. 3957)

Decreto Ministeriale 27 novembre 1948 "Norme concernenti gli scambi ed i pagamenti in lire sterline„ (G. U. n. 291 del 15 dicembre 1948 pag. 3966)

Decreto Legge 14 dicembre 1948 n. 1419 "Modificazioni al regime fiscale dello zucchero e degli altri prodotti zuccherini„ (G. U. n. 292 del 16 dicembre 1948 pag. 3978)

Decreto del Presidente della Repubblica 14 dicembre 1948 n. 1421 "Variazioni della tariffa dei prezzi di vendita al pubblico dei sali commestibili (G. U. n. 292 del 16 dicembre 1948 pag. 3981)

Decreto ministeriale 10 novembre 1948 "Norme concernenti i pagamenti tra l'Italia e la Turchia„ (G. U. n. 292 del 16 dicembre 1948 pag. 3981)

Prezzi al minuto dei generi di largo consumo praticati sul libero commercio nel Capoluogo

Mese di Dicembre 1948

Generi e qualità		PREZZI IN LIT. Minimo	Massimo
Pane – Pasta – Riso – Farine			
Pane: soffice	Kg.	130	130
cilindrato	"	130	135
Pasta: tipi correnti	"	150	180
tipi fini ed extra	"	250	300
Riso comune	"	160	165
Legumi secchi			
Fagioli nostrani pregiati	Kg.	180	200
Fagioli nostrani comuni	"	120	150
Ceci nostrani	"	90	100
Lenticchie nostrane	"	80	90
Fave cottoie	"	70	75
Patate e ortaggi freschi			
Patate: comuni di massa	Kg.	35	40
primaticce	"	—	—
Fagiolini freschi	"	70	90
Fagioli da sgranare	"	100	120
Cavoli: capuccio	"	25	30
verza	"	15	20
Cavolfiori	"	35	40
Zucchette	"	40	50
Peperoni	"	80	120
Melanzane	"	—	—
Cipolloni: grossi puliti senza foglie	"	35	40
" medi puliti senza foglie	"	30	35
Agli secchi	"	200	200
Sedano e finocchi	"	30	30
Insalata (indivia, scarola e lattughe)	"	20	20
Bietole selvatiche	"	20	20
Ravanetti e carote	"	20	20
Spinacci	"	40	50
Prezzemolo	"	100	100
Agrumi – Frutta fresca e secca			
Aranci: vaniglia	Kg.	100	100
comuni	"	70	100
Mandarini	"	60	100
Limoni	"	100	120
Pere: reali e butirro	"	—	—
spadone e camusine	"	—	—
comuni	"	—	—
Mele: 1. qualità	"	120	140
2. qualità	"	80	100
Angurie e meloni	"	—	—
Mandorle in guscio	"	60	60
Noci	"	250	300
Nocciole	"	250	300
Castagne fresche	"	80	100
Fichi secchi nostrani	"	100	130
Conserve – Coloniali – Marmellate			
Doppio concentrato di pomodoro:			
Conserva sciolta: tipi correnti	Kg.	200	230
tipi fini	"	250	280
Conserva in vasetti di gr. 200	cad.	75	80
Zucchero raffinato semolato	Kg.	330	330
Caffè crudo: tipi correnti (Rio, Minas ecc.)	etto	80	90
tipi fini (Santos extra, Haiti, Guatem)	"	100	110
Caffè tostato: tipi correnti	"	95	100
tipi extra	"	140	140
Surrogato di caffè in pacchetti di gr. 60	cad.	30	35
Miscela di caffè in pacchetti di gr. 100	"	32	35
Marmellata: Cirio sciolta	Kg.	700	700
Cirio in pacchetti di gr. 500	cad.	300	300
Cirio in scatole di gr. 330	"	230	250
Cirio in vasetti vetro di gr. 330	"	270	270
Vini ed Alcool			
Produzione locale:			
Bianchi comuni in genere gradi 13-15	lt.	200	220
Rosso comune 1. qualità " 14	"	160	180
2. qualità " 12-13	"	140	160
3. qualilà " 12-13	"	120	140
Vini da pasto " 10-11	"	120	120
Campidano (Cantina Sociale):			
Vini da Dessert: moscato, nasco, monica, girò gradi 18	"	300	350
Vini speciali liquorosi: Elixir di moscato, aperitivo monica, malv. all'uovo, gradi 25	"	380	430
Vermut bianco sardo " 18	"	300	350

Generi e qualità		PREZZI IN LIT. Minimo	Massimo
Vini da pasto:			
Rosso comune 1. qualità " 13-14	lt.	135	140
" " 2. qualità " 12-13	"	126	126
Bianco secco 12-13	"	126	126
Alcool puro	"	1200	1260
Alcool denaturato	"	500	500
Grassi da condimento			
Olio d'oliva	lt.	550	600
Olio Sasso in lattine	Kg.	750	800
Burro di centrifuga in panetti	etto	150	160
Lardo fresco	Kg.	450	550
Sugna	"	600	600
Strutto raffinato d'importazione	etto	70	80
Carni fresche e frattaglie			
Vitello da latte:			
1. taglio senz'osso (polpa di lombo e coscia)	Kg.	700	700
2. " con 30 °/. osso	"	600	600
3. " con 30 °/. osso	"	500	500
Vitellone, Giovenca e Manzo:			
1. taglio senz'osso (polpa di lombo e coscia)	"	650	650
2 " con 30 °/. osso	"	550	550
3. " con 30 °/. osso	"	450	450
Bue, Vacca e Toro:			
1. taglio senz'osso (polpa di lombo e coscia)	"	650	650
2. " con 30 °/. osso	"	550	550
3. " con 30 °/. osso	"	450	450
Pecora – taglio unico	"	—	—
Agnello da latte	"	400	400
Agnellone e castrato - taglio unico	"	500	500
Carne suina – taglio unico col 30 °/. d'osso	"	—	—
Frattaglie bovine:			
cervella bovine	uno	350	350
Cuore, fegato, milza e reni	Kg.	300	300
Lingua senza trachea	"	350	350
Trippa bianca pulita e budella	"	200	200
Testa vuota senza spolpo	"	120	120
Zampe	"	120	120
Frattaglie ovine: coratella, treccia e testa	cad.	150	150
frittura mista	"	400	400
stomaco con sangue	"	100	100
Carni insaccate			
Salame crudo (crisponetto e filzetto)	etto	130	150
Prosciutto crudo (tipo parma)	"	200	200
Mortadella S. B.	"	70	80
Mortadella S.	"	90	100
Martadella S. extra	"	100	110
Pesce fresco e conservato			
Fresco: 1. qualità (triglie, pagelli, sogliole orate, calamari)	Kg.	400	400
2 qualità (muggini, occhiate, e pesci da zuppa in genere)	"	300	300
3. qualità (zerri, boghe, sardine, sorelli, polpi)	"	150	150
Frittura mista	"	300	300
Conservato: baccalà	"	350	350
tonno all'olio in scatole di gr. 200	cad.	250	250
sardine all'olio " " " "	"	180	200
sardine salate	etto	50	50
acciughe salate	"	70	80
Aringhe salate	"	50	50
Latte – Uova – Formaggi			
Latte naturale di vacca, pecora e capra	lt.	80	80
Uova fresche	pezzo	42	43
Formaggio pecorino fiore sardo secco	Kg	700	700
Grana reggiano o parmigiano	etto	150	160
Provolone	"	80	90
Ricotta salata	Kg.	—	—
Saponi			
Sapone Lofaro in pezzi di gr. 200	cad.	60	65
Sapone marmorato in barre	Kg.	300	340
Combustibili vegetali			
Legna da ard. essenza forte pezz. norm.	q.le	550	600
Carbone vegetale essenza forte – misto	Kg.	25	25
Carburo di calcio	"	140	150

N. B. – I prezzi delle carni fresche e frattaglie sono stati praticati fino al giorno 18, mentre dal successivo giorno 19 sono entrati in vigore i prezzi ufficiali fissati per il Capoluogo dal Comitato Prov.le Prezzi.

AGRICOLTORI, INDUSTRIALI UOMINI D'AFFARI

abbonatevi e diffondete il "Bollettino„ perchè esso è il vostro giornale.

INDUSTRIALI, COMMERCIANTI, UOMINI D'AFFARI

La vostra pubblicità, inserita sul "Bollettino„, verrà letta non solo in tutta la Provincia di Nuoro, ma anche nelle altre due Provincie dell'Isola e del Continente, dove vengono inviate numerose copie del nostro giornale.

Tariffe per le inserzioni sul "Bollettino„

1°) **Per ogni numero:** *a*) una pagina intera L. 2.000 *b*) mezza pagina L. 1.500 *c*) un quarto di pagina L. 600 *d*) un ottavo di pagina L. 400 *e*) un sedicesimo di pagina L. 200 *f*) avviso economico L. 10 la parola, con un minimo di L. 100.
2°) **Per tre numeri:** sconto del 10%.
3°) **Per sei numeri:** sconto del 15%
4°) **Per dodici numeri:** sconto del 30%.
Agli abbonati ulteriore sconto del 10%.

Agricoltori, Industriali, Commercianti

"LEGGETE E DIFFONDETE IL "BOLLETTINO„

La FEDE DI CREDITO del BANCO DI NAPOLI

vi consente di effettuare pagamenti sottoposti al verificarsi di determinate condizioni.

IL BANCO DI NAPOLI

gratuitamente e sotto la propria responsabilità si incarica di accertare l'adempimento delle condizioni prima di dar corso al pagamento.

Informazioni e chiarimenti presso tutte le filiali del **BANCO DI NAPOLI**

Tariffe trasporti liberamente praticate nel mese di Dicembre 1948

A) **Autotrasporti**

motrice tipo 26 – port. q.li 30-40 al Km. L. 80-90
motrice tipo 66 – port. „ 60-70 al Km. L. 100-130
autotreno – port. „ 160-180 al Km. L. 160-180
autotreno – port. olt. q. 180 al Km. L. 200-220

B) **Autovetture in servizio di noleggio da rimessa: macchine a tre posti, oltre l'autista, al Km. L. 50-60**

Le tariffe degli autotrasporti si riferiscono per il Capoluogo e per i principali centri della Provincia, mentre la tariffa delle autovetture si riferisce al solo Capoluogo.

MERCATO LIBERO DELLE VALUTE

Quotazioni delle valute, dell'oro (per grammo) e dell'argento (per chilogrammo) sulle piazze di Milano e Roma ne giorni 30 e 31 dicembre

	MILANO 30	MILANO 31	ROMA 30	ROMA 31
Sterlina oro	9150	9200	8925	9000
Marengo	7200	7225	7250	7250
Sterlina unitaria	1880	1880	1890	1900
Dollaro blu	658	655	652	642
Franco svizzero	164	163½	164	164
Franco francese	130	130	134	134
Oro al mille	1010	1010	995	1005
Argento puro	15250	15250	16200	16800

(da "Il SOLE„ del 1 gennaio 1949 N. 1)

Cambio ufficiale delle valute di esportazione

(31 Dicembre)

	Milano	Roma
Sterlina unitaria	—	—
Dollaro telegrafico	575	575
id chèque	—	—
Franco svizzero	141,50	141,50

Autorizzazione Prefettizia n. 123/2 del 3-5-1946
Direttore responsabile Dr. Ugo Fattorini
Redattore capo Dr. G. Antonio Sedda

"editoriale nuorese„

CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE PER LA PROVINCIA DI NUORO

Ente autorizzato a esercitare il credito agrario d'esercizio
Ente ammassatore per la Provincia di Nuoro

Concimi - Anticritogamici - Semi di foraggere - Macchine e attrezzi
Tutti i prodotti per l'agricoltura - Vendite collettive

Direzione e Amministrazione
NUORO
Via A. Deffenu - Tel. 21-37 22-05 20-81

Magazzini di vendita
NUORO
Tel. 21 - 11

Agenzie: Bitti - Bolotana - Isili - Macomer - Sorgono - Siniscola - Cuglieri - Tortoli - Lanusei.